Sped. abb. post. 70% DBC. PADOVA

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 13 aprile 2010 **Anno XLI - N. 31**

Padova, Cappella degli Scrovegni, Giotto, Incontro tra Gioacchino e Anna alla Porta d'oro.
La Cappella degli Scrovegni, nel centro storico di Padova, ospita un celebre ciclo di affreschi di Giotto, considerato uno dei capolavori dell'arte occidentale, ultimato dal pittore nei primi mesi del 1306. Il ciclo pittorico è sviluppato in tre temi principali: gli episodi della vita di Gioacchino e Anna (i genitori di Maria), gli episodi della vita di Maria e gli episodi della vita e morte di Cristo.
(Archivio fotograficoTurismo Padova Terme Eugenee)

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **59** del 26 marzo 2010 [4.9]
Approvazione dell'Accordo di Programma relativo ai lavori di sistemazione idraulica della rete scolante di Tavo di Vigodarzere (Pd)..... 13
[Urbanistica]

n. **60** del 30 marzo 2010 [12.0]
Autorizzazione alla costituzione nel giudizio ex art. 700 cpc, promosso avanti al Tribunale di Padova dalla società Thiene Giulio & C sas contro Viscontea Coface Compagnia di Assicurazioni spa con chiamata in causa della Regione Veneto. 15
[Affari legali e contenzioso]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SOCIO SANITARI

n. **144** del 15 ottobre 2009
Attuazione art. 53 Lr 19 febbraio 2007, n. 2. Contributo

a sostegno delle attività del Centro regionale di diabetologia pediatrica. Anno 2009. 15
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE

n. **39** del 19 marzo 2010
Lavori del 1° stralcio del sistema ferroviario metropolitano regionale - lotto C2.1 - Direttrice Mestre - Castelfranco V.to - Tratta Maerne - Cabina B di Mestre. Tratto da Fermata Miranese a Maerne (ora Fermata di Spinea). Comune di Venezia, Sezione Chirignago. Decreto di esproprio a seguito condivisione dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 22 bis Dpr n. 327/2001 e s.m.i..... 15
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DISTRETTO BACINO IDROGRAFICO DELTA PO ADIGE CANALBIANCO

n. **81del** 30 marzo 2010
Lr 01.08.1986 n. 34 - art.6. - Interventi regionali per la sistemazione dei litorali. "Manutenzione dei litorali e degli ambiti marittimi del Delta del Po - Provincia di Rovigo" Esercizio 2.009 - Primo Stralcio. Affidamento incarico per attività di Coordinatore per la Sicurezza in fase d'Esecuzione dell'opera (Cse). 21
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **86** del 30 marzo 2010
L.183/89. Lavori di rinforzo dell'argine di prima difesa a mare - terzo settore: Po di Maistra - Po di Pila, in località Pila in Comune di Porto Tolle (RO).Lavori di completamento. Affidamento incarico professionale per Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione..... 21
[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETO DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO GENIO CIVILE DI VERONA

n. **156** del 23 marzo 2010
Legge Regionale 52/80, D.lgs. n. 152 del 03.04.2006 - art.186 e Dgr n.2424 del 08.08.2008. Lavori di manutenzione idraulica dei corsi d'acqua affluenti di sinistra Adige a nord-est di Verona del bacino Alpone - Annualità 2008. Conferimento incarico professionale per l'esecuzione di analisi chimico-fisiche. Importo € 3.300,00. 22
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **167** del 24 marzo 2010
Legge Regionale 52/80, D.lgs. n.152 del 03.04.2006 - art.186 e Dgr n.2424 del 08.08.2008. Lavori di manutenzione idraulica dei corsi d'acqua affluenti di sinistra del fiume Adige a valle di Verona - sottobacini Valpantena, Illasi e Chiampo-Alpone (VR). Conferimento incarico professionale per l'esecuzione di analisi chimico-fisiche. Importo € 4.884,00..... 22
[Consulenze e incarichi professionali]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **611** del 9 marzo 2010 [12.0]
Assegnazione di Budget operativo ex art. 49 Lr 39/2001 a favore dell'avvocato Ezio Zanon dell'Avvocatura regionale per le spese di difesa della Regione da imputarsi sul capitolo di bilancio 5180. 23
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **676** del 9 marzo 2010 [1.1]
Assegnazione acconto contributo in conto gestione ai servizi per la prima infanzia, approvati dalla Regione del Veneto, anno 2010. Lr n. 32/90, Lr n. 2/06. 24
[Servizi sociali]

n. **685** del 9 marzo 2010 [7.10]
Proposta di nomina del presidente e dei membri effettivi e supplenti del collegio dei revisori dei conti dell'ente strumentale regionale "Veneto Lavoro"..... 51
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **694** del 15 marzo 2010 [6.1]
Comune di Susegana (TV) - "Mandre Snc Società Agricola". Intervento di modifica, ai sensi del comma 3, articolo 12 del decreto legislativo n. 387/2003, alla costruzione ed esercizio di impianto produzione di energia alimentato da biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di biomassa di origine zootecnica e biomassa vegetale dedicata non costituente rifiuto. Integrazioni all'autorizzazione unica - Dgr n. 3248/2008..... 51
[Energia e industria]

n. **696** del 15 marzo 2010 [2.3]
Accordo di Programma Mostra "Dai Guardi al Tiepolo: pittura figurativa del '700 Veneziano". Regione del Veneto - Amministrazione comunale di San Vito di Cadore (Bl). Legge regionale 22.2.1999, n. 7, art. 51. Esercizio finanziario 2010. 52
[Cultura e beni culturali]

n. **697** del 15 marzo 2010 [2.3]
Accordo di Programma Progetti Padova Carrarese e Stagione lirica 2010. Regione del Veneto - Amministrazione comunale di Padova. Legge regionale 22.2.1999, n. 7, art. 51. Esercizio finanziario 2010. 53
[Cultura e beni culturali]

n. **698** del 15 marzo 2010 [2.3]
Accordo di Programma Progetto Eventi culturali a Calalzo e Domegge. Regione del Veneto - Amministrazione comunale di Calalzo di Cadore (BL) e Amministrazione comunale di Domegge (BL). Legge regionale 22.2.1999, n. 7 - art. 51. Esercizio finanziario 2010. 53
[Cultura e beni culturali]

n. **699** del 15 marzo 2010 [2.3]
Accordo di Programma Progetto: Libri in cantina. Regione del Veneto - Amministrazione comunale di Susegana

(TV). Legge regionale 22.2.1999, n. 7 - art. 51. Esercizio finanziario 2010. 53
[Cultura e beni culturali]

n. **700** del 15 marzo 2010 [2.3]
Accordo di Programma Progetto: Musilestate 2010 e 5^ Concorso Musicale Internazionale 'Musica Insieme'. Regione del Veneto - Amministrazione comunale di Musile di Piave (Ve). Legge regionale 22.2.1999, n. 7 - art. 51. Esercizio finanziario 2010. 54
[Cultura e beni culturali]

n. **701** del 15 marzo 2010 [2.3]
Accordo di Programma Progetto Premio letterario Nazionale "Trichiana - Paese del Libro" 20^ edizione. Regione del Veneto - Amministrazione comunale di Trichiana (BL). Legge regionale 22.2.1999, n. 7 - art. 51. Esercizio finanziario 2010. 54
[Cultura e beni culturali]

n. **702** del 15 marzo 2010 [2.3]
Accordo di Programma Manifestazioni Culturali Asiago 2010. Regione del Veneto - Amministrazione comunale di Asiago (VI). Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7, art. 51. Esercizio finanziario 2010. 55
[Cultura e beni culturali]

n. **703** del 15 marzo 2010 [2.3]
Accordo di Programma Manifestazioni Culturali Vittorio Veneto 2010. Regione del Veneto - Amministrazione comunale di Vittorio Veneto (TV). Legge regionale 22.2.1999, n. 7 - art. 51. Esercizio finanziario 2010. 55
[Cultura e beni culturali]

n. **704** del 15 marzo 2010 [2.3]
Accordo di Programma Provincia in Festival edizione 2010, ... che spettacolo di rete!!! Regione del Veneto - Amministrazione provinciale di Verona. Legge regionale 22 febbraio 1999, n.7, art. 51. Esercizio finanziario 2010. 55
[Cultura e beni culturali]

n. **705** del 15 marzo 2010 [2.3]
Accordo di Programma RetEventi 2010. Regione del Veneto - Amministrazione provinciale di Treviso. Legge regionale 22 febbraio 1999, n.7, art. 51. Esercizio finanziario 2010. 56
[Cultura e beni culturali]

n. **706** del 15 marzo 2010 [2.3]
Accordo di Programma "Tra ville e giardini. Itinerario di danza e musica nelle ville e nelle corti del Polesine. XI Edizione". Regione del Veneto - Amministrazione provinciale di Rovigo. Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7 - art. 51. Esercizio finanziario 2010. 56
[Cultura e beni culturali]

n. **707** del 15 marzo 2010 [2.3]
Accordo di Programma Villeggiando - Edizione 2010. Regione del Veneto - Amministrazione provinciale di Padova. Legge regionale 22 febbraio 1999, n.7 - art. 51. Esercizio finanziario 2010. 56
[Cultura e beni culturali]

n. **712** del 15 marzo 2010 [2.3]
Interventi regionali nel settore editoriale. Primo provvedimento esercizio 2010. Lr 5/84. 57
[Informazione ed editoria regionale]

n. **715** del 15 marzo 2010 [2.1]
Azioni regionali per la valorizzazione del patrimonio culturale: conferimento del premio "Ambasciatore della cultura del Veneto all'estero". Attuazione della Dgr n. 3610 del 30 novembre 2009. Lr 27 febbraio 2008, n. 1, art. 102. 63
[Cultura e beni culturali]

n. **718** del 15 marzo 2010 [2.1]
Polo regionale del Veneto del Servizio Bibliotecario Nazionale: nuove adesioni. 63
[Cultura e beni culturali]

n. **720** del 15 marzo 2010 [2.1]
Rinnovo di adesione della Regione del Veneto all'Associazione "Città e Siti Italiani Patrimonio Mondiale Unesco" - Anno 2010. 63
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **721** del 15 marzo 2010 [2.1]
Tutela e valorizzazione del patrimonio librario: progetto regionale "Adotta un libro". D. lgs 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"- Lr 5 settembre 1984, n. 50. 64
[Cultura e beni culturali]

n. **722** del 15 marzo 2010 [2.1]
Tutela e valorizzazione del patrimonio manoscritto medievale presente nel territorio veneto. Collaborazione con l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Storia. D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio". Lr 5 settembre 1984, n. 50. 64
[Cultura e beni culturali]

n. **723** del 15 marzo 2010 [2.2]
Assegnazione di una disponibilità finanziaria per la gestione di eventuali rimborsi spese connesse all'attività di Portavoce del Presidente e Capo Ufficio Stampa della Giunta regionale e attivazione di un Budget Operativo. Anno 2010. 64
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **724** del 15 marzo 2010 [2.2]
Attività di informazione a mezzo Agenzie di Stampa. 65
[Informazione ed editoria regionale]

n. **725** del 15 marzo 2010 [2.2]
Interventi di informazione istituzionale su stampa. Anno 2010. 65
[Informazione ed editoria regionale]

n. **728** del 15 marzo 2010 [11.1]
Centro Interregionale Studi e Documentazione Cinsedo. Quota associativa per l'anno 2010. (Lr 10/1983). 66
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **729** del 15 marzo 2010 [0.4]
Comunità di Lavoro Alpe Adria. Adesione per l'anno 2010.

Pagamento della quota di adesione..... 66
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **730** del 15 marzo 2010 [0.4]
Intesa tra la Regione del Veneto e la Città Metropolitana di Incheon (Repubblica di Corea). Approvazione. 66
[Relazioni internazionali]

n. **731** del 15 marzo 2010 [9.5]
Progetto Schuman Bosnia. 66
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **732** del 15 marzo 2010 [9.5]
Programma della Commissione Europea EU Partnership for Peace: Progetto Pet-Med. Autorizzazione alla firma della Convenzione con i partner di progetto. 67
[Convenzioni]

n. **733** del 15 marzo 2010 [9.5]
Programma della Commissione Europea IPA: Progetto Speed Up Energy. 67
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **735** del 15 marzo 2010 [2.0]
Lr 49/78 - Partecipazione della Regione del Veneto a manifestazioni diverse - iniziative dirette: Progetto Editoriale "Il Golfo di Venezia e altre. Esercizio finanziario 2010. 67
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **736** del 15 marzo 2010 [2.0]
Spese attività Comitato regionale per le Comunicazioni (Corecom) anno 2010. Autorizzazione budget operativo. .. 68
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **737** del 15 marzo 2010 [4.12]
Ditta M.E.C.C. Alte Spa. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biomasse (olio vegetale) da 880 kWe, in Comune di Creazzo (VI), Via Roma ,20. D.lgs 387/2003; D.lgs 152/2006; Lr 11/2001. 69
[Energia e industria]

n. **738** del 15 marzo 2010 [4.12]
Ditta Villa Bioenergie Srl. Autorizzazione all'esercizio dell' impianto di produzione energia elettrica alimentato a biogas da 900 kWe in Comune di Villa Bartolomea (VR). D.lgs 387/2003 - D.lgs 152/2006 - Lr 11/2001. 69
[Energia e industria]

n. **739** del 15 marzo 2010 [4.12]
Enel Produzione Spa. Autorizzazione Unica ai sensi della legge 9 aprile 2002 n. 55/2002, alla costruzione della centrale termoelettrica da 1980 MWe alimentata a carbone e biomasse vergini, ubicata nel Comune di Porto Tolle (RO) in luogo dell'esistente centrale termoelettrica alimentata ad olio combustibile. Intesa ai sensi dell'art. 1 sexies, comma 1 della legge 290/2003. 69
[Energia e industria]

n. **746** del 15 marzo 2010 [6.4]
Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Dgr n. 3005 del 21.10.2008 Misura 511- Assistenza tecnica. Programma Operativo 2010. 70
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **747** del 15 marzo 2010 [6.2]
Legge regionale 14 novembre 2008, n. 18, articolo 2. Approvazione Disciplinare di produzione integrata delle rose. Dgr n. 185/CR del 29 dicembre 2009. 74
[Agricoltura]

n. **750** del 15 marzo 2010 [7.13]
Approvazione progetti integrati di promozione dell'offerta turistico-culturale. Piano esecutivo annuale di promozione turistica 2010. Linea di spesa 3) "Strumenti di promozione tematici e specifici" - Azione 3.3 "Iniziative coordinate con altri settori". Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 e deliberazione n. 96 del 26 gennaio 2010. 74
[Turismo]

n. **751** del 15 marzo 2010 [7.13]
Attivazione iniziative di promozione turistica integrata in occasione del Carnevale di Venezia 2010: "Campo del Gusto". Piano esecutivo Annuale di promozione turistica 2010 - Azione 2.4 Iniziative di promozione e comunicazione turistica anche in occasione di grandi eventi. Lr n. 33 del 4 novembre 2002, Dgr n. 96 del 26 gennaio 2010. 75
[Turismo]

n. **753** del 15 marzo 2010 [7.13]
Partecipazione istituzionale della Regione Veneto a "Vinitaly 2010" (Verona 8-12 aprile 2010). Programma Promozionale per il Settore Primario 2010. Piano esecutivo annuale di promozione turistica 2010 - Azione 3.2 Iniziative di promozione integrata del territorio. Lr n. 16/80 e Lr n. 33/2002. 75
[Turismo]

n. **754** del 15 marzo 2010 [7.13]
Progetto di promozione turistica integrata "Leggende e Misteri" - 2° Anno. Piano esecutivo annuale di promozione turistica 2010. Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 e deliberazione n. 96 del 26 gennaio 2010. 76
[Turismo]

n. **755** del 15 marzo 2010 [6.7]
Acquisto materiale di consumo per le analisi di laboratorio e lo svolgimento delle attività di difesa fitosanitaria. Impegno di spesa e assegnazione di un budget operativo, ai sensi dell'art.49 della Lr 29.11.2001, n.39. 77
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **756** del 15 marzo 2010 [7.3]
Interventi per lo sviluppo del settore turistico-ricettivo del Veneto Orientale. Adeguamento dei criteri e delle condizioni di concessione degli interventi agevolativi. Abrogazione della deliberazione n. 2626 del 8 agosto 2003. Legge regionale 22 giugno 1993, n. 16, articolo 4 ter. 78
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **757** del 15 marzo 2010 [7.3]
Settore turismo e promozione integrata. Piano regionale di consolidamento e sviluppo delle rotte aeree a fini turistici.

Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 e deliberazione n. 96 del 26 gennaio 2010. 78
[Turismo]

n. **758** del 15 marzo 2010 [7.1]
Programma di Promozione delle produzioni venete per il Settore Secondario - anno 2009 (Legge regionale n. 16/1980). Modifica Progetto n. 14 presentato da "Informest". 79
[Secondario, settore]

n. **759** del 15 marzo 2010 [7.3]
Programmazione decentrata e Intese Programmatiche d'Area. Recupero delle barchesse di Palazzo Cera per Centro servizi per la promozione dell'attività vitivinicola e Strada del Vino, Comune di Gambellara (VI). Approvazione convenzione per il cofinanziamento degli interventi. Legge regionale 6 aprile 1999, n. 13 e legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 articolo 25..... 79
[Convenzioni]

n. **760** del 15 marzo 2010 [7.3]
Programmazione decentrata per il cofinanziamento di interventi infrastrutturali. Modalità e criteri di attuazione dei progetti finanziati nell'ambito dell'Azione Pilota per favorire l'incremento della ricettività turistica extralbeghiera. Deliberazione n. 3955 del 22 dicembre 2009. Legge regionale 13 del 6 aprile 1999 e Legge regionale 35 del 29 novembre 2001, art. 25..... 80
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **761** del 15 marzo 2010 [4.2]
Attività di coltivazione di cave e di miniere di minerali solidi su terraferma. Applicazione del D.Lgs. 30.05.2008 n. 117 sulla gestione dei rifiuti di estrazione. Disposizioni attuative. 80
[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

n. **762** del 15 marzo 2010 [4.2]
Ditta: Caorle Investimenti Srl. Rilascio del permesso di ricerca di acqua termale denominato "Ex Villaggio Costa Verde" in Comune di Caorle (VE) – Lr 40/89 189
[Acque]

n. **763** del 15 marzo 2010 [3.3]
Lr 30.12.1991, n. 39. Lavori di adeguamento dell'intersezione al Km 68+082 della S.S. n. 14 "della Venezia Giulia" in Comune di Fossalta di Portogruaro (Ve). Approvazione dello schema di accordo di programma e assegnazione di un contributo di € 420.000,00..... 189
[Trasporti e viabilità]

n. **764** del 15 marzo 2010 [3.3]
Ratifica Accordo di Programma, sottoscritto in data 01.03.2010 tra la Regione del Veneto, il Comune di S. Michele al Tagliamento (Ve) e la Società Veneto Strade Spa per la definizione delle competenze in relazione alla realizzazione dell'intervento VE 663 - SP 74 "Rotatoria in località Bevazzana di San Michele al Tagliamento (Ve)" individuato nel Piano Triennale regionale di adeguamento della rete viaria 2009-2011 - Interventi sulla viabilità provinciale. 189
[Trasporti e viabilità]

n. **765** del 15 marzo 2010 [3.5]
Progetto Alpcheck 2 (Alpine Mobility Check - Step 2) - Programma Spazio Alpino 2007-2013. Affidamento mediante cottimo fiduciario del servizio di external audit e d'implementazione delle procedure sul controllo della qualità dei dati forniti dal TDSS (Transport Decision Support System) nell'ambito del Progetto Alpcheck 2. 190
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **767** del 15 marzo 2010 [3.2]
Legge regionale 10 agosto 1979, n. 50. Spese per la manutenzione e per il ristabilimento di opere di navigazione interna interregionale. Approvazione del piano degli interventi e delle spese da finanziare per l'anno 2010. 190
[Trasporti e viabilità]

n. **768** del 15 marzo 2010 [3.2]
Subaffidamento dei servizi di trasporto pubblico locale. 191
[Trasporti e viabilità]

n. **769** del 15 marzo 2010 [3.2]
Valutazione del costo di produzione dei servizi e del corrispettivo di contratto per i servizi ferroviari eserciti sulla linea Adria-Mestre e durata contrattuale. Approvazione. 191
[Trasporti e viabilità]

n. **770** del 15 marzo 2010 [3.3]
Balbinot A. Srl - Habitat Srl - Progetto per l'ampliamento ed approfondimento delle cave già autorizzate "Belvedere" e "Belvedere 1". Comune di localizzazione: Volpago del Montello (TV) - Comune interessato: Paese (TV). Procedura di VIA e autorizzazione ai sensi degli artt. 26 e 45 del D.lgs n. 152/2006..... 192
[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

n. **771** del 15 marzo 2010 [3.3]
Ditta Reno De Medici Spa - Discarica di servizio in conto proprio per rifiuti non pericolosi - 3° stralcio. Comune di localizzazione S. Giustina Bellunese (BL). Precisazioni in merito all'Allegato A della DgrV. n. 297 del 16.02.2010. 193
[Ambiente e beni ambientali]

n. **772** del 15 marzo 2010 [3.3]
Superbeton Spa - Progetto di apertura di nuova cava di sabbia e ghiaia denominata "Antiga 1". Comune di localizzazione: Volpago del Montello (TV). Procedura di VIA e autorizzazione ai sensi dell'art. 26 e 45 del D.lgs n. 152/2006..... 194
[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

n. **773** del 15 marzo 2010 [6.1]
Legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio". Art. 40 "Contenimento dei costi di riscossione". 194
[Bonifica]

n. **774** del 15 marzo 2010 [6.1]
Legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio", art. 5, comma 4. Determinazione dell'indennità spettante al Presidente del Consorzio

di bonifica, ai membri del Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea, nonché del compenso per il revisore dei conti. Richiesta di parere alla Commissione consiliare. 195
[Bonifica]

n. **775** del 15 marzo 2010 [6.1]
Programmazione interventi di natura urgente ed indifferibile nel settore della bonifica e dell'irrigazione da attuarsi con il concorso finanziario regionale. Integrazione allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 9 dicembre 2009, n. 3760. 195
[Bonifica]

n. **776** del 15 marzo 2010 [4.3]
Rd 523/1904. Disposizioni per la definizione delle autorizzazioni all'escavazione di materiale litoide in aree private site nell'alveo del fiume Adige, rilasciate dal magistrato alle Acque alle Ditte Seaf Spa di Legnago (VR) e Cave Riunite Srl di Roverchiara (VR). 195
[Difesa del suolo]

n. **777** del 15 marzo 2010 [4.3]
Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2010, Art. 83. Contributo straordinario per il ripristino degli arenili. Prime disposizioni attuative. 196
[Difesa del suolo]

n. **778** del 15 marzo 2010 [4.1]
Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto. Completamento della rete dello Schema Acquedottistico del Veneto Centrale nell'Ambito Territoriale Ottimale "Polesine". Trasferimento della competenza nella realizzazione delle opere da Polesine Acque Spa a Veneto Acque Spa. 196
[Opere e lavori pubblici]

n. **779** del 15 marzo 2010 [4.1]
Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto. Schema Acquedottistico del Veneto Centrale. Anticipazione finanziaria a favore di Veneto Acque Spa in corrispondenza ai crediti non riscossi da Veritas Spa Lr n. 11/2010, art. 29. 197
[Opere e lavori pubblici]

n. **780** del 15 marzo 2010 [8.2]
Attribuzione al bilancio di previsione 2010 e pluriennale 2010-2012 delle leggi regionali 22 gennaio 2010, n. 5, n. 6, n. 8, n. 9 e n. 10, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39. (provvedimento di variazione n. 6) // Leggi regionali. 197
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **781** del 15 marzo 2010 [6.5]
Interventi a favore delle progettualità di interesse regionale espresse dal mondo dell'associazionismo dei pescatori sportivo-amatoriali. Finanziamento ai sensi degli articoli 3, c.1, e 35, c.1 della Lr 19/1998. Approvazione delle graduatorie delle istanze di finanziamento acquisite a seguito dell'apertura termini disposta con Dgr. n. 3648/2009. 199
[Caccia e pesca]

n. **782** del 15 marzo 2010 [6.5]
Qualificazione e valorizzazione dei prodotti ittici veneti. Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto e Federazione delle Organizzazioni di Produttori della Pesca e dell'Acquacoltura Italiane - Feder OP.IT per la realizzazione di iniziative progettuali condivise. Approvazione ed autorizzazione alla sottoscrizione. 202
[Caccia e pesca]

n. **784** del 15 marzo 2010 [7.4]
Bando di partecipazione per l'ottenimento di aiuti agli investimenti delle nuove Pmi a prevalente partecipazione femminile. Programma Operativo regionale 2007-2013. Parte Fesr. Asse 1. Linea di intervento 1.3 "Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità". Azione 1.3.1. Approvazione graduatoria ammessi ed elenco esclusi. 202
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **785** del 15 marzo 2010 [12.0]
Autorizzazione a promuovere domanda di ammissione al passivo avanti il Tribunale di Padova nei confronti della società Innovazione impresa Srl 237
[Affari legali e contenzioso]

n. **786** del 15 marzo 2010 [12.0]
Autorizzazione a proporre avanti il Tar Veneto istanza di correzione di errore materiale dell'ordinanza n. 156 del 4.03.2010 relativa alla controversia instaurata da Virgin Radio Italy Spa c/ Regione del Veneto per l'annullamento del provvedimento n. 268 del 15.12.2009 con il quale la Regione Veneto ha intimato di rimuovere l'impianto radiofonico di Roncà. 237
[Affari legali e contenzioso]

n. **787** del 15 marzo 2010 [12.0]
Autorizzazione a proporre impugnazione avanti il Consiglio di Stato avverso l'ordinanza del Tar Veneto n. 158 del 4.03.2010. 237
[Affari legali e contenzioso]

n. **788** del 15 marzo 2010 [12.0]
Autorizzazione a proporre n. 4 ricorsi per regolamento di giurisdizione ex art. 41 c.p.c. avanti la Suprema Corte di Cassazione nei procedimenti promossi avanti il Tar per il Veneto da imprese affidatarie di trasporti pubblici per l'ottenimento di somme a titolo di compensazione economica per obblighi di servizio. 237
[Affari legali e contenzioso]

n. **789** del 15 marzo 2010 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti al Giudice di Pace di Verona proposto da Vincenzo La Brocca contro la Regione del Veneto ed altri, per l'annullamento dell'avvio della procedura di fermo amministrativo di beni mobili registrati. 237
[Affari legali e contenzioso]

n. **790** del 15 marzo 2010 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Consiglio di Stato proposto da Associazione Italiana per il World Wide Fund for Nature Onlus - Ong - WWF Italia, contro Regione del Veneto ed altri per l'annullamento della

sentenza del Tar Veneto n. 3367 del 29.10.2008..... 237
[Affari legali e contenzioso]

n. **791** del 15 marzo 2010 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso Rg n. 3533/09 avanti il Tribunale di Padova - sezione lavoro in materia di indennizzo ex lege 210/92..... 237
[Affari legali e contenzioso]

n. **792** del 15 marzo 2010 [12.0]
Autorizzazione a resistere nel giudizio Rg n. 1273/09 promosso avanti il Tribunale di Vicenza - sezione lavoro in materia di indennizzo ai sensi della L. n. 210/1992. 237
[Affari legali e contenzioso]

n. **793** del 15 marzo 2010 [12.0]
Autorizzazione ad accettare la rinuncia agli atti del giudizio promosso avanti la Corte d'Appello di Venezia del Ministero della Salute contro la Regione Veneto ed altri avverso la sentenza del Tribunale di Venezia n. 51 del 7.2.2007 in materia di indennizzo ex l. n. 210/1992. 237
[Affari legali e contenzioso]

n. **794** del 15 marzo 2010 [12.0]
Non costituzione di parte civile della Regione Veneto nei seguenti procedimenti penali: avanti il Tribunale di Portogruaro n. 8516/08-3577/08 Rgnr, avanti il Tribunale di Belluno n. 2401/07-1651/07 RgN.R e tribunale di Padova n. 5447/09-2629/08 Rgnr..... 237
[Affari legali e contenzioso]

n. **795** del 15 marzo 2010 [12.0]
Non costituzione in giudizio in numero 4 ricorsi avanti il Tar per il Veneto proposti c/Regione del Veneto ed altri in materia di competenza della Direzione regionale Urbanistica..... 237
[Affari legali e contenzioso]

n. **796** del 15 marzo 2010 [12.0]
Non costituzione in giudizio nel ricorso in appello avanti il Consiglio di Stato proposto da Berton Antonio per l'annullamento della sentenza Tar Veneto, 2^ sezione, n. 1765 del 15.06.2009..... 237
[Affari legali e contenzioso]

n. **797** del 15 marzo 2010 [12.0]
Non impugnazione della sentenza della Commissione Tributaria provinciale di Venezia n. 25 del 25.02.2009 su ricorso proposto da Bosi Gilberto contro la Regione del Veneto avverso l'avviso di accertamento per l'omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2004. 238
[Affari legali e contenzioso]

n. **798** del 15 marzo 2010 [12.0]
Ricorso straordinario avanti il Presidente della Repubblica proposto da Dall'Acqua Caterina c/ Regione Veneto e altri. Autorizzazione alla trasposizione avanti il Tar Veneto ed alla costituzione in giudizio. 238
[Affari legali e contenzioso]

n. **799** del 15 marzo 2010 [0.9]
"Interventi regionali a favore dei Veneti nel Mondo". Programma 2010 Iniziative culturali, formative e di scambio a favore dei Veneti e oriundi veneti residenti all'estero. I° provvedimento. Lr 2/2003..... 238
[Emigrazione e immigrazione]

n. **800** del 15 marzo 2010 [6.5]
Iniziative regionali per lo sviluppo delle conoscenze ecologiche e biologiche del settore faunistico (art.1, c. 2 della Lr n. 50/93)..... 249
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **801** del 15 marzo 2010 [7.9]
Approvazione del Protocollo d'intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Veneto per l'attuazione del Progetto per l'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione. 250
[Formazione professionale e lavoro]

n. **802** del 15 marzo 2010 [7.9]
Organismo di Formazione Talete Scarl in liquidazione - cod. Ente 620. Compensazione dei debiti e dei crediti dell'Ente Talete Scarl in liquidazione nei confronti della Regione del Veneto. 250
[Formazione professionale e lavoro]

n. **807** del 15 marzo 2010 [7.10]
"Interventi di politica attiva per il reinserimento, la riqualificazione, il reimpiego dei lavoratori del sistema produttivo colpito dalla crisi economica". Dgr 1757 del 16 giugno 2009. Contributi a sostegno delle spese di avvio degli interventi di politica attiva. 252
[Formazione professionale e lavoro]

n. **809** del 15 marzo 2010 [7.10]
Affidamento all'ente regionale Veneto Lavoro del proseguimento delle attività finalizzate all'incontro domanda-offerta lavoro relative al settore dell'assistenza familiare (OSP) in carico all'ente regionale Veneto Lavoro - Anni 2010 -2012..... 253
[Formazione professionale e lavoro]

n. **810** del 15 marzo 2010 [7.10]
Progetto pilota per la formazione e l'aggiornamento in tema di informatica giuridica e inserimento al lavoro di praticanti avvocati che svolgono tirocinio presso il tribunale di Venezia..... 254
[Formazione professionale e lavoro]

n. **811** del 15 marzo 2010 [7.10]
Società Carraro Drive Tech Spa e Mini Gears Spa (Gruppo Carraro): parere sulla procedura di consultazione sindacale su richiesta di cassa integrazione guadagni straordinaria (Cigs): art. 2 del Dpr 10.06.2000, n. 218..... 254
[Formazione professionale e lavoro]

n. **812** del 15 marzo 2010 [7.10]
Società Itac srl in liquidazione e concordato preventivo: parere sulla procedura di consultazione sindacale su richiesta

di cassa integrazione guadagni straordinaria (Cigs): art. 2 del Dpr 10.06.2000, n. 218. 254
[Formazione professionale e lavoro]

n. **813** del 15 marzo 2010 [7.10]
Società Vinyls Italia Spa in Amministrazione Straordinaria: parere sulla procedura di consultazione sindacale su richiesta di cassa integrazione guadagni straordinaria (Cigs): art. 2 del Dpr 10.06.2000, n. 218. 255
[Formazione professionale e lavoro]

n. **814** del 15 marzo 2010 [5.5]
Protezione Civile - Attività di formazione e addestramento a favore del Sistema regionale di Protezione Civile. Programmazione anno 2010. 255
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **816** del 15 marzo 2010 [5.5]
Protezione Civile. Intervento urgente a tutela della salute e della incolumità pubblica a seguito dello sversamento di idrocarburi nel fiume Po. Autorizzazione di spesa. 255
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **817** del 15 marzo 2010 [5.5]
Protezione Civile. Sisma Abruzzo - 6 aprile 2009. Contributi straordinari a favore delle associazioni di volontariato del Veneto coinvolte nell'emergenza, per il ripristino dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) ed altre dotazioni ed attrezzature danneggiate nel corso delle attività svolte a l'Aquila. 255
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **818** del 15 marzo 2010 [5.5]
Unità di Progetto Protezione Civile. Budget operativo ai sensi dell'art. 49, Lr 29.11.2001, n. 39. Manutenzione, custodia, rimessaggio, installazione e ripristino, sostituzione ed integrazione sui mezzi e sulle attrezzature di protezione civile. 266
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **819** del 15 marzo 2010 [5.5]
Unità di Progetto Protezione Civile. Budget operativo ai sensi dell'art. 49, Lr 29.11.2001, n. 39. Spese correnti: acquisto di beni e servizi. 267
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **820** del 15 marzo 2010 [5.5]
Unità di Progetto Protezione Civile. Budget operativo ai sensi dell'art. 49, Lr 29.11.2001, n. 39. Spese di investimento: acquisto di beni. 268
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **821** del 15 marzo 2010 [5.1]
Aggiornamento dell'Elenco regionale dei collaudatori Tecnici ed Amministrativi - Commissione dell' 11 febbraio 2010 - (Lr 27/2003, art. 47). 269
[Opere e lavori pubblici]

n. **822** del 15 marzo 2010 [5.1]
Azioni di intervento straordinario per l'edilizia scolastica. Piano di Riparto per l'esercizio finanziario 2010. (Lr n. 27/03, art. 53, comma 7; Lr 3/03, art. 52). 275
[Edilizia scolastica]

n. **823** del 15 marzo 2010 [5.1]
Interventi regionali in materia di edilizia pubblica. Primo programma di riparto 2010. (D.lgs 112/98, Lr n. 27/03, art. 53, comma 7). 275
[Opere e lavori pubblici]

n. **825** del 15 marzo 2010 [5.1]
Salvaguardia e diffusione della voga alla veneta. Criteri e modalità di trasferimento alla Provincia di Venezia delle risorse stanziate per il 2010. (Lr n. 5/1999). 284
[Sport e tempo libero]

n. **828** del 15 marzo 2010 [4.10]
Approvazione Piano di Area Quadrante Europa - Variante n. 4. Lr n. 11/2004, Art. 25, comma 9. 284
[Urbanistica]

n. **829** del 15 marzo 2010 [4.10]
Partecipazione alla Conferenza Metrex su: "The Baltic Strategy -the view from Vilnius an Riga", Vilnius 26-29 maggio 2010. 298
[Autorizzazioni varie]

n. **831** del 15 marzo 2010 [4.9]
Rassegna espositiva dei progetti territoriali, urbanistici, edilizi e ambientali delle città e del territorio veneto e del contesto nazionale ed europeo denominata "Geo-Oikos - Sostenibilità e Sviluppo - 2010". Veronafiere, 18-19 Novembre 2010. 298
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **836** del 15 marzo 2010 [4.10]
Progetto Strategico (art. 26 Lr 11/2004) "Greenways: boschi e fiumi della Repubblica di Venezia", avvio del percorso progettuale. 298
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **837** del 15 marzo 2010 [4.10]
Progetto Strategico (art. 26 Lr 11/2004) "Massiccio del Grappa", avvio del percorso progettuale. 299
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **838** del 15 marzo 2010 [4.8]
Aggiornamento del "Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia - Piano Direttore 2000 -", per l'attuazione di interventi per il disinquinamento della Laguna di Venezia nell'ambito territoriale del Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera. 299
[Venezia, salvaguardia]

n. **839** del 15 marzo 2010 [4.8]
Piano Direttore 2000. Progetto pilota "Nautica sostenibile nella Laguna di Venezia" per la conversione a Gpl della flotta da di porto. Agenzia Veneziana per l'Energia. Dgr n. 4368 del 30/12/2005. Rimodulazione progettuale. 299
[Venezia, salvaguardia]

n. **840** del 15 marzo 2010 [1.3]
Aggiornamento e revisione delle Linee Guida per i Servizi sociali e sociosanitari "La cura e la segnalazione", Dgr 569/08. Costituzione di un gruppo di studio per l'area delle cure in età pediatrica..... 300
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **841** del 15 marzo 2010 [1.3]
Dgr n. 1283 del 5 maggio 2009 - Coordinamento del Sistema Epidemiologico regionale. Approvazione relazione a consuntivo e rendiconto delle spese anno di attività 2009..... 300
[Sanità e igiene pubblica]

n. **842** del 15 marzo 2010 [1.3]
Progetti regionali attuativi del Piano Sanitario Nazionale a norma dell'art.1, c.805 e 806 della L n.296 del 27/12/2006. Decreto Ministeriale 14/10/2009 recante "Progetti attuativi del Piano sanitario nazionale e linee guida per l'accesso al cofinanziamento alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano - Anno 2009". 301
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **843** del 15 marzo 2010 [1.5]
Art. 26 L. 14/09/1994 n. 56 - Dgr n. 1455 del 6/06/2008. Autorizzazioni di acquisizioni di "Grandi Apparecchiature" sottoposte a parere di congruità della Commissione regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (Crite) nella seduta del giorno 02/03/2010..... 301
[Sanità e igiene pubblica]

n. **844** del 15 marzo 2010 [1.0]
Formazione manageriale di cui agli articoli 3 bis, commi 4 e 9, e 16 quinquies del D.lgs 30.12. 1992, n. 502 e s.m.i.. Affidamento incarico all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona. 302
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **847** del 15 marzo 2010
Programma d'azione comunitario in materia di sanità pubblica (2008-2013) decisione n. 1350/2007/CE del 23/10/2007. Presentazione proposte anno 2010. Azione Congiunta "European Partnership for Action Against Cancer" (Consorzio europeo per promuovere azioni contro il cancro). 302
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **848** del 15 marzo 2010 [1.4]
D.lgs. 30.12.1992, n. 502 e Lr 16.8.2002, n. 22. Assistenza specialistica ambulatoriale: criteri e modalità per la determinazione dei volumi di attività e dei tetti di spesa per il triennio 2010/2012 degli erogatori privati provvisoriamente/definitivamente accreditati ambulatoriali. 303
[Sanità e igiene pubblica]

n. **849** del 15 marzo 2010 [1.4]
D.lgs. 30.12.1992, n. 502 e Lr 16.8.2002, n. 22. Assistenza specialistica ambulatoriale: criteri e modalità per la determinazione dei volumi di attività e dei tetti di spesa per l'anno 2010 degli erogatori pubblici ed equiparati provvisoriamente accreditati (ospedali classificati, istituti sanitari privati qualificati presidio Ulss, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico). 307
[Sanità e igiene pubblica]

n. **850** del 15 marzo 2010 [1.4]
D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e Lr 16.8.2002, n. 22. Assistenza specialistica ambulatoriale: criteri e modalità per la determinazione dei volumi di attività e dei tetti di spesa per l'anno 2010 delle strutture di ricovero private provvisoriamente accreditate non equiparate a quelle pubbliche. 310
[Sanità e igiene pubblica]

n. **851** del 15 marzo 2010 [1.4]
Innalzamento del limite d'età per l'arruolamento di nuovi donatori di cellule staminali emopoietiche midollari e periferiche a fini di trapianto. 313
[Sanità e igiene pubblica]

n. **852** del 15 marzo 2010 [1.4]
Legge regionale n. 22 del 16.8.2002. Procedimento di Accreditamento Istituzionale del Sistema Trasfusionale Articolo 16 comma 1 lettera d) - verifica di attività svolta e dei risultati ottenuti tenendo conto dei flussi di accesso ai servizi: indicatori di verifica. 314
[Sanità e igiene pubblica]

n. **853** del 15 marzo 2010 [1.4]
Revisione prezzi d'appalto ex Dgr n. 2330/09 con la Ditta Kedrion Spa per il servizio relativo al ritiro, trasferimento nello stabilimento di lavorazione, trasformazione del plasma conferito dalle strutture trasfusionali delle Regioni e Province Autonome aderenti all'Accordo Interregionale per la Plasmaderivazione (Aip), produzione, stoccaggio e consegna di emoderivati. 318
[Convenzioni]

n. **855** del 15 marzo 2010 [1.2]
Disposizioni in materia di personale delle Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario regionale, in attuazione dell'articolo 9 della Lr 4 marzo 2010, n.16. 318
[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

n. **857** del 15 marzo 2010 [7.5]
Istituzione del marchio collettivo d'origine "Fango del Bacino Termale Euganeo" e conseguenti adempimenti. Legge regionale 7 aprile 2000, n. 16. Deliberazione n. 23/CR del 9/02/2010. 318
[Secondario, settore]

n. **858** del 15 marzo 2010 [7.6]
Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 e s.m.i. - Legge regionale 21 settembre 2007, n. 29. Vendita attraverso distributori automatici. Criteri di indirizzo e coordinamento normativo. 319
[Commercio, fiere e mercati]

n. **859** del 15 marzo 2010 [0.10]
Programmi operativi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) 2007-2013 – Sistema di gestione e di controllo: avvio operativo attività di controllo di primo livello,

ricognizione incarico affidato a Veneto Innovazione Spa "in house" 321
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **860** del 15 marzo 2010 [7.4]
Partecipazione della Regione del Veneto alla ottava edizione del "Salone d'impresa" - Villa Foscarini Rossi - Stra (VE) - 25 e 26 giugno 2010. Legge regionale 9 giugno 1975, n. 70 e successive modificazioni ed integrazioni. 321
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **862** del 15 marzo 2010 [0.5]
Direzione Sistema Statistico regionale. Assegnazione Budget Operativo ai sensi dell'art. 49 Lr 29.11.2001, n. 39. .. 321
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **863** del 15 marzo 2010 [0.5]
Programma Poli.S.Doc. "Azioni integrate a sostegno dello sviluppo glocale del Nord-est". Autorizzazione alla stipula di una convenzione con l'Università degli Studi di Padova - Facoltà di Scienze Politiche - per lo sviluppo di un sistema integrato delle politiche dell'innovazione. 323
[Convenzioni]

n. **864** del 15 marzo 2010 [0.5]
Realizzazione del 6° Censimento generale dell'agricoltura. Approvazione del Piano Integrato di Censimento (PIC) e dello schema di convenzione con Avepa per l'esercizio delle funzioni di coordinamento intercomunale. Costituzione dell'Ufficio regionale di Censimento e della Commissione Tecnica regionale. 323
[Agricoltura]

n. **865** del 15 marzo 2010 [9.7]
Direzione regionale Affari Generali. Servizio Approvvigionamenti. Budgets operativi anno 2010. Art 49 della Lr n. 39/01. Capitolo 5110 " Spese per l'acquisto di mobili e apparecchiature (Lr n. 6/80 - D.lgs n. 163/06)" - Capitolo 5124 "Spese per il noleggio, il funzionamento e la manutenzione delle macchine d'ufficio e per l'esecuzione dei lavori in service "e Capitolo 5030 "Spese per divise al personale (Lr n. 12/91)." 323
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **866** del 15 marzo 2010 [9.6]
Dgr n. 1593 del 26.05.2009. Rinegoziazione dei rapporti concessori in essere con la società Interporto di Rovigo Spa. 325
[Demanio e patrimonio]

n. **867** del 15 marzo 2010 [9.6]
Direzione regionale Demanio, Patrimonio e Sedi. Budget Operativo ai sensi dell'art. 49 della Lr 29.11.2001, n. 39. Spese per l'acquisto di mobili e apparecchiature cap. 5110 - anno 2010. Lr 04.02.1980, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni; Lr 29.11.2001, n. 39. 326
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **868** del 15 marzo 2010 [9.6]
Direzione regionale Demanio, Patrimonio e Sedi. Budget Operativo ai sensi dell'art. 49 della Lr 29.11.2001, n. 39. Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta regionale - cap. 5126 anno 2010. Lr 04.02.1980, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni. Lr 29.11.2001, n. 39. 327
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **869** del 15 marzo 2010 [9.3]
Assegnazione/erogazione contributi regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna (Lr 26.10.2007, n. 30). - anno 2009" - Dgr n. 2914/29.09. 2009. 328
[Enti locali]

n. **872** del 15 marzo 2010 [4.10]
Contributi annuali agli Enti Gestori dei Parchi Regionali. Cap. 51056 - Esercizio 2005. Novellazione dei termini per l'ultimazione dei lavori e per la rendicontazione finale delle spese sostenute all'Ente Parco naturale regionale del fiume Sile. 356
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **873** del 15 marzo 2010 [0.4]
Assegnazione di budget operativo e disciplina per l'utilizzo, secondo convenzione, delle sedi non di proprietà regionale in occasione di convegni, incontri e manifestazioni nell'anno 2010 a favore del Dirigente vicario pro-tempore della Direzione Relazioni Internazionali, Cooperazione Internazionale, Diritti Umani e Pari Opportunità (Lr 29.11.2001, n. 39). 356
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **877** del 15 marzo 2010 [9.1]
Proroga del Comitato di Valutazione dei Dirigenti per l'anno 2010. 359
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **880** del 15 marzo 2010 [4.10]
Por parte Fesr 2007-2013 "Competitività regionale e occupazione" - Azione 3.2.3 "Attività innovative di promozione del patrimonio naturale". Definizione ed articolazione dei progetti a regia regionale di cui alla Dgr n. 3320 del 3/11/2009. 359
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **881** del 15 marzo 2010 [4.10]
Por parte Fesr 2007-2013 "Competitività regionale e occupazione" - Azione 3.2.3 "Attività innovative di promozione del patrimonio naturale". Direttive per l'attuazione degli interventi. 361
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **882** del 15 marzo 2010 [1.1]
Lr 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali": accreditamento del Centro di Servizi Centro Diurno per persone con disabilità "Programma Socio Riabilitativo" con sede organizzativa in Arzignano (VI) - Società Cooperativa Sociale Moby Dick con sede legale in Arzignano (VI). 361
[Servizi sociali]

n. **883** del 15 marzo 2010 [1.1]
Lr 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali": accreditamento del

Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti Casa di Soggiorno di Mel e relativo Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti con sede organizzativa in Mel (BL) - GE.MEL srl, con sede legale a Mel (BL). 361
[Servizi sociali]

n. **884** del 15 marzo 2010 [1.1]
Lr 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali": accreditamento del Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti Valgrande con sede in Sant'Urbano - Servizi Sociali Spa con sede legale a Padova. 361
[Servizi sociali]

n. **885** del 15 marzo 2010 [1.1]
Lr 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali": accreditamento del Centro Servizi Centro Diurno per persone con disabilità Azalea, con sede organizzativa in Grezzano di Mozzecane (VR) - Azalea Società Cooperativa Sociale a r.l. Onlus con sede legale in Pedemonte (VR)..... 362
[Servizi sociali]

n. **886** del 15 marzo 2010 [1.1]
Lr 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali": accreditamento del Centro Servizi Comunità Alloggio per persone con disabilità con sede organizzativa in Venas di Valle di Cadore (BL) - Società Cooperativa Sociale Le Valli con sede legale a Longarone (BL) 362
[Servizi sociali]

n. **887** del 15 marzo 2010 [1.1]
Lr 22/2002 "autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali": accreditamento del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti Casa di Riposo Opera Immacolata di Lourdes e relativo Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti con sede organizzativa in Conegliano (TV) - Fondazione Santa Augusta Onlus con sede legale in Conegliano (TV)..... 362
[Servizi sociali]

n. **888** del 15 marzo 2010 [1.1]
Lr 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali": accreditamento del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti Cherubina Manzoni con sede in Minerbe (VR) - Fondazione Pia Opera Ciccarelli - Onlus con sede legale in San Giovanni Lupatoto (VR)..... 363
[Servizi sociali]

n. **889** del 15 marzo 2010 [1.1]
Lr 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali": accreditamento del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti Fondazione Giuseppe Rubbi - Casa per Anziani con sede in Marostica (VI) - Fondazion..... 363
[Servizi sociali]

n. **890** del 15 marzo 2010 [1.1]
Lr 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali": accreditamento del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti IPAB "G. Bisognin" Servizi Socio Assistenziali con sede a Meledo di Sarego (VI) - Ipab "G. Bisognin" Servizi Socio Assistenziali con sede legale a Meledo di Sarego (VI)..... 363
[Servizi sociali]

n. **891** del 15 marzo 2010 [1.1]
Lr 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali": Accreditamento istituzionale della struttura Servizio Residenziale di Tipo B - denominato "Officina Malga Nuova" della Società Cooperativa Sociale "Il Gabbiano" con sede legale in Via del Progresso n. 2 - Vicenza..... 364
[Servizi sociali]

n. **892** del 15 marzo 2010 [1.1]
Lr 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali": procedimento di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento di strutture partecipanti alla Sperimentazione ex Dgr 84/2007 della Dr. Alberto Bocchi S.p.A di Tarzo (TV)
- Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti Istituto "Padre Pio" di Tarzo (TV)
- Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti Istituto "Padre Pio" di Tarzo (TV)..... 364

[Servizi sociali]

n. **901** del 15 marzo 2010 [0.8]
Società "Ferrovie Venete srl" - Assemblea totalitaria del 16 marzo 2010..... 364
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **902** del 15 marzo 2010 [9.5]
Missione del Responsabile dell'Ufficio gestione network e relazioni internazionali della Direzione Sede di Bruxelles a Sarajevo il 24 e 25 marzo 2010 per la partecipazione al Progetto "Schuman Bosnia"..... 365
[Autorizzazioni varie]

(La dicitura fra parentesi quadre riportata in calce agli oggetti individua la materia. I codici numerici fra parentesi quadre riportati in testa agli oggetti individuano la Struttura regionale di riferimento. Si elencano di seguito i codici utilizzati nel presente Bollettino, *ndr).*

[0.4] Direzione relazioni internazionali, cooperazione internazionale, diritti umani e pari opportunità
[0.5] Direzione sistema statistico regionale
[0.8] Direzione attività ispettiva e partecipazioni societarie
[0.9] Direzione sicurezza pubblica e flussi migratori
[0.10] Unità di progetto cooperazione transfrontaliera
[1.0] Segreteria regionale sanità e sociale
[1.1] Direzione servizi sociali
[1.2] Direzione risorse umane e formazione servizio sociosanitario regionale
[1.3] Direzione piani e programmi socio sanitari
[1.4] Direzione servizi sanitari
[1.5] Direzione risorse socio sanitarie
[2.0] Segreteria regionale cultura

[2.1] Direzione beni culturali
[2.2] Direzione comunicazione e informazione
[2.3] Unità di progetto attività culturali e spettacolo
[3.2] Direzione mobilità
[3.3] Direzione valutazione progetti e investimenti
[3.5] Unità complessa logistica
[4.1] Direzione tutela ambiente
[4.2] Direzione geologia e attività estrattive
[4.3] Direzione difesa del suolo
[4.8] Direzione progetto Venezia
[4.9] Direzione urbanistica
[4.10] Direzione pianificazione territoriale e parchi
[4.12] Unità complessa tutela atmosfera
[5.1] Direzione lavori pubblici
[5.5] Unità di progetto protezione civile
[6.1] Direzione agroambiente e servizi per l'agricoltura
[6.2] Direzione produzioni agroalimentari
[6.4] Direzione piani e programmi settore primario
[6.5] Unità di progetto caccia e pesca
[6.7] Unità periferica per i servizi fitosanitari
[7.1] Direzione promozione e internazionalizzazione
[7.3] Direzione turismo
[7.4] Direzione industria
[7.5] Direzione artigianato
[7.6] Direzione commercio
[7.9] Direzione formazione
[7.10] Direzione lavoro
[7.13] Direzione promozione turistica integrata
[8.2] Direzione ragioneria e tributi
[9.1] Direzione risorse umane
[9.3] Direzione enti locali, persone giuridiche e controllo atti
[9.5] Direzione sede di Bruxelles
[9.6] Direzione demanio, patrimonio e sedi
[9.7] Direzione affari generali
[11.1] Direzione rapporti Stato Regioni
[12.0] Avvocatura regionale

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 59 del 26 marzo 2010

Approvazione dell'Accordo di Programma relativo ai lavori di sistemazione idraulica della rete scolante di Tavo di Vigodarzere (Pd).

[Urbanistica]

Il Presidente

Premesso

▪ che l'art. 17 della Lr 14 gennaio 2003, n. 3 (legge finanziaria regionale per l'anno 2003) ha stanziato dei fondi destinati ad interventi sulla rete idrografica non principale, autorizzando la Giunta Regionale a promuovere e sottoscrivere accordi di programma con gli Enti Locali ed i Consorzi di Bonifica interessati;

▪ che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 136/Cr del 21.10.2008 ha adottato il programma di interventi strutturali sulla rete idrografica non principale, ripartendo i fondi di cui all'art. 17 della Lr 3/2003 destinati ad interventi su cui convergessero l'interesse e la partecipazione finanziaria di Enti Locali;

▪ che la Giunta Regionale con deliberazione n. 3726 del 02.12.2008 ha approvato il programma di interventi suddetto e ha assunto l'impegno a cofinanziare le opere idrauliche suddette;

▪ che con il medesimo provvedimento, è stato altresì disposto che l'attuazione di ciascun intervento sarà subordinata alla sottoscrizione di specifici accordi di programma tra Regione, Consorzio di Bonifica competente ed Enti Locali che cofinanziano l'intervento medesimo;

▪ che, tra le opere per le quali è previsto il cofinanziamento regionale è inclusa quella relativa ai lavori di sistemazione idraulica della rete scolante di Tavo di Vigodarzere (Pd);

▪ che il Comune di Vigodarzere con nota prot. 12903 del 02/10/2008 ha dichiarato la propria disponibilità a cofinanziare per l'importo indicato nella citata deliberazione di Giunta Regionale n. 3726 del 02.12.2008 le opere di cui trattasi;

Visti

▪ L'Accordo di Programma sottoscritto il 19 gennaio 2010 fra Regione del Veneto, il Comune di Vigodarzere e il Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta allegato e parte integrante del presente decreto, finalizzato a realizzare i lavori di sistemazione idraulica della rete scolante di Tavo di Vigodarzere (Pd);

▪ La nota prot. n. 2886 del 2 marzo 2010 del Comune di Vigodarzere che attesta che le opere in oggetto sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti ed adottati;

▪ Viste

▪ La legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi;

▪ Il Dlgs 18 agosto 2000, n. 267;

▪ La Lr 14 gennaio 2003, n. 3;

decreta

▪ È approvato, per le motivazioni esposte in premessa, e ad ogni effetto di legge, l'Accordo di Programma sottoscritto fra Regione del Veneto, il Comune di Vigodarzere e il Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta, allegato e parte integrante del presente decreto, finalizzato a realizzare i lavori di sistemazione idraulica della rete scolante di Tavo di Vigodarzere (Pd).

Giancarlo Galan

Allegato A

Lr 14.01.2003, n. 3 art.17 annualità 2008
Accordo di programma relativo ai lavori di sistemazione idraulica della rete scolante di Tavo di Vigodarzere

L'anno 2010, il giorno 19 del mese di gennaio tra le parti sottonominate:

Regione del Veneto, rappresentata dall'Assessore arch. Giancarlo Conta, nel seguito Regione;

Comune di Vigodarzere, rappresentato dal Sindaco dr. Franco Frazzarin, nel seguito Comune;

Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta, rappresentato dal Presidente DanieleToniolo, nel seguito Consorzio;

Premesso

- che, la Regione del Veneto, con deliberazione n. 136/Cr del 21.10.2008 ha adottato il programma di interventi strutturali sulla rete idrografica non principale, ripartendo i fondi di cui all'art.17 della Lr 3/2003 destinati ad interventi su cui convergessero l'interesse e la partecipazione finanziaria di Enti Locali;

- che la Regione del Veneto con deliberazione n. 3726 del 02.12.2008, ha approvato il programma di interventi suddetto e ha assunto l'impegno a cofinanziare le opere idrauliche suddette;

- che, con il medesimo provvedimento, è stato altresì disposto che l'attuazione di ciascun intervento sarà subordinata alla sottoscrizione di specifici accordi di programma tra Regione, Consorzio di Bonifica competente ed Enti Locali che cofinanziano l'intervento medesimo;

- che tra le opere per le quali è previsto il cofinanziamento regionale è inclusa quella relativa alla sistemazione idraulica della rete scolante di Tavo;

- che, il Comune di Vigodarzere, con nota prot. 12903 del 2.12.2008, ha dichiarato la propria disponibilità a cofinanziare per l'importo indicato nella citata deliberazione di Giunta Regionale n. 3726 del 2.12.2008 le opere di cui trattasi.

Quanto sopra premesso, tra le parti sopra indicate si conviene quanto segue:

1. Finalità.

Il presente accordo costituisce un atto di intesa tra le

parti direttamente coinvolte alla soluzione delle problematiche afferenti le opere idrauliche di scolo del centro di Tavo e del territorio a Nord di Terraglione in Comune di Vigodarzere (Pd).

Scopo dell'accordo è quello di realizzare l'intervento previsto dal programma di interventi strutturali sulla rete idrografica non principale, cofinanziato dalla Regione del Veneto con i fondi di cui all'art.17 della Lr 3/2003, e dal Comune di Vigodarzere (Pd).

2. Individuazione degli interventi.

Per risolvere i gravi problemi di natura idraulica che affliggono l'area in questione, risulta necessario, come indicato nel programma suddetto, provvedere sia alla sistemazione della fognatura urbana di Tavo con la realizzazione di nuovi adeguati tratti di collettore tubato sia alla ricalibratura a valle del recipiente canaletta Veronese per uno sviluppo di 2.250 ml. nonché l'apertura di un nuovo canale terminale di complessivi 750 m fino allo scolo finale Salgaro, che defluisce nel fiume Muson dei Sassi in modo naturale o meccanico grazie al nuovo impianto idrovoro di Terraglione.

L'importo complessivo degli interventi ammonta a € 2.175.000,00 suddivisibile in due stralci funzionali, uno fognario a monte e uno di bonifica idraulica a valle.

3. Costi e copertura economica.

Per la realizzazione delle opere idrauliche di bonifica in questione e oggetto del presente accordo risulta necessaria una copertura finanziaria pari a € 1.200.000,00 =.

La copertura di tale spesa viene prevista sulla base del seguente schema:

Regione del Veneto	€	860.000,00 =
Comune di Vigodarzere	€	340.000,00 =
Sommano	€	1.200.000,00 =

4. Progettazione delle opere.

Alla progettazione dei lavori in argomento provvederà il Consorzio, secondo quanto prescritto dalla normativa statale e regionale di riferimento.

Per le attività di cui sopra il Consorzio di Bonifica potrà avvalersi del proprio Ufficio Tecnico ovvero di service esterni, a tal fine saranno riconosciute al Consorzio le spese sostenute con le modalità di cui alla Lr 27/03, potranno essere riconosciute anche le spese per proprio personale purché adeguatamente rendicontate.

Si evidenzia al riguardo che il Comune di Vigodarzere con convenzione del 30.12.2005 ha incaricato la Etra Spa della progettazione generale dell'opera; è stato già predisposto il progetto preliminare, corredato dalla relazione di screening e dalla valutazione di incidenza ambientale perfezionati in data giugno 2008 e approvati dal Comune con delibera consiliare n. 42 del 29.09.2008; è stato completato positivamente l'iter di screening ambientale presso l'Unità Complessa Via regionale, come riportato nel decreto regionale n. 14 del 10.07.2009.

Il Comune ha dato l'avvio del procedimento espropriativo con l'adozione della variante al Prg per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Per l'elaborazione definitiva ed esecutiva del progetto si ritiene conveniente fare ricorso al service esterno già coinvolto, per contenere i costi e i tempi di elaborazione degli atti progettuali.

Il Consorzio provvederà, altresì, ad acquisire tutti i pareri ed autorizzazioni eventualmente necessari e a perfezionare l'iter espropriativo delle aree interessate.

Ciascuno dei soggetti sopra indicati provvederà, inoltre, a porre in essere ogni attività amministrativa connessa alle funzioni ad essi affidate.

5. Approvazione del progetto.

Il progetto sarà approvato, con le modalità indicate nei propri statuti, dal Consorzio e dal Comune.

Il progetto definitivo dovrà quindi essere trasmesso alla Regione per l'approvazione, previo esame della Ctr, che avverrà con decreto del Dirigente Regionale Direzione Difesa del Suolo.

6. Appalto e realizzazione dei lavori.

All'appalto e alla direzione dei lavori provvederà il Consorzio avvalendosi, se necessario, di service esterni, secondo quanto prescritto dalla normativa statale e regionale di riferimento.

7. Nomina Collaudatore.

Alla nomina del Collaudatore, ove previsto dalla normativa vigente, provvederà la Regione del Veneto.

8. Modalità di pagamento.

Ai sensi della Lr 27/2003, i pagamenti saranno effettuati in corrispondenza alla redazione degli stati di avanzamento lavori. Il pagamento di ciascuna rata sarà effettuato a favore del Consorzio di Bonifica per il 71,7% dalla Regione del Veneto e per il 28,3% dal Comune di Vigodarzere.

9. Durata dei lavori.

I lavori dovranno essere conclusi entro tre anni dalla data del decreto di approvazione del progetto e conferma del contributo.

10. Disposizioni varie.

Con il presente accordo di programma le parti convengono, altresì:

- che le opere che verranno realizzate resteranno in consegna per la gestione e manutenzione al Consorzio di Bonifica secondo le vigenti norme in materia;
- che le varianti alle opere di progetto che eccedessero il limite del 20% di cui alla Lr 27/03 dovranno essere preventivamente concordate tra Regione, Comune e Consorzio;
- che le aree espropriate saranno intestate al Demanio Idrico.

11. Vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma.

Per la vigilanza sull'esecuzione del presente atto, ai sensi dell'art.34 del Dlgs 267/2000 comma 7, viene costituita una Commissione formata da un rappresentante di ciascun Ente e presieduta dal rappresentante della Regione.

Ove la Commissione accerti il mancato rispetto degli impegni assunti dai soggetti partecipanti con la sottoscrizione del presente accordo, provvederà a darne comunicazione tempestiva al Presidente della Regione del Veneto il quale potrà disporre la surroga nei confronti del/i soggetto/i indipendente/i, come previsto dall'art.34 del Dlgs 267/2000 comma 2.

12. Pubblicazione.

Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Presidente della Giunta e pubblicato sul Bur ai sensi dell'art. 27 della L.142/1990.

Letto, approvato e sottoscritto

per la Regione del Veneto
(arch. Giancarlo Conta)

per il Comune di Vigodarzere
(dr. Franco Frazzarin)

per il Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta
(Daniele Toniolo)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 60 del 30 marzo 2010

Autorizzazione alla costituzione nel giudizio ex art. 700 cpc, promosso avanti al Tribunale di Padova dalla società Thiene Giulio & C sas contro Viscontea Coface Compagnia di Assicurazioni spa con chiamata in causa della Regione Veneto.

[Affari legali e contenzioso]

Giancarlo Galan

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SOCIO SANITARI

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SOCIO SANITARI n. 144 del 15 ottobre 2009

Attuazione art. 53 Lr 19 febbraio 2007, n. 2. Contributo a sostegno delle attività del Centro regionale di diabetologia pediatrica. Anno 2009.

[Sanità e igiene pubblica]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. Di impegnare la somma di € 100.000,00.= (centomila/00) al Capitolo 100941 del bilancio 2009, già prenotata con Dgr n. 1049/2009 al progressivo n. 1298 del 1/04/2009, quale contributo annuale a favore dell'Azienda Ulss n. 20 Verona, per il funzionamento del Centro regionale di diabetologia pediatrica, istituito con Dgr n. 4399/2005;

2. Di liquidare la somma citata, con modalità di erogazione così individuate:

80% pari a € 80.000,00.= (ottantamila/00) ad approvazione del presente atto;

20% pari a € 20.000,00.= (ventimila/00) sulla base di idonea relazione dell'Azienda Ulss n. 20 Verona, competente, nell'ambito delle attività e funzioni del Centro stesso, connessa con i protocolli operativi e le sperimentazioni clinico-assistenziali adottati, entro il primo semestre 2010.

Il Dirigente Vicario
Renato Rubin

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE n. 39 del 19 marzo 2010

Lavori del 1° stralcio del sistema ferroviario metropolitano regionale - lotto C2.1 - Direttrice Mestre - Castelfranco V.to - Tratta Maerne - Cabina B di Mestre. Tratto da Fermata Miranese a Maerne (ora Fermata di Spinea). Comune di Venezia, Sezione Chirignago. Decreto di esproprio a seguito condivisione dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 22 bis Dpr n. 327/2001 e s.m.i..

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

A) E' pronunciata l'espropriazione, ai sensi dell'art. 20 comma 11, art. 23 ed art. 26 comma 11 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (Dpr n. 327 dell'08.06.2001), disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a seconda della particella interessata e come specificatamente indicato nell'elenco sotto riportato a favore di:

Rete Ferroviaria Italiana Spa - RFI Spa. Gruppo Ferrovie dello Stato, società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Spa, a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e D. Lgs. nr 188/2003, Sede sociale Piazza della Croce Rossa, 1, 00161 Roma, Iscritta al Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale n. 01585570581 - Partita IVA 0100808100 - R.E.A. 758300,

ovvero di:

Regione del Veneto Con sede Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
P.IVA 02392630279, Codice Fiscale 80007580279

dei beni immobili siti nel Comune di Venezia (VE) Sezione Chirignago così di seguito catastalmente identificati:

N°	1	Di Elenco		N°	14	Di Piano

Bettin Marina	nata a Venezia il 14/10/1959 - C.F. BTT MRN 59R54 L736A Residente in Via Macello, 17 - Località Chirignago 30174 Venezia (Ve) - Prop. ½
Pezzato Paolo	nato a Venezia il 07/10/1954 - C.F. PZZ PLA 54R07 L736C Residente in Via Macello, 17 - Località Chirignago 30174 Venezia (Ve) - Prop. ½

Comune	Foglio	Mappale	Superficie di esproprio (mq)	Dati catastali	Nuova Amministrazione intestataria degli immobili espropriati
Venezia Sezione Chirignago	3	1038	235	Catasto Terreni: Ente Urbano Classe - Mq. 235 R.D. €. - R.A. €. -	Rete Ferroviaria Italiana Spa - RFI Spa. Codice Fiscale n. 01585570581 Sede Piazza della Croce Rossa, 1, 00161 Roma
				Catasto Fabbricati: Sezione Urbana CH Categoria: Area Urbana Consistenza: 235 m2	

Totale indennità liquidata: €. 9.056,54 (Indennità accettata)
Di cui:
Totale indennità di esproprio Particella 1038 Foglio 3 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 33 Dpr 327/2001 e s.m.i. Comma 1): €. 8.225,00
Indennità dovuta a seguito dell'occupazione d'urgenza Particella 1038 Foglio 3 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 20 Dpr 327/2001 e s.m.i. comma 8): €. 222,53
Indennità per abbattimento alberi: €. 609,00
Arrotondamento: €. 0,01
Bettin Marina - Mandato n. 0026076 del 18/12/2006 €. 4.528,27 Valuta beneficiario 21/12/2006
Pezzato Paolo - Mandato n. 0026079 del 18/12/2006 €. 4.528,27 Valuta beneficiario 21/12/2006

N°	3	Di Elenco		N°	30	Di Piano

Bonaventura Enrico	nato a Venezia il 01/09/1960 - C.F. BNV NRC 60P01 L736G Residente in Via Matteotti, 107/e - 30038 Spinea (VE) Prop. ½
Bonaventura Rodolfo	nato a Venezia il 12/12/1957 - C.F. BNV RLF 57T12 L736F Residente in Viale Viareggio, 88/2 - 30038 Spinea (VE) Prop. 1/2

Intestazione Catastale
Bonaventura Antonio nato a Mestre il 21/03/1929
C.F. BNV NTN 29C21 F159L - Prop. 1/1

Comune	Foglio	Mappale	Superficie di esproprio (mq)	Dati catastali	Nuova Amministrazione intestataria degli immobili espropriati
Venezia Sezione Chirignago	3	1076	90	Catasto Terreni: Incolto Sterile Classe - Mq. 90 R.D.€. - R.A.€. -	Regione del Veneto Codice Fiscale 80007580279 Con sede Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 30123 Venezia (VE)
Venezia Sezione Chirignago	3	1077	45	Catasto Terreni: Incolto Sterile Classe - Mq. 45 R.D.€. - R.A.€. -	Regione del Veneto Codice Fiscale 80007580279 Con sede Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 30123 Venezia (VE)

Totale indennità liquidata: €. 6.370,48 (Indennità accettata)
Di cui:
Indennità di esproprio Particelle 1076 e 1077 Foglio 3 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 40 Dpr 327/2001 e s.m.i. Comma 1): €. 769,50
Maggiorazione indennità in quanto è avvenuta la cessione volontaria Particelle 1076 e 1077 Foglio 3 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 45 Dpr 327/2001 e s.m.i. Comma 2, lettera c): €. 384,75
Indennità dovuta a seguito dell'occupazione d'urgenza Particelle 1076 e 1077 Foglio 3 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 22/bis Dpr 327/2001 e s.m.i.): €. 112,22
Indennità di Occupazione Temporanea Particella 1075 (mq. di occupazione 1.300) Foglio 3 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 50 Dpr 327/2001 e s.m.i. Comma 1): €. 3.094,00
Indennità per sconfigurazione del fondo e abbattimento piante: €. 2.010,00
Arrotondamento: €. 0,01
Bonaventura Enrico - Mandato n. 0012326 del 04/09/2007 €. 3.185,24 Valuta beneficiario 07/09/2007
Bonaventura Rodolfo - Mandato n. 0012325 del 04/09/2007 €. 3.185,24 Valuta beneficiario 07/09/2007

N°	4	Di Elenco		N°	27	Di Piano

Bonaventura Giuseppe	nato a Venezia il 30/12/1938 - C.F. BNV GPP 38T30 L736W Residente in Via Pugliese, 11 Frazione Chirignago 30174 Venezia (VE) Comproprietario per 1/4, in regime di comunione dei beni con Ravagnin Antonietta
Minto Lina	nata a Venezia il 01/04/1932 - C.F. MNT LNI 32D41 L736U Residente in Via Wolf Ferrari, 23/1 Frazione Mestre 30174 Venezia (VE) Prop. ½
Ravagnin Antonietta	nata a Venezia il 18/08/1938 - C.F. RVG NNT 38M58 L736R Residente in Via Pugliese, 11 Frazione Chirignago 30174 Venezia (Ve) Comproprietaria per 1/4, in regime di comunione dei beni con Bonaventura Giuseppe

Comune	Foglio	Mappale	Superficie di esproprio (mq)	Dati catastali	NUOVA Amministrazione intestataria degli immobili espropriati
Venezia Sezione Chirignago	3	1064	80	Catasto Terreni: Prato Classe U - Mq. 80 R.D. €. 0,65 - R.A. €. 0,25	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - RFI S.p.A. Codice Fiscale n. 01585570581 Sede Piazza della Croce Rossa, 1, 00161 Roma
Venezia Sezione Chirignago	3	1065	20	Catasto Terreni: Prato Classe U - Mq. 20 R.D. €. 0,16 - R.A. €. 0,06	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - RFI S.p.A. Codice Fiscale n. 01585570581 Sede Piazza della Croce Rossa, 1, 00161 Roma
Venezia Sezione Chirignago	3	1067	25	Catasto Terreni: Seminativo Classe 2 - Mq. 25 R.D. €. 0,20 - R.A. €. 0,14	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - RFI S.p.A. Codice Fiscale n. 01585570581 Sede Piazza della Croce Rossa, 1, 00161 Roma
Venezia Sezione Chirignago	3	1068	185	Catasto Terreni: Seminativo Classe 2 - Mq. 185 R.D. €. 1,51 - R.A. €. 1,05	Regione del Veneto Codice Fiscale 80007580279 Con sede Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 30123 Venezia (VE)
Venezia Sezione Chirignago	3	1070	235	Catasto Terreni: Seminativo Arborato Classe 2 - Mq. 235 R.D. €. 1,92 - R.A. €. 1,34	Regione del Veneto Codice Fiscale 80007580279 Con sede Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 30123 Venezia (VE)

Totale indennità liquidata: €. 6.168,92 (Indennità accettata)
Di cui:
Indennità di esproprio Particelle 1064, 1065, 1067, 1068, 1070 Foglio 3 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 40 Dpr 327/2001 e s.m.i. Comma 1): €. 3.106,50
Maggiorazione indennità in quanto è avvenuta la cessione volontaria Particelle 1064, 1065, 1067, 1068, 1070 Foglio 3 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 45 Dpr 327/2001 e s.m.i. Comma 2, lettera c): €. 1.553,25
Indennità dovuta a seguito dell'occupazione d'urgenza Particelle 1064, 1065, 1067, 1068, 1070 Foglio 3 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 22/bis Dpr 327/2001 e s.m.i.): €. 366,74
Indennità di Occupazione Temporanea Particella 1069 (mq. di occupazione 285), 1066 (mq. di occupazione 195) Foglio 3 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 50 Dpr 327/2001 e s.m.i. Comma 1): €. 1.142,40
Arrotondamento: €. 0,03
Bonaventura Giuseppe - Mandato n. 0010645 del 03/08/2007 €. 1.542,23 Valuta Beneficiario 08/08/2007
Minto Lina - Mandato n. 0010646 del 03/08/2007 €. 3.084,46 Valuta Beneficiario 08/08/2007
Ravagnin Antonietta - Mandato n. 0011698 del 22/08/2007 €. 1.542,23 Valuta Beneficiario 22/08/2007.

N°	5	Di Elenco		N°	28	Di Piano

Brazzalotto Flavio	nato a Mirano il 19/07/1952 C.F. BRZ FLV 52L19 F241V Residente in Via Bosco Palu', 5 - Frazione Carpenedo - 30174 Venezia (Ve) Nuda proprietà per 1/6 - Proprietà per 1/6
Brazzalotto Floriana	nata a Mirano il 27/11/1958 - C.F. BRZ FRN 58S67 F241G Residente in Via Terraglietto, 23/A Frazione MESTRE 30174 Venezia (Ve) Nuda proprietà per 1/6 - Proprietà per 1/6
Brazzalotto Floriano	nato a Mirano il 25/01/1954 - C.F. BRZ FRN 54A25 F241J Residente in Via Pugliese, 33 - Frazione Chirignago - 30174 Venezia (Ve) Nuda proprietà per 1/6 - Proprietà per 1/6
Cocchetto Romilda	nata a Venezia il 06/01/1927 - C.F. CCC RLD 27A46 L736K Residente in Via Pugliese, 33 - Frazione Chirignago - 30174 Venezia (Ve) Usufruttuaria per 3/6

Comune	Foglio	Mappale	Superficie di esproprio (mq)	Dati catastali	Nuova Amministrazione intestataria degli immobili espropriati
Venezia Sezione Chirignago	3	1072	25	Catasto Terreni: Incolto Sterile Classe - Mq. 25 R.D. €. - R.A. €. -	Regione del Veneto Codice Fiscale 80007580279 Con sede Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 30123 Venezia (VE)
Venezia Sezione Chirignago	3	1073	475	Catasto Terreni: Incolto Sterile Classe - Mq. 475 R.D. €. - R.A. €. -	Regione del Veneto Codice Fiscale 80007580279 Con sede Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 30123 Venezia (VE)
Venezia Sezione Chirignago	3	1074	20	Catasto Terreni: Incolto Sterile Classe - Mq. 20 R.D. €. - R.A. €. -	Regione del Veneto Codice Fiscale 80007580279 Con sede Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 30123 Venezia (VE)

Totale indennità liquidata: €. 5.416,44 (Indennità accettata)
Di cui:
Indennità di esproprio Particelle 1072, 1073, 1074 Foglio 3 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 40 Dpr 327/2001 e s.m.i. Comma 1): €. 2.964,00
Maggiorazione indennità in quanto è avvenuta la cessione volontaria Particelle 1072, 1073, 1074 Foglio 3 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 45 Dpr 327/2001 e s.m.i. Comma 2, lettera c): €. 1.482,00
Indennità dovuta a seguito dell'occupazione d'urgenza Particelle 1072, 1073, 1074 Foglio 3 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 22/bis Dpr 327/2001 e s.m.i.): €. 205,83
Indennità dovuta per abbattimento alberi: €. 360,00
Indennità di Occupazione Temporanea Particella 1071 (mq. di occupazione 170) Foglio 3 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 50 Dpr 327/2001 e s.m.i. Comma 1): €. 404,60
Arrotondamento: €. 0,01
Brazzalotto Flavio - Mandato n. 0019085 del 18/10/2006 €. 1.805,48 Valuta beneficiario 23/10/2006
Brazzalotto Floriana - Mandato n. 0019083 del 18/10/2006 €. 1.805,48 Valuta beneficiario 23/10/2006
Brazzalotto Floriano - Mandato n. 0019084 del 18/10/2006 €. 1.805,48 Valuta beneficiario 23/10/2006

N°	8	Di Elenco		N°	6	Di Piano

Ceccato Giuseppina	nata a Santa Maria di Sala (VE) il 22.01.1938 - C.F. CCC GPP 38A62 I242H - Residente in Via Asseggiano, 352 Frazione Chirignago 30174 Venezia (VE) Prop. 1/1

Comune	Foglio	Mappale	Superficie di esproprio (mq)	Dati catastali	Nuova Amministrazione intestataria degli immobili espropriati
Venezia Sezione Chirignago	1	85	5	Catasto Terreni: Vigneto Classe 2 - Mq. 5 R.D. €. 0,04 - R.A. €. 0,02	Rete Ferroviaria Italiana Spa - RFI Spa. Codice Fiscale n. 01585570581 Sede Piazza della Croce Rossa, 1, 00161 Roma
Venezia Sezione Chirignago	1	89	290	Catasto Terreni: Seminativo Arborato Classe 3 - Mq. 290 R.D. €. 1,92 - R.A. €. 1,35	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - RFI S.p.A. Codice Fiscale n. 01585570581 Sede Piazza della Croce Rossa, 1, 00161 Roma

Totale indennità liquidata: €. 10.786,46 (Indennità accettata)
Di cui:
Indennità di esproprio Particelle 85, 89 Foglio 1 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 40 Dpr 327/2001 e s.m.i. Comma 1): €. 1.681,50
Maggiorazione indennità in quanto è avvenuta la cessione volontaria Particelle 85, 89 Foglio 1 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 45 Dpr 327/2001 e s.m.i. Comma 2, lettera c): €. 840,75
Indennità dovuta a seguito dell'occupazione d'urgenza Particelle 85, 89 Foglio 1 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 22/bis Dpr 327/2001 e s.m.i.): €. 198,51
Indennità di Occupazione Temporanea Particella 84 (mq. di

occupazione 630), Particella 88 (mq. di occupazione 885), Particella 15 (mq. di occupazione 20), Particella 31 (mq. di occupazione 570), Foglio 1 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 50 Dpr 327/2001 e s.m.i. Comma 1): €. 5.020,70
Indennità per abbattimento alberi: €. 2.145,00
Indennità per abbattimento vigneto durante l'occupazione temporanea: €. 900,00
Ceccato Giuseppina - Mandato n. 0004094 del 07/05/2007 €. 10.786,46 - Valuta beneficiario 10/05/2007

N°	10	Di Elenco		N°	17	Di Piano

Checchin Gilberto	nato a Venezia il 10/09/1944 - C.F. CHC GBR 44P10 L736A Residente in Via Cecco Angiolieri, 8/2 Frazione Chirignago 30174 Venezia (VE) - Prop. ½ (Nuda proprietà)
Pelizzaro Amelia	nata a Mestre il 05/06/1913 - C.F. PLZ MLA 13H45 F159R Residente in Via Cecco Angiolieri, 8/2 Frazione Chirignago 30174 Venezia (VE) - Usufrutto
Pezzato Fedora	nata a Venezia il 02/10/1946 - C.F. PZZ FDR 46R42 L736C Residente in Via Cecco Angiolieri, 8/2 Frazione Chirignago 30174 Venezia (VE) - Prop. ½ (Nuda proprietà)

Comune	Foglio	Mappale	Superficie di esproprio (mq)	Dati catastali	Nuova Amministrazione intestataria degli immobili espropriati
Venezia Sezione Chirignago	3	1322	967	Catasto Terreni: Vigneto Classe 2 Mq. 967 R.D. €. 7,39 R.A. €. 4,00	Rete Ferroviaria Italiana Spa - RFI Spa. Codice Fiscale n. 01585570581 Sede Piazza della Croce Rossa, 1, 00161 Roma

Totale indennità liquidata: €. 14.766,92 (Indennità accettata)
Di cui:
Indennità di esproprio Particella 1322 Foglio 3 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 40 Dpr 327/2001 e s.m.i. Comma 1): €. 7.542,60
Maggiorazione indennità in quanto è avvenuta la cessione volontaria Particella 1322 Foglio 3 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 45 Dpr 327/2001 e s.m.i. Comma 2, lettera c): €. 3.771,30
Indennità dovuta a seguito dell'occupazione d'urgenza Particella 1322 Foglio 3 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 22/bis Dpr 327/2001 e s.m.i.): €. 1.990,41
Indennità dovuta per abbattimento alberi: €. 667,00
Indennità di Occupazione Temporanea Particella 1321 (mq. di occupazione 293), Particella 1185 (mq. di occupazione 60), Particella 1186 (mq. di occupazione 55), Foglio 3 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 50 Dpr 327/2001 e s.m.i. Comma 1): €. 795,60
Arrotondamento: €. 0,01
Mandati di pagamento n. 0008389 del 22/05/2009 €. 7.383,46 Valuta Beneficiario 03/06/2009
Mandati di pagamento n. 0008388 del 22/05/2009 €. 7.383,46 Valuta Beneficiario 03/06/2009

N°	11	Di Elenco		N°	15	Di Piano

Checchin Ilario	nato a Venezia il 29/07/1944 - C.F. CHC LrI 44L29 L736A Residente in Via Cecco Angiolieri, 6/1 - Frazione Chirignago 30174 Venezia (Ve) Prop. 1/1

Comune	Foglio	Mappale	Superficie di esproprio (mq)	Dati catastali	Nuova Amministrazione intestataria degli immobili espropriati
Venezia Sezione Chirignago	3	1040	500	Catasto Terreni: Seminativo Arborato Classe 2 - Mq. 500 R.D. €. 4,08 - R.A. €. 2,84	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - RFI S.p.A. Codice Fiscale n. 01585570581 Sede Piazza della Croce Rossa, 1, 00161 Roma

Totale indennità liquidata: €. 5.272,40 (Indennità accettata)
Di cui:
Indennità di esproprio Particella 1040 Foglio 3 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 40 Dpr 327/2001 e s.m.i. Comma 1): €. 3.075,00
Maggiorazione indennità in quanto è avvenuta la cessione volontaria Particella 1040 Foglio 3 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 45 Dpr 327/2001 e s.m.i. Comma 2, lettera c): €. 1.537,50
Indennità dovuta a seguito dell'occupazione d'urgenza Particella 1040 Foglio 3 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 22/bis Dpr 327/2001 e s.m.i.): €. 234,90
Indennità abbattimento alberi: €. 105,00
Indennità di Occupazione Temporanea Particella 1039 (mq. di occupazione 125), Foglio 3 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 50 Dpr 327/2001 e s.m.i. Comma 1): €. 320,00
Checchin Ilario - Mandato n. 0019192 del 20/10/2006 €. 5.272,40 - Valuta beneficiario 25/10/2006

N°	12	Di Elenco		N°	16	Di Piano

Checchin Modesto	nato a Mirano il 06/02/1934 - C.F. CHC MST 34B06 F241W Residente in Via Cecco Angiolieri, 6/2 - Frazione Chirignago - 30174 Venezia (VE) Prop. 1/1

Comune	Foglio	Mappale	Superficie di esproprio (mq)	Dati catastali	Nuova Amministrazione intestataria degli immobili espropriati
Venezia Sezione Chirignago	3	1042	425	Catasto Terreni: Seminativo Arborato Classe 2 - Mq. 425 R.D. €. 3,47 - R.A. €. 2,41	Rete Ferroviaria Italiana Spa - RFI Spa. Codice Fiscale n. 01585570581 Sede Piazza della Croce Rossa, 1, 00161 Roma

Totale indennità liquidata: €. 4.294,14 (Indennità accettata)
Di cui:
Indennità di esproprio Particella 1042 Foglio 3 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 40 Dpr 327/2001 e s.m.i. Comma 1): €. 2.613,75
Maggiorazione indennità in quanto è avvenuta la cessione volontaria Particella 1042 Foglio 3 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 45 Dpr 327/2001 e s.m.i. Comma 2, lettera c): €. 1.306,88
Indennità dovuta a seguito dell'occupazione d'urgenza Particella 1042 Foglio 3 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 22/bis Dpr 327/2001 e s.m.i.): €. 181,51
Indennità di Occupazione Temporanea Particella 1041 (mq. di occupazione 75), Foglio 3 Comune di Venezia Sezione di Chi-

rignago (Art. 50 Dpr 327/2001 e s.m.i. Comma 1): €. 192,00
Checchin Modesto - Mandato n. 0019008 del 17/10/2006 €. 4.294,14 - Valuta beneficiario 20/10/2006

N°	13	Di Elenco		N°	25	Di Piano

Dalla Pria Francesca	nata a Padova il 04/09/1942 - C.F. DLL FNC 42P44 G224U Residente in Via Frassinelli, 18 - Frazione Chirignago 30174 Venezia (VE) Proprietà 1/1
Scatto Franco	nato a Mirano il 14/03/1968 - C.F. SCT FNC 68C14 F241D Residente Via Frassinelli, 18/1 - Frazione Chirignago - 30174 Venezia (Ve) Affittuario

Comune	Foglio	Mappale	Superficie di esproprio (mq)	Dati catastali	Nuova Amministrazione intestataria degli immobili espropriati
Venezia Sezione Chirignago	3	1060	3.870	Catasto Terreni: Prato Classe U - Mq. 3.870 R.D. €. 31,58 - R.A. €. 11,99	rete ferroviaria italiana Spa - RFI Spa. Codice Fiscale n. 01585570581 Sede Piazza della Croce Rossa, 1, 00161 Roma
Venezia Sezione Chirignago	3	1059	1.540	Catasto Terreni: Prato Classe U Mq. 1.540 R.D. €. 12,57 R.A. €. 4,77	Rete Ferroviaria Italiana Spa - RFI Spa. Codice Fiscale n. 01585570581 Sede Piazza della Croce Rossa, 1, 00161 Roma

Totale indennità liquidata: €. 78.591,52 (Indennità accettata) €. 47.754,52 alla proprietaria Dalla Pria Francesca e €. 30.837,00 all'affittuario Scatto Franco)
Di cui:
Indennità di esproprio Particelle 1060 e 1059 Foglio 3 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 40 Dpr 327/2001 e s.m.i. Comma 1): €. 30.837,00
Maggiorazione indennità in quanto è avvenuta la cessione volontaria Particelle 1060 e 1059 Foglio 3 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 45 Dpr 327/2001 e s.m.i. Comma 2, lettera c): €. 15.418,50
Indennità dovuta a seguito dell'occupazione d'urgenza Particelle 1060 e 1059 Foglio 3 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 22/bis Dpr 327/2001 e s.m.i.): €. 1.499,02
Indennità da corrispondere all'affittuario Particelle 1060 e 1059 Foglio 3 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 42 Dpr 327/2001 e s.m.i. comma 1 e 2): €. 30.837,00
Dalla Pria Francesca - Mandato n. 0009419 del 23/06/2006 €. 47.754,52 - Valuta beneficiario 28/06/2006
Scatto Franco - Mandato n. 0009420 del 23/06/2006 €. 30.837,00 - Valuta beneficiario 28/06/2006

N°	14	Di Elenco		N°	23	Di Piano

De Pieri Lubiana Elena	nata a Martellago il 01/09/1941 - C.F. Dpr LNL 41P41 E980T Residente in Via Frescobaldi, 10 - Frazione Chirignago - 30174 Venezia (VE) Prop. ½
Riccato Bruno	nato a Venezia il 30/10/1940 - C.F. RCC BRN 40R30 L736A Residente in Via Frescobaldi, 10 - Frazione Chirignago - 30174 Venezia (VE) Prop. ½

Comune	Foglio	Mappale	Superficie di esproprio (mq)	Dati catastali	Nuova Amministrazione intestataria degli immobili espropriati
Venezia Sezione Chirignago	3	1057	2.470	Catasto Terreni: Seminativo Arborato Classe 2 - Mq. 2.470 R.D. €. 20,16 - R.A. €. 14,03	Rete Ferroviaria Italiana Spa - RFI Spa. Codice Fiscale n. 01585570581 Sede Piazza della Croce Rossa, 1, 00161 Roma

Totale indennità liquidata: €. 27.213,78 (Indennità accettata)
Di cui:
Indennità di esproprio Particella 1057 Foglio 3 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 40 Dpr 327/2001 e s.m.i. Comma 1): €. 17.043,00
Maggiorazione indennità in quanto è avvenuta la cessione volontaria Particella 1057 Foglio 3 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 45 Dpr 327/2001 e s.m.i. Comma 2, lettera c): €. 8.521,50
Indennità dovuta a seguito dell'occupazione d'urgenza Particella 1057 Foglio 3 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 22/bis Dpr 327/2001 e s.m.i.): €. 828,48
Indennità di Occupazione Temporanea Particella 1056 (mq. di occupazione 285) (Art. 50 Dpr 327/2001 e s.m.i. Comma 1): €. 820,80
De Pieri Lubiana Elena - Mandato n. 0006679 del 18/05/2006 €. 13.606,89 - Valuta beneficiario 19/05/2006
Riccato Bruno - Mandato n. 0006680 del 18/05/2006 €. 13.606,89 - Valuta beneficiario 19/05/2006

N°	16	Di Elenco		N°	22	Di Piano

Franceschin Giovanna	(In qualità di erede di Franceschin Giuseppe) nata a Chirignago il 02/11/1917 - C.F. FRN GNN 17S42 C647Z Residente in Via Asseggiano, 191 - Frazione Chirignago - 30174 Venezia (VE) Prop. 1/3
Scabello Mario	nato a Venezia il 21/11/1954 - C.F. SCB MRA 54S21 L736H Residente in Via Asseggiano, 286/A Frazione Chirignago - 30174 Venezia (VE) Prop. 2/3

Comune	Foglio	Mappale	Superficie di esproprio (mq)	Dati catastali	Nuova Amministrazione intestataria degli immobili espropriati
Venezia Sezione Chirignago	3	1055	2.220	Catasto Terreni: Prato Classe U Mq. 2.220 R.D. €. 18,12 R.A. €. 6,88	Rete Ferroviaria Italiana Spa - RFI Spa. Codice Fiscale n. 01585570581 Sede Piazza della Croce Rossa, 1, 00161 Roma
Venezia Sezione Chirignago	3	1054	110	Catasto Terreni: Prato Classe U Mq. 110 R.D. €. 0,90 R.A. €. 0,34	Rete Ferroviaria Italiana Spa - RFI Spa. Codice Fiscale n. 01585570581 Sede Piazza della Croce Rossa, 1, 00161 Roma

Totale indennità liquidata: €. 20.567,10 (Indennità accettata)
Di cui:
Indennità di esproprio Particelle 1055 e 1054 Foglio 3 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 40 Dpr 327/2001 e s.m.i. Comma 1): €. 13.281,00
Maggiorazione indennità in quanto è avvenuta la cessione volontaria Particelle 1055 e 1054 Foglio 3 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 45 Dpr 327/2001 e s.m.i. Comma 2, lettera c): €. 6.640,50
Indennità dovuta a seguito dell'occupazione d'urgenza Par-

ticelle 1055 e 1054 Foglio 3 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 22/bis Dpr 327/2001 e s.m.i.): €. 645,60
Franceschin Giovanna - Mandato n. 0006676 del 18/05/2006 €. 6.855,70 - Valuta beneficiario 23/05/2006
Scabello Mario - Mandato n. 0006677 del 18/05/2006 €. 13.711,40 - Valuta beneficiario 23/05/2006

N°	18	Di Elenco		N°	19	Di Piano

Franceschin Nicoletta	nata a Mirano il 06/10/1957 - C.F. FRN NLT 57R46 F241R Residente in Via Castel Tesino, 10/B Frazione Chirignago 30174 Venezia (VE) Prop. 1/1

Comune	Foglio	Mappale	Superficie di esproprio (mq)	Dati catastali	Nuova Amministrazione intestataria degli immobili espropriati
Venezia Sezione Chirignago	3	1049	215	Catasto Terreni: Seminativo Arborato Classe 2 - Mq. 215 R.D. €. 1,75 - R.A. €. 1,22	Regione del Veneto Codice Fiscale 80007580279 Con sede Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 30123 Venezia (VE)

Totale indennità liquidata: €. 7.834,96 (Indennità accettata)
Di cui:
Indennità di esproprio Particella 1049 Foglio 3 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 37 Dpr 327/2001 e s.m.i. Comma 1): €. 7.540,75
Indennità dovuta a seguito dell'occupazione d'urgenza Particella 1049 Foglio 3 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 20 Dpr 327/2001 e s.m.i. comma 8): €. 94,21
Indennità per abbattimento alberi: €. 200,00
Franceschin Nicoletta - Mandato n. 0019088 del 18/10/2006 €. 7.834,96 - Valuta beneficiario 23/10/2006

N°	32	Di Elenco		N°	24	Di Piano

Casarin Daniele	nato a Venezia il 5/3/1955 - C.F. CSR DNL 55C05 L736R Residente in Via Frescobaldi, 16 - Frazione Chirignago - 30174 Venezia (Ve) Prop. 1/1

Comune	Foglio	Mappale	Superficie di esproprio (mq)	Dati catastali	Nuova Amministrazione intestataria degli immobili espropriati
Venezia Sezione Chirignago	3	1058	485	Catasto Terreni: Ente Urbano Classe - Mq. 485 R.D. €. - R.A. €. -	Rete Ferroviaria Italiana Spa - RFI Spa. Codice Fiscale n. 01585570581 Sede Piazza della Croce Rossa, 1, 00161 Roma
				Catasto Fabbricati: Sezione Urbana CH Categoria: Area Urbana Consistenza: 485 m2	

Totale indennità liquidata: €. 22.620,58 (Indennità accettata)
Di cui:
Indennità di esproprio Particella 1058 Foglio 3 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 33 Dpr 327/2001 e s.m.i.): €. 16.975,00
Indennità dovuta a seguito dell'occupazione d'urgenza Particella 1058 Foglio 3 Comune di Venezia Sezione di Chirignago (Art. 22/bis Dpr 327/2001 e s.m.i.): €. 1.414,58
Indennità per abbattimento alberi: €. 1244,00
Indennità per configurazione del fondo: €. 800,00
Indennità di Occupazione Temporanea Particella 586 (mq. di occupazione 150) (Art. 50 Dpr 327/2001 e s.m.i. Comma 1): €. 2.187,00
Casarin Daniele - Mandato n. 0024925 del 13/12/2006 €. 22.620,58 - Valuta beneficiario 18/12/2006

B) di dare atto, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. e-bis del T.U., che è stato emanato il decreto di occupazione di urgenza preordinato all'esproprio dei beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto, a norma dell'art. 22 bis del T.U. e successive modificazioni ed integrazioni e che, pertanto, l'esecuzione del presente decreto deve intendersi già avvenuta per effetto della immissione in possesso da parte della Regione del Veneto, con la redazione del verbale di cui all'art. 24, in sede di esecuzione della disposta occupazione d'urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis Dpr 327/2001; le date di immissione in possesso sono indicate in calce al presente decreto;

C) di dare atto, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. f) del T.U, che il passaggio della proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato;

D) di notificare al proprietario, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. g) del T.U., nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto;

E) di disporre senza indugio ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 2 del T.U. la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti uffici, il tutto a cura e spese di Regione Veneto;

F) di trasmettere, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del T.U., estratto del presente decreto di esproprio entro 5 (cinque) giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (Bur) - Regione del Veneto, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;

G) di trasmettere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 1 e comma 3 lett. b) e dell' art. 24 comma 6 del Dpr 327/01, copia del presente provvedimento all'Ufficio istituito ex art. 14 comma 1;

H) di dare, infine, atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente Tar ai sensi dell'articolo 53 del Dpr n. 327/01 entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione dell'indennità ai sensi degli artt. 53.3 e 54 Dpr 327/2001.

Stefano Angelini

Estremi per l'esecuzione ai sensi dell'art.24 comma 5 del Dpr 327/2001 s.m.i. (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) Il sottoscritto Dirigente Regionale della Direzione Infrastrutture attesta che:
Per la ditta indicata con il numero 1) di elenco e numero 14) di piano il presente decreto di esproprio è stato eseguito mediante immissione nel possesso dei beni sopra descritti in data 11/11/2005 ai sensi dell'art. 22/bis Dpr 327/2001.

Per la ditta indicata con il numero 3) di elenco e numero 30) di piano il presente decreto di esproprio è stato eseguito mediante immissione nel possesso dei beni sopra descritti in data 09/11/2005 ai sensi dell'art. 22/bis Dpr 327/2001.
Per la ditta indicata con il numero 4) di elenco e numero 27) di piano il presente decreto di esproprio è stato eseguito mediante immissione nel possesso dei beni sopra descritti in data 09/11/2005 ai sensi dell'art. 22/bis Dpr 327/2001.
Per la ditta indicata con il numero 5) di elenco e numero 28) di piano il presente decreto di esproprio è stato eseguito mediante immissione nel possesso dei beni sopra descritti in data 09/11/2005 ai sensi dell'art. 22/bis Dpr 327/2001.
Per la ditta indicata con il numero 8) di elenco e numero 6) di piano il presente decreto di esproprio è stato eseguito mediante immissione nel possesso dei beni sopra descritti in data 12/10/2005 ai sensi dell'art. 22/bis Dpr 327/2001.
Per la ditta indicata con il numero 10) di elenco e numero 17) di piano il presente decreto di esproprio è stato eseguito mediante immissione nel possesso dei beni sopra descritti in data 07/11/2005 ai sensi dell'art. 22/bis Dpr 327/2001.
Per la ditta indicata con il numero 11) di elenco e numero 15) di piano il presente decreto di esproprio è stato eseguito mediante immissione nel possesso dei beni sopra descritti in data 04/11/2005 ai sensi dell'art. 22/bis Dpr 327/2001.
Per la ditta indicata con il numero 12) di elenco e numero 16) di piano il presente decreto di esproprio è stato eseguito mediante immissione nel possesso dei beni sopra descritti in data 07/11/2005 ai sensi dell'art. 22/bis Dpr 327/2001.
Per la ditta indicata con il numero 13) di elenco e numero 25) di piano il presente decreto di esproprio è stato eseguito mediante immissione nel possesso dei beni sopra descritti in data 08/11/2005 ai sensi dell'art. 22/bis Dpr 327/2001.
Per la ditta indicata con il numero 14) di elenco e numero 23) di piano il presente decreto di esproprio è stato eseguito mediante immissione nel possesso dei beni sopra descritti in data 11/11/2005 ai sensi dell'art. 22/bis Dpr 327/2001.
Per la ditta indicata con il numero 16) di elenco e numero 22) di piano il presente decreto di esproprio è stato eseguito mediante immissione nel possesso dei beni sopra descritti in data 07/11/2005 ai sensi dell'art. 22/bis Dpr 327/2001.
Per la ditta indicata con il numero 18) di elenco e numero 19) di piano il presente decreto di esproprio è stato eseguito mediante immissione nel possesso dei beni sopra descritti in data 07/11/2005 ai sensi dell'art. 22/bis Dpr 327/2001.
Per la ditta indicata con il numero 32) di elenco e numero 24) di piano il presente decreto di esproprio è stato eseguito mediante immissione nel possesso dei beni sopra descritti in data 08/11/2005 ai sensi dell'art. 22/bis Dpr 327/2001.
Il Dirigente regionale della Direzione Infrastrutture Ing. Stefano Angelini

---

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DISTRETTO BACINO IDROGRAFICO DELTA PO ADIGE CANALBIANCO

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DISTRETTO BACINO IDROGRAFICO DELTA PO ADIGE CANALBIANCO n. 81del 30 marzo 2010

Lr 01.08.1986 n. 34 - art.6. - Interventi regionali per la sistemazione dei litorali. "Manutenzione dei litorali e degli ambiti marittimi del Delta del Po - Provincia di Rovigo" Esercizio 2.009 - Primo Stralcio. Affidamento incarico per attività di Coordinatore per la Sicurezza in fase d'Esecuzione dell'opera (Cse).

[Consulenze e incarichi professionali]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1 - E' affidato l'incarico professionale di coordinatore della sicurezza in fase d'esecuzione (Cse) dei lavori di "Manutenzione dei litorali e degli ambiti marittimi del Delta del Po - Provincia di Rovigo" Esercizio 2.009 - Primo Stralcio al Geom. Lazzari Giovanni Antonio con sede in via Dante Gallani, n. 86 - 45100 Rovigo;

2 - E' approvato lo schema di contratto di prestazione d'opera con il professionista incaricato;

3 - L'importo complessivo della prestazione di cui sopra che si affida con il presente decreto, è di € 6.000,00 di cui € 4.807,69 per Competenze professionali, € 192,31 per Contributo C.I.P.A.G.L.P., € 1.000,00 per IVA 20%;

4 - Alla spesa di € 6.000,00 si farà fronte con i fondi già impegnati con decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 303 del 03.11.2009 sul cap. 51054 - esercizio finanziario 2009 che offre sufficiente disponibilità.

5 - Le modalità di espletamento dell'incarico e di erogazione del corrispettivo, risulteranno dallo schema di contratto di prestazione d'opera di cui al punto 2.

6 - Il presente decreto viene pubblicato all'albo del Genio Civile di Rovigo per giorni 10 decorrenti dalla data d'adozione, ai sensi dell'art.2 della Lr 43/1993, e nel sito internet della Regione - collaboratori.

Fabio Galiazzo

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DISTRETTO BACINO IDROGRAFICO DELTA PO ADIGE CANALBIANCO n. 86 del 30 marzo 2010

L.183/89. Lavori di rinforzo dell'argine di prima difesa a mare - terzo settore: Po di Maistra - Po di Pila, in località Pila in Comune di Porto Tolle (RO).Lavori di completamento. Affidamento incarico professionale per Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.

[Consulenze e incarichi professionali]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1 - E' affidato l'incarico professionale per lo svolgimento delle funzioni di Coordinatore in materia di sicurezza e di salute in fase esecutiva relativo al progetto "Lavori di rinforzo dell'argine di 1° difesa a mare - terzo settore: Po di Maistra - Po di Pila, in loc. Pila Comune di Porto Tolle (RO)- Lavori di completamento " all'arch. Amos Stefano Maccapani, con sede in Mesola (FE) in via Officina Tescari,3;

2 - E' approvato lo schema di contratto di prestazione d'opera con il professionista incaricato;

3 - E' quantificato in € 1.328,04 (€ 1.085,00 per competenze professionali, € 243,04 per IVA 20% e Cnpaia) l'importo complessivo della prestazione professionale sopra indicata;

4 - Alla spesa di € 1.328,04 si farà fronte con i fondi già impegnati con decreto n. 397 del 07/11/2008, capitolo n. 51073 dell' esercizio finanziario 2008, che offre sufficiente disponibilità;

5 - Le modalità di espletamento dell'incarico e di erogazione del corrispettivo, risulteranno da successivo apposito contratto di prestazione d'opera sulla base dello schema approvato con il presente decreto;

7 - Il presente decreto verrà pubblicato sul sito internet della Regione Veneto - Sezione consulenze e collaborazioni;

8 - Il presente decreto verrà pubblicato altresì all'albo del Genio Civile di Rovigo per giorni 10 decorrenti dalla data d'adozione.

Fabio Galiazzo

DECRETO DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO GENIO CIVILE DI VERONA

DECRETO DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO GENIO CIVILE DI VERONA n. 156 del 23 marzo 2010

Legge Regionale 52/80, D.lgs. n. 152 del 03.04.2006 - art.186 e Dgr n.2424 del 08.08.2008. Lavori di manutenzione idraulica dei corsi d'acqua affluenti di sinistra Adige a nord-est di Verona del bacino Alpone - Annualità 2008. Conferimento incarico professionale per l'esecuzione di analisi chimico-fisiche. Importo € 3.300,00.

[Consulenze e incarichi professionali]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. E' affidato alla Ditta Lachiver Laboratori Srl - Via Leida, n.5 - Verona - Partita IVA 02654990239, l'incarico per l'espletamento delle analisi chimico-fisiche previste per l'esecuzione dei "Lavori di manutenzione idraulica dei corsi d'acqua affluenti di sinistra del Fiume Adige a nord-est di Verona del bacino Alpone" per l'importo complessivo di € 2.750,00 al netto dell'IVA, corrispondente a n.25 campionamenti del valore netto di € 110,00 cadauno.

2. L'attività di cui al punto precedente sarà regolamentata da apposita convenzione contenente i termini contrattuali, le condizioni e gli obblighi di svolgimento dell'incarico conformemente all'offerta in data 28.04.2008;

3. Le analisi chimico-fisiche, dovranno essere eseguite da un tecnico abilitato che sarà individuato in sede di stipulazione della convenzione;

4. Le analisi saranno eseguite nel termine di un anno dalla stipula della convenzione e dovranno essere consegnate nel termine di giorni 15 (quindici) dall'effettuazione di ciascun prelievo;

5. Alla spesa complessiva di € 3.300,00 si farà fronte con le somme impegnate con il Decreto n. 230 del 27.10.2008 del Dirigente Regionale della Direzione Difesa del Suolo sul capitolo 52023 del bilancio regionale 2008.

6. Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo di questo Ufficio per 10 giorni consecutivi ai sensi della legge regionale 8 maggio 1989 n. 14, articolo 1.

Sarà inoltre pubblicato nel sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, ai sensi del comma 54 dell'art.3 della legge 24 dicembre 2007, n.244.

Mauro Roncada

DECRETO DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO GENIO CIVILE DI VERONA n. 167 del 24 marzo 2010

Legge Regionale 52/80, D.lgs. n.152 del 03.04.2006 - art.186 e Dgr n.2424 del 08.08.2008. Lavori di manutenzione idraulica dei corsi d'acqua affluenti di sinistra del fiume Adige a valle di Verona - sottobacini Valpantena, Illasi e Chiampo-Alpone (VR). Conferimento incarico professionale per l'esecuzione di analisi chimico-fisiche. Importo € 4.884,00.

[Consulenze e incarichi professionali]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

7. E' affidato alla Ditta Lachiver Laboratori Srl - Via Leida, n.5 - Verona - Partita IVA 02654990239, l'incarico per l'espletamento delle analisi chimico-fisiche previste per l'esecuzione dei "Lavori di manutenzione idraulica dei corsi d'acqua affluenti di sinistra del fiume Adige a valle di Verona - sottobacini Valpantena, Illasi e Chiampo-Alpone (VR)" per l'importo di complessivi € 4.070,00 al netto dell'IVA, corrispondente a n. 37 campionamenti del valore netto di € 110,00 cadauno.

8. L'attività di cui al punto precedente sarà regolamentata da apposita convenzione contenente i termini contrattuali, le condizioni e gli obblighi di svolgimento dell'incarico conformemente all'offerta in data 28.04.2008;

9. Le analisi chimico-fisiche, dovranno essere eseguite da un tecnico abilitato che sarà individuato in sede di stipulazione della convenzione;

10. Le analisi saranno eseguite nel termine di un anno dalla stipula della convenzione e dovranno essere consegnate nel termine di giorni 15 (quindici) dall'effettuazione di ciascun prelievo;

11. Alla spesa complessiva di € 4.884,00 si farà fronte con le somme impegnate con il Decreto n. 293 del 21.12.2007 del Dirigente Regionale della Direzione Difesa del Suolo sul capitolo 52023 del bilancio regionale 2007.

12. Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo di questo Ufficio per 10 giorni consecutivi ai sensi della legge regionale 8 maggio 1989 n. 14, articolo 1.

Sarà inoltre pubblicato nel sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, ai sensi del comma 54 dell'art.3 della legge 24 dicembre 2007, n.244.

Mauro Roncada

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 611 del 9 marzo 2010

Assegnazione di Budget operativo ex art. 49 Lr 39/2001 a favore dell'avvocato Ezio Zanon dell'Avvocatura regionale per le spese di difesa della Regione da imputarsi sul capitolo di bilancio 5180.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

L'Assessore al Contenzioso dr. Oscar De Bona, riferisce quanto segue.

La Legge regionale n. 39 del 29.11.2001, in materia di bilancio e contabilità regionale, all'art. 49, contempla la facoltà da parte della Giunta regionale, di assegnare uno o più Budget Operativi presso il Tesoriere regionale, a favore di Dirigenti titolari di centri di responsabilità, per dar corso sollecitamente ai pagamenti di spese di natura operativa, qualora non risulti possibile o conveniente ricorrere alla normale procedura di gestione ed erogazione della spesa.

Con riferimento all'attività di difesa della Regione, di cui al capitolo di bilancio 5180 "Spese per attività a difesa della Regione ed istituzionali di inerenza legale", si rende indispensabile l'assegnazione di un budget operativo, con durata, quale anno di riferimento, a tutto il 2010, a favore dell'avvocato Ezio Zanon Coordinatore dell'Avvocatura regionale, affinché possa provvedere alla gestione delle spese strettamente connesse con l'attività di difesa della Regione, che richiedono un intervento immediato e che possono essere esemplificativamente così indicate:

- Spese per notifiche, atti giudiziari, costituzioni in giudizio, consulenze tecniche processuali;
- spese per l'acquisto di marche giudiziarie e diritti di cancelleria (ovvero per pagamento delle tasse sostitutive);
- spese per la registrazione degli atti giudiziari;
- spese postali e trasporto;
- spese di segreteria e fotocopie presso le sedi e gli uffici giudiziari;
- spese per l'acquisto di piccola cancelleria;
- spese notarili;
- spese per l'acquisto di codici e libri e sottoscrizione di abbonamenti a riviste in materia giuridica e per esigenze formative in genere;
- spese indifferibili ed urgenti per la gestione dell'ufficio e del contenzioso, inerenti strettamente il capitolo di spesa.

Si propone, quindi, di assegnare un budget operativo da imputarsi al capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 n. 5180 "Spese per attività e difesa della Regione ed istituzionali di inerenza legale", a favore dell'avv. Ezio Zanon e in caso di sua assenza o impedimento anche temporaneo, a favore dell'avv. Antonella Cusin, Dirigente dell'Avvocatura regionale per l'importo di € 50.000,00=.

Ai sensi, dell'art. 17 della Lr n. 6/1980, come modificata dalle LL.RR. n. 35/1983 e 41/1995 applicabile alla fattispecie per analogia, sono possibili pagamenti diretti in contanti fino all'importo massimo giornaliero di € 2.600,00=, mediante ricorso a buono di prelevamento a favore del titolare autorizzato, da trarsi presso gli sportelli del Tesoriere regionale.

Per la rendicontazione della spesa effettuata con il budget operativo assegnato, il Titolare, o il suo sostituto, dovrà attenersi alle disposizioni vigenti.

Il consuntivo di spesa, corredato della documentazione, il tutto in copia originale, sarà trasmesso alla Direzione regionale Ragioneria e Tributi, la quale trasmetterà un parere attestante l'avvenuto controllo di regolarità contabile, sul rendiconto medesimo, come previsto dal comma 2 dell'art.36 della citata Lr n.39/2001.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale, il seguente provvedimento;

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- vista la Lr 29.11.2001, n. 39;
- vista la Lr 4.2.1980 n. 6 e successive modifiche;
- vista la L.R.10.1.1997, n. 1

delibera

1) di autorizzare l'assegnazione del budget operativo presso il Tesoriere regionale, pari ad € 50.000,00=, a favore dell'avv. Ezio Zanon, Coordinatore dell'Avvocatura regionale di cui alla Lr n. 24/2001, e in caso di sua assenza o impedimento anche temporaneo, a favore dell'avv. Antonella Cusin, Dirigente dell'Avvocatura regionale;

2) di imputare la somma di € 50.000,00= sul capitolo 5180 del bilancio per l'esercizio 2010 "Spese per attività e difesa della Regione ed istituzionali di inerenza legale" per provvedere al pagamento delle spese in premessa indicate, necessarie per il corretto funzionamento dell'Avvocatura regionale e di demandare alla Direzione regionale Ragioneria e Tributi l'apposizione del visto di regolarità contabile e di assunzione dell'impegno di spesa, ai sensi dell'art. 43 della Lr n. 39/2001;

3) di autorizzare il Titolare e/o il sostituto, ad effettuare pagamenti diretti in contanti, nei limiti di spesa imposti dalle circostanze indifferibili, per un importo massimo giornaliero di € 2.600,00=, mediante ricorso a buono di prelevamento;

4) di far obbligo al responsabile, come sopra individuato, di produrre il consuntivo delle spese nei modi e tempi previsti dall'art. 49 della Lr 29.11.2001 n. 39 e di trasmetterlo, per il controllo di regolarità contabile alla Direzione regionale Ragioneria e Tributi e, per la definitiva approvazione del medesimo, alla struttura gerarchicamente sovraordinata

5) di dare atto che gli acquisti devono essere disposti dal titolare del budget operativo e/o dal suo sostituto, con l'osservanza delle procedure di cui alla legge regionale n. 39/2001.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 676 del 9 marzo 2010

Assegnazione acconto contributo in conto gestione ai servizi per la prima infanzia, approvati dalla Regione del Veneto, anno 2010. Lr n. 32/90, Lr n. 2/06.
[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare la parte in premessa come parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, per quanto espresso in parte motiva, l' Allegato A, integrante il presente atto, che individua gli enti pubblici, gestori di servizi alla prima infanzia, nonchè la relativa assegnazione quale acconto del contributo per l'esercizio 2010;
3. di approvare, per quanto espresso in parte motiva, l' Allegato B, integrante il presente atto, che individua gli enti privati gestori di servizi alla prima infanzia, nonchè la relativa assegnazione quale acconto del contributo per l'esercizio 2010;
4. di impegnare lo stanziamento di € 12.580.425,63 al cap. 100012 del bilancio regionale di previsione 2010 che presenta la necessaria disponibilità, a favore degli enti pubblici e privati gestori di servizi alla prima infanzia, di cui agli Allegati A e B;
5. di erogare a favore degli enti di cui al punto 2. l'importo di € 6.655.197,90 indicato nel medesimo Allegato A, colonna "anticipo contributo anno 2010";
6. di erogare a favore degli enti di cui al punto 3. l'importo di € 5.925.227,73 indicato nel medesimo Allegato B, colonna "anticipo contributo anno 2010";
7. di rinviare a successivo provvedimento di giunta regionale l'assegnazione del saldo gestione 2010 e l'applicazione delle rettifiche ed eventuali conguagli tra quanto assegnato come anticipazione con il presente provvedimento agli enti di cui ai punti 2. e 3., e quanto effettivamente agli stessi spettante per

l'esercizio 2010, determinato in base all'attività svolta, documentata dai dati trasmessi, ai sensi della Lr n. 32/90, entro il 30.04.2010.

(segue allegato)

L.R. n.32/1990. Anticipo contributo in conto gestione anno 2010. Enti Pubblici.												
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare del servizio	Denominazione	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	contributo inizio attività 2009	contributo 2009 assegnato attività ordinaria	Anticipo contributo anno 2010
1	AN	00132550252	00132550252	COMUNE DI BELLUNO	ASILO NIDO DI CAVARZANO	BL	BELLUNO	44			€ 49.711,41	€ 24.855,70
2	NI	00132550252	00132550252	COMUNE DI BELLUNO	SCUOLA D'INFANZIA D.BUZZATI - NIDO INTEGRATO	BL	BELLUNO	12			€ 11.149,15	€ 5.574,57
3	MN	80000430258	00255230252	COMUNE DI FALCADE	MICRONIDO "GIROTONDO SPAZIO BAMBINI" (CENCENIGHE)	BL	CENCENIGHE AGORDINO	14			€ 21.477,21	€ 10.738,61
4	NI	00185920253	00185920253	COMUNE DI FARRA D'ALPAGO	NIDO INTEGRATO DI FARRA D'ALPAGO	BL	FARRA D'ALPAGO	20			€ 17.800,24	€ 8.900,12
5	AN	00133880252	00133880252	COMUNE DI FELTRE	ASILO NIDO COMUNALE	BL	FELTRE	60			€ 61.369,55	€ 30.684,78
6	AN	00206890253	00206890253	COMUNE DI LONGARONE	ASILO NIDO GIROTONDO	BL	LONGARONE	35			€ 43.398,93	€ 21.699,47
7	NI	00205960255	00205960255	COMUNE DI TRICHIANA	NIDO INTEGRATO S. ANTONIO	BL	TRICHIANA	14			€ 13.458,25	€ 6.729,13
8	AN	00556230282		COMUNE DI ABANO TERME	ASILO NIDO COMUNALE PRATI COLORATI	PD	ABANO TERME	60			€ 72.991,26	€ 36.495,63
9	NI	00556230282		COMUNE DI ABANO TERME	NIDO INTEGRATO DI MONTEROSSO	PD	ABANO TERME	24			€ 25.671,77	€ 12.835,88
10	AN	80008790281	00939330288	COMUNE DI ALBIGNASEGO - ISTITUZIONE PER LA GESTIONE SERVIZI SOCIALI	ASILO NIDO "MARCO DA CLES"	PD	ALBIGNASEGO	50			€ 63.885,56	€ 31.942,78
11	AN	04107300289	04107300289	UNIONE DEI COMUNI DEL MEDIO BRENTA	ASILO NIDO "ALDO MORO"	PD	CADONEGHE	53			€ 56.699,69	€ 28.349,84
12	AN	80008970289	00686700287	COMUNE DI CAMPOSAMPIERO	ASILO NIDO "GIARDINO D'INFANZIA"	PD	CAMPOSAMPIERO	39			€ 52.466,86	€ 26.233,43
13	NI	80009110281	01039100282	COMUNE DI CANDIANA	NIDO INTEGRATO IL CESTO DEI TESORI	PD	CANDIANA	20			€ 12.093,87	€ 6.046,94
14	CI	82002210282	02031710284	COMUNE DI CARCERI	CENTRO INFANZIA DON LORENZO MILANI	PD	CARCERI	12			€ 16.349,04	€ 8.174,52
15	AN	81000410282	01573490289	COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA	ASILO NIDO PICCOLI PASSI	PD	CARMIGNANO DI BRENTA	32	01/01/2009	€ 13.427,70		€ 13.427,70
16	AN	80009250285	01503070284	COMUNE DI CASALSERUGO	ASILO NIDO COMUNALE T. PENON	PD	CASALSERUGO	44			€ 34.260,31	€ 17.130,15
17	MN	80009270283	01507250288	COMUNE DI CERVARESE SANTA CROCE	MICRONIDO LA CASA DEI FOLLETTI	PD	CERVARESE SANTA CROCE	20			€ 28.140,96	€ 14.070,48
18	NA	00347610289	00347610289	AZIENDA U.L.S.S. 15 ALTA PADOVANA	NIDO AZIENDALE IL PETTIROSSO	PD	CITTADELLA	20			€ 36.785,51	€ 18.392,76
19	AN	81000370288	00731540282	COMUNE DI CITTADELLA	ASILO NIDO "PAOLO DE NICOLA"	PD	CITTADELLA	36			€ 53.437,67	€ 26.718,83
20	NI	80009330285	00699940284	COMUNE DI CONSELVE	NIDO INTEGRATO COMUNALE "IL GIRASOLE"	PD	CONSELVE	29			€ 37.711,40	€ 18.855,70
21	NI	80009410285	01810450286	COMUNE DI CORREZZOLA	NIDO INTEGRATO DI CONCADALBERO	PD	CORREZZOLA	15	01/01/2009	€ 7.230,30		€ 7.230,30
22	NI	00490180288	00490180288	COMUNE DI DUE CARRARE	NIDO INTEGRATO MARIA AUSILIATRICE	PD	DUE CARRARE	29			€ 36.482,77	€ 18.241,38
23	AN	00647320282	00647320282	COMUNE DI ESTE	ASILO NIDO COMUNALE ARCOBALENA	PD	ESTE	40			€ 49.890,05	€ 24.945,02
24	MN	82005250285	01817270281	COMUNE DI GALZIGNANO TERME	MICRONIDO "PRIMI PASSI"	PD	GALZIGNANO TERME	20			€ 28.352,81	€ 14.176,40
25	MN	00327150280	00327150280	COMUNE DI LIMENA	MICRONIDO "ANDERSEN"	PD	LIMENA	30			€ 37.167,64	€ 18.583,82
26	MN	82001370285	01768890285	COMUNE DI LOZZO ATESTINO	MICRONIDO "LA COLLINA DEI BAMBINI"	PD	LOZZO ATESTINO	23			€ 33.393,87	€ 16.696,94
27	AN	00753980283	00753980283	COMUNE DI MEGLIADINO SAN VITALE	ASILO NIDO COMUNALE	PD	MEGLIADINO SAN VITALE	30			€ 15.455,70	€ 7.727,85
28	AN	80009550288	01097420283	COMUNE DI MESTRINO	ASILO NIDO ARCOBALENO	PD	MESTRINO	36			€ 55.216,56	€ 27.608,28
29	AN	00654440288		COMUNE DI MONSELICE	ASILO NIDO PAPA GIOVANNI PAOLO II	PD	MONSELICE	60			€ 74.347,03	€ 37.173,52
30	MN	00654440288		COMUNE DI MONSELICE	MICRONIDO	PD	MONSELICE	12			€ 21.042,67	€ 10.521,33
31	AN	00660400284	00660400284	COMUNE DI MONTAGNANA	ASILO NIDO "IL GATTO CON GLI STIVALI"	PD	MONTAGNANA	40			€ 54.571,36	€ 27.285,68
32	MN	80009590284	01061470280	COMUNE DI MONTEGROTTO TERME	MICRONIDO LA CASA DEI FOLLETTI	PD	MONTEGROTTO TERME	22			€ 29.603,86	€ 14.801,93

L.R. n.32/1990. Anticipo contributo in conto gestione anno 2010. Enti Pubblici.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare del servizio	Denominazione	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	contributo inizio attività 2009	contributo 2009 assegnato attività ordinaria	Anticipo contributo anno 2010
33	NI	80009610280	01471180289	COMUNE DI NOVENTA PADOVANA	NIDO INTEGRATO "IL GIARDINO"	PD	NOVENTA PADOVANA	29			€ 33.412,24	€ 16.706,12
34	AN	82002370284	00675340285	COMUNE DI OSPEDALETTO EUGANEO	ASILO NIDO "LA LUNA NEL POZZO"	PD	OSPEDALETTO EUGANEO	30			€ 38.246,83	€ 19.123,42
35	AN	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO "LO SCARABOCCHIO"	PD	PADOVA	46			€ 50.318,10	€ 25.159,05
36	AN	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO "LO SCRICCIOLO"	PD	PADOVA	46			€ 62.207,97	€ 31.103,99
37	AN	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO COCCINELLA	PD	PADOVA	60			€ 60.409,64	€ 30.204,82
38	AN	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO "IL TRENINO"	PD	PADOVA	46			€ 52.806,24	€ 26.403,12
39	AN	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO "LA TROTTOLA"	PD	PADOVA	46			€ 49.566,45	€ 24.783,23
40	AN	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO "BERTACCHI"	PD	PADOVA	44			€ 54.626,99	€ 27.313,49
41	AN	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO "IL PICCOLO PRINCIPE"	PD	PADOVA	44			€ 48.757,83	€ 24.378,91
42	AN	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO COLIBRI'	PD	PADOVA	50			€ 63.698,69	€ 31.849,34
43	AN	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO" IL BRUCO"	PD	PADOVA	55			€ 69.334,91	€ 34.667,46
44	AN	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO "IL MAGO DI OZ"	PD	PADOVA	54			€ 66.450,17	€ 33.225,08
45	AN	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO" LA BALENA BLU"	PD	PADOVA	60			€ 59.787,97	€ 29.893,99
46	AN	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO "SACRA FAMIGLIA"	PD	PADOVA	55			€ 70.688,53	€ 35.344,27
47	AN	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO "ARCOBALENO"	PD	PADOVA	55			€ 67.600,58	€ 33.800,29
48	NI	00644060287		COMUNE DI PADOVA	NIDO INTEGRATO "IL GIRASOLE"	PD	PADOVA	15			€ 20.237,04	€ 10.118,52
49	NI	00644060287		COMUNE DI PADOVA	NIDO INTEGRATO COMUNALE "GIROTONDO"	PD	PADOVA	20			€ 20.303,82	€ 10.151,91
50	NA	80006510285	00700440282	PROVINCIA DI PADOVA	NIDO AZIENDALE SNOOPY	PD	PADOVA	48			€ 58.969,23	€ 29.484,62
51	MN	00669550287	00669550287	COMUNE DI PERNUMIA	MICRONIDO PETER PAN	PD	PERNUMIA	24			€ 28.494,38	€ 14.247,19
52	MN	82001950284	01086310289	COMUNE DI PIACENZA D'ADIGE	MICRONIDO IL GIROTONDO (EX L'ARCA DI NOE')	PD	PIACENZA D'ADIGE	29			€ 18.723,10	€ 9.361,55
53	AN	80009670284	00962850285	COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA	ASILO NIDO COMUNALE	PD	PIAZZOLA SUL BRENTA	60			€ 65.736,35	€ 32.868,17
54	AN	80009770282	00696250281	COMUNE DI PIOVE DI SACCO	ASILO NIDO "C. TRINCANATO"	PD	PIOVE DI SACCO	40			€ 52.235,95	€ 26.117,97
55	AN	00673730289	00673730289	COMUNE DI PONTE SAN NICOLO'	ASILO NIDO COMUNALE "IL PETTIROSSO"	PD	PONTE SAN NICOLÒ	45			€ 59.189,49	€ 29.594,74
56	MN	80009970288	01740610280	COMUNE DI RUBANO	MICRONIDO "MARIELE VENTRE - IL NIDO DELLE VOCI"	PD	RUBANO	16			€ 25.473,86	€ 12.736,93
57	AN	81000530287	00647630284	COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI	ASILO NIDO LA CULLA D'ORO	PD	SAN MARTINO DI LUPARI	45			€ 51.800,32	€ 25.900,16
58	AN	82002850285	01873810285	COMUNE DI SANT'ELENA	ASILO NIDO MONUMENTO AI CADUTI	PD	SANT'ELENA	49			€ 39.121,07	€ 19.560,53
59	MN	80010090282	01478010281	COMUNE DI SAONARA	MICRONIDO "IL CUCCIOLO"	PD	SAONARA	32			€ 38.856,31	€ 19.428,15
60	AN	00683160287	00683160287	COMUNE DI TRIBANO	ASILO NIDO "IL GRILLO PARLANTE"	PD	TRIBANO	30			€ 51.838,56	€ 25.919,28
61	AN	80010290288	02180560282	COMUNE DI VEGGIANO	ASILO NIDO COLLODI	PD	VEGGIANO	32			€ 51.009,00	€ 25.504,50
62	AN	80010330282	00743100281	COMUNE DI VIGODARZERE	ASILO NIDO PICCOLO PRINCIPE	PD	VIGODARZERE	34			€ 50.482,39	€ 25.241,19
63	AN	80010350280	01480860285	COMUNE DI VIGONZA	ASILO NIDO COMUNALE GIANNI RODARI	PD	VIGONZA	50			€ 64.435,53	€ 32.217,76
64	AN	81002900298	00211100292	COMUNE DI ADRIA	ASILO NIDO COMUNALE	RO	ADRIA	60			€ 69.668,57	€ 34.834,29
65	AN	82000390292	00240680298	COMUNE DI BADIA POLESINE	ASILO NIDO "I FIORI PIU' BELLI"	RO	BADIA POLESINE	50			€ 50.851,93	€ 25.425,97
66	CI	00192730299	00192730299	COMUNE DI CASTELMASSA	CENTRO INFANZIA "LA TANA DEGLI ORSETTI"	RO	CASTELMASSA	32			€ 30.070,09	€ 15.035,05

L.R. n.32/1990. Anticipo contributo in conto gestione anno 2010. Enti Pubblici.												
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare del servizio	Denominazione	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	contributo inizio attività 2009	contributo 2009 assegnato attività ordinaria	Anticipo contributo anno 2010
67	MN	00200150290	00200150290	COMUNE DI CASTELNOVO BARIANO	MICRONIDO INCAMMINARSI	RO	CASTELNOVO BARIANO	20			€ 17.063,27	€ 8.531,63
68	MN	00202660296	00202660296	COMUNE DI FICAROLO	MICRONIDO "PETER PAN"	RO	FICAROLO	16			€ 27.673,14	€ 13.836,57
69	AN	82000490290	00198440299	COMUNE DI LENDINARA	ASILO NIDO COMUNALE	RO	LENDINARA	30			€ 31.288,76	€ 15.644,38
70	AN	00131010290	00197740293	COMUNE DI OCCHIOBELLO	ASILO NIDO COMUNALE "LA COCCINELLA"	RO	OCCHIOBELLO	60			€ 71.913,30	€ 35.956,65
71	MN	00197350291	00197350291	COMUNE DI POLESELLA	MICRONIDO COMUNALE DI RACCANO	RO	POLESELLA	22			€ 8.617,49	€ 4.308,75
72	AN	00201720299	00201720299	COMUNE DI PORTO TOLLE	ASILO NIDO COMUNALE "PETER PAN"	RO	PORTO TOLLE	40			€ 34.387,57	€ 17.193,79
73	AN	01014880296	01014880296	COMUNE DI PORTO VIRO	ASILO NIDO DEL CAPOLUOGO	RO	PORTO VIRO	30			€ 45.332,42	€ 22.666,21
74	NI	81004580296	00689790293	COMUNE DI ROSOLINA	NIDO INTEGRATO "IL GIROTONDO"	RO	ROSOLINA	16			€ 13.257,28	€ 6.628,64
75	NA	01013470297	01013470297	AZIENDA ULSS 18	NIDO AZIENDALE LA NUVOLA BLU	RO	ROVIGO	40			€ 50.811,10	€ 25.405,55
76	AN	00192630291	00192630291	COMUNE DI ROVIGO	ASILO NIDO BRAMANTE	RO	ROVIGO	60			€ 51.844,89	€ 25.922,44
77	AN	00192630291	00192630291	COMUNE DI ROVIGO	ASILO NIDO BUONARROTI	RO	ROVIGO	60			€ 75.112,74	€ 37.556,37
78	NI	00192630291	00192630291	COMUNE DI ROVIGO	NIDO INTEGRATO "S. ANTONIO"	RO	ROVIGO	12			€ 14.312,86	€ 7.156,43
79	AN	00197020290		COMUNE DI TAGLIO DI PO	ASILO NIDO "GIRASOLE"	RO	TAGLIO DI PO	29			€ 41.400,80	€ 20.700,40
80	NI	00196480297	00196480297	COMUNE DI VILLADOSE	NIDO INTEGRATO "LATTE & CACAO"	RO	VILLADOSE	16			€ 24.810,46	€ 12.405,23
81	AN	83001570262	00813400264	COMUNE DI ASOLO	ASILO NIDO COMUNALE	TV	ASOLO	40			€ 56.521,06	€ 28.260,53
82	NA	00896810264	00896810264	AZIENDA ULSS N.8	NIDO AZIENDALE POLLICINO (CASTELFRANCO)	TV	CASTELFRANCO VENETO	30			€ 42.729,61	€ 21.364,81
83	AN	00481880268	00481880268	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO	ASILO NIDO COMUNALE "LA TANA DEL LUPO"	TV	CASTELFRANCO VENETO	42			€ 54.283,62	€ 27.141,81
84	NA	00896790268	00896790268	AZIENDA ULSS N. 7	NIDO AZIENDALE DI CONEGLIANO LA CHIOCCIOLA	TV	CONEGLIANO	30			€ 43.938,72	€ 21.969,36
85	AN	82002490264	00549960268	COMUNE DI CONEGLIANO	ASILO NIDO "G.ZAMBONI"	TV	CONEGLIANO	60			€ 73.517,50	€ 36.758,75
86	AN	82002490264	00549960268	COMUNE DI CONEGLIANO	ASILO NIDO "G.F. PANIZZA"	TV	CONEGLIANO	60			€ 72.313,56	€ 36.156,78
87	MN	84000790265	00740700265	COMUNE DI CORDIGNANO	MICRONIDO BRUCOBIMBO	TV	CORDIGNANO	18			€ 16.808,51	€ 8.404,26
88	AN	80011410265	01519300261	COMUNE DI FONTANELLE	ASILO NIDO COMUNALE DI FONTANELLETTE	TV	FONTANELLE	36			€ 40.641,41	€ 20.320,71
89	AN	80011430263	01917330266	COMUNE DI GORGO AL MONTICANO	ASILO NIDO "L'ISOLA DEL TESORO"	TV	GORGO AL MONTICANO	35			€ 50.584,47	€ 25.292,24
90	AN	82006050262	00798510269	COMUNE DI MARENO DI PIAVE	ASILO NIDO COMUNALE PETER PAN	TV	MARENO DI PIAVE	39			€ 52.544,44	€ 26.272,22
91	AN	80012370260	00497410266	COMUNE DI MEDUNA DI LIVENZA	ASILO NIDO PRIMI PASSI	TV	MEDUNA DI LIVENZA	30			€ 18.693,35	€ 9.346,67
92	AN	00565860269	00476370267	COMUNE DI MOGLIANO VENETO	ASILO NIDO "LILLIPUT"	TV	MOGLIANO VENETO	60			€ 83.698,55	€ 41.849,27
93	NA	00896810264	00896810264	AZIENDA ULSS N.8	NIDO AZIENDALE IL NIDOTTO (MONTEBELLUNA)	TV	MONTEBELLUNA	30			€ 52.463,24	€ 26.231,62
94	AN	00471230268	00471230268	COMUNE DI MONTEBELLUNA	ASILO NIDO COMUNALE	TV	MONTEBELLUNA	60			€ 86.952,49	€ 43.476,25
95	CI	00486670268	00486670268	COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA	CENTRO INFANZIA "IL SORRISO"	TV	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	41			€ 18.183,90	€ 9.091,95
96	MN	83001090261	00638210260	COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA	MICRONIDO "IL GIRASOLE"	TV	NERVESA DELLA BATTAGLIA	22			€ 23.314,10	€ 11.657,05
97	AN	00389950262		COMUNE DI PAESE	ASILO NIDO COMUNALE	TV	PAESE	42			€ 54.197,40	€ 27.098,70
98	AN	00517500260		COMUNE DI PONZANO VENETO	ASILO NIDO COMUNALE	TV	PONZANO VENETO	60			€ 64.324,41	€ 32.162,21

L.R. n.32/1990. Anticipo contributo in conto gestione anno 2010. Enti Pubblici.												
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare del servizio	Denominazione	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	contributo inizio attività 2009	contributo 2009 assegnato attività ordinaria	Anticipo contributo anno 2010
99	AN	80010170266	01190200269	COMUNE DI PREGANZIOL - ISTITUZIONE GESTIONE SERVIZI EDUCATIVI, CULTURALI, SPORTIVI	ASILO NIDO "AQUILONE"	TV	PREGANZIOL	30			€ 48.663,90	€ 24.331,95
100	NI	80010170266	01190200269	COMUNE DI PREGANZIOL - ISTITUZIONE GESTIONE SERVIZI EDUCATIVI, CULTURALI, SPORTIVI	NIDO INTEGRATO COMUNALE NUVOLA	TV	PREGANZIOL	25			€ 31.700,59	€ 15.850,29
101	NI	81002490266	00840050264	COMUNE DI RIESE PIO X	NIDO INTEGRATO TOMMASO ONOFRI	TV	RIESE PIO X	29			€ 39.452,60	€ 19.726,30
102	AN	80007310263	00486490261	COMUNE DI TREVISO	ASILO NIDO DI MONIGO - S.PAOLO	TV	TREVISO	50			€ 64.066,86	€ 32.033,43
103	AN	80007310263	00486490261	COMUNE DI TREVISO	ASILO NIDO DI FIERA	TV	TREVISO	50			€ 63.615,38	€ 31.807,69
104	AN	00486620263	00486620263	COMUNE DI VITTORIO VENETO	ASILO NIDO COMUNALE	TV	VITTORIO VENETO	60			€ 68.165,23	€ 34.082,61
105	AN	00529220261	00529220261	COMUNE DI VOLPAGO DEL MONTELLO	ASILO NIDO LA MONGOLFIERA	TV	VOLPAGO DEL MONTELLO	45			€ 42.416,79	€ 21.208,39
106	AN	80007390265	01593080268	COMUNE DI ZERO BRANCO	ASILO NIDO "NOI BAMBINI"	TV	ZERO BRANCO	35			€ 36.941,63	€ 18.470,82
107	AN	83000830279	00625550272	COMUNE DI ANNONE VENETO	ASILO NIDO "LO SCRICCIOLO"	VE	ANNONE VENETO	30			€ 36.683,17	€ 18.341,58
108	AN	00662440270	00662440270	COMUNE DI CAMPONOGARA	ASILO NIDO	VE	CAMPONOGARA	30			€ 35.123,72	€ 17.561,86
109	AN	03129420273	03129420273	COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI - ISTITUZIONE CRESCO	ASILO NIDO "GIROTONDO"	VE	CAVALLINO TREPORTI	32			€ 46.078,70	€ 23.039,35
110	AN	00194510277	00194510277	COMUNE DI CAVARZERE	ASILO NIDO COMUNALE	VE	CAVARZERE	60			€ 51.190,75	€ 25.595,38
111	AN	00621100270	00621100270	COMUNE DI CHIOGGIA	ASILO NIDO "ARCOBALENO"	VE	CHIOGGIA	60			€ 58.318,67	€ 29.159,34
112	AN	00621100270	00621100270	COMUNE DI CHIOGGIA	ASILO NIDO "ZEROTRE"	VE	CHIOGGIA	60			€ 59.327,38	€ 29.663,69
113	AN	00576720270	00576720270	COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA	ASILO NIDO COMUNALE SKARABOCCHIO	VE	CONCORDIA SAGITTARIA	40			€ 53.040,47	€ 26.520,24
114	AN	82001910270	00655760270	COMUNE DI DOLO	ASILO NIDO COMUNALE	VE	DOLO	40			€ 51.782,99	€ 25.891,50
115	NI	82002190278	00720510270	COMUNE DI FIESSO D'ARTICO	NIDO INTEGRATO MANINE COLORATE	VE	FIESSO D'ARTICO	15			€ 26.133,03	€ 13.066,51
116	AN	82003170279	00809670276	COMUNE DI MARTELLAGO	ASILO NIDO COMUNALE "IL PULCINO"	VE	MARTELLAGO	50			€ 63.997,70	€ 31.998,85
117	AN	00368570271	00368570271	COMUNE DI MIRA - ISTITUZIONE COMUNALE MIRA INNOVAZIONE	ASILO NIDO PRIMO VOLO	VE	MIRA	60			€ 62.978,82	€ 31.489,41
118	AN	82002010278	00649390275	COMUNE DI MIRANO	ASILO NIDO "L'AQUILONE"	VE	MIRANO	48			€ 64.400,59	€ 32.200,29
119	MN	00617480272	00617480272	COMUNE DI MUSILE DI PIAVE	MICRONIDO "CENTRO BABY"	VE	MUSILE DI PIAVE	32			€ 37.145,48	€ 18.572,74
120	AN	84000970271	00757130273	COMUNE DI QUARTO D'ALTINO	ASILO NIDO POLLICINO	VE	QUARTO D'ALTINO	50			€ 48.860,09	€ 24.430,04
121	AN	00625230271	00397210279	COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE	ASILO NIDO COMUNALE "IL NIDO DEI CUCCIOLI"	VE	SAN DONÀ DI PIAVE	60			€ 85.757,98	€ 42.878,99
122	NI	82002430278	01861800272	COMUNE DI SCORZE'	SCUOLA D'INFANZIA G. RODARI - NIDO INTEGRATO IL PAESE DEI BALOCCHI	VE	SCORZÈ	29			€ 35.815,70	€ 17.907,85
123	AN	82005610272	00683400279	COMUNE DI SPINEA	ASILO NIDO COMUNALE	VE	SPINEA	30			€ 42.510,57	€ 21.255,28
124	CI	82007270273	01905040273	COMUNE DI STRA	CENTRO INFANZIA COCCOLE E CAPRIOLE	VE	STRA	25			€ 33.142,34	€ 16.571,17
125	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO "COLIBRI' " - MARGHERA	VE	VENEZIA	60			€ 56.790,35	€ 28.395,17
126	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO "HAKUNA MATATA" (EX MAGO DI OZ) - CHIRIGNAGO	VE	VENEZIA	60			€ 54.532,08	€ 27.266,04

L.R. n.32/1990. Anticipo contributo in conto gestione anno 2010. Enti Pubblici.												
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare del servizio	Denominazione	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	contributo inizio attività 2009	contributo 2009 assegnato attività ordinaria	Anticipo contributo anno 2010
127	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO "GLICINE"	VE	VENEZIA	32			€ 37.181,57	€ 18.590,79
128	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO "MILLECOLORI" - MESTRE	VE	VENEZIA	60			€ 56.250,26	€ 28.125,13
129	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO S. PROVOLO (EX IST. BARBARIGO)	VE	VENEZIA	60			€ 53.748,53	€ 26.874,26
130	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO TIEPOLO	VE	VENEZIA	40			€ 42.904,23	€ 21.452,12
131	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO ONDA	VE	VENEZIA	35			€ 36.769,23	€ 18.384,61
132	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO "DELFINO" - LIDO	VE	VENEZIA	55			€ 57.872,79	€ 28.936,40
133	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO "GABBIANO"	VE	VENEZIA	40			€ 41.663,68	€ 20.831,84
134	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO "CAPPUCCETTO ROSSO" - MARGHERA	VE	VENEZIA	40			€ 38.509,15	€ 19.254,57
135	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO "MELOGRANO" - ZELARINO	VE	VENEZIA	60			€ 57.879,53	€ 28.939,76
136	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO "CHIOCCIOLA" - MESTRE	VE	VENEZIA	40			€ 41.277,01	€ 20.638,50
137	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO "AIRONE" - CHIRIGNAGO	VE	VENEZIA	40			€ 41.290,36	€ 20.645,18
138	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO "IL CUCCIOLO" - FAVARO	VE	VENEZIA	40			€ 39.587,88	€ 19.793,94
139	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO "NUVOLA"	VE	VENEZIA	50			€ 48.275,97	€ 24.137,99
140	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO "CILIEGIO"	VE	VENEZIA	40			€ 42.253,43	€ 21.126,71
141	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO "FIORDALISO" - GAZZERA	VE	VENEZIA	40			€ 41.998,96	€ 20.999,48
142	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO "DRAGHETTO" - MESTRE	VE	VENEZIA	50			€ 47.948,26	€ 23.974,13
143	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO "TRILLI" - MESTRE	VE	VENEZIA	50			€ 48.173,72	€ 24.086,86
144	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO "POLLICINO" - MESTRE	VE	VENEZIA	30			€ 32.429,69	€ 16.214,84
145	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO "ARCOBALENO"	VE	VENEZIA	60			€ 56.032,07	€ 28.016,03
146	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO "PINOCCHIO" - CARPENEDO	VE	VENEZIA	40			€ 40.592,52	€ 20.296,26
147	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO "GIRASOLE" - MARGHERA	VE	VENEZIA	50			€ 47.412,24	€ 23.706,12
148	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO "PETER PAN" - CIPRESSINA	VE	VENEZIA	35			€ 37.874,98	€ 18.937,49
149	AN	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO "COCCINELLA" - MESTRE	VE	VENEZIA	40			€ 41.439,40	€ 20.719,70
150	NA	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	NIDO AZIENDALE "LA CONCHIGLIA"	VE	VENEZIA	14			€ 28.289,28	€ 14.144,64
151	NI	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	NIDO INTEGRATO SAN PIETRO IN VOLTA	VE	VENEZIA	28	01/03/2009	€ 11.568,48		€ 11.568,48
152	NA	80009280274	00708670278	UNIVERSITA' IUAV	ASILO NIDO AZIENDALE IUAV - CASA PALMA	VE	VENEZIA	30			€ 21.658,93	€ 10.829,46
153	AN	00518900246	00518900246	COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA	ASILO NIDO "IL BOSCO INCANTATO"	VI	ALTAVILLA VICENTINA	44			€ 62.321,07	€ 31.160,53
154	AN	00294880240	00294880240	COMUNE DI ARSIERO	ASILO NIDO MARIA ELENA ROSSI	VI	ARSIERO	32			€ 41.658,49	€ 20.829,24
155	AN	00244950242	00244950242	COMUNE DI ARZIGNANO	ASILO NIDO COMUNALE	VI	ARZIGNANO	60			€ 76.164,41	€ 38.082,20
156	MN	00244950242	00244950242	COMUNE DI ARZIGNANO	MICRONIDO	VI	ARZIGNANO	14			€ 19.263,57	€ 9.631,78
157	NI	00553120247	00553120247	COMUNE DI BARBARANO VICENTINO	NIDO INTEGRATO COMUNALE	VI	BARBARANO VICENTINO	30			€ 33.972,92	€ 16.986,46
158	AN	00168480242	00168480242	CITTA' DI BASSANO DEL GRAPPA	ASILO NIDO DI VIA OGNISSANTI	VI	BASSANO DEL GRAPPA	42			€ 52.396,70	€ 26.198,35
159	AN	00168480242	00168480242	CITTA' DI BASSANO DEL GRAPPA	ASILO NIDO COMUNALE DI VIA CHINI	VI	BASSANO DEL GRAPPA	60			€ 73.018,42	€ 36.509,21
160	AN	00168480242	00168480242	CITTA' DI BASSANO DEL GRAPPA	ASILO NIDO DI VIA RIVANA	VI	BASSANO DEL GRAPPA	60			€ 88.434,50	€ 44.217,25
161	MN	00318760246	00318760246	COMUNE DI BRENDOLA	MICRONIDO "IL GIROTONDO"	VI	BRENDOLA	23			€ 30.807,10	€ 15.403,55
162	AN	00267040244	00267040244	COMUNE DI BROGLIANO	ASILO NIDO	VI	BROGLIANO	40			€ 32.684,56	€ 16.342,28

L.R. n.32/1990. Anticipo contributo in conto gestione anno 2010. Enti Pubblici.												
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare del servizio	Denominazione	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	contributo inizio attività 2009	contributo 2009 assegnato attività ordinaria	Anticipo contributo anno 2010
163	MN	80007410246	01623290242	COMUNE DI CALDOGNO	MICRONIDO COMUNALE DI CAPOVILLA "IL MODNO DEI PUFFI"	VI	CALDOGNO	29			€ 38.250,79	€ 19.125,39
164	AN	82000790244	00244550240	COMUNE DI CASSOLA	ASILO NIDO "CENTRO PRIMA INFANZIA" (DI VIA PERTICA)	VI	CASSOLA	54			€ 68.338,30	€ 34.169,15
165	AN	82000790244	00244550240	COMUNE DI CASSOLA	ASILO NIDO "CENTRO PRIMA INFANZIA" (DI VIALE S.GIUSEPPE)	VI	CASSOLA	56			€ 37.403,65	€ 18.701,82
166	MN	00528860240	00528860240	COMUNE DI CASTEGNERO	MICRONIDO COMUNALE "ARPA"	VI	CASTEGNERO	18			€ 21.752,36	€ 10.876,18
167	AN	00295160246	00295160246	COMUNE DI CORNEDO VICENTINO	ASILO NIDO COMUNALE IL GIARDINO DEI COLORI	VI	CORNEDO VICENTINO	46			€ 55.985,88	€ 27.992,94
168	AN	00264180241	00264180241	COMUNE DI CREAZZO	ASILO NIDO COMUNALE "ALDO MORO"	VI	CREAZZO	42			€ 49.337,37	€ 24.668,69
169	AN	95022910244	00254330244	COMUNE DI DUEVILLE	ASILO NIDO COMUNALE	VI	DUEVILLE	35			€ 47.947,01	€ 23.973,51
170	MN	80014150249	00740270244	COMUNE DI ISOLA VICENTINA	MICRONIDO COMUNALE GIANNI RODARI	VI	ISOLA VICENTINA	25			€ 37.518,50	€ 18.759,25
171	MN	00412580243	00412580243	COMUNE DI LONIGO	MICRONIDO COMUNALE "LA CASETTA"	VI	LONIGO	20			€ 31.107,86	€ 15.553,93
172	NI	00412580243	00412580243	COMUNE DI LONIGO	SCUOLA D'INFANZIA STATALE NIDO INTEGRATO ADA MANCASSOLA	VI	LONIGO	18			€ 26.632,16	€ 13.316,08
173	AN	00249370248	00249370248	COMUNE DI MALO	ASILO NIDO COMUNALE	VI	MALO	60			€ 72.465,99	€ 36.233,00
174	AN	00267100246	00267100246	COMUNE DI MARANO VICENTINO	ASILO NIDO "IL GIROTONDO"	VI	MARANO VICENTINO	48			€ 65.182,38	€ 32.591,19
175	AN	82000830248	00255650244	COMUNE DI MAROSTICA	ASILO NIDO COMUNALE	VI	MAROSTICA	48			€ 61.424,56	€ 30.712,28
176	AN	00520270240	00520270240	COMUNE DI MOLVENA	ASILO NIDO "COLCERESA"	VI	MOLVENA	44			€ 59.763,45	€ 29.881,72
177	AN	00288650245	00288650245	COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO	ASILO NIDO "IL SORRISO"	VI	MONTEBELLO VICENTINO	30			€ 51.938,83	€ 25.969,41
178	AN	00163690241	00163690241	COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE	ASILO NIDO "IL PICCOLO NIDO"	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	30			€ 52.614,40	€ 26.307,20
179	AN	00218540243	00218540243	COMUNE DI MONTEVIALE	ASILO NIDO "IL GELSO"	VI	MONTEVIALE	30			€ 45.080,07	€ 22.540,03
180	AN	00522580240		COMUNE DI MONTICELLO CONTE OTTO	ASILO NIDO "IL NIDO DI JACOPO"	VI	MONTICELLO CONTE OTTO	60			€ 63.357,69	€ 31.678,85
181	AN	00480160241	00480160241	COMUNE DI NOVENTA VICENTINA	ASILO NIDO COMUNALE	VI	NOVENTA VICENTINA	60			€ 55.620,21	€ 27.810,11
182	AN	83000930244	00256820242	COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE	ASILO NIDO COMUNALE "LE FONTANELLE"	VI	PIOVENE ROCCHETTE	60			€ 58.220,90	€ 29.110,45
183	AN	00192560241	00192560241	COMUNE DI RECOARO TERME	ASILO NIDO D'INFANZIA MARGHERITA	VI	RECOARO TERME	30			€ 51.272,29	€ 25.636,15
184	AN	00258950245	00258950245	COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO	ASILO NIDO "GIROTONDO"	VI	ROMANO D'EZZELINO	60			€ 81.734,25	€ 40.867,13
185	AN	00276370244	00276370244	COMUNE DI ROSA'	ASILO NIDO COMUNALE "LA TARTARUGA"	VI	ROSÀ	60			€ 77.363,66	€ 38.681,83
186	CI	00261630248	00261630248	COMUNE DI ROSSANO VENETO	CENTRO INFANZIA VILLA ALDINA	VI	ROSSANO VENETO	12			€ 21.587,15	€ 10.793,58
187	MN	00280750241	00280750241	COMUNE DI SANTORSO	MICRONIDO "LA CICOGNA"	VI	SANTORSO	28			€ 42.291,35	€ 21.145,67
188	AN	80005610243	00605690247	COMUNE DI SAREGO	ASILO NIDO COMUNALE C/O NIDO AZIENDALE "SALVAGNINI ITALIA" S.P.A.	VI	SAREGO	48			€ 57.455,80	€ 28.727,90
189	AN	00402150247	00402150247	COMUNE DI SCHIO	ASILO NIDO COMUNALE "BAMBI"	VI	SCHIO	44			€ 60.960,61	€ 30.480,31
190	AN	00402150247	00402150247	COMUNE DI SCHIO	ASILO NIDO COMUNALE "PETER PAN"	VI	SCHIO	44			€ 63.255,18	€ 31.627,59
191	AN	00170360242	00170360242	COMUNE DI THIENE	ASILO NIDO "ARCOBALENO"	VI	THIENE	60			€ 70.291,45	€ 35.145,72
192	AN	00170360242	00170360242	COMUNE DI THIENE	ASILO NIDO "AQUILONE"	VI	THIENE	60			€ 56.297,65	€ 28.148,82

L.R. n.32/1990. Anticipo contributo in conto gestione anno 2010. Enti Pubblici.												
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare del servizio	Denominazione	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	contributo inizio attività 2009	contributo 2009 assegnato attività ordinaria	Anticipo contributo anno 2010
193	MN	00530900240	00530900240	COMUNE DI TORRI DI QUARTESOLO	MICRONIDO COMUNALE "CAMOMILLA"	VI	TORRI DI QUARTESOLO	25			€ 39.294,25	€ 19.647,13
194	AN	00404250243	00404250243	COMUNE DI VALDAGNO	ASILO NIDO "BELFIORE"	VI	VALDAGNO	40			€ 58.154,89	€ 29.077,45
195	AN	00404250243	00404250243	COMUNE DI VALDAGNO	ASILO NIDO DI MAGLIO DI SOPRA	VI	VALDAGNO	40			€ 56.348,11	€ 28.174,05
196	NI	84001010242	01513240240	COMUNE DI VALDASTICO	NIDO INTEGRATO IL NIDO DEGLI GNOMI	VI	VALDASTICO	12			€ 11.435,93	€ 5.717,96
197	NA	02441500242	02441500242	AZIENDA ULSS 6	NIDO AZIENDALE	VI	VICENZA	40			€ 47.689,94	€ 23.844,97
198	AN	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	ASILO NIDO "GIULIARI"	VI	VICENZA	40			€ 60.201,21	€ 30.100,60
199	AN	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	ASILO NIDO "PIARDA"	VI	VICENZA	60			€ 77.444,35	€ 38.722,17
200	AN	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	ASILO NIDO "VILLAGGIO DEL SOLE"	VI	VICENZA	30			€ 48.765,01	€ 24.382,51
201	AN	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	ASILO NIDO "CARIOLATO"	VI	VICENZA	50			€ 64.898,36	€ 32.449,18
202	AN	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	ASILO NIDO "S.ROCCO"	VI	VICENZA	60			€ 74.202,65	€ 37.101,33
203	AN	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	ASILO NIDO "FERROVIERI"	VI	VICENZA	60			€ 80.783,66	€ 40.391,83
204	AN	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	ASILO NIDO "CALVI"	VI	VICENZA	60			€ 78.868,80	€ 39.434,40
205	AN	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	ASILO NIDO "SAN LAZZARO"	VI	VICENZA	60			€ 80.906,56	€ 40.453,28
206	AN	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	ASILO NIDO "TURRA"	VI	VICENZA	60			€ 90.702,27	€ 45.351,14
207	MN	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	MICRONIDO "PIARDA"	VI	VICENZA	19			€ 29.209,02	€ 14.604,51
208	MN	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	MICRONIDO "S.ROCCO"	VI	VICENZA	16			€ 24.949,43	€ 12.474,71
209	NA	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	NIDO AZIENDALE IPAB PROTI-SALVI-TRENTO - COMUNE DI VICENZA	VI	VICENZA	40			€ 51.093,46	€ 25.546,73
210	NI	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	NIDO INTEGRATO "ROSSINI"	VI	VICENZA	29			€ 38.274,20	€ 19.137,10
211	MN	82003290234	01275970232	COMUNE DI ANGIARI	MICRONIDO "A. DAL CER"	VR	ANGIARI	20			€ 27.760,27	€ 13.880,14
212	MN	83002270235	01844780237	COMUNE DI ARCOLE	MICRONIDO DI ARCOLE L'ARCOBALENO	VR	ARCOLE	25			€ 34.216,13	€ 17.108,06
213	NI	83002470231	01681800239	COMUNE DI BADIA CALAVENA	NIDO INTEGRATO "RAGGIO DI LUCE"	VR	BADIA CALAVENA	16			€ 15.600,12	€ 7.800,06
214	NI	00345090237	00345090237	COMUNE DI BARDOLINO	NIDO INTEGRATO SAN MICHELE	VR	BARDOLINO	18			€ 21.862,15	€ 10.931,08
215	AN	00659880231	00659880231	COMUNE DI BOVOLONE	ASILO NIDO "IL SOLE"	VR	BOVOLONE	60			€ 82.367,89	€ 41.183,95
216	AN	00268250230	00268250230	COMUNE DI BUSSOLENGO	ASILO NIDO COMUNALE IL GERMOGLIO	VR	BUSSOLENGO	40			€ 54.915,94	€ 27.457,97
217	NI	00659900237	00659900237	COMUNE DI CASALEONE	NIDO INTEGRATO IL GIARDINO FIORITO	VR	CASALEONE	22			€ 27.298,37	€ 13.649,18
218	AN	00659830236	00659830236	COMUNE DI CASTEL D'AZZANO	ASILO NIDO "DON LORENZO MILANI"	VR	CASTEL D'AZZANO	47			€ 43.106,06	€ 21.553,03
219	AN	00667270235	00667270235	COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA	ASILO NIDO	VR	CASTELNUOVO DEL GARDA	60			€ 27.682,26	€ 13.841,13
220	AN	81000830232	00887460236	COMUNE DI CAVAION VERONESE	ASILO NIDO "MANO NEL MANO"	VR	CAVAION VERONESE	38			€ 40.934,99	€ 20.467,50
221	AN	00659890230	00659890230	COMUNE DI CEREA	ASILO NIDO COMUNALE "L'ARCOBALENO"	VR	CEREA	60			€ 66.368,20	€ 33.184,10
222	MN	80007570239	00668150238	COMUNE DI CERRO VERONESE	MICRONIDO "CHIARA STELLA"	VR	CERRO VERONESE	24			€ 20.745,85	€ 10.372,93
223	AN	00457160232	00457160232	COMUNE DI ISOLA DELLA SCALA	ASILO NIDO IL GIARDINO FELICE (EX MARIA MONTESSORI)	VR	ISOLA DELLA SCALA	44			€ 55.534,93	€ 27.767,46
224	AN	00413860230	00413860230	COMUNE DI LAZISE	ASILO NIDO COMUNALE "IL GIRASOLE"	VR	LAZISE	38			€ 62.262,44	€ 31.131,22
225	NI	00413860230	00413860230	COMUNE DI LAZISE	NIDO INTEGRATO IL TRENINO	VR	LAZISE	24			€ 25.524,61	€ 12.762,31
226	NA	02574230237	02574230237	AZIENDA ULSS 21	MICRO NIDO AZIENDALE "FIOR DI NIDO"	VR	LEGNAGO	22			€ 48.585,77	€ 24.292,89
227	AN	00597030238	00597030238	COMUNE DI LEGNAGO	ASILO NIDO COMUNALE UN MONDO TUTTO DA SCOPRIRE	VR	LEGNAGO	50			€ 65.630,08	€ 32.815,04
228	MN	00597030238	00597030238	COMUNE DI LEGNAGO	MICRONIDO "LA CULLA SULLA LUNA"	VR	LEGNAGO	16			€ 21.865,52	€ 10.932,76

L.R. n.32/1990. Anticipo contributo in conto gestione anno 2010. Enti Pubblici.												
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare del servizio	Denominazione	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	contributo inizio attività 2009	contributo 2009 assegnato attività ordinaria	Anticipo contributo anno 2010
229	AN	00601160237	00601160237	COMUNE DI MALCESINE	ASILO NIDO L'ISOLETTA	VR	MALCESINE	30			€ 56.153,20	€ 28.076,60
230	AN	00251080230	00251080230	COMUNE DI NEGRAR	ASILO NIDO COMUNALE	VR	NEGRAR	49			€ 46.412,39	€ 23.206,19
231	AN	80009120231	00660550237	COMUNE DI NOGARA	ASILO NIDO COMUNALE "OTTO MARZO"	VR	NOGARA	46			€ 53.471,78	€ 26.735,89
232	AN	80030260238	01536590233	COMUNE DI OPPEANO	ASILO NIDO "CASA DELLE FARFALLE"	VR	OPPEANO	35			€ 48.101,14	€ 24.050,57
233	MN	00689720233	00689720233	COMUNE DI PALU'	MICRONIDO "MONDO INCANTATO"	VR	PALU`	16			€ 27.318,28	€ 13.659,14
234	AN	00661770230	00661770230	COMUNE DI PESCANTINA	ASILO NIDO COMUNALE "ROSAPESCO"	VR	PESCANTINA	40			€ 43.781,31	€ 21.890,66
235	AN	00661770230	00661770230	COMUNE DI PESCANTINA	ASILO NIDO I MULINI DELL'ADIGE	VR	PESCANTINA	37			€ 44.924,17	€ 22.462,09
236	AN	00658760236	00658760236	COMUNE DI POVEGLIANO VERONESE	ASILO NIDO L'AQUILONE	VR	POVEGLIANO VERONESE	50			€ 56.703,48	€ 28.351,74
237	MN	00663220234	00663220234	COMUNE DI PRESSANA	MICRONIDO "IL GIROTONDO"	VR	PRESSANA	24			€ 29.659,27	€ 14.829,63
238	AN	00220240238	00220240238	COMUNE DI SAN BONIFACIO	ASILO NIDO COMUNALE LE FATE	VR	SAN BONIFACIO	42			€ 66.112,39	€ 33.056,19
239	AN	00360350235	00360350235	COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO	ASILO NIDO LUPETTO DEI BIMBI - SABIN	VR	SAN GIOVANNI LUPATOTO	54			€ 63.525,72	€ 31.762,86
240	AN	00333790236	00333790236	COMUNE DI SAN MARTINO BUON ALBERGO - ISTITUZIONE SERVIZI AL CITTADINO	ASILO NIDO "C. COLLODI"	VR	SAN MARTINO BUONALBERGO	46			€ 56.719,65	€ 28.359,83
241	AN	00261520233	00261520233	COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO	ASILO NIDO SAN FLORIANO	VR	SAN PIETRO IN CARIANO	60			€ 73.218,22	€ 36.609,11
242	NI	00661100230	00661100230	COMUNE DI SANGUINETTO	NIDO INTEGRATO "RAGGIO DI SOLE"	VR	SANGUINETTO	24			€ 28.438,33	€ 14.219,16
243	AN	00259810232	00259810232	COMUNE DI SOMMACAMPAGNA	ASILO NIDO "IL GELSO DI ANNA"	VR	SOMMACAMPAGNA	33			€ 56.326,27	€ 28.163,13
244	AN	00500760236	00500760236	COMUNE DI SONA	ASILO NIDO "SULL'ARCOBALENO"	VR	SONA	59			€ 75.208,92	€ 37.604,46
245	NI	00661030239	00661030239	COMUNE DI TORRI DEL BENACO	NIDO INTEGRATO COMUNALE "IL CASTELLO INCANTATO"	VR	TORRI DEL BENACO	30			€ 33.469,32	€ 16.734,66
246	AN	00265460238	00265460238	COMUNE DI TREGNAGO	ASILO NIDO "LA CASA DI FISCHIANEBBIA"	VR	TREGNAGO	36			€ 45.779,03	€ 22.889,52
247	AN	00346630239	00346630239	COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO	ASILO NIDO "GATTONANDO"	VR	VALEGGIO SUL MINCIO	44			€ 61.977,54	€ 30.988,77
248	MN	00346630239	00346630239	COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO	MICRONIDO COMUNALE "GLI GNOMI"	VR	VALEGGIO SUL MINCIO	25			€ 37.777,66	€ 18.888,83
249	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO "IL GIROTONDO"	VR	VERONA	34			€ 48.024,49	€ 24.012,24
250	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO "IL FIORDALISO"	VR	VERONA	33			€ 47.550,76	€ 23.775,38
251	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO "ARCOBALENO"	VR	VERONA	56			€ 69.448,64	€ 34.724,32
252	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO "IL PAESE DELLA FANTASIA"	VR	VERONA	60			€ 78.184,85	€ 39.092,43
253	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO "POLLICINO 1"	VR	VERONA	60			€ 71.408,61	€ 35.704,30
254	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO "IL PICCOLO PRINCIPE"	VR	VERONA	38			€ 49.105,91	€ 24.552,95
255	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO "IL MAGGIOCIONDOLO"	VR	VERONA	60			€ 76.968,71	€ 38.484,35
256	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO "DEL SOLE" 2	VR	VERONA	30			€ 56.391,58	€ 28.195,79
257	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO "IL PORTO DEI PICCOLI"	VR	VERONA	60			€ 76.082,02	€ 38.041,01
258	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO "LA FIABA"	VR	VERONA	60			€ 78.286,54	€ 39.143,27
259	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO "LA COCCINELLA"	VR	VERONA	60			€ 75.196,96	€ 37.598,48
260	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO "IL GIRASOLE"	VR	VERONA	60			€ 76.082,02	€ 38.041,01
261	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO "IL QUADRIFOGLIO"	VR	VERONA	60			€ 79.091,88	€ 39.545,94
262	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO "IL CUCCIOLO"	VR	VERONA	60			€ 74.178,49	€ 37.089,25

L.R. n.32/1990. Anticipo contributo in conto gestione anno 2010. Enti Pubblici.												
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare del servizio	Denominazione	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	contributo inizio attività 2009	contributo 2009 assegnato attività ordinaria	Anticipo contributo anno 2010
263	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO "BRUCO FELICE"	VR	VERONA	60			€ 77.704,90	€ 38.852,45
264	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO "L'AQUILONE 1"	VR	VERONA	60			€ 76.399,28	€ 38.199,64
265	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO "DEL SOLE" 1	VR	VERONA	60			€ 68.219,79	€ 34.109,89
266	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO "L'ALBERO VERDE"	VR	VERONA	58			€ 69.037,58	€ 34.518,79
267	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO "LA FILASTROCCA"	VR	VERONA	60			€ 78.701,41	€ 39.350,70
268	MN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	MICRONIDO "L'AQUILONE 2"	VR	VERONA	16			€ 17.656,51	€ 8.828,26
269	MN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	MICRONIDO "PESTRINO"	VR	VERONA	15			€ 22.830,15	€ 11.415,08
270	MN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	MICRONIDO GARBINI COLOMIATTI	VR	VERONA	15			€ 10.991,19	€ 5.495,59
271	NA	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	NIDO AZIENDALE LA PIUMA	VR	VERONA	23			€ 37.790,33	€ 18.895,16
272	MN	80010940239		MINISTERO DELLA GIUSTIZIA CASA CIRCONDARIALE DI VERONA MONTORIO	MICRONIDO "IL CASTELLO DELLE FIABE"	VR	VERONA	27			€ 32.005,08	€ 16.002,54
273	NA	93009870234	01541040232	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	NIDO AZIENDALE BABY ATENEO	VR	VERONA	18			€ 29.959,60	€ 14.979,80
274	NI	82000850238	00879030237	COMUNE DI VILLA BARTOLOMEA	NIDO INTEGRATO RAGGIO DI SOLE	VR	VILLA BARTOLOMEA	12			€ 18.999,10	€ 9.499,55
275	AN	00232070235	00232070235	COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA	ASILO NIDO COMUNALE "IL GIROTONDO"	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	60			€ 75.513,45	€ 37.756,73
276	AN	00232070235	00232070235	COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA	ASILO NIDO COMUNALE "PICCOLO MONDO"	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	19			€ 37.651,43	€ 18.825,71
277	AN	00660750233	00660750233	COMUNE DI ZEVIO	ASILO NIDO IL CASTELLO INCANTATO	VR	ZEVIO	30			€ 51.469,60	€ 25.734,80
								10.979		**€ 32.226,48**	**€ 13.245.942,83**	**€ 6.655.197,90**

Allegato B

L.R. n.32/1990. Anticipo contributo in conto gestione anno 2010. Enti Privati.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare del servizio e/o gestore	Denominazione	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	contributo inizio attività 2009	contributo 2009 assegnato attività ordinaria	importo già anticipato a seguito verifica	anticipo contributo anno 2010
1	AN	00895620250	00895620250	AZIENDA SPECIALE COMUNALE "AGORDO SERVIZI"	ASILO NIDO COMUNALE	BL	AGORDO	30			€ 34.831,97		€ 17.415,99
2	CI	FSNSLV74L69F770U	00990210254	CENTRO INFANZIA "UNO DUE TRE" DI SILVIA FASAN	CENTRO INFANZIA "UNO DUE TRE" DI SILVIA FASAN	BL	BELLUNO	28			€ 35.728,05		€ 17.864,03
3	NI	80008720254	00953120250	PARROCCHIA SS. BIAGIO E STEFANO-SC. D'INF. S.BIAGIO	SCUOLA D'INFANZIA SAN BIAGIO - NIDO INTEGRATO	BL	BELLUNO	24			€ 32.633,91		€ 16.316,96
4	MN	00894020254	00894020254	PETER PAN S.N.C. DI SOMMAVILLA L. E AGNOLI. N	MICRONIDO PETER PAN	BL	BELLUNO	14			€ 26.171,08		€ 13.085,54
5	NI	00210830253	00210830253	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GAETANO	NIDO INTEGRATO SAN GAETANO	BL	BELLUNO	18			€ 21.802,45		€ 10.901,23
6	NI	00772930251	00772930251	SCUOLAD'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA	NIDO INTEGRATO	BL	BELLUNO	16			€ 23.559,61		€ 11.779,81
7	CI	90005940250	00878490259	ASSOCIAZIONE "FACCIAMO UN NIDO"	ASSOCIAZIONE "FACCIAMO UN NIDO" - CENTRO INFANZIA	BL	CORTINA D'AMPEZZO	30			€ 36.957,84		€ 18.478,92
8	MN	00913040259	00913040259	IL GIOCANIDO S.A.S.	MICRONIDO IL GIOCANIDO	BL	FELTRE	30			€ 38.728,89		€ 19.364,45
9	NI	00410870273	00410870273	ISTITUTO SUORE FIGLIE DI S.GIUSEPPE DEL CABURLOTTO	SCUOLA DELL'INFANZIA NAZARET - NIDO INTEGRATO IL GERMOGLIO (DI LENTIAI)	BL	LENTIAI	29			€ 39.321,30		€ 19.660,65
10	NI	00207250259	00207250259	ASILO INFANTILE SCUOLA MATERNA DI LOZZO DI CADORE	NIDO INTEGRATO "SPAZIO BAMBINI"	BL	LOZZO DI CADORE	25			€ 25.070,81		€ 12.535,41
11	NI	80003200252	00939170254	PARROCCHIA SANTA MARIA NASCENTE DI POLPET E PONTE NELLE ALPI	SCUOLA D'INF. NIDO INTEGRATO "DON FORTUNATO ZALIVANI"	BL	PONTE NELLE ALPI	16			€ 23.097,38		€ 11.548,69
12	MN	FNSMNC73B57M089A	00977090257	MONICA FUNES	MICRONIDO "MON PETIT"	BL	PUOS D'ALPAGO	12			€ 24.706,73		€ 12.353,37
13	AN	00883390254	00883390254	SEDICO SERVIZI S.R.L.	ASILO NIDO CA' GIOIOSA	BL	SEDICO	60			€ 51.664,66		€ 25.832,33
14	MN	SCHMRK82A63A757F	00964390256	NIDO IL CUCCIOLO DI SCHIOCCHET MARIKA	MICRONIDO IL CUCCIOLO	BL	TRICHIANA	15			€ 28.407,94		€ 14.203,97
15	MN	00933470254	00933470254	MICRONIDO "IL GIRASOLE" S.A.S. DI RENESTO M. & C.	MICRONIDO "IL GIRASOLE"	BL	VAS	24			€ 27.109,08		€ 13.554,54
16	NI	92030670282	03388210282	PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DI FATIMA - NIDO INTEGRATO	PD	AGNA	22			€ 30.638,25		€ 15.319,13
17	NI	92028510284	03382990285	PARROCCHIA ANNUNCIAZIONE BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA D'INFANZIA GIOVANNI XXIII - NIDO INTEGRATO	PD	ALBIGNASEGO	13			€ 25.157,59		€ 12.578,80
18	NI	92027780284	03389500285	PARROCCHIA S. AGOSTINO VESCOVO - SCUOLA D'INFANZIA S.AGOSTINO	NIDO INTEGRATO S.AGOSTINO	PD	ALBIGNASEGO	18			€ 26.292,92		€ 13.146,46
19	CI	92040280288	03660660287	PARROCCHIA S.LORENZO IN RONCON-SCUOLA DELL'INFANZIA S.LORENZO	CENTRO INFANZIA C.LIVIERO - S.LORENZO	PD	ALBIGNASEGO	35			€ 42.732,08		€ 21.366,04
20	NI	92030010281	03237780287	PARROCCHIA SANT'ANDREA APOSTOLO	NIDO INTEGRATO ARCOBALENO	PD	ANGUILLARA VENETA	14			€ 11.251,46		€ 5.625,73
21	NI	92040090281	03393260280	PARROCCHIA SAN SIRO	SCUOLA D'INFANZIA SAN GAETANO-NIDO INTEGRATO	PD	BAGNOLI DI SOPRA	16			€ 24.640,66		€ 12.320,33
22	NI	80007570288	00667150288	ISTITUTO FEMMINILE DON BOSCO DELLE F.M.A.	SC. D'INF. "MARIA AUSILIATRICE"-NIDO INTEGRATO DI BATTAGLIA TERME	PD	BATTAGLIA TERME	24			€ 21.865,02		€ 10.932,51
23	NI	91002900289	03388470282	PARROCCHIA S. MARIA DELLA NEVE	SCUOLA D'INFANZIA NIDO INTEGRATO SAN SEBASTIANO	PD	BOARA PISANI	16			€ 22.962,32		€ 11.481,16

L.R. n.32/1990. Anticipo contributo in conto gestione anno 2010. Enti Privati.													
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare del servizio e/o gestore	Denominazione	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	contributo inizio attività 2009	contributo 2009 assegnato attività ordinaria	importo già anticipato a seguito verifica	anticipo contributo anno 2010
24	NI	92032190289	03383550286	PARROCCHIA SANT'EUFEMIA	NIDO INTEGRATO SANT'EUFEMIA	PD	BORGORICCO	16			€ 24.654,28		€ 12.327,14
25	NI	90001500280	03380890289	PARR. S. PROSDOCIMO-SCUOLA D'INF. MADONNA DI FATIMA	NIDO INTEGRATO MADONNA DI FATIMA	PD	CAMPO SAN MARTINO	29			€ 39.841,88		€ 19.920,94
26	NI	92027510285	03372840284	PARROCCHIA DI S.MARIA ASSUNTA	SC. INF. D. BORTOLO OREGNA - NIDO INTEGRATO IL CUCCIOLO	PD	CAMPODARSEGO	24			€ 33.205,15		€ 16.602,58
27	NI	92030070285	03389430285	PARROCCHIA S.MARIA ASSUNTA - SC.INF. GIOVANNI XXIII	NIDO INTEGRATO "I BIMBI"	PD	CARTURA	26			€ 29.258,85		€ 14.629,43
28	NI	00762420289	00762420289	SCUOLA D'INFANZIA "EMILIA GIRARDELLO FERRARI FARINAZZO"	NIDO INTEGRATO "EMILIA GIRARDELLO FERRARI FARINAZZO"	PD	CASALE DI SCODOSIA	29			€ 29.982,19		€ 14.991,10
29	MN	03431790280	03431790280	COOPERATIVA SOCIALE AURORA A.R.L.	MICRONIDO "LA CULLA DI AURORA"	PD	CITTADELLA	12			€ 20.190,02		€ 10.095,01
30	NI	90001490284	02717070284	PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	SCUOLA D'INFANZIA SAN PIO X - NIDO INTEGRATO	PD	CITTADELLA	8			€ 12.045,31		€ 6.022,66
31	NI	90001560284	03381040280	PARROCCHIA SS. PROSDOCIMO E DONATO	SCUOLA D'INFANZIA SAN PIO X - NIDO INTEGRATO	PD	CITTADELLA	28			€ 31.566,16		€ 15.783,08
32	NI	92029270284	02717710285	PARROCCHIA S. MARIA DELLA NEVE	SCUOLA D'INFANZIA S. MARIA GORETTI - NIDO INTEGRATO	PD	CODEVIGO	20			€ 18.561,27		€ 9.280,64
33	MN	04126000282	04126000282	COOPERATIVA SOCIALE SERVIZI EDUCATIVI	MICRONIDO "MONDOGIRA"	PD	ESTE	16			€ 17.890,87		€ 8.945,44
34	NI	90001600288	03384990283	PARROCCHIA DI S. M. MADDALENA - SCUOLA D'INF. "G. GIARDINO"	SCUOLA D'INF. "G. GIARDINO" - NIDO INTEGRATO	PD	GALLIERA VENETA	29			€ 35.474,93		€ 17.737,47
35	NI	90002550284	03389990288	SCUOLA D'INFANZIA E NIDO INTEGRATO M. IMMACOLATA	SCUOLA D'INFANZIA E NIDO INTEGRATO M. IMMACOLATA	PD	GAZZO PADOVANO	29			€ 37.564,52		€ 18.782,26
36	NI	92028490289	03391670282	PARROCCHIA S.BIAGIO	SC. D'INF. E NIDO INTEGRATO S. ANTONIO	PD	LEGNARO	24			€ 33.156,35		€ 16.578,18
37	NI	92029280283	03389470281	PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESU'	NIDO INTEGRATO TONINO PETROBELLI	PD	MASERÀ DI PADOVA	27			€ 35.359,43		€ 17.679,72
38	NI	82004530281		FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA PROSDOCIMI BARICOLO	NIDO INTEGRATO	PD	MONTAGNANA	15			€ 15.368,14		€ 7.684,07
39	NI	92029290282	03382590283	PARROCCHIA DI SAN PIETRO APOSTOLO	SCUOLA D'INF. MARIA IMMACOLATA - NIDO INTEGRATO	PD	MONTEGROTTO TERME	24			€ 29.943,67		€ 14.971,84
40	MN	92030490285		PARROCCHIA SS. ROSARIO - TURRI	MICRONIDO	PD	MONTEGROTTO TERME	26			€ 19.409,86		€ 9.704,93
41	AN	LRSLBT72P41G224H	03558220285	BIM BUM BAM DI LA ROSA ELISABETTA	ASILO NIDO BIM BUM BAM	PD	NOVENTA PADOVANA	50			€ 59.408,74		€ 29.704,37
42	NI	01380790285	01380790285	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA SAN GAETANO DI TERRANEGRA	NIDO INTEGRATO SAN GAETANO	PD	PADOVA	26			€ 24.096,04		€ 12.048,02
43	CI	00682190285	00682190285	FONDAZIONE OPERA IMMACOLATA CONCEZIONE	CENTRO INFANZIA "C. E G. FERRO"	PD	PADOVA	50			€ 35.698,11		€ 17.849,06
44	NI	01993240280	01993240280	I.R.P.E.A. ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE E ASSESTENZA	I.R.P.E.A. NIDO INTEGRATO VANZO	PD	PADOVA	25			€ 31.253,64		€ 15.626,82
45	NI	02381780580	01051501003	ISTITUTO FIGLIE DEL DIVINO ZELO	SCUOLA D'INFANZIA ANNIBALE DI FRANCIA - NIDO INTEGRATO	PD	PADOVA	27			€ 36.625,12		€ 18.312,56
46	NI	02477630582	01062811003	ISTITUTO FIGLIE DI S.MARIA DELLA DIVINA PROVVIDENZA	SCUOLA D'INFANZIA BEATO LUIGI GUANELLA - NIDO INTEGRATO	PD	PADOVA	28			€ 29.150,78		€ 14.575,39

L.R. n.32/1990. Anticipo contributo in conto gestione anno 2010. Enti Privati.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare del servizio e/o gestore	Denominazione	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	contributo inizio attività 2009	contributo 2009 assegnato attività ordinaria	importo già anticipato a seguito verifica	anticipo contributo anno 2010
47	NI	92029390280	03388190286	PARROCCHIA NATIVITA' B.V.MARIA	SCUOLA D'INFANZIA GIOVANNI XXIII-NIDO INTEGRATO	PD	PADOVA	24			€ 27.025,83		€ 13.512,92
48	NI	92043510285	03389410287	PARROCCHIA S. GIUSTINA - SCUOLA DELL'INFANZIA GIUSTINA PIANTA	SCUOLA DELL'INFANZIA GIUSTINA PIANTA - NIDO INTEGRATO	PD	PADOVA	16			€ 16.678,72		€ 8.339,36
49	NI	80011290287	03389850284	PARROCCHIA SAN PROSDOCIMO	NIDO INTEGRATO SAN PROSDOCIMO	PD	PADOVA	22			€ 33.068,48		€ 16.534,24
50	MN	02671460281	02671460281	PROGETTO NOW SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MICRONIDO VILLA OTTOBONI (PADOVA)	PD	PADOVA	26			€ 29.118,88		€ 14.559,44
51	NI	04068300286	04068300286	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	SCUOLA D'INFANZIA ANGELA BREDA - NIDO INTEGRATO	PD	PADOVA	29			€ 40.194,78		€ 20.097,39
52	AN	04068300286	04068300286	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	ASILO NIDO "SOLECHERIDE"	PD	PADOVA	42			€ 53.858,91		€ 26.929,46
53	CI	04068300286	04068300286	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	CENTRO INFANZIA L.MENEGHINI CARRARO	PD	PADOVA	60			€ 55.999,15		€ 27.999,58
54	CI	04068300286	04068300286	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	CENTRO INFANZIA REGINA ELENA	PD	PADOVA	41			€ 45.828,95		€ 22.914,48
55	NI	04068300286	04068300286	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	NIDO INTEGRATO "F. APORTI"	PD	PADOVA	15			€ 20.889,13		€ 10.444,57
56	NI	04068300286	04068300286	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	NIDO INTEGRATO " G. E C. MOSCHINI"	PD	PADOVA	20			€ 26.111,60		€ 13.055,80
57	NI	92034000288	03390640286	PARROCCHIA DI SAN BIAGIO VESCOVO E MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE - NIDO INTEGRATO	PD	PIOMBINO DESE	29			€ 37.515,19		€ 18.757,60
58	MN	04202650281	04202650281	"EMILIO" ASSOCIAZIONE	MICRONIDO "EMILIO"	PD	POLVERARA	20			€ 38.648,19		€ 19.324,10
59	NI	91003410288	03382630287	PARROCCHIA S.MARIA ASSUNTA	SCUOLA D'INFANZIA E NIDO INTEGRATO "SANTA MARTA"	PD	PONSO	15			€ 10.126,57	€ 152,41	€ 4.910,88
60	NI	01993240280	01993240280	I.R.P.E.A. ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE E ASSISTENZA	NIDO INTEGRATO "LA CITTA' DEI BAMBINI" DI RUBANO	PD	RUBANO	29			€ 34.072,15		€ 17.036,08
61	CI	04177100288	04177100288	NADABARUFFA COOPERATIVA SOCIALE ARL	CENTRO INFANZIA MELICOCCOLO	PD	RUBANO	24			€ 37.294,13		€ 18.647,07
62	NI	92030860289	03388970281	PARROCCHIA SANTI MARTINO E LAMBERTO	NIDO INTEGRATO SAN GIUSEPPE	PD	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	29			€ 37.468,72		€ 18.734,36
63	NI	90001890285	03380880280	PARROCCHIA SAN GIORGIO MARTIRE	NIDO INTEGRATO "COCCINELLE"	PD	SAN GIORGIO IN BOSCO	29			€ 37.236,84		€ 18.618,42
64	MN	03748660283	03748660283	"G&G" s.n.c. DI BETTETO G. E CHERUBIN G.	MICRONIDO "APE MAYA"	PD	SAN MARTINO DI LUPARI	12			€ 27.988,70		€ 13.994,35
65	NI	92029510283	03388920286	PARROCCHIA S.GIUSTINA VERGINE E MARTIRE	NIDO INTEGRATO "DON GIUSEPPE LAGO"	PD	SANTA GIUSTINA IN COLLE	29			€ 34.714,91		€ 17.357,46
66	CI	92029370282	03690890284	PARROCCHIA SAN DOMENICO	CENTRO INFANZIA MARIA MONTESSORI	PD	SELVAZZANO DENTRO	42			€ 48.740,26		€ 24.370,13
67	NI	00733550289	00733550289	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA SAN BENEDETTO	ASS.NE SCUOLA D'INF. SAN BENEDETTO - NIDO INTEGRATO	PD	TEOLO	12			€ 20.854,50		€ 10.427,25
68	NI	90001510289	03685290284	PARROCCHIA S. ANDREA APOSTOLO - SCUOLA D'INFANZIA SAN PIO X	NIDO INTEGRATO SAN PIO X	PD	TOMBOLO	12			€ 22.952,23		€ 11.476,12
69	NI	90001580282	03388980280	PARROCCHIA S. BIAGIO DI ONARA	NIDO INTEGRATO ARCOBALENO	PD	TOMBOLO	25			€ 36.808,84		€ 18.404,42

L.R. n.32/1990. Anticipo contributo in conto gestione anno 2010. Enti Privati.													
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare del servizio e/o gestore	Denominazione	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	contributo inizio attività 2009	contributo 2009 assegnato attività ordinaria	importo già anticipato a seguito verifica	anticipo contributo anno 2010
70	CI	PNZPLA73D41F443K	03950450266	"IL PAPERO GIALLO" DI PANAZZOLO PAOLA (RIESE PIO X TV)	CENTRO PER L'INFANZIA "IL PAPERO GIALLO" (TREBASELEGHE PD)	PD	TREBASELEGHE	14			€ 25.733,62		€ 12.866,81
71	NI	92036280284	03384270280	PARROCCHIA DELLA NATIVITA' DELLA B.V. MARIA	SCUOLA D'INFANZIA L.A. CAGNIN - NIDO INTEGRATO	PD	TREBASELEGHE	25			€ 24.914,80		€ 12.457,40
72	NI	00681890281	00681890281	PARROCCHIA S.AMBROGIO VESCOVO E DOTTORE	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA - NIDO INTEGRATO	PD	TREBASELEGHE	15			€ 21.368,34		€ 10.684,17
73	CI	92030720285	03386330280	PARROCCHIA SAN MARTINO VESCOVO	CENTRO INFANZIA "SAN MARTINO"	PD	TREBASELEGHE	42			€ 38.661,43		€ 19.330,72
74	CI	92040850288	02717180281	PARROCCHIA SS. GIUSEPPE E GIULIANA	CENTRO INFANZIA "SUOR ALMAROSA RECH"	PD	VILLA DEL CONTE	45			€ 36.680,24		€ 18.340,12
75	NI	91003270286	03389510284	PARROCCHIA SS. ANDREA E COLOMBA	SC. D'INF. DON P. LIVIERO - NIDO INTEGRATO ARCOBALENO	PD	VILLA ESTENSE	20			€ 19.995,51		€ 9.997,76
76	NI	92030080284	03942320288	PARROCCHIA SS. COSMA E DAMIANO	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA INCORONATA - N.I.	PD	VILLAFRANCA PADOVANA	23			€ 20.405,32		€ 10.202,66
77	NI	91002730280	03384910281	PARROCCHIA NATIVITA' BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA D'INFANZIA NIDO INTEGRATO SANTA MARIA GORETTI	PD	VO	15			€ 17.071,80		€ 8.535,90
78	NI	01218420295	01218420295	COOPERATIVA SCUOLA D'INFANZIA "SAN GIOVANNI BOSCO" ONLUS	NIDO INTEGRATO "SAN GIOVANNI BOSCO"	RO	ARIANO NEL POLESINE	16			€ 30.350,86		€ 15.175,43
79	CI	01334810296	01334810296	ASSOCIAZIONE "G. FUMAGALLI"	CENTRO INFANZIA "PAOLA DI ROSA"	RO	BADIA POLESINE	40			€ 47.039,60		€ 23.519,80
80	NI	00208210294	00208210294	SCUOLA D'INFANZIA "SAN GOTTARDO"	NIDO INTEGRATO "SAN GOTTARDO"	RO	BAGNOLO DI PO	24			€ 26.500,54		€ 13.250,27
81	NI	01231420298	01231420298	COOPERATIVA SOCIALE AURORA S.R.L.	NIDO INTEGRATO AURORA C/O SC.INF. COLLODI	RO	BERGANTINO	25			€ 24.004,48		€ 12.002,24
82	NI	93004450297	01370170290	PARROCCHIA S.SOFIA	NIDO INTEGRATO MARIA BAMBINA	RO	CANARO	20			€ 25.803,18		€ 12.901,59
83	NI	00208260299	00208260299	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	NIDO INTEGRATO MARIA IMMACOLATA	RO	CANDA	18			€ 26.529,96		€ 13.264,98
84	NI	00208300293	00208300293	SCUOLA D'INFANZIA "S. DOMENICO SAVIO"	NIDO INTEGRATO "S. DOMENICO SAVIO"	RO	CEREGNANO	10			€ 15.518,83		€ 7.759,42
85	NI	93005020297	00827880295	SCUOLA D'INFANZIA "PAPA PIO XII"	NIDO INTEGRATO "PAPA PIO XII"	RO	CRESPINO	19			€ 15.237,93		€ 7.618,97
86	NI	00208390294	00208390294	SCUOLA D'INFANZIA PARITARIA MARIA IMMACOLATA	NIDO INTEGRATO MARIA IMMACOLATA	RO	FIESSO UMBERTIANO	13			€ 20.916,25		€ 10.458,13
87	NI	00208420299	00208420299	SCUOLA D'INFANZIA B.V. DEL BUON CONSIGLIO	NIDO INTEGRATO B.V. DEL BUON CONSIGLIO	RO	GAIBA	8			€ 11.231,01		€ 5.615,51
88	NI	00208450296	00208450296	SCUOLA DELL'INFANZIA S. CATERINA	NIDO INTEGRATO S. CATERINA	RO	LENDINARA	16			€ 23.482,71		€ 11.741,36
89	NI	00208500298	00208500298	SCUOLA D'INFANZIA S. GIOVANNI BOSCO	NIDO INTEGRATO S. GIOVANNI BOSCO	RO	LUSIA	23			€ 19.962,45		€ 9.981,23
90	NI	00208560292	00208560292	SCUOLA D'INFANZIA "SAN GIUSEPPE"	NIDO INTEGRATO "SAN GIUSEPPE"	RO	PINCARA	29			€ 20.614,19		€ 10.307,10
91	CI	01158700292	01158700292	ASSOCIAZIONE HUMANITAS CENTRO ITALIANO FEMMINILE	CENTRO INFANZIA "GIROTONDO-ARCOBALENO"	RO	ROVIGO	45			€ 67.751,92		€ 33.875,96
92	CI	01158700292	01158700292	ASSOCIAZIONE HUMANITAS CENTRO ITALIANO FEMMINILE	CENTRO INFANZIA CIF "LA COCCINELLA"	RO	ROVIGO	10			€ 25.148,19		€ 12.574,10
93	CI	93001280291	01111320295	FONDAZIONE "SAN GIOVANNI BOSCO"	CENTRO INFANZIA "G. SICHIROLLO"	RO	ROVIGO	50			€ 64.209,01		€ 32.104,51
94	NI	93004300294	01197820291	PARROCCHIA SAN PIO X PAPA	NIDO INTEGRATO SAN PIO X PAPA	RO	ROVIGO	29			€ 21.519,10		€ 10.759,55

L.R. n.32/1990. Anticipo contributo in conto gestione anno 2010. Enti Privati.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare del servizio e/o gestore	Denominazione	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	contributo inizio attività 2009	contributo 2009 assegnato attività ordinaria	importo già anticipato a seguito verifica	anticipo contributo anno 2010
95	NI	00208800292	00208800292	SCUOLA DELL'INFANZIA "S. MARIA ASSUNTA"	NIDO INTEGRATO "S.MARIA ASSUNTA"	RO	ROVIGO	29			€ 30.554,22		€ 15.277,11
96	NI	00208730291	00208730291	SCUOLA DELL'INFANZIA ELISA MERLIN	NIDO INTEGRATO E.MERLIN	RO	ROVIGO	18			€ 23.656,20		€ 11.828,10
97	MN	01054250293	01054250293	IL RAGGIO VERDE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MICRONIDO "LE COCCOLE" (DI STIENTA)	RO	STIENTA	32			€ 15.053,34		€ 7.526,67
98	AN	01971280266	01971280266	PARROCCHIA S. FOSCA	ASILO NIDO INTERGENERAZIONALE S. ANTONIO	TV	ALTIVOLE	37			€ 45.048,77		€ 22.524,39
99	MN	03977830268	03977830268	DELLE MERAVIGLIE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MICRONIDO "L'ISOLA DELLE MERAVIGLIE"	TV	BORSO DEL GRAPPA	20			€ 20.210,73		€ 10.105,37
100	NI	80006950267	01967700269	PARROCCHIA CONVERSIONE DI SAN PAOLO	NIDO INTEGRATO "MADONNA DI FATIMA"	TV	BREDA DI PIAVE	29	01/01/2009	€ 35.118,60			€ 35.118,60
101	NI	02168480263	02168480263	"IL GIROTONDO" SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	NIDO INTEGRATO "IL GIROTONDO"	TV	CAERANO SAN MARCO	29			€ 30.793,01		€ 15.396,51
102	NI	01968920262	01968920262	PARROCCHIA S.MARIA MADDALENA	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE - NIDO INTEGRATO	TV	CAPPELLA MAGGIORE	24			€ 30.012,10		€ 15.006,05
103	MN	94100780264		ASSOCIAZIONE BIMBIFELICI	MICRONIDO BIMBIFELICI	TV	CARBONERA	24			€ 22.563,57		€ 11.281,79
104	MN	03924410263	03924410263	DAL CORSO SILVIA & CO. S.A.S.	MICRONIDO IL MAGO DI OZ	TV	CASIER	32			€ 46.048,97		€ 23.024,49
105	CI	81000010264	00509910261	ASILO INFANTILE UMBERTO 1°	CENTRO INFANZIA UMBERTO 1°	TV	CASTELFRANCO VENETO	60			€ 66.812,25		€ 33.406,13
106	NI	01969060266	01969060266	PARROCCHIA S.ANDREA APOSTOLO	SC. INF. M.IMMACOLATA - NIDO INTEGRATO "LA ROSA"	TV	CASTELFRANCO VENETO	29			€ 22.253,95		€ 11.126,98
107	CI	81000150268	00510030265	PARROCCHIA SAN FLORIANO	CENTRO INFANZIA S.PIO X	TV	CASTELFRANCO VENETO	20			€ 29.433,33		€ 14.716,67
108	NI	01968040269	01968040269	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	SCUOLA D'INFANZIA SAN PIO X- NIDO INTEGRATO	TV	CASTELFRANCO VENETO	20			€ 30.703,92		€ 15.351,96
109	NI	01976380269	01976380269	SCUOLA DELL'INFANZIA "FLORETE FLORES"	NIDO INTEGRATO MINI FLORES	TV	CASTELFRANCO VENETO	29			€ 32.566,05		€ 16.283,03
110	NI	01968510261	01968510261	PARR. NATIVITA' DI M.SANTISSIMA - SCUOLA D'INF. "A. PELLIZZARI"	NIDO INTEGRATO "LA COCCINELLA"	TV	CASTELLO DI GODEGO	29			€ 26.632,30		€ 13.316,15
111	NI	80011830264	00509900262	ISTITUTO ISTRUZIONE CATECHISTICA ED EDUCAZIONE CRISTIANA	SCUOLA D'INF. SUOR M. VERONICA-NIDO INTEGRATO "ARCOBALENO"	TV	CIMADOLMO	29			€ 27.579,08		€ 13.789,54
112	NI	01967450261	01967450261	PARROCCHIA S. ANDREA DI CODOGNE'	NIDO INTEGRATO BAMBIN GESU'	TV	CODOGNÈ	29			€ 30.670,75		€ 15.335,38
113	CI	03818850269	03818850269	AQUILONE ROSAZZURRO PICCOLA COOP.SOCIALE A.R.L.	CENTRO INFANZIA "I SOGNI DEI BAMBINI"	TV	CONEGLIANO	10			€ 17.887,34		€ 8.943,67
114	CI	01633420268	01633420268	COOP. SOC. A.R.L. INSIEME SI PUO'	CENTRO INFANZIA "IL GIARDINO" (CONEGLIANO)	TV	CONEGLIANO	56			€ 34.982,14		€ 17.491,07
115	NI	01969490265	01969490265	PARROCCHIA SAN PIO X	SCUOLA D'INFANZIA SAN PIO X - NIDO INTEGRATO	TV	CONEGLIANO	27			€ 19.713,45		€ 9.856,73
116	AN	00898250261	00898250261	PIANCA SCHOOL S.R.L.	ASILO NIDO "I PULCINI"	TV	CONEGLIANO	60			€ 66.947,70		€ 33.473,85
117	NI	00510160260	00510160260	ASILO MONUMENTO AI CADUTI	SCUOLA D'INFANZIA REGINA DELLA PACE - NIDO INTEGRATO	TV	CORNUDA	29			€ 33.835,34		€ 16.917,67
118	MN	03482970260	03482970260	IL GUSCIO S.N.C.	MICRONIDO IL GUSCIO	TV	CRESPANO DEL GRAPPA	16			€ 28.664,18		€ 14.332,09

L.R. n.32/1990. Anticipo contributo in conto gestione anno 2010. Enti Privati.														
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare del servizio e/o gestore	Denominazione	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	contributo inizio attività 2009	contributo 2009 assegnato attività ordinaria	importo già anticipato a seguito verifica	anticipo contributo anno 2010
119	CI	TSSNZR76M71L565G	04028580266	CENTRO INFANZIA TESSER NAZARENA E GUGEL AMABILE	CENTRO INFANZIA "BIMBIBELLI"	TV	FARRA DI SOLIGO	14			€ 28.065,01		€ 14.032,51
120	NI	01968030260	01968030260	PARROCCHIA SAN NICOLA - SCUOLA D'INFANZIA SAN NICOLO'	NIDO INTEGRATO SAN NICOLO'	TV	FONTANELLE	9			€ 7.197,79		€ 3.598,90
121	CI	92003220263	01967810266	PARROCCHIA S. PIETRO APOSTOLO	CENTRO INFANZIA "MARIA BAMBINA"	TV	FONTE	29			€ 27.690,41		€ 13.845,21
122	NI	01971610264	01971610264	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA	NIDO INTEGRATO "GLI ANGELI"	TV	FREGONA	20			€ 20.363,13		€ 10.181,57
123	CI	01633420268	01633420268	COOP. SOC. A.R.L. INSIEME SI PUO'	CENTRO INFANZIA "VILLA ELENA" (GAIARINE)	TV	GAIARINE	24			€ 24.469,09		€ 12.234,55
124	CI	01969320264	01969320264	PARROCCHIA S. TIZIANO VESCOVO	CENTRO INFANZIA SACRO CUORE	TV	GAIARINE	30			€ 28.168,17		€ 14.084,09
125	NI	01969830262	01969830262	PARROCCHIA S. MARTINO VESCOVO DI BIBANO	NIDO INTEGRATO "DON DIONISIO RAGAZZON"	TV	GODEGA DI SANT'URBANO	18			€ 24.275,09		€ 12.137,55
126	CI	00792090268	00792090268	COOP. PROVINCIALE SERVIZI S.C.A.R.L. (CPS)	CENTRO INFANZIA "PRIMO VOLO" (EX PRISMA DI ISTRANA)	TV	ISTRANA	42			€ 25.997,26		€ 12.998,63
127	MN	04099520266	04099520266	NIDO FAMILY S.R.L.	MICRONIDO "LE COCCINELLE"	TV	ISTRANA	21			€ 21.279,57		€ 10.639,79
128	AN	04139180261	04139180261	IL DELFINO DI MIO BERTOLO F. E DA ROS G. SNC	ASILO NIDO "IL DELFINO SNC"	TV	MANSUÈ	30			€ 34.746,63		€ 17.373,32
129	MN	03131750261	03131750261	S.I.CU.R.I. COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MICRONIDO SOLELUNA (MASER)	TV	MASER	30	01/02/2009	€ 24.169,86			€ 24.169,86
130	NI	01971720261	01971720261	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA IN VARAGO	SCUOLA D'INFANZIA M.MONTI - NIDO INTEGRATO "L'ALBERO AZZURRO"	TV	MASERADA SUL PIAVE	24			€ 30.395,64		€ 15.197,82
131	CI	03258170277	03258170277	"IMPRESA SOCIALE - CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI" SOC. COOP.SOC. ONLUS	CENTRO INFANZIA "BRUCOMELA" (MOGLIANO V.TO)	TV	MOGLIANO VENETO	48			€ 55.153,80		€ 27.576,90
132	AN	03839660267	03839660267	THE MILKY WAY S.A.S. DI ROSANNA BRUSEGAN	ASILO NIDO HAPPY CHILD	TV	MOGLIANO VENETO	32			€ 53.091,16		€ 26.545,58
133	NI	01969230265	01969230265	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	SCUOLA D'INF. SANTA MARIA ASSUNTA - NIDO INTEGRATO "PETER PAN"	TV	MONASTIER DI TREVISO	12			€ 11.425,68		€ 5.712,84
134	NI	02480770268	02480770268	COOPERATIVA SOCIALE "SCUOLE BERTOLINI" S.C.A.R.L.	NIDO INTEGRATO "LE GEMME"	TV	MONTEBELLUNA	29			€ 32.996,00		€ 16.498,00
135	NI	80012490266	00812150266	ASILO INFANTILE MONUMENTO AI CADUTI	NIDO INTEGRATO BORGO DEGLI ANGELI	TV	MOTTA DI LIVENZA	29			€ 36.385,51		€ 18.192,76
136	MN	03626250272	03626250272	I COLORI DI BETTY AND CLAIRE S.A.S.	MICRONIDO COCCOLILLO	TV	ODERZO	21			€ 33.000,42		€ 16.500,21
137	MN	03626250272	03626250272	I COLORI DI BETTY AND CLAIRE S.A.S. (ERACLEA)	MICRONIDO SCARABOCCHIANDO	TV	ODERZO	12			€ 23.638,79		€ 11.819,40
138	AN	03893720262	03893720262	IL PICCOLO PRINCIPE S.C.A.R.L.	ASILO NIDO IL PICCOLO PRINCIPE	TV	ODERZO	30			€ 47.777,82		€ 23.888,91
139	NI	01990790261	01990790261	PARROCCHIA DI S.GIOVANNI BATTISTA	NIDO INTEGRATO "ONDA BLU"	TV	ODERZO	29			€ 34.623,28		€ 17.311,64
140	NI	01968460269	01968460269	PARROCCHIA S. BENEDETTO ABATE	NIDO INTEGRATO MARIA BAMBINA	TV	ORSAGO	18			€ 18.497,43		€ 9.248,72
141	NI	01969530268	01969530268	PARROCCHIA SS. TRINITA' DI FIETTA	SCUOLA D'INFANZIA "CATERINA BASSO" - NIDO INTEGRATO	TV	PADERNO DEL GRAPPA	16			€ 25.183,84		€ 12.591,92
142	CI	00545230260	00545230260	OPERE PIE D'ONIGO	CENTRO INFANZIA "DON LUIGI SIMEONI"	TV	PEDEROBBA	21			€ 18.868,26		€ 9.434,13

L.R. n.32/1990. Anticipo contributo in conto gestione anno 2010. Enti Privati.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare del servizio e/o gestore	Denominazione	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	contributo inizio attività 2009	contributo 2009 assegnato attività ordinaria	importo già anticipato a seguito verifica	anticipo contributo anno 2010
143	NI	01968250264	01968250264	PARROCCHIA MARIA IMMACOLATA - SCUOLA D'INFANZIA "MONUMENTO AI CADUTI"	NIDO INTEGRATO "IL MIO NIDO"	TV	PIEVE DI SOLIGO	29			€ 32.741,11		€ 16.370,56
144	CI	04133630261	04133630261	PONZANO CHILDREN S.R.L.	CENTRO INFANZIA PONZANO CHILDREN	TV	PONZANO VENETO	50			€ 33.458,41		€ 16.729,21
145	NI	00510820269	00510820269	SCUOLA D'INFANZIA SOCAL CUNIAL	NIDO INTEGRATO "SOCAL CUNIAL"	TV	POSSAGNO	29			€ 28.773,88		€ 14.386,94
146	AN	00594320269	00594320269	ISTITUTO DOMUS NOSTRA	ASILO NIDO "SUOR DOMENICA"	TV	QUINTO DI TREVISO	32			€ 48.030,50		€ 24.015,25
147	NI	01979600267	01979600267	PARROCCHIA S. BARTOLOMEO - SC.D'INF. M. IMMACOLATA	NIDO INTEGRATO MARIA IMMACOLATA	TV	RESANA	28			€ 29.777,22		€ 14.888,61
148	NI	01989560261	01989560261	PARROCCHIA SS. VITTORE E CORONA - SCUOLA D'INFANZIA SS. VITTORE E CORONA	NIDO INTEGRATO SS. VITTORE E CORONA	TV	RESANA	29			€ 35.989,14		€ 17.994,57
149	NI	00511170268	00511170268	ASILO INFANTILE "VITTORIA"	NIDO INTEGRATO "PRATO FIORITO"	TV	RONCADE	32			€ 34.237,29		€ 17.118,65
150	NI	80009330269	00511190266	ISTITUTO NOBILE MOROSINI	NIDO INTEGRATO "L'ISOLA CHE NON C'E'"	TV	RONCADE	32			€ 35.422,22		€ 17.711,11
151	CI	01633420268	01633420268	COOP. SOC. A.R.L. INSIEME SI PUO'	CENTRO INFANZIA IL CASTELLO (S.BIAGIO DI CALLALTA)	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	27			€ 30.685,19		€ 15.342,60
152	NI	01970000269	01970000269	PARROCCHIA DI SANT'ANDREA DI BARBARANA	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO "S.GIUSEPPE"	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	14			€ 16.375,45		€ 8.187,73
153	NI	00511250268	00511250268	SCUOLA PARROCCHIALE DI CATECHISMO DI FAGARE'	SCUOLA D'INFANZIA "EROI DEL PIAVE" - NIDO INTEGRATO	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	15			€ 15.008,74		€ 7.504,37
154	NI	01967780261	01967780261	PARROCCHIA DI SAN PIETRO E PAOLO	SCUOLA D'INF. DIVINA PROVVIDENZA - NIDO INTEGRATO DIVINA PROVVIDENZA	TV	SAN FIOR	25			€ 35.455,35		€ 17.727,68
155	CI	91003630265	02491100265	PARROCCHIA PURIFICAZIONE BEATA VERGINE	CENTRO INFANZIA "GIROTONDO DELLE ETA' "	TV	SAN PIETRO DI FELETTO	50			€ 28.481,96		€ 14.240,98
156	NI	01969380268	01969380268	PARROCCHIA S. MARIA IN BETLEMME	NIDO INTEGRATO S. MARIA GORETTI	TV	SAN PIETRO DI FELETTO	24			€ 30.221,93		€ 15.110,97
157	NI	01969580263	01969580263	PARROCCHIA DI S.PANCRAZIO MARTIRE	NIDO INTEGRATO "MARIA BAMBINA"	TV	SARMEDE	12			€ 15.600,44		€ 7.800,22
158	NI	01968120269	01968120269	PARROCCHIA S. LUCIA IN SEGUSINO	SCUOLA D'INFANZIA S.GIUSEPPE - NIDO INTEGRATO "L'ALBERO AZZURRO"	TV	SEGUSINO	20			€ 24.808,68		€ 12.404,34
159	NI	01967980267	01967980267	PARROCCHIA S.MICHELE ARCANGELO-SCUOLA D'INFANZIA MARIA BAMBINA	NIDO INTEGRATO MARIA BAMBINA	TV	SILEA	29			€ 36.420,77		€ 18.210,39
160	CI	03475050260	03475050260	AGORA' SOCIETA' COOP. SOCIALE	CENTRO INFANZIA "LA CASA DEI BAMBINI"	TV	SPRESIANO	12			€ 18.484,23		€ 9.242,12
161	NI	01968530269	01968530269	PARROCCHIA SS. TRINITA'-SCUOLA D'INFANZIA PIZZOLATO	NIDO INTEGRATO PIZZOLATO	TV	SPRESIANO	29			€ 32.726,85		€ 16.363,43
162	NI	82002110268	01970260269	PARROCCHIA S. DANIELE PROFETA	SCUOLA D'INF. SANTA CECILIA - NIDO INTEGRATO	TV	SUSEGANA	15			€ 19.480,79		€ 9.740,40
163	NI	01968160265	01968160265	PARROCCHIA VISITAZIONE B.V. MARIA	SCUOLA D'INFANZIA "B.GIULIANA" DI COLLALTO - NIDO INTEGRATO PICCOLE IMPRONTE	TV	SUSEGANA	23			€ 26.010,11		€ 13.005,06
164	NI	01968730265	01968730265	PARROCCHIA DI S.MARTINO VESCOVO IN MUSANO	NIDO INTEGRATO LA CICOGNA	TV	TREVIGNANO	24			€ 30.727,97		€ 15.363,99

L.R. n.32/1990. Anticipo contributo in conto gestione anno 2010. Enti Privati.													
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare del servizio e/o gestore	Denominazione	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	contributo inizio attività 2009	contributo 2009 assegnato attività ordinaria	importo già anticipato a seguito verifica	anticipo contributo anno 2010
165	CI	00792090268	00792090268	COOP. PROVINCIALE SERVIZI S.C.A.R.L. (CPS)	CENTRO INFANZIA "CASA MIA"	TV	TREVISO	60			€ 71.723,34		€ 35.861,67
166	CI	01633420268	01633420268	COOP. SOC. A.R.L. INSIEME SI PUO'	CENTRO INFANZIA "BIMBINSIEME" (TREVISO)	TV	TREVISO	32			€ 34.733,76		€ 17.366,88
167	CI	01633420268	01633420268	COOP. SOC. A.R.L. INSIEME SI PUO'	ASILO NIDO "BIMBINSIEME 2" (TREVISO)	TV	TREVISO	51			€ 34.733,76		€ 17.366,88
168	MN	02264290269	02264290269	COOPERATIVA NUOVI ORIZZONTI SOCIALI ONLUS (VILLORBA)	MICRONIDO BIMBOLANDIA (TREVISO)	TV	TREVISO	12			€ 23.334,89		€ 11.667,45
169	NI	00513210260	00513210260	IPAB GRAZIANO APPIANI	NIDO APPIANI DEGLI ANGELI CUSTODI	TV	TREVISO	29			€ 34.905,57		€ 17.452,79
170	NI	94004060268	00368450268	O.M.C. COLLEGIO VESCOVILE PIO X°	SCUOLA D'INFANZIA ISTITUTO ZANOTTI NIDO INTEGRATO LA PRIMULA	TV	TREVISO	28			€ 30.507,18		€ 15.253,59
171	NI	01967200260	01967200260	PARROCCHIA CRISTO RE	NIDO INTEGRATO CRISTO RE	TV	TREVISO	18			€ 19.702,22		€ 9.851,11
172	NI	01967240266	01967240266	PARROCCHIA DI S. ANTONINO M. - SCUOLA DELL' INF. "BENEDETTO XV"	NIDO INTEGRATO "L'ALBERO MAGICO"	TV	TREVISO	28			€ 36.747,58		€ 18.373,79
173	NI	01968900264	01968900264	PARROCCHIA DI S. MICHELE ARCANGELO	SCUOLA DELL'INF. PROVERA - NIDO INTEGRATO "I CUCCIOLI"	TV	TREVISO	29			€ 16.658,94		€ 8.329,47
174	NI	94010070269	01967250265	PARROCCHIA S. AMBROGIO DI FIERA-SCUOLA D'INFANZIA "S. MARIA BERTILLA"	SCUOLA D'INFANZIA "S. MARIA BERTILLA" - NIDO INTEGRATO	TV	TREVISO	29			€ 30.483,69		€ 15.241,85
175	MN	03974230264	03974230264	SOC. COOP. SOCIALE "C'ERA UNA VOLTA"	MICRONIDO "C'ERA UNA VOLTA"	TV	TREVISO	12			€ 28.692,89		€ 14.346,45
176	CI	83003330269	00807190269	ISTITUTO "ZANADIO SALOMONI"	CENTRO INFANZIA "IL TRENINO 2"	TV	VALDOBBIADENE	30			€ 29.253,22		€ 14.626,61
177	NI	02270260264	02270260264	SCUOLA D'INFANZIA "GESU' BAMBINO"	NIDO INTEGRATO "IL TRENINO 1"	TV	VALDOBBIADENE	18			€ 22.557,77		€ 11.278,89
178	NI	01969650264	01969650264	PARROCCHIA SAN FRANCESCO D'ASSISI	NIDO INTEGRATO SORRISO DI PAPA LUCIANI	TV	VAZZOLA	29			€ 34.013,01		€ 17.006,51
179	NI	01967870260	01967870260	PARROCCHIA "S. FOSCA" DI CASACORBA	SCUOLA D'INFANZIA "M. IMMACOLATA" NIDO INTEGRATO	TV	VEDELAGO	29			€ 42.591,78		€ 21.295,89
180	NI	01968910263	01968910263	PARROCCHIA SS. FABIANO E SEBASTIANO	NIDO INTEGRATO "LA CHIOCCIOLA"	TV	VILLORBA	29			€ 34.907,90		€ 17.453,95
181	NI	01986030268	01986030268	CHIESA PARROCCHIALE S. BENEDETTO DI ZENSON DI PIAVE	SCUOLA D'INF. NIDO INTEGRATO "SAN BENEDETTO"	TV	ZENSON DI PIAVE	10			€ 15.573,33		€ 7.786,67
182	NI	01985050267	01985050267	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA-SCUOLA D'INF. MONUMENTO AI CADUTI	NIDO INTEGRATO ZEROTONDO	TV	ZERO BRANCO	29			€ 34.321,40		€ 17.160,70
183	NI	90015020275	03104410273	PARROCCHIA S.PIETRO APOSTOLO - SC. D'INF. MADONNA DEL ROSARIO	NIDO INTEGRATO STELLA DEL MATTINO	VE	CAMPAGNA LUPIA	30			€ 35.239,69		€ 17.619,85
184	NI	90015480271	03103500272	PARROCCHIA SAN NICOLA	NIDO INTEGRATO ARCOBALENO	VE	CAMPOLONGO MAGGIORE	28			€ 35.225,55		€ 17.612,78
185	MN	02983100278	02983100278	SOCIETA' COOPERATIVA LA BARCHETTA DI CARTA	MICRONIDO LA BARCHETTA DI CARTA	VE	CAMPOLONGO MAGGIORE	25			€ 28.238,67		€ 14.119,34
186	AN	02844540274	02844540274	COOPERATIVA SOCIALE "PROMETEO"	ASILO NIDO "IL REGNO DEI FOLLETTI"	VE	CHIOGGIA	60			€ 76.787,62		€ 38.393,81

L.R. n.32/1990. Anticipo contributo in conto gestione anno 2010. Enti Privati.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare del servizio e/o gestore	Denominazione	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	contributo inizio attività 2009	contributo 2009 assegnato attività ordinaria	importo già anticipato a seguito verifica	anticipo contributo anno 2010
187	NI	83007380278	00643620271	PARROCCHIA S.STEFANO PROTOMARTIRE - SCUOLA DELL'INFANZIA "SS. MARTIRI CONCORDESI"	NIDO INTEGRATO IL PONTE	VE	CONCORDIA SAGITTARIA	16			€ 20.223,15		€ 10.111,58
188	MN	03507930273	03507930273	IL CLUB DEI PICCOLI DI SUSANNA S.R.L.	MICRONIDO IL CLUB DEI PICCOLI DI SUSANNA	VE	DOLO	15			€ 27.318,41		€ 13.659,21
189	NI	84003290271	03101800278	PARROCCHIA S.M. CONCETTA SC. INF. MONS. GHEZZO	NIDO INTEGRATO PRIMI PASSI	VE	ERACLEA	24	01/03/2009	€ 12.394,80			€ 12.394,80
190	NI	93000710272	03101810277	PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO	NIDO INTEGRATO GIRASOLE	VE	ERACLEA	10			€ 12.999,48		€ 6.499,74
191	NI	84001050271	01546800275	PARROCCHIA IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B.V. MARIA	NIDO INTEGRATO MADONNA DI LOURDES	VE	FOSSALTA DI PIAVE	29			€ 33.662,76		€ 16.831,38
192	NI	92007640276	00676540271	PARROCCHIA S. ZENONE VESCOVO	SCUOLA D'INFANZIA L. ZANNIER - NIDO INTEGRATO ARCOBALENO	VE	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	20			€ 20.884,78		€ 10.442,39
193	MN	03371760277	03371760277	L'ISOLA DI PETER PAN SNC DI ZAMPIERON M. & GUIOTTO L.	MICRONIDO "L'ISOLA DI PETER PAN"	VE	FOSSÒ	20			€ 30.876,07		€ 15.438,04
194	NI	90015160279	03081960274	PARROCCHIA SAN GIACOMO APOSTOLO	NIDO INTEGRATO SAN FRANCESCO D'ASSISI	VE	FOSSÒ	12			€ 22.028,72		€ 11.014,36
195	MN	03626250272	03626250272	I COLORI DI BETTY AND CLAIRE S.A.S.	MICRONIDO SCARABOCCHIANDO (JESOLO)	VE	JESOLO	27			€ 52.896,68		€ 26.448,34
196	NI	84003410275	03179430271	PARROCCHIA S.M. AUSILIATRICE	NIDO INTEGRATO LA CASA DEI CUCCIOLI	VE	JESOLO	24			€ 27.354,60		€ 13.677,30
197	NI	93003990277	03098860277	PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA	NIDO INTEGRATO SCUOLA D'INFANZIA SANTA RITA	VE	JESOLO	16			€ 28.163,04		€ 14.081,52
198	NI	02260920273	02260920273	PARROCCHIA CATTEDRA DI SAN PIETRO	ASILO NIDO INTEGRATO NAZARETH	VE	MARTELLAGO	16			€ 24.380,20		€ 12.190,10
199	NI	02224360277	02224360277	PARROCCHIA DI S. STEFANO - SCUOLA D'INFANZIA VIRTUS ET LABOR	NIDO INTEGRATO BAMBI	VE	MARTELLAGO	29			€ 33.689,05		€ 16.844,53
200	NI	93004610270	03556320277	PARROCCHIA S. GIROLAMO - SCUOLA D'INFANZIA SAN DOMENICO SAVIO	NIDO INTEGRATO SAN DOMENICO SAVIO	VE	MEOLO	16			€ 24.438,00		€ 12.219,00
201	NI	90014380274	03112010271	PARROCCHIA S.M.ASSUNTA-SCUOLA D'INFANZIA "MADONNA DELL'ANNUNCIAZIONE"	NIDO INTEGRATO "MADONNA DELL'ANNUNCIAZIONE"	VE	MIRA	12			€ 10.932,09		€ 5.466,05
202	NI	82017000272	03099760278	PARROCCHIA S.PIETRO APOSTOLO IN BOSCO	NIDO INTEGRATO SAN PIETRO	VE	MIRA	12			€ 13.621,35		€ 6.810,68
203	AN	02079350274	02079350274	SOCIETA' SERVIZI SOCIO CULTURALI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	ASILO NIDO PATAPUM (MIRA)	VE	MIRA	30			€ 50.795,58		€ 25.397,79
204	CI	STLLBR70D63G224S	03548510274	HOPLA' NURSERY SCHOOL	CENTRO INFANZIA HOPLA' NURSERY SCHOOL	VE	MIRANO	12			€ 19.135,74		€ 9.567,87
205	NI	82000990273	00903920270	PARROCCHIA "CATTEDRA DI SAN PIETRO"	SCUOLA D'INFANZIA E NIDO INTEGRATO "SANTA BERNARDETTA"	VE	MIRANO	16			€ 12.735,17		€ 6.367,59
206	NI	90015390272	03305020277	PARROCCHIA SAN SILVESTRO IN VETREGO	NIDO INTEGRATO SAN SILVESTRO	VE	MIRANO	24			€ 36.377,57		€ 18.188,79

L.R. n.32/1990. Anticipo contributo in conto gestione anno 2010. Enti Privati.													
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare del servizio e/o gestore	Denominazione	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	contributo inizio attività 2009	contributo 2009 assegnato attività ordinaria	importo già anticipato a seguito verifica	anticipo contributo anno 2010
207	NI	84002040271	03067840276	PARROCCHIA INVENZIONE SANTA CROCE	NIDO INTEGRATO "DECOR CARMELI"	VE	MUSILE DI PIAVE	12			€ 14.795,52		€ 7.397,76
208	NI	90016310279	03153610278	PARROCCHIA DELL'ANNUNCIAZIONE DELLA B.V.MARIA	NIDO INTEGRATO "ARCOBALENO"	VE	NOALE	29			€ 37.261,22		€ 18.630,61
209	NI	90016560279	03154250272	PARROCCHIA S.GIOVANNI BATTISTA	NIDO INTEGRATO NILDE ROSSI	VE	NOALE	24			€ 33.244,86		€ 16.622,43
210	CI	03507930273	03507930273	IL CLUB DEI PICCOLI DI SUSANNA S.R.L.	CENTRO INFANZIA IL CLUB DEI PICCOLI DI SUSANNA (DI PIANIGA)	VE	PIANIGA	43			€ 65.250,22		€ 32.625,11
211	NI	90015500276	03111280271	PARROCCHIA SAN MARTINO	NIDO INTEGRATO GIOVANNI XXIII	VE	PIANIGA	16			€ 15.993,40		€ 7.996,70
212	NI	90019250274	03100260276	PARROCCHIA SS. GIACOMO E CRISTOFORO	SCUOLA D'INFANZIA E NIDO INTEGRATO "MADONNA DELLE GRAZIE"	VE	SALZANO	24			€ 29.066,69		€ 14.533,35
213	NI	84005740273	03007110277	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA	NIDO INTEGRATO "SANTI ANGELI CUSTODI"	VE	SAN DONÀ DI PIAVE	20			€ 23.798,84		€ 11.899,42
214	NI	92006610270	00711150276	PARROCCHIA S. GIORGIO MARTIRE	NIDO INTEGRATO PRIMI PASSI	VE	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	16			€ 22.893,17		€ 11.446,59
215	AN	03169800277	03169800277	GRILLO PARLANTE SOC. COOP.SOC. (CEGGIA)	ASILO NIDO MINIMONDO 2 (S.STINO DI LIVENZA)	VE	SAN STINO DI LIVENZA	37			€ 38.021,81		€ 19.010,91
216	NI	82004710271	00667350276	ASILO INFANTILE "FRANCESCO E TERESA CROVATO"	NIDO INTEGRATO "VITA LIETA"	VE	SANTA MARIA DI SALA	20			€ 26.631,16		€ 13.315,58
217	NI	90018740275	02904360274	PARROCCHIA ANNUNCIAZIONE BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DEL ROSARIO - NIDO INTEGRATO "PICCOLE MERAVIGLIE"	VE	SANTA MARIA DI SALA	20			€ 25.986,05		€ 12.993,03
218	NI	82002450276	02887960272	FONDAZIONE ASILO INFANTILE A.SPANGARO E A. DE PALMA	FONDAZIONE ASILO INFANTILE A.SPANGARO E A. DE PALMA - NIDO INTEGRATO	VE	SCORZÈ	24			€ 27.275,44		€ 13.637,72
219	CI	80009400278	02947430274	C.I.F. CENTRO ITALIANO FEMMINILE OPERE ASSISTENZIALI	CENTRO INFANZIA MATITE COLORATE (DI SPINEA)	VE	SPINEA	15			€ 15.695,30		€ 7.847,65
220	MN	03539690275	03539690275	"IL CASTELLO MAGICO" COOPERATIVA SOCIALE	MICRONIDO "CAPITAN UNCINO"	VE	VENEZIA	30			€ 41.622,49		€ 20.811,25
221	AN	80007890272	00741800270	ASILO B.L. E S.L. "G.B. GIUSTINIAN"	ASILO B.L. E S.L. "G.B. GIUSTINIAN"	VE	VENEZIA	60			€ 63.629,22		€ 31.814,61
222	MN	03729530273	03729530273	BENIAMINO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MICRONIDO BENIAMINO	VE	VENEZIA	25			€ 31.679,26		€ 15.839,63
223	NA	03131750261	03131750261	COOPERATIVA SOCIALE S.I.C.U.R.I. S.C.R.L.	NIDO AZIENDALE "ARCOBALENO" AGENZIA DELLE ENTRATE DI VENEZIA	VE	VENEZIA	30			€ 36.065,75		€ 18.032,88
224	NI	80010440271	01809560277	FONDAZIONE ASILO INFANTILE PRINCIPESSA MARIA LETIZIA	FONDAZIONE ASILO INFANTILE PRINCIPESSA MARIA LETIZIA - NIDO INTEGRATO	VE	VENEZIA	13			€ 21.296,16		€ 10.648,08
225	MN	80015250279	01783770272	ISTITUTO CASA FAMIGLIA SAN PIO X	MICRONIDO CASA FAMIGLIA SAN PIO X	VE	VENEZIA	26			€ 34.037,34		€ 17.018,67
226	MN	03896370271	03896370271	KOALA S.A.S. DI ULMIRI G. & C.	MICRONIDO KOALA	VE	VENEZIA	24			€ 38.519,06		€ 19.259,53
227	NI	00766180277	00766180277	PARROCCHIA MADONNA DELLA SALUTE	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DELLA SALUTE - NIDO INTEGRATO CASA DEGLI ORSETTI	VE	VENEZIA	16			€ 20.555,70		€ 10.277,85
228	NI	90014630272	02641580275	PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA	NIDO INTEGRATO L'EMMANUELE	VE	VENEZIA	29			€ 23.996,13		€ 11.998,07

L.R. n.32/1990. Anticipo contributo in conto gestione anno 2010. Enti Privati.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare del servizio e/o gestore	Denominazione	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	contributo inizio attività 2009	contributo 2009 assegnato attività ordinaria	importo già anticipato a seguito verifica	anticipo contributo anno 2010
229	NI	90014700273	01600920274	PARROCCHIA S. PIETRO APOSTOLO	NIDO INTEGRATO "PESCIOLINO ROSSO" - TRIVIGNANO	VE	VENEZIA	21			€ 22.937,39		€ 11.468,70
230	NI	90014860275	03347880274	PARROCCHIA SS. BENEDETTO E MARTINO-SCUOLA D'INF. S.ANTONIO	NIDO INTEGRATO S. ANTONIO	VE	VENEZIA	24			€ 30.962,08		€ 15.481,04
231	CI	82000530277	00696960277	PARROCCHIA SS. GERVASIO E PROTASIO	CENTRO INFANZIA CENTRO POLIFUNZIONALE PER L' INFANZIA "IL GERMOGLIO"	VE	VENEZIA	45			€ 48.329,51		€ 24.164,76
232	NI	00651670275	00651670275	SCUOLA D'INFANZIA SAN PIO X CA' SABBIONI	ASILO NIDO INTEGRATO SAN PIO X	VE	VENEZIA	16			€ 23.773,97		€ 11.886,99
233	MN	90015140271	03103480227	PARROCCHIA DELLA B.V. DEL PERPETUO SOCCORSO DI TOMBELLE	MICRONIDO LA VALLE INCANTATA	VE	VIGONOVO	28			€ 32.548,22		€ 16.274,11
234	MN	03731570275	03731570275	SCACCIAPENSIERI SNC DI SALMASO MARTA E C.	MICRONIDO ALBA DI VITA	VE	VIGONOVO	20			€ 26.640,79		€ 13.320,40
235	NI	84007070240	01666110240	FONDAZIONE ASILO INFANTILE "REGINA MARGHERITA"	NIDO INTEGRATO "REGINA MARGHERITA"	VI	ASIAGO	32			€ 29.724,57		€ 14.862,29
236	NI	93002600240	02654500244	PARROCCHIA S. MATTEO	SCUOLA DELL'INFANZIA "BEATA GIOVANNA" - NIDO INTEGRATO	VI	ASIAGO	29			€ 32.781,53		€ 16.390,77
237	MN	91020360243		ASSOCIAZIONE "I MONELLI"	MICRONIDO "I MONELLI"	VI	BASSANO DEL GRAPPA	12			€ 21.042,54		€ 10.521,27
238	NI	00521260240	00521260240	FONDAZIONE PIRANI CREMONA	NIDO INTEGRATO MONTESSORIANO "IL GIROTONDO"	VI	BASSANO DEL GRAPPA	32			€ 40.179,91		€ 20.089,96
239	MN	82001010246	00788270247	ISTITUTO VESCOVILE GRAZIANI	MICRONIDO "ANTONIO GRAZIANI"	VI	BASSANO DEL GRAPPA	32			€ 39.868,20		€ 19.934,10
240	NI	95013700240	02697000244	PARROCCHIA S.MARIA - SC.MAT. LASCIATE CHE I PICCOLI VENGANO A ME	NIDO INTEGRATO LASCIATE CHE I PICCOLI VENGANO A ME	VI	BOLZANO VICENTINO	28			€ 41.346,57		€ 20.673,29
241	NI	02826590248	02826590248	IPAB LA PIEVE -SCUOLA D'INFANZIA "G. FIORAVANZO"	NIDO INTEGRATO BIRIBO'	VI	BREGANZE	32			€ 40.697,53		€ 20.348,77
242	AN	00882110240	00882110240	LA GOCCIA S.C.A.R.L.	ASILO NIDO GIRAFAVOLA - MARIE ISOARD DI BREGANZE	VI	BREGANZE	32			€ 43.921,84		€ 21.960,92
243	NI	95013730247	03511000246	PARROCCHIA DI S.MICHELE ARCANGELO	NIDO INTEGRATO "SS. ANGELI CUSTODI"	VI	BRENDOLA	29			€ 31.784,58		€ 15.892,29
244	AN	03202330241	03202330241	LA CASA DEL BAMBINO SRL	ASILO NIDO PRIMI PASSI	VI	BROGLIANO	30			€ 48.764,32		€ 24.382,16
245	MN	03186930248	03186930248	COCCOLANDIA SNC	MICRONIDO COCCOLANDIA	VI	CALTRANO	22	01/04/2009	€ 11.568,48			€ 11.568,48
246	NI	95013490248	02708430240	PARROCCHIA S. MARIA DEL ROSARIO	SCUOLA D'INF. E NIDO INTEGRATO MARIA IMMACOLATA	VI	CAMISANO VICENTINO	26			€ 37.267,59		€ 18.633,80
247	NI	95015340243	02691180240	PARROCCHIA SAN NICOLO'-SCUOLA D'INF. MONS. GIRARDI	ASILO NIDO INTEGRATO "LO SCRICCIOLO"	VI	CAMISANO VICENTINO	24			€ 37.840,83		€ 18.920,42
248	NI	95006120240	02730630247	PARROCCHIA SANTA MARIA MADDALENA	SCUOLA D'INFANZIA SAN GAETANO - NIDO INTEGRATO S. MARIA BERTILLA	VI	CAMISANO VICENTINO	29			€ 36.735,71		€ 18.367,86
249	NI	80006290243	01309010245	SCUOLA D'INFANZIA CAV. L. CHIERICATI	NIDO INTEGRATO	VI	CAMPIGLIA DEI BERICI	10			€ 18.754,08		€ 9.377,04
250	NI	00521890244	00521890244	FONDAZIONE "GIULIA FURLAN"	NIDO INTEGRATO "GIULIA FURLAN"	VI	CARTIGLIANO	16			€ 25.713,55		€ 12.856,78
251	NI	00610800245		SCUOLA D'INFANZIA DON GIOVANNI BUSATO	SCUOLA D'INFANZIA DON GIOVANNI BUSATO - NIDO INTEGRATO	VI	CASTELGOMBERTO	18			€ 28.985,36		€ 14.492,68
252	NI	00530570241	00530570241	SCUOLA D'INFANZIA "GIACOMO ZANELLA"	SCUOLA D'INFANZIA "GIACOMO ZANELLA" - NIDO INTEGRATO	VI	CHIAMPO	29			€ 30.727,24		€ 15.363,62

L.R. n.32/1990. Anticipo contributo in conto gestione anno 2010. Enti Privati.													
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare del servizio e/o gestore	Denominazione	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	contributo inizio attività 2009	contributo 2009 assegnato attività ordinaria	importo già anticipato a seguito verifica	anticipo contributo anno 2010
253	MN	02841230242	02841230242	"LA TANA DELL'ORSETTO" COOPERATIVA SOCIALE (CALTRANO)	MICRONIDO LA TANA DELL'ORSETTO (COGOLLO)	VI	COGOLLO DEL CENGIO	23			€ 36.855,05		€ 18.427,53
254	AN	03080810249	03080810249	IL RE LEONE SNC	ASILO NIDO IL RE LEONE	VI	COSTABISSARA	32			€ 40.568,12		€ 20.284,06
255	NI	95070300249	03289570248	PARROCCHIA S. GIORGIO MARTIRE	NIDO INTEGRATO "GLI ARISTOGATTI"	VI	COSTABISSARA	29			€ 40.712,59		€ 20.356,30
256	NI	80001670241		SCUOLA D'INFANZIA "S. GIOVANNI BOSCO"	SCUOLA D'INFANZIA "S. GIOVANNI BOSCO" . NIDO INTEGRATO	VI	GRISIGNANO DI ZOCCO	16			€ 25.491,32		€ 12.745,66
257	NI	80007230248	01977090248	ASILO INFANTILE "MATTEAZZI ORAZIO PAPA' E MAMMA"	NIDO INTEGRATO "MATTEAZZI ORAZIO PAPA' E MAMMA"	VI	GRUMOLO DELLE ABBADESSE	22			€ 31.613,20		€ 15.806,60
258	NI	95013200241	02730530249	PARROCCHIA S.MAIOLO - SC. D'INF. S. TERESA DEL BAMBIN GESU'	NIDO INTEGRATO S. TERESA DEL BAMBIN GESU'	VI	LONGARE	29			€ 36.147,75		€ 18.073,88
259	NI	95013530241	03585220241	PARROCCHIA S.MARIA MADDALENA	SCUOLA DELL'INFANZIA ELIA BASSANI - NIDO INTEGRATO	VI	LONGARE	13			€ 9.280,39		€ 4.640,20
260	NI	02897720245		SCUOLA D'INFANZIA SAN GAETANO	NIDO INTEGRATO SAN GAETANO	VI	MALO	24			€ 18.750,47		€ 9.375,24
261	MN	03290510241	03290510241	CRESCINSIEME SOCIETA' COOP. SOC.	MICRONIDO CRESCINSIEME	VI	MAROSTICA	22			€ 29.564,81		€ 14.782,41
262	NI	00427050232	00427050232	CASA GENERALIZIA PIO ISTITUTO PICCOLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA	NIDO INTEGRATO ARCOBALENO (MONTE DI MALO - VI)	VI	MONTE DI MALO	12			€ 16.638,05		€ 8.319,03
263	NI	00538100249	00538100249	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA DOTT. G. DOLCETTA	NIDO INTEGRATO DOTT. DOLCETTA	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	29			€ 38.322,11		€ 19.161,06
264	MN	TNLPRZ66TS4L551B	03380660245	IL TRENINO DI TONELLO PATRIZIA	MICRONIDO IL TRENINO	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	12			€ 14.130,92		€ 7.065,46
265	NI	81000750240	02729510244	PARROCCHIA SAN PAOLO	SCUOLA D'INFANZIA PARROCCHIALE "P CECCATO" - NIDO INTEGRATO ARCOBALENO	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	29			€ 35.888,72		€ 17.944,36
266	NI	95017440249	02733810242	PARROCCHIA SS. VITO MODESTO E CRESCENZIA	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA - NIDO INTEGRATO LE COCCINELLE	VI	MONTECCHIO PRECALCINO	28			€ 37.418,69		€ 18.709,35
267	MN	03796110264	03796110264	ASSOCIAZIONE "SPAZIOBIMBI" (CRESPANO D.G.- TV)	MICRONIDO "SPAZIOBIMBI" (MUSSOLENTE-VI)	VI	MUSSOLENTE	16			€ 24.438,09		€ 12.219,05
268	NI	91004010244	00485440242	PARROCCHIA "S. ROCCO" - SCUOLA D'INFANZIA ANGELI CUSTODI	NIDO INTEGRATO ANGELI CUSTODI	VI	MUSSOLENTE	27			€ 33.326,02		€ 16.663,01
269	MN	02833390244	02833390244	ANTELA COOPERATIVA SOCIALE	MICRONIDO "COLORERIA" (DI NOVE)	VI	NOVE	12			€ 28.641,23		€ 14.320,62
270	MN	02833390244	02833390244	ANTELA COOPERATIVA SOCIALE	MICRONIDO SALTIMBANCO (DI NOVE)	VI	NOVE	12			€ 23.562,25		€ 11.781,13
271	NI	95011970241	02809770247	PARROCCHIA S.MARIA NASCENTE-SCUOLA D'INFANZIA S.MARIA	NIDO INTEGRATO BABY MONDO	VI	POJANA MAGGIORE	16			€ 21.966,24		€ 10.983,12
272	NI	95050630243	03420210241	SCUOLA D'INFANZIA - NIDO INTEGRATO "SAN PIETRO"	NIDO INTEGRATO "SAN PIETRO"	VI	POJANA MAGGIORE	22			€ 26.082,65		€ 13.041,33
273	MN	SNGMRT68B59Z611N	02930190240	"LA COCCINELLA" DI MARITA SANGAMA FASABI	MICRONIDO "LA COCCINELLA" DI MARITA SANGAMA FASABI	VI	POVE DEL GRAPPA	18			€ 20.951,43		€ 10.475,72
274	NI	91003830246	02730980246	PARROCCHIA DI SAN VIGILIO-SCUOLA D'INFANZIA E NIDO INTEGRATO SACRO CUORE	NIDO INTEGRATO SACRO CUORE	VI	POVE DEL GRAPPA	32			€ 22.578,54		€ 11.289,27

L.R. n.32/1990. Anticipo contributo in conto gestione anno 2010. Enti Privati.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare del servizio e/o gestore	Denominazione	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	contributo inizio attività 2009	contributo 2009 assegnato attività ordinaria	importo già anticipato a seguito verifica	anticipo contributo anno 2010
275	NI	80002650242	02773680240	PARROCCHIA SS BIAGIO E ROCCO	SCUOLA D'INFANZIA CAV. GINO GIARETTA - NIDO INTEGRATO	VI	QUINTO VICENTINO	27			€ 37.914,49		€ 18.957,25
276	MN	03153860246	03153860246	APE MAIA SRL SOCIETA' UNIPERSONALE	MICRONIDO APE MAIA	VI	ROANA	20			€ 51.070,18		€ 25.535,09
277	NI	91004510243	01964120248	PARROCCHIA S. ANTONIO ABATE - SCUOLA D'INFANZIA GESU' FANCIULLO	NIDO INTEGRATO GIROGIOCO	VI	ROSÀ	25			€ 28.429,03		€ 14.214,52
278	NI	02870210248	02870210248	MERAVIGLIE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	NIDO INTEGRATO DI VILLA DEL FERRO (SAN GERMANO)	VI	SAN GERMANO DEI BERICI	15			€ 22.622,60		€ 11.311,30
279	NI	80002350249	01887870242	ENTE MORALE TOMMASO ANDRIGHETTO	NIDO INTEGRATO "IL SOGNO DI TOMMI"	VI	SANDRIGO	16			€ 24.488,19		€ 12.244,10
280	NI	84006430247	03112560242	SCUOLA DELL'INFANZIA FONATO	SCUOLA DELL'INFANZIA FONATO - NIDO INTEGRATO	VI	SARCEDO	24			€ 18.270,31		€ 9.135,16
281	NI	91005490247	02730430242	PARROCCHIA S. MARGHERITA - SC. D'INFANZIA S. GIUSEPPE	NIDO INTEGRATO IL NIDO	VI	SCHIAVON	19			€ 28.052,07		€ 14.026,04
282	NA	00897450243	00897450243	IPAB "LA CASA" - CENTRO ASSISTENZA SERVIZI ANZIANI	NIDO AZIENDALE "LA CASA DEI BIMBI"	VI	SCHIO	33			€ 49.960,45		€ 24.980,23
283	NI	92002950241	02108960242	PARROCCHIA SACRO CUORE	SCUOLA D'INFANZIA - NIDO INTEGRATO SACRO CUORE	VI	SCHIO	20			€ 21.464,24		€ 10.732,12
284	NI	95016910242	02683670240	PARROCCHIA S. MARIA AUSILIATRICE	SC. D'INF. "M. IMMACOLATA" - NIDO INTEGRATO	VI	SOSSANO	26			€ 33.936,50		€ 16.968,25
285	NI	00836560243	00836560243	FONDAZIONE DOMENICO CORA'	NIDO INTEGRATO DOMENICO CORA' (DI SOVIZZO)	VI	SOVIZZO	22			€ 32.287,26		€ 16.143,63
286	NI	02495490589	01065281006	CONGREGAZIONE DELLE SUORE DELLA PROVVIDENZA	NIDO INTEGRATO "ROSA MISTICA"	VI	TEZZE SUL BRENTA	27			€ 34.389,31		€ 17.194,66
287	NI	02807220245	02807220245	PARROCCHIA SS. PIETRO E ROCCO	SCUOLA D'INFANZIA V. ALBERTONI - NIDO INTEGRATO	VI	TEZZE SUL BRENTA	29			€ 39.614,95		€ 19.807,48
288	MN	02768670248	02768670248	IL NIDO DEL SOLE S.N.C.	MICRONIDO "IL NIDO DEL SOLE"	VI	THIENE	23			€ 33.456,43		€ 16.728,22
289	NI	93003820243	02724610247	PARROCCHIA DI SAN VINCENZO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN VINCENZO - NIDO INTEGRATO	VI	THIENE	22			€ 28.579,75		€ 14.289,88
290	AN	02001330352	02001330352	PROGETTARE ZEROSEI SRL	ASILO NIDO ALBERO AZZURRO	VI	THIENE	31	01/04/2009	€ 18.075,75			€ 18.075,75
291	NI	83001850243	02725290247	PARROCCHIA DI S. LORENZO MARTIRE	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA - NIDO INTEGRATO CAV. IVO LOTTO	VI	TORREBELVICINO	25			€ 38.322,20		€ 19.161,10
292	NI	80015070248	00854090248	I.P.A.B. ASILO INFANTILE MONUMENTO AI CADUTI DI MAROLA	NIDO INTEGRATO	VI	TORRI DI QUARTESOLO	16			€ 14.492,44		€ 7.246,22
293	NI	95016200248	02727960243	PARROCCHIA DI SAN MARTINO	SCUOLA D'INF. "SAN GIUSEPPE" - NIDO INTEGRATO	VI	TORRI DI QUARTESOLO	32			€ 37.861,63		€ 18.930,82
294	NI	94002000241	02666370248	PARROCCHIA S. ANDREA APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA S. ANDREA - ASILO NIDO INTEGRATO	VI	TRISSINO	29			€ 28.510,51		€ 14.255,26
295	MN	02470550241	02470550241	"ITACA" COOPERATIVA SOCIALE SOSTEGNO MINORI	MICRONIDO CUCU'	VI	VALDAGNO	14			€ 22.669,41		€ 11.334,71
296	AN	85000690249	00168200244	FONDAZIONE MARZOTTO	ASILO NIDO "L'ALBERO DELLE MERAVIGLIE "	VI	VALDAGNO	60			€ 76.425,45		€ 38.212,73
297	NI	92003480248	02730910243	PARROCCHIA S.MARIA DI VALLI DEL PASUBIO	SCUOLA D'INF. S.MARIA - NIDO INTEGRATO ARCOBALENO	VI	VALLI DEL PASUBIO	16			€ 19.862,99		€ 9.931,50
298	CI	02577840248	02577840248	CENTRO INFANZIA"BABY CLUB" S.N.C.	CENTRO INFANZIA"BABY CLUB" S.N.C.	VI	VICENZA	25			€ 47.807,26		€ 23.903,63

L.R. n.32/1990. Anticipo contributo in conto gestione anno 2010. Enti Privati.													
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare del servizio e/o gestore	Denominazione	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	contributo inizio attività 2009	contributo 2009 assegnato attività ordinaria	importo già anticipato a seguito verifica	anticipo contributo anno 2010
299	MN	03172570248	03172570248	IL RAGGIO DI SOLE SOC. COOP. SOCIALE	MICRONIDO "IL RAGGIO DI SOLE"	VI	VICENZA	16			€ 30.969,28		€ 15.484,64
300	NI	80006630240	01593940248	OPERA PIA "CASA MATERNA" DI LONGARA	NIDO INTEGRATO IL GIRASOLE	VI	VICENZA	27			€ 39.148,65		€ 19.574,33
301	NI	80002750240	01881050247	PARROCCHIA "SAN GIUSEPPE" IN MADDALENE - SCUOLA D'INFANZIA	SCUOLA D'INFANZIA E NIDO INTEGRATO "SAN GIUSEPPE" IN MADDALENE	VI	VICENZA	20			€ 22.463,59		€ 11.231,80
302	NI	95017960246	02161970245	PARROCCHIA S.MARIA REGINA DELLA PACE	SCUOLA D'INFANZIA DON VITTORIO BATTILANA - NIDO INTEGRATO	VI	VICENZA	32			€ 29.153,52		€ 14.576,76
303	NI	95012640249	02705460240	PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO	SCUOLA D'INFANZIA S.GIUSEPPE - NIDO INTEGRATO PRIMO VOLO	VI	VILLAGA	20			€ 19.662,91		€ 9.831,46
304	NI	84000590244	02734290246	PARROCCHIA DI S. DOMENICO IN VILLAVERLA	SCUOLA D'INFANZIA "BAMBINO GESU'" - NIDO INTEGRATO	VI	VILLAVERLA	29			€ 41.462,83		€ 20.731,42
305	MN	02686020237	02686020237	L.A.C. SNC (DI BUSSOLENGO)	MICRONIDO "BACI E COCCOLE" (DI AFFI)	VR	AFFI	32			€ 51.034,92		€ 25.517,46
306	NI	82001910239	01560330233	SCUOLA DELL'INFANZIA G. BRENA	NIDO INTEGRATO "ORSETTO SPERICOLATO"	VR	ALBAREDO D'ADIGE	20			€ 16.411,15		€ 8.205,58
307	NI	83004870230	02973410232	PARROCCHIA S. BARTOLOMEO APOSTOLO-SCUOLA D'INF. "MADONNA DI FATIMA"	NIDO INTEGRATO "IL SOLE"	VR	ARCOLE	10			€ 19.142,18		€ 9.571,09
308	NI	00727090235	00727090235	SCUOLA D'INFANZIA "DE GIANFILIPPI"	NIDO INTEGRATO "DE GIANFILIPPI"	VR	BARDOLINO	14			€ 17.603,87		€ 8.801,94
309	NI	01670420239	01670420239	ASSOCIAZIONE PER LA GESTIONE DELLA SCUOLA D'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO	NIDO INTEGRATO MELO FIORITO	VR	BELFIORE	16			€ 25.299,61		€ 12.649,81
310	NI	82000980233	01560340232	SCUOLA D'INFANZIA "CRESCERE INSIEME"	NIDO INTEGRATO "L'AQUILONE"	VR	BONAVIGO	28			€ 25.075,54		€ 12.537,77
311	MN	03232610232	03232610232	IL MONDO DELLE FIABE S.N.C.	MICRONIDO IL MONDO DELLE FIABE	VR	BUSSOLENGO	24			€ 50.828,68		€ 25.414,34
312	MN	CMNCNZ74L52B296T	03247720232	L'ALBERO AZZURRO DI COMENCINI CINZIA	MICRONIDO L'ALBERO AZZURRO DI COMENCINI CINZIA	VR	BUSSOLENGO	20			€ 34.169,30		€ 17.084,65
313	CI	03898650233	03898650233	FANTÀSIA SAS DI P.PERUFFO & C.	CENTRO INFANZIA "PICCOLO PRINCIPE"	VR	BUSSOLENGO	42			€ 61.761,12		€ 30.880,56
314	MN	02466410236	02466410236	SPAZIO APERTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MICRONIDO "LA TROTTOLA"	VR	BUSSOLENGO	18			€ 29.215,14		€ 14.607,57
315	NI	80026220238	01545120238	SCUOLA D'INFANZIA "REGINA DELLA PACE"	NIDO INTEGRATO "POLLICINO"	VR	BUTTAPIETRA	18			€ 22.202,82		€ 11.101,41
316	MN	93137390238	03133220230	SOLELUNA ASSOCIAZIONE	MICRONIDO SOLELUNA	VR	BUTTAPIETRA	18			€ 26.417,51		€ 13.208,76
317	NI	83002090237	01645780238	ENTE DON "G. PROVOLI"	NIDO INTEGRATO "IL PALLONCINO"	VR	CALDIERO	29			€ 27.038,02		€ 13.519,01
318	NI	83004270233	01542890239	SCUOLA D'INFANZIA "MARIA BAMBINA"	NIDO INTEGRATO "IL GIRASOLE"	VR	CALDIERO	15			€ 19.965,62		€ 9.982,81
319	NI	83002010235	01541260236	SCUOLA D'INFANZIA "MARIA IMMACOLATA"	NIDO INTEGRATO "LA CHIOCCIOLA"	VR	CALDIERO	17			€ 18.823,85		€ 9.411,93
320	MN	03247000239	03247000239	COOPERATIVA SOCIALE "IL GRILLO PARLANTE" ONLUS	MICRONIDO "IL GRILLO PARLANTE"	VR	CAPRINO VERONESE	20			€ 30.699,02		€ 15.349,51
321	NI	01554830230	01554830230	SCUOLA D'INFANZIA "S. PANCRAZIO"	SCUOLA D'INFANZIA "S. PANCRAZIO" - NIDO INTEGRATO	VR	CAPRINO VERONESE	20			€ 24.536,74		€ 12.268,37

L.R. n.32/1990. Anticipo contributo in conto gestione anno 2010. Enti Privati.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare del servizio e/o gestore	Denominazione	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	contributo inizio attività 2009	contributo 2009 assegnato attività ordinaria	importo già anticipato a seguito verifica	anticipo contributo anno 2010
322	NI	82000350239	01546880236	SCUOLA D'INFANZIA "ANGELI CUSTODI"	NIDO INTEGRATO "ANGELI CUSTODI"	VR	CASTAGNARO	15			€ 21.612,72		€ 10.806,36
323	NI	80050200239	01542930233	SCUOLA D'INFANZIA DON IPPOLITO	NIDO INTEGRATO IL GIARDINO INCANTATO	VR	CASTEL D'AZZANO	18			€ 10.152,50		€ 5.076,25
324	MN	03503280236	03503280236	CENTRO INFANZIA "LA PIGOTTA" S.R.L.	MICRONIDO "LA PIGOTTA"	VR	CASTELNUOVO DEL GARDA	30			€ 57.814,76		€ 28.907,38
325	NA	82001470234	01207390236	ISTITUTO PER ANZIANI CASA DE BATTISTI	NIDO AZIENDALE "IL PONTE"	VR	CEREA	23			€ 40.428,86		€ 20.214,43
326	NI	82003270236	01545370239	SCUOLA D'INFANZIA "CARLO STEEB"	NIDO INTEGRATO "IL CUCCIOLO"	VR	COLOGNA VENETA	20			€ 24.439,44		€ 12.219,72
327	NI	00758240238	00758240238	SCUOLA D'INFANZIA GIARDINO DELLA PACE	NIDO INTEGRATO GIARDINO DELLA PACE	VR	COLOGNA VENETA	16			€ 21.065,70		€ 10.532,85
328	NI	83002990238	01544030230	SCUOLA D'INFANZIA "SANTA MARIA BERTILLA"	NIDO INTEGRATO "IL FIOCCO"	VR	COLOGNOLA AI COLLI	16			€ 20.041,85		€ 10.020,93
329	NI	80012440238	01546950237	SCUOLA D'INFANZIA "L. BERTOLI"	NIDO INTEGRATO "LA BANDA DEI BIRICHINI"	VR	ERBÈ	16			€ 23.549,40		€ 11.774,70
330	NI	01904220231	01904220231	SCUOLA D'INFANZIA SAN BARTOLOMEO	NIDO INTEGRATO SAN BARTOLOMEO	VR	FUMANE	12			€ 17.777,84		€ 8.888,92
331	NI	82000750230	01548270238	SCUOLA D'INFANZIA S. TARCISIO	NIDO INTEGRATO "BAMBI"	VR	GAZZO VERONESE	12			€ 16.207,84		€ 8.103,92
332	NI	82005210230	01624930234	SCUOLA D'INFANZIA S.S. ANGELI CUSTODI	NIDO INTEGRATO "PESCIOLINO ROSSO"	VR	GAZZO VERONESE	17			€ 19.174,84		€ 9.587,42
333	NI	00766800239	00766800239	ASILO INFANTILE "ING.LUIGI TUBALDINI"	ASILO INFANTILE "ING.LUIGI TUBALDINI" - NIDO INTEGRATO "IL GIROTONDO"	VR	GREZZANA	16			€ 19.840,31		€ 9.920,16
334	NI	80022720231	01540000237	SCUOLA D'INFANZIA PARR. ARCOBALENO	SCUOLA D'INFANZIA ARCOBALENO - NIDO INTEGRATO I PULCINI	VR	GREZZANA	18			€ 22.101,38		€ 11.050,69
335	NI	83004490237	01543360232	SCUOLA D'INFANZIA AI NOSTRI CADUTI	NIDO INTEGRATO "HANSEL E GRETEL"	VR	ILLASI	14			€ 18.950,16		€ 9.475,08
336	CI	80023760236	00786280230	CENTRO INFANZIA GIACINTO BONANOME	CENTRO INFANZIA GIACINTO BONANOME	VR	ISOLA RIZZA	28			€ 28.510,20		€ 14.255,10
337	MN	03510350238	03510350238	ASILO NIDO BIANCANEVE SNC	MICRONIDO BIANCANEVE	VR	LAVAGNO	20			€ 31.865,32		€ 15.932,66
338	NI	80023800230	01541310239	SCUOLA D'INFANZIA " F. MELEGHETTI "	NIDO INTEGRATO "IL TRENINO DEI FIORI"	VR	LAVAGNO	16			€ 24.467,84		€ 12.233,92
339	NI	00673430237	00673430237	SCUOLA DELL'INFANZIA DAVIDE DE MASSARI	NIDO INTEGRATO MADRE BAKHITA	VR	LEGNAGO	29			€ 31.358,58		€ 15.679,29
340	NI	82003310230	01572530234	SCUOLA D'INFANZIA "MARIA BAMBINA"	NIDO INTEGRATO "LA CASA DEGLI ORSETTI"	VR	LEGNAGO	17			€ 26.298,79		€ 13.149,40
341	NI	82002510236	01540480231	SCUOLA D'INFANZIA E NIDO INTEGRATO DON CANDIDO MAZZI	NIDO INTEGRATO DON CANDIDO MAZZI	VR	LEGNAGO	20			€ 20.281,42		€ 10.140,71
342	NI	91000450238	00737110239	SCUOLA D'INFANZIA GESU' BAMBINO	NIDO INTEGRATO GESU' BAMBINO	VR	LEGNAGO	18			€ 27.205,21		€ 13.602,61
343	NI	80029120237	01627900234	SCUOLA D'INFANZIA DON LUIGI SCARTOZZONI	NIDO INTEGRATO "LA COLLINA IN FIORE"	VR	MARANO DI VALPOLICELLA	18			€ 23.475,34		€ 11.737,67
344	NI	80050600230	01544170234	SCUOLA D'INFANZIA SUOR ELISEA SANTILLI	NIDO INTEGRATO IL GIARDINO	VR	MEZZANE DI SOTTO	14			€ 16.977,52		€ 8.488,76
345	NI	03159960230	03159960230	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA CHERUBINA MANZONI	NIDO INTEGRATO IL SORRISO	VR	MINERBE	18			€ 27.223,66		€ 13.611,83

L.R. n.32/1990. Anticipo contributo in conto gestione anno 2010. Enti Privati.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare del servizio e/o gestore	Denominazione	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	contributo inizio attività 2009	contributo 2009 assegnato attività ordinaria	importo già anticipato a seguito verifica	anticipo contributo anno 2010
346	NI	82000800233	01565770235	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	NIDO INTEGRATO "IL GIARDINO FIORITO"	VR	MINERBE	24			€ 16.000,12		€ 8.000,06
347	MN	93127220239	03069480238	ASSOCIAZIONE "IL PICCOLO PRINCIPE"	MICRONIDO "PICCOLO PRINCIPE" (NEGRAR)	VR	NEGRAR	12			€ 18.463,65		€ 9.231,83
348	MN	03039360239	03039360239	LA CHIOCCIOLA COOPERATIVA SOCIALE	MICRONIDO LA CHIOCCIOLA	VR	NEGRAR	13			€ 18.017,95		€ 9.008,98
349	MN	PLMRFL72C51E506E	03594180238	"IL SORRISO" DI PALMIERI RAFFAELLA	MICRONIDO "IL SORRISO"	VR	NOGAROLE ROCCA	14			€ 19.954,54		€ 9.977,27
350	MN	03685040234	03685040234	L'ALTRA FAMIGLIA SNC DI BERNABE' R. E FUSA E.	MICRONIDO "IL PICCOLO KAYAK"	VR	PESCANTINA	19			€ 28.019,86		€ 14.009,93
351	MN	02466410236	02466410236	SPAZIO APERTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MICRONIDO STELLA STELLINA DI PESCANTINA	VR	PESCANTINA	12			€ 24.383,23		€ 12.191,62
352	AN	02466410236	02466410236	SPAZIO APERTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	ASILO NIDO "LA BARCHETTA" (PESCHIERA D.G.)	VR	PESCHIERA DEL GARDA	33			€ 48.507,30		€ 24.253,65
353	NI	83002770234	01541110233	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	NIDO INTEGRATO "IL GIARDINO FIORITO"	VR	RONCÀ	21			€ 20.732,89		€ 10.366,45
354	NI	00827840232	00827840232	SCUOLA D'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA	NIDO INTEGRATO "RAGGIO DI SOLE"	VR	RONCO ALL'ADIGE	16			€ 15.393,85		€ 7.696,93
355	NI	80026420234	01548300233	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE	NIDO INTEGRATO NUVOLETTA	VR	SALIZZOLE	29			€ 24.310,38		€ 12.155,19
356	CI	GRBRKE74B48H783I	03333710238	L'AQUILONE DI ERIKA GARBIN	CENTRO INFANZIA L'AQUILONE DI ERIKA GARBIN	VR	SAN BONIFACIO	11			€ 21.570,94		€ 10.785,47
357	NI	01838690236	01838690236	O.A.S.I.- OPERE DI ASSISTENZA E SERVIZI INTEGRATI	NIDO INTEGRATO "S. MARIA BERTILLA BOSCARDIN"	VR	SAN BONIFACIO	29			€ 36.464,79		€ 18.232,40
358	NI	83002350235	01542330236	SCUOLA D'INFANZIA CAV. CAUCCHIOLO	NIDO INTEGRATO "IL SOLE"	VR	SAN BONIFACIO	15			€ 22.585,65		€ 11.292,83
359	NI	80023300231	01539970234	ASSOCIAZIONE "SCUOLA MATERNA GESU' BAMBINO"	NIDO INTEGRATO "GESU' BAMBINO"	VR	SAN GIOVANNI LUPATOTO	18			€ 28.407,13		€ 14.203,57
360	MN	03089280238	03089280238	IL TEMPO FELICE SCARL ONLUS	MICRONIDO LA TARTARUGA	VR	SAN GIOVANNI LUPATOTO	21			€ 26.054,89		€ 13.027,45
361	NI	80031160239	01658590235	SCUOLA D'INFANZIA "DON LUIGI GRIGOLINI"	NIDO INTEGRATO "PRIMO VOLO"	VR	SAN MARTINO BUONALBERGO	13			€ 16.300,56		€ 8.150,28
362	NI	80028140236	01542590235	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE	NIDO INTEGRATO "VALLE FIORITA"	VR	SAN MARTINO BUONALBERGO	24			€ 28.987,96		€ 14.493,98
363	NI	82002810230	01750470237	SCUOLA D'INFANZIA " DON GIUSEPPE FATTORI "	NIDO INTEGRATO " DON GIUSEPPE FATTORI "	VR	SAN PIETRO DI MORUBIO	16			€ 17.978,27		€ 8.989,14
364	MN	03423640238	03423640238	L'ALLEGRO GIROTONDO SNC DI FASSINA E TURRINI	MICRONIDO L'ALLEGRO GIROTONDO	VR	SAN PIETRO IN CARIANO	12			€ 23.983,82		€ 11.991,91
365	NI	80024080238	01627000233	SCUOLA D'INFANZIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	SCUOLA D'INFANZIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA-NIDO INTEGRATO	VR	SAN PIETRO IN CARIANO	12			€ 15.561,83		€ 7.780,92
366	MN	03503280236	03503280236	CENTRO INFANZIA "LA PIGOTTA" S.R.L. (CASTELNUOVO D.G.)	MICRONIDO CIRIPA' (S.AMBROGIO VALPOLICELLA)	VR	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	17			€ 31.636,40		€ 15.818,20
367	NI	80026700239	02126940234	SCUOLA D'INFANZIA DON ULISSE BERTOLDI	NIDO INTEGRATO DON ULISSE BERTOLDI	VR	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	18			€ 20.089,80		€ 10.044,90
368	NI	80025080237	01539350239	SCUOLA D'INFANZIA - NIDO INTEGRATO DON BENEDETTI	SCUOLA D'INFANZIA - NIDO INTEGRATO DON BENEDETTI	VR	SANT'ANNA D'ALFAEDO	12			€ 11.029,90		€ 5.514,95

L.R. n.32/1990. Anticipo contributo in conto gestione anno 2010. Enti Privati.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare del servizio e/o gestore	Denominazione	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	data ric. conto gestione	contributo inizio attività 2009	contributo 2009 assegnato attività ordinaria	importo già anticipato a seguito verifica	anticipo contributo anno 2010
369	NI	02240090239	02240090239	SCUOLA D'INFANZIA DI CASTELLETTO	SCUOLA D'INFANZIA DI CASTELLETTO NIDO INTEGRATO	VR	SOAVE	12			€ 20.970,70		€ 10.485,35
370	NI	83003290232	01544040239	SCUOLA D'INFANZIA PRINCIPE DI NAPOLI	NIDO INTEGRATO IL CASTELLO INCANTATO	VR	SOAVE	24			€ 30.527,48		€ 15.263,74
371	CI	03284310236	03284310236	COOPERATIVA SOCIALE "SEMPRE GIOCARE"	CENTRO INFANZIA "SEMPRE GIOCARE"	VR	SOMMACAMPAGNA	9			€ 22.102,31		€ 11.051,16
372	NI	80008860233	01551820234	SCUOLA D'INFANZIA "AD ONORE DEGLI EROI"	NIDO INTEGRATO "NIDO DEI SOGNI"	VR	SOMMACAMPAGNA	29			€ 40.668,28		€ 20.334,14
373	NI	80030300232	01540860234	SCUOLA D'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA	NIDO INTEGRATO "LO SCRICCIOLO"	VR	SOMMACAMPAGNA	18			€ 22.643,76		€ 11.321,88
374	NI	82000960235	01542730237	SCUOLA DELL'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	NIDO INTEGRATO IL GERMOGLIO	VR	TERRAZZO	16			€ 18.215,02		€ 9.107,51
375	MN	03100440233	03100440233	"GATTOMIAO" SNC	MICRONIDO "GATTOMIAO" 2	VR	VERONA	16			€ 29.460,94		€ 14.730,47
376	MN	03100440233	03100440233	"GATTOMIAO" SNC	MICRONIDO "GATTOMIAO"	VR	VERONA	18			€ 27.355,38		€ 13.677,69
377	CI	03134360233	03134360233	"LA CORTE DEI BAMBINI" SOC.COOP. SOC. A.R.L.	CENTRO INFANZIA VILLA BURI	VR	VERONA	16			€ 22.629,87		€ 11.314,94
378	MN	03398150239	03398150239	A TUTTOTONDO COOP.SOC. A.R.L. - ONLUS	MICRONIDO "A TUTTOTONDO"	VR	VERONA	17			€ 23.276,51		€ 11.638,26
379	NI	80023500236	01542770233	ASILO INFANTILE SCUOLA D'INFANZIA REGINA MARGHERITA	NIDO INTEGRATO "DUEMILA COCCOLE"	VR	VERONA	18			€ 19.114,85		€ 9.557,43
380	MN	02879070239	02879070239	ASSOCIAZIONE GIROTONDO	MICRONIDO "GIROTONDO"	VR	VERONA	24			€ 34.219,26		€ 17.109,63
381	CI	02085030233	02085030233	COOPERATIVA SOCIALE CERCATE ONLUS	CENTRO INFANZIA "LA PERLA"	VR	VERONA	24			€ 38.364,48		€ 19.182,24
382	CI	00667340236	00667340236	ISTITUTO ANTONIO PROVOLO	CENTRO INFANZIA I COLORI DELLA MUSICA DI DON A.PROVOLO	VR	VERONA	40			€ 42.164,60		€ 21.082,30
383	NI	00427050232	00427050232	ISTITUTO PICCOLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA	NIDO INTEGRATO "S. FAMIGLIA"	VR	VERONA	16			€ 18.535,76		€ 9.267,88
384	NI	00082890518	01286820483	ISTITUTO SUORE CARMELITANE DI S. TERESA DI FIRENZE	NIDO INTEGRATO "RAGGIO DI SOLE"	VR	VERONA	27			€ 38.624,95		€ 19.312,48
385	CI	03134360233	03134360233	LA CORTE DEI BAMBINI SOCIETA' COOP.SOC. ARL	CENTRO INFANZIA CORTE DEI BAMBINI	VR	VERONA	19			€ 26.706,25		€ 13.353,13
386	MN	03609090232	03609090232	MICRONIDO "CIRIBIRICOCCOLA" S.A.S.	MICRONIDO "CIRIBIRICOCCOLA"	VR	VERONA	21			€ 14.753,63		€ 7.376,82
387	NI	80028560235	01543080236	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GAETANO	NIDO INTEGRATO SAN GAETANO	VR	VERONA	23			€ 24.189,39		€ 12.094,70
388	NI	80010840231	01541490239	SCUOLA DELL'INFANZIA CASTIGLIONE	SCUOLA DELL'INFANZIA CASTIGLIONE - NIDO INTEGRATO IL FAGIOLO MAGICO	VR	VERONA	16			€ 13.686,71		€ 6.843,36
389	NI	80010860239	01539380236	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN MICHELE ARCANGELO	NIDO INTEGRATO SAN MICHELE ARCANGELO	VR	VERONA	12			€ 16.638,12		€ 8.319,06
390	NI	00671010239	00671010239	SCUOLA D'INFANZIA M. IMMACOLATA	ASILO NIDO INTEGRATO "PICCOLE TRACCE"	VR	VERONA	11			€ 15.961,46		€ 7.980,73
391	NI	80011080233	01542860232	SCUOLA D'INFANZIA PRINCIPESSA JOLANDA	NIDO INTEGRATO PICCOLO PRINCIPE	VR	VERONA	10			€ 15.287,58		€ 7.643,79
392	NI	80024760235	01540840236	SCUOLA D'INFANZIA S. MARIA ASSUNTA	NIDO INTEGRATO S. MARIA ASSUNTA	VR	VERONA	18			€ 22.609,98		€ 11.304,99
393	NI	80011220235	01539110237	SCUOLE APORTIANE	NIDO INTEGRATO SCUOLE APORTIANE	VR	VERONA	30			€ 30.270,34		€ 15.135,17

L.R. n.32/1990. Anticipo contributo in conto gestione anno 2010. Enti Privati.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare del servizio e/o gestore	Denominazione	Prov	Comune sede del servizio	n. dep	data ric. conto gestione	contributo inizio attività 2009	contributo 2009 assegnato attività ordinaria	importo già anticipato a seguito verifica	anticipo contributo anno 2010
394	NI	80011220235	01539110237	SCUOLE APORTIANE	NIDO INTEGRATO DI VIA SALGARI - IL SOLE	VR	VERONA	30			€ 32.167,79		€ 16.083,90
395	NI	00756060232	00756060232	SCUOLA D'INFANZIA "BAMBINO GESU'"	NIDO INTEGRATO "PRIMI PASSI"	VR	VERONELLA	16			€ 18.965,19		€ 9.482,60
396	NI	80010340232	01544500232	SCUOLA D'INFANZIA "DON GEDEONE MASSAGGIA"	SCUOLA D'INFANZIA "DON GEDEONE MASSAGGIA" - NIDO INTEGRATO	VR	VIGASIO	17			€ 21.540,08		€ 10.770,04
397	MN	03609730233	03609730233	CENTRO INFANZIA BON BON SRL	MICRONIDO BON BON	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	28			€ 44.837,66		€ 22.418,83
398	NI	80015950233	01555390234	FONDAZIONE SCUOLA D'INFANZIA "EBE E ALEARDO FRANCHINI"	NIDO INTEGRATO "IL BATUFFOLO"	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	24			€ 29.904,44		€ 14.952,22
399	NI	80008520233	01537960237	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA DON GEREMIA CORDIOLI	NIDO INTEGRATO IL GIRASOLE	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	25			€ 24.264,04		€ 12.132,02
400	NI	80030680237	01542160237	SCUOLA D'INFANZIA "L.S. MARIOTTO"	NIDO INTEGRATO "LUIGI STELLA MARIOTTO"	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	29			€ 30.478,08		€ 15.239,04
401	MN	03017960232	03017960232	ARCOBALENO COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	MICRONIDO "IL SOLE BAMBINO"	VR	ZEVIO	18			€ 24.563,96		€ 12.281,98
402	NI	91008790239	02883970234	PARROCCHIA DI S.STEFANO PROTOMARTIRE	NIDO INTEGRATO I PRIMI PASSI	VR	ZIMELLA	22			€ 7.329,18		€ 3.664,59
403	NI	82000840239	01648300232	SCUOLA D'INFANZIA S.M. MADDALENA	NIDO INTEGRATO DI VOLPINO DI ZIMELLA	VR	ZIMELLA	18			€ 27.514,10		€ 13.757,05
								9.531		**€ 101.327,49**	**€ 11.648.105,31**	**€ 152,41**	**€ 5.925.227,73**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 685 del 9 marzo 2010

Proposta di nomina del presidente e dei membri effettivi e supplenti del collegio dei revisori dei conti dell'ente strumentale regionale "Veneto Lavoro".

[Designazioni, elezioni e nomine]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria svolta dalla Direzione Lavoro, come da elenco allegato A al presente provvedimento;
2. di proporre al Presidente della Giunta regionale quali candidati per la nomina al collegio dei revisori dei conti dell'ente strumentale "Veneto Lavoro" i seguenti nominativi:
- in qualità di presidente il Sig. Piccoli Massimo;
- in qualità di membro effettivo il Sig. Fontana Paolo;
- in qualità di membro effettivo il Sig. Reato Lauro;
- in qualità di supplente il Sig. Tomietto Mauro;
- in qualità di supplente la Sig,ra Zarantonello Tiziana.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 694 del 15 marzo 2010

Comune di Susegana (TV) - "Mandre Snc Società Agricola". Intervento di modifica, ai sensi del comma 3, articolo 12 del decreto legislativo n. 387/2003, alla costruzione ed esercizio di impianto produzione di energia alimentato da biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di biomassa di origine zootecnica e biomassa vegetale dedicata non costituente rifiuto. Integrazioni all'autorizzazione unica - Dgr n. 3248/2008.

[Energia e industria]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare la società "Mandre Snc Società Agricola" (CUAA 01164330266), con sede legale in località Musile, 2 - Comune di Susegana (TV) e operativa in località Mandre - Comune di Susegana (TV), ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 387/2003, alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di:
- biomassa di origine zootecnica aziendale (letame e liquame bufalino);

- biomassa vegetale dedicata (Produzioni Agricole Energetiche o PAE), compresa quella residuale non costituente rifiuto, ottenuta dalla coltivazione su terreni propri e in affitto, ovvero acquistata sul mercato, alle condizioni previste dall'articolo 1, comma 423, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali ottenute dalle produzioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo effettuate da imprenditori agricoli);

3. di autorizzare, altresì, la medesima Società agricola alla produzione di energia tramite l'installazione di un motore endotermico (Marca GE Jenbacher, modello J 320 GS-C25) alimentato a biogas proveniente dall'impianto di cui al precedente punto, della potenza termica nominale unitaria di 2,459 MW associato a un generatore (Marca Stamford, modello PE 734 C2) di potenza elettrica in uscita di 0,998 MW elettrici (potenza termica utile di 1,461 MW);

4. di autorizzare, sulla base del progetto presentato alla Regione del Veneto da parte della società "Mandre Snc Società Agricola" e dell'assenso acquisito in sede di Conferenza di servizi decisoria nella seduta del 21 ottobre 2009 (progetto allegato alle note protocollo n. 212261/48.24 del 21/04/2008, n. 491839/48.24 del 8/09/2009, n. 564381/48.24 del 13/10/2009, n. 683975/48.24 del 7/12/2009, n. 51088/48.24 del 28/01/2010), la costruzione e l'esercizio delle opere, impianti ed attrezzature elencati nei precedenti punti 2 e 3, su terreni censiti al catasto del Comune di Susegana (TV), nella sezione Unica, foglio n. 41, mappali n. 228, 263, 268, 271, 272, 274, 301, 302 e 303;

5. di autorizzare, sulla base del progetto presentato alla Regione del Veneto da parte della società "Mandre Snc Società Agricola" e dell'assenso acquisito in sede di Conferenza di servizi decisoria nella seduta del 21 ottobre 2009, la costruzione e l'esercizio di una linea elettrica connessa con l'impianto di produzione dei energia nel tratto compreso tra il cogeneratore e la cabina di consegna dell'energia elettrica su terreni censiti al catasto del Comune di Susegana (TV), nella sezione Unica, foglio n. 41, mappali n. 365, 367, 362, 282, 281, 285, come risulta dagli elaborati del progetto allegato alla nota protocollo n. 564381/48.24 del 13/10/2009, n. 7225586/48.24 del 29/12/2009, n. 51098/48.24 del 28/01/2010;

6. di autorizzare, altresì, sulla base del progetto presentato alla Regione del Veneto da parte della società "Mandre Snc Società Agricola" e dell'assenso acquisito in sede di Conferenza di servizi decisoria nella seduta del 21 ottobre 2009, la costruzione e l'esercizio dell'impianto di teleriscaldamento di potenza termica utile di 210 kW, pari a 1.763 MWh/anno (21% energia termica complessivamente disponibile), il cui progetto costituisce allegato alla nota protocollo n. 564381/48.24 del 13/10/2009 e n. 83208/48.24 del 12/02/2010;

7. di autorizzare "Enel Divisione Infrastrutture e Reti -Macroarea Territoriale NordEst/Sviluppo Rete Triveneto" (CUAA 05779711000), con sede legale in Mestre (VE), via G. Bella, n. 3, alla costruzione ed esercizio di un impianto di rete per la connessione elettrica, da realizzarsi su terreni censiti al catasto del Comune di Susegana (TV), nella sezione Unica, foglio n. 41, mappali n. 129b, 300 e 281, come risulta dagli elaborati del progetto allegato alla nota protocollo n. 564381/48.24 del 13/10/2009, n. 7225586/48.24 del 29/12/2009, n. 51098/48.24 del 28/01/2010;

8. di approvare l'allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale sono riportate le prescrizioni, di ordine tecnico e amministrativo, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto e delle opere connesse al medesimo, di cui ai precedenti punti 2, 3, 5, 6 e 7;

9. di revocare, sulla base delle risultanze della Conferenza di servizi del 21 ottobre 2009 citate in premessa, la deliberazione della Giunta regionale n. 3248/2008, con la quale, alla conclusione del previsto procedimento amministrativo, la Giunta regionale ha originariamente autorizzato la Società agricola in oggetto alla costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia alimentato a biogas in argomento;

10. di comunicare, alla Ditta richiedente, nonché alle Amministrazioni pubbliche, Enti e Società interessati, la conclusione del procedimento amministrativo avviato su istanza presentata dalla Ditta "Mandre Snc Società Agricola" (CUAA 01164330266), con sede legale in località Musile, 2 - Susegana (TV).

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 696 del 15 marzo 2010

Accordo di Programma Mostra "Dai Guardi al Tiepolo: pittura figurativa del '700 Veneziano". Regione del Veneto - Amministrazione comunale di San Vito di Cadore (Bl). Legge regionale 22.2.1999, n. 7, art. 51. Esercizio finanziario 2010.

[Cultura e beni culturali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare l'accordo di programma relativo al progetto Mostra "Dai Guardi al Tiepolo: pittura figurativa del '700 Veneziano". da sottoscrivere tra Regione del Veneto e Amministrazione comunale di San Vito di Cadore, così come individuato nello schema Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante lo stesso. L'accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Attività culturali e Spettacolo e, per l'Amministrazione comunale di San Vito di Cadore, dal rappresentante dell'Ente individuato dagli organi competenti;

2. di impegnare allo scopo la somma di € 15.000,00, con imputazione al cap. 70226 "Finanziamento di interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con enti locali" dell'esercizio finanziario 2010, a favore dell'Amministrazione comunale di San Vito di Cadore;

3. di dare atto che la Struttura competente provvederà a liquidare all'Amministrazione comunale di San Vito di Cadore la somma di € 15.000,00 con le modalità previste dall'art. 5

della schema di accordo di programma Allegato A al presente provvedimento;

4. di incaricare il Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente provvedimento.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 697 del 15 marzo 2010

Accordo di Programma Progetti Padova Carrarese e Stagione lirica 2010. Regione del Veneto - Amministrazione comunale di Padova. Legge regionale 22.2.1999, n. 7, art. 51. Esercizio finanziario 2010.
[Cultura e beni culturali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare l'accordo di programma relativo ai progetti Padova Carrarese e Stagione lirica 2010 da sottoscrivere tra Regione del Veneto e Amministrazione comunale di Padova, così come individuato nello schema Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante lo stesso. L'accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Attività culturali e Spettacolo e, per l'Amministrazione comunale di Padova, dal rappresentante dell'Ente individuato dagli organi competenti;

2. di impegnare allo scopo la somma di € 100.000,00, con imputazione al cap. 70226 "Finanziamento di interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con enti locali" dell'esercizio finanziario 2010, a favore dell'Amministrazione comunale di Padova;

3. di dare atto che la Struttura competente provvederà a liquidare all'Amministrazione comunale di Padova la somma di € 100.000,00 con le modalità previste dall'art. 5 della schema di accordo di programma Allegato A al presente provvedimento;

4. di incaricare il Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente provvedimento.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 698 del 15 marzo 2010

Accordo di Programma Progetto Eventi culturali a Calalzo e Domegge. Regione del Veneto - Amministrazione comunale di Calalzo di Cadore (BL) e Amministrazione comunale di Domegge (BL). Legge regionale 22.2.1999, n. 7 - art. 51. Esercizio finanziario 2010.
[Cultura e beni culturali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare l'accordo di programma relativo al progetto Eventi culturali a Calalzo e Domegge da sottoscrivere tra Regione del Veneto e le Amministrazioni comunali di Calalzo di Cadore e di Domegge, così come individuato nello schema Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante lo stesso. L'accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Attività culturali e Spettacolo e, per le Amministrazioni comunali di Calalzo di Cadore e di Domegge, dai rappresentanti degli Enti individuati dagli organi competenti;

2. di impegnare allo scopo la somma di € 10.000,00, con imputazione al cap. 70226 "Finanziamento di interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con enti locali" dell'esercizio finanziario 2010, a favore delle Amministrazioni comunali di Calalzo di Cadore e di Domegge;

3. di dare atto che la Struttura competente provvederà a liquidare all'Amministrazione comunale di Calalzo di Cadore la somma di € 5.000,00 e all'Amministrazione comunale di Domegge la somma di € 5.000,00 con le modalità previste dall'art. 5 della schema di accordo di programma Allegato A al presente provvedimento;

4. di incaricare il Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente provvedimento.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 699 del 15 marzo 2010

Accordo di Programma Progetto: Libri in cantina. Regione del Veneto - Amministrazione comunale di Susegana (TV). Legge regionale 22.2.1999, n. 7 - art. 51. Esercizio finanziario 2010.
[Cultura e beni culturali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare l'accordo di programma relativo al progetto Libri in cantina da sottoscrivere tra Regione del Veneto e Amministrazione comunale di Susegana, così come

individuato nello schema Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante lo stesso. L'accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Attività culturali e Spettacolo e, per l'Amministrazione comunale di Susegana, dal rappresentante dell'Ente individuato dagli organi competenti;

2. di impegnare allo scopo la somma di € 20.000,00, con imputazione al cap. 70226 "Finanziamento di interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con enti locali" dell'esercizio finanziario 2010, a favore dell'Amministrazione comunale di Susegana;

3. di liquidare all'Amministrazione comunale di Susegana la somma di € 20.000,00 con le modalità previste dall'art. 5 della schema di accordo di programma Allegato A al presente provvedimento;

4. di incaricare il Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente provvedimento.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 700 del 15 marzo 2010

Accordo di Programma Progetto: Musilestate 2010 e 5^ Concorso Musicale Internazionale 'Musica Insieme'. Regione del Veneto - Amministrazione comunale di Musile di Piave (Ve). Legge regionale 22.2.1999, n. 7 - art. 51. Esercizio finanziario 2010.
[Cultura e beni culturali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare l'accordo di programma relativo a Musilestate 2010 e 5^ Concorso Musicale Internazionale 'Musica Insiemè da sottoscrivere tra Regione del Veneto e Amministrazione comunale di Musile di Piave, così come individuato nello schema Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante lo stesso. L'accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Attività culturali e Spettacolo e, per l'Amministrazione comunale di Musile di Piave, dal rappresentante dell'Ente individuato dagli organi competenti, dando;

2. di impegnare la somma di € 20.000,00, con imputazione al cap. 70226 "Finanziamento di interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con enti locali" dell'esercizio finanziario 2010, a favore dell'Amministrazione comunale di Musile di Piave (Ve);

3. di liquidare all'Amministrazione comunale di Musile di Piave la somma di € 20.000,00 con le modalità previste dall'art. 5 della schema di accordo di programma Allegato A al presente provvedimento;

4. di incaricare il Dirigente regionale dell'Unità di Progetto attività culturali e spettacolo dell'esecuzione del presente provvedimento.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 701 del 15 marzo 2010

Accordo di Programma Progetto Premio letterario Nazionale "Trichiana - Paese del Libro" 20^ edizione. Regione del Veneto - Amministrazione comunale di Trichiana (BL). Legge regionale 22.2.1999, n. 7 - art. 51. Esercizio finanziario 2010.
[Cultura e beni culturali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare l'accordo di programma relativo al progetto Premio letterario Nazionale "Trichiana - Paese del Libro" 20^ edizione da sottoscrivere tra Regione del Veneto e Amministrazione comunale di Trichiana, così come individuato nello schema Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante lo stesso. L'accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Attività culturali e Spettacolo e, per l'Amministrazione comunale di Trichiana, dal rappresentante dell'Ente individuato dagli organi competenti;

2. di impegnare allo scopo la somma di € 20.000,00, con imputazione al cap. 70226 "Finanziamento di interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con enti locali" dell'esercizio finanziario 2010, a favore dell'Amministrazione comunale di Trichiana;

3. di dare atto che la Struttura competente provvederà a liquidare all'Amministrazione comunale di Trichiana la somma di € 20.000,00 con le modalità previste dall'art. 5 della schema di accordo di programma Allegato A al presente provvedimento;

4. di incaricare il Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente provvedimento.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 702 del 15 marzo 2010

Accordo di Programma Manifestazioni Culturali Asiago 2010. Regione del Veneto - Amministrazione comunale di Asiago (VI). Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7, art. 51. Esercizio finanziario 2010.
[Cultura e beni culturali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare l'accordo di programma relativo al progetto Manifestazioni Culturali Asiago 2010, da sottoscrivere tra Regione del Veneto e Amministrazione comunale di Asiago, così come individuato nello schema Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante lo stesso. L'accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Attività culturali e Spettacolo e, per l'Amministrazione comunale di Asiago, dal rappresentante dell'Ente individuato dagli organi competenti;
2. di impegnare la somma di € 40.000,00, con imputazione al cap. 70226 "Finanziamento di interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con enti locali" dell'esercizio finanziario 2010, a favore del Comune di Asiago. La Regione partecipa all'iniziativa con un finanziamento di € 40.000,00
3. di dare atto che la Struttura competente provvederà a liquidare all'Amministrazione comunale di Asiago (VI) la somma di € 40.000,00 con le modalità previste dall'art. 5 della schema di accordo di programma Allegato A al presente provvedimento.
4. di incaricare il Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente provvedimento.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 703 del 15 marzo 2010

Accordo di Programma Manifestazioni Culturali Vittorio Veneto 2010. Regione del Veneto - Amministrazione comunale di Vittorio Veneto (TV). Legge regionale 22.2.1999, n. 7 - art. 51. Esercizio finanziario 2010.
[Cultura e beni culturali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare l'accordo di programma relativo al Progetto Manifestazioni Culturali Vittorio Veneto 2010, da sottoscrivere tra Regione del Veneto e Amministrazione comunale di Vittorio Veneto, così come individuato nello schema Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante lo stesso. L'accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Attività culturali e Spettacolo e, per l'Amministrazione comunale di Vittorio Veneto, dal rappresentante dell'Ente individuato dagli organi competenti;
2. di impegnare la somma di € 50.000,00, con imputazione al cap. 70226 "Finanziamento di interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con enti locali" dell'esercizio finanziario 2010, a favore dell'Amministrazione comunale di Vittorio Veneto;
3. di liquidare all'Amministrazione comunale di Vittorio Veneto la somma di € 50.000,00 con le modalità previste dall'art. 5 dello schema di accordo di programma Allegato A al presente provvedimento;
4. di incaricare il Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente provvedimento.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 704 del 15 marzo 2010

Accordo di Programma Provincia in Festival edizione 2010, ... che spettacolo di rete!!! Regione del Veneto - Amministrazione provinciale di Verona. Legge regionale 22 febbraio 1999, n.7, art. 51. Esercizio finanziario 2010.
[Cultura e beni culturali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Accordo di Programma relativo al progetto Provincia in Festival edizione 2010, ... che spettacolo di rete!!!, da sottoscrivere tra Regione del Veneto e Amministrazione provinciale di Verona, così come individuato nello schema di accordo che, Allegato A al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante. L'accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Attività culturali e Spettacolo e, per l'Amministrazione provinciale di Verona, dal rappresentante dell'Ente individuato dagli organi competenti;
2. di impegnare la somma di € 75.000,00, con imputazione al cap. 70226 "Finanziamento di interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con enti locali" dell'esercizio finanziario 2010, a favore dell'Amministrazione provinciale di Verona;
3. di liquidare all'Amministrazione provinciale di Verona la somma di € 75.000,00 con le modalità previste dagli artt. 5 e 6 dello schema di accordo di programma Allegato A al presente provvedimento;

4. di incaricare il Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente provvedimento.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 705 del 15 marzo 2010

Accordo di Programma RetEventi 2010. Regione del Veneto - Amministrazione provinciale di Treviso. Legge regionale 22 febbraio 1999, n.7, art. 51. Esercizio finanziario 2010.
[Cultura e beni culturali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Accordo di Programma relativo al progetto RetEventi 2010, da sottoscrivere tra Regione del Veneto e Amministrazione provinciale di Treviso, così come individuato nello schema di accordo che, Allegato A al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante. L'accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Attività culturali e Spettacolo e, per l'Amministrazione provinciale di Treviso, dal rappresentante dell'Ente individuato dagli organi competenti;
2. di impegnare allo scopo la somma di € 70.000,00, con imputazione al cap. 70226 "Finanziamento di interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con enti locali" dell'esercizio finanziario 2010, a favore della Provincia di Treviso;
3. di liquidare all' Amministrazione provinciale di Treviso la somma di € 70.000,00 con le modalità previste dagli artt. 5 e 6 dello schema di accordo di programma Allegato A al presente provvedimento;
4. di incaricare il Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 della Lr 1/1997 e delle conseguenti deliberazioni della Giunta regionale.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 706 del 15 marzo 2010

Accordo di Programma "Tra ville e giardini. Itinerario di danza e musica nelle ville e nelle corti del Polesine. XI Edizione". Regione del Veneto - Amministrazione provinciale di Rovigo. Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7 - art. 51. Esercizio finanziario 2010.
[Cultura e beni culturali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare l'accordo di programma relativo al progetto "Tra ville e giardini. Itinerario di danza e musica nelle ville e nelle corti del Polesine. XI Edizione" da sottoscrivere tra Regione del Veneto e Amministrazione provinciale di Rovigo, così come individuato nello schema Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante lo stesso. L'accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato e, per l'Amministrazione provinciale di Rovigo, dal rappresentante dell'Ente individuato dagli organi competenti;
2. di impegnare allo scopo la somma di € 70.000,00, con imputazione al cap. 70226 "Finanziamento di interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con enti locali" dell'esercizio finanziario 2010, a favore dell'Amministrazione provinciale di Rovigo;
3. di liquidare all'Amministrazione provinciale di Rovigo la somma di € 70.000,00 con le modalità previste dall'art. 5 della schema di accordo di programma Allegato A al presente provvedimento;
4. di incaricare il Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente provvedimento.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 707 del 15 marzo 2010

Accordo di Programma Villeggiando - Edizione 2010. Regione del Veneto - Amministrazione provinciale di Padova. Legge regionale 22 febbraio 1999, n.7 - art. 51. Esercizio finanziario 2010.
[Cultura e beni culturali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Accordo di Programma relativo al progetto Villeggiando - Edizione 2010, da sottoscrivere tra Regione del Veneto e Amministrazione provinciale di Padova, così come individuato nello schema di accordo Allegato A al presente provvedimento quale parte integrante lo stesso. L'accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Attività culturali

e Spettacolo e, per l'Amministrazione provinciale di Padova, dal rappresentante dell'Ente individuato dagli organi competenti.

2. di impegnare allo scopo la somma di € 70.000,00, con imputazione al cap. 70226 "Finanziamento di interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con enti locali" dell'esercizio finanziario 2010, a favore della Provincia di Padova;

3. di liquidare all' Amministrazione provinciale di Padova la somma di € 70.000,00 con le modalità previste dall'art. 5 dello schema di accordo di programma Allegato A al presente provvedimento;

4. di incaricare il Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente provvedimento.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 712 del 15 marzo 2010

Interventi regionali nel settore editoriale. Primo provvedimento esercizio 2010. Lr 5/84.
[Informazione ed editoria regionale]

Il Presidente della Giunta regionale On. Dott. Giancarlo Galan riferisce quanto segue.

L'editoria, nell'articolato panorama che contraddistingue la cultura nel Veneto, assume un ruolo importante e primario in quanto strumento efficace per la veicolazione del pensiero e per la riproposizione di segmenti importanti della nostra identità come la storia, l'arte, il teatro, la musica, lo spettacolo e la Giunta regionale, nel rispetto delle finalità statutarie, ha sempre riservato uno spazio e un'attenzione particolare alle proprie iniziative editoriali.

La materia è disciplinata dalla Lr 10 gennaio 1984, n. 5, che prevede, fra l'altro, la possibilità di interventi regionali a supporto di pubblicazione di opere monografiche o di collane, anche in collaborazione con case editrici regionali e nazionali, al fine di favorire la conoscenza della civiltà veneta, oltre ad assicurare la realizzazione e la divulgazione di materiale librario concernente l'attività legislativa e amministrativa della Regione, su temi di interesse locale.

Nel corso del passato esercizio finanziario, si è privilegiato la continuità di collane editoriali già in essere, nonchè la redazione e stampa della rivista Notiziario Bibliografico, osservatorio importante e punto di riferimento altamente qualificato nel campo dell'editoria veneta.

Nel settore storico e archeologico è proseguita la pubblicazione della serie Quaderni di Archeologia del Veneto, giunta oramai al venticinquesimo numero, mentre il filone storico - artistico si è arricchito di due nuove pubblicazioni, il Dizionario della Pittura del Novecento all'interno della collana editoriale "La Pittura nel Veneto" e del volume l'Alto Medioevo e il Romanico della collana "Storia dell'Architettura nel Veneto".

Fra le pubblicazioni monografiche va ricordato che è giunta a conclusione la realizzazione della riproduzione in facsimile del Breviario Grimani al quale la Regione del Veneto ha collaborato ritenendo l'iniziativa un'azione di valorizzazione del prezioso patrimonio culturale, artistico e storico veneto.

Si è dato avvio, inoltre, ad un progetto editoriale per la coedizione di tre opere, Percorsi veneziani nel Mediterraneo. Sistemi di difesa, rotte commerciali e insediamenti, La difesa di Venezia. I Forti e una Guida illustrativa per indagare sui sistemi di difesa messi in atto dalla Repubblica di Serenissima sia nel Mediterraneo che nella stessa città di Venezia e in Laguna per contrastare la potenza turca.

Si è proceduto, infine, all'acquisto e alla distribuzione di volumi attinenti la storia, la cultura e l'attualità del Veneto. Fra questi ultimi ricordiamo il volume Guida agli itinerari culturali ed enogastronomici del Veneto e alla riproduzione del Tractatus de Virtutibus Herbarum, incunabolo del 1491

Tutti i prodotti editoriali editi, coediti o acquisiti dalla Regione del Veneto sono stati distribuiti, secondo specifici piani programmati, alle biblioteche civiche, alle istituzioni scolastiche e universitarie, alle associazioni culturali, agli enti pubblici, in via prioritaria presenti sul territorio regionale e in via subordinata sul territorio nazionale, nonché ad organismi culturali internazionali.

Complessivamente le spese per iniziative dirette di coedizione con case editrici nel corso del 2009 sono gravate per il 56,76% del budget assegnato al capitolo 70051, mentre le spese per acquisto di volumi hanno inciso per il 37,14% e la differenza è stata impegnata per spese operative legate alla distribuzione dei libri quali spese postali, acquisto di materiale per le suddette spedizioni ecc.

Ai sensi dell'art. 5 della Lr 10 gennaio 1984, n. 5, l'Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo ha svolto attività di collaborazione e di supporto alle varie strutture regionali impegnate nella pubblicazioni di volumi, per quanto concerne gli adempimenti previsti in relazione all'espletamento di gare d'appalto per l'individuazione delle tipografie cui affidare gli incarichi di stampa.

Nel corso del passato esercizio la Giunta regionale ha partecipato con la propria produzione editoriale a varie manifestazioni regionali e nazionali di carattere culturale fra cui vanno ricordate la Fiera Internazionale del Libro di Torino, il Salone dei Beni e delle Attività Culturali di Venezia e la Mostra Libri in Cantina, nell'ambito dell'Accordo di Programma con il Comune di Susegana.

Sempre in ambito promozionale nel corso del 2009 l'Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo ha dato continuità alla manifestazione Editoria Culturale in Veneto con una proposta rivolta alle case editrici e alla istituzioni culturali operanti nel territorio regionale finalizzata al sostegno e alla valorizzazione dell'editoria veneta, offrendo l'opportunità e mettendo a disposizione gli spazi del Centro Culturale di Villa Settembrini a Mestre, per presentare al pubblico le opere realizzate dagli operatori editoriali e per dare corso ad altre iniziative legate al mondo della cultura e dell'editoria mediante incontri con l'autore, letture di brani scelti, incontri e dibattiti sul tema dell'editoria, ecc.

Con la presente deliberazione si intendono indicare gli indirizzi e i criteri che la Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo dovrà seguire, ai sensi della Lr 10 gennaio 1984, n. 5 e degli artt. 23 e seguenti della Lr 10 gennaio 1997, n. 1, per quanto riguarda le edizioni e le coedizioni di volumi,

singoli o in collane, e l'acquisto di opere riguardanti la cultura veneta in vista della loro distribuzione alle biblioteche civiche e ad altri soggetti qualificati.

Programma editoriale 2010

Edizioni e coedizioni singole o in collane

Va confermato l'indirizzo di garantire la prosecuzione o il completamento di quei progetti di elevato valore culturale che hanno costituito un aspetto qualificante dell'attività editoriale dell'Ente. Di pari passo vengono proposte nuove iniziative raccordate con l'evoluzione degli studi di settore e con gli attuali indirizzi di politica culturale della Regione. Queste pubblicazioni, nonché i fondi necessari all'acquisizione di volumi su storia, cultura e attualità del Veneto e da distribuire alle Biblioteche, alle Istituzioni culturali, alle Istituzioni scolastiche ecc., trovano copertura nel Cap. 70051 ("Spese per iniziative ed attività editoriali - Lr 5/84") dell'esercizio 2010.

A. 1 Collane editoriali

Sono le collane realizzate nell'ambito dell'attività ordinaria della Lr 10 gennaio 1984, n. 5 e, allo stato attuale, si ritiene utile, innanzitutto, dare continuità alle opere già approvate dal Comitato di Direzione di cui all'art. 1 della Lr sopra citata, nonché proporre nuove iniziative che contribuiscano alla conoscenza del patrimonio artistico e culturale del nostro territorio.

A. 1. I - Quaderni di Archeologia del Veneto.

Nel 1985 la Giunta regionale del Veneto in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica per il Veneto e i Dipartimenti di Scienze dell'Antichità delle Università di Padova e Venezia, alle quali si è aggiunta nel 2002 l'Università di Verona, ha dato vita alla collana "Quaderni di Archeologia del Veneto" con l'intento di offrire agli operatori del settore ma anche ad un largo pubblico, informazioni sulla realtà storico-archeologica e sullo stato degli scavi nella nostra regione.

Considerato il successo dell'iniziativa editoriale, supportato dalle numerose richieste che pervengono dai soggetti interessati, si propone di procedere nel corso del 2010, alla coedizione del Quaderno n. 26 della serie in vista della sua diffusione alle Biblioteche civiche e di Istituti culturali, ai Musei Civici ed Archeologici, alle Associazioni archeologiche del Veneto ed altri soggetti interessati dal punto di vista scientifico e didattico. Il Dirigente regionale della Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo provvederà alle procedure amministrative per dare continuità alla collana adottando con proprio Decreto il relativo impegno di spesa entro il limite di € 35.000,00=, comprese eventuali collaborazioni redazionali e procedendo alla stipulazione del contratto con la casa editrice aggiudicataria, secondo gli usi del commercio ai sensi della Lr 4 febbraio 1980, n. 6 e successive modificazioni.

La medesima casa editrice dovrà impegnarsi al deposito legale dei volumi ai sensi della L 106/2004 e del regolamento attuativo Dpr 252/2006.

A. 1. II - Soggetti rivelati. Ritratti, storie, scritture di donne.

La collana editoriale Soggetti rivelati. Ritratti, storie, scritture di donne, dedicata alle politiche di genere e alla presenza della donna della società è stata avviata nel corso del 2004 in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova e la casa editrice Il Poligrafo. Con la presente deliberazione si propone di dare continuità alla collana approvando la bozza di Convenzione con la casa editrice sopra indicata di cui all'allegato sub A) al presente provvedimento a farne parte integrante che prevede la pubblicazione di n. 10 titoli nel biennio 2010-2011 e impegnando, a favore della casa editrice Il Poligrafo con sede in Padova, via Cassan, 34, la somma di € 35.885,00= sul Capitolo 70051 ("Spese per iniziative ed attività editoriali - Lr 5/84") dell'esercizio 2010 che presenta la necessaria disponibilità per la pubblicazione di n. 5 titoli e la cessione alla Regione del Veneto di n. 500 copie per ciascun titolo, rinviando la spesa di pari importo all'esercizio 2011 per i rimanenti volumi.

Il Dirigente dell'Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo è delegato alla firma della suddetta Convenzione e alla liquidazione della spesa, anche per parti, previa consegna e spedizione dei volumi agli indirizzi istituzionali già individuati per i precedenti libri della collana.

La medesima casa editrice dovrà impegnarsi al deposito legale dei volumi ai sensi della L. 106/2004 e del regolamento attuativo Dpr 252/2006.

A. 1. III - Architettura del Veneto

La collana editoriale "Architettura del Veneto", in coedizione con la casa editrice Marsilio e in collaborazione con il C.I.S.A - Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio, si è arricchita nel corso del 2009 di un nuovo volume dedicato all'Alto Medioevo e al Romanico.

Dato atto della modifica al piano editoriale della collana proposto dalla casa editrice e dai curatori dell'opera, come da Dgr n. 2925/2009, con il presente provvedimento si propone di inserire il quarto volume della serie dedicato al Settecento nella programmazione editoriale regionale del presente esercizio, provvedendo all'impegno della spesa di € 104.000,00= sul Capitolo 70051 ("Spese per iniziative ed attività editoriali - Lr 5/84") dell'esercizio 2010 che presenta la necessaria disponibilità, a favore della casa editrice Marsilio Spa con sede in Venezia, Marittima, Fabbricato 205.

Si incarica, altresì, il Dirigente dell'Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo alla firma della lettera - contratto con la casa editrice Marsilio S.p.A, ai sensi della Lr 6/80 e successive modificazioni, nonché di intrattenere i necessari rapporti con la casa editrice suddetta per la fornitura alla Regione del Veneto di n. 1.000 copie del volume per la loro distribuzione alle biblioteche civiche, alle istituzioni scolastiche e universitarie, alle Soprintendenze e alle istituzioni culturali del Veneto, alle Associazioni di Categoria e ad altri soggetti interessati, già individuati per la spedizione dei precedenti tomi della collana.

La medesima casa editrice dovrà impegnarsi al deposito legale dei volumi ai sensi della L. 106/2004 e del regolamento attuativo Dpr 252/2006.

A. 1. IV - Notiziario Bibliografico

Nel corso dell'esercizio 2009 con Dgr n. 3608 del 30 novembre 2009 è stata deliberata la prosecuzione della redazione e stampa dei n. 61, 62 e 63 della rivista quadrimestrale di informazione bibliografica Notiziario Bibliografico, coedita dalla Regione del Veneto in collaborazione con la casa editrice Il Poligrafo, delegando il Dirigente dell'Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo alla firma della Convenzione

e rinviando le spese di stampa e di distribuzione all'esercizio finanziario 2010.

La Convenzione è stata sottoscritta in data 14 dicembre 2009 e si rende ora necessario, pertanto, procedere all'impegno a favore della casa editrice Il Poligrafo con sede in Padova, via Cassan, 34, della spesa di € 107.990,00= sul Capitolo 70051 ("Spese per iniziative ed attività editoriali - Lr 5/84") dell'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità, di cui € 85.490,00= per redazione, stampa, collaborazioni ed € 22.500,00= per le spese di spedizione dei tre numeri annuali della rivista. Il Dirigente dell'Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo è incaricato di provvedere alla liquidazione della somma indicata, anche per parti, previa presentazione di fattura e della documentazione comprovanti le avvenute spedizioni.

A. 1. V - Pittura nel Veneto. Il Settecento

Con Dgr n. 607 del 17 marzo 2009 veniva accolta, fra l'altro, la proposta presentata dalla casa editrice Mondadori Electa per la redazione e pubblicazione di un terzo volume dedicato al Settecento veneto all'interno della collana editoriale "La Pittura nel Veneto" che, aggiunto ai due volumi già pubblicati, completerebbero la parte dell'opera relativa alla pittura in terraferma nel XVIII sec.

Con il suddetto provvedimento la spesa necessaria, pari a € 135.000,00=, è stata rinviata al presente esercizio. Ritardi redazionali nel completamento dell'opera inducono a posticipare l'intervento finanziario regionale e si propone pertanto di confermare il progetto editoriale formulato nella Dgr citata e di posticipare all'esercizio 2011 l'impegno di spesa e la firma della lettera - contratto.

A. 2 Altre coedizioni

A. 2. I - Editoria Libraria in Veneto

Con Dgr n. 1606 del 9 giugno 2009 è stata accolta la proposta della casa editrice Biblion Edizioni srl di Milano per la pubblicazione di uno studio sull'editoria in Veneto al fine di fornire alla Regione del Veneto elementi valutativi per l'eventuale definizione di nuove strategie per il rilancio del comparto editoriale.

Con il suddetto provvedimento è stata, inoltre, impegnata la spesa di € 25.000,00= quale prima tranche di finanziamento rinviando al presente esercizio la somma di € 24.000,00= da liquidarsi al completamento dell'opera.

Le lettera contratto con la casa editrice è stata firmata in data 9 luglio 2009 ed è pertanto necessario procedere all'impegno di € 24.000,00= sul Capitolo 70051 ("Spese per iniziative ed attività editoriali - Lr 5/84") dell'esercizio 2010 che presenta la necessaria disponibilità, a favore della casa editrice Biblion Edizioni srl, con sede in Milano, Corso Magenta, 85, incaricando il Dirigente della Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo di procedere alla liquidazione della somma suddetta previa presentazione di fattura e consegna dei volumi da inviare alle biblioteche regionali, alla case editrici, alle Istituzioni culturali del Veneto e ad altri soggetti interessati al mondo dell'editoria.

A. 2. II - Repertorio fotografico degli artisti veronesi nel Settecento

La Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza ha promosso una ricognizione finalizzata allo studio della pittura del Settecento nel territorio veronese, nel contesto di un più articolato progetto che riguarda il restauro del patrimonio artistico in questione. Ritenendo in questo modo offrire un'informazione completa sulla ricchezza dei materiali che la Soprintendenza ha posto al centro della propria iniziativa progettuale, la stessa chiede alla Regione del Veneto la collaborazione per la pubblicazione in coedizione di un volume che raccolga i dati della ricerca.

Considerato il valore artistico dello studio e la scientificità dell'operazione di ricognizione si propone di accogliere la richiesta e di procedere ad una coedizione fra la Regione del Veneto, la Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza e la casa editrice Antiga Edizioni per la realizzazione, in coedizione, del volume per una spesa di € 15.000,00 da impegnare sul Capitolo 70051 ("Spese per iniziative ed attività editoriali - Lr 5/84") dell'esercizio 2010 che presenta la necessaria disponibilità a favore della casa editrice Antiga Edizioni, Via delle Industrie 1 - Crocetta del Montello - TV da liquidarsi alla consegna dei volumi.

Si incarica il Dirigente dell'Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo alla firma della lettera - contratto con la suddetta casa editrice e la Sopraintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza ai sensi della Lr 6/80 e successive modificazioni.

La medesima casa editrice dovrà impegnarsi al deposito legale dei volumi ai sensi della L. 106/2004 e del regolamento attuativo Dpr 252/2006.

A. 2. III - L'Isola Realtina sede dei Patriarchi di Grado

L'Ateneo Veneto ha posto all'attenzione della Giunta regionale un progetto editoriale di notevole valenza storica e urbanistica che riguarda l'insula realtina nel quale sono impegnati gli architetti Guido Rossi e Gianna Sitran Rosii che furono fra i principali collaboratori di Wladimiro Dorigo nelle sue ricerche sulle origini di Venezia e sulla Venezia romanica. Incentrato sulla fondazione e gli sviluppi dello scomparso palazzo del patriarca di Grado, il saggio percorre le origini e l'affinamento urbanistico dell'area oggi estesa alle parrocchie di S. Aponal (soppressa) e S. Silvestro. Dalla ricerca e dallo studio si può ricavare il modo di evoluzione della città nei secoli della su costituzione, sia e soprattutto vedere "in vivo" un metodo di ricerca applicabile a molte realtà di città venete.

Considerata la scientificità della ricerca effettuata si propone di accogliere la richiesta e di procedere ad una coedizione fra la Regione del Veneto e l'Ateneo Veneto per la realizzazione del volume e la cessione alla Regione di n. 500 copie per una spesa di € 15.000,00 da impegnare sul Capitolo 70051 ("Spese per iniziative ed attività editoriali - Lr 5/84") dell'esercizio 2010 che presenta la necessaria disponibilità a favore dell'Ateneo Veneto di Venezia, da liquidarsi alla consegna dei volumi.

Si incarica il Dirigente dell'Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo alla firma della lettera - contratto con la suddetta Istituzione culturale ai sensi della Lr 6/80 e successive modificazioni.

L'Ateneo Veneto dovrà impegnarsi al deposito legale dei volumi ai sensi della L 106/2004 e del regolamento attuativo Dpr 252/2006.

A. 2. IV - Collana editoriale Viaggio nelle Venezie

La Giunta e il Consiglio regionale del Veneto, in collaborazione con la casa editrice Biblos, hanno realizzato nel 1999 un volume dal titolo "Viaggio nelle Venezie", prezioso strumento di conoscenza della realtà storica, artistica, e paesaggistica dell'intera regione, oltre che documento iconografico di estremo interesse. Considerato il valore dell'iniziativa la casa editrice ha successivamente pubblicato, con le medesime caratteristiche del libro citato, altri volumi di carattere monografico dedicati alle città di Vicenza, Treviso, Padova, Verona, Belluno nonché di Rovigo.

Nell'ambito di questo progetto editoriale viene proposta dalla medesima casa editrice con nota del 21 gennaio 2010 una coedizione con la Regione del Veneto dell'intera collana, nel dettaglio così costituita:

- Viaggio nelle Venezie
- Belluno. Nel regno delle Dolomiti
- Padova. Città tra pietre e acque
- Treviso. Il luoghi del colore
- Verona. Civiltà della bellezza
- Vicenza. La provincia preziosa
- Rovigo. Città del Delta
- Venezia. regina del Mare e delle Arti

L'opera costituisce uno strumento che racconta il Veneto nei suoi aspetti storici, artistici, architettonici, paesaggistici, culturali e religiosi e gli apparati testuali sono costituiti da saggi, con rispettivi abstratc in lingua inglese, accompagnati da una ricca iconografia costituita da una serie di inediti reportage fotografici nonché da una documentazione storica proveniente dagli Archivi locali o da raccolte d'epoca private.

Il progetto prevede, inoltre, la cessione gratuita alla Regione del Veneto di n. 20 immagini per ciascun volume, per un totale di n. 160 scatti fotografici, che potranno così confluire nella fototeca istituzionale e che, liberi da diritti, potranno essere utilizzati per pubblicazioni e attività promozionali istituzionali.

Considerata la validità del progetto si ritiene opportuno accogliere la richiesta e procedere alla coedizione completa della collana editoriale Viaggio nelle Venezie in coedizione con Biblos Edizioni srl al costo complessivo di € 124.000,00= a fronte della cessione di n. 200 copie della collana per un totale di 1.600 volumi, impegnando, nel contempo, la somma di € 30.000,00= nel Capitolo 70051 ("Spese per iniziative ed attività editoriali - Lr 5/84") dell'esercizio 2010 che presenta la necessaria disponibilità a favore della casa editrice Biblos Edizioni srl, con sede in Cittadella - PD via delle Pezze, 23 da liquidarsi alla consegna delle bozze di stampa e previa presentazione di fattura, rinviando all'esercizio 2011 il saldo di € 94.000,00= alla consegna delle copie e alla definizione della cessione delle foto alla fototeca regionale.

Si incarica il Dirigente dell'Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo alla firma della lettera - contratto con la casa editrice Biblos Edizioni srl, ai sensi della Lr 6/80 e successive modificazioni, nonché di intrattenere i necessari rapporti con la casa editrice suddetta per la fornitura alla Regione del Veneto di n.200 copie della collana e per la loro distribuzione alle principali biblioteche civiche e delle istituzioni culturali del Veneto, nonché a soggetti interessati per la promozione del territorio veneto.

La medesima casa editrice dovrà impegnarsi al deposito legale dei volumi ai sensi della L. 106/2004 e del regolamento attuativo Dpr 252/2006.

B. Acquisti di volumi su storia, cultura e attualità del veneto

B. 1. I - Guida agli Itinerari Culturali ed Enogastronomici del Veneto

Allo scopo di far conoscere i luoghi e le bellezze artistiche e paesaggistiche del nostro territorio e di ricercare la genuinità dei suoi prodotti enogastronomici la Regione del Veneto con Dgr 1606 del 9 giugno 2009 ha accolto la proposta formulata da Il Sole 24 Ore Business Media srl per la cessione di n. 4.000 copie della Guida agli Itinerari culturali ed enogastronomici del Veneto per una somma di € 60.000,00= impegnando nell'esercizio 2009 il 50% della cifra e rinviando al 2010 la rimanente quota di € 30.000,00=.

È necessario, pertanto, procedere all'impegno di € 30.000,00= sul Capitolo 70051 ("Spese per iniziative ed attività editoriali - Lr 5/84") dell'esercizio 2010 che presenta la necessaria disponibilità, a favore de Il Sole 24 Ore Business Media srl con sede in Milano, via G. Patecchio, 2, incaricando il Dirigente della Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo di procedere alla liquidazione della somma suddetta previa presentazione di fattura e consegna dei volumi per una spedizione alle biblioteche regionali, alle istituzioni culturali e scolastiche alberghiere, agli uffici IAT, alle Camere di Commercio del Veneto, alle Associazioni di Italiani all'estero e ad altri soggetti aventi titolo.

B. 1. II - Tractatus de Virtutibus Herbarum

L'edizione in facsimile di questa importante e prestigiosa opera di botanica e medicina medievale è un'iniziativa della casa editrice Valdonega dalla quale la Regione del Veneto, con Dgr n. 1606 del 9 giugno 2009, ha provveduto all'acquisto di n. 100 copie al costo di € 50.000,00=, deliberando l'acquisto stesso in due annualità e precisamente n. 70 copie nel 2009 e n. 30 copie nel 2010.

Con il suddetto provvedimento si è proceduto nel corso del 2009, all'acquisto delle 70 copie previste per una spesa di € 35.000,00=, copie regolarmente consegnate dalla casa editrice e pagate. Rimane ora da completare l'acquisizione delle ulteriori 30 copie da destinare alle principali biblioteche del Veneto e dando atto, pertanto, della Dgr 1606/2009 è necessario procedere all'impegno della somma di € 15.000,00= sul Capitolo 70051 ("Spese per iniziative ed attività editoriali - Lr 5/84") dell'esercizio 2010 che presenta la necessaria disponibilità a favore della casa editrice Valdonega, con sede in Zevio - VR incaricando il Dirigente dell'Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo alla liquidazione della somma previa consegna delle copie e relativa fattura.

B. 1. III - Rivista "Le Tre Venezie".

Nei trascorsi esercizi la Giunta regionale e la Direzione della Rivista "Le Tre Venezie" hanno collaborato per la realizzazione di numeri monografici della rivista stessa dedicati ad argomenti attinenti aspetti particolari della cultura e dell'economia veneta valorizzando così luoghi e realtà del territorio veneto. Anche per l'anno 2010 la Direzione della Rivista propone la partecipazione della Regione del Veneto alla realizzazione di un numero monografico dedicato a Giorgione per ricordare i 500 anni dalla sua morte mediante acquisto di n. 2.000 copie della rivista al prezzo unitario di € 8,50=.

Per dare continuità all'iniziativa si propone di accogliere la proposta per l'acquisto di copie personalizzate del numero monografico della rivista "Le Tre Venezie" dedicato alle celebrazioni giorgionesche per una distribuzione alle Biblioteche civiche del Veneto, agli istituti museali e scolastici e ad altri soggetti interessati alla tematica proposta, procedendo, nel contempo, all'impegno della spesa di € 17.000,00= sul Capitolo 70051 ("Spese per iniziative ed attività editoriali - Lr 5/84") dell'esercizio 2010 che presenta la necessaria disponibilità, a favore di Le Tre Venezie s. c. a r. l. con sede in Treviso, via Zermanese, 161.

B. 1. IV - Polesine, cinema e gastronomia

Dopo la pubblicazione a cura del Touring Club Italiano della Guida Verde "Rovigo e Provincia" promossa dalla Fondazione della Banca del Monte di Rovigo e sostenuta, ai sensi della Dgr n. 4078 del 18 dicembre 2007, dalla Regione del Veneto assieme ad altre Istituzioni quali il Comune e la Provincia di Rovigo, la medesima Fondazione chiede la collaborazione della Regione per l'attuazione di un progetto editoriale curato dal T. C. I. dal titolo provvisorio Polesine, cinema e gastronomia. Il volume in questione si propone come strumento complementare di consultazione e conoscenza del Polesine e del Delta del Po per quanto riguarda i temi del cinema e della gastronomia. Queste aree sono di un interesse straordinario dal punto di vista turistico ma sono anche i luoghi del realismo descritti da Luchino Visconti e Michelangelo Antonioni e pertanto le singole località verranno presentate privilegiando quegli ambienti che sono stati scelti come location cinematografiche; di volta in volta saranno, inoltre, segnalati con inserti di testo le tipicità agroalimentari e culinarie del luogo

Considerato l'interesse suscitato con la pubblicazione della Guida Verde e la validità dell'iniziativa editoriale in questione si propone di accogliere la proposta e di inserire il volume Polesine, cinema e gastronomia nella programmazione degli interventi editoriali regionali per l'esercizio 2010, nonché di concorrere alla realizzazione della pubblicazione suddetta tramite una acquisizione di copie personalizzate per la Regione del Veneto per una distribuzione alle biblioteche e alle istituzioni culturali, scolastiche e turistiche del territorio interessato. A tal fine si propone di impegnare la somma di € 6.000,00= sul Capitolo 70051 ("Spese per iniziative ed attività editoriali - Lr 5/84") dell'esercizio 2010 che presenta la necessaria disponibilità, a favore di Fondazione Banca del Monte con sede in Rovigo Piazza Vittorio Emanuele II, 48. Si incarica, infine, il Dirigente dell'Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo alla liquidazione della spesa previa consegna dei volumi e presentazione di fattura.

B. 1. V - Percorsi arte giovane. Generazioni a confronto

La Stamperia d'Arte Busato di Vicenza propone la collaborazione della Regione del Veneto per la realizzazione di un prodotto grafico - editoriale finalizzato alla valorizzazione di giovani artisti veneti che operano nel settore della grafica. Il progetto prevede la presentazione dell'iniziativa da parte di un affermato artista veneto quale Elio Armano, nonché la proposizione di una incisione di tre giovani artisti per ricordare la figura di Galileo Galilei e i 400 anni trascorsi dalla scoperta del telescopio.

Considerata la validità dell'iniziativa e per dare continuità all'azione già intrapresa negli anni precedenti con l'acquisizione delle cartelle grafiche dei maestri Gianni Longinotti, Vico Calabrò e Carmelo Zotti si propone l'acquisto di n. 100 cartelle con adeguata personalizzazione regionale contenenti quattro incisioni cadauna al prezzo unitario di € 174,00= da distribuire ai principali musei artistici e istituzioni culturali del nostro territorio, nonché per un utilizzo anche a fini di rappresentanza istituzionale.

La spesa di € 17.400,00= trova copertura nel Capitolo 70051 ("Spese per iniziative ed attività editoriali - Lr 5/84") del presente esercizio finanziario che presenta la necessaria disponibilità, a favore della Stamperia Busato di Vicenza.

Si incarica, inoltre, il Dirigente dell'Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo di provvedere all'ordine di acquisto delle cartelle grafiche e alla liquidazione della spesa sopra indicata a favore della Stamperia suddetta, previa presentazione di fattura.

B. 1. VI - Lettere di Francesco Algarotti (1712 - 1764)

La collana Epistolario veneto, diretta dal prof. Cinzio Gibin, ha lo scopo di pubblicare le lettere di intellettuali e naturalisti veneti - zoologi, botanici, geologi - che a vario titolo hanno dato un contributo decisivo allo sviluppo delle scienze e del pensiero scientifico e più in generale alla cultura nei sec. XXIII - XIX e XX.

L'opera si pone come strumento indispensabile per rispondere alla domanda di un ritrovato interesse verso la conoscenza della nostra regione, del suo territorio e dei suoi protagonisti scientifici e la Regione del Veneto, fin dall'inizio ha sostenuto l'iniziativa editoriale con l'acquisizione e la distribuzione alle biblioteche civiche e scolastiche dei volumi finora pubblicati.

Si propone, pertanto, di accogliere la nuova proposta della casa editrice Il Leggio per l'acquisto di copie del volume dedicato a Francesco Algarotti (1712 - 1764) cosmopolita veneziano e accreditato presso le maggiori corti europee nonché consigliere di regnanti e studioso di scienze naturali e di materie filosofiche, artistiche e letterarie e di procedere, pertanto, all'acquisto di n. 500 copie del libro al prezzo unitario scontato di € 21,00=, Iva assolta, al fine di una loro diffusione presso le biblioteche civiche, le istituzioni scolastiche e universitarie e i principali Istituti scientifici del Veneto. La spesa di € 10.500,00= trova copertura nel Capitolo 70051 ("Spese per iniziative ed attività editoriali - Lr 5/84") del presente esercizio finanziario che presenta la necessaria disponibilità, a favore della casa editrice Il Leggio Libreria Editrice sas, con sede in Sottomarina-Chioggia - VE.

Si incarica, inoltre, il Dirigente dell'Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo di provvedere all'ordine di acquisto delle copie della pubblicazione e alla liquidazione della spesa sopra indicata a favore della suddetta casa editrice, previa presentazione di fattura e consegna dei volumi.

B. 1. VII - Alpini del Battaglione Vicenza

Il Battaglione "Vicenza è il Battaglione più decorato d'Italia ma che purtroppo è uno dei reparti soppressi con la ristrutturazione delle Forze Armate.

Per mantenere vivo il ricordo specialmente fra le nuove generazioni di quanti hanno combattuto e di quanti hanno sacrificato anche la vita per costruire un paese civile, l'Associazione Nazionale Alpini di Vicenza chiede alla Regione del Veneto l'acquisto di un congruo numero di copie della pubbli-

cazione da diffondere non solo nelle scuole e nelle Istituzioni vicentine ma dell'intero territorio veneto.

Valutata e ritenuta valida l'iniziativa proposta si propone di accogliere l'offerta formulata dall'Associazione Nazionale Alpini sezione di Vicenza e di procedere all'acquisto di n. 1.000 copie del libro sopra indicato al prezzo unitario scontato di € 13,80=, Iva assolta, al fine di una loro diffusione presso le Istituzioni scolastiche del Veneto. La spesa di € 13.800,00= trova copertura nel Capitolo 70051 ("Spese per iniziative ed attività editoriali - Lr 5/84") del presente esercizio finanziario che presenta la necessaria disponibilità, a favore dell'Associazione Nazionale Alpini sezione di Vicenza.

Si incarica, inoltre, il Dirigente dell'Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo di provvedere all'ordine di acquisto delle copie della pubblicazione e alla liquidazione della spesa sopra indicata a favore della suddetta casa editrice, previa presentazione di fattura e consegna dei volumi.

B. 2. I - L'Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo è autorizzata a vagliare, attenendosi ai criteri individuati nella Dgr n. 747 del 23 marzo 1999, le proposte che pervengono dalle Case editrici e dagli altri soggetti aventi titolo ai sensi della Lr 10 gennaio 1984, n. 5 per acquisto di volumi al fine di una loro distribuzione istituzionale ai soggetti di cui alla sopra citata Lr 5/84 e ad assumere nell'anno 2010, mediante Decreti del Dirigente regionale della medesima Unità di Progetto, impegni entro il limite di spesa di € 100.000,00=.

B. 3. I - Nel corso dell'esercizio 2009 la Giunta regionale con Dgr n. 3608 del 30 novembre 2009 ha accolto la richiesta, presentata dal Prof. Riccardo Maetzke, di acquisire i diritti commerciali dell'opera Venezia e il suo estuario di Giulio Lorenzetti, importante punto di riferimento nella bibliografia storico - artistica e turistica della città, con l'impegno di provvedere sia ad una revisione e ad un aggiornamento dei contenuti e dell'iconografia della Guida e sia ad una sua futura pubblicazione, rinviando l'impegno della spesa al presente esercizio. Sono attualmente in corso le procedure per definire il contratto inerente l'operazione editoriale e si propone pertanto di rinviare a successivo provvedimento l'impegno di spesa.

C. Attività promozionale

C. 1. I - Allo scopo di dare adeguata immagine alle attività culturali programmate e coordinate dalla Regione del Veneto, si propone la stampa e la diffusione di materiale promozionale (folder, depliants, agende, manifesti, poster ecc.) incaricando il Dirigente regionale della Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo di espletare, dove necessario, le procedure concorsuali previste dalla normativa in vigore, per l'individuazione delle ditte tipografiche aggiudicatarie. Il dirigente medesimo va altresì incaricato di provvedere con propri atti ai relativi impegni di spesa entro il limite massimo di € 10.000,00=.

Il Dirigente regionale della Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo è incaricato di procedere con propri Decreti agli impegni di spesa di cui ai punti A. 1. I - B. 2. I - C. 1. I esposti in premessa, entro i limiti indicati per ciascuna iniziativa proposta e comunque entro la somma complessiva di € 145.000,00=, che trova copertura sul Capitolo 70051 ("Spese per iniziative ed attività editoriali - Lr 5/84") dell'esercizio 2010, che presenta la necessaria disponibilità.

Qualora nel corso del presente esercizio, per qualsivoglia motivo, non trovassero realizzazione una o più iniziative proposte nel presente provvedimento, il Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo è autorizzato a vagliare e presentare alla Giunta regionale proposte alternative di collaborazione con case editrici, istituzioni culturali ed universitarie o di proporre ulteriori interventi editoriali, ai sensi della Lr 5/84, in sostituzione di quelle non realizzate.

Tutto ciò premesso il relatore propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato della trattazione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, comma II, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Viste le LL.R.R. 10 gennaio 1984, n. 5 e 4 febbraio 1980, n. 6;
- Vista la L.R. 10 gennaio 1997, n. 1;
- Vista la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;
- Vista la Dgr n. 747 del 23 marzo 1999, esecutiva;
- Viste, inoltre, le Dgr n. 607 del 17 marzo, n. 1606 del 9 giugno e n. 3608 del 30 novembre 2009, esecutive;
- Condivise le valutazioni espresse in narrativa;

delibera

1. di approvare le iniziative editoriali regionali per l'anno 2010 - primo provvedimento - nei termini esposti in premessa, parte integrante del presente dispositivo;
2. di impegnare per le iniziative di cui ai punti A. 1.II - A. 1. III - A. 1. IV - A. 2. I - A. 2. II - A. 2. III - A. 2. IV - B. 1. I - B. 1. II - B.1. III - B. 1. IV - B. 1. V - B. 1. VI - B. 1. VII esposte in premessa la somma di € 441.575,00=, con impegno di spesa sul Capitolo 70051 ("Spese per iniziative ed attività editoriali - Lr 5/84") dell'esercizio 2010 che presenta la necessaria disponibilità;
3. di dare mandato al Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo di provvedere alle liquidazioni delle somme ai soggetti di cui alle iniziative descritte al punto 2 del presente dispositivo, previa consegna dei volumi e presentazione di fattura;
4. di dare mandato al Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo di assicurare l'attuazione, nell'ambito delle autorizzazioni e delle deleghe ricevute, delle iniziative di cui ai punti A. 1.I - B. 2. I - C. 1. I ed entro il limite complessivo di € 145.000,00= con imputazione al capitolo 70051 ("Spese per iniziative ed attività editoriali - Lr 5/84") dell'esercizio 2010 che presenta la necessaria disponibilità, provvedendo, altresì, con propri provvedimenti ai corrispondenti impegni di spesa secondo le indicazioni contenute nella presentazioni di ciascuna iniziativa;
5. di confermare il progetto editoriale per la pubblicazione, in coedizione con la casa editrice Mondadori Electa, del volume La Pittura del Veneto. Il Settecento, giusta la Dgr n. 607 del 17 marzo 2009, esecutiva, e di rinviare all'esercizio 2011 l'impegno di spesa di € 135.000,00= per i motivi espressi in premessa;

6. di confermare l'iniziativa per l'acquisizione dei diritti di utilizzazione economica dell'opera Venezia e il suo estuario e di rinviare a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa necessario;

7. di autorizzare il Dirigente dell'Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo alla firma della convenzione di cui all'allegato sub A), fra la Regione del Veneto e i soggetti indicati in premessa ai punti A.1.II;

8. di autorizzare il Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo di esaminare e proporre alla Giunta regionale progetti editoriali alternativi, ai sensi della Lr 5/84, in sostituzione di quelle proposte nel presente documento, nel caso in cui per qualsivoglia motivo, una o più iniziative non potessero essere portate a compimento;

9. di incaricare il Dirigente medesimo a curare e provvedere, mediante i necessari contatti con le case editrici, alla promozione dell'immagine della Regione del Veneto secondo le attuali direttive regionali in tema di comunicazione istituzionale;

10. di dare incarico ai soggetti coeditori di provvedere al deposito legale delle opere coedite con la Regione del Veneto ai sensi della L. 106/2004 e del regolamento di attuazione Dpr 252/2006;

11. di incaricare il medesimo Dirigente regionale della Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo di dare esecuzione al presente provvedimento.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 715 del 15 marzo 2010

Azioni regionali per la valorizzazione del patrimonio culturale: conferimento del premio "Ambasciatore della cultura del Veneto all'estero". Attuazione della Dgr n. 3610 del 30 novembre 2009. Lr 27 febbraio 2008, n. 1, art. 102.

[Cultura e beni culturali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di conferire il premio: "Ambasciatore della cultura del Veneto all'estero" a Lady Frances Clarke;

2) di comunicare tale decisione al Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto, in vista della prevista cerimonia di premiazione;

3) di incaricare il Dirigente regionale per i Beni Culturali di dare esecuzione alla presente deliberazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 718 del 15 marzo 2010

Polo regionale del Veneto del Servizio Bibliotecario Nazionale: nuove adesioni.

[Cultura e beni culturali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di accogliere le richieste e di autorizzare il Dirigente regionale per i Beni Culturali a sottoscrivere, nei termini indicati in narrativa, le convenzioni per l'adesione al Polo regionale del Veneto del Servizio Bibliotecario Nazionale delle biblioteche dei seguenti Enti:

a) Fondazione Brunello Onlus di Vicenza;
b) Fondazione Canova Onlus di Possagno (TV);
c) Fondazione Fabbri di Pieve di Soligo (TV);
d) Provincia di Venezia,

nonché a rilasciare le relative licenze SOL in comodato d'uso alla Provincia di Vicenza per la biblioteca dell'Istituto di genetica e Sperimentazione Agraria "N. Strampelli" di Lonigo (VI) e alla Provincia di Treviso per la biblioteca del "Foto Archivio Storico Trevigiano" (FAST);

2) di prendere atto della volontà del Comune di San Vito di Cadore e del Liceo "Tiziano" di Belluno di non aderire al Polo regionale;

3) di incaricare il Dirigente della Direzione Beni Culturali dell'esecuzione della presente deliberazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 720 del 15 marzo 2010

Rinnovo di adesione della Regione del Veneto all'Associazione "Città e Siti Italiani Patrimonio Mondiale Unesco" - Anno 2010.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di confermare per l'anno 2010, con le motivazioni e nei termini indicati premessa, il rinnovo dell'adesione all'Associazione "Città e Siti Italiani Patrimonio Mondiale Unesco", comportante la spesa di € 1.600,00;

2. di impegnare a tal fine la somma di € 1.600,00, onnicomprensiva di ogni onere dovuto per legge, nel capitolo 3030 "Spese per adesione ad Associazioni";

3. di versare all'Associazione "Città e Siti Italiani Patrimonio Mondiale Unesco", con sede in Assisi, la quota di adesione;

4. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Beni Culturali dell'esecuzione del presente provvedimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 721 del 15 marzo 2010

Tutela e valorizzazione del patrimonio librario: progetto regionale "Adotta un libro". D. lgs 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"- Lr 5 settembre 1984, n. 50.
[Cultura e beni culturali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare le linee generali del progetto "Adotta un libro" così come descritto in narrativa;
2. di istituire un elenco regionale degli enti che aderiscono all'iniziativa da pubblicare on - line nel sito della Regione del Veneto a cura dell'Ufficio Sovrintendenza Beni librari;
3. di incaricare il Dirigente regionale per i Beni Culturali di definire con proprio decreto i dettagli delle modalità dell'adesione al progetto e le forme della sua pubblica comunicazione;
4. di incaricare il Dirigente stesso di dare esecuzione al presente provvedimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 722 del 15 marzo 2010

Tutela e valorizzazione del patrimonio manoscritto medievale presente nel territorio veneto. Collaborazione con l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Storia. D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio". Lr 5 settembre 1984, n. 50.
[Cultura e beni culturali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di dare corso al rapporto di collaborazione con l' Università di Padova - Dipartimento di Storia per il censimento, la catalogazione e per iniziative di valorizzazione del patrimonio manoscritto medievale conservato nel Veneto;
2. che questa collaborazione sia attuata secondo le modalità indicate nello schema di convenzione, di durata triennale, allegato al presente atto (Allegato A), di cui costituisce parte integrante;
3. che per attuare le attività previste si proceda alla presentazione da parte dell'Università di Padova - Dipartimento di Storia alla Regione di programmi operativi annuali e, da parte della Regione, alla concessione di contributi commisurati ai programmi che venissero approvati, compatibilmente con la disponibilità di bilancio;
4. di incaricare il Dirigente regionale per i Beni culturali di dare esecuzione al presente provvedimento, anche firmando la convenzione da esso prevista;
5. di incaricare il Dirigente regionale per i Beni culturali di dare corso, se opportuno, alla sottoscrizione di analoghe convenzioni aventi lo stesso oggetto e conformi allo stesso schema, con altri Dipartimenti dell'Università di Padova, compatibilmente con la disponibilità di bilancio.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 723 del 15 marzo 2010

Assegnazione di una disponibilità finanziaria per la gestione di eventuali rimborsi spese connesse all'attività di Portavoce del Presidente e Capo Ufficio Stampa della Giunta regionale e attivazione di un Budget Operativo. Anno 2010.
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Il Presidente della Giunta regionale, On. dott. Giancarlo Galan, riferisce quanto segue:

Il Portavoce del Presidente della Giunta regionale nonchè Capo Ufficio Stampa, è chiamato a svolgere incarichi di particolare complessità, che comportano una sua capillare presenza - rappresentativa della figura del Presidente della Regione - non solo nel territorio veneto, ma anche nel territorio nazionale, per incontri ed eventi cui la Regione è particolarmente interessata ad intervenire.

Tale partecipazione, connessa anche all'esigenza dell'Amministrazione di intrattenere pubbliche relazioni in rapporto ai propri fini istituzionali, comporta spesso un esborso per spese di vitto ed alloggio, che si rende necessario liquidare con rapidità e snellezza, autorizzando l'istituzione di un apposito Budget Operativo, come previsto e disciplinato dall'art. 49 della Lr n.39/2001.

Si propone pertanto di autorizzare, per l'anno 2010, un Budget Operativo pari ad € 5.000,00 in favore del Dirigente del Servizio Informazione e Comunicazioni ai Cittadini della Direzione regionale Comunicazione e Informazione, dott.ssa Chiara Marabini, ed in sua assenza o impedimento a favore del Sostituto, posizione Organizzativa Gestione Amministrativa dell'Ufficio Stampa della Giunta regionale, dott.ssa Adriana Bergamo, a carico del capitolo 3426 del bilancio di previsione anno 2010 - capitolo ove è imputata altresì la somma relativa al compenso del Portavoce - per poter provvedere, in tempi brevi, al pagamento delle spese sopracitate.

L'utilizzo del Budget Operativo sarà realizzato attraverso ordinativi di pagamento e buoni di prelevamento fino all'importo massimo di € 1.250,00= al fine di provvedere al pagamento in contanti di spese minute.

Per la rendicontazione della spesa effettuata con il Budget Operativo assegnato, il Dirigente del Servizio Informazione e Comunicazioni ai Cittadini responsabile dovrà attenersi alle disposizioni recate al comma 6 dell'art. 49 della Lr 39/2001.

Tutto ciò premesso e considerato il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33 secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla vigente legislazione statale e regionale.
- Vista la Lr 4.02.1980, n. 6 e successive modificazioni;
- Vista la legge regionale n. 5/84.
- Vista la legge regionale n. 1/97;
- Visti gli artt. 36, 44, e 49 della Lr 29.11.2001, n. 39;

delibera

1. Di autorizzare per l'anno 2010 il Budget Operativo pari a Euro 5.000,00= presso il Tesoriere regionale in favore del Dirigente del Servizio Informazione e Comunicazioni ai Cittadini della Direzione regionale Comunicazione e Informazione, dott.ssa Chiara Marabini, ed in sua assenza o impedimento a favore del Sostituto, posizione Organizzativa Gestione Amministrativa dell'Ufficio Stampa della Giunta regionale, dott. ssa Adriana Bergamo, a carico del capitolo 3426 del bilancio di previsione anno 2010 che offre sufficiente disponibilità, da utilizzare per rimborsi relativi a spese di vitto, alloggio e comunque connesse all'attività di Portavoce del Presidente e Capo Ufficio Stampa della Giunta regionale.
2. Di dare atto che l'utilizzo del Budget Operativo sarà realizzato attraverso ordinativi di pagamento e buoni di prelevamento da trarsi presso gli sportelli del Tesoriere regionale, autorizzando a tal fine il Dirigente, titolare di Budget Operativo, e/o il Sostituto, all'emissione di buoni di prelevamento fino ad un importo massimo di Euro 1.250,00= (milleduecentocinquanta) allo scopo di provvedere al pagamento in contanti di minute spese;
3. Di far obbligo al titolare di Budget Operativo, come sopra individuato, di produrre il consuntivo delle spese nei modi e tempi previsti dall'art. 49 della Lr 29.11.2001, n. 39 e di trasmetterlo, per il controllo di regolarità contabile, alla Direzione regionale Ragioneria e Tributi;
4. Di impegnare la somma di € 5.000,00 (cinquemila) sul capitolo 3426 del bilancio di previsione anno 2010 per poter provvedere, in tempi brevi, al pagamento delle spese di cui al precedente punto 1.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 724 del 15 marzo 2010

Attività di informazione a mezzo Agenzie di Stampa.
[Informazione ed editoria regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di approvare le iniziative di informazione giornalistica di cui alle premesse del presente provvedimento;
2. Di rinnovare il rapporto con AGI per il periodo 01 aprile 2010 - 31 marzo 2011 con i contenuti e le modalità analiticamente precisate nello schema di contratto allegato (allegato A) che forma parte integrante del presente provvedimento per l'importo di € 41.600,00 (quarantunomilaseicento/00) Iva inclusa;
3. Di rinnovare il rapporto con Adnkronos Spa per il periodo 01 aprile 2010 - 31 dicembre 2010 con i contenuti e le modalità analiticamente precisate nello schema di contratto allegato (allegato B) che forma parte integrante del presente provvedimento, per l'importo di € 59.119,50 (cinquantanovemilacentodiciannove/50) Iva inclusa;
4. Di rinnovare il rapporto con Tm News Spa per il periodo 01 aprile 2010 - 31 marzo 2011 con i contenuti e le modalità analiticamente precisate nello schema di contratto allegato (allegato C) che forma parte integrante del presente provvedimento, per l'importo di € 30.420,00 (trentamilaquattrocentoventi/00) Iva inclusa;
5. Di rinnovare il rapporto con Asca per il periodo 01 aprile 2010 - 31 marzo 2011 - con i contenuti e le modalità analiticamente precisate nello schema di contratto allegato (allegato D) che forma parte integrante del presente provvedimento per l'importo di € 29.755,44 (ventinovemilasettecentocinquantacinque/44) Iva inclusa;
6. Di demandare a successivo provvedimento il rinnovo del rapporto contrattuale con Ansa;
7. Di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Comunicazione e Informazione della stipula dei contratti i cui schemi sono allegati e formano parte integrante del presente provvedimento (allegati A, B, C, D) nonché dell'adozione dei decreti di impegno di spesa afferenti i singoli rapporti di collaborazione indicati ai precedenti punti 2, 3, 4, 5 sul capitolo 3426 del bilancio di previsione 2010, fermo restando che gli stessi ad eccezione del rapporto con Adnkronos che cesserà il 31 dicembre 2010 verranno a scadere il 31 marzo 2011;
8. Di delegare il Dirigente regionale della Direzione Comunicazione e Informazione all'adozione degli eventuali decreti di modifica dei contratti con le Agenzie Giornalistiche di cui ai precedenti punti 2.,3.,4.,5. laddove nel corso dell'anno si ponga l'esigenza di effettuare alcuni cambiamenti che rendano più funzionali i servizi (numero o destinatari delle postazioni attualmente in uso, variazione delle attrezzature in dotazione, presenza dei giornalisti a conferenze stampa regionali etc.) con possibile variazione dei costi stabiliti nel presente provvedimento, entro il limite massimo/minimo del 20% per ciascun contratto.
9. Di demandare al Dirigente regionale della Direzione Comunicazione e Informazione l'adozione di tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento.

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 725 del 15 marzo 2010

Interventi di informazione istituzionale su stampa. Anno 2010.
[Informazione ed editoria regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di approvare gli interventi di informazione istituzionale mediante l'utilizzo di spazi sulle testate individuate alle premesse del presente provvedimento, dando atto altresì che alle stesse potranno aggiungersi ulteriori periodici, settimanali, mensili, etc, di settore, che saranno individuati dal Dirigente regionale della Direzione Comunicazione e Informazione, d'intesa con il Segretario regionale alla Cultura ed il Capo Ufficio Stampa.
2. Di demandare al Dirigente regionale della Direzione Comunicazione e Informazione l'adozione, con successivi decreti, degli impegni di spesa relativi agli interventi di comunicazione istituzionale di cui al precedente punto 1 nei limiti di € 350.000,00 sul cap. 3426 del bilancio di previsione in corso che presenta sufficiente disponibilità.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 728 del 15 marzo 2010

Centro Interregionale Studi e Documentazione Cinsedo. Quota associativa per l'anno 2010. (Lr 10/1983).
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di riconoscere il contributo al Centro Interregionale Studi e Documentazione Cinsedo di Roma (C.F. 97018640587) quale quota associativa per l'anno 2010, per la prestazione di servizi e per il sostenimento dell'organizzazione e delle attività svolte nel comune interesse delle Regioni e delle Province autonome italiane, pari complessivamente ad euro 203.192,00;
2. di impegnare l'importo di euro 203.192,00 sul Capitolo U003024 "Contributo annuale al Centro interregionale Studi e Documentazione Cinsedo Roma" (Lr 01/03/1983, N. 10) del Bilancio di previsione 2010, che presenta sufficiente disponibilità;
3. di demandare al Dirigente regionale della Direzione Rapporti Stato Regioni la liquidazione della somma di cui al punto 2) al Centro Interregionale Studi e Documentazione-Cinsedo, in esecuzione del presente provvedimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 729 del 15 marzo 2010

Comunità di Lavoro Alpe Adria. Adesione per l'anno 2010. Pagamento della quota di adesione.
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di ritenere le premesse parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;
2. di aderire per l'anno 2010 alla Comunità di Lavoro Alpe Adria, versando la relativa quota associativa annuale pari ad € 13.638,71;
3. di impegnare la somma di € 13.638,71 a favore della Comunità di Lavoro Alpe Adria, a carico del capitolo n. 3020 "Spese per mostre, convegni, riunioni, pubblicazioni di atti e spese di rappresentanza relative all'attività della Comunità Alpe Adria - Lr 15.12.1981 n. 71" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità;
4. di liquidare la predetta somma di € 13.638,71 alla Comunità di lavoro Alpe Adria mediante versamento sul c/c n. 125.2780 - Alpen-Adria - BLZ: 52000 presso Hypo Alpe-Adria Bank Ag. A-9020 Klagenfurt (Austria), codice IBAN: AT095200000001252780 codice Bic: Haabat2k;
5. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità di dare esecuzione al presente provvedimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 730 del 15 marzo 2010

Intesa tra la Regione del Veneto e la Città Metropolitana di Incheon (Repubblica di Corea). Approvazione.
[Relazioni internazionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Intesa tra la Regione del Veneto e la Città Metropolitana di Incheon (Repubblica di Corea), nel testo di cui all'Allegato A al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante;
2. di dare atto che alla firma della suddetta Intesa provvederà il Presidente della Regione del Veneto o un Assessore delegato.

Allegato *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 731 del 15 marzo 2010

Progetto Schuman Bosnia.
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare e promuovere, nei termini sopra descritti, il progetto "Schuman Bosnia";
2. di autorizzare il Dirigente della Direzione Sede di Bruxelles alla realizzazione dell'iniziativa, acquisendo i beni e servizi ritenuti necessari per l'ottimale riuscita dell'evento stesso, conformemente a quanto indicato nelle premesse nonché ad utilizzare, in caso di necessità e/o opportunità, il Budget Operativo della Direzione Sede di Bruxelles per l'anno 2010 per sostenere parte delle spese collegate alla realizzazione del Progetto secondo quanto specificato in premessa;
3. di nominare responsabile del procedimento il Dirigente della Direzione Sede di Bruxelles, autorizzando lo stesso ad attuare l'iniziativa nei modi ritenuti più opportuni nonché ad ammettere la partecipazione di eventuali altri soggetti, anche privati, a partecipare all'iniziativa.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 732 del 15 marzo 2010

Programma della Commissione Europea EU Partnership for Peace: Progetto Pet-Med. Autorizzazione alla firma della Convenzione con i partner di progetto.
[Convenzioni]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) Di incaricare il Dirigente della Direzione Sede di Bruxelles, alla sottoscrizione delle convenzioni di partenariato tra la Regione Veneto e il Netanya College (all. A) ed il Palestine- Israel Journal e (all. B) per l'implementazione del progetto "PET-Med".
2) di autorizzare il Dirigente della Direzione Sede di Bruxelles di assumere tutti gli atti necessari per dare attuazione al presente provvedimento compreso l'impegno e la liquidazione delle risorse necessarie.

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 733 del 15 marzo 2010

Programma della Commissione Europea IPA: Progetto Speed Up Energy.
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di approvare la partecipazione in qualità di Leader della Regione del Veneto - Direzione Sede di Bruxelles al progetto Speed Up Energy nell'ambito del programma della Commissione Europea "IPA";
2) di rinviare, in caso di approvazione della proposta progettuale da parte della Commissione Europea, ad un successivo provvedimento della Giunta regionale la definizione delle modalità di gestione delle attività progettuali nonché l'autorizzazione alla firma del contratto di finanziamento con la Commissione Europea.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 735 del 15 marzo 2010

Lr 49/78 - Partecipazione della Regione del Veneto a manifestazioni diverse - iniziative dirette: Progetto Editoriale "Il Golfo di Venezia e altre. Esercizio finanziario 2010.
[Mostre, manifestazioni e convegni]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di dare attuazione ai progetti indicati in premessa riconoscendo a ciascuno dei soggetti attuatori la partecipazione regionale a fianco di ciascuno indicata, come da seguente descrizione:

1. Associazione Cielo Terra e Mare - Pordenone € 30.000,00
2. Fondazione Collegio Marconi - Portogruaro € 12.000,00
3. Laboratorio Lirico del Veneto - Montagnana € 40.000,00
4. Associazione Taciturno Edison - Chirignago € 20.000,00
5. Marco Polo System - Venezia € 25.000,00
6. Comune di San Polo di Piave € 10.000,00
7. Actv Associazione Arte Cinema teatro Volontariato € 30.000,00
8. Le Arti per la Via - Bassano del Grappa € 10.000,00
9. Gruppo Pro Quartiere San Nicolò - Portogruaro € 12.000,00
10. Munus - Roma (Ministero Beni ad Attività Culturali) € 200.000,00
11. Camera di Commercio di Venezia € 12.000,00
12. Acies € 50.000,00
13. Istituto Veneto Scienze Lettere ed Arti € 50.000,00
14. Società Marco Polo Villa Contarini € 70.000,00
15. Doc Lab Roma € 60.000,00
16. Fondazione "Caorle Città dello Sport" € 50.000,00
17. Asac Associazione per lo Sviluppo delle Attività Corali € 30.000,00
18. Associazione Strada del Recioto e dei Vini Gambellara Doc € 10.000,00
19. Fondazione 3 Novembre € 40.000,00
20. Associazione "Il faro" di Sottomarina € 7.000,00
21. Calcio Padova € 10.000,00

22. S. Dielleeffe Scherma Venezia	€	7.000,00
23. Azienda Ulss 12 veneziana -U. O. Oculistica	€	20.000,00
24. Città di Venezia.	€	7.000.00
25. Comune di Belluno	€	30.000,00
26. Club Rugby Academy Rovigo	€	15.000,00
27. Citta di Marostica	€	5.000,00
28. Ass.ne Internazionale Lions delle Città Murate	€	3.000,00
29. Reale Corte Armonica Caterina Cornaro	€	5.000,00

2) di impegnare, sulla base dei progetti descritti in narrativa, la somma complessiva di € 870.000,00 sul capitolo 3400 del bilancio di previsione 2010 che presenta la sufficiente disponibilità, a favore dei soggetti e per gli importi indicati al precedente punto 1);

3) di incaricare il Segretario regionale alla Cultura dell'esecuzione del presente provvedimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 736 del 15 marzo 2010

Spese attività Comitato regionale per le Comunicazioni (Corecom) anno 2010. Autorizzazione budget operativo.
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Riferisce il Presidente, On. Dott. Giancarlo Galan.

In conformità a quanto previsto dall'art. 14 della Legge regionale 10 agosto 2001, n. 18 "Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni", il Corecom Veneto ha approvato, nella seduta del 10 settembre 2009, il proprio Programma di attività per l'anno 2010 e l'ha trasmesso, per i conseguenti adempimenti di approvazione e quantificazione della relativa spesa, alla Giunta e al Consiglio regionale.

Preso atto del programma anzidetto, si ritiene di ricorrere, per le spese di natura operativa e non discrezionale di seguito elencate, necessarie all'organizzazione e al funzionamento dell'organismo, alle procedure previste dall'art. 49 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 che contempla la facoltà, da parte della Giunta regionale, di assegnare budget operativi presso il Tesoriere regionale a favore dei Dirigenti titolari di centri di responsabilità, per dar corso sollecitamente ai pagamenti di spese di natura operativa, qualora non risulti possibile o conveniente ricorrere alla normale procedura di gestione ed erogazione della spesa.

Ai sensi dell'art. 17, comma 2 della Lr 18/2001 gli atti per la gestione tecnica finanziaria e amministrativa del programma annuale di attività sono di competenza del dirigente responsabile della struttura di assistenza, sulla base degli indirizzi impartiti dal Comitato.

Si propone pertanto di autorizzare un budget operativo di 20.000,00 Euro, a favore del Dirigente del Servizio Corecom Avv. Anna Babudri, ed in caso di sua assenza o impedimento a favore del sostituto Dott.ssa Alessandra Scarpa, a carico del capitolo di bilancio 3448 "Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni" per l'anno 2010, per le sotto elencate spese di natura operativa e non discrezionale necessarie all'organizzazione e al funzionamento dell'organismo:

- spese di manutenzione e funzionamento del Centro regionale di monitoraggio dell'informazione radiotelevisiva approvato con Dgr n. 3459/1999 (riversamento in Dvd) limitatamente a quanto non rientrante nella fornitura oggetto della Dgr 25 novembre 2008, n.3554;
- spese postali, di cancelleria, tipografiche, per abbonamenti e acquisti di libri, giornali, riviste, audiovisivi, materiale documentario anche su supporto informatico, manutenzione ordinaria di materiali e attrezzature d'ufficio e di dotazioni tecniche ed informatiche necessarie all'attività della Segreteria;
- spese di rappresentanza di natura non ricorrente e connesse a fini istituzionali dell'organismo;
- pubblicazioni;
- spese servizio agenzia viaggi per componenti e ospiti del comitato;
- fornitura di beni e servizi necessari alla realizzazione di iniziative convegnistiche, seminariali, di studio e di ricerca.

Si propone inoltre di autorizzare il ricorso a buoni di prelevamento per un importo massimo giornaliero pari ad Euro 800,00, per l'effettuazione di pagamenti diretti in contanti, in caso di piccole spese urgenti per manutenzione di attrezzature o per forniture necessarie all'attività dell'organismo.

Si dà atto, altresì, che per la rendicontazione della spesa effettuata con il budget operativo assegnato, il Dirigente titolare dovrà attenersi alle disposizioni recate dai commi 5 e 6 dell'art. 49 della citata legge regionale 39/2001.

Copia del rendiconto suddetto sarà trasmessa alla Segreteria regionale alla Cultura, alla quale la Direzione regionale Ragioneria e Tributi trasmetterà, nel più breve tempo possibile, un parere attestante l'avvenuta effettuazione del controllo di regolarità contabile sul rendiconto medesimo, come previsto dal comma 2 dell'art. 36 della citata Lr n.39/2001.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale

Vista la Lr 10 agosto 2001, n. 18;

Vista la Lr 29 novembre 2001, n. 39;

delibera

1) di autorizzare un budget operativo dell'importo di Euro 20.000,00 presso il Tesoriere regionale, a favore del Dirigente del Servizio Corecom Avv. Anna Babudri ed in sua vece a favore del sostituto Dott.ssa Alessandra Scarpa, a carico del capitolo di bilancio 3448 "Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni" per l'anno 2010, per provvedere al pagamento delle spese di natura organizzativa e di funzionamento come meglio specificate nella premessa;

2) di autorizzare, nell'ambito del budget operativo di cui al punto 1) il ricorso a buoni di prelevamento per un importo massimo giornaliero di Euro 800,00, per l'effettuazione di pagamenti diretti in contanti, in caso di piccole spese urgenti

per manutenzione di attrezzature o per forniture necessarie all'attività dell'organismo;

3) di impegnare l'importo suddetto di Euro 20.000,00 nel capitolo 3448 "Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni" del Bilancio di previsione della spesa per l'anno finanziario 2010;

4) di far obbligo al Dirigente, come sopra individuato, di produrre il rendiconto nei modi e tempi previsti dall'art. 49 della Lr 29 novembre 2001 n. 39 e di trasmetterlo, per il controllo di regolarità contabile, alla Direzione Ragioneria e Tributi e per la definitiva approvazione del medesimo alla Segreteria regionale alla Cultura;

5) di demandare al Segretario regionale alla Cultura, l'individuazione con proprio atto del nuovo Dirigente Titolare subentrante e dell'eventuale suo sostituto, qualora si determinino avvicendamenti in corso d'esercizio dei Dirigenti titolari di Budget Operativi, al fine di consentire la prosecuzione della gestione amministrativa e contabile dei budget assegnati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 737 del 15 marzo 2010

Ditta M.E.C.C. Alte Spa. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biomasse (olio vegetale) da 880 kWe, in Comune di Creazzo (VI), Via Roma ,20. D.lgs 387/2003; D.lgs 152/2006; Lr 11/2001.

[Energia e industria]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2) di autorizzare la Ditta M.E.C.C. ALTE Spa con sede legale in Comune di Creazzo (VI), Via Roma, 20, all'installazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da 800 kWe, alimentato a biomasse da realizzarsi presso lo stabilimento M.E.C.C. ALTE S.p.A in Comune di Creazzo (VI), nel rispetto di quanto riportato nel parere della CTRA n. 3660/2010 di cui all'allegato A del presente provvedimento.

3) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e di trasmetterne copia alla Ditta M.E.C.C. ALTE S.p.A, al Comune di Creazzo (VI), alla Provincia di Vicenza, all'Arpav, all'Agenzia delle Dogane - U.T.F. competente per territorio e al Gestore Servizi Elettrici.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 738 del 15 marzo 2010

Ditta Villa Bioenergie Srl. Autorizzazione all'esercizio dell' impianto di produzione energia elettrica alimentato a biogas da 900 kWe in Comune di Villa Bartolomea (VR). D.lgs 387/2003 - D.lgs 152/2006 - Lr 11/2001.

[Energia e industria]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. Di autorizzare la Ditta Villa Bioenergie Srl, con sede in Località Serragli n. 1 a Villa Bartolomea (VR), ad esercire il proprio impianto di digestione anaerobica con annessa centrale termoelettrica sito nello stesso Comune, alimentandolo con rifiuti classificati urbani per la produzione di biogas, nel rispetto delle prescrizioni indicate nel parere della Ctra n. 3652/2009 di cui all'allegato A del presente provvedimento e delle determinazioni assunte dalla Conferenza di servizi del 25.01.2010;

3. Come richiesto dalla Villa Bioenergie Srl, l'impianto di digestione anaerobica sarà alimentato esclusivamente dai rifiuti classificati urbani aventi i seguenti codici CER:

- 20 01 08 - rifiuti biodegradabili da cucine e mense;
- 20 02 01 - rifiuti biodegradabili (verde urbano);
- 20 03 02 - rifiuti dei mercati.

4. Di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e di trasmetterne copia alla Ditta Villa Bioenergie Srl, al Comune di Villa Bartolomea (VR), alla Provincia di Verona, all'Arpav, all'Osservatorio regionale rifiuti Arpav-Dap di Treviso, all'Agenzia delle Dogane - U.T.F. competente per territorio e al Gestore Servizi Elettrici.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 739 del 15 marzo 2010

Enel Produzione Spa. Autorizzazione Unica ai sensi della legge 9 aprile 2002 n. 55/2002, alla costruzione della centrale termoelettrica da 1980 MWe alimentata a carbone e biomasse vergini, ubicata nel Comune di Porto Tolle (RO) in luogo dell'esistente centrale termoelettrica alimentata ad olio combustibile. Intesa ai sensi dell'art. 1 sexies, comma 1 della legge 290/2003.

[Energia e industria]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

2) Di rilasciare, ai sensi dell'art. 2 della legge 9 aprile 2002 n.55, l'intesa per la costruzione e l'esercizio di una centrale termoelettrica da 1990 MWe alimentata a carbone e biomasse vergini in Comune di Porto Tolle (RO) in luogo dell'esistente centrale termoelettrica alimentata ad olio combustibile ad opera della società ENEL Produzione Spa - con sede in Roma, Viale Regina Margherita, 125.

3) Di delegare l'ing. Roberto Morandi, Dirigente dell'Unità Complessa Tutela Atmosfera, a partecipare alla conferenza di Servizi presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

4) Di trasmettere il presente atto al Ministero dello Sviluppo Economico per il seguito di competenza.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 746 del 15 marzo 2010

Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Dgr n. 3005 del 21.10.2008 Misura 511- Assistenza tecnica. Programma Operativo 2010.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare l'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, che definisce il Programma Operativo 2010 per l'attività di Assistenza Tecnica (Misura 511) al Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, sulla base del Piano di Attività approvato con deliberazione 21 ottobre 2008, n. 3005;

2. di dare atto che alla spesa connessa con l'attuazione degli interventi previsti dal suddetto Programma operativo 2010 si farà fronte attraverso le risorse assegnate alla Misura 511 - Assistenza tecnica del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, secondo le modalità e le formule stabilite dalla Dgr n. 3005/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

3. di incaricare il Dirigente della Direzione regionale Piani e Programmi settore primario, Autorità di gestione del PSR 2007-2013, per quanto riguarda il conseguente impegno di spesa, per la somma di euro 500.000,00 a favore di Avepa - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, con riferimento al capitolo di spesa n. 101048 "Attività di assistenza tecnica al programma di sviluppo rurale 2007-2013" del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2010, quale quota di cofinanziamento regionale a supporto degli interventi previsti dal Programma Operativo di cui al precedente punto 1, nell'ambito della Misura 511 - Assistenza tecnica del PSR 2007-2013, a fronte del quale l'Agenzia è autorizzata alla conseguente istituzione delle necessarie linee di spesa, anche ai fini del pagamento dell'Iva da corrispondere ai fornitori di beni e servizi; (cod. SIOPE 1.03.01.1364)

4. di incaricare la Direzione Piani e Programmi Settore Primario, Autorità di gestione del PSR 2007-2013, e in quanto tale responsabile del Programma Operativo di cui al precedente punto 1, alla predisposizione, adozione ed espletamento di ogni altro atto e adempimento necessario alla esecuzione della presente deliberazione, inclusi gli ulteriori atti volti al miglior raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla stessa;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto così come previsto dall'art.1 comma 1 della Lr 8 maggio 1989, n.14.

Allegato A

REG. CE n. 1698/2005
sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr)

Programma di sviluppo rurale
per il Veneto 2007 - 2013

Assistenza tecnica - Misura 511

Programma operativo 2010

1. Premessa

Con Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007, la Commissione Europea ha formulato il parere favorevole in merito al Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR), dando garanzia del cofinanziamento comunitario e dell'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate, ai sensi del Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20.9.2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) (di seguito "Regolamento").

La Giunta regionale, con Deliberazione del 13 novembre 2007, n. 3560, ha quindi proceduto alla definitiva adozione del PSR che stabilisce, in particolare, la pianificazione finanziaria per anno, per Asse e per Misura, la classificazione dei comuni del Veneto ai fini dell'applicazione degli Assi 3 e 4 e la delimitazione per comune delle aree montane del Veneto, ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento. Il medesimo provvedimento ha inoltre confermato la Direzione Piani e Programmi Settore Primario come Autorità di gestione responsabile dell'attuazione del Programma (AdG). Con successive deliberazioni 9 giugno 2009, n. 1616 e 29 dicembre 2009, n. 4082, la Giunta regionale ha provveduto all'approvazione di una serie di modifiche ed integrazioni al Programma, in funzione di specifiche esigenze di adeguamento operativo e dell'implementazione delle indirizzi della Commissione europea per quanto riguarda le "nuove sfide" e le misure di contrasto della crisi dei mercati.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento, all'art. 66, comma 2, il PSR prevede uno specifico piano di interventi di assistenza tecnica, con l'obiettivo di favorire e supportare la corretta attuazione del Programma, attraverso la realizzazione di attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo degli interventi finanziati .

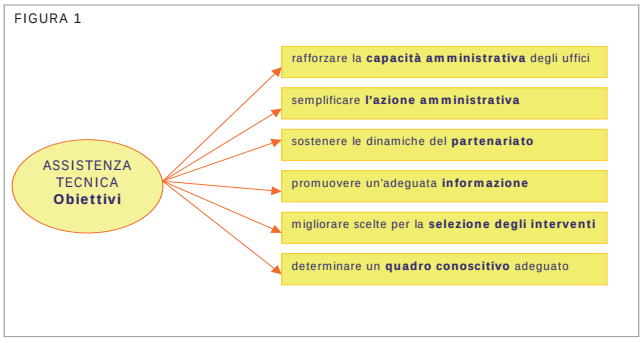
A tale scopo, il piano finanziario del PSR prevede, anche a livello di ripartizione indicativa per Misura, l'attivazione della Misura 511-Assistenza tecnica, supportata dall'assegnazione di specifiche risorse, entro il limite massimo stabilito dal Regolamento del 4% della dotazione complessiva del Programma.

Anche in relazione al quadro complessivo delle iniziative informative obbligatorie, o comunque funzionali alla corretta attuazione del Programma, nell'ambito del capitolo 14 del PSR vengono individuati una serie di obiettivi (Figura 1) considerati prioritari e conseguentemente definito il quadro operativo della Misura 511, a sostegno dell'assistenza tecnica al PSR, che prefigura gli ambiti di attività ovvero le Azioni che dovranno essere realizzate nel corso del periodo di programmazione 2007-2013, assicurando in ogni caso le necessarie connessioni e relazioni con le iniziative ed il sistema della Rete Rurale Nazionale.

L'Autorità di Gestione è il soggetto responsabile della predisposizione e dell'attuazione degli interventi di assistenza tecnica, anche sotto il profilo della programmazione e della gestione finanziaria.

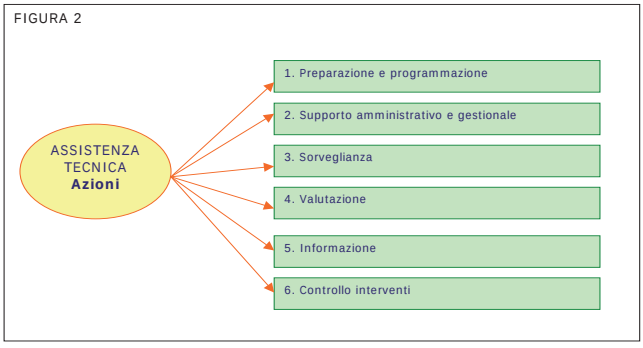
Il conseguente Piano di attività, che descrive gli interventi che si intendono attivare nell'ambito della Misura 511 nel periodo di programmazione 2007-2013, nonché i soggetti interessati, le risorse impegnate e le relative modalità attuative, è stato approvato dalla Giunta regionale con DGR 21 ottobre 2008, n. 3005 e successive modifiche ed integrazioni, prevedendo un'articolazione annuale dell'attività attraverso appositi Programmi operativi approvati dalla Giunta regionale.

FIGURA 1



Il Piano di attività provvede a declinare, in sede di attuazione ed anche ai fini amministrativi e procedurali, le "Azioni" di assistenza tecnica (Figura 2), alle quali viene finalizzata la Misura 511 e l'impiego delle relative risorse, sulla base dei sei ambiti operativi in cui si articolano le principali attività di assistenza tecnica previste dal PSR.

FIGURA 2



La formula attuativa proposta risulta del tutto rispondente alle principali esigenze operative evidenziate dal Regolamento, ai fini della corretta attuazione del PSR, anche con riferimento alle diverse funzioni e compiti richiamati, rendendo particolarmente evidente ed immediata la correlazione tra attività ed obiettivi perseguiti.

Il Piano di attività definisce inoltre il quadro dei conseguenti interventi attivabili e delle correlate tipologie di spesa, provvedendo a sviluppare la relativa codifica e descrizione, allo scopo di determinare un riferimento puntuale e preciso per le iniziative che risulteranno effettivamente programmate e realizzate mediante i Programmi Operativi.

In particolare, gli interventi previsti nell'ambito delle suddette Azioni vengono ricondotti alle seguenti tipologie:

Tab. 1 - Interventi di assistenza tecnica

Codice	Tipologie di intervento
01	acquisizione di personale a tempo determinato
02	affidamento di incarichi e collaborazioni a soggetti qualificati
03	acquisto di materiali, attrezzature e strumentazione
04	produzione e diffusione di documentazione e informazioni
05	formazione, aggiornamento e qualificazione del personale e dei soggetti coinvolti
06	realizzazione di analisi, studi e ricerche
07	organizzazione, realizzazione e partecipazione a incontri, riunioni, seminari

Le spese connesse con l'attuazione di tali interventi risultano piuttosto variegate e composite, potendo riguardare, in generale, diverse tipologie di costi, sia di tipo immateriale (ad es. acquisizione di servizi e consulenze) che materiale (ad es. acquisizione di materiale, hardware e software, spese per acquisizione di personale a tempo determinato). Ai fini attuativi, allo scopo di assicurare un riferimento rispondente ed univoco per la relativa definizione e codifica, viene stabilito di recepire la classificazione delle categorie di spesa eleggibili prevista a livello nazionale dal documento MiPAAF "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni il 14.2.2008, secondo l'elenco riportato dal Piano di attività 2008-2009.

Modalità di attuazione

Il primo Programma operativo, relativo al periodo 2008-2009, è stato approvato contestualmente al Piano di attività con deliberazione 21 ottobre 2008, n. 3005 e successive modifiche ed integrazioni. Per quanto riguarda le modalità di attuazione (categorie di spese ammissibili, formule e procedure di attuazione, attività di controllo, monitoraggio, ecc.) si rinvia pertanto a quanto già disposto con il citato provvedimento.

Con il presente documento viene definito il Programma Operativo 2010, sulla base del medesimo schema attuativo articolato in azioni ed interventi.

Gli interventi saranno finanziati nella misura del 100% rispetto alla spesa ritenuta ammissibile, con una partecipazione del FEASR pari al 44%.

2. Programma operativo 2010

Con riferimento al quadro generale definito dal Piano di attività per l'assistenza tecnica, per quanto riguarda le Azioni e gli interventi programmati, le categorie delle spese ammissibili e le procedure attuative, e tenuto conto dei tempi affettivi di esecuzione e delle principali priorità rilevate, si provvede ad individuare e descrivere, attraverso il presente Programma Operativo (PO), i principali interventi previsti per il l'anno 2010, articolati in funzione di ciascuna Azione. Il relativo piano finanziario viene riassunto, sempre per Azione, nella successiva Tabella 2.

Gli interventi, qualora non diversamente specificato dal PO, sono attivati a cura dell'Autorità di Gestione-Direzione Piani e Programmi Settore Primario che avvia le procedure per la selezione dei fornitori ed i conseguenti affidamenti, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni attuative stabilite dal Piano medesimo, al paragrafo 5. Formule e procedure di attuazione.

Azione 1 - Preparazione e programmazione

01 - Acquisizione di personale a tempo determinato

Sulla base dei fabbisogni rilevati a livello organizzativo, in particolare nell'ambito dell'Autorità di Gestione e delle altre strutture regionali operanti nel contesto della Segreteria regionale Settore Primario e direttamente coinvolte nell'attuazione del PSR, con riferimento alle diverse fasi e attività previste, è stata attivata a partire dal 2008 l'acquisizione di un adeguato numero di operatori da impiegare nell'ambito dell'Azione 1 e delle altre Azioni di assistenza tecnica .

Viene prevista, in particolare, la conferma di n. 11 figure professionali acquisite nell'ambito dell'Accordo quadro istituito dalla Regione per la somministrazione di lavoro a tempo determinato, sulla base di apposita gara mediante procedura aperta aggiudicata nei confronti della ditta ADECCO Italia S.p.A. con sede legale in Milano, che provvederà a mettere a disposizione le risorse umane necessarie, secondo le modalità e le procedure approvate dalla Regione.

Gli operatori selezionati saranno incaricati dello svolgimento dei compiti assegnati alle diverse strutture interessate, esclusivamente in funzione delle attività relative al PSR, presso l'Autorità di Gestione e le seguenti strutture coinvolte nella gestione del PSR:

- Direzione Produzioni agroalimentari
- Direzione Agroambiente e servizi per l'agricoltura
- Direzione Foreste ed economia montana
- Unità complessa Sistema Informativo Settore Primario e controlli
- Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura.

L'importo della spesa prevista viene calcolato in funzione del numero degli operatori (n. 11) e dei parametri stabiliti dai provvedimenti che regolano l'Accordo quadro, per un totale complessivo di 429.000,00 euro, corrispondente al costo annuo in base al contratto di somministrazione del personale interinale.

In funzione delle effettive esigenze operative ed in relazione alle reali opportunità e possibilità di ricorso allo strumento dell'Accordo quadro regionale per la somministrazione di lavoro a tempo determinato, l'acquisizione di risorse umane potrà essere perseguita peraltro anche attraverso l'assunzione di personale a tempo determinato o delle ulteriori formule previste dall'amministrazione, secondo le procedure previste dal Piano di attività.

02 - Affidamento di incarichi e collaborazioni a soggetti qualificati

02.1 - Incarico esterno per la Commissione di valutazione dei progetti di ricerca Misura 124

Per la valutazione dei progetti di ricerca in ambito agricolo finanziati attraverso la misura 124 del Psr, è prevista l'attivazione di apposita consulenza da affidare a soggetti esterni all'amministrazione regionale, per un costo complessivo di 20.000,00 euro comprensivo del compenso e del rimborso delle spese sostenute.

05 - Formazione, aggiornamento e qualificazione del personale e dei soggetti coinvolti

La rapida e costante evoluzione della normativa in materia di appalti pubblici di forniture e di servizi rende indispensabile un costante aggiornamento dei funzionari pubblici (Regione ed Avepa) che fanno parte della Rete SR e dei responsabili dei GAL- Gruppi di Azione Locale, in merito alla disciplina e alle procedure da seguire per l'approvvigionamento di beni e servizi di interesse pubblico. Inoltre, al fine di assicurare una efficace visibilità agli interventi ed alle iniziative che verranno realizzati sul territorio attraverso i GAL, è necessario attivare un percorso formativo per fornire ai direttori ed ai tecnici le nozioni di base in materia di informazione e comunicazione istituzionale, anche ai fini dell'immagine coordinata regionale. In aggiunta ai corsi di formazione dedicati, sono previsti seminari tecnici di carattere informativo destinati all'approfondimento delle tematiche derivanti dalla cosiddette "nuove sfide" ed a altre tematiche contemplate nelle diverse misure del PSR per una spesa prevista di 30.000,00 euro.

Analogamente, anche la normativa e le casistiche estremamente variabili e complesse connesse con i controlli amministrativi, rende necessario l'attivazione di un percorso formativo dedicato agli operatori di Avepa responsabili dei controlli medesimi (spesa prevista 15.500,00 euro).

Azione 2 - Supporto amministrativo e gestionale

02 - Affidamento di incarichi e collaborazioni a soggetti qualificati

02.1- Incarico di progettazione e adeguamento del Sistema informativo del Settore Primario e del Sistema informativo a supporto della gestione del PSR.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 2453 del 7 agosto 2007 è stato definito il percorso di attuazione delle Linee di indirizzo per l'organizzazione del Sistema Informativo del Settore Primario e per il supporto alla gestione del Programma di Sviluppo Rurale ed in particolare è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione e Avepa per la realizzazione di tale sistema informativo, successivamente sottoscritta in data 22 ottobre 2007. La medesima deliberazione ha approvato anche l'offerta economica presentata dalla costituita Associazione Temporanea tra le Imprese Hewlett Packard Italiana SRL di Cernusco sul Naviglio (Milano) ed Engineering Sanità Enti Locali SPA di Roma per la realizzazione della prima fase del progetto del Sistema informativo per il PSR, demandando al Dirigente regionale della Direzione Sistema Informatico l'emanazione di tutti gli atti connessi e consequenziali alla realizzazione di tali attività, che sono state realizzate con le risorse recate dal bilancio regionale.

Con deliberazione n. 2229 del 8 agosto 2008, è stata inoltre assicurata l'esecuzione di ulteriori attività indifferibili per garantire il proseguimento e la continuità di sviluppo ed assistenza alle procedure a supporto del PSR nel corso del 2009 (adeguamento delle applicazioni ai bandi Psr 2008).

Per assicurare la continuità delle attività di manutenzione evolutiva del sistema anche per il 2010, con deliberazione della

Giunta regionale n. 3914 del 15 dicembre 2009 è stata prevista una ulteriore spesa, in funzione delle esigenze effettivamente rilevate nel corso dell'anno, quantificabile in 270.868,00 euro.

03 Acquisto di materiali, attrezzature e strumentazione

03.1- Acquisto antenne per ricezione segnale su ricevitore GPS

Viene previsto l'acquisto da parte di Avepa di n. 7 antenne supplementari al fine di potenziare la ricezione del segnale su ricevitore GPS da rete satellitare, per rilievo delle superfici in zone con scarsa copertura (es. zone montane) per un importo di circa 10.000,00 euro.

Nell'ambito di questa Azione, è previsto inoltre il coinvolgimento diretto di uno o più operatori acquisiti attraverso lo specifico intervento 01. Acquisizione di personale a tempo determinato descritto per l'Azione 1, sulla base delle esigenze organizzative ed operative rilevate.

Azione 3 - Sorveglianza

Gli interventi in programma riguardano prioritariamente l'organizzazione degli incontri del Comitato di Sorveglianza e le conseguenti attività a supporto dei lavori previsti.

Le procedure per la costituzione del Comitato di Sorveglianza del PSR sono state adottate con la deliberazione n. 2828 del 19 settembre 2007 della Giunta regionale. Successivamente, con decreto n. 264 del 31 dicembre 2007 del Presidente della Giunta regionale, si è provveduto all'istituzione ed alla nomina dei componenti designati.

Per l'organizzazione degli incontri del Comitato, che generalmente si tengono con cadenza semestrale, e delle relative attività, si rende necessaria l'attivazione di specifiche iniziative, anche mediante procedura di acquisizione di beni e servizi in economia, riguardanti in particolare: affitto di sedi e locali per le riunioni, noleggio delle attrezzature di registrazione, vitto e l'alloggio dei partecipanti, interpretariato, traduzione, preparazione dei documenti, verbalizzazione, etc.

In relazione a tali esigenze e fabbisogni, viene prevista l'attivazione prioritaria dei seguenti interventi, per una spesa complessiva di 10.700,00 euro:

02 - Affidamento di incarichi e collaborazioni a soggetti qualificati

04 - Produzione e diffusione di documentazione e informazioni

07 - Organizzazione, realizzazione e partecipazione a incontri/riunioni/seminari

Nell'ambito di questa Azione, è previsto inoltre il coinvolgimento diretto di uno o più operatori acquisiti attraverso lo specifico intervento 01. Acquisizione di personale a tempo determinato descritto per l'Azione 1, sulla base delle esigenze organizzative ed operative rilevate.

Azione 4 - Valutazione

06 - Realizzazione di analisi, studi e ricerche

06.1 - Monitoraggio indicatori ambientali

Le attività di monitoraggio e di valutazione delle diverse misure del Psr sono effettuate in base a specifici indicatori comuni definiti nei documenti elaborati dalla Commissione Europea. E' necessario effettuare delle indagini specifiche che definiscano lo stato attuale degli indicatori ambientali che consentiranno di monitorare gli effetti sull'ambiente e di valutare l'incidenza dell'attuazione del PSR in termini di miglioramento ambientale. L'iniziativa sarà attivata attraverso apposito incarico, per una spesa prevista di 20.000,00 euro.

06.2 - Valutazione in itinere del Psr

Per quanto riguarda la valutazione in itinere ed ex post del Psr 2007-2013, con deliberazione n. 1507 del 26/5/2009 è stato affidato alla ditta Agriconsulting Spa, previo esperimento di gara d'appalto a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, il servizio di Valutazione in itinere del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Per il corrente anno, è prevista una spesa di 435.132,00 euro.

Azione 5 - Informazione

Dopo l'avvio di alcune iniziative considerate prioritarie, si prevede di proseguire con l'attuazione del Piano di comunicazione (PdC) previsto dal PSR (capitolo 13). L'azione comprende sia interventi di informazione generale al grande pubblico che iniziative mirate, finalizzate a specifici target di operatori, pubblici e privati, e a specifici territori, anche attraverso iniziative di supporto alle attività di concertazione, con l'obiettivo di favorire la massima partecipazione ed assicurare ampia trasparenza nell'uso dei fondi comunitari. L'attività di comunicazione dovrà inoltre diffondere l'informazione sull'andamento dell'attuazione e sulle attività di valutazione, la pubblicità relativa ai bandi, alle gare e alle altre principali iniziative ed operazioni attivate dal Psr.

In particolare, le iniziative programmate nell'ambito del PdC verranno implementate attraverso l'apposito Gruppo di lavoro istituito con deliberazione n. 898 del 6 maggio 2008 della Giunta regionale e con decreto n. 12 del 23 settembre 2008 del dirigente della Direzione Piani e Programmi Settore Primario, cui compete la redazione del progetto esecutivo di comunicazione (PEC), nonché il coordinamento e la verifica delle azioni, l'attività di relazione e di supervisione nei confronti dei soggetti incaricati della realizzazione, la gestione strategica degli interventi previsti dal Piano. In generale, tali interventi potranno riguardare:

01 - Acquisizione di personale a tempo determinato

02 - Affidamento di incarichi e collaborazioni a soggetti qualificati

03 - Acquisto di materiale, attrezzature e strumentazione

04 - Produzione e diffusione di documentazione e informazioni

05 - Formazione, aggiornamento e qualificazione del personale e dei soggetti coinvolti

06 - Realizzazione di analisi, studi e ricerche

07 - Organizzazione, realizzazione e partecipazione a incontri/riunioni/seminari

In particolare, tra le iniziative considerate prioritarie, vengono evidenziate le seguenti: la prosecuzione della collaborazione già attivata tramite contratto interinale per assicurare un adeguato supporto tecnico-operativo e professionale alla Direzione Piani e Programmi del Settore Primario per l'implementazione del PEC; la realizzazione di apposite iniziative per la comunicazione ai cittadini, ai beneficiari ed ai potenziali beneficiari supportate dalle necessarie azioni promozionali/pubblicitarie, sul ruolo e sugli obiettivi del sostegno allo svi-

luppo rurale da parte della Commissione Europea e del FEASR; la produzione di adeguati supporti promozionali in grado di veicolare l'immagine del PSR a tutti gli operatori del settore; il consolidamento delle Reti a supporto del PSR.

Nell'ambito degli interventi relativi all'organizzazione, realizzazione e partecipazione a incontri/riunioni/seminari (07), viene prevista anche l'organizzazione di specifici eventi ed iniziative informative sul territorio, anche sottoforma di incontri e seminari supportati dalle necessarie azioni promozionali/pubblicitarie, per illustrare convenientemente l'evoluzione in atto e le formule previste per l'implementazione a livello regionale delle modifiche del PSR, con particolare riferimento alle ricadute e alle ulteriori potenzialità di sviluppo attivate dalle politiche di settore, anche in relazione ai fattori di sinergia e di complementarietà tra i diversi strumenti e le risorse disponibili nell'ambito dello sviluppo rurale e degli altri fondi ed interventi disponibili.

04 - Produzione e diffusione di documentazione, manualistica e informazioni

Ai fini di una completa informazione al pubblico, ai potenziali beneficiari ed ai beneficiari del PSR, la Direzione Piani e Programmi del Settore Primario, in collaborazione con Avepa, provvede a realizzare una apposita pagina di notizie all'interno della pubblicazione Avepanews (spesa prevista 13.800,00 euro).

Azione 6 - Controllo interventi del programma

In relazione alle esigenze ed ai fabbisogni prioritari rilevati, con particolare riferimento alle specifiche competenze e funzioni svolte da Avepa, in questa fase viene prevista prioritariamente l'attivazione dei seguenti interventi:

02 - Affidamento di incarichi e collaborazioni a soggetti qualificati

A supporto e per il potenziamento delle attività relative ai controllo in loco, attivate da Avepa nell'ambito della gestione back office e relative anche alla verifica delle anomalie a livello di rilievo di particelle catastali, viene programmato l'affidamento di un apposito servizio, per una spesa prevista di 145.000,00 euro.

Anche nell'ambito di questa Azione, è previsto il coinvolgimento diretto di uno o più operatori acquisiti attraverso lo specifico intervento 01. Acquisizione di personale a tempo determinato descritto per l'Azione 1, sulla base delle esigenze organizzative ed operative rilevate.

Tab. 2 - Programma di spesa

Azione	Spesa prevista- Importo	
	Euro	%
Azione 1	534.500,00	32,8
Azione 2	280.868,00	17,2
Azione 3	10.700,00	0,7
Azione 4	455.132,00	27,9
Azione 5	203.800,00	12,5
Azione 6	145.000,00	8,9
Totale	1.630.000,00	100%

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 747 del 15 marzo 2010

Legge regionale 14 novembre 2008, n. 18, articolo 2. Approvazione Disciplinare di produzione integrata delle rose. Dgr n. 185/CR del 29 dicembre 2009.

[Agricoltura]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Allegato A "Disciplinare di produzione integrata delle rose" di cui al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di disporre che gli eventuali aggiornamenti del documento tecnico di cui all'Allegato A al presente provvedimento, che si rendessero necessari per effetto di modifiche delle normative di riferimento e delle Linee guida nazionali di produzione integrata, sono approvati con decreto del Dirigente della struttura regionale competente;
3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito web istituzionale della Giunta regionale del Veneto.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 750 del 15 marzo 2010

Approvazione progetti integrati di promozione dell'offerta turistico-culturale. Piano esecutivo annuale di promozione turistica 2010. Linea di spesa 3) "Strumenti di promozione tematici e specifici" - Azione 3.3 "Iniziative coordinate con altri settori". Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 e deliberazione n. 96 del 26 gennaio 2010.

[Turismo]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di approvare, sulla base delle considerazioni e dei criteri indicati in premessa, che formano parte integrante della presente deliberazione, la partecipazione della Regione del Veneto ai seguenti progetti e manifestazioni a carattere culturale ed artistico, per le finalità di promozione turistica integrata previste dalla Dgr n. 96 del 26 gennaio 2010 di approvazione del Piano Esecutivo Annuale di Promozione Turistica per l'anno 2010, Linea di spesa 3) "Strumenti di promozione tematici e specifici" - Azione 3.3 "Iniziative coordinate con altri settori:"

a) Salone Internazionale del Libro di Torino 2010. Progetto "Itinerari letterari tematici nel Veneto"
b) Partecipazione della Regione del Veneto alla 67. Mostra

Internazionale di Arte Cinematografica di Venezia. (1 - 11 settembre 2010)
c) Iniziative 2010 di promozione del territorio veneto come location cinematografica
d) Iniziative 2010 di promozione culturale integrata del Veneto all'estero
e) Progetto di promozione integrata turismo-cultura in collaborazione con Veneto Jazz. Iniziative 2010.
f) Festival nazionale del Corto Comico 2010 - Caorle.

2. Di incaricare il dirigente della Direzione Promozione Turistica Integrata di definire, d'intesa con il dirigente dell'Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo, le modalità di presenza della Regione alle iniziative di cui al punto 1. per la parte relativa alla promozione delle eccellenze turistiche e dei prodotti tipici di qualità del territorio veneto.

3. Di incaricare il dirigente della Direzione Promozione Turistica Integrata di provvedere con propri atti, per ogni singola iniziativa di cui al punto 1., all'impegno delle somme necessarie entro il limite complessivo di € 415.000,00 a valere sul capitolo 100186 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 751 del 15 marzo 2010

Attivazione iniziative di promozione turistica integrata in occasione del Carnevale di Venezia 2010: "Campo del Gusto". Piano esecutivo Annuale di promozione turistica 2010 - Azione 2.4 Iniziative di promozione e comunicazione turistica anche in occasione di grandi eventi. Lr n. 33 del 4 novembre 2002, Dgr n. 96 del 26 gennaio 2010.
[Turismo]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di concedere a Venezia Marketing & Eventi - C.F. 03796060279 - nell'ambito delle iniziative specificamente previste dal Piano Esecutivo Annuale di Promozione Turistica 2010 - Azione 2.4 "Iniziative di promozione e comunicazione turistica anche in occasione di grandi eventi", e sulla base delle considerazioni svolte in premessa, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, un contributo pari a € 200.000,00 quale sostegno finanziario per le spese sostenute per l' organizzazione e la realizzazione del progetto di valorizzazione dei prodotti veneti a marchio regionale denominato "Campo del Gusto", in occasione del Carnevale 2010 "Sensation 6 sensi per 6 sestieri".

2. Di prevedere che l'importo di cui al punto 1 venga liquidato al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione di dettagliata relazione tecnica e rendicontatone delle spese sostenute, da prodursi entro 90 giorni dalla notifica della concessione del contributo.

3. Di impegnare la somma di Euro 200.000,00 al capitolo di spesa 100186 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, che presenta sufficiente disponibilità.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 753 del 15 marzo 2010

Partecipazione istituzionale della Regione Veneto a "Vinitaly 2010" (Verona 8-12 aprile 2010). Programma Promozionale per il Settore Primario 2010. Piano esecutivo annuale di promozione turistica 2010 - Azione 3.2 Iniziative di promozione integrata del territorio. Lr n. 16/80 e Lr n. 33/2002.
[Turismo]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di dare attuazione in maniera integrata al Programma promozionale per il settore primario 2010 (Scheda-progetto n 2 - "Iniziative fieristiche in Italia"), e al Piano Esecutivo Annuale di Promozione Turistica 2010 (Azione 3.2 "Iniziative di promozione integrata del territorio"), relativamente alla partecipazione istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Vinitaly 2010" in programma a Verona dall' 8 al 12 aprile 2010, approvando la realizzazione delle seguenti attività operative:
- noleggio area espositiva di 240 mq con sopraelevazione;
- progettazione e realizzazione di struttura allestitiva dello stand con sopraelevazione, inclusa la personalizzazione grafica, completo di attrezzature di cucina;
- attrezzature audio e video, inclusa assistenza tecnica e regia;
- progettazione e realizzazione della copertura dei padiglioni ospitanti le aziende venete, attraverso una riqualificazione grafica e fotografica di grande impatto in grado di promuovere complessivamente il Veneto sotto il profilo turistico integrato, enfatizzando il connubio fra vino, territorio, cultura e storia, anche attraverso l'utilizzo dell'immagine, d'intesa e con il patrocinio del C.O.N.I,. di importanti atleti veneti, in modo tale da accompagnare la promozione del territorio al movimento sportivo nel suo complesso, quale promotore di valori educativi e di stili di vita condivisi e da valorizzare,
- personalizzazione dell'interno del padiglione 4 mediante appendimenti di banner personalizzati;
- fornitura di dotazioni tecniche e attrezzatura stand (frigoriferi, lavabicchieri, scaffalature ecc.);
- fornitura di materiale per degustazione;
- personale di servizio, hostess e sommeliers;
- noleggio di una macchina elettrica con conducente per spostamenti di servizio interni alla fiera;
- piano di comunicazione e produzione materiale promozionale che prevede azioni collaterali di valorizzazione del turismo veneto e delle produzioni tipiche regionali nell'ambito di Vinitaly presso operatori, stampa e pubblico attraverso: attività di comunicazione, ufficio stampa ed organizzazione eventi, utilizzo dei testimonial sportivi e della loro immagine durante la manifestazione, stampa brochure e materiali di comunicazione, servizi fotografici;
- servizi tecnici

2. Di avvalersi, per la realizzazione delle attività di cui al punto 1, dell'ente fieristico organizzatore VeronaFiere C.F. 00233750231, con sede in Viale del lavoro n. 8, Verona - ente di

diritto pubblico istituito con R.D. 30 ottobre 1930, n. 1464 - sulla base di apposito protocollo di intesa da stipularsi ai sensi degli articoli 11 e 15 della legge 241/90 e successive modificazioni.

3. Di approvare all'Allegato A alla presente deliberazione, della quale forma parte integrante e sostanziale, lo schema di protocollo d'intesa, che disciplina i rapporti tecnico-amministrativi fra la Regione Veneto e VeronaFiere, attraverso la definizione di obiettivi, azioni e obbligazioni reciproche fra i due soggetti, delegando il Dirigente della Direzione Promozione Turistica Integrata alla sottoscrizione dello stesso, in nome e per conto della Giunta regionale.

4. Di prevedere, per la realizzazione - nell'ambito della partecipazione della Regione Veneto a Vinitaly 2010 - delle attività operative individuate al precedente punto 1, una spesa massima di € 779.263,20 Iva e ogni altro onere compresi.

5. Di approvare, nell'ambito della partecipazione istituzionale a Vinitaly 2010, le seguenti azioni di partnership fra Regione Veneto e Radio24-Sole 24 ore, finalizzate a promuovere e a valorizzare la presenza veneta alla manifestazione sotto il profilo della comunicazione dell'offerta enogastronomica e turistica:

- presenza di una postazione fissa di Radio24 all'interno dello stand della Regione Veneto durante l'intera durata della manifestazione, con lo svolgimento di programmi in diretta da Vinitaly;
- iniziative promozionali e redazionali co-branded finalizzare ad informare gli ascoltatori della partnership Regione-Radio24;
- realizzazione di spazi radiofonici in diretta durante la manifestazione.

6. Di prevedere, per il conseguimento delle finalità e lo svolgimento delle azioni di partnership con Radio24 di cui al precedente punto 4., la spesa massima di € 40.000,00 comprensiva di IVA, da corrispondere a Sole 24 Ore Spa via Monte Rosa 91, Milano quale corrispettivo per i servizi di comunicazione e collaborazione editoriale forniti.

7. Di incaricare, ai sensi dell'art. 4 della Lr 1/97, il Dirigente della Direzione Promozione Turistica Integrata della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria delle iniziative di cui alla presente deliberazione, incluso l'impegno e la liquidazione degli importi di cui al punto 4. e di cui al punto 6., a valere sulle dotazioni specificamente previste sul Capitolo 30020 e sul Capitolo 100186 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 754 del 15 marzo 2010

Progetto di promozione turistica integrata "Leggende e Misteri" - 2° Anno. Piano esecutivo annuale di promozione turistica 2010. Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 e deliberazione n. 96 del 26 gennaio 2010.
[Turismo]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di approvare, nell'ambito delle azioni previste per la realizzazione del Progetto regionale "Leggende e Misteri" di cui all'Azione 3.3) del Piano Esecutivo Annuale di Promozione Turistica per l'anno 2010, approvato con Dgr n. 96 del 26 gennaio 2010, e per le motivazioni riportate nelle premesse - che costituiscono parte sostanziale e integrante della presente deliberazione - le seguenti iniziative progettuali, integrate funzionalmente fra di loro:

- "Gitando.mistery" (2^ Edizione), proposto dall'Ente Fiera di Vicenza;
- "Veneto: spettacoli di mistero" (2^Edizione - Comunicazione e Promozione) presentato dal Comitato regionale Unpli Veneto.

2. Di concedere all'Ente Fiera di Vicenza - P. Iva 00515900249 - un contributo di € 350.000,00 in relazione alle spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione della manifestazione fieristica "Gitando.Mistery 2010" che prevede l'allestimento e l'animazione di uno spazio espositivo di circa 1.700 mq, con la partecipazione delle realtà territoriali locali (Province, Comuni, Pro Loco, Associazioni) e delle attività collaterali descritte nel progetto che comprendono l'organizzazione da parte della Fiera delle iniziative sotto elencate:

- attività di aggiornamento e ristampa guida ai siti rilevanti per il progetto "Leggende e Misteri" e realizzazione e stampa guida in inglese;
- stampa di un catalogo da distribuire agli addetti stampa ed alle autorità;
- attività di aggiornamento schede catalogo, ideazione e creazione di nuove schede
- organizzazione di workshop dedicato agli operatori finalizzato all'incontro con Consorzi e Pro Loco;
- organizzazione di un convegno inaugurale;
- attività di comunicazione dell'evento Gitando.Mistery mediante la realizzazione di redazionali da divulgare attraverso le principali emittenti televisive regionali;
- attività di agenzia di stampa finalizzata alla promozione dell'evento sui media nazionali;
- campagna di promozione pubblicitaria dell'evento.

3. Di concedere al Comitato regionale Unpli Veneto - C.F. 95003070240 - un contributo di 70.000,00 euro per la copertura delle spese di comunicazione e promozione relative al progetto "Veneto:spettacoli di mistero 2010" che comprendono le seguenti attività:

- aggiornamento del sito internet dedicato al progetto che, oltre a riportare il calendario, la descrizione e la localizzazione di tutti gli eventi, darà modo al visitatore, in forma interattiva, di poter accedere ad informazioni sull'offerta alberghiera e di ristorazione e su come raggiungere i luoghi; sarà inoltre attivato un forum per richiesta informazioni e per la gestione di prenotazioni on-line.
- aggiornamento del logo dedicato alla seconda edizione dell'evento;
- ideazione, stampa e distribuzione di materiale promozionale quali depliants, locandine e manifesti;
- realizzazione di pagine pubblicitarie per quotidiani e periodici;

4. Di prevedere che gli importi di cui ai punti 2 e 3 ven-

gano liquidati successivamente alla realizzazione delle iniziative approvate, dietro presentazione da parte dei beneficiari di dettagliata relazione tecnica e rendicontatone delle spese sostenute.

5. Di impegnare la somma di € 420.000,00 al capitolo di spesa 100186 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, che presenta sufficiente disponibilità.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 755 del 15 marzo 2010

Acquisto materiale di consumo per le analisi di laboratorio e lo svolgimento delle attività di difesa fitosanitaria. Impegno di spesa e assegnazione di un budget operativo, ai sensi dell'art.49 della Lr 29.11.2001, n.39.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Il Presidente On. Dott. Giancarlo Galan, riferisce quanto segue:

L'Unità Periferica per i Servizi Fitosanitari è chiamata a svolgere, in relazione agli obblighi imposti da normative comunitarie e nazionali, attività di controllo e monitoraggio territoriale su colture per le quali è presente un alto rischio di diffusione di organismi nocivi per le colture agrarie, forestali e verde ornamentale; di certificazione dei prodotti vegetali (import - export); di rispondenza genetico-sanitaria e di virus-esenza del materiale vivaistico per la certificazione volontaria dei fruttiferi. Dette attività richiedono anche l'esecuzione di analisi di laboratorio, l'utilizzo di trappole a feromoni per il monitoraggio territoriale, sostanze attive per la difesa fitosanitaria, tutti materiali di rapido consumo il cui acquisto, data la specificità, non rientra tra le spese di funzionamento ordinario attribuite alle diverse strutture regionali.

La Lr n. 39/01, in materia di bilancio e contabilità regionale, all'art. 49, contempla la facoltà da parte della Giunta regionale, di assegnare uno o più budget operativi presso il Tesoriere regionale a favore dei Dirigenti titolari di centri di responsabilità, per dar corso sollecitamente ai pagamenti di spese di natura operativa, qualora non sia possibile o conveniente ricorrere alla normale procedura di gestione ed erogazione della spesa.

Risulta conseguentemente opportuno autorizzare un ordine di accreditamento a favore del Dirigente responsabile, o del suo vicario, relativamente alle seguenti spese:

- acquisti del materiale necessario al funzionamento dei laboratori;
- manutenzione ordinaria delle apparecchiature di laboratorio;
- acquisti di prodotti necessari al monitoraggio territoriale e alla realizzazione di prove di difesa fitosanitaria;
- materiale divulgativo per la difesa fitosanitaria.

Viene pertanto disposta l'assegnazione di un budget operativo per un importo massimo pari a € 20.000,00 a favore del Dirigente Responsabile dell'Unità Periferica per i Servizi Fitosanitari dott. Giovanni Zanini ed in sua assenza o impedimento, a favore del sostituto per. agr. Enzo Gambin, a valere sul capitolo 101404 "Azioni regionali di profilassi fitosanitaria" del bilancio di previsione 2010, che registra una previsione di competenza di complessivi €. 350.000,00.

L'assegnazione del budget operativo determina l'obbligo di individuare le seguenti condizioni:

- i pagamenti diretti in contanti, per far fronte a spese urgenti ed indifferibili mediante ricorso a buoni di prelevamento, possono essere fatti per un importo massimo giornaliero di Euro 1.500,00;
- per la rendicontazione della spesa effettuata con il budget operativo assegnato, il Dirigente titolare si atterrà alle disposizioni recate dai commi 5 e 6 dell'art. 49 della Lr 39/01.

Il rendiconto sarà trasmesso alla Direzione regionale Ragioneria e Tributi, che emetterà un parere attestante l'effettuazione del controllo di regolarità contabile sul rendiconto medesimo, come previsto dal comma 2 dell'art. 36 della citata Lr n. 39/01, copia sarà trasmessa per l'approvazione alla struttura gerarchicamente sovraordinata, Segreteria regionale Settore Primario.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione nazionale e regionale;

Vista la Lr 29 novembre 2001, n. 39 "ordinamento del bilancio e della contabilità della regione ";

Vista la Lr 24 dicembre 2004, n. 36 "modifiche ed integrazioni alla Lr 4 febbraio 1980, n. 6 "disciplina dei servizi di approvvigionamento, manutenzione e conservazione dei beni regionali";

Vista la Dgr 18 marzo 2005, n. 1052 "attuazione. Approvazione elenco di beni e servizi acquistabili in economia; - approvazione disciplina acquisto di beni e servizi a mezzo mercato elettronico (Lr n. 36/2004)";

Vista la Lr 16 febbraio 2010, n. 11 "legge finanziaria regionale per l'esercizio 2010";

Vista la Lr 16 febbraio 2010, n. 12 "bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012";

delibera

1. di autorizzare l'assegnazione di un budget operativo presso il Tesoriere regionale a favore del Dirigente Responsabile dott. Giovanni Zanini e in sua vece al sostituto per. agr. Enzo Gambin, sul capitolo e per l'importo sotto elencati, al fine di un corretto funzionamento dell'Unità Periferica per i Servizi Fitosanitari, per la serie di spese descritte in premessa e che di seguito si elencano:

a) acquisti del materiale necessario al funzionamento dei laboratori;
b) manutenzione ordinaria delle apparecchiature di laboratorio;
c) acquisti di prodotti necessari al monitoraggio territoriale e alla realizzazione di prove di difesa fitosanitaria;
d) materiale divulgativo per la difesa fitosanitaria;

2. di impegnare la somma di € 20.000,00 sul capitolo 101404 "Azioni regionali di profilassi fitosanitaria" del Bilancio di previsione 2010, che presenta sufficiente disponibilità;

3. di autorizzare il Dirigente Responsabile dell'Unità Periferica per i Servizi Fitosanitari dott. Giovanni Zanini, titolare di budget operativo, ed il suo sostituto, per. agr. Enzo Gambin, ad effettuare pagamenti diretti in contanti, nei limiti di spesa imposti da circostanze urgenti ed indifferibili, per un importo massimo giornaliero di Euro 1.500,00 mediante ricorso a buono di prelevamento;

4. di far obbligo al Dirigente, come sopra individuato, di produrre il rendiconto nei modi e nei tempi previsti dall'art 49 della Lr 29.11.2001, n.39 e di trasmetterlo, per il controllo di regolarità contabile, alla Direzione Ragioneria e Tributi, che a sua volta lo invierà per la definitiva approvazione alla Struttura regionale gerarchicamente sovraordinata, Segreteria regionale Settore Primario.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 756 del 15 marzo 2010

Interventi per lo sviluppo del settore turistico-ricettivo del Veneto Orientale. Adeguamento dei criteri e delle condizioni di concessione degli interventi agevolativi. Abrogazione della deliberazione n. 2626 del 8 agosto 2003. Legge regionale 22 giugno 1993, n. 16, articolo 4 ter.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di stabilire che le strutture ricettive ubicate nei territori dei comuni di Caorle, Eraclea, Jesolo e S. Michele al Tagliamento che richiedono a Veneto Sviluppo SpA un intervento finanziario a valere sul Fondo di rotazione ai sensi degli articoli 101 e 103 della legge regionale n. 33 del 4 novembre 2002, secondo i criteri e le procedure definite dalle deliberazioni n. 1203/2009 e n. 3268/2009, possono beneficiare anche del contributo in conto interessi, di cui alla legge regionale n. 16 del 22 giugno 1993, articolo 4ter "Interventi per lo sviluppo del settore turistico-ricettivo della Venezia orientale", in conformità al Regolamento (Ce) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008;

2. di stabilire che l'intervento di cui al precedente punto può essere concesso in combinazione al Fondo di rotazione a favore delle imprese turistico ricettive del Veneto Orientale, che realizzano le tipologie di interventi di cui al punto 4.1 delle "Disposizioni attuative del Fondo di rotazione" approvato con provvedimento n. 1203 del 5 maggio 2009 e integrato con il provvedimento n. 3268 del 3 novembre 2009;

3. di abrogare la deliberazione n. 2626 del 8 agosto 2003 "Interventi per lo sviluppo del settore turistico - ricettivo del Veneto Orientale (articolo 4ter della legge regionale 22 giugno 1993, n. 16).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 757 del 15 marzo 2010

Settore turismo e promozione integrata. Piano regionale di consolidamento e sviluppo delle rotte aeree a fini turistici. Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 e deliberazione n. 96 del 26 gennaio 2010.

[Turismo]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di attivare, per le motivazioni ed argomentazioni esposte in premessa, le procedure amministrative per la definizione del Piano regionale di consolidamento e sviluppo delle rotte aeree a fini turistici, quale intervento organico ed integrato della Regione e degli aeroporti internazionali del Veneto per incrementare i flussi turistici ai sensi legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 e del Piano Esecutivo Annuale di promozione turistica per l'anno 2010 - Linea di spesa 3) "Strumenti di promozione tematici e specifici" e l'Azione 3.1 "Iniziative a favore della logistica dei turisti" di cui alla deliberazione n. 96/2010;

2. di acquisire, ai fini del Piano di cui al punto 1), dalle società di gestione degli aeroporti di Venezia, Treviso e Verona i programmi di azione che, in relazione agli aspetti più strettamente turistici della loro attività:

- descrivano le tratte aeree attualmente disponibili, i flussi passeggeri di destinazione e quelli turistici diretti e di transito, le compagine aeree che su tali scali operano, i paesi di provenienza e la frequenza dei voli,
- individuino le strategie di potenziamento delle reti di connessione,
- evidenzino le opportunità di crescita dei collegamenti e lo sviluppo di nuove collaborazioni in grado di intercettare turisti e creare occasioni di arrivo da tratte nazionali, continentali ed intercontinentali,
- definiscano ed identifichino il bacino di utenza in termini di mercati di riferimento e di potenziali nuovi clienti/passeggeri/turisti,
- determinino le potenzialità di incremento degli arrivi e i potenziali tour operator interessati a sviluppare nuove opportunità di destinazioni del Veneto;

3. di prevedere che i programmi di azione delle società di gestione degli aeroporti di Venezia, Treviso e Verona dovranno pervenire alla Giunta regionale entro il 15 maggio 2010 e che i medesimi saranno valutati entro sessanta giorni da tale termine, anche mediante la consultazione delle organizzazioni di rappresentanza degli imprenditori, degli operatori turistici di incoming e delle strutture associate di promozione turistica;

4. di stabilire che le iniziative ed azioni degli aeroporti del Veneto saranno sostenute dalla Regione attraverso la definizione di accordi di co-marketing e iniziative di partnership, anche integrate con le compagnie aeree e con tour operator nazionali ed internazionali, mediante:

- la pubblicità delle destinazioni turistiche venete raggiungibili attraverso i voli di linea o low-cost,

- la comunicazione e promozione con le società aeroportuali,
- la pubblicità nei media (quotidiani, riviste, radio e televisioni), l'utilizzo del web, la realizzazione di incontri nei mercati di riferimento;
- il marketing territoriale e caratterizzazione delle destinazioni, personalizzazione dei terminal e dei collegamenti di superficie;

5. di riservare per le iniziative di cui al presente provvedimento, in via preliminare, la somma di Euro 300.000,00 a valere nel capitolo di spesa n. 100186 "Promozione dell'immagine turistica regionale in Italia e all'estero" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, potendo prevedere di incrementare tale budget in relazione alla rilevanza e all'interesse strategico dei programmi di azione che saranno presentati dagli aeroporti;

6. di stabilire che l'impegno contabile delle risorse e la ripartizione fra gli aeroporti, definita sulla scorta dei programmi di azione presentati, del numero e volume di operatività delle compagnie interessate, del movimento di passeggeri e dei flussi turistici attuali e potenziali, sarà disposto con successivo provvedimento;

7. di prevedere che le iniziative rientranti nel Piano regionale di consolidamento e sviluppo delle rotte aeree a fini turistici saranno realizzate dalla Giunta regionale mediante Accordo di Programma con le società di gestione degli aeroporti internazionali del Veneto, coinvolgendo anche le strutture associate di promozione turistica e gli operatori di incoming interessati ai mercati-obiettivo delle rotte aeree.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 758 del 15 marzo 2010

Programma di Promozione delle produzioni venete per il Settore Secondario - anno 2009 (Legge regionale n. 16/1980). Modifica Progetto n. 14 presentato da "Informest".
[Secondario, settore]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;

2) di prendere atto - ai sensi di quanto disposto dal punto 2) del deliberato della Dcr n. 65 del 30 luglio 2009 - che il Progetto n. 14, appartenente al Programma Promozionale - Settore Secondario - anno 2009 e per il quale è stato assunto l'impegno di spesa a favore del "Informest" con il Decreto del Dirigente regionale della Direzione per la Promozione economica e l'Internazionalizzazione n. 76 del 21/10/2009, verrà attuato secondo le modalità sotto riportate:

N. Prog.	Soggetto attuatore	Area	Settore	Limite di finanziamento al 50% Solo regionale
14	Informest	Croazia Bosnia Montenegro Serbia	Meccanica	15.000,00

3) di prendere atto che l'impegno di spesa assunto a favore di "Informest" con Decreto del Dirigente regionale della Direzione per la Promozione economica e l'Internazionalizzazione n. 76 del 21/10/2009 per l'importo di € 15.000,00 è allocato per la realizzazione del progetto n. 14 del Programma Promozionale - Settore Secondario - anno 2009, secondo le modalità di cui in premessa;

4) di demandare l'attuazione della iniziativa al Dirigente regionale della Direzione per la Promozione economica e l'Internazionalizzazione ai sensi della Lr n. 1/1997 e giusto quanto disposto con Deliberazione della Giunta regionale n. 4566 del 28/12/2007;

5) di notificare il presente provvedimento a "Informest" con sede in Gorizia (GO) - Via Cadorna n. 36;

6) di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione regionale Ragioneria e Tributi.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 759 del 15 marzo 2010

Programmazione decentrata e Intese Programmatiche d'Area. Recupero delle barchesse di Palazzo Cera per Centro servizi per la promozione dell'attività vitivinicola e Strada del Vino, Comune di Gambellara (VI). Approvazione convenzione per il cofinanziamento degli interventi. Legge regionale 6 aprile 1999, n. 13 e legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 articolo 25.
[Convenzioni]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare lo schema di convenzione da sottoscrivere con il Comune di Gambellara (VI), per il cofinanziamento dell'intervento denominato "Recupero delle barchesse di Palazzo Cera per Centro servizi per la promozione dell'attività vitivinicola e Strada del Vino", ai sensi della Programmazione decentrata e dell'Intesa Programmatica d'Area (IPA) di cui alla legge regionale 6 aprile 1999, n. 13 e alla legge regionale 29 novembre 2001, n. 35, e sulla base di quanto stabilito con la deliberazione n. 4081 del 30 dicembre 2008;

2. di stabilire che con lo schema di convenzione di cui all'Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono disciplinate le modalità di attuazione dell'intervento ammesso a contributo, la tempistica di realizzazione, le modalità, i termini e le procedure per la presentazione della documentazione e per la liquidazione del contributo regionale, nonché le condizioni e i termini di eventuale riduzione o revoca del contributo regionale;

3. di approvare gli schemi del "Modello per il cartello di cantiere" di cui all'Allegato B) e del "Modello per la compilazione di documentazione informativa" di cui all'Allegato C) alla presente deliberazione che dovranno essere adottati dal Comune di Gambellara;

4. spetta al Dirigente regionale della Direzione Turismo la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei proce-

dimenti derivanti dal presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione della convenzione;

5. di autorizzare il Dirigente regionale ad apportare con proprio atto eventuali modifiche agli allegati alla presente deliberazione che non alterino sostanzialmente le condizioni e i termini stabiliti con il presente provvedimento.

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 760 del 15 marzo 2010

Programmazione decentrata per il cofinanziamento di interventi infrastrutturali. Modalità e criteri di attuazione dei progetti finanziati nell'ambito dell'Azione Pilota per favorire l'incremento della ricettività turistica extralberghiera. Deliberazione n. 3955 del 22 dicembre 2009. Legge regionale 13 del 6 aprile 1999 e Legge regionale 35 del 29 novembre 2001, art. 25.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, lo schema del "Disciplinare relativo alle modalità di attuazione dell'Azione Pilota per favorire l'incremento della ricettività turistica extralberghiera" concernente le modalità di realizzazione degli interventi e di erogazione delle agevolazioni per favorire l'incremento della ricettività turistica extralberghiera, nei comuni di Valli del Pasubio (VI), Taglio di Po (RO), Fumane (VR) e Feltre (BL), ammessi al finanziamento con deliberazione n. 3955 del 22 dicembre 2009, riportato all'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare le "Linee guida per l'attuazione dell'Azione Pilota" nei termini e nei contenuti di cui all'Allegato B) parte integrante al presente provvedimento, che i comuni di Valli del Pasubio (VI), Taglio di Po (RO), Fumane (VR) e Feltre (BL), sono tenuti a seguire in quanto soggetti attuatori dell'Azione stessa;

3) di stabilire che i suddetti comuni dovranno trasmettere alla Direzione regionale Turismo entro il termine del 30 aprile 2010, lo schema di bando, per la selezione dei beneficiari privati dell'Azione Pilota, tenendo conto delle modalità e dei termini contenuti nelle linee guida, di cui al precedente punto 2);

4) di prevedere che spetta al Dirigente regionale della Direzione Turismo la gestione tecnica finanziaria e amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione del disciplinare di cui al punto 1), nonché di apportare allo stesso, modificazioni esclusivamente tecniche che non ne alterino le condizioni e le prescrizioni.

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 761 del 15 marzo 2010

Attività di coltivazione di cave e di miniere di minerali solidi su terraferma. Applicazione del D.Lgs. 30.05.2008 n. 117 sulla gestione dei rifiuti di estrazione. Disposizioni attuative.

[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

La Grunta Regionale

(omissis)

delibera

1) di approvare quanto in premessa riportato e le disposizioni attuative riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, relative alle modalità di gestione dei cantieri di cave e miniere di minerali solidi su terraferma, all'operatività degli impianti di prima lavorazione, alla gestione dei materiali utilizzabili nell'ambito dei medesimi ed in generale alle attività di prospezione e ricerca mineraria di cave e miniere di minerali solidi su terraferma, in applicazione del D.Lgs. 117/2008 e delle norme minerarie;

2) di approvare lo schema tipo non esaustivo contenente gli elementi essenziali per la redazione del piano di gestione dei rifiuti di estrazione di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2008, come riportato nell'allegato B, che le ditte proponenti progetti per la coltivazione di cave e miniere di minerali solidi su terraferma, titolari di autorizzazione di cava, di concessioni di miniere di minerali solidi, di permessi di ricerca possono utilizzare al fine di adempiere alle disposizioni di cui al D.Lgs. 117/2008;

3) di stabilire che tutte le ditte già titolari di autorizzazioni di cava o concessionarie di miniere di minerali solidi devono presentare alla Regione entro il 31.12.2011 il piano di gestione dei rifiuti di estrazione di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2008 ovvero l'aggiornamento del medesimo alle statuizioni del presente provvedimento, per l'approvazione, anche se dal medesimo non emerge la produzione di rifiuti di estrazione. Il piano di gestione deve essere riesaminato ogni cinque anni e deve essere modificato se subentrano modifiche sostanziali nel funzionamento della struttura di deposito dei rifiuti di estrazione o nel tipo di rifiuti di estrazione depositati. Le eventuali modifiche devono essere notificate all'autorità competente;

4) le ditte di cui al punto 3) non sono obbligate a presentare entro il 31.12.2011 il piano di gestione dei rifiuti di estrazione per le cave o per i cantieri minerari che hanno ultimato la fase di estrazione a tale data. Per tali siti estrattivi si applicano comunque le disposizioni stabilite dall'art. 21 del D.Lgs. 117/2008 nel caso di presenza di strutture di deposito di rifiuti di estrazione e per la ricomposizione dovranno essere rispettate comunque le altre statuizioni del presente atto;

5) le istanze di nuova cava/cantieri minerari o di ampliamento o di variante sostanziale, ancorché in istruttoria, devono essere corredate dal piano di gestione dei rifiuti di

estrazione da elaborare secondo le disposizioni attuative di cui al presente atto. Qualora la natura delle varianti non sostanziali presentate dalle ditte ai sensi della DGR 651 del 20.03.2007 o della Dgr 652 del 20.03.2007 lo richieda, tali istanze dovranno essere parimenti corredate dal piano di gestione dei rifiuti di estrazione;

6) di stabilire che il piano di gestione dei rifiuti di estrazione è approvato, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2008, di norma dalla Giunta Regionale. L'approvazione è espressa anche ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 2 del D.Lgs. 117/2008;

7) di stabilire che le strutture di deposito di rifiuti di estrazione, escluse quelle rientranti nelle ipotesi contemplate all'articolo 21 terzo comma e art. 2 terzo comma, del D.Lgs n. 117/2008, sono soggette, anche a seguito di apposita separata istanza, ad autorizzazione, anche in variante, della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 117/2008 e correlato adeguamento dei depositi cauzionali mediante specifiche valutazioni (C.T.R.A.E./V.I.A o terzi indipendenti) ai sensi della decisione 2009/335/CE e delle direttive che potranno essere assunte dalla Giunta Regionale, previa verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi della parte II del codice dell'ambiente;

8) di delegare la Direzione regionale competente all'approvazione del piano di gestione dei rifiuti di estrazione nell'ambito delle procedure di cui alla DGR 651 o 652/2007 quando non risultano presenti o previsti rifiuti di estrazione o risultano presenti o previsti solo rifiuti di estrazione inerti, comprese le modifiche di cui al comma 4 dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2008. L'approvazione anche a modifica del piano di gestione dei rifiuti di estrazione di cui all'art. 5 è espressa anche ai sensi del comma 4 dell'art. 2 del D.Lgs. 117/2008;

9) di confermare le funzioni controllo dell'attuazione del piano di gestione dei rifiuti di estrazione, quale sezione del piano globale di coltivazione della cava o del cantiere minerario e del permesso di ricerca, sia alle province che ai comuni competenti per territorio, nell'ambito delle attività di controllo e vigilanza già in essere per le cave e le miniere, e alle province nell'ambito delle attività di polizia mineraria di cui al Dpr 128/1959;

10) di stabilire che, nei casi in cui la Prefettura competente per territorio richieda alla ditta autorizzata o concordi con la medesima l'utilizzo di un sito estrattivo per il brillamento di ordigni bellici o altro materiale esplosivo, è fatto obbligo alla ditta titolare dell'autorizzazione mineraria di sospendere per la temporalità stabilita per tali operazioni tutte le attività di coltivazione nell'ambito della parte di cava o del cantiere minerario che sarà indicato dal comandante del nucleo operativo incaricato per il brillamento e la conseguente bonifica. La ditta è tenuta a mettere a disposizione i mezzi presenti e necessari per le azioni preparatorie e di bonifica e ad interdire l'accesso all'ambito indicato. La ditta titolare è altresì tenuta a rispettare le indicazioni e statuizioni prefettizie ovvero del comandante del nucleo operativo incaricato per il brillamento e la bonifica. La ditta inoltre è tenuta a comunicare anche a mezzo fax il previsto brillamento al Sindaco e all'autorità di polizia mineraria nonché l'esito delle operazioni. Durante tali operazioni di brillamento e bonifica nell'ambito interessato l'attività mineraria è sospesa ed il medesimo ambito non è soggetto alle norme di polizia delle miniere e delle cave e al D.Lgs. 117/2008;

11) di confermare e stabilire, anche nell'ambito delle statuizioni di cui alle DD.G.R. n. 651 e n. 652 del 20.03.2007, che il dirigente della Direzione regionale geologia e attività estrattive è delegato alla corretta interpretazione dei progetti di coltivazione autorizzati dalla Giunta regionale e relativi alle cave a ai cantieri minerari;

12) di incaricare la Direzione regionale geologia e attività estrattive alla costituzione del catasto regionale delle strutture di deposito dei rifiuti di estrazione non inerti e delle strutture di deposito di categoria A ancorché relative a rifiuti di estrazione inerti e di avviare la raccolta delle informazioni prodromiche e utili alla formazione di un programma o piano regionale dei rifiuti di estrazione. Di incaricare la medesima Direzione agli adempimenti di cui all'art. 20 del D.Lgs. 117/2008. All'impegno di spesa per l'espletamento degli adempimenti di cui al presente punto si provvederà con successivo separato atto;

13) di notificare il presente provvedimento, compreso l'allegato A, a tutte le ditte titolari di autorizzazione di cava e a tutti i concessionari di miniere di minerali solidi nella Regione Veneto;

14) di stabilire che le statuizioni di cui ai punti 3), 4) e 10) del presente atto e le disposizioni attuative riportate nell'allegato A, costituiscono prescrizioni ad integrazione e adeguamento delle autorizzazioni di cava e delle concessioni minerarie in essere, assolti gli adempimenti di notifica di cui al punto precedente. Tali prescrizioni, anche ai sensi delle DD.G.R. 651 e 652 del 20.03.2007, prevalgono sulle eventuali diverse disposizioni contenute nelle autorizzazioni/concessioni già rilasciate;

15) di abrogare la propria Dgr n. 4160 del 06.09.1994;

16) di trasmettere il presente provvedimento alle Province del Veneto, ai Comuni interessati da attività di cava e di miniere in essere e all'Arpav;

17) di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento comprensivo di entrambi gli allegati nel sito web della Regione Veneto. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dell'allegato A nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

18) di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (Tar) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo.

Allegato A

Disposizioni attuative per gli aspetti connessi alla modalità di gestione dei cantieri di cave e miniere di minerali solidi su terraferma, all'operatività degli impianti di prima lavorazione, alla gestione dei materiali utilizzabili nell'ambito dei medesimi ed in generale alle attività di coltivazione, prospezione e ricerca mineraria di cave e miniere, per l'applicazione del D.lgs. 117/2008 e delle norme minerarie.

Il D.Lgs. n. 117/2008 sui rifiuti derivanti dalle attività estrattive, in recepimento della direttiva 2006/21/CE, conferma il quadro normativo speciale in materia di cave e miniere anche all'ambito di gestione dei rifiuti di estrazione. Infatti l'art. 185, I° comma lettera b) punto 4 del D.Lgs. n. 152/2006 (codice dell'ambiente) esclude, in quanto regolati da altre disposizioni normative (speciali) che assicurano tutela ambientale e

sanitaria, "i rifiuti risultanti dalla prospezione, dall'estrazione e dal trattamento, dall'ammasso di risorse minerali o dallo sfruttamento delle cave" dalla disciplina ordinaria dei rifiuti di cui alla parte IV del codice dell'ambiente.

Ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 117/2008 sono adottate disposizioni attuative di coordinamento con le procedure operative derivanti dalle normative minerarie, comunitarie e nazionali, dalle LLr n. 44/1982 e n. 7/2005 e correlate direttive regionali. In tale contesto sono integrate le ulteriori decisioni 2009/335/CE, 2009/337/CE, 2009/359/CE, 2009/360/CE, 2009/358/CE che la commissione europea ha assunto rispetto alla precedente direttiva 2006/21/CE.

Tutto ciò anche tenendo conto del perseguimento dei criteri di economicità, rapidità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa nonché delle situazioni concretamente esistenti e delle problematiche e peculiarità del settore e del territorio Veneto.

Le norme minerarie nazionali e regionali promuovono la ricerca e l'ottimale coltivazione dei giacimenti di cava e miniera. La Lr n. 44/1982, nell'ambito delle competenze minerarie legislative e di indirizzo poste in capo alle Regione, promuove e favorisce inoltre la ricerca e la sperimentazione di materiali alternativi di tecniche e metodi di utilizzo atti a conseguire il massimo risparmio complessivo dei materiali a giacimento, in quanto fonti non rinnovabili. In tal senso occorre considerare le concrete valenze minerarie espresse dai materiali in sostituzione dei materiali di cava e in tal senso assimilati ai medesimi (ultimo periodo del primo comma dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006).

L'utilizzo negli impianti di prima lavorazione di materiali provenienti da altre cave e di terre da scavo, ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006 in sostituzione dei materiali della cava, consente il risparmio dei giacimenti quali risorse non rinnovabili. Già con Dgr n. 4160 del 06.09.1994 è stato consentito l'utilizzo negli impianti di prima lavorazione di cava di materiali di cava provenienti dall'esterno.

Vengono quindi utilizzati, talvolta, negli impianti di prima lavorazione di cava, oltre ai materiali provenienti dal sito estrattivo stesso, anche materiali provenienti dall'esterno:

- materiali di cava (utili e associati) provenienti da altre cave, spesso della medesima ditta, ovvero materiali di cava proveniente da scoperture dei cantieri minerari;
- terre da scavo (come sottoprodotti in sostituzione dei materiali di cava).

Emerge con evidenza la necessità di regolamentare, nell'ambito delle attività di prima lavorazione di cava o di miniera, l'impiego di materiali di cava (utili e associati) provenienti da altre cave o dalle scoperture dei cantieri minerari e l'impiego di terre da scavo in sostituzione dei materiali di cava, stabilendo che, l'impiego di tali materiali in sostituzione dei materiali di cava deve svolgersi in via secondaria e residuale rispetto alla coltivazione della cava per consentire la conclusione e la ricomposizione della stessa in tempi consoni.

I siti di cave e miniere sono stati spesso preferiti per l'ubicazione di attività di gestione dei rifiuti.

L'attività di recupero di rifiuti inerti è stata indirizzata preferibilmente nelle aree di cave di gruppo A in atto o dismesse dall'art. 21 della Lr n. 3/2000 rispetto ad altre zone. L'applicazione di tale norma ha comportato in alcuni casi la realizzazione di impianti di recupero di rifiuti inerti nelle cave di ghiaia e sabbia, autorizzati anche in regime semplificato, che talvolta condizionano il dovuto completamento della coltivazione ed in particolare della ricomposizione delle cave.

Anche l'autorizzazione di discariche in ambiti di cave in atto ha interferito con le attività di coltivazione autorizzate e con le procedure di estinzione di cui all'art. 25 della Lr n. 44/1982. La Giunta regionale con apposito provvedimento, Dgr 924/1998, ha emanato direttive in merito alla realizzazione di discariche negli ambiti di cava.

Peraltro il D.Lgs. 117/2008, all'ultimo comma dell'art. 10 così recita: "Il riempimento dei vuoti e delle volumetrie prodotti dall'attività estrattiva con rifiuti diversi dai rifiuti di estrazione di cui al presente decreto e' sottoposto alle disposizioni di cui al decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, relativo alle discariche di rifiuti". Tale disposizione si applica sia per i siti estrattivi in essere che per quelli dismessi. In tali siti non sono ammessi interventi di cui al DM 5/2/1998.

Le attività di recupero, comunque autorizzate ai sensi dell'art. 21, comma 3, lettera b), della Lr 3/2000, non possono comportare il definitivo riempimento dei vuoti e delle volumetrie prodotte dall'attività estrattiva. Il riempimento può essere svolto solo nell'ambito della ricomposizione della cava o della miniera ai sensi del D.Lgs. 117/2008 ovvero con autorizzazione a discarica (D.Lgs. 36/2003). Restano ovviamente possibili le attività di ricomposizione dei medesimi siti utilizzando materiali consoni e che non costituiscono rifiuto.

Infatti, nell'ambito delle ricomposizioni dei siti estrattivi di cava/miniera è consentito, se previsto nell'autorizzazione di cava/cantiere minerario, l'apporto di terre e rocce da scavo provenienti dall'esterno alle condizioni fissate dall'art. 186 del codice dell'ambiente nonché di sottoprodotti derivanti dalla lavorazione dei materiali di cava o sostitutivi (assimilabili agli stessi materiali di cava), quando concorrono alla realizzazione o miglioramento della ricomposizione ambientale autorizzata del sito estrattivo nel caso in cui siano garantiti i requisiti di qualità ambientale.

Tali requisiti di qualità ambientale si intendono garantiti quando non siano superati i valori stabiliti, in generale, per i siti classificati non contaminati o, qualora più elevati, i livelli di fondo naturale. Tutto ciò coerentemente al criterio assunto all'art. 1 della decisione 2009/359/CE in relazione alla definizione di rifiuto di estrazione inerte. Quindi al fine di garantire i requisiti di qualità ambientale, le terre e rocce da scavo e i sottoprodotti da impiegare per le ricomposizione e le terre da scavo da utilizzare in sostituzione dei materiali di cava negli impianti di prima lavorazione devono avere le caratteristiche conformi alla colonna A della tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 o non superare i valori naturali di fondo espressi dal contesto del sito estrattivo.

I valori del terreno superficiale relativo alla cava o al cantiere minerario sono determinati mediante indagine ambientale da condurre secondo le modalità operative di cui al punto 2 dell'allegato A alla Dgr 2424/2008; nel caso si volessero definire i valori di fondo naturali, in quanto superiori alle corrispondenti concentrazioni previste dalla Tabella 1, Allegato V alla parte IV del D. Lgs. n. 152/2006, si potrà fare riferimento alla procedura prevista dalla Dgr n. 464 del 2 marzo 2010.

Per la determinazione dei valori naturali di fondo può essere fatto riferimento anche a studi ed analisi di ambiti vasti o per poli o contesti estrattivi omogenei nei quali è inserito il sito estrattivo.

Tali valori naturali di fondo sono altresì determinati, quando

necessario, su campioni rappresentativi per il giacimento della cava (utile e associato); per i cantieri minerari sul giacimento di minerale e sul giacimento di cava associato al minerale, se ed in quanto esistente.

Le disposizioni attuative da assumersi, pertanto, devono anche chiarire gli aspetti connessi alla gestione di materiali provenienti dall'esterno (da altri siti estrattivi, da scavi, ecc.) che, da un lato contribuiscono alla ottimale coltivazione dei giacimenti, al risparmio di materia prima tramite l'ottimale utilizzo di materiali associati e sostitutivi ai materiali di cava, e dall'altro lato sono potenziali fonti di produzione di rifiuti di estrazione a seguito delle attività di coltivazione mineraria (prima lavorazione, ricomposizione) cui sono sottoposti.

Infatti tutti i materiali da impiegarsi nelle attività di coltivazione, previsti dall'autorizzazione mineraria, che entrano nel sito estrattivo sono soggetti alle norme minerarie: Rd 1443/1927, Dpr 128/1959, D.Lgs. 624/1996, Lr 44/1982, Lr 07/2005 e D.Lgs. 117/2008.

Occorre ribadire che le attività di sfruttamento delle cave e di coltivazione mineraria sono comprensive delle fasi di:
- estrazione ;
- prime lavorazioni;
- ricomposizione (morfologica ed ambientale) finalizzata al riuso del sito;
- gestione dei rifiuti di estrazione secondo il piano di gestione dei rifiuti di estrazione di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2008.

Le attività minerarie (cava/miniera) vanno quindi valutate in tali contesti conformemente alle statuizioni espresse dalle speciali norme minerarie nazionali e regionali, compreso il D.Lgs. n. 117/2008.

L'applicazione del D.Lgs. 117/2008, come stabilito all'art. 2 del medesimo, avviene all'interno dei cosiddetti siti[1], comprese le strutture di deposito dei rifiuti di estrazione.

Per quanto concerne l'attività di cava il "sito" di applicazione è costituito dall'area dove avvengono le operazioni di coltivazione mineraria, tipiche dell'attività, comprese la realizzazione e l'allocazione delle pertinenze, dei macchinari, impianti, stoccaggi, cumuli e depositi di materiale, gestione dei rifiuti di cava, ecc., ecc..

Vanno esclusi dall'applicazione gli impianti, le strutture e correlate pertinenze destinate ad attività diversa dalla attività di coltivazione di cava ancorché collocati all'interno dell'area della cava (per esempio gli impianti di cui all'art. 21, comma 3, lettera b), della Lr 3/2000, gli impianti di trasformazione dei materiali di cava che non rientrano nelle attività di prima lavorazione, ecc.).

Gli impianti di cui all'art. 21, comma 3, lettera b), della Lr 3/2000, realizzabili nelle cave di solo materiale di gruppo "A", non devono costituire ostacolo e/o limitazione per il regolare svolgimento delle attività di coltivazione della cava, che sono soggette alla prevalente normativa in materia mineraria, di sicurezza (DLgs 624/96, Dpr 128/59, ecc.) e di rifiuti.

Quando tali impianti sono da realizzarsi in regime ordinario disciplinato dall'art. 208, parte IV, del D. Lgs. n. 152/2006, nel rispetto dell'autorizzazione mineraria e nell'ambito del giacimento esaurito, devono essere ben identificati e separati, anche per quanto riguarda gli accessi, dagli altri ambiti di cava e non devono costituire modifiche alla ricomposizione ambientale autorizzata all'esterno del loro ambito di pertinenza autorizzato. L'autorizzazione di tali impianti anche sotto il profilo urbanistico, ambientale comporta l'automatico stralcio ed estinzione della parte di cava corrispondente a tale ambito, dando atto che le opere di realizzazione dei medesimi assorbono e sostituiscono le ricomposizioni di cava statuite, analogamente a quanto già assunto in relazione alle discariche con la Dgr 924/1998.

Ciò comporta che la progettazione relativa a tali impianti di recupero dovrà contemplare un'idonea documentazione progettuale in grado di descrivere l'ambito da stralciarsi e le nuove conformazioni progettuali per la sistemazione del sito.

La realizzazione, solo provvisoria, in cava di nuovi impianti previsti dall'art. 21 della Lr 3/2000, in regime semplificato di cui all'art. 214 del D.Lgs. 152/2006, non dovrà costituire ostacolo all'attività di cava autorizzata e dovrà essere preceduta dal rilascio di autorizzazioni, in variante non sostanziale al progetto di coltivazione di cava, ai sensi della Dgr 652/2007, di provvisoria sospensione dall'attività di cava relativa all'ambito interessato dai medesimi.

Tutto ciò per una temporalità inferiore alla durata dell'autorizzazione della cava stessa.

In ogni caso, l'attività di recupero dei rifiuti inerti può avere solo durata temporanea e dovrà rispettare le specifiche normative in materia edilizia restando soggetta ai controlli delle competenti autorità in materia, considerandosi l'ambito provvisoriamente escluso dalle normative minerarie.

Per quanto concerne le miniere di minerali solidi su terraferma l'attività di coltivazione[2], finalizzata alla migliore utilizzazione del giacimento concessionato, si esplica sia attraverso attività di prospezione che di gestione dei cantieri minerari e delle relative pertinenze. I cantieri minerari e le relative pertinenze vengono individuati dai provvedimenti autorizzativi specifici secondo le disposizioni di cui alla Lr 7/2005 e Dgr 651/2007, in sostituzione ai programmi lavori di cui al RDL 1347/1936, e secondo un progetto di coltivazione che si esplica attraverso l'estrazione, le prime lavorazioni, la ricomposizione del sito e l'allocazione di pertinenze.

I siti di applicazione del D.Lgs. 117/2008 sono quindi costituiti dalle aree delimitate da tali perimetrazioni nonché dagli ambiti di prospezione, fatte salve le aree specificatamente escluse.

Le disposizioni attuative di applicazione del D.Lgs. 117/2008, devono muovere da precisazioni sulla natura del materiale di cava e di miniera, nell'ambito delle connotazioni date ai giacimenti minerari dalle normative speciali di settore e delle specifiche attività facenti parte della coltivazione della cava o della miniera.

1. Materiali derivanti dalla coltivazione dei siti minerari - minerali e materiali di miniera e cava

Il Rd n. 1443/1927 (Legge mineraria), costituisce la normativa quadro nazionale in materia di miniere e cave. L'art. 1 della legge mineraria stabilisce che "la ricerca e la coltivazione di sostanze minerali e delle energie del sottosuolo, industrialmente utilizzabili, sotto qualsiasi forma o conduzione fisica, sono regolate dalla presente legge" mentre l'art. 2 specifica che "le lavorazioni indicate nell'art. 1 si distinguono in due categorie: miniere e cave".

Il medesimo art. 2 specifica inoltre che "appartengono alla prima categoria la ricerca e la coltivazione delle sostanze ed energie seguenti[3]:
- minerali utilizzabili per l'estrazione di metalli, metalloidi

e loro composti, anche se detti minerali siano impiegati direttamente;
- grafite, combustibili solidi, liquidi e gassosi, rocce asfaltiche e bituminose;
- fosfati, sali alcalini e magnesiaci, allumite, miche, feldspati, caolino e bentonite, terre da sbianca, argille per porcellana e terraglia forte, terre con grado di refrattarietà superiore a 1630 gradi centigradi;
- pietre preziose, granati, corindone, bauxite, leucite, magnesite, fluorina, minerali di bario e di stronzio, talco, asbesto, marna da cemento, pietre litografiche;
- sostanze radioattive, acque minerali e termali, vapori e gas.

Appartiene alla seconda categoria la coltivazione:
- delle torbe;
- dei materiali per costruzioni edilizie, stradali ed idrauliche;
- delle terre coloranti, delle farine fossili, del quarzo e delle sabbie silicee, delle pietre molari, delle pietre coti;
- degli altri materiali industrialmente utilizzabili ai termini dell'art. 1 e non compresi nella prima categoria"

Per quanto concerne nello specifico le miniere (coltivazione di minerali di prima categoria) la normativa ed i pronunciamenti giurisprudenziali stabiliscono che nell'ambito della concessione mineraria e dei relativi cantieri il concessionario è legittimato all'asporto ed uso industriale oltre che del minerale rappresentante il titolo della concessione anche dei minerali e materiali associati movimentati al fine di consentire la coltivazione del giacimento.

In tale circostanza l'autorizzazione all'apertura dell'attività mineraria di miniera (cantiere minerario) assorbe anche il titolo autorizzativo di cava nei confronti del materiale associato di seconda categoria ed industrialmente utilizzabile.

Infatti l'art. 24 della citata legge mineraria stabilisce che "il concessionario può disporre delle sostanze minerali che sono associate a quelle formanti oggetto della concessione". Tale norma di carattere generale è riferita in modo espresso ai minerali tanto di prima categoria che di seconda, anche se contenuto nel titolo secondo della legge mineraria riguardante le sostanze di prima categoria, come rilevato dal Consiglio superiore delle miniere nell'adunanza del 23.09.1974. In tale parere viene peraltro evidenziato che "il Consiglio ritiene che fra le sostanze associate possano essere compresi anche i minerali di seconda categoria per le seguenti ragioni:

1. non è configurabile l'ipotesi di una cava e quindi l'applicabilità dell'art. 45 della legge mineraria, nel caso dei materiali associati; la cava è un'entità giacimentologica autonoma e distinta dai materiali associati;
2. è interesse pubblico che il concessionario giunga all'utilizzazione di tutti i materiali estratti; a tale interesse è ispirata […] tutta la legislazione mineraria;
3. data la preminenza dei materiali di prima categoria rispetto a quelli di seconda si deve ritenere che questi accedano[4] ai primi".

Proprio nel caso dell'associazione l'unione tra i due minerali esiste sin dall'origine e "l'inseparabilità" consente di ritenere che il minerale associato, sin dall'origine per attrazione rientri nel patrimonio dello Stato e specificatamente venga a far parte del giacimento oggetto di concessione mineraria.

Parimenti per le attività di cava si deve sottolineare che, nei limiti statuiti dall'autorizzazione, i materiali associati al materiale "utile" di cava ovvero al materiale espressamente autorizzato alla coltivazione in via "principale", mantengono le connotazioni di materiale di cava purché rientranti nella seconda categoria ai sensi dell'art. 2 del Rd 1443/1927.

In relazione alle attività di cava, la legge regionale in materia nel Veneto, Lr 44/1982, mutuando le definizioni della legge mineraria precedentemente citate, classifica e definisce all'art. 3 i materiali di cava in funzione delle specifiche connotazioni a giacimento, funzionali a specifiche attività. Infatti la Lr 44/1982 definisce i materiali di cava nei termini che seguono:

a) Gruppo "A":
   - sabbie e ghiaie;
   - calcari per cemento;
b) Gruppo "B":
   - argille per laterizi;
   - calcari e trachite da taglio e lucidabili, marmo, quarzo, quarzite, pietre molari;
   - calcari per calce, calcari per granulati, per costruzioni, per industria, per marmorino;
   - basalti;
   - argilla ferrifera e materiali vulcanici;
   - terre coloranti;
   - sabbie silicee e terra da fonderia;
   - gesso;
   - torba;
   - materiale detritico;

ogni altro materiale rinvenibile sotto qualsiasi forma di deposito naturale appartenente alla seconda categoria di cui all'articolo 2 del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443.

I materiali di cava sono classificati dalla Lr 44/1982 in funzione delle caratteristiche fisiche-chimiche a giacimento che comportano una diversa valenza e pregio in rapporto all'ottimale utilizzo delle risorse.

Diversamente, la suddivisione in gruppi "A" e "B" è ancorata al concetto di "utilizzazione di superfici e di volumi escavati" tali da determinare potenziali modifiche rilevanti all'assetto del territorio, del paesaggio naturale e della superficie agraria anche sotto l'aspetto produttivo. Tale approccio risulta nel concreto superato e assorbito dalle normative in materia di valutazione di assoggettabilità alla V.I.A. (II parte codice dell'ambiente).

A maggiore chiarimento sulla natura del minerale e del materiale associato la Giunta regionale si è espressa adottando la Dgr 651/2007 in relazione alle miniere e la Dgr 652/2007 in relazione alle cave.

Tali deliberazioni esprimono indirizzi generali e procedurali in materia e forniscono fra l'altro chiarimenti in ordine ai titoli di disponibilità dei giacimenti e alla classificazione dei materiali di cava.

In particolare la Dgr 651/2007 per le miniere stabilisce e precisa in via generale che :

"con il termine di "minerale utile" [principale] si intende e va inteso il minerale espressamente autorizzato alla coltivazione in via principale nel cantiere minerario, mentre con il termine "materiale associato" […secondario..] si intendono tutti gli altri materiali, con i relativi volumi, abbattuti in via derivata e correlata al fine di addivenire alla coltivazione del minerale utile a giacimento ed alla realizzazione della ricomposizione ambientale statuita"

"a) il materiale associato derivante dai lavori di miniera, autorizzati nello specifico comprensorio minerario della specifica

miniera (cantieri minerari), va utilizzato prioritariamente per le ricomposizioni ambientali della medesima;

b) il materiale associato in esubero rispetto al progetto di ricomposizione autorizzato dovrà essere asportato;

c) è fatto divieto di utilizzo, nelle ricomposizioni dei cantieri minerari, di materiale diverso da quello di cui alla precedente lettera a) se non espressamente autorizzato dal provvedimento di autorizzazione e tale utilizzo deve comunque svolgersi nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia;

d) eventuali utilizzi di altro materiale, diverso da quello di cui alla precedente lettera a), potrà essere autorizzato o prescritto [...] se funzionale e migliorativo delle ricomposizioni autorizzate e nel rispetto di quanto statuito dalle direttive e norme in materia;"

Va da sé che i minerali e materiali di cava associati esprimono e mantengono, come precedentemente evidenziato, la loro essenza e le connotazioni minerarie ed in tal senso devono essere utilizzati. Si ribadisce che tali minerali e materiali, estratti e portati all'esterno del cantiere/cava, sono soggetti al contributo in favore del Comune come stabilito dalla Lr 7/2005, dalla Lr 44/1982 e dalla Dgr 2158/2006.

La Dgr 652/2007 in relazione alla attività di cava precisa e stabilisce che:

- in via generale, con il termine "materiale utile" [principale] si intende e va inteso il materiale espressamente autorizzato alla coltivazione in via principale, mentre con il termine "materiale associato" [secondario] si intendono gli altri materiali abbattuti in via derivata e correlata al fine di addivenire alla coltivazione del materiale utile a giacimento ed alla realizzazione della ricomposizione ambientale statuita;
- il materiale di cava "associato" derivante dai lavori di coltivazione autorizzati va utilizzato prioritariamente per le ricomposizioni ambientali della cava;
- il materiale di cava associato in esubero rispetto al progetto di ricomposizione autorizzato dovrà essere asportato;
- è fatto divieto di utilizzo nelle ricomposizioni di cave di materiale diverso da quello associato se non espressamente autorizzato dal provvedimento di autorizzazione e tale utilizzo deve comunque svolgersi nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia;
- eventuali utilizzi di altro materiale, diverso potrà essere autorizzato o prescritto espressamente con le procedure indicate nella Dgr medesima, se funzionale e migliorativo delle ricomposizioni autorizzate e nel rispetto di quanto statuito dalle direttive e norme in materia;
- per tutte le attività di cava dovrà essere mantenuta nella disponibilità della cava la quantità di materiale estratto o da estrarsi necessaria per la ricomposizione della medesima in conformità all'autorizzato;
- il materiale di cava associato è soggetto al contributo statuito dall'art. 20 della Lr 44/1982 per le tipologie di materiale corrispondenti, qualora asportato dall'area di cava e non utilizzato per la ricomposizione ambientale della medesima;
- per "materiale detritico" ai sensi e ai fini della Lr 44/1982 si intende e va inteso il materiale incoerente di granulometria eterogenea che appartiene ad un sedimento accumulato ad opera prevalente della gravità e non di processi caratteristici degli ambienti costieri, fluviali, fluvioglaciali.

In via generale, quindi, sia per le cave che per le miniere è autorizzata sia la coltivazione dei materiali di cava "utili" (autorizzati in via principale) e dei minerali "utili" (concessionati in via principale), che la coltivazione dei materiali di miniera e di cava associati, concessionati /autorizzati in via secondaria, nel rispetto delle statuizioni di cui all'art. 2 del Rd 1443/1927 e dell'art. 3 della Lr 44/1982. Il tutto nel prevalente interesse pubblico di addivenire alla coltivazione del giacimento ed alla realizzazione della ricomposizione ambientale statuita.

Costituisce infatti minerale di miniera e materiale di cava ai sensi della prevalente normativa speciale ogni sostanza mineraria della quale è riconosciuta l'esistenza e la coltivabilità del giacimento (concessione mineraria e autorizzazione di cava) e che sia industrialmente utilizzabile. Con i provvedimenti di concessione/autorizzazione viene riconosciuta l'esistenza e la coltivabilità dei giacimenti dei minerali e/o dei materiali di cava concessionati/autorizzati alla coltivazione in via principale e in via secondaria (utili e associati) con la prescrizione di utilizzare pioritariamente i materiali associati per la ricomposizione dei siti estrattivi. Al fine di rendere omogenea la definizione dei succitati materiali i medesimi sono indicati come materiali di miniera e/o di cava "principali" e "secondari".

E' ben nota la specialità delle norme finalizzate a regolamentare le attività estrattive di cava e miniera e le relative operazioni di ricerca e prospezione sia nell'ambito dell'ordinamento nazionale che nell'ambito dell'ordinamento comunitario. Tale specialità, come ricordato, è ribadita dal comma 1 dell'art. 185 del D.Lgs. 152/2006, il quale stabilisce che non rientrano nel campo di applicazione della parte IV del medesimo D.Lgs. 152/2006 i rifiuti risultanti dalla prospezione, dall'estrazione, dal trattamento, dall'ammasso di sostanze minerali e dallo sfruttamento delle cave. Tali attività ovviamente comprendono le attività di prima lavorazione nelle cave o negli ambiti pertinenziali (come peraltro confermato dalla III sezione della cassazione penale con sentenza 5315/2007).

Si può così distinguere ciò che costituisce l'oggetto della disciplina mineraria da quello oggetto della disciplina generale dei rifiuti, alla quale non appartiene la specifica fattispecie di rifiuti prodotti dalle attività di coltivazione di miniera e cava.

Nell'ambito di un sito estrattivo minerario si possono distinguere le seguenti categorie di materiali.

- Alla categoria di materiali di cava e di miniera, quali materie prime, frutto dell'attività mineraria, appartengono:
  - i materiali estratti qualificati come materiali sia di prima che di seconda categoria, industrialmente utilizzabili e/o destinati alla commercializzazione (principali);
  - i materiali associati come definiti dalle DDgr 651/2007 e 652/2007 che sono originati da un'attività di mera selezione sul fronte di estrazione come nel caso delle scoperture dei giacimenti, delle estrazioni selettive che danno luogo a separazione fra minerale/materiale utile e materiale associato(5). I materiali associati vanno prioritariamente utilizzati per la ricomposizione ambientale del sito e, per quanto in eccedenza e previa espressa autorizzazione, industrialmente utilizzati e/o commercializzati come materiali di cava o di miniera (secondari);
- Alla categoria dei sottoprodotti di cava e miniera appartengono:
  - i materiali derivanti dalle attività di prima lavorazione dei materiali di cava/miniera che rispondono ai requi-

siti di cui all'art. 183, comma 1, lettera p) del D.Lgs. 152/2006;
- i materiali di "sfrido" o residuali, provenienti dall'estrazione con mezzi che comportino una contemporanea, seppure parziale, prima lavorazione del materiale[6], sempre che esprimano le caratteristiche stabilite dall'art. 183, lettera p) del D.Lgs. 152/2006.

- Appartengono alla categoria di rifiuti di estrazione (non soggetti alla parte IV del D.Lgs. 152/2006) i rifiuti come definiti dal D.Lgs. n. 117/2008 all'art. 3, 1° comma, lettera d) nell'ambito delle attività di coltivazione (estrazione, prima lavorazione e ricomposizione) e prodotti nei siti di cui all'art. 2, 1° comma.

Come precedentemente evidenziato, gli indirizzi assunti con le DDgr n. 651/2007 e n. 652/2007 ribadiscono che in via generale devono essere sempre mantenuti nella disponibilità dei cantieri minerari o delle cave i materiali associati (secondari) necessari per la ricomposizione ambientale dei medesimi. E' quindi fatto obbligo di utilizzo di tali materiali prioritariamente ai fini ricompositivi del cantiere minerario o della cava dal quale provengono (sito).

Trattasi, quindi, di un utilizzo certo di parte dei materiali di miniera/cava coltivati nell'ambito del progetto autorizzato e prioritariamente industrialmente utilizzati per la ricomposizione del sito di provenienza al fine di perseguire/garantire compiutamente la ricomposizione ambientale dei cantieri ed il minor impatto logistico.

Oltre al materiale principale anche il materiale secondario costituisce una materia prima di cava in ogni caso, sia che venga destinato alle ricomposizioni sia nel caso ne venga autorizzato l'asporto e conseguentemente la commercializzazione e uso industriale.

Per i medesimi fini anche i sottoprodotti derivanti dalle attività di prima lavorazione delle miniere devono essere prioritariamente utilizzati per la ricomposizione del medesimo cantiere minerario e quelli delle cave prioritariamente per la ricomposizione della medesima cava. Anche per questi materiali viene quindi stabilito un utilizzo certo, attesa la loro compatibilità ambientale.

La compatibilità ambientale dei sottoprodotti derivanti dalle attività di coltivazione deve essere sempre verificata, con referti analitici di tali materiali così come prodotti, attraverso il rispetto dei parametri di colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del codice dell'ambiente ovvero il non superamento dei più elevati valori di fondo espressi dal sito di utilizzo.

Tali sottoprodotti, inoltre, devono essere impiegati direttamente, anche se con temporaneo accumulo funzionale alle esigenze tecniche di concreto utilizzo, legate ad esempio alla formazione degli spazi necessari per la ricomposizione o alle esigenze di caricamento se impiegati esternamente al sito. La gestione dei sottoprodotti deve avvenire separatamente dagli altri materiali di cava o del cantiere minerario.

Come emerge dalle disposizioni del D.Lgs. 117/2008, la terra ricavata dallo strato più superficiale del terreno durante le attività di estrazione sia dei cantieri minerari che delle cave, in generale, risulta specialmente considerata dalla norma citata.

Se non inquinata deve essere utilizzata per le operazioni di ricomposizione ambientale previste dal progetto come autorizzato. Si richiama al riguardo il combinato disposto di cui agli articoli 2 comma 3 e art. 3, comma 1, lettera e) e lettera r) punto 4, del D.Lgs. 117/2008 (terra non inquinata).

Se inquinata costituisce rifiuto di estrazione e seguirà le sorti stabilite dal D.Lgs. 117/2008 in quanto non "direttamente" utilizzabile per la ordinaria ricomposizione ma collocata ai sensi degli artt. 7 (strutture di deposito) e 10 (riempimento dei vuoti) del D.Lgs. 117/2008.

Riguardo alla gestione degli accumuli di terreno superficiale non inquinato, accantonato nelle prime fasi della coltivazione e destinato alla ricomposizione solo nelle fasi finali dei lavori, occorre evidenziare che tali accantonamenti temporanei per periodi superiori a 3 anni, funzionali alla realizzazione della ricomposizione ambientale di progetto, collocato secondo le previsioni, costituiscono "strutture di deposito" temporanee. Tali strutture di deposito temporanee e trasferibili nell'ambito della cava o del cantiere minerario, secondo le esigenze di coltivazione, non sono soggette all'autorizzazione prevista dall'art. 7 del D.Lgs. 117/2008, fatto salvo che non siano di categoria A. Devono essere previste nel piano di gestione dei rifiuti di estrazione.

Per tutte le autorizzazioni di cantieri minerari e di cava nella Regione Veneto è comunque prescritto l'utilizzo completo delle terre di cui sopra per la ricomposizione ambientale dei medesimi cantieri (siti). Quindi il materiale non può essere asportato e resta disponibile per la ricomposizione ambientale.

Nell'ambito delle attività di coltivazione (cave e miniere) è stabilito in via generale l'utilizzo prioritario per la ricomposizione delle terre superficiali, del materiale di cava associato (secondario) e dei sottoprodotti, derivanti dai lavori di coltivazione. Tutto ciò fatto salvo quanto diversamente espressamente statuito dal provvedimento di autorizzazione e nel rispetto delle vigenti norme in materia.

Anche i residui provenienti dall'estrazione e contemporanea prima lavorazione dei marmi e delle pietre (segagione sul banco, residui di perforazione, ecc.) devono essere utilizzati completamente per la ricomposizione ambientale del sito dal quale provengono (sottoprodotti), ovvero come riempimento dei vuotio ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 117/2008, se costituiscono rifiuto di estrazione.

I "residui delle attività di estrazione e lavorazione di pietre e marmi" di cui al comma 7-ter dell'art. 186, come introdotto dalla L. 13/2009, derivanti dall'estrazione e lavorazione del materiale utile e dell'associato, quando non sono destinati alla ricomposizione autorizzata o prescritta per la cava, restano potenzialmente utilizzabili nell'ambito delle previsioni e condizioni dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006, avendone i requisiti.

In generale nella regione Veneto è fatto obbligo dell'utilizzo completo di tali fattispecie per la ricomposizione della medesima cava di origine.

Oltre alle tipologie di materiali derivanti dall'estrazione e lavorazione del giacimento presente nel sito minerario assumono connotazione mineraria, in quanto rientranti nelle fasi di coltivazione, anche i materiali che l'autorizzazione della cava o del cantiere minerario consente siano utilizzate in cava o nei cantieri minerari e che provengono dall'esterno. Tali utilizzi sono costituiti dalla ricomposizione e dall'impiego negli impianti di prima lavorazione. Quest'ultimo aspetto solo per le cave.

2. Materiali provenienti dall'esterno del sito estrattivo (cava/miniera) e utilizzati per la ricomposizione

L'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 individua e consente l'impiego di terre e rocce da scavo provenienti dall'esterno del sito

estrattivo quali sottoprodotti utilizzabili per reinterri, riempimenti, rimodellazioni e rilevati. Le terre e rocce da scavo possono essere quindi utilizzate anche per le ricomposizioni ambientali di miniere e cave. Tutto ciò solo previa verifica delle condizioni elencate nel primo comma[7] del medesimo articolo del rispetto delle procedure stabilite (Dgr 2424/2008/vigenti norme) e, comunque, in presenza di espressa autorizzazione mineraria all'utilizzo nel sito estrattivo. Tale autorizzazione può essere anche accordata in variante non sostanziale al progetto di coltivazione della cava o del cantiere minerario ai sensi delle DDgr 651 e 652/2007 se migliorativa rispetto alla ricomposizione ambientale già autorizzata.

Al riguardo si segnala che la sezione III della Corte di Cassazione penale, con sentenza n. 41331 del 06.11.2008, ha evidenziato che "l'attività di riempimento della cava -in quanto tale- non può certo essere in assoluto e senza essere accompagnata da ulteriori accertamenti, considerata come attività di gestione dei rifiuti, posto che, al contrario, la disciplina relativa alle terre e rocce da scavo è esplicitamente derogatoria rispetto a quella dei rifiuti". Nella stessa sentenza la Corte ribadisce che "né l'attività di frammentazione può essere di per se stessa intesa come trasformazione preliminare ai sensi dell'art. 186 comma 1 [...] in quanto l'attività di macinatura delle terre e rocce da scavo non determina, di per sé stessa alcuna alterazione dei requisiti merceologici e di qualità ambientale".

Va inoltre precisato che, dove i provvedimenti regionali di autorizzazione, per una migliore ricomposizione, autorizzino anche l'apporto in cava o in cantiere minerario di terre e rocce da scavo, aventi ovviamente le caratteristiche di cui all'art. 186 del D.Lgs. 152/2006, tali materiali sono ritenuti idonei a soddisfare i requisiti di qualità ambientale (per le finalità ricompositive di cave e miniere) solo nel caso in cui dall'indagine ambientale svolta per lo scavo ai sensi della Dgr 2424/2008 risultino rispettate le concentrazioni della colonna A tabella 1 allegato 5 alla parte IV del codice dell'ambiente ovvero che non superino i valori naturali di fondo del contesto di impiego.

Al riguardo, con riferimento alla sopravvenuta L. 13/2009, si precisa che con le autorizzazioni in tal senso emanate non sono stati autorizzati, o intesi per autorizzati, apporti della speciale e diversa fattispecie dei residui delle attività di lavorazione di pietre e marmi [pietre ornamentali da taglio e lucidabili-seconde lavorazioni], provenienti da ambiti esterni dalle aree di cava e relative pertinenze, ancorché equiparabili alle terre e rocce da scavo (secondo periodo, comma 7 ter art. 186 del codice dell'ambiente).

Il materiale di cava associato in esubero rispetto alle necessità ricompositive può essere venduto quando questo è previsto dal progetto autorizzato. Al riguardo la già citata Dgr 652/2007, punto 3 dell'allegato A, stabilisce, per le cave di marmo e pietre ornamentali a cielo aperto, direttive e facoltà poste in capo ai Comuni.

I sottoprodotti derivati dalle attività di coltivazione della cava, in esubero rispetto alla necessità di ricomposizione della medesima, vanno prioritariamente utilizzati per la ricomposizione di altre cave o di cantieri minerari nel rispetto dei requisititi di qualità ambientale ovvero commercializzati.

Quindi i materiali di cava principali e secondari (utili e associati), ancorché provenienti dall'esterno dello specifico cantiere, e le terre e rocce da scavo, qualora soddisfino i requisiti di cui all'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e rispettino le procedure stabilite (Dgr n. 2424/2008/vigenti norme se di provenienze diversa da cave), se in quanto ne è autorizzato l'utilizzo, possono essere impiegati per le attività di ricomposizione e sistemazione ambientale, sia di cave che di cantieri minerari nel rispetto delle condizioni precedentemente evidenziate.

I sottoprodotti derivanti dalle attività di prima lavorazione in cava dei materiali di cava o assimilati/sostitutivi devono essere utilizzati prioritariamente per la ricomposizione ambientale del sito dal quale provengono. Se in esubero rispetto alle esigenze ricompositive vanno prioritariamente utilizzati per la ricomposizione di altre cave o cantieri minerari[8] e laddove il loro impiego sia espressamente previsto/autorizzato (nei provvedimenti autorizzativi di cava o cantiere minerario). Il loro uso deve essere ambientalmente compatibile. Quest'ultima condizione si considera soddisfatta quando i sottoprodotti rientrino nelle condizioni previste dalla colonna A di tabella 1 allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 ovvero non superino i valori naturali di fondo del contesto di utilizzo.

Quindi, in una cava nei casi in cui in cui non risulti disponibile sufficiente materiale proveniente dalla medesima cava per eseguire la ricomposizione autorizzata o prescritta e conseguentemente si presenti la necessità di apportare materiale proveniente dall'esterno, potranno di norma essere utilizzati, se ed in quanto ciò è previsto dai provvedimenti di autorizzazione mineraria:

- materiali di cava principali e secondari (utili e associati) provenienti da altre cave;
- sottoprodotti derivanti degli impianti di prima lavorazione nelle cave di materiali di cava o assimilati/sostitutivi, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 183, comma 1, lettera p) del D.Lgs. 152/2006;
- sottoprodotti derivanti dalle sole prime lavorazioni assimilate alla prima lavorazione di cava dei soli materiali di cava o assimilati/sostitutivi19, ancorché ubicati all'esterno delle cave, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 183, lettera p) del D.Lgs. 152/2006;
- terre e rocce da scavo, quali sottoprodotti, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 186 del codice dell'ambiente e della Dgr n. 2424/2008.

Nell'ambito dei cantieri minerari possono essere impiegati, se ed in quanto autorizzati dai provvedimenti di autorizzazione mineraria per la ricomposizione, materiali associati e sottoprodotti derivanti dai cantieri minerari della medesima miniera ovvero terre e rocce da scavo, sottoprodotti e materiali di cava.

I sottoprodotti derivanti dalle attività di prima lavorazione di miniera sia per il minerale principale sia per il minerale o materiale secondario se contaminato dal minerale utile, va utilizzato esclusivamente per la ricomposizione dei cantieri della medesima miniera.

Per l'utilizzo di sottoprodotti derivanti da impianti di prima lavorazione di materiali di cava va verificato il rispetto dei limiti di concentrazione di cui alla colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV, del D.Lgs. 152/2006 ovvero il rispetto della compatibilità dei maggiori valori rilevati con i corrispondenti valori riscontrati naturalmente nel contesto del sito di destinazione (valori di fondo). Per le terre e rocce da scavo la verifica è effettuata nell'ambito delle procedure di cui alla Dgr. 2424/2008 o, per i valori di fondo naturale, secondo le procedure di cui alla Dgr n. 464/2010.

Ove si rendesse necessario valutare la cedibilità di eventuali

contaminanti si dovrà procedere mediante test di cessione stimandone le concentrazioni nell'eluato con le modalità indicate al punto 3 dell'allegato A alla Dgr 2424/2008/vigenti norme.

Dovrà essere conservata dalla ditta titolare dell'autorizzazione di cava o della concessione mineraria copia della documentazione comprovante il rispetto delle citate condizioni di compatibilità ambientale.

In particolare, per l'accettazione dei sottoprodotti dovranno essere forniti, dalla ditta titolare dell'impianto dal quale il sottoprodotto proviene, i referti analitici a comprova del rispetto dei requisiti di compatibilità ambientale espressi da tali materiali così come prodotti.

La ditta ricevente dovrà confrontare l'ammissibilità del sottoprodotto in rapporto alla colonna A della tabella 1 ovvero ai valori di fondo espressi dal sito estrattivo di utilizzo.

Per i materiali di cava provenienti dall'esterno dovrà essere conservata la documentazione (contratti, fatture, ecc.) che dimostri il sito estrattivo di provenienza dei medesimi ed i quantitativi.

La ditta titolare deve inoltre conservare la documentazione regolarmente compilata di accompagnamento delle terre e rocce da scavo (modello 4 dell'allegato A alla Dgr 2424/2008) e dei sottoprodotti (DdT di cui ai DD.P.R. n. 472/1996 e n. 696/1996) che vengono utilizzati per la ricomposizione del sito estrattivo.

Sulla base di tali documentazioni deve essere compilato per le terre e rocce da scavo e per i sottoprodotti, con cadenza non superiore a 30 giorni dall'ultima movimentazione, apposito registro di cui all'Allegato B.

Ai sensi del D.Lgs. 117/2008, art. 10, comma 3, è consentito il riempimento dei vuoti di cava e miniera con rifiuti di estrazione.

Occorre precisare al riguardo che i vuoti di cava, ancorché già coltivati, possono essere riempiti solo con rifiuti di estrazione derivanti, di norma, da una o più cave del medesimo materiale coltivato nei vuoti. I vuoti devono essere pertinenzialmente ascritti alla cava o alle cave da cui traggono origine i rifiuti di estrazione.

Parimenti i vuoti di miniera dovranno essere pertinenzialmente ascritti alla medesima miniera.

L'impiego di tali pertinenze è soggetto a limiti, criteri e metodologie che saranno stabiliti nell'ambito dello specifico provvedimento della Giunta regionale che autorizzerà tali pertinenze.

3. Trattamento negli impianti di prima lavorazione di materiali provenienti dall'esterno della cava

Al fine di garantire, nel rispetto delle presenti direttive, il razionale utilizzo e trattamento della risorsa non riproducibile e la maggiore economicità nell'uso degli impianti di cava, nelle industrie estrattive e negli stabilimenti (cantieri di cave - impianti di prima lavorazione) possono essere trattati oltre ai materiali provenienti dal medesimo sito anche:

- materiali di cava "principali" e "secondari" provenienti da altri siti estrattivi di cava;
- materiali di cava provenienti da cantieri minerari quando non contaminati dai minerali;
- terre da scavo assimilate/in sostituzione dei materiali di cava.

Tutto ciò a condizione che la lavorazione di questi materiali provenienti dall'esterno non interferisca nella programmazione della gestione dell'attività di cava ove sono ubicati gli impianti, con particolare riferimento alla durata della coltivazione ed alla necessità di dare certezza alla ricomposizione ambientale autorizzata (utilizzo in via secondaria e residuale).

Tali prime lavorazioni dovranno avvenire secondo i limiti ed i divieti che potranno in ogni caso essere impartiti dai provvedimenti autorizzativi e/o di modifica dell'autorizzazione con prescrizioni di divieto,espressi anche ai sensi delle Dgr 651 e 652/2007, dall'autorità mineraria competente, tenuto anche conto delle esigenze di conclusione dell'attività di coltivazione e correlata ricomposizione dei siti.

Si richiama al riguardo il principio di precauzione ed il rispetto degli obiettivi di cui al D.Lgs. 117/2008 e della Lr 44/1982.

E' ammessa, in via secondaria e residuale, la prima lavorazione in cava di materiali di cava (utile e associato) provenienti da cave che producono il medesimo materiale.

Per i materiali di cava (materia prima di cava principale e secondaria) provenienti dall'esterno dovrà essere conservata la documentazione (contratti, fatture, ecc. ovvero disposizioni aziendali qualora provenga da altre cave della medesima ditta) che dimostri il sito estrattivo di provenienza dei medesimi ed i quantitativi.

L'impiego di terre da scavo provenienti dall'esterno negli impianti di prima lavorazione è consentito solo nelle cave di sabbia e ghiaia e nelle cave di detrito, dotate di idonei impianti, sempre in via secondaria e residuale e, comunque, nel rispetto degli idonei requisiti di qualità ambientale precedentemente descritti. In tali cave inoltre è consentito l'utilizzo negli impianti di prima lavorazione di materiali di cava (utili e associati) costituiti da calcari e calcari-dolomitici. Tutto ciò tenuto conto delle caratteristiche delle tipologie delle prime lavorazioni in tali cave e delle componenti mineralogiche presenti in natura nell'ambito di tali giacimenti.

Dovrà essere conservata dalla ditta titolare dell'autorizzazione di cava copia della documentazione comprovante il rispetto delle condizioni di compatibilità ambientale.

La ditta titolare deve inoltre conservare la documentazione regolarmente compilata di accompagnamento delle terre da scavo (modello 4 dell'allegato A alla Dgr 2424/2008) utilizzate negli impianti di prima lavorazione.

Sulla base delle documentazioni sopra citate, per le terre da scavo, deve essere compilato, con cadenza non superiore a 30 giorni dall'ultima movimentazione, apposito registro di cui all'Allegato B.

Per terre da scavo, utilizzabili come sottoprodotti assimilati/sostitutivi dei materiali di cava, si intendono materiali di granulometria eterogenea, incoerenti, quali materiali detritici, ghiaiosi, sabbiosi, argillosi, ecc..

Diversamente gli impianti di prima lavorazione di miniera possono trattare esclusivamente il materiale minerario principale e secondario (utile e associato) proveniente dai cantieri (siti) della medesima miniera. Non risulta infatti opportuno che negli impianti di prima lavorazione di miniera siano trattati altri materiali se non quelli di miniera per i quali sono stati realizzati tali impianti.

La funzione principale degli impianti di prima lavorazione è quella di produrre materie prime frutto di cava o di miniera pronte per le seconde lavorazioni o l'utilizzo proprio.

I materiali residuali (non volutamente prodotti) derivanti dall'attività di prima lavorazione nel sito (di cava o di miniera)

anche dei materiali provenienti da altre cave e/o materiali assimilati/sostitutivi dei materiali di cava, costituiscono sottoprodotti se rispondenti alle caratteristiche di cui alla lettera p) del primo comma dell'art. 183 del D.Lgs. 152/2006 (sinteticamente: origine - impiego certo - requisiti ambientali e merceologici - assenza di trattamenti preventivi - valore di mercato).

Quando non rispondano alle citate caratteristiche, tali materiali residuali costituiscono rifiuti di estrazione e rientrano nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 117/2008. Infatti, tutti i materiali che a vario titolo entrano, in conformità all'autorizzazione mineraria, in cava o nel cantiere minerario, appartengono alla cava/miniera e soggiacciono alle speciali norme minerarie (D.P.R. 128/1959, D.Lgs. 624/1996, DLgs 117/2008). Conseguentemente il rifiuto derivante dalla prima lavorazione costituisce rifiuto di estrazione.

4. Utilizzabilità degli impianti di prima lavorazione e degli impianti diversi presenti in cava alla scadenza dell'autorizzazione

In relazione all'utilizzabilità degli impianti in cava per la prima lavorazione dopo la scadenza dei termini per la conclusione dei lavori di coltivazione è già intervenuta la Dgr n. 4160/1994 stabilendo il loro possibile utilizzo fino alla dichiarazione di estinzione. Al riguardo occorre precisare quanto segue.

Ai fini del prevalente interesse pubblico teso alla conclusione dei lavori di coltivazione e alla ricomposizione ambientale nelle temporalità autorizzate, occorre stabilire che è ritenuta lecita l'utilizzazione degli impianti per la prima lavorazione del materiale di cava accumulato nell'area di cava, o proveniente dal suo esterno, fino alla richiesta di estinzione o alla notifica dell'avvio del procedimento di estinzione d'ufficio - ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 25 della Lr 44/1982, e fatto salvo quanto potrà essere statuito nell'ambito del medesimo procedimento. Tutto ciò superando quanto precedentemente assunto dalla Dgr 4160/1994 citata.

Correlativamente, nell'ambito del procedimento di estinzione dovranno essere stabilite ed intimate ai sensi dell'art. 25 della Lr 44/1982 le modalità di cessazione e conclusione delle attività di coltivazione (estrazione, prima lavorazione, asporto degli impianti e ricomposizione del sito) anche ai sensi della Dgr 652/2007 prescrivendo anche l'asporto dalla cava dei materiali comunque presenti e/o il loro utilizzo in cava per la ricomposizione ambientale della medesima e la conclusione definitiva dei lavori di coltivazione.

In caso di inadempienza la Regione provvede d'ufficio, incaricando o delegando se del caso altri Enti, con rivalsa delle spese anche mediante incameramento del deposito cauzionale. Potranno quindi essere sospesi tutti i lavori di coltivazione ai sensi dell'art. 29 della Lr 44/1982 e potrà provvedersi ai sensi dell'art. 32 della medesima legge regionale. Il provvedimento in variante non sostanziale d'ufficio modifica ed integra l'autorizzazione di cava fino alla dichiarazione di estinzione, come stabilito dalla Dgr 652/2007. Il procedimento di estinzione d'ufficio potrà essere attivato alla scadenza dei termini anche in presenza di materiali di cava a riserva, valutando la prevalenza degli aspetti ambientali e territoriali sui residuali interessi minerari.

Nell'ambito del procedimento di estinzione si procede anche nei confronti degli impianti di cui all'art. 21, comma 3, lettera b), della Lr 3/2000 presenti in cava, realizzati in regime semplificato di cui all'art. 214 del D. Lgs. n. 152/2006, stabilendo, se del caso, le modalità di allontanamento dei materiali da trattarsi e/o trattati.

Per gli impianti di cui all'art. 21, comma 3, lettera b), della Lr 3/2000 autorizzati in regime ordinario ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 nelle cave di sabbia e ghiaia si provvede all'estinzione della cava escludendo gli ambiti autorizzati relativi a tali impianti dando atto che le opere di realizzazione dei medesimi assorbono e sostituiscono le ricomposizioni di cava statuite, analogamente a quanto già assunto in relazione alle discariche con la Dgr 924/1998. Tali impianti, continuano ad operare fino alla scadenza dell'autorizzazione ambientale.

5. Limi di lavaggio derivanti dagli impianti di prima lavorazione

Va trattata in modo particolare la casistica rappresentata dall'utilizzo di acqua nelle operazioni di selezione a umido e lavaggio del materiale estratto, principalmente impiegata nelle cave di sabbia e ghiaia e che produce limi sabbiosi e argillosi. Qualora gli impianti di prima lavorazione esprimano idonee connotazioni tecniche opportunamente finalizzate, la lavorazione delle parti fini può anche produrre materia prima quale ad esempio argille plastiche (filtropresse), sabbie finissime (cicloni), ecc.

Tali operazioni rientrano comunque nell'ambito della prima lavorazione.

Le attività di selezione a umido e di lavaggio delle ghiaie e sabbie in natura (materiale della cava e proveniente dall'esterno) avviene comunemente selezionando la risorsa e/o producendo altri materiali (sottoprodotti) ovvero rifiuti di estrazione.

Nella fase finale del processo vengono adottate principalmente tre tipi di metodologie:

- chiarificazione e disidratazione di sabbie fini, argille e fanghi tramite impianto di filtropressatura con o senza impiego di flocculanti;
- sedimentazione naturale con o senza impiego di flocculanti della acque torbide in vasche di decantazione che costituiscono parte dell'impianto;
- trattamento delle torbide in "geotubi" con o senza impiego di fluocculanti.

Nel primo caso, le acque vengono in via generale riciclate e reimmesse nel ciclo produttivo ovvero indirizzate allo scarico ed i materiali residuali sono costituiti da depositi di sabbie fini e limi argillosi misti, disidratati, per i quali può essere prevista e stabilita una destinazione certa e costituire, nel caso dell'osservanza delle condizioni di cui all'art. 183, comma 1, lettera p) del D.Lgs. 152/2006, sottoprodotti. La frazione che non esprime tali connotazioni costituisce rifiuto di estrazione da gestire secondo le tipologie di cui al D.Lgs. 117/2008.

Nel secondo caso le torbide uscenti dalla fase di selezione e lavaggio (sabbie fini e limi argillosi) vengono inviate in vasche di sedimentazione per il consolidamento e de-saturazione dei fini. Le vasche presentano generalmente uno sfioratore delle acque chiarificate, a valle, dove possono essere riciclate nell'impianto ovvero indirizzate allo scarico. Le vasche e relativi ambiti di essicazione[9] costituiscono parte dell'impianto di prima lavorazione. Analogamente al caso precedente può verificarsi la presenza di sottoprodotti ovvero di rifiuti di estrazione.

Gli impianti di prima lavorazione devono, secondo le migliori tecnologie disponibili, originare sottoprodotti e solo in

via residuale rifiuti di estrazione nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs. 117/2008.

Quando sono presenti bacini di decantazione estranei all'impianto e nel caso in cui i limi derivanti dalle torbide rappresentano un rifiuto di estrazione, tali bacini di decantazione, ai sensi dell'art. 3, lettera r), costituiscono strutture di deposito di rifiuti di estrazione, anche se periodicamente svuotati.

I materiali provenienti dai bacini o dalle vasche possono essere gestiti, estratti ed avviati ad altri processi quando assumono le necessarie connotazioni fisiche.

I materiali possono anche rimanere confinati nei bacini nel caso in cui esprimano connotazioni conformi al progetto di coltivazione (sistemazione ambientale). In tale caso il materiale rappresenta un sottoprodotto nell'ambito della ricomposizione della cava.

Nel terzo caso i limi risultano confinati nei geotubi, che fanno parte dell'impianto di prima lavorazione, e possono essere gestiti come in precedenza ma più agevolmente.

In ordine al lavaggio dei materiali di cava ed ai fanghi e limi derivanti, è opportuno richiamare la sentenza della Cassazione Penale, sezione III, n. 5315 del 08.02.2007, confermata dalla più recente sentenza della medesima sezione della Cass. Penale n. 9491 del 29.01.2009.

In tali sentenze viene evidenziato che "non si vede la ragione per la quale la «prima pulitura» del materiale estratto, necessaria per separare il materiale commerciale, debba avvenire esclusivamente mediante setacciatura o grigliatura e non possa invece avvenire, quando necessità tecniche lo richiedano o lo rendano opportuno, mediante lavaggio, il quale quindi non rientrerebbe mai nella prima pulitura del materiale estratto bensì costituirebbe, a differenza della setacciatura o grigliatura, attività ontologicamente successiva alla estrazione vera e propria".

E' stata ritenuta "errata l'interpretazione adottata dalla ordinanza impugnata secondo la quale la prima pulitura, rientrante nell'ambito della attività estrattiva vera e propria, comprenderebbe soltanto la prima setacciatura e la prima grigliatura a secco, e non anche la prima pulitura effettuata mediante lavaggio del materiale estratto, la quale invece costituirebbe attività diversa e successiva, non rientrante quindi nello sfruttamento della cava. Al contrario, deve ribadirsi il principio già contenuto nella sentenza ricordata, secondo cui la cosiddetta prima pulitura del materiale estratto dalla cava - la quale rientra nella attività di estrazione latamente considerata e per tale ragione è sottratta alla applicazione della disciplina sui rifiuti [...]- non è costituita soltanto dalla pulitura effettuata mediante grigliatura a secco o setacciatura, ma può essere costituita anche dalla pulitura effettuata mediante lavaggio, con la conseguenza che anche i rifiuti, ed in particolare i fanghi e limi, derivanti dalla prima pulitura mediante lavaggio del materiale ricavato dallo sfruttamento delle cave non rientrano nel campo di applicazione della parte quarta del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152" .

Inoltre, per quanto concerne l'utilizzo dei limi la stessa sentenza evidenzia che "quanto poi ai dubbi che l'ordinanza impugnata esprime circa il fatto che i fanghi siano riutilizzati nel ciclo produttivo della cava, va anche qui rilevato, da un lato, che se il ripristino della cava costituisce una condizione necessaria posta dalla competente autorità amministrativa per lo sfruttamento della cava stessa, non può escludersi che il suo riempimento costituisca una fase del ciclo produttivo relativo al suo sfruttamento".

Come precedentemente evidenziato il lavaggio del materiale di cava rientra nell'ambito della coltivazione di cava quale attività di prima lavorazione. Tale attività svolta sul materiale derivante dal giacimento e condotta in cava o in pertinenze individuate non è oggetto della disciplina di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e costituisce attività di prima lavorazione rientrante nella attività di coltivazione della cava. Anche l'impiego dei limi così ottenuti per la ricomposizione della cava, come autorizzata, costituendo condizione necessaria posta per lo "sfruttamento della cava" rappresenta una "fase del ciclo produttivo relativa al suo sfruttamento".

Nei casi in cui il progetto di ricomposizione della cava stabilisca l'uso dei limi di selezione e/o lavaggio per la ricomposizione ambientale della cava, emerge per tali materiali sia la destinazione certa che il valore di mercato accertata l'idoneità dei requisiti di cui alla lettera p), comma 1, dell'art. 183 del codice dell'ambiente e, pertanto, esprimono le connotazioni di sottoprodotti non costituiscono rifiuti di estrazione.

Peraltro l'impiego delle terre e limi di selezione e lavaggio dei materiali di cava, in qualità di sottoprodotti, avviene anche per finalità diverse dai ripristini ambientali dei siti estrattivi. Si richiama al riguardo l'uso per riempimenti o rinfianchi nella posa di tubazioni nell'edilizia, nell'ambito delle coperture di discariche, nella costruzione di diaframmi e strati isolanti, nella depurazione di emissioni industriali, quale additivo nei processi industriali, nei rimodellamenti morfologici e paesaggistici, nei rilevati e nelle opere di ingegneria naturalistica, ecc..

Nel caso costituiscano rifiuti di estrazione inerti, possono essere utilizzati per il riempimento di vuoti o volumetrie derivanti dall'estrazione ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 117/2008 ovvero essere collocati in strutture di deposito che non sono soggette all'autorizzazione prevista all'art. 7 del medesimo D.Lgs., qualora non costituiscano strutture di categoria A, ma devono essere previste nel piano di gestione dei rifiuti di estrazione.

Qualora costituiscano rifiuti di estrazione non inerti, possono essere comunque utilizzati per il riempimento di vuoti ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 117/2008 o devono essere collocati in apposite strutture di deposito che devono in tal caso essere autorizzate ai sensi dell'art. 7 del medesimo.

I vuoti di estrazione, ancorché occupati da acque, conservano la loro connotazione.

Qualora i materiali associati e gli eventuali sottoprodotti derivanti dalle attività di coltivazione della cava (prioritariamente utilizzati per la ricomposizione della medesima) non risultino sufficienti per la ricomposizione, potranno essere utilizzati materiali associati e/o sottoprodotti (terre, limi sabbiosi argillosi, limi di selezione/lavaggio) derivanti dall'attività di selezione, di frantumazione, di lavaggio, di prima lavorazione di materiali di cava. Ovviamente nel rispetto dei parametri di colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte quarta del codice dell'ambiente ovvero dei valori naturali di fondo espressi dal contesto di cava.

Nelle cave di calcare di tutte le tipologie non è consentito l'utilizzo di limi di selezione/lavaggio quali sottoprodotti per le ricomposizioni, se non previa specifica autorizzazione, tenuto conto delle particolari caratteristiche fisiche espresse da tali materiali e della necessità di evitare anche potenziali connessioni con il sistemi di circolazione idrica connessi a carsismi.

Infine, in relazione all'impiego di flocculanti, generalmente composti organici polimerici, facendo riferimento ad

alcuni casi specifici dei quali si è interessato il laboratorio del Servizio Chimico, ora divisione V U.N.M.I.G. della Direzione generale delle risorse minerarie ed energetiche del Ministero dello sviluppo economico, non è stata rilevata nessuna trasformazione chimico-fisica significativa sul materiale esaminato[10]. Sottoponendo il limo contenete flocculanti a test di cessione è stato rilevato che i valori di concentrazione degli elementi inquinanti sono risultati tutti inferiori ai limiti fissati dall'allegato 3 al D.M 5 febbraio 1998, come modificato dal D.M n. 186/2006 mentre per limo "tal quale" i valori ricercati sono risultati inferiori alla colonna A della tab. 1, allegato 5 al D.Lgs. 152/2006.

La frazione liquida derivante dalle operazioni di sedimentazione e di chiarificazione, nel caso in cui non sia accumulata in struttura di deposito come parte del rifiuto liquido, dovrà essere gestita con riferimento alle disposizioni della parte terza del D.Lgs. 152/2006 e del Piano di tutela delle Acque approvato dal Consiglio regionale nel 2009.

L'impiego di additivi nel processo di chiari flocculazione è consentito solo per le minime quantità necessarie e la ditta dovrà conservare e tenere a disposizione le schede tecniche dei flocculanti utilizzati nonché documentare le quantità e le concentrazioni utilizzate di tali additivi.

Vanno comunque preferite soluzioni meccaniche di filtropressatura o di sedimentazione naturale anche a diretta conformazione di contesti ricompositivi.

Non sono ammessi flocculanti ritenuti pericolosi per l'ambiente ai sensi della direttiva 99/45/CE.

Con successiva determinazione sarò regolamentato l'impiego di prodotti di tipo minerale ovvero organico nei processi di chiari flocculazione.

6. Rapporto tra acque e coltivazione mineraria

Occorre precisare alcuni aspetti generali attinenti al rapporto fra le attività di coltivazione e le acque. Nei casi in cui le fasi di estrazione del materiale a giacimento di cantieri minerari o cave intercettino acquiferi e le acque intercettate dai lavori di estrazione proseguono il loro corso, reimmettendosi nel medesimo acquifero senza entrare in commistione con sostanze diverse da quelle costituenti il serbatoio sotterraneo naturale che le contiene o senza partecipare a processi di trattamento, non è configurabile né il prelievo né lo scarico. Tutto ciò nel rispetto di quanto stabilito dalla parte III del D.Lgs. 152/2006 e dall'art. 6 del Piano di tutela delle Acque.

In particolare, l'art 6 del piano di tutela delle acque, in relazione alla definizione di scarico, esclude da tale definizione "i rilasci [...] delle acque derivanti da sondaggi o perforazioni di carattere temporaneo, realizzati allo scopo di deprimere la falda, per il tempo strettamente necessario a realizzare le opere soggiacenti al livello della falda".

Analogamente, nel caso in cui durante le operazioni estrattive da un acquifero venga prelevato il minerale/materiale di cava e congiuntamente acqua (ad esempio con impiego di draga o di pompa aspirante) la quale viene reimmessa nello stesso acquifero, senza che abbia partecipato ai processi del trattamento del materiale, non si configura né prelievo né lo scarico.

In particolare, per le estrazioni con pompe aspiranti va evidenziato che questa avviene prelevando il materiale unitamente all'acqua, restituendo la frazione d'acqua commista a parte del medesimo materiale.

Diversamente, quando la acque dell'acquifero intercettato vengono coinvolte in attività di trattamento (prima lavorazione) si deve far riferimento a quanto previsto dalla parte III del D.Lgs. 152/2006 e del Piano di tutela delle acque per i normali prelievi e scarichi derivanti da impianti produttivi.

Per quanto riguarda lo scarico sul suolo (art. 103, lettera d, del D.Lgs. 152/2006) l'art. 30 delle norme di attuazione del piano di tutela delle acque stabilisce che non sono vietati "scarichi di acque provenienti dalla lavorazione di rocce naturali nonché dagli impianti di lavaggio delle sostanze minerali, purché i relativi fanghi siano costituiti esclusivamente da acqua e inerti naturali e non comportino danneggiamento delle falde acquifere e rischio di instabilità per i suoli"

E' comunque "vietato scaricare sul suolo le sostanze di seguito indicate:

- composti organoalogenati e sostanze che possono dare origine a tali composti nell'ambiente idrico;
- composti organofosforici;
- composti organostannici;
- pesticidi fosforati;
- sostanze e preparati, e i relativi prodotti di decomposizione, di cui è dimostrata la cancerogenicità, la mutagenicità o la teratogenicità, o che possono avere ripercussioni sulle funzioni steriodea, tiroidea, riproduttiva o su altre funzioni endocrine;
- oli minerali persistenti, idrocarburi di origine petrolifera persistenti e sostanze organiche tossiche persistenti e bioaccumulabili;
- mercurio, cadmio, cianuri, cromo esavalente e loro composti."

Lo scarico deve essere autorizzato dalla provincia .

In relazione allo scarico nel sottosuolo o nelle acque sotterranee ai sensi dell'art. 104, 4° comma, D.Lgs. 152/2006, l'art. 31 del Piano di tutela delle acque stabilisce che "é vietato lo scarico diretto nelle acque sotterranee e nel sottosuolo. In deroga al divieto, la Provincia, dopo indagine preventiva, può autorizzare gli scarichi nella stessa falda dalla quale sono state prelevate [...] delle acque di infiltrazione di miniere o cave [...] purché siano restituite in condizioni di qualità non peggiori rispetto al prelievo.

La Provincia può autorizzare altresì, dopo indagine preventiva anche finalizzata alla verifica dell'assenza di sostanze estranee, gli scarichi nella stessa falda delle acque utilizzate per il lavaggio e la lavorazione degli inerti, purché i relativi fanghi siano costituiti esclusivamente da acqua e inerti naturali ed il loro scarico non comporti danneggiamento della falda acquifera. All'istanza di autorizzazione deve essere allegata una valutazione dell'impatto sulla falda, dalla quale risulti la compatibilità ambientale dello scarico nel corpo recipiente. L'autorizzazione allo scarico in falda dovrà prevedere la prescrizione dei controlli qualitativi sull'acqua prelevata e su quella restituita, specificandone frequenza e modalità. A tal fine l'ARPAV, a spese del soggetto richiedente l'autorizzazione, accerta le caratteristiche qualitative delle acque di scarico esprimendosi con parere vincolante sulla richiesta di autorizzazione allo scarico. Nel caso di scarico di acque nel sottosuolo va assicurato l'isolamento degli acquiferi non interessati dallo scarico stesso".

Le infiltrazioni di acqua dal giacimento nei cantieri di cava e miniera avvengono senza "prelievo". Se tali acque di infiltrazione continuano il loro corso naturale verso ambiti di naturale recapito non si costituisce "scarico".

Gli scarichi in corpi idrici superficiali sono previsti dall'art. 101 del D.Lgs. 152/2006 e soggetti al rispetto dei limiti della tabella 1 riportata in allegato B, colonna "scarico in acque superficiali". Come stabilito dall'art.37 del Piano di tutela delle acque. Devono essere autorizzati dall'autorità compente previo parere idraulico e non devono compromettere il raggiungimento degli obiettivi di qualità del corpo idrico recettore.

La gestione delle acque meteoriche di dilavamento di prima pioggia rientra nell'ambito delle disposizioni in materia di tutela delle acque come disposto dall'art. 113 della parte terza del D.Lgs. 152/2006 e dall'art. 39 del piano di tutela delle acque che non considera gli ambiti di cava e miniera.

Le acque meteoriche che interessano ambiti di cava o cantieri minerari non generano di norma scarichi industriali. La gestione e regimazione di tali acque è prevista nei progetti di coltivazione autorizzati.

7. Rifiuti di estrazione

I rifiuti di estrazione di cui al D. Lgs. n. 117/2008 sono i residui derivanti dalle attività di prospezione o di ricerca, di estrazione, di trattamento e di ammasso di risorse minerali e dallo sfruttamento (attività di coltivazione) delle cave di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi. Si dividono in:

- rifiuti inerti: non subiscono alcuna trasformazione fisica, chimica o biologica significativa. I rifiuti inerti non si dissolvono, non bruciano né sono soggetti ad altre reazioni fisiche o chimiche, non sono biodegradabili e, in caso di contatto con altre materie, non comportano effetti nocivi tali da provocare inquinamento ambientale o danno alla salute umana. La tendenza a dar luogo a percolati e la percentuale inquinante globale dei rifiuti, nonché l'ecotossicità dei percolati devono essere trascurabili e, in particolare, non danneggiare la qualità delle acque superficiali e sotterranee.

  Tale definizione di rifiuto di estrazione inerte, contenuta all'art. 3 del D.Lgs. 117/2008, è stata integrata con la decisione della Commissione europea n. 2009/359/CE del 30.04.2009. I rifiuti sono quindi considerati inerti quando soddisfano nel breve e lungo termine tutti i seguenti criteri:
  - non subiscono alcuna disintegrazione o dissoluzione significativa o altri cambiamenti significativi che potrebbero comportare eventuali effetti negativi per l'ambiente o danni alla salute umana;
  - possiedono un tenore massimo di zolfo sotto forma di solfuro pari a 0,1 % oppure hanno un tenore massimo di zolfo sotto forma di solfuro pari all'1 % se il rapporto potenziale di neutralizzazione, definito come il rapporto tra il potenziale di neutralizzazione e il potenziale acido determinato sulla base di una prova statica conforme alla norma prEN 15875, è maggiore di 3;
  - non presentano rischi di autocombustione e non sono infiammabili;
  - il tenore nei rifiuti, e segnatamente nelle polveri sottili isolate dei rifiuti, di sostanze potenzialmente nocive per l'ambiente o per la salute, in particolare As, Cd, Co, Cr, Cu, Hg, Mo, Ni, Pb, V e Zn, è sufficientemente basso da non comportare, nel breve e nel lungo termine, rischi significativi per le persone o per l'ambiente. Per essere considerato sufficientemente basso da non comportare rischi significativi per le persone e per l'ambiente, il tenore di tali sostanze non deve superare i valori limite nazionali stabiliti per i siti classificati come non contaminati[11] né i livelli di fondo naturali nazionali;
  - sono sostanzialmente privi di prodotti utilizzati nell'estrazione o nel processo di lavorazione che potrebbero nuocere all'ambiente o alla salute umana.

  Inoltre i rifiuti possono essere considerati inerti, senza dover procedere a prove specifiche, se può essere dimostrato all'autorità competente che i precedenti criteri sono stati adeguatamente tenuti in considerazione e soddisfatti sulla base delle informazioni esistenti o di piani e procedure validi.
- rifiuti non inerti e non pericolosi;
- rifiuti non inerti pericolosi: ai sensi dell'art. 184, comma 5, del D.Lgs. 152/2006, indicati espressamente come tali, con apposito asterisco, nell'elenco di cui all'Allegato D alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006 ovvero che contengono sostanze pericolose ai sensi della direttiva 99/45/CE.

La caratterizzazione dei rifiuti di estrazione prevista dall'allegato I al D.Lgs. 117/2008 deve essere condotta conformemente alla decisione 2009/360/CE del 30.04.2009, secondo le seguenti informazioni contenute nell'allegato alla citata direttiva.

1. Informazioni generali
   - Riesame e comprensione del contesto generale e degli obiettivi dell'operazione estrattiva.
   - Raccolta di informazioni generali su:
   - attività di prospezione, estrazione o di lavorazione,
   - tipo e descrizione del metodo di estrazione e del processo applicato,
   - natura del prodotto previsto.
2. Informazioni geologiche generali sul deposito da sfruttare

   Individuazione delle unità di rifiuti esposti mediante processi di estrazione e lavorazione fornendo informazioni utili su:
   - natura delle rocce circostanti, delle relative proprietà chimiche e mineralogiche, compresa l'alterazione idrotermale delle rocce mineralizzate e delle rocce sterili,
   - natura del deposito, comprese le rocce mineralizzate o la mineralizzazione in rocce ospitanti, tipologia della mineralizzazione, proprietà chimiche e mineralogiche, comprese le proprietà fisiche quali la densità, la porosità, la distribuzione granulometrica, il tenore d'acqua, i minerali di rivestimento lavorati, i minerali di ganga e i minerali idrotermali di recente formazione,
   - dimensione e geometria del deposito,
   - erosione superficiale e alterazione supergenica dal punto di vista chimico e mineralogico.
3. Natura dei rifiuti e trattamento previsto

   Descrizione della natura di tutti i rifiuti derivanti da qualsiasi operazione di prospezione, estrazione e lavorazione, compreso lo strato di copertura, la roccia sterile e gli sterili, fornendo informazioni sui seguenti elementi:
   - origine dei rifiuti nel sito di estrazione e processo che genera tali rifiuti (prospezione, estrazione, macinatura, concentrazione),
   - quantità dei rifiuti,
   - descrizione del sistema di trasporto dei rifiuti,

- descrizione delle sostanze chimiche da utilizzare durante il trattamento,
- classificazione dei rifiuti ai sensi della decisione 2000/532/CE della Commissione, comprese le proprietà pericolose,
- tipo di struttura di deposito dei rifiuti prevista, forma finale di esposizione dei rifiuti e metodo di deposito dei rifiuti nella struttura.

4. Comportamento geotecnico dei rifiuti
   Identificazione dei parametri adeguati per la valutazione delle caratteristiche fisiche intrinseche dei rifiuti, tenuto conto del tipo di struttura di deposito dei rifiuti.
   I parametri significativi da prendere in considerazione sono: granulometria, plasticità, densità e tenore d'acqua, grado di compattazione, resistenza al taglio e angolo di attrito, permeabilità e indice dei vuoti, compressibilità e consolidazione.
5. Caratteristiche e comportamento geochimici dei rifiuti
   Indicazione delle caratteristiche chimiche e mineralogiche dei rifiuti e di eventuali additivi o residui che rimangono nei rifiuti.
   Previsione delle proprietà chimiche del drenaggio nel tempo per ciascun tipo di rifiuto, tenuto conto del trattamento previsto, in particolare:
   - valutazione della tendenza alla lisciviazione nel tempo dei metalli, degli ossianioni e dei sali mediante un test di lisciviazione con variazione del pH e/o prova di percolazione e/o prova di rilascio in funzione del tempo e/o altre prove adeguate,
   - per i rifiuti contenenti solfuri, devono essere effettuate prove statiche o cinetiche al fine di determinare il drenaggio acido e la lisciviazione dei metalli nel tempo.

Le informazioni ed i dati necessari per tale caratterizzazione devono essere raccolti nel seguente ordine:

1) utilizzo delle indagini e studi esistenti, in particolare le autorizzazioni vigenti, le indagini geologiche, i siti simili, gli elenchi di rifiuti inerti, i sistemi di certificazione adeguati e le norme applicabili a materiali analoghi che soddisfano i requisiti tecnici sopra indicati;
2) valutazione della qualità e rappresentatività di tutte le informazioni individuando quelle mancanti;
3) qualora le informazioni necessarie non siano disponibili viene predisposto un piano di campionamento secondo la norma EN 14899 sulla base del quale vengono prelevati i campioni. I piani di campionamento sono basati sulle informazioni ritenute necessarie, tra cui:
   a. finalità della raccolta dei dati;
   b. programma delle prove e requisiti di campionamento;
   c. situazioni di campionamento, compreso il campionamento da carote, dal fronte scavo, da nastro trasportatore, da cumulo, da bacino di decantazione, altre situazioni rilevanti;
   d. procedure e raccomandazioni riguardanti la quantità, dimensione, massa, descrizione e trattamento dei campioni;
4) valutazione dei risultati del processo di caratterizzazione e raccolta, se necessaria, di informazioni supplementari con la medesima metodologia.

Non sono rifiuti di estrazione e pertanto sono esclusi dal piano di gestione i rifiuti che non derivano direttamente dallo sfruttamento (attività di coltivazione) della cava quali ad esempio i rifiuti alimentari, oli usati, veicoli ed attrezzature fuori uso, batterie ed accumulatoti usati, materiale d'ufficio, di servizio, di pesatura, contenitori non utilizzati, ecc.. per i quali trovano applicazione le disposizioni contenute nel D.Lgs n. 152/2006.

Come stabilito dall'art. 4 del D.Lgs. 117/2008 è vietato "l'abbandono, lo scarico, il deposito e lo smaltimento incontrollato dei rifiuti di estrazione sul suolo, nel suolo e nelle acque superficiali e sotterranee". Pertanto gli eventuali rifiuti di estrazione derivanti dall'attività mineraria devono essere:

- utilizzati per la ripiena di vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattiva superficiale o sotterranea a fini di ripristino e ricostruzione dei siti estrattivi;
- collocati in apposite strutture di deposito.

8. Riempimento di vuoti o volumetrie derivanti dalla coltivazione di miniere e cave

La ripiena dei vuoti e volumetrie derivanti dall'attività estrattiva con rifiuti di estrazione è prevista dall'art. 10 del D.Lgs. 117/2008 alle seguenti condizioni:

a) sia garantita la stabilità dei rifiuti di estrazione ai sensi dell'articolo 11, comma 2 del D.Lgs. 117/2008 che deve risultare nelle attestazioni annuali in conformità all'art. 6 del D.Lgs. 624/1996 unitamente alla implementazione delle politiche di prevenzione di incidenti e adozione di un sistema di gestione della sicurezza;
b) sia impedito l'inquinamento del suolo e delle acque di superficie e sotterranee ai sensi dell'articolo 13, commi 1 e 4 del D.Lgs. 117/2008 attraverso le necessarie misure adottate per evitare o ridurre al minimo il deterioramento dello stato delle acque e l'inquinamento del suolo che saranno verificate da Arpav;
c) sia assicurato il monitoraggio dei rifiuti di estrazione e dei vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattiva ai sensi dell'articolo 12, commi 4 e 5 dello stesso D.Lgs. 117/2008 (controllo della stabilità fisico-chimica e riduzione al minimo degli effetti negativi sull'ambiente).

Il rispetto delle citate condizioni deve risultare dal piano di gestione dei rifiuti di estrazione, approvato.

Il riempimento dei vuoti e delle volumetrie prodotti dall'attività estrattiva con rifiuti diversi dai rifiuti di estrazione é comunque sottoposto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 13.01.2003, n. 36, relativo alle discariche di rifiuti. Tale disposizione risulta valida sia per siti estrattivi in essere che per quelli dismessi[12].

Le vigenti norme nella Regione Veneto stabiliscono l'obbligo della ricomposizione dei siti minerari e idonei depositi cauzionali al riguardo e pertanto, in generale, le aree ricomposte ed estinte non esprimono né situazioni di degrado né ulteriori esigenze ricompositive. Le cave abbandonate hanno generalmente subito importanti processi di rinaturalizzazione. Ulteriori interventi ricompositivi in tali siti peraltro possono essere effettuati con materiali che non costituiscono rifiuto. Resta peraltro impregiudicata la possibilità di realizzare in tali siti interventi di cui al D.Lgs. 36/2003, mentre non sono ammessi interventi di cui al D.M. 05.02.1998 come confermato dalla sentenza Tar Veneto, sezione III, n. 3810 del 23.12.2009.

Il terzo comma dell'art. 2, del D.Lgs. 117/2008 stabilisce che ai rifiuti inerti e alla terra non inquinata derivanti dalle attività estrattive non si applicano gli artt. 7, 8, 11 comma 1 e

3, 12, 13 comma 6, 14 e 16 a meno che detti rifiuti non siano stoccati in una struttura di deposito di categoria A.

Pertanto nel caso in cui vengano utilizzati rifiuti di estrazione inerti per il ripristino o la ricostruzione per ripiena di vuoti o volumetrie derivanti dalle estrazioni nell'ambito della ricomposizione delle cave e dei cantieri minerari, fatte salve le condizioni di cui alle precedenti lettere a) e b), non risulta necessario il monitoraggio di cui all'art. 12 citato alla lettera c).

Il monitoraggio dei rifiuti di estrazione utilizzati ai fini di ripristino e ricostituzione mediante ripiena dei vuoti e volumetrie prodotte dall'attività estrattiva, quando necessario, deve essere previsto nel piano di gestione dei rifiuti di estrazione e deve essere finalizzato ad assicurare, dopo il completamento della ricomposizione, la stabilità fisico-chimica e la riduzione al minimo del rischio di effetti negativi per l'ambiente e per le acque sotterranee e di superficie. Ciò deve avvenire con l'utilizzo di strumenti di controllo e misurazione sempre pronti per l'uso. L'operatore notifica senza ritardo all'autorità competente e al Ministero per l'ambiente e la tutela del territorio tutti gli eventi e/o sviluppi che possono incidere sulla stabilità e qualsiasi effetto negativo rilevante per l'ambiente.

In tali casi, pertanto, con l'atto di estinzione della coltivazione della cava o del cantiere minerario risulta necessario trattenere parte del deposito cauzionale, proporzionata, per garantire il corretto svolgimento delle attività di monitoraggio ed eventualmente dell'adozione delle misure da intraprendere.

Diversamente, nel caso di estinzione di cave e di cantieri minerari dove sono presenti ripristini o ricostruzioni con rifiuti di estrazione inerti che soddisfino le condizioni indicate alle precedenti lettere a) e b) il deposito cauzionale può essere restituito completamente al titolare o concessionario.

Va peraltro stabilito che i vuoti di cava e miniera a cielo aperto vanno recuperati nell'ambito della ricomposizione dei siti estrattivi assegnando ai medesimi un assetto ricompositivo consono ed utilizzando, per quanto possibile, materiali di minore valenza mineraria (sottoprodotti derivanti dalle attività di prima lavorazione di materiali di cava e assimilati/sostitutivi, terre e rocce da scavo, materiali associati).

9. Strutture di deposito dei rifiuti di estrazione

Il D.lgs. 117/2008 definisce struttura di deposito dei rifiuti di estrazione qualsiasi area adibita all'accumulo o al deposito di rifiuti di estrazione, allo stato solido o liquido, in soluzione o in sospensione. Sono esclusi i vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattiva dove vengono risistemati i rifiuti di estrazione, dopo l'estrazione del minerale, a fini di ripristino e ricostruzione.

Le strutture di deposito di rifiuti di estrazione comprendono una diga[13] o un'altra struttura destinata a contenere, racchiudere, confinare i rifiuti di estrazione o svolgere altre funzioni per la struttura. Sono inclusi, nella definizione di struttura di deposito di rifiuti di estrazione, in particolare:

- cumuli: strutture attrezzate per il deposito dei rifiuti di estrazione solidi in superficie;
- bacini di decantazione: strutture naturali o attrezzate per lo smaltimento di rifiuti di estrazione fini, in genere gli sterili, nonché quantitativi variabili di acqua allo stato libero derivanti dal trattamento delle risorse minerali e dalla depurazione e dal riciclaggio dell'acqua di processo. Le strutture di decantazione (vasche) in cui il materiale solido decantato viene regolarmente asportato e che costituiscono parte dell'impianto, non cosituiscono struttura di deposito.

In particolare sono inoltre considerate strutture di deposito di rifiuti di estrazione:

- le strutture di deposito dei rifiuti di estrazione di categoria A e le strutture per i rifiuti di estrazione caratterizzati come pericolosi nel piano di gestione dei rifiuti di estrazione;
- le strutture per i rifiuti di estrazione pericolosi generati in modo imprevisto, dopo un periodo di accumulo o di deposito di rifiuti di estrazione superiore a sei mesi;
- le strutture per i rifiuti di estrazione non inerti non pericolosi, dopo un periodo di accumulo o di deposito di rifiuti di estrazione superiore a un anno;
- le strutture per la terra non inquinata, i rifiuti di estrazione non pericolosi derivanti dalla prospezione o dalla ricerca, i rifiuti derivanti dalle operazioni di estrazione, di trattamento e di stoccaggio della torba nonché i rifiuti di estrazione inerti, dopo un periodo di accumulo o di deposito di rifiuti di estrazione superiore a tre anni.

L'ambito di applicazione del D.Lgs. 117/2008, come definito al primo comma dell'art. 2, riguarda il sito (cantiere di miniera o cava e correlate pertinenze). Le strutture di deposito devono quindi essere collocate nei siti estrattivi comprensivi delle pertinenze minerarie. Il D.Lgs. 117/2008 si applica alla gestione dei rifiuti di estrazione all'interno del sito e nelle strutture di deposito.

Le strutture di deposito non possono operare senza preventiva autorizzazione rilasciata dall'autorità competente. L'autorizzazione è rilasciata dalla Giunta regionale con validità pari a quella relativa alle attività estrattive di riferimento, comprese eventuali proroghe o rinnovi, secondo le procedure individuate all'art. 7 del D.Lgs. 117/2008.

Tale disposizione non viene applicata, ai sensi del III comma dell'art. 2, nel caso in cui le strutture di deposito riguardino rifiuti di estrazione inerti o terra non inquinata a meno che detti rifiuti non siano stoccati in strutture di deposito di categoria A.

In tal caso le strutture di deposito devono essere previste dal piano di gestione di cui all'art. 5 approvato, e devono comunque rispettare le condizioni stabilite dall'art. 11, ad esclusione dei commi 1 e 3 e dall'art. 13 ad esclusione del comma 6.

10. Strutture di deposito di categoria A

Le strutture di deposito dei rifiuti di estrazione sono classificate dall'allegato II al D.Lgs.117/2008 di categoria A in funzione delle seguenti caratteristiche:

1) il guasto o cattivo funzionamento, quale il crollo di un cumulo o di una diga, potrebbe causare un incidente rilevante sulla base della valutazione dei rischi alla luce di fattori quali la dimensione presente o futura, l'ubicazione e l'impatto ambientale della struttura;
   oppure
2) contiene rifiuti di estrazione classificati come pericolosi ai sensi del decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, oltre un determinato limite[14];
   oppure
3) contiene sostanze o preparati classificati come pericolosi ai sensi delle direttive 67/548/CEE o 1999/45/CE oltre un determinato limite.

Tale definizione è stata successivamente integrata con de-

cisione 2009/337/CE del 24.04.2009. Una struttura di deposito dei rifiuti è classificata nella categoria A, da tale decisione, se a causa di:
- un crollo dovuto a perdita dell'integrità strutturale o
- di funzionamento improprio della struttura

le conseguenze previste, a breve o a lungo termine, potrebbero comportare:
- una perdita potenziale non trascurabile di vite umane;
- un grave pericolo per la salute umana;
- un grave pericolo per l'ambiente.

Nella valutazione del potenziale pericolo della struttura si considera l'intero ciclo di vita della medesima, compresa la fase successiva alla chiusura.

La perdita dell'integrità strutturale riguarda tutte le possibili tipologie di crollo e quindi l'incapacità di contenere i rifiuti entro i confini della struttura secondo le modalità previste dal progetto.

Le valutazioni delle conseguenze comprendono l'impatto immediato del materiale trasportato fuori dalla struttura e gli effetti a breve e lungo termine che ne derivano.

Le possibili perdite di vite umane o danni alla salute sono considerati trascurabili o non gravi se non ci si attende che persone diverse dai lavoratori che operano nella struttura siano presenti in via permanente o per periodi prolungati nella zona potenzialmente interessata.

Le lesioni che causano disabilità o stati prolungati di infermità sono considerate come pericoli gravi per la salute umana.

Il pericolo potenziale per l'ambiente non è considerato grave se:
- l'intensità della sorgente potenziale di contaminazione diminuisce notevolmente entro un breve lasso di tempo;
- il crollo non provoca danni ambientali permanenti o prolungati nel tempo e l'ambiente danneggiato può essere ripristinato con attività di bonifica e ripristino minime.

L'individuazione specifica dell'entità degli impatti potenziali è considerata nell'ambito della catena sorgente-via di trasmissione-recettore. Se non esiste una via di trasmissione tra la sorgente e il recettore, la struttura interessata non è classificata come struttura di categoria A sulla base del crollo dovuto a perdita dell'integrità strutturale o a funzionamento improprio.

In caso di perdita dell'integrità strutturale di dighe di contenimento degli sterili, si ritiene che vi sia un pericolo per la vita umana se il livello dell'acqua o del fango è pari ad almeno 0,7 m sopra il livello del suolo o se la velocità dell'acqua o del fango supera 0,5 m/s.

La valutazione della possibilità che vi siano perdite di vite umane e danni alla salute umana comprende almeno i seguenti elementi:
- dimensione e caratteristiche della struttura, in particolare il progetto;
- quantità e qualità, comprese le caratteristiche fisico-chimiche, dei rifiuti depositati nella struttura;
- topografia del sito della struttura, comprese le caratteristiche di smorzamento;
- tempo di percorrenza di una potenziale onda di piena verso aree in cui sono presenti persone;
- velocità di propagazione dell'onda di piena;
- livello previsto di acqua o di fango;
- tasso di innalzamento dei livelli di acqua o di fango;
- eventuali fattori specifici del sito che possono influenzare la possibilità che vi siano perdite di vite umane o pericoli per la salute.

In caso di frana dei cumuli di rifiuti di estrazione, si ritiene che qualsiasi massa di rifiuti in movimento possa rappresentare un pericolo per la vita umana se ci sono persone nel raggio della massa in movimento.

La conseguente valutazione della possibilità che vi siano perdite di vite umane e danni alla salute umana comprende almeno i seguenti elementi:
- dimensione e caratteristiche della struttura, in particolare il progetto;
- quantità e qualità, comprese le caratteristiche fisico-chimiche, dei rifiuti depositati nella struttura;
- angolo di pendio del cumulo;
- possibilità che si accumulino acque sotterranee interne nel cumulo;
- stabilità sotterranea;
- topografia;
- prossimità a corsi d'acqua, costruzioni, edifici;
- opere minerarie;
- altri fattori specifici al sito che possono accentuare notevolmente il rischio connesso alla struttura.

Il funzionamento improprio è costituito da qualsiasi operazione che possa essere all'origine di un incidente rilevante, compreso il funzionamento inadeguato delle misure di tutela ambientale e una progettazione difettosa o inadeguata. In tali casi la valutazione di emissione di contaminanti comprende sia gli effetti a breve durata sia il rilascio a lungo termine riferite al periodo di operatività della struttura e successiva alla chiusura. Comprende l'individuazione dei potenziali pericoli presentati dai rifiuti reattivi, indipendentemente dalla loro classificazione in pericolosi o non pericolosi a norma della direttiva 91/668/CEE..

Per la classificazione dei bacini di decantazione degli sterili previsti si applica la seguente metodologia:
1. si procede ad un inventario delle sostanze e dei preparati utilizzati nella lavorazione e successivamente scaricati nel bacino di decantazione con i fanghi;
2. per ciascuna sostanza e preparato si stimano i quantitativi annui utilizzati nel processo per ogni anno di funzionamento previsto della struttura;
3. per ciascuna sostanza e preparato si determina se si tratta di una sostanza o di un preparato pericoloso ai sensi della direttiva 67/548/CEE del Consiglio e della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
4. per ciascun anno di funzionamento previsto, si calcola l'incremento annuo di acqua stoccata (ΔQi) all'interno del bacino di decantazione degli sterili in condizioni stazionarie secondo la seguente formula:

$$\Delta Qi = (\Delta Mi/D) * P$$

ΔQi = incremento annuo dell'acqua stoccata nel bacino di decantazione (m3/anno) nell'anno «i»;
ΔMi = massa annua di sterili scaricati nel bacino (tonnellate di peso a secco/anno) nell'anno «i»;
D = densità media apparente a secco degli sterili depositati (tonnellate/m3);
P = porosità media degli sterili sedimentati (m3/m3) definita come il rapporto tra il volume dei vuoti e il volume totale degli sterili sedimentati;

Se non sono disponibili dati esatti, si utilizzano valori predefiniti pari a 1,4 tonnellate/m3 per la apparente a secco e a 0,5 m3/m3 per la porosità.

5. per ciascuna sostanza o preparato pericoloso individuato ai sensi della lettera c), la concentrazione massima annua (C max) in fase acquosa è calcolata secondo la formula:

C max = il valore più alto del seguente rapporto: Si/ΔQi

Si = massa annua di ciascuna sostanza e preparato di cui alla lettera c), scaricata nel bacino di decantazione nell'anno «i».

Se, sulla base delle concentrazioni massime annue stimate (C max), si ritiene che la fase acquosa sia «pericolosa» ai sensi delle direttive 1999/45/CE o 67/548/CEE, la struttura è classificata come struttura di categoria A.

Nel caso di bacini in funzione si applica il metodo indicato oppure l'analisi chimica diretta dell'acqua e dei solidi contenuti nella struttura. Se la fase acquosa e i suoi contenuti devono essere considerati preparati pericolosi ai sensi della direttiva 1999/45/CE o della direttiva 67/548/CEE, la struttura è classificata come struttura di categoria A.

Per le strutture in cui i metalli sono estratti da cumuli di minerali tramite percolazione di soluzioni di lisciviazione, si effettua uno screening delle sostanze pericolose alla chiusura della struttura (basandosi su un inventario delle sostanze chimiche di lisciviazione usate e sulle concentrazioni residue di tali sostanze nelle acque di drenaggio al termine del lavaggio). Se il percolato deve essere considerato un preparato pericoloso ai sensi della direttiva 1999/45/CE o della direttiva 67/548/CEE, la struttura è classificata come struttura di categoria A.

I suddetti procedimenti di classificazione, basati sulla pericolosità dei rifiuti, sostanze e composti, non sono applicabili alle strutture di deposito dei rifiuti che contengono unicamente rifiuti inerti o terra non inquinata.

In caso di presenza o previsione nell'ambito della coltivazione di struttura di deposito di categoria A deve essere allegata copia del Dss di cui al D.Lgs. 624/1996 e mettere in atto un sistema di gestione di sicurezza in base agli elementi dell'allegato III al D.Lgs. 117/2008. Deve essere predisposto un piano di emergenza interno nonché fornite all'autorità competente le informazioni per la predisposizione di un piano di emergenza esterno da parte dell'autorità competente.

Nell'ambito del piano di gestione dei rifiuti di estrazione devono essere indicate le informazioni che giustifichino l'eventuale scelta dalla quale risulti non necessaria una struttura di deposito di categoria A.

11. Garanzie finanziarie

Come stabilito all'art. 14 del D.Lgs. 117/2008, l'autorizzazione di cui all'art. 7 del medesimo decreto legislativo è subordinata alla presentazione di adeguate garanzie finanziarie per l'attivazione e la gestione operativa e per la gestione successiva alla chiusura.

La prima cauzione è posta a garanzia degli adempimenti per l'attivazione e la gestione operativa della struttura (art. 14 comma 2). Si precisa, ai sensi del comma 4, art. 2 del D.Lgs. 117/2008, che il deposito cauzionale, fissato ai sensi della Lr 44/1982 per tutti gli adempimenti connessi con la coltivazione della cava e ai sensi della Lr 7/2005 e Dgr 4204 del 28.12.2006 per tutti gli adempimenti connessi con la concessione mineraria, assorbe anche le funzioni di garanzia finanziaria per l'attivazione e gestione operativa della struttura di deposito dei rifiuti di estrazione per la specifica cava o cantiere minerario.

Con l'approvazione del piano di gestione dei rifiuti di estrazione o di modifiche del medesimo ovvero di autorizzazione di cui all'art. 7 dovrà essere adeguato in tal senso l'importo del deposito cauzionale anche con la finalità di garantire l'adempimento delle prescrizioni di cui all'art. 7 e la disponibilità di fondi per il ripristino del terreno che abbia subito impatto dalla struttura di deposito. Tale cauzione potrà essere svincolata a seguito della certificazione della chiusura delle gestione operativa ovvero con l'estinzione della coltivazione, se sostituita dalla garanzia della gestione post-operativa.

La seconda cauzione post-operativa (art. 14 comma 3) è posta a garanzia della gestione successiva alla chiusura della struttura di deposito, alla manutenzione ed esecuzione del monitoraggio. Potrà essere svincolata alla conclusione, con esito positivo, delle operazioni conseguenti al periodo di post-chiusura risultante dall'ispezione finale di cui all'art. 12 comma 3.

L'art. 14 del D.lgs. 117/2008 stabilisce che l'importo della garanzia finanziaria deve essere calcolato:

- sulla base del probabile impatto ambientale e delle opere necessarie per il ripristino del terreno che abbia subito impatti tenuto conto della destinazione futura dello stesso;
- tenendo conto che le opere di ripristino necessarie devono essere eseguite da soggetto autorizzati, terzi, indipendenti e qualificati a svolgere tali attività.

Con decisione 2009/335/CE sono state impartite linee guida ai fini del calcolo dell'importo della garanzia finanziaria, che devono tener conto di:

a) probabili ripercussioni sull'ambiente e sulla salute umana della struttura di deposito dei rifiuti;
b) definizione del ripristino, ivi compreso l'uso successivo della struttura di deposito dei rifiuti;
c) norme ed obiettivi ambientali applicabili, compresa la stabi-lità fisica della struttura di deposito dei rifiuti, norme minime di qualità per le risorse idriche e il suolo e tassi di emissione massimi degli agenti inquinanti;
d) misure tecniche necessarie per conseguire gli obiettivi ambientali, in particolare misure volte a garantire la stabilità della struttura di deposito e a limitare i danni ambientali;
e) misure necessarie a conseguire tali obiettivi durante e dopo la chiusura della struttura, ivi compreso il ripristino del terreno, il trattamento successivo alla chiusura e il monitoraggio se necessario, e, ove siano pertinenti, misure volte a ristabilire la biodiversità;
f) durata prevista delle ripercussioni ambientali negative e delle misure correttive necessarie;
g) valutazione dei costi necessari per il ripristino del terreno, la chiusura e la fase successiva ad essa, ivi compreso l'eventuale monitoraggio della chiusura o il trattamento degli agenti inquinanti.

La valutazione di cui alla lettera g) è eseguita da terzi indipendenti e titolari di qualifiche idonee, che potranno essere individuati nella C.T.R.A.E. o nella commissione V.I.A. o in altra forma stabilita dalla Giunta regionale e deve inoltre tener conto di un eventuale chiusura imprevista o precoce.

Nel caso dei rifiuti inerti le relative strutture di deposito

che non risultino di categoria A, non sono soggette tra l'altro ad autorizzazione (art. 7), alle procedure per la chiusura e per la fase successiva alla chiusura (art. 12) e alle garanzie finanziarie (art. 14). Tuttavia nella regione Veneto il deposito cauzionale stabilito per tutti gli adempimenti connessi alla coltivazione garantisce anche gli adempimenti relativi alla gestione dei rifiuti di estrazione, il cui piano costituisce sezione del piano globale dell'attività estrattiva (progetto di coltivazione).

12. Termini

Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 117/2008, le strutture di deposito devono essere autorizzate prima di operare mentre quelle già in funzione al 01.05.2008 devono conformarsi alle disposizioni del medesimo D.Lgs. entro il 01.05.2012 ad esclusione:

- della predisposizione del piano di emergenza interno per le strutture di categoria A;
- delle scadenze stabilite dal comma 6 dell'art 6 per i bacini contenenti cianuri;
- della costituzione delle garanzie finanziarie di cui all'art. 14 al quale si conformano entro il 01.05.2014.

Non si conformano al D.Lgs. 117/2008 le strutture di deposito chiuse al 01.05.2008.

Non si applicano l'art. 5 (approvazione piano di gestione dei rifiuti di estrazione), art. 6 commi da 3 a 11 e da 13 a 16 (prevenzione incidenti rilevanti per strutture di categoria A); artt. 7 - 8 (autorizzazione strutture di deposito), art. 12 comma 1 (procedure chiusura) e 14 relativamente alla garanzia per l'attivazione e gestione operativa alle strutture di deposito che:

- hanno smesso di accettare rifiuti di estrazione prima del 01.05.2006;
- alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 117/2008 (23.07.2008) stanno completando le procedure di chiusura nel rispetto della previgente normativa;
- saranno effettivamente chiuse al 31.12.2010.

Le eventuali strutture di deposito in essere nell'ambito dei siti di cava e miniera, quindi devono essere oggetto di specifica valutazione.

Tale valutazione può essere ragionevolmente effettuata sulla base del piano di gestione dei rifiuti di estrazione, il quale è prescritto anche in aggiornamento del piano esistente a tutte le imprese minerarie titolari di autorizzazioni essere che dovranno presentarlo entro il 31.12.2011, fatte salve le cave o i cantieri minerari che hanno ultimato la fase di estrazione alla citata data.

Tutto ciò premesso e confermato si sintetizzano quindi le seguenti disposizioni attuative:

A) - Disposizioni attuative per le miniere di minerali solidi su terraferma

1) le attività di estrazione, trattamento e ammasso delle sostanze minerali sono costituite dalle seguenti fasi che rappresentano l'attività di coltivazione mineraria:
   - estrazione: movimentazione del terreno superficiale, scopertura del giacimento, abbattimento ed asporto del minerale principale e associato (secondario) e del materiale di cava associato, tracciamenti e realizzazione di pertinenze, ecc.;
   - prima lavorazione: costituiscono prima lavorazione tutte le operazioni sui minerali della miniera e costituite da: selezione, frantumazione, macinazione e micronizzazione, miscelazione, vagliatura, lavaggio, flottazione, arricchimenti dei minerali, caricamento, deposito, trasporto, pesatura, ecc.. Non rientrano nelle prime lavorazioni le attività che hanno per oggetto la successiva utilizzazione e trasformazione dei prodotti minerari[15] (minerali pronti per l'industria di trasformazione). La prima lavorazione sul materiale di cava associato al giacimento (scoperture) all'interno del cantiere, deve essere effettuata separatamente al minerale, con le prime lavorazioni tipiche delle cave;
   - ricomposizione (morfologica ed ambientale): attività finalizzata al riuso del sito utilizzando prioritariamente il terreno superficiale di scopertura, i materiali di cava associati (secondari), gli eventuali sottoprodotti del sito e gli eventuali rifiuti di estrazione. Nel caso in cui i precedenti materiali non risultino sufficienti ed idonei, la ricomposizione può essere attuata anche con l'impiego di materiali provenienti dall'esterno: terre e rocce da scavo e/o sottoprodotti secondo quanto previsto dalle disposizioni attuative comuni, lettera C), punti 2) e 3), e a quanto stabilito dall'autorizzazione;
   - gestione dei rifiuti di estrazione: gestione dei rifiuti di estrazione secondo il piano di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2008, che costituisce sezione del progetto globale di coltivazione;
2) le tipologie di materiali relative alle attività di coltivazione delle miniere di minerali solidi su terraferma, sono quelle sotto riportate:
   - minerale principale: minerale espressamente concessionato appartenente alla prima categoria ai sensi dell'art. 2 del RD 1443/1927;
   - minerale secondario: minerale di prima categoria, associato al minerale principale;
   - materiale di cava associato al minerale principale (secondario): i materiali industrialmente utilizzabili appartenenti alla seconda categoria ai sensi dell'art. 2 del RD 1443/1927 estratti in via derivata e funzionale alla corretta coltivazione del giacimento di minerale (es.: calcari, ghiaie, detriti, basalti, ecc., terre, materiali di scopertura, materiali interclusi nel giacimento, ecc..). Tali materiali vanno prioritariamente utilizzati per la ricomposizione del sito e, per quanto in eccedenza rispetto alle esigenze della ricomposizione autorizzata o prescritta, se previsto dall'autorizzazione, possono essere industrialmente utilizzati e/o commercializzati come materiali di cava;
   - terra non inquinata (D.Lgs. 117/2008,art. 3 comma 1 lettera e): terra ricavata dallo strato più superficiale del terreno durante le attività di estrazione e non inquinata, ai sensi di quanto stabilito all'articolo 186 decreto legislativo n. 152 del 2006. Gli accumuli di terreno superficiale non inquinato, accantonato per periodi superiori a 3 anni e destinato alla ricomposizione ambientale di progetto, costituiscono "strutture di deposito" temporanee. Tali strutture di deposito temporanee e trasferibili nell'ambito del cantiere autorizzato secondo le esigenze di coltivazione non sono soggette all'autorizzazione prevista dall'art. 7 del D.Lgs. 117/2008, qualora non siano di categoria A. Devono essere previste nel piano di gestione dei rifiuti

di estrazione. Per tutte le autorizzazioni di cantieri minerari nella Regione Veneto è prescritto l'utilizzo completo delle terre di cui sopra per la ricomposizione ambientale dei medesimi cantieri (siti). Quindi il materiale non può essere asportato e resta disponibile per la ricomposizione ambientale.

- sottoprodotti derivanti dalle attività di prima lavorazione o di estrazione con operazioni che comportano una prima lavorazione: rispondenti ai requisiti di cui all'art. 183, comma 1, lettera p) del D.Lgs. 152/2006;
- rifiuti di estrazione: rifiuti derivanti dalle attività di prospezione o di ricerca, di estrazione, di trattamento e di ammasso di risorse minerali di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi. I rifiuti di estrazione devono essere oggetto di caratterizzazione ai sensi dell'allegato I del D.Lgs. 117/2008 e della decisione CE/2009/360 e si dividono in: rifiuti inerti, rifiuti non inerti e rifiuti pericolosi. L'abbandono, lo scarico, il deposito e lo smaltimento incontrollati dei rifiuti di estrazione sul suolo, nel suolo e nelle acque superficiali e sotterranee sono vietati. Possono essere utilizzati per la ripiena di vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattiva ai sensi dell'art. 10 del DLgs. 117/2008;

3) sono trattabili negli impianti di prima lavorazione di miniera esclusivamente i minerali principale e associato e separatamente il materiale di cava di scopertura associato al giacimento, provenienti dai cantieri (siti) della medesima miniera;
4) nell'ambito dei cantieri minerari possono essere impiegati per la ricomposizione, se ed in quanto stabilito dai provvedimenti di autorizzazione mineraria, materiali associati e sottoprodotti di provenienza esterna al cantiere derivanti dai cantieri minerari della medesima miniera, ovvero terre e rocce da scavo, sottoprodotti derivanti dalle prime lavorazioni dei materiali di cava e assimilati/sostitutivi nelle cave o negli impianti che lavorano esclusivamente tali materiali. Vanno rispettate le condizioni e prescrizioni indicate alle disposizioni attuative comuni, lettera C), punti 2) e 3);

B) - Disposizioni attuative per le cave

1) lo sfruttamento delle cave è costituito dalle seguenti fasi che rappresentano l'attività di coltivazione mineraria:
   - estrazione: movimentazione del terreno superficiale, scopertura del giacimento, abbattimento ed asporto del materiale principale -utile- e del materiale secondario -associato-, tracciamenti e realizzazione di pertinenze, ecc.;
   - prima lavorazione: costituiscono prima lavorazione tutte le operazioni sul materiale di cava costituite da: estrazione mediante lavorazione direttamente sul giacimento (a esempio la segagione dei blocchi di marmo dal banco utile, la sgrezzatura, scalpellatura, raspatura del banco, ecc.), la scalpellatura, raspatura, riquadratura, anche tramite segagione, dei blocchi e delle lastre a conformazione idonea per le seconde lavorazioni, selezione, frantumazione, macinazione e micronizzazione, miscelazione, vagliatura, lavaggio, caricamento, deposito, trasporto, movimentazione, lizzatura, pesatura, ecc.. Non rientrano nelle prime lavorazioni le attività che hanno per oggetto la successiva utilizzazione e trasformazione dei prodotti minerari[16] (quali: lastre, marmi in blocchi che hanno subito la prima lavorazione pronti per le successive lavorazioni, calcari a pezzatura prestabilita in funzione dell'utilizzo, ghiaie e sabbie selezionate, miscelate, ecc.). La prima lavorazione nella cava e negli impianti di cava, ubicati nelle aree di cava e pertinenziali, può esplicarsi sia sui materiali della cava che sui materiali provenienti da altre cave o su materiali di cava associati provenienti da cantieri minerari, ovvero sui materiali sostitutivi/assimilati ai materiali della cava.
   - ricomposizione (morfologica ed ambientale): attività finalizzata al riuso del sito utilizzando prioritariamente il terreno superficiale di scopertura, i materiali di cava associati (secondari), gli eventuali sottoprodotti del sito e gli eventuali rifiuti di estrazione. Nel caso in cui i precedenti materiali non risultino sufficienti ed idonei, la ricomposizione può essere attuata anche con l'impiego di materiali provenienti dall'esterno: sottoprodotti e/o terre e rocce da scavo secondo quanto previsto alle disposizioni attuative comuni, lettera C), punti 2) e 3) e a quanto stabilito dall'autorizzazione;
   - gestione dei rifiuti di estrazione: gestione dei rifiuti di estrazione secondo il piano di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2008, che costituisce sezione del progetto globale di coltivazione;

2) non costituiscono attività facenti parte della coltivazione di cava le attività relative alla gestione degli impianti di cui all'art. 21, comma 3, lettera b), della Lr 3/2000 (recupero di rifiuti inerti) e degli impianti di seconda lavorazione (ad esempio betonaggio, bitumato e trasformazione in genere dei materiali di cava) ancorché svolte all'interno del perimetro di cava autorizzata. Tali attività e relativi ambiti non sono soggetti al piano di gestione dei rifiuti di estrazione. La viabilità di accesso a tali impianti deve essere obbligata, definita e compatibile con quelle di cava;
3) gli impianti di cui all'art. 21, comma 3, lettera b), della Lr 3/2000, realizzabili nelle cave di solo materiale di gruppo "A", non devono costituire ostacolo e/o limitazione per il regolare svolgimento delle attività di coltivazione della cava, che sono soggette alla prevalente normativa in materia mineraria, di sicurezza (DLgs 624/96, Dpr 128/59, ecc.) e di rifiuti. Quando da realizzarsi in regime ordinario ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006, nel rispetto dell'autorizzazione mineraria e nell'ambito del giacimento esaurito, devono essere ben identificati e separati, anche per quanto riguarda l'accesso, dagli altri ambiti di cava e non devono costituire modifiche alla ricomposizione ambientale autorizzata all'esterno del loro ambito di pertinenza autorizzato. L'autorizzazione di tali impianti anche sotto il profilo urbanistico, ambientale, comporta l'automatico stralcio ed estinzione della parte di cava corrispondente a tale ambito. Le opere di realizzazione dei medesimi assorbono e sostituiscono le ricomposizioni di cava statuite, analogamente a quanto già assunto in relazione alle discariche con la Dgr 924/1998. Ciò comporta che la progettazione relativa a tali impianti di recupero dovrà contemplare un'idonea documentazione progettuale in grado di descrivere l'ambito da stralciarsi e le nuove conformazioni progettuali per la sistemazione del sito. Si dà atto che la realizzazione dei

medesimi assorbe e sostituisce la ricomposizione di cava statuita, analogamente a quanto già assunto in relazione alle discariche con la Dgr 924/1998;

4) la realizzazione in cava di nuovi impianti previsti dall'art. 21, comma 3, lettera b), della Lr 3/2000 ed in regime semplificato ai sensi dell'art. 214 del D.Lgs. 152/2006 dovrà essere preceduta dal rilascio di autorizzazioni in variante non sostanziale al progetto di coltivazione per la provvisoria sospensione dall'attività di cava, relativa all'ambito interessato dai medesimi. In ogni caso, l'attività di recupero dei rifiuti inerti non dovrà costituire ostacolo al regolare svolgimento della coltivazione della cava e dovrà essere solo temporanea di durata inferiore a quella dell'autorizzazione della cava stessa. Dovrà rispettare le specifiche normative in materia edilizia ed è soggetta ai controlli delle competenti autorità in materia, considerandosi l'ambito temporaneamente escluso dalle normative minerarie. Per le situazioni già in essere si provvederà, anche d'ufficio, con i medesimi criteri di cui sopra, applicando la sospensione temporanea dei provvedimenti autorizzativi dell'attività estrattiva anche nell'ambito dell'approvazione del piano di gestione dei rifiuti di estrazione da presentarsi secondo quanto stabilito alle successive disposizioni attuative comuni, lettera C), punti 9) e 10). Restano fermi ed impregiudicati gli obblighi minerari connessi alla ricomposizione dell'intera cava;

5) di stabilire che è consentito, fatte salve diverse prescrizioni, l'utilizzo degli impianti per la prima lavorazione del materiale di cava accumulato nell'area di cava o proveniente dal suo esterno fino alla richiesta di estinzione ovvero fino alla notifica dell'avvio del procedimento di estinzione ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 25 della Lr 44/1982 e fatto salvo quanto potrà essere statuito nell'ambito del medesimo procedimento. Tutto ciò superando quanto precedentemente assunto dalla Dgr 4160/1994. Correlativamente, nell'ambito del procedimento di estinzione dovranno essere stabilite ed intimate ai sensi dell'art. 25 della Lr 44/1982 le modalità di cessazione e conclusione delle attività di coltivazione (estrazione, prima lavorazione, asporto degli impianti e ricomposizione del sito) anche ai sensi della Dgr 652/2007 prescrivendo anche l'asporto dalla cava dei materiali comunque presenti e/o il loro utilizzo in cava per la ricomposizione ambientale della medesima e la conclusione definitiva dei lavori di coltivazione. In caso di inadempienza la Regione provvede d'ufficio, incaricando o delegando se del caso altri Enti, con rivalsa delle spese anche mediante incameramento del deposito cauzionale. Potranno quindi essere sospesi tutti i lavori di coltivazione ai sensi dell'art. 29 della Lr 44/1982 e potrà provvedersi ai sensi dell'art. 32 della medesima legge regionale. Il provvedimento in variante non sostanziale d'ufficio modifica ed integra l'autorizzazione di cava fino alla dichiarazione di estinzione, come stabilito dalla Dgr 652/2007. Il citato procedimento di estinzione potrà essere attivato d'ufficio anche in presenza di materiale di cava a riserva, valutando la prevalenza degli aspetti ambientali e territoriali sui residuali interessi minerari. La diffida per l'applicazione della decadenza nei casi previsti al primo comma dell'art. 30 della Lr 44/1982, lettera a), comporta il divieto di accettare e lavorare materiale proveniente dall'esterno della cava;

6) nei confronti degli impianti di cui all'art. 21, comma 3, lettera b), della Lr 3/2000 presenti in cava dopo la scadenza dell'autorizzazione, realizzati in regime semplificato di cui all'art. 214 del D. Lgs. n. 152/2006, con l'avvio del procedimento di estinzione si procederà analogamente a quanto stabilito al precedente punto 5), stabilendo se del caso nell'ambito del medesimo l'allontanamento dei materiali da trattarsi e/o trattati;

7) nell'ambito del procedimento di estinzione della cava, per gli impianti di cui all'art. 21, comma 3, lettera b), della Lr 3/2000 autorizzati in regime ordinario di cui all'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006, si provvede escludendo gli ambiti relativi a tali impianti, dando atto che le opere di realizzazione dei medesimi assorbono e sostituiscono le ricomposizioni di cava statuite, analogamente a quanto già assunto in relazione alle discariche con la Dgr 924/1998;

8) la disposizione di cui all'ultimo comma dell'art. 10 del D.Lgs. 117/2008 si applica sia per i siti estrattivi in essere che per quelli dismessi o abbandonati. In tali siti non sono ammessi gli interventi di recupero ambientale previsti dal DM 5/2/1998;

9) le tipologie di materiali relative alle attività di coltivazione (estrazione, prima lavorazione, gestione dei rifiuti di estrazione e sistemazione) delle cave, sono quelle sotto riportate:
   - materiali di cava: i materiali industrialmente utilizzabili appartenenti alla seconda categoria ai sensi dell'art. 2 del RD 1443/1927 e di cui all'art. 3 della Lr 44/1982;
   - materiale di cava principale: materiale di cava espressamente autorizzato alla coltivazione in via principale, definito all'art. 3 della Lr n. 44/1982 in funzione delle connotazioni chimico-fisiche del giacimento[17];
   - materiale di cava secondario: gli altri materiali di cava industrialmente utilizzabili associati al principale, autorizzati alla coltivazione ed estratti in via derivata e funzionale alla corretta coltivazione del giacimento di materiale principale (es.: materiali di scopertura, materiali interclusi nel giacimento, ecc.). Tali materiali vanno prioritariamente utilizzati per la ricomposizione del sito e, per quanto in eccedenza rispetto alle esigenze della ricomposizione autorizzata o prescritta, se previsto dall'autorizzazione, possono essere industrialmente utilizzati e/o commercializzati quali materiali di cava;
   - terra non inquinata (D.Lgs. 117/2008,art. 3 comma 1 lettera e): terra ricavata dallo strato più superficiale del terreno durante le attività di estrazione e non inquinata, ai sensi di quanto stabilito all'articolo 186 decreto legislativo n. 152 del 2006. Gli accumuli di terreno superficiale non inquinato, accantonato per periodi superiori a 3 anni e destinato alla ricomposizione ambientale di progetto, costituiscono "strutture di deposito" temporanee. Tali strutture di deposito temporanee e trasferibili nell'ambito della cava secondo le esigenze di coltivazione non sono soggette all'autorizzazione prevista dall'art. 7 del D.Lgs. 117/2008, qualora non siano di categoria A. Devono essere previste nel piano di gestione dei rifiuti di estrazione. Per tutte le autorizzazioni di cantieri minerari e di cava nella Regione Veneto è prescritto l'utilizzo completo

delle terre di cui sopra per la ricomposizione ambientale dei medesimi cantieri (siti). Quindi il materiale non può essere asportato e resta disponibile per la ricomposizione ambientale.

- sottoprodotti derivanti dalle attività di prima lavorazione o di estrazione con operazioni che comportano una prima lavorazione: rispondenti ai requisiti di cui all'art. 183, comma 1, lettera p) del D.Lgs. 152/2006;
- rifiuti di estrazione: rifiuti derivanti dalle attività di sfruttamento delle cave di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi. I rifiuti di estrazione devono essere oggetto di caratterizzazione ai sensi dell'allegato I del D.Lgs. 117/2008 e della decisione CE/2009/360 e si dividono in: rifiuti inerti, rifiuti non inerti e rifiuti pericolosi. L'abbandono, lo scarico, il deposito e lo smaltimento incontrollati dei rifiuti di estrazione sul suolo, nel suolo e nelle acque superficiali e sotterranee sono vietati. Possono essere utilizzati per la ripiena di vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattiva ai sensi dell'art. 10 del DLgs. 117/2008;

10) nel caso in cui sia rinvenuto, durante la coltivazione, un diverso materiale di valenza mineraria pari o superiore al materiale utile autorizzato e senza incremento dei volumi di materiale utile assegnati alla cava, può essere integrata l'autorizzazione già rilasciata con la denominazione del nuovo materiale utile rinvenuto. Tale integrazione può essere rilasciata dalla Giunta regionale previa istruttoria della competente Direzione regionale, su istanza della ditta titolare. In tali casi va presentata la modifica del piano di gestione dei rifiuti di estrazione ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2008 coerente con il rinvenimento della diversa tipologia di materiale utile;
11) è ammessa la prima lavorazione in cava di materiali di cava (utile e associato) provenienti da sole cave che producono il medesimo materiale, secondo i limiti e i divieti che potranno in ogni caso essere impartiti dal Dirigente della Direzione regionale geologia e attività estrattive. Nelle cave di sabbia e ghiaia e di detrito è consentito inoltre l'utilizzo, negli impianti di prima lavorazione, di materiali di cava (utili e associati) costituiti da materiale detritico, calcari e calcari-dolomitici. Tali prime lavorazioni devono essere previste nel piano di gestione dei rifiuti di estrazione. Devono essere rispettate le condizioni delle disposizioni attuative comuni, lettera C), punto 3). L'impiego di tali materiali negli impianti di prima lavorazione di cava deve svolgersi in via secondaria e residuale rispetto alla coltivazione della cava per consentire la conclusione dell'attività mineraria e la ricomposizione del sito nei tempi assegnati;
12) la prima lavorazione negli impianti di prima lavorazione di cava delle terre da scavo, quali materiali assimilati/sostitutivi[(18)] ai materiali di cava, può avvenire esclusivamente nelle cave di sabbia e ghiaia o nelle cave di detrito, dotate di idonei impianti, secondo i limiti e i divieti che potranno in ogni caso essere impartiti dall'autorità mineraria competente. Tali lavorazioni devono essere previste nel piano di gestione dei rifiuti di estrazione e non devono dar luogo ad emissioni e ad impatti diversi da quelli autorizzati per la cava dove sono destinati. Devono essere rispettate le condizioni delle disposizioni attuative comuni, lettera C), punti 2) e 3). Tali lavorazioni devono avvenire in via secondaria e residuale rispetto alla coltivazione della cava per consentire la conclusione dell'attività mineraria e la ricomposizione del sito nei tempi assegnati;
13) possono essere utilizzati per la ricomposizione morfologica della cava, ad integrazione del materiale associato e dei sottoprodotti derivanti dalla attività di coltivazione (destinati prioritariamente alla medesima ricomposizione), i seguenti materiali di provenienza esterna:
    - materiali di cava associati derivanti dalla coltivazione di cave o cantieri minerari della medesima tipologia del materiale della cava;
    - terre e rocce da scavo;
    - sottoprodotti derivanti dalle prime lavorazioni nelle cave della medesima tipologia di materiale ovvero derivanti dagli impianti di sola prima lavorazione, assimilata alla prima lavorazione di cava, esterni alle aree di cava e che lavorano esclusivamente tali tipologie di materiali.

    Tutto ciò in conformità all'autorizzazione mineraria, alle previsioni del piano di gestione dei rifiuti di estrazione e nel rispetto delle disposizioni attuative comuni, lettera C), punti 2) e 3) e nel rispetto della specifica disciplina in materia di sottoprodotti (art. 183, comma 1, lettera p, del D. Lgs. n.- 152/2006) e in materia di terre e rocce da scavo (art. 186 e Dgr n. 2424/2008).

    Per motivi ambientali o logistici e previa valutazione l'uso dei citati sottoprodotti può essere autorizzato nelle cave di tutte le tipologie di materiale. Nelle cave di calcare di tutte le tipologie non è consentito l'utilizzo di limi di selezione/lavaggio quali sottoprodotti per le ricomposizioni, se non previa specifica autorizzazione, tenuto conto delle particolari caratteristiche fisiche espresse da tali materiali e della necessità di evitare anche potenziali connessioni con il sistemi di circolazione idrica connessi a carsismi;
14) non sono ammessi nelle cave stoccaggi di materiali non afferenti alle attività di coltivazione mineraria in essere né stoccaggi di materiali di cava, pur provenienti da altre cave della medesima fattispecie o consentiti, se non destinati alla ricomposizione o alla prima lavorazione negli impianti della cava. Sono fatti salvi gli interventi di cui al D.Lgs. 36/2003 (realizzazione di discarica), alla Lr 3/2000, art. 21, comma 3, lettera b). Per i recepimenti in cava di materiali assimilati/sostitutivi ai materiali di cava provenienti da opere pubbliche di competenza regionale o nazionale, la Giunta regionale provvede con successivi appositi provvedimenti tenuto conto degli aspetti ambientali e logistici;
15) nell'ambito dei procedimenti di cambio di intestazione della cava di cui all'art. 16 III comma della Lr 44/1982 la ditta nuova intestataria dovrà confermare e accettare espressamente il piano di gestione dei rifiuti di estrazione già approvato, prima dell'intestazione. Si conferma, in attuazione dei principi di buona amministrazione, la prassi amministrativa consolidata relativa ai cambi di intestazione delle istanze e delle relative autorizzazioni nell'ambito dei prevalenti e assorbenti procedimenti di rilascio di nuove autorizzazioni di cava o di ampliamento delle medesime, stabilendo che in tali casi il nulla-osta preventivo di cui all'art. 16, III comma, della Lr 44/1982 è assorbito dall'atto autorizzativo. La nuova intestazione viene effettuata nell'ambito del provvedimento di autorizzazione di cava o di ampliamento della medesima. In tali casi la ditta nuova

intestataria dovrà confermare e accettare espressamente il piano di gestione dei rifiuti di estrazione di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2008 prima del rilascio dell'autorizzazione;

C) - disposizioni attuative Comuni

1) tutti i materiali derivanti dallo sfruttamento delle cave e dalla coltivazione delle miniere nonché i materiali che a vario titolo entrano in conformità alle autorizzazioni minerarie, in cava o nel cantiere minerario, appartengono alla cava/miniera e soggiacciono alle speciali norme minerarie (Dpr 128/1959, DLgs. n. 624/1996, D.Lgs. n. 117/2008). Il rifiuto derivante dalle attività di coltivazione, comprese le prime lavorazioni, costituisce rifiuto di estrazione ai sensi del D.Lgs. n. 117/2008.
2) al fine di garantire i requisiti di qualità ambientale, le terre e rocce da scavo ed i sottoprodotti derivanti dalle prime lavorazioni dei materiali di cava comunque utilizzati nelle attività di coltivazione e che provengono dall'esterno, devono avere le caratteristiche conformi alla colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 o non superare i valori naturali di fondo espressi dal contesto di riferimento della cava o del cantiere minerario di impiego.
   Il requisito di qualità ambientale per l'impiego di terre e rocce da scavo, può essere accertato con le procedure previste in materia dalla Dgr n. 2424/2008 nonché per quanto concerne il livello di fondo naturale, con le procedure previste dalla Dgr n. 464/2010.
   Per l'accettazione dei sottoprodotti dovranno essere forniti, dalla ditta titolare dell'impianto dal quale il sottoprodotto proviene, i referti analitici e l'indagine ambientale finalizzati a rappresentare in modo adeguato le caratteristiche di tali materiali in rapporto al ciclo di lavorazione e produzione, a comprova del rispetto dei requisiti di compatibilità ambientale. A tale scopo si potrà fare riferimento, per le analisi chimiche da effettuare, alle metodologie di cui al punto 2.1.5 e al punto 3 dell'allegato A alla Dgr 2424/2008 su campioni rappresentativi del sottoprodotto;
   La ditta ricevente dovrà verificare il rispetto dei requisiti di qualità ambientale e conservare copia della relativa documentazione sia per le terre e rocce da scavo sia per i sottoprodotti.
   E' fatto obbligo alle ditte titolari di impianti di prima lavorazione nell'ambito delle cave e dei cantieri minerari di effettuare e conservare le analisi chimiche rappresentative dei sottoprodotti derivanti da tali impianti e verificarne la compatibilità ambientale in funzione dell'utilizzo. Il trasporto e i depositi temporanei finalizzati al concreto utilizzo di tali sottoprodotti devono essere gestiti separatamente dagli altri materiali di cava.
   L'impiego di additivi nel processo di chiari flocculazione nelle cave è consentito solo per le minime quantità necessarie e la ditta dovrà conservare e tenere a disposizione le schede tecniche dei flocculanti utilizzati nonché documentare le quantità e le concentrazioni utilizzate di tali additivi. Vanno comunque preferite soluzioni meccaniche o di filtropressatura o di sedimentazione naturale anche a diretta conformazione di contesti ricompositivi. Non sono ammessi flocculanti ritenuti pericolosi per l'ambiente ai sensi della direttiva 99/45/CE.
   Viene demandato a successiva determinazione della Giunta regionale la regolamentazione dell'impiego di prodotti di tipo minerale ovvero organico nei processi di chiari flocculazione;
3) la ditta titolare della cava o della miniera deve conservare la documentazione regolarmente compilata di accompagnamento delle terre e rocce da scavo (modello 4 dell'allegato A alla Dgr 2424/2008) e dei sottoprodotti derivanti dalla lavorazione di materiali di cava o assimilati/sostituivi (DdT di cui ai DD.P.R. n. 472/1996 e n. 696/1996) che provengono dall'esterno e vengono utilizzati nel sito estrattivo. Deve inoltre conservare la documentazione di trasporto dei sottoprodotti che vengono portati all'esterno del sito estrattivo di produzione.
   Sulla base di tali documentazioni deve essere compilato l'apposito registro aggiornato entro 30 giorni dall'ultima movimentazione avvenuta. Tale registro compilato, eventualmente su supporto informatico, secondo lo schema ed i contenuti riportati nell'allegato B (schede n. 4 e n. 6) va mantenuto a disposizione dell'autorità di controllo/vigilanza (Provincia, Comune) fino all'estinzione della cava o del cantiere minerario. La tenuta di tale registro è obbligatoria solo per le ditte titolari di cava o miniera che utilizzano terre e rocce da scavo e sottoprodotti provenienti dall'esterno e/o producono e portano all'esterno dei cantieri sottoprodotti derivanti dalle attività di prima lavorazione.
   Per i materiali di cava provenienti dall'esterno (utile e associato), quali materie prima di cava, generalmente destinati alle prime lavorazioni, dovrà essere conservata la documentazione (contratti, fatture, ecc.) che dimostri il sito estrattivo di provenienza dei medesimi ed i quantitativi. Qualora tali materiali di cava (utile e associato), provenienti dall'esterno, siano destinati alle ricomposizioni di cave o cantieri minerari dovranno inoltre essere verificati i requisiti di qualità ambientale in rapporto alle concentrazioni della colonna A, tabella 1, allegato 5 alla parte IV del codice dell'ambiente ovvero ai maggiori valori di fondo del contesto di utilizzo. A tal fine sono considerati compatibili i materiali di cava (utili e associati) provenienti da contesti estrattivi giacimentologicamente omogenei, senza necessità di specifiche analisi chimiche. Costituiscono contesti estrattivi giacimentologicamente omogenei i seguenti ambiti: l'ambito estrattivo della Lessinia per il calcare lastrolare ed i calcari lucidabili/marmi; l'ambito estrattivo dell'altopiano di Asiago per i calcari lucidabili/marmi; l'ambito estrattivo della "pietra di Vicenza" o di "Nanto"; l'ambito estrattivo di argilla per laterizi detto di Isola Vicentina; l'ambito estrattivo di argilla per laterizi detto di Possagno; l'ambito estrattivo delle trachiti dei Colli Euganei; gli ambiti territoriali estrattivi o i poli estrattivi individuati; le cave adiacenti finalizzate alla coltivazione della medesima formazione geologica;
4) devono essere determinati i valori del terreno superficiale relativo alla cava o al cantiere minerario mediante indagine ambientale da condurre secondo le modalità operative di cui al punto 2 dell'allegato A alla Dgr 2424/2008. Per la determinazione dei valori naturali di fondo può essere fatto riferimento anche a studi ed analisi di ambiti vasti o per poli o contesti estrattivi omogenei nei quali è inserito il sito estrattivo. L'indagine ambientale sui terreni superficiali non è dovuta per i siti estrattivi che non esprimono significative

presenze di terre superficiali o che si sviluppano in sotterraneo senza significativi movimenti di tali terreni.
Va sempre effettuata, secondo prescrizioni e su campioni rappresentativi, l'indagine ambientale a caratterizzazione dei giacimenti di cava o miniera nell'ambito delle procedure per le autorizzazioni di strutture di deposito di rifiuti di estrazione, escluse le eventuali strutture di deposito di terre superficiali non inquinate ed i rifiuti inerti che rientrano nella colonna A tabella 1 allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006.
Va inoltre sempre effettuata l'indagine ambientale a caratterizzazione del giacimento dove sia richiesta o prevista la ricomposizione ambientale utilizzando sottoprodotti derivanti dalle attività di prima lavorazione dei materiali di cava e/o assimilati/sostitutivi e/o di materiali di miniera qualora i medesimi esprimano valori superiori ai limiti indicati in colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006. I medesimi materiali non devono superare i valori naturali di fondo per il sito di utilizzo, come risultanti dall'indagine ambientale di caratterizzazione svolta secondo le vigenti norme e direttive, ovvero i limiti tabellari in funzione del riuso stabilito per il sito, analogamente a quanto stabilito al punto 4.2 dell'allegato A alla Dgr 2424/2008;

5) in via generale le verifiche di compatibilità ambientale, svolte su campioni rappresentativi che tengono conto dell'omogeneità dei giacimenti, dei contesti e dei sistemi produttivi, potranno essere condotte secondo le modalità e metodologie per lo svolgimento dell'indagine analitica di cui alla Dgr 2424/2008;
6) le materie, sostanze e prodotti secondari ed i sottoprodotti derivanti da attività diverse dall'attività di sola prima lavorazione dei soli materiali di cava e assimilati/sostituitivi non sono di norma ammessi per le attività di ricomposizione delle cave o dei cantieri minerari. L'utilizzo di tali materiali può essere consentito ed autorizzato dall'autorità mineraria competente quando esprimono idonee caratteristiche tecniche e condizioni logistiche o ambientali che lo motivano. L'utilizzo in tali casi sarà effettuato con specifici protocolli operativi atti a garantire i requisiti di qualità ambientale;
7) i vuoti di cava ancorché già coltivati possono essere riempiti, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 117/2008, con rifiuti di estrazione derivanti da una o più cave del medesimo materiale coltivato nei vuoti. In tal senso i vuoti devono essere pertinenzialmente ascritti alla cava o alle cave da cui traggono origine i rifiuti di estrazione. I vuoti di miniera dovranno essere pertinenzialmente ascritti alla medesima miniera. Le strutture di deposito di rifiuti di estrazione possono essere approvate nell'ambito del piano di gestione dei rifiuti di estrazione o autorizzate ai sensi dell'art. 7 del D.Ls. 117/2008 anche nell'ambito o a riempimento di vuoti di estrazione di cave e cantieri minerari, al servizio di più siti estrattivi, anche autorizzati alla coltivazione di materiali diversi. In tali casi le strutture devono essere richieste e gestite da associazioni, cooperative, consorzi, raggruppamenti di imprese minerarie costituiti da titolari di autorizzazioni/concessioni conferenti;
8) i contenuti essenziali minimi per la redazione del piano di gestione dei rifiuti di estrazione sono indicati nell'allegato schema tipo non esaustivo [allegato B] al quale si può fare riferimento per gli adempimenti previsti dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2008;
9) il piano di gestione dei rifiuti di estrazione dovrà essere presentato o modificato in adeguamento alle vigenti norme e disposizioni da parte di tutti gli operatori, i concessionari di miniere e titolari di cave già autorizzate, anche nel caso non emerga la produzione di rifiuti di estrazione da tali attività, entro il 31.12.2011. Per la redazione del piano di gestione dei rifiuti di estrazione può essere utilizzato, integrato con la documentazione del caso, lo schema non esaustivo [allegato B], da integrarsi con la documentazione idonea e le istanze ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 117/2008 quando siano riscontrate presenze di rifiuti non inerti o necessità di strutture di deposito di categoria A. Entro la medesima data, congiuntamente al piano di gestione dei rifiuti di estrazione, devono essere presentati anche i valori di fondo dei siti estrattivi, di cui al punto 4, nonché analisi sugli eventuali sottoprodotti e la caratterizzazione degli eventuali rifiuti di estrazione presenti in cava. I citati soggetti non sono tenuti a presentare il piano di gestione dei rifiuti di estrazione per le cave o per i cantieri minerari che hanno ultimato la fase di estrazione entro il 31.12.2011. Per tali siti estrattivi si applicano le disposizioni stabilite dall'art. 21 del D.Lgs. 117/2008 nel caso di presenza di strutture di deposito di rifiuti di estrazione e per la ricomposizione dovranno essere rispettate comunque le altre disposizioni del presente allegato;
10) qualora siano presenti in cava impianti di cui all'art. 21, comma 3, lettera b), della Lr 3/2000 e impianti destinati ad attività di lavorazione diverse dalle attività di coltivazione, il piano di gestione dei rifiuti di estrazione dovrà essere corredato da apposita planimetria con la loro individuazione e delimitazione degli ambiti pertinenziali. L'approvazione del piano di gestione dei rifiuti anche in variante non sostanziale alla cava provvederà in merito a tali ambiti;
11) il piano di gestione dei rifiuti di estrazione costituisce sezione del piano globale dell'attività di coltivazione finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione di cava o di cantiere minerario e della corretta gestione dell'attività di coltivazione. E' finalizzato a prevenire e/o ridurre la produzione di rifiuti di estrazione ed è necessario anche in assenza di rifiuti di estrazione nell'ambito dell'attività. Il piano di gestione deve essere riesaminato ogni cinque anni e deve essere modificato se subentrano modifiche sostanziali nel funzionamento della struttura di deposito dei rifiuti di estrazione o nel tipo di rifiuti di estrazione depositati. Le eventuali modifiche devono essere notificate all'autorità competente. L'autorità competente approva il piano di gestione e le eventuali modifiche sostanziali;
12) le strutture di deposito di rifiuti di estrazione, escluse quelle rientranti nelle ipotesi contemplate all'art. 21 terzo comma e art. 2 terzo comma del D.Lgs. 117/2008, sono soggette a specifica autorizzazione e correlata determinazione dei depositi cauzionali;
13) le situazioni di cava o dei cantieri minerari in essere, comprese eventuali strutture di deposito di rifiuti di estrazione già in funzione al 31.12.2008, trovano percorso di conformazione al D.Lgs. 117/2008 attraverso la procedura che viene attivata con la presentazione del piano di gestione dei rifiuti di estrazione di cui al precedente punto 9) e tramite specifica istanza per l'autorizzazione delle eventuali strutture di deposito dei rifiuti di estrazione non inerti o di categoria A ai sensi dell'art. 7 del citato decreto legislativo;

14) il deposito cauzionale, stabilito ai sensi della Lr 44/1982, dalla Lr 7/2005 e correlate norme e direttive minerarie per tutti gli adempimenti connessi alla coltivazione, assorbe anche le funzioni di garanzia finanziaria per tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 117/2008, anche per l'attivazione e gestione operativa di strutture di deposito dei rifiuti di estrazione per la specifica cava o miniera, ai sensi del comma 2, dell'art. 14 del D.Lgs. 117/2008, fatto salvo quanto stabilito al successivo punto 14. Con l'approvazione del piano di gestione dei rifiuti di estrazione o di modifiche del medesimo potrà essere adeguato l'importo del deposito cauzionale;
15) con l'approvazione del piano di gestione dei rifiuti di estrazione che prevede strutture di deposito di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2008 ovvero con l'autorizzazione di strutture di cui al medesimo articolo sarà adeguato il deposito cauzionale di cui al precedente punto 13). Tale deposito cauzionale potrà essere svincolata a seguito della certificazione della chiusura delle gestione operativa con l'estinzione della coltivazione, se sostituito da apposito deposito cauzionale a garanzia della gestione post-operativa ai sensi del D.Lgs. 117/2008;
16) all'estinzione della cava o del cantiere minerario dove sono presenti ripristini o ricostruzioni con rifiuti di estrazione inerti, il deposito cauzionale può essere restituito nel caso in cui siano soddisfatte le seguenti condizioni:
    - sia garantita la stabilità dei rifiuti di estrazione ai sensi dell'articolo 11, comma 2 del D.Lgs. 117/2008;
    - sia impedito l'inquinamento del suolo e delle acque di superficie e sotterranee ai sensi dell'articolo 13, commi 1 e 4 del D.Lgs. 117/2008.

---

(1) Area del cantiere o dei cantieri estrattivi e correlate pertinenze minerarie di cava e miniera come perimetrati nell'atto autorizzativo ovvero come definiti o perimetrati dal piano di gestione di rifiuti di estrazione approvato.
(2) Prospezione o ricerca, estrazione, trattamento, ammasso di risorse minerali.
(3) Con Dpr 18.04.1994, n. 382 è stato stabilito che sono di interesse nazionale: i minerali utilizzabili per l'estrazione di metalli, metalloidi e loro composti, anche se detti minerali siano impiegati direttamente; i combustibili solidi, liquidi e gassosi, le rocce asfaltiche e bituminose; le sostanze radioattive, i vapori, i gas; sono di interesse locali tutto gli altri mnerali.
(4) Accessione: modo di acquisto della proprietà a titolo originario, dove l'elemento di richiamo risiede nel fatto che il bene oggetto di acquisto subisce una sorta di attrazione nella sfera di un preesistente diritto di proprietà. Si riporta ad unicità di titolarità l'elemento "minoritario" che così, a titolo originario, diventa proprietà del soggetto proprietario della cosa principale [Sertorio, MI 2003; Galgano, Diritto Privato, PD, 1996]
(5) A esempio: estrazione delle parti utili del banco, estrazione sotto falda con pompe aspiranti o benne che comportano la ricaduta di frazioni fini.
(6) A esempio la segagione diretta sul banco dei blocchi di dimensioni commerciabili.
(7) Origne, impiego certo, requisiti ambientali e merceologici, assenza di trattamenti preliminari,.
(8) Lettera p) dell'art. 183 e 1° comma dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006. I cantieri di cava e miniera costituiscono impianti minerari complessivamente finalizzati alla coltivazione ai sensi delle vigenti norme minerarie. L'attività di coltivazione ricomprende, come precedentemente evidenziato, anche la ricomposizione dei cantieri minerari e delle cave.
(9) Il materiale viene estratto dalle vasche e steso per la ventilazione/essicazione nei periodi estivi per il riutilizzo.
(10) Tali analisi sono state condotte su limi ottenuti per trattamento di sabbie estratte da una miniera per l'ottenimento di sabbie silico-feldspatiche per vetreria, fonderia e ceramica con l'impiego di flocculante costituito da copolimero anionico acrilammide/sodio acrilato con campo pH 4 - 9 usato con concentrazioni di 8 g/l.
(11) Tabella 1, allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006.
(12) Siti oggetto di autorizzazione ed in cui l'attività è venuta meno oppure siano stati estinti.
(13) Diga: una struttura attrezzata, progettata per contenere o confinare l'acqua e/o i rifiuti di estrazione all'interno di un bacino di decantazione
(14) Tale limite è espresso dal rapporto del peso a secco tra "i rifiuti classificati come pericolosi e che dovrebbero essere presenti nella struttura al termine del periodo di funzionamento previsto" e "i rifiuti che dovrebbero essere presenti nella struttura al termine del periodo di funzionamento previsto". Se tale rapporto supera il 50 % la struttura è classificata come struttura di categoria A; se si colloca tra il 5 % e il 50 %, la struttura può non essere classificata in categoria A se tale decisione è giustificata in base ad una valutazione del rischio specifico del sito, incentrata in particolare sugli effetti di tutti i rifiuti pericolosi e svolta nell'ambito della classificazione basata sulle conseguenze del danno dovuto alla perdita di integrità strutturale o al funzionamento improprio, dalla quale risulti che la struttura non dovrebbe rientrare nella categoria A in base al contenuto di rifiuti pericolosi. Se il rapporto è inferiore al 5 %, la struttura non è classificata come struttura di categoria A in base al contenuto di rifiuti pericolosi.
(15) Art. 2 del D.P.R. 128/1959
(16) Art. 2 del D.P.R. 128/1959 e parere C.T.R.A.E. del 10.01.1984.
(17) I materiali di cava infatti posseggono un valore ed una valenza mineraria intrinseca, a giacimento, correlata alle caratteristiche chimico-fisiche espresse dai medesimi
(18) Ultimo periodo comma 1 dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006.

Allegato B

Decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 117

Ditta: _____

PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI ESTRAZIONE

Ricognizione e individuazione delle attività svolte verifica dell' esistenza, classificazione e gestione dei rifiuti di estrazione

(Art. 5 D.Lgs. 117/2008)

per

↓ indicare la tipologia di intervento alla quale si riferisce il piano

	Coltivazione di cava
	Coltivazione di miniera di minerali solidi
	Prospezione e ricerca di minerali solidi e/o di materiale di cava

denominata " _____"

cantiere " _____"

ubicata nel territorio dei comuni di: _____
_____
_____

Provincia di: _____

SCHEMA SEMPLIFICATO (NON ESAUSTIVO)

Decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 117

PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI ESTRAZIONE

RICOGNIZIONE E INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE
VERIFICA DELL' ESISTENZA, CLASSIFICAZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI DI ESTRAZIONE

(Art. 5 D.Lgs. 117/2008)

L'operatore elabora un piano di gestione dei rifiuti di estrazione per la riduzione al minimo, il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti stessi, nel rispetto del principio dello sviluppo sostenibile. Il piano di gestione e' modificato se subentrano modifiche sostanziali nel funzionamento della struttura di deposito dei rifiuti di estrazione o nel tipo di rifiuti di estrazione depositati ed e' comunque riesaminato ogni cinque anni. Le eventuali modifiche sono notificate all'autorità competente.

Attività di [1] _____ **per:**

Minerali o materiali PRINCIPALI: _____

Descrizione: _____

_____

Materiali associati (SECONDARI): _____

Descrizione: _____

_____

Denominazione (cava/miniera e cantieri minerari/permesso di ricerca):

“ _____ ”

Ricadente in comune di _____ (__)

Ditta titolare dell’autorizzazione/concessione/permesso di ricerca:

_____

Titolare e/o legale rappresentante della ditta : _____
[D.Lgs. 624/1996 e s.m.i.]

Operatore (se diverso dal titolare): _____
[art. 3, comma 1, lettera *dd*) D.Lgs 117/2008]

Direttore responsabile: _____
[R.D. 1443/1927 – D.P.R. 128/1959]

Con riferimento alle statuizioni del D.Lgs. 117/2008 in materia di rifiuti di estrazione ed in merito ai lavori di coltivazione/ricerca sopra indicata PREMESSO e VISTO quanto stabilito dalle vigenti norme e direttive di settore **i sottoscritti titolare e/o operatore – concessionario – permissionario, congiuntamente con il direttore responsabile**

PRESENTANO

il seguente piano di gestione dei rifiuti di estrazione, ai sensi del comma 5 dell’art. 5 del D.Lgs. 117/2008.
Trattasi di:
☐ nuovo piano di gestione dei rifiuti di estrazione, ovvero
☐ variante al precedente piano di gestione approvato con _____

[1] Indicare a seconda del caso: **COLTIVAZIONE DI CAVA** oppure **COLTIVAZIONE DI MINIERA DI MINERALI SOLIDI** oppure **PROSPEZIONE** o **RICERCA DI MINERALI SOLIDI**

Visto il D.Lgs. 117/2008 e le vigenti norme e direttive in materia di cave e miniere;
Viste le vigenti disposizioni attuative di seguito riportate:

A) - Disposizioni attuative per le miniere di minerali solidi su terraferma

1) le attività di estrazione, trattamento e ammasso delle sostanze minerali sono costituite dalle seguenti fasi che rappresentano l'attività di coltivazione mineraria:
   - estrazione: movimentazione del terreno superficiale, scopertura del giacimento, abbattimento ed asporto del minerale principale e associato (secondario) e del materiale di cava associato, tracciamenti e realizzazione di pertinenze, ecc.;
   - prima lavorazione: costituiscono prima lavorazione tutte le operazioni sui minerali della miniera e costituite da: selezione, frantumazione, macinazione e micronizzazione, miscelazione, vagliatura, lavaggio, flottazione, arricchimenti dei minerali, caricamento, deposito, trasporto, pesatura, ecc.. Non rientrano nelle prime lavorazioni le attività che hanno per oggetto la successiva utilizzazione e trasformazione dei prodotti minerari (minerali pronti per l'industria di trasformazione). La prima lavorazione sul materiale di cava associato al giacimento (scoperture) all'interno del cantiere, deve essere effettuata separatamente al minerale, con le prime lavorazioni tipiche delle cave;
   - ricomposizione (morfologica ed ambientale): attività finalizzata al riuso del sito utilizzando prioritariamente il terreno superficiale di scopertura, i materiali di cava associati (secondari), gli eventuali sottoprodotti del sito e gli eventuali rifiuti di estrazione. Nel caso in cui i precedenti materiali non risultino sufficienti ed idonei, la ricomposizione può essere attuata anche con l'impiego di materiali provenienti dall'esterno: terre e rocce da scavo e/o sottoprodotti secondo quanto previsto dalle disposizioni attuative comuni, lettera C), punti 2) e 3), e a quanto stabilito dall'autorizzazione;
   - gestione dei rifiuti di estrazione: gestione dei rifiuti di estrazione secondo il piano di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2008, che costituisce sezione del progetto globale di coltivazione;
2) le tipologie di materiali relative alle attività di coltivazione delle miniere di minerali solidi su terraferma, sono quelle sotto riportate:
   - minerale principale: minerale espressamente concessionato appartenente alla prima categoria ai sensi dell'art. 2 del RD 1443/1927;
   - minerale secondario: minerale di prima categoria, associato al minerale principale;
   - materiale di cava associato al minerale principale (secondario): i materiali industrialmente utilizzabili appartenenti alla seconda categoria ai sensi dell'art. 2 del RD 1443/1927 estratti in via derivata e funzionale alla corretta coltivazione del giacimento di minerale (es.: calcari, ghiaie, detriti, basalti, ecc., terre, materiali di scopertura, materiali interclusi nel giacimento, ecc..). Tali materiali vanno prioritariamente utilizzati per la ricomposizione del sito e, per quanto in eccedenza rispetto alle esigenze della ricomposizione autorizzata o prescritta, se previsto dall'autorizzazione, possono essere industrialmente utilizzati e/o commercializzati come materiali di cava;
   - terra non inquinata (D.Lgs. 117/2008,art. 3 comma 1 lettera e): terra ricavata dallo strato più superficiale del terreno durante le attività di estrazione e non inquinata, ai sensi di quanto stabilito all'articolo 186 decreto legislativo n. 152 del 2006. Gli accumuli di terreno superficiale non inquinato, accantonato per periodi superiori a 3 anni e destinato alla ricomposizione ambientale di progetto, costituiscono "strutture di deposito" temporanee. Tali strutture di deposito temporanee e trasferibili nell'ambito del cantiere autorizzato secondo le esigenze di coltivazione non sono soggette all'autorizzazione prevista dall'art. 7 del D.Lgs. 117/2008, qualora non siano di categoria A. Devono essere previste nel piano di gestione dei rifiuti di estrazione. Per tutte le autorizzazioni di cantieri minerari nella Regione Veneto è prescritto l'utilizzo completo delle terre di cui sopra per la ricomposizione ambientale dei medesimi cantieri (siti). Quindi il materiale non può essere asportato e resta disponibile per la ricomposizione ambientale.
   - sottoprodotti derivanti dalle attività di prima lavorazione o di estrazione con operazioni che comportano una prima lavorazione: rispondenti ai requisiti di cui all'art. 183, comma 1, lettera p) del D.Lgs. 152/2006;
   - rifiuti di estrazione: rifiuti derivanti dalle attività di prospezione o di ricerca, di estrazione, di trattamento e di ammasso di risorse minerali di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi. I rifiuti di estrazione devono essere oggetto di caratterizzazione ai sensi dell'allegato I del D.Lgs. 117/2008 e della decisione CE/2009/360 e si dividono in: rifiuti inerti, rifiuti non inerti e rifiuti pericolosi. L'abbandono, lo scarico, il deposito e lo smaltimento incontrollati dei rifiuti di estrazione sul suolo, nel suolo e nelle acque superficiali e sotterranee sono vietati. Possono essere utilizzati per la ripiena di vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattiva ai sensi dell'art. 10 del DLgs. 117/2008;
3) sono trattabili negli impianti di prima lavorazione di miniera esclusivamente i minerali principale e associato e separatamente il materiale di cava di scopertura associato al giacimento, provenienti dai cantieri (siti) della medesima miniera;
4) nell'ambito dei cantieri minerari possono essere impiegati per la ricomposizione, se ed in quanto stabilito dai provvedimenti di autorizzazione mineraria, materiali associati e sottoprodotti di provenienza esterna al cantiere derivanti dai cantieri minerari della medesima miniera, ovvero terre e rocce da scavo, sottoprodotti derivanti dalle prime lavorazioni dei materiali di cava e assimilati/sostitutivi nelle cave o negli impianti che lavorano esclusivamente tali materiali. Vanno rispettate le condizioni e prescrizioni indicate alle disposizioni attuative comuni, lett. C), p.ti 2) 3);

B) - Disposizioni attuative per le cave

1) lo sfruttamento delle cave è costituito dalle seguenti fasi che rappresentano l'attività di coltivazione mineraria:
   - estrazione: movimentazione del terreno superficiale, scopertura del giacimento, abbattimento ed asporto del

materiale principale -utile- e del materiale secondario -associato-, tracciamenti, realizzazione di pertinenze, ecc.;
- prima lavorazione: costituiscono prima lavorazione tutte le operazioni sul materiale di cava costituite da: estrazione mediante lavorazione direttamente sul giacimento (a esempio la segagione dei blocchi di marmo dal banco utile, la sgrezzatura, scalpellatura, raspatura del banco, ecc.), la scalpellatura, raspatura, riquadratura, anche tramite segagione, dei blocchi e delle lastre a conformazione idonea per le seconde lavorazioni, selezione, frantumazione, macinazione e micronizzazione, miscelazione, vagliatura, lavaggio, caricamento, deposito, trasporto, movimentazione, lizzatura, pesatura, ecc.. Non rientrano nelle prime lavorazioni le attività che hanno per oggetto la successiva utilizzazione e trasformazione dei prodotti minerari (quali: lastre, marmi in blocchi che hanno subito la prima lavorazione pronti per le successive lavorazioni, calcari a pezzatura prestabilita in funzione dell'utilizzo, ghiaie e sabbie selezionate, miscelate, ecc.). La prima lavorazione nella cava e negli impianti di cava, ubicati nelle aree di cava e pertinenziali, può esplicarsi sia sui materiali della cava che sui materiali provenienti da altre cave o su materiali di cava associati provenienti da cantieri minerari, ovvero sui materiali sostitutivi/assimilati ai materiali della cava.
- ricomposizione (morfologica ed ambientale): attività finalizzata al riuso del sito utilizzando prioritariamente il terreno superficiale di scopertura, i materiali di cava associati (secondari), gli eventuali sottoprodotti del sito e gli eventuali rifiuti di estrazione. Nel caso in cui i precedenti materiali non risultino sufficienti ed idonei, la ricomposizione può essere attuata anche con l'impiego di materiali provenienti dall'esterno: sottoprodotti e/o terre e rocce da scavo secondo quanto previsto alle disposizioni attuative comuni, lettera C), punti 2) e 3) e a quanto stabilito dall'autorizzazione;
- gestione dei rifiuti di estrazione: gestione dei rifiuti di estrazione secondo il piano di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2008, che costituisce sezione del progetto globale di coltivazione;

2) non costituiscono attività facenti parte della coltivazione di cava le attività relative alla gestione degli impianti di cui all'art. 21, comma 3, lettera b), della Lr 3/2000 (recupero di rifiuti inerti) e degli impianti di seconda lavorazione (ad esempio betonaggio, bitumato e trasformazione in genere dei materiali di cava) ancorché svolte all'interno del perimetro di cava autorizzata. Tali attività e relativi ambiti non sono soggetti al piano di gestione dei rifiuti di estrazione. La viabilità di accesso a tali impianti deve essere obbligata, definita e compatibile con quelle di cava;
3) gli impianti di cui all'art. 21, comma 3, lettera b), della Lr 3/2000, realizzabili nelle cave di solo materiale di gruppo "A", non devono costituire ostacolo e/o limitazione per il regolare svolgimento delle attività di coltivazione della cava, che sono soggette alla prevalente normativa in materia mineraria, di sicurezza (DLgs 624/96, DPR 128/59, ecc.) e di rifiuti. Quando da realizzarsi in regime ordinario ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006, nel rispetto dell'autorizzazione mineraria e nell'ambito del giacimento esaurito, devono essere ben identificati e separati, anche per quanto riguarda l'accesso, dagli altri ambiti di cava e non devono costituire modifiche alla ricomposizione ambientale autorizzata all'esterno del loro ambito di pertinenza autorizzato. L'autorizzazione di tali impianti anche sotto il profilo urbanistico, ambientale, comporta l'automatico stralcio ed estinzione della parte di cava corrispondente a tale ambito. Le opere di realizzazione dei medesimi assorbono e sostituiscono le ricomposizioni di cava statuite, analogamente a quanto già assunto in relazione alle discariche con la Dgr 924/1998. Ciò comporta che la progettazione relativa a tali impianti di recupero dovrà contemplare un'idonea documentazione progettuale in grado di descrivere l'ambito da stralciarsi e le nuove conformazioni progettuali per la sistemazione del sito. Si dà atto che la realizzazione dei medesimi assorbe e sostituisce la ricomposizione di cava statuita, analogamente a quanto già assunto in relazione alle discariche con la Dgr 924/1998;
4) la realizzazione in cava di nuovi impianti previsti dall'art. 21, comma 3, lettera b), della Lr 3/2000 ed in regime semplificato ai sensi dell'art. 214 del D.Lgs. 152/2006 dovrà essere preceduta dal rilascio di autorizzazioni in variante non sostanziale al progetto di coltivazione per la provvisoria sospensione dall'attività di cava, relativa all'ambito interessato dai medesimi. In ogni caso, l'attività di recupero dei rifiuti inerti non dovrà costituire ostacolo al regolare svolgimento della coltivazione della cava e dovrà essere solo temporanea di durata inferiore a quella dell'autorizzazione della cava stessa. Dovrà rispettare le specifiche normative in materia edilizia ed è soggetta ai controlli delle competenti autorità in materia, considerandosi l'ambito temporaneamente escluso dalle normative minerarie. Per le situazioni già in essere si provvederà, anche d'ufficio, con i medesimi criteri di cui sopra, applicando la sospensione temporanea dei provvedimenti autorizzativi dell'attività estrattiva anche nell'ambito dell'approvazione del piano di gestione dei rifiuti di estrazione da presentarsi secondo quanto stabilito alle successive disposizioni attuative comuni, lettera C), punti 9) e 10). Restano fermi ed impregiudicati gli obblighi minerari connessi alla ricomposizione dell'intera cava;
5) di stabilire che è consentito, fatte salve diverse prescrizioni, l'utilizzo degli impianti per la prima lavorazione del materiale di cava accumulato nell'area di cava o proveniente dal suo esterno fino alla richiesta di estinzione ovvero fino alla notifica dell'avvio del procedimento di estinzione ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 25 della Lr 44/1982 e fatto salvo quanto potrà essere statuito nell'ambito del medesimo procedimento. Tutto ciò superando quanto precedentemente assunto dalla Dgr 4160/1994. Correlativamente, nell'ambito del procedimento di estinzione dovranno essere stabilite ed intimate ai sensi dell'art. 25 della Lr 44/1982 le modalità di cessazione e conclusione delle attività di coltivazione (estrazione, prima lavorazione, asporto degli impianti e ricomposizione del sito) anche ai sensi della Dgr 652/2007 prescrivendo anche l'asporto dalla cava dei materiali comunque presenti e/o il loro utilizzo in cava per la ricomposizione ambientale della medesima e la conclusione definitiva dei lavori di coltivazione. In caso di inadempienza la Regione provvede d'ufficio, incaricando o delegando se del caso altri Enti, con rivalsa delle spese anche mediante incameramento del deposito cauzionale. Potranno quindi essere sospesi tutti i lavori di coltivazione ai sensi dell'art. 29 della Lr 44/1982 e potrà provvedersi ai sensi dell'art. 32 della medesima legge regionale. Il prov-

vedimento in variante non sostanziale d'ufficio modifica ed integra l'autorizzazione di cava fino alla dichiarazione di estinzione, come stabilito dalla Dgr 652/2007. Il citato procedimento di estinzione potrà essere attivato d'ufficio anche in presenza di materiale di cava a riserva, valutando la prevalenza degli aspetti ambientali e territoriali sui residuali interessi minerari. La diffida per l'applicazione della decadenza nei casi previsti al primo comma dell'art. 30 della Lr 44/1982, lettera a), comporta il divieto di accettare e lavorare materiale proveniente dall'esterno della cava;

6) nei confronti degli impianti di cui all'art. 21, comma 3, lettera b), della Lr 3/2000 presenti in cava dopo la scadenza dell'autorizzazione, realizzati in regime semplificato di cui all'art. 214 del D.Lgs. n. 152/2006, con l'avvio del procedimento di estinzione si procederà analogamente a quanto stabilito al precedente punto 5), stabilendo se del caso nell'ambito del medesimo l'allontanamento dei materiali da trattarsi e/o trattati;
7) nell'ambito del procedimento di estinzione della cava, per gli impianti di cui all'art. 21, comma 3, lettera b), della Lr 3/2000 autorizzati in regime ordinario di cui all'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, si provvede escludendo gli ambiti relativi a tali impianti, dando atto che le opere di realizzazione dei medesimi assorbono e sostituiscono le ricomposizioni di cava statuite, analogamente a quanto già assunto in relazione alle discariche con la Dgr 924/1998;
8) la disposizione di cui all'ultimo comma dell'art. 10 del D.Lgs. 117/2008 si applica sia per i siti estrattivi in essere che per quelli dismessi o abbandonati. In tali siti non sono ammessi gli interventi di recupero ambientale previsti dal DM 5/2/1998;
9) le tipologie di materiali relative alle attività di coltivazione (estrazione, prima lavorazione, gestione dei rifiuti di estrazione e sistemazione) delle cave, sono quelle sotto riportate:
   - materiali di cava: i materiali industrialmente utilizzabili appartenenti alla seconda categoria ai sensi dell'art. 2 del RD 1443/1927 e di cui all'art. 3 della Lr 44/1982;
   - materiale di cava principale: materiale di cava espressamente autorizzato alla coltivazione in via principale, definito all'art. 3 della Lr n. 44/1982 in funzione delle connotazioni chimico-fisiche del giacimento[2];
   - materiale di cava secondario: gli altri materiali di cava industrialmente utilizzabili associati al principale, autorizzati alla coltivazione ed estratti in via derivata e funzionale alla corretta coltivazione del giacimento di materiale principale (es.: materiali di scopertura, materiali interclusi nel giacimento, ecc.). Tali materiali vanno prioritariamente utilizzati per la ricomposizione del sito e, per quanto in eccedenza rispetto alle esigenze della ricomposizione autorizzata o prescritta, se previsto dall'autorizzazione, possono essere industrialmente utilizzati e/o commercializzati quali materiali di cava;
   - terra non inquinata (D.Lgs. 117/2008,art. 3 comma 1 lettera e): terra ricavata dallo strato più superficiale del terreno durante le attività di estrazione e non inquinata, ai sensi di quanto stabilito all'articolo 186 decreto legislativo n. 152 del 2006. Gli accumuli di terreno superficiale non inquinato, accantonato per periodi superiori a 3 anni e destinato alla ricomposizione ambientale di progetto, costituiscono "strutture di deposito" temporanee. Tali strutture di deposito temporanee e trasferibili nell'ambito della cava secondo le esigenze di coltivazione non sono soggette all'autorizzazione prevista dall'art. 7 del D.Lgs. 117/2008, qualora non siano di categoria A. Devono essere previste nel piano di gestione dei rifiuti di estrazione. Per tutte le autorizzazioni di cantieri minerari e di cava nella Regione Veneto è prescritto l'utilizzo completo delle terre di cui sopra per la ricomposizione ambientale dei medesimi cantieri (siti). Quindi il materiale non può essere asportato e resta disponibile per la ricomposizione ambientale.
   - sottoprodotti derivanti dalle attività di prima lavorazione o di estrazione con operazioni che comportano una prima lavorazione: rispondenti ai requisiti di cui all'art. 183, comma 1, lettera p) del D.Lgs. 152/2006;
   - rifiuti di estrazione: rifiuti derivanti dalle attività di sfruttamento delle cave di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi. I rifiuti di estrazione devono essere oggetto di caratterizzazione ai sensi dell'allegato I del D.Lgs. 117/2008 e della decisione CE/2009/360 e si dividono in: rifiuti inerti, rifiuti non inerti e rifiuti pericolosi. L'abbandono, lo scarico, il deposito e lo smaltimento incontrollati dei rifiuti di estrazione sul suolo, nel suolo e nelle acque superficiali e sotterranee sono vietati. Possono essere utilizzati per la ripiena di vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattiva ai sensi dell'art. 10 del DLgs. 117/2008;
10) nel caso in cui sia rinvenuto, durante la coltivazione, un diverso materiale di valenza mineraria pari o superiore al materiale utile autorizzato e senza incremento dei volumi di materiale utile assegnati alla cava, può essere integrata l'autorizzazione già rilasciata con la denominazione del nuovo materiale utile rinvenuto. Tale integrazione può essere rilasciata dalla Giunta regionale previa istruttoria della competente Direzione regionale, su istanza della ditta titolare. In tali casi va presentata la modifica del piano di gestione dei rifiuti di estrazione ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2008 coerente con il rinvenimento della diversa tipologia di materiale utile;
11) è ammessa la prima lavorazione in cava di materiali di cava (utile e associato) provenienti da sole cave che producono il medesimo materiale, secondo i limiti e i divieti che potranno in ogni caso essere impartiti dal Dirigente della Direzione regionale geologia e attività estrattive. Nelle cave di sabbia e ghiaia e di detrito è consentito inoltre l'utilizzo, negli impianti di prima lavorazione, di materiali di cava (utili e associati) costituiti da materiale detritico, calcari e calcari-dolomitici. Tali prime lavorazioni devono essere previste nel piano di gestione dei rifiuti di estrazione. Devono essere rispettate le condizioni delle disposizioni attuative comuni, lettera C), punto 3). L'impiego di tali materiali negli impianti di prima lavorazione di cava deve svolgersi in via secondaria e residuale rispetto alla coltivazione della cava per consentire la conclusione dell'attività mineraria e la ricomposizione del sito nei tempi assegnati;
12) la prima lavorazione negli impianti di prima lavorazione di cava delle terre da scavo, quali materiali assimilati/sostitutivi ai materiali di cava, può avvenire esclusivamente nelle cave di sabbia e ghiaia o nelle cave di detrito, dotate di idonei impianti, secondo i limiti e i divieti che potranno in ogni caso essere impartiti dall'autorità mineraria competente. Tali lavorazioni devono essere previste nel piano

2 I materiali di cava infatti posseggono un valore ed una valenza mineraria intrinseca, a giacimento, correlata alle caratteristiche chimico-fisiche espresse dai medesimi

di gestione dei rifiuti di estrazione e non devono dar luogo ad emissioni e ad impatti diversi da quelli autorizzati per la cava dove sono destinati. Devono essere rispettate le condizioni delle disposizioni attuative comuni, lettera C), punti 2) e 3). Tali lavorazioni devono avvenire in via secondaria e residuale rispetto alla coltivazione della cava per consentire la conclusione dell'attività mineraria e la ricomposizione del sito nei tempi assegnati;

13) possono essere utilizzati per la ricomposizione morfologica della cava, ad integrazione del materiale associato e dei sottoprodotti derivanti dalla attività di coltivazione (destinati prioritariamente alla medesima ricomposizione), i seguenti materiali di provenienza esterna: materiali di cava associati derivanti dalla coltivazione di cave o cantieri minerari della medesima tipologia del materiale della cava; terre e rocce da scavo; sottoprodotti derivanti dalle prime lavorazioni nelle cave della medesima tipologia di materiale ovvero derivanti dagli impianti di sola prima lavorazione, assimilata alla prima lavorazione di cava, esterni alle aree di cava e che lavorano esclusivamente tali tipologie di materiali.
Tutto ciò in conformità all'autorizzazione mineraria, alle previsioni del piano di gestione dei rifiuti di estrazione e nel rispetto delle disposizioni attuative comuni, lettera C), punti 2) e 3).
Per motivi ambientali o logistici e previa valutazione l'uso dei citati sottoprodotti può essere autorizzato nelle cave di tutte le tipologie di materiale. Nelle cave di calcare di tutte le tipologie non è consentito l'utilizzo di limi di selezione/lavaggio quali sottoprodotti per le ricomposizioni, se non previa specifica autorizzazione, tenuto conto delle particolari caratteristiche fisiche espresse da tali materiali e della necessità di evitare anche potenziali connessioni con il sistemi di circolazione idrica connessi a carsismi;

14) non sono ammessi nelle cave stoccaggi di materiali non afferenti alle attività di coltivazione mineraria in essere né stoccaggi di materiali di cava, pur provenienti da altre cave della medesima fattispecie o consentiti, se non destinati alla ricomposizione o alla prima lavorazione negli impianti della cava. Sono fatti salvi gli interventi di cui al D.Lgs. 36/2003, alla Lr 3/2000, art. 21, e alle statuizioni stabilite sul sito da strumenti urbanistici approvati e correlate autorizzazioni. Per i recepimenti in cava di materiali assimilati/sostitutivi ai materiali di cava provenienti da opere pubbliche di competenza regionale o nazionale, la Giunta regionale provvede con appositi atti tenuto conto degli aspetti ambientali e logistici;

15) nell'ambito dei procedimenti di cambio di intestazione della cava di cui all'art. 16 III comma della Lr 44/1982 la ditta nuova intestataria dovrà confermare e accettare espressamente il piano di gestione dei rifiuti di estrazione già approvato, prima dell'intestazione. Si conferma, in attuazione dei principi di buona amministrazione, la prassi amministrativa consolidata relativa ai cambi di intestazione delle istanze e delle relative autorizzazioni nell'ambito dei prevalenti e assorbenti procedimenti di rilascio di nuove autorizzazioni di cava o di ampliamento delle medesime, stabilendo che in tali casi il nulla-osta preventivo di cui all'art. 16, III comma, della Lr 44/1982 è assorbito dall'atto autorizzativo. La nuova intestazione viene effettuata nell'ambito del provvedimento di autorizzazione di cava o di ampliamento della medesima. In tali casi la ditta nuova intestataria dovrà confermare e accettare espressamente il piano di gestione dei rifiuti di estrazione di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2008 prima del rilascio dell'autorizzazione;

C) - Disposizioni attuative comuni

1) tutti i materiali derivanti dallo sfruttamento delle cave e dalla coltivazione delle miniere nonché i materiali che a vario titolo entrano in conformità alle autorizzazioni minerarie, in cava o nel cantiere minerario, appartengono alla cava/miniera e soggiacciono alle speciali norme minerarie (DPR 128/1959, DLgs. n. 624/1996, D.Lgs. n. 117/2008). Il rifiuto derivante dalle attività di coltivazione, comprese le prime lavorazioni, costituisce rifiuto di estrazione ai sensi del D.Lgs. n. 117/2008.

2) al fine di garantire i requisiti di qualità ambientale, le terre e rocce da scavo ed i sottoprodotti derivanti dalle prime lavorazioni dei materiali di cava comunque utilizzati nelle attività di coltivazione e che provengono dall'esterno, devono avere le caratteristiche conformi alla colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 o non superare i valori naturali di fondo espressi dal contesto di riferimento della cava o del cantiere minerario di impiego.
Il requisito di qualità ambientale per l'impiego di terre e rocce da scavo, può essere accertato con le procedure previste in materia dalla Dgr n. 2424/2008 nonché per quanto concerne il livello di fondo naturale, con le procedure previste dalla Dgr n. 464/2010.
Per l'accettazione dei sottoprodotti dovranno essere forniti, dalla ditta titolare dell'impianto dal quale il sottoprodotto proviene, i referti analitici e l'indagine ambientale finalizzati a rappresentare in modo adeguato le caratteristiche di tali materiali in rapporto al ciclo di lavorazione e produzione, a comprova del rispetto dei requisiti di compatibilità ambientale. A tale scopo si potrà fare riferimento, per le analisi chimiche da effettuare, alle metodologie di cui al punto 2.1.5 e al punto 3 dell'allegato A alla Dgr 2424/2008 su campioni rappresentativi del sottoprodotto;
La ditta ricevente dovrà verificare il rispetto dei requisiti di qualità ambientale e conservare copia della relativa documentazione sia per le terre e rocce da scavo sia per i sottoprodotti.
E' fatto obbligo alle ditte titolari di impianti di prima lavorazione nell'ambito delle cave e dei cantieri minerari di effettuare e conservare le analisi chimiche rappresentative dei sottoprodotti derivanti da tali impianti e verificarne la compatibilità ambientale in funzione dell'utilizzo. Il trasporto e i depositi temporanei finalizzati al concreto utilizzo di tali sottoprodotti devono essere gestiti separatamente dagli altri materiali di cava.
L'impiego di additivi nel processo di chiari flocculazione nelle cave è consentito solo per le minime quantità necessarie e la ditta dovrà conservare e tenere a disposizione le schede tecniche dei flocculanti utilizzati nonché documentare le quantità e le concentrazioni utilizzate di tali additivi. Vanno comunque preferite soluzioni meccaniche o di filtropressatura o di sedimentazione naturale anche a diretta conformazione di contesti ricompositivi. Non sono ammessi flocculanti ritenuti pericolosi per l'ambiente ai sensi della direttiva 99/45/CE.
Viene demandato a successiva determinazione della Giunta

regionale la regolamentazione dell'impiego di prodotti di tipo minerale ovvero organico nei processi di chiari flocculazione;

3) la ditta titolare della cava o della miniera deve conservare la documentazione regolarmente compilata di accompagnamento delle terre e rocce da scavo (modello 4 dell'allegato A alla Dgr 2424/2008) e dei sottoprodotti derivanti dalla lavorazione di materiali di cava o assimilati/sostituivi (DdT di cui ai DD.P.R. n. 472/1996 e n. 696/1996) che provengono dall'esterno e vengono utilizzati nel sito estrattivo. Deve inoltre conservare la documentazione di trasporto dei sottoprodotti che vengono portati all'esterno del sito estrattivo di produzione.
Sulla base di tali documentazioni deve essere compilato apposito registro aggiornato entro 30 giorni dall'ultima movimentazione avvenuta. Tale registro compilato, eventualmente su supporto informatico, secondo lo schema ed i contenuti riportati nell'allegato B (schede n. 4 e n. 6) va mantenuto a disposizione dell'autorità di controllo/vigilanza (Provincia, Comune) fino all'estinzione della cava o del cantiere minerario. La tenuta di tale registro è obbligatoria solo per le ditte titolari di cava o miniera che utilizzano terre e rocce da scavo e sottoprodotti provenienti dall'esterno e/o producono e portano all'esterno dei cantieri sottoprodotti derivanti dalle attività di prima lavorazione.
Per i materiali di cava provenienti dall'esterno (utile e associato), quali materie prima di cava, generalmente destinati alle prime lavorazioni, dovrà essere conservata la documentazione (contratti, fatture, ecc.) che dimostri il sito estrattivo di provenienza dei medesimi ed i quantitativi. Qualora tali materiali di cava (utile e associato), provenienti dall'esterno, siano destinati alle ricomposizioni di cave o cantieri minerari dovranno inoltre essere verificati i requisiti di qualità ambientale in rapporto alle concentrazioni della colonna A,tabella 1, allegato 5 alla parte IV del codice dell'ambiente ovvero ai maggiori valori di fondo del contesto di utilizzo. A tal fine sono considerati compatibili i materiali di cava (utili e associati) provenienti da contesti estrattivi giacimentologicamente omogenei, senza necessità di specifiche analisi chimiche. Costituiscono contesti estrattivi giacimentologicamente omogenei i seguenti ambiti: l'ambito estrattivo della Lessinia per il calcare lastrolare ed i calcari lucidabili/marmi; l'ambito estrattivo dell'altopiano di Asiago per i calcari lucidabili/marmi; l'ambito estrattivo della "pietra di Vicenza" o di "Nanto"; l'ambito estrattivo di argilla per laterizi detto di Isola Vicentina; l'ambito estrattivo di argilla per laterizi detto di Possagno; l'ambito estrattivo delle trachiti dei Colli Euganei; gli ambiti territoriali estrattivi o i poli estrattivi individuati; le cave adiacenti finalizzate alla coltivazione della medesima formazione geologica;

4) devono essere determinati i valori del terreno superficiale relativo alla cava o al cantiere minerario mediante indagine ambientale da condurre secondo le modalità operative di cui al punto 2 dell'allegato A alla Dgr 2424/2008. Per la determinazione dei valori naturali di fondo può essere fatto riferimento anche a studi ed analisi di ambiti vasti o per poli o contesti estrattivi omogenei nei quali è inserito il sito estrattivo. L'indagine ambientale sui terreni superficiali non è dovuta per i siti estrattivi che non esprimono significative presenze di terre superficiali o che si sviluppano in sotterraneo senza significativi movimenti di tali terreni.
Va sempre effettuata, secondo prescrizioni e su campioni rappresentativi, l'indagine ambientale a caratterizzazione dei giacimenti di cava o miniera nell'ambito delle procedure per le autorizzazioni di strutture di deposito di rifiuti di estrazione, escluse le eventuali strutture di deposito di terre superficiali non inquinate ed i rifiuti inerti che rientrano nella colonna A tabella 1 allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006.
Va inoltre sempre effettuata l'indagine ambientale a caratterizzazione del giacimento dove sia richiesta o prevista la ricomposizione ambientale utilizzando sottoprodotti derivanti dalle attività di prima lavorazione dei materiali di cava e/o assimilati/sostitutivi e/o di materiali di miniera qualora i medesimi esprimano valori superiori ai limiti indicati in colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006. I medesimi materiali non devono superare i valori naturali di fondo per il sito di utilizzo, come risultanti dall'indagine ambientale di caratterizzazione svolta secondo le vigenti norme e direttive, ovvero i limiti tabellari in funzione del riuso stabilito per il sito, analogamente a quanto stabilito al punto 4.2 dell'allegato A alla Dgr 2424/2008;

5) in via generale le verifiche di compatibilità ambientale, svolte su campioni rappresentativi che tengono conto dell'omogeneità dei giacimenti, dei contesti e dei sistemi produttivi, potranno essere condotte secondo le modalità e metodologie per lo svolgimento dell'indagine analitica di cui alla Dgr 2424/2008;

6) le materie, sostanze e prodotti secondari ed i sottoprodotti derivanti da attività diverse dall'attività di sola prima lavorazione dei soli materiali di cava e assimilati/sostituitivi non sono di norma ammessi per le attività di ricomposizione delle cave o dei cantieri minerari. L'utilizzo di tali materiali può essere consentito ed autorizzato dall'autorità mineraria competente quando esprimono idonee caratteristiche tecniche e condizioni logistiche o ambientali che lo motivano. L'utilizzo in tali casi sarà effettuato con specifici protocolli operativi atti a garantire i requisiti di qualità ambientale;

7) i vuoti di cava ancorché già coltivati possono essere riempiti, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 117/2008, con rifiuti di estrazione derivanti da una o più cave del medesimo materiale coltivato nei vuoti. In tal senso i vuoti devono essere pertinenzialmente ascritti alla cava o alle cave da cui traggono origine i rifiuti di estrazione. I vuoti di miniera dovranno essere pertinenzialmente ascritti alla medesima miniera. Le strutture di deposito di rifiuti di estrazione possono essere approvate nell'ambito del piano di gestione dei rifiuti di estrazione o autorizzate ai sensi dell'art. 7 del D.Ls. 117/2008 anche nell'ambito o a riempimento di vuoti di estrazione di cave e cantieri minerari, al servizio di più siti estrattivi, anche autorizzati alla coltivazione di materiali diversi. In tali casi le strutture devono essere richieste e gestite da associazioni, cooperative, consorzi, raggruppamenti di imprese minerarie costituiti da titolari di autorizzazioni/concessioni conferenti;

8) i contenuti essenziali minimi per la redazione del piano di gestione dei rifiuti di estrazione sono indicati nell'allegato schema tipo non esaustivo [allegato B] al quale si può fare riferimento per gli adempimenti previsti dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2008;

9) il piano di gestione dei rifiuti di estrazione dovrà essere presentato o modificato in adeguamento alle vigenti norme e disposizioni da parte di tutti gli operatori, i concessionari di miniere e titolari di cave già autorizzate, anche nel caso non emerga la produzione di rifiuti di estrazione da tali attività, entro il 31.12.2011. Per la redazione del piano di gestione dei rifiuti di estrazione può essere utilizzato, integrato con la documentazione del caso, lo schema non esaustivo [allegato B], da integrarsi con la documentazione idonea e le istanze ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 117/2008 quando siano riscontrate presenze di rifiuti non inerti o necessità di strutture di deposito di categoria A. Entro la medesima data, congiuntamente al piano di gestione dei rifiuti di estrazione, devono essere presentati anche i valori di fondo dei siti estrattivi, di cui al punto 4, nonché analisi sugli eventuali sottoprodotti e la caratterizzazione degli eventuali rifiuti di estrazione presenti in cava. I citati soggetti non sono tenuti a presentare il piano di gestione dei rifiuti di estrazione per le cave o per i cantieri minerari che hanno ultimato la fase di estrazione entro il 31.12.2011. Per tali siti estrattivi si applicano le disposizioni stabilite dall'art. 21 del D.Lgs. 117/2008 nel caso di presenza di strutture di deposito di rifiuti di estrazione e per la ricomposizione dovranno essere rispettate comunque le altre disposizioni del presente allegato;
10) qualora siano presenti in cava impianti di cui all'art. 21 della Lr 3/2000 e impianti destinati ad attività di lavorazione diverse dalle attività di coltivazione, il piano di gestione dei rifiuti di estrazione dovrà essere corredato da apposita planimetria con la loro individuazione e delimitazione degli ambiti pertinenziali. L'approvazione del piano di gestione dei rifiuti anche in variante non sostanziale alla cava provvederà in merito a tali ambiti;
11) il piano di gestione dei rifiuti di estrazione costituisce sezione del piano globale dell'attività di coltivazione finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione di cava o di cantiere minerario e della corretta gestione dell'attività di coltivazione. E' finalizzato a prevenire e/o ridurre la produzione di rifiuti di estrazione ed è necessario anche in assenza di rifiuti di estrazione nell'ambito dell'attività. Il piano di gestione deve essere riesaminato ogni cinque anni e deve essere modificato se subentrano modifiche sostanziali nel funzionamento della struttura di deposito dei rifiuti di estrazione o nel tipo di rifiuti di estrazione depositati. Le eventuali modifiche devono essere notificate all'autorità competente. L'autorità competente approva il piano di gestione e le eventuali modifiche sostanziali;
12) le strutture di deposito di rifiuti di estrazione, escluse quelle rientranti nelle ipotesi contemplate all'art. 21 terzo comma e art. 2 terzo comma del D.Lgs. 117/2008, sono soggette a specifica autorizzazione e correlata determinazione dei depositi cauzionali;
13) le situazioni di cava o dei cantieri minerari in essere, comprese eventuali strutture di deposito di rifiuti di estrazione già in funzione al 31.12.2008, trovano percorso di conformazione al D.Lgs. 117/2008 attraverso la procedura che viene attivata con la presentazione del piano di gestione dei rifiuti di estrazione di cui al precedente punto 9) e tramite specifica istanza per l'autorizzazione delle eventuali strutture di deposito dei rifiuti di estrazione non inerti o di categoria A ai sensi dell'art. 7 del citato decreto legislativo;
14) il deposito cauzionale, stabilito ai sensi della Lr 44/1982, dalla Lr 7/2005 e correlate norme e direttive minerarie per tutti gli adempimenti connessi alla coltivazione, assorbe anche le funzioni di garanzia finanziaria per tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 117/2008, anche per l'attivazione e gestione operativa di strutture di deposito dei rifiuti di estrazione per la specifica cava o miniera, ai sensi del comma 2, dell'art. 14 del D.Lgs. 117/2008, fatto salvo quanto stabilito al successivo punto 14. Con l'approvazione del piano di gestione dei rifiuti di estrazione o di modifiche del medesimo potrà essere adeguato l'importo del deposito cauzionale;
15) con l'approvazione del piano di gestione dei rifiuti di estrazione che prevede strutture di deposito di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2008 ovvero con l'autorizzazione di strutture di cui al medesimo articolo sarà adeguato il deposito cauzionale di cui al precedente punto 13). Tale deposito cauzionale potrà essere svincolata a seguito della certificazione della chiusura delle gestione operativa con l'estinzione della coltivazione, se sostituito da apposito deposito cauzionale a garanzia della gestione post-operativa ai sensi del D.Lgs. 117/2008;
16) all'estinzione della cava o del cantiere minerario dove sono presenti ripristini o ricostruzioni con rifiuti di estrazione inerti, il deposito cauzionale può essere restituito nel caso in cui siano soddisfatte le seguenti condizioni:
    - sia garantita la stabilità dei rifiuti di estrazione ai sensi dell'articolo 11, comma 2 del D.Lgs. 117/2008;
    - sia impedito l'inquinamento del suolo e delle acque di superficie e sotterranee ai sensi dell'articolo 13, commi 1 e 4 del D.Lgs. 117/2008.

Dichiarano quanto segue.

Il piano di coltivazione/ricerca mineraria, il metodo di estrazione, il trattamento dei minerali/materiali, le attività correlate ed il presente piano di gestione di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2008:

- tengono conto della:
    - finalità di ridurre al minimo la produzione dei rifiuti di estrazione e la pericolosità dei medesimi;
    - possibilità tecnico-economica di ricollocare i rifiuti di estrazione nei vuoti o volumetrie prodotti dall'attività estrattiva o di ricerca senza rischi per l'ambiente;
        - esigenze di ripristino del terreno di copertura dopo la chiusura di eventuali strutture di deposito dei rifiuti di estrazione;
        - necessità di impiego di sostanze meno pericolose per il trattamento dei minerali;
- e sono volti a:
    - incentivare il recupero dei rifiuti di estrazione attraverso riciclaggio, riutilizzo e bonifica nel rispetto delle norme ambientali;
    - assicurare lo smaltimento sicuro in dei rifiuti di estrazione a breve e a lungo termine prevedendo:
- dopo la chiusura di eventuali strutture di deposito la necessità minime ed infine nulla del monitoraggio, del controllo e della gestione;
- la riduzione al minimo di eventuali effetti negativi a lungo termine;
- la garanzia della stabilità geotecnica a lungo termine di eventuali dighe o cumuli che sorgono sulla superficie preesistente del terreno.

DESCRIZIONE ATTIVITA' DI COLTIVAZIONE/RICERCA

Le attività previste dal presente piano rientrano nell'ambito dell'attività di coltivazione (estrazione, prima lavorazione, ricomposizione, gestione dei rifiuti di estrazione) della cava/cantiere minerario ovvero di ricerca mineraria

Macchine, impianti e mezzi utilizzati e/o previsti per le attività di estrazione (preparazione, scopertura, abbattimento, trasporto) e ricomposizione [elenco e descrizione sintetica] [3]:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Pertinenze realizzate o previste [4] [elenco e descrizione sintetica] _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

[3] A esempio: dumper, autocarri, impianti di ventilazione, di illuminazione, pale meccaniche, tagliatrici, nastri trasportatori, ecc. nel caso di coltivazione; perforatrici, impianti di perforazione, frese, escavatori, ecc. nel caso di prospezioni o ricerche minerarie.

[4] Cabine elettriche di trasformazione, gruppi di generazione elettrica, pesa, uffici, servizi, depositi carburanti, impianti per il lavaggio delle ruote dei mezzi di trasporto, strade, fornelli, discenderie, gallerie di servizio, ecc.

Impianti e macchinari FISSI di prima lavorazione utilizzati e/o previsti[5] [descrizione]: _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

La collocazione indicativa e lo schema dimensionale di massima delle pertinenze e degli impianti fissi e relative aree funzionali, presenti o previste, sono indicati:

☐ **nella tavola grafica allegata al presente piano di gestione (Allegato n. _____) ovvero**

☐ **sono contenuti in elaborato del progetto di coltivazione (Elaborato n. _____)**

Impianti e macchinari MOBILI di prima lavorazione utilizzati e/o previsti[6] [descrizione sintetica]: _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

[5] A esempio: frantoi, vagli, impianti di separazione, di lavaggio, macinazione e micronizzazione, nastri trasportatori, relativi gruppi elettrogeni, ecc.

[6] A esempio: frantoi, vagli, impianti di separazione, di lavaggio, relativi gruppi elettrogeni mobili su ruote, ecc.

Eventuali prodotti e additivi impiegati[7] (compresa la prima lavorazione) [indicazione tipologia[8], delle specifiche tecniche, delle quantità previste di impiego e dell'operazione in cui vengo utilizzati]:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

[7] Cfr. lettera C (disposizioni attuative comuni) punto 4.
[8] A esempio: flocculanti, polveri abrasive, ecc.

IMPIEGO DI MATERIALI PROVENIENTI DALL'ESTERNO DEL SITO ESTRATTIVO E UTILIZZATI NELL'AMBITO DELLA RICOMPOSIZIONE[9]

☐ **Materiali di cava** utili o associati (materia prima) provenienti da altri siti estrattivi di cava o da cantieri minerari:

Tipologia materiale: _____

_____

_____

_____

Descrizione impiego: _____

_____

_____

_____

☐ **Terre e rocce da scavo** di cui all'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e D.G.R. 2424/2008 che presentano idonei requisiti di qualità ambientale:

Tipologia materiale: _____

_____

_____

_____

Descrizione impiego: _____

_____

_____

_____

_____

☐ **Sottoprodotti** di cui all'art. 183, lettera p) del D.Lgs. 152/2006 che presentano idonei requisiti di qualità ambientale:

Tipologia materiale: _____

_____

_____

_____

Impianto di provenienza: _____

_____

_____

Descrizione impiego: _____

_____

_____

_____

_____

_____

[9] Possono essere utilizzati nel rispetto dei requisiti di cui alla tabella 1, allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 ovvero dei valori di fondo naturali.

IMPIEGO DI MATERIALI PROVENIENTI DALL'ESTERNO DEL SITO ESTRATTIVO E UTILIZZATI NEGLI IMPIANTI DI PRIMA LAVORAZIONE[10]

L'attività di lavorazione di materiali provenienti dall'esterno della cava sarà residuale e secondaria rispetto alla principale lavorazione del materiale della cava e non inciderà sulla qualità e temporalità di coltivazione definita dalla autorizzazione

☐ **Materiali di cava** utile o associato (materia prima) provenienti da altri siti estrattivi di cava o cantieri minerari nel rispetto dei limiti di cui alle disposizioni attuative:

Tipologia materiale: _____

_____

_____

_____

Descrizione utilizzo: _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

☐ **Terre da scavo**[11] di cui all'ultimo periodo del primo comma dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e D.G.R. 2424/2008 assimilati/sostitutivi dei materiali di cava, che presentano idonei requisiti di qualità ambientale[12] e nel rispetto dei limiti di cui alle disposizioni attuative:

Tipologia materiale: _____

_____

_____

_____

Descrizione utilizzo: _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

[10] L'utilizzo delle terre da scavo e dei materiali di cava provenienti da altre cave o scoperture dei cantieri minerari deve avvenire in via secondaria e residuale rispetto all'utilizzo dei materiali coltivati sul sito. Solo questi ultimi giustificano e motivano l'esistenza ed il mantenimento degli impianti di prima lavorazione, e secondo i limiti e divieti che potranno essere statuiti in ogni caso dall'autorità competente.

[11] Per *terre da scavo*, utilizzabili come sottoprodotti assimilati/sostitutivi dei materiali di cava, si intendono materiali di granulometria eterogenea, incoerenti, quali materiali detritici, ghiaiosi, sabbiosi, argillosi, ecc. con dimensioni dello scheletro non superiori a quelle ordinariamente e direttamente accettate nei processi di frantumazione da un ordinario frantoio meccanico per le ghiaie.

[12] Possono essere utilizzate nell'ambito dei processi e degli impianti di prima lavorazione delle attività estrattive nel rispetto dei requisiti di cui alla colonna A della tabella 1, allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 ovvero dei maggiori valori di fondo naturali.

ATTIVITA' NON SOGGETTE AL PRESENTE PIANO DI GESTIONE

Sono esclusi dal piano di gestione dei rifiuti di estrazione gli impianti, le strutture e le aree pertinenziali alle medesime, utilizzate per le attività diverse dalle attività di prima lavorazione (impianti di cui alla L.R. 3/2000 art. 21[13], attività di seconda lavorazione/trasformazione dei materiali di cava[14], ecc.) Tali impianti e strutture soggiacciono alle specifiche norme di settore, anche in materia di sicurezza, ancorché ubicate all'interno del sito estrattivo.

Si richiama al riguardo quanto stabilito alla lettera B, punti 2), 3) e 4) delle disposizioni attuative.

Presenza nel sito estrattivo di attività in essere diverse[15] dall'attività di coltivazione (estrazione, prima lavorazione, ricomposizione, gestione rifiuti di estrazione) o impianti non di prima lavorazione [descrizione]:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Allegare tavola grafica dell'area della cava/cantiere con individuate le aree interessate da attività/impianti non di prima lavorazione e da attività e impianti di cui all'art. 21 della L.R. 3/2000, con relative pertinenze, accessi e percorsi.

(Allegato n. _____)

[13] Impianti di trattamento di rifiuti inerti nelle cave di materiale di gruppo A.

[14] A esempio: impianti per la realizzazione del bitumato, del betonaggio o di conglomerati in generale, impianti di lucidatura dei marmi ed in generale gli impianti di seconda lavorazione del materiale di cava.

[15] A esempio gli impianti di trattamento di rifiuti inerti di cui all'art. 21 della L.R. 3/2000 od altri impianti esistenti (non ai sensi dell'art. 21 della L.R. 44/1982) che non costituiscono impianti di prima lavorazione o pertinenze (esempio impianti per conglomerati vari).

ATTIVITA' DI COLTIVAZIONE / RICERCA

Vengono svolte le seguenti attività [**barrare con crocetta in corrispondenza delle attività in atto e/o previste dal progetto e dal piano**]:

1) ☐ taglio e asporto delle formazioni vegetali sovrastanti il giacimento (anche nelle aree della cava o del cantiere non soggette ad attività di coltivazione);

2) ☐ movimentazione della terra ricavata dallo strato più superficiale del terreno;

3) ☐ abbattimento ed estrazione dei minerali/materiali costituenti il giacimento in coltivazione, comprese scopertura del giacimento, lenti ed intrusioni, separazione in fase estrattiva e movimentazione interna;

4) ☐ prima lavorazione, del minerale/materiale derivante dalle attività estrattive, quali:

- **a.** ☐ squadratura;
- **b.** ☐ frantumazione / macinazione / micronizzazione;
- **c.** ☐ vagliatura / selezione / classificazione / separazione / lavaggio;
- **d.** ☐ arricchimento dei minerali
- **e.** ☐ altro: _____;
- **f.** ☐ ritrattamento di rifiuti di estrazione precedentemente scartati (art.3 lett.i–Dlgs117/08);

5) ☐ utilizzo di acqua nelle attività di coltivazione - prima lavorazione ;

6) ☐ utilizzo nel processo di prima lavorazione di materiali provenienti dall'esterno del sito e costituiti da materiali di cava o terre da scavo[16];

7) ☐ accantonamento temporaneo minerale/materiale utile (PRINCIPALE e SECONDARIO);

8) ☐ accantonamento temporaneo dei materiali associati e dei sottoprodotti;

9) ☐ ricomposizione morfologica utilizzando i materiali provenienti dalla attività di coltivazione nel sito;

10) ☐ impiego di materiali di cava, terre o rocce da scavo e/o sottoprodotti provenienti dall'esterno del sito per la ricomposizione morfologica[17];

11) ☐ piantagione essenze arboree, arbustive e semina;

12) ☐ realizzazione e/o messa in opera di pertinenze (impianti di prima lavorazione, uffici, magazzini, pesa, servizi, rampe di collegamento, gallerie di comunicazione, fornelli e discenderie, ecc.);

13) ☐ pesatura, di ricovero mezzi e macchinari, di manutenzione mezzi, di stoccaggio carburanti, attività d'ufficio e servizi;

14) ☐ altre attività: _____

15) ☐ lavaggio ruote mezzi di trasporto del materiale in apposito impianto;

note: _____

_____

_____

_____

_____

[16] L'utilizzo di tali materiali deve avvenire in via secondaria e residuale rispetto all'utilizzo dei materiali del sito, che giustificano e motivano l'esistenza ed il mantenimento degli impianti di prima lavorazione, e secondo i limiti e divieti che potranno essere statuiti in ogni caso dall'autorità mineraria.

[17] Materiali di cava (utile e associato – materia prima frutto di cava) o terre e rocce da scavo o sottoprodotti derivanti dalle sole prime lavorazioni dei soli materiali di cava o assimilati/sostitutivi.

Sono compilate le seguenti schede dello schema di relazione semplificato inerenti le specifiche attività svolte o in previsione *[BARRARE CON UNA CROCETTA ED ALLEGARE LE RELATIVE SCHEDE COMPILATE]*	
☐	scheda **1** – Taglio e asporto delle formazioni vegetali
☐	scheda **2** – Movimentazione dello strato più superficiale del terreno
☐	scheda **3** – Abbattimento ed estrazione del minerali costituenti il giacimento e movimentazione interna
☐	scheda **4**.a – Prima lavorazione: squadratura;
☐	scheda **4.b** – Prima lavorazione: frantumazione/macinazione/micronizzazione
☐	scheda **4.c** – Prima lavorazione :vagliatura/ selezione/ classificazione/ separazione/ lavaggio
☐	scheda **4.d** – Prima lavorazione: arricchimento dei minerali
☐	scheda **4.e** – Prima lavorazione : altro
☐	scheda **4.f** – ritrattamento di rifiuti di estrazione precedentemente scartati
☐	scheda **5** – presenza di acqua nelle attività di coltivazione – prima lavorazione
☐	scheda **6** – utilizzo nella prima lavorazione di materiali provenienti dall'esterno del sito
☐	scheda **7**– accantonamento temporaneo di minerale/materiale utile, di materiale associato, e di sottoprodotti
☐	scheda **8** – accantonamento temporaneo di minerale/materiale utile, di materiale associato, e di sottoprodotti
☐	scheda **9 -** ricomposizione morfologica
☐	scheda **10** - ricomposizione morfologica utilizzando materiale proveniente dall'esterno
☐	scheda **11** – piantagione di essenze arboree, arbustive e semina
☐	scheda **12** – realizzazione e/o messa in opera di pertinenze
☐	scheda **13** – pesatura materiale, ricovero e manutenzione mezzi, ecc.
☐	scheda **14** – altre attività
☐	scheda **15** – lavaggio ruote mezzi di trasporto del materiale
☐	**scheda C** – **CLASSIFICAZIONE DEI RIFUTI DI ESTRAZIONE**
☐	scheda **R1** – gestione rifiuti inerti senza previsione di strutture di deposito
☐	scheda **R2** – gestione rifiuti inerti CON STRUTTURE DI DEPOSITO
☐	scheda **R3** – gestione rifiuti NON inerti senza previsione di strutture di deposito
☐	scheda **R4** – gestione rifiuti NON inerti CON STRUTTURE DI DEPOSITO – DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO DI CUI ALL'ART. 7 DEL D.LGS. 117/2008 PER STRUTTURA DI DEPOSITO DI RIFIUTI DI ESTRAZIONE NON INERTI (PERICOLOSI E NON PERICOLOSI)
☐	DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO DI CUI ALL'ART. 7 DEL DLGS 117/2008 DI STRUTTURA DI DEPOSITO DI CATEGORIA **A** COMPRENSIVA DI PIANI DI EMERGENZA

E' allegata al presente piano di gestione inoltre la documentazione sotto elencata (*)	
All. 1	_____ _____ _____
All. 2	_____ _____ _____
All. 3	_____ _____ _____
All. 4	_____ _____ _____
All. 5	_____ _____ _____
All. 6	_____ _____ _____
All. 7	_____ _____ _____
All. 8	_____ _____ _____
All. __	_____ _____ _____

Per i casi in cui è dovuta:

☐ **documentazione relativa alla determinazione dei valori di fondo del terreno superficiale di copertura nei casi e con le modalità di cui al punto 4) delle disposizioni attuative comuni (lettera C). Allegato n. _____**

☐ **documentazione relativa alla determinazione dei valori di fondo del giacimento nei casi e con le modalità di cui al punto 4) delle disposizioni attuative comuni (lettera C). Allegato n. _____**

(*) A esempio: analisi, test di cessione; planimetrie di ubicazione strutture di deposito, di accumuli, di attività diverse; ecc.

Dalla elaborazione dei piano di cui all'art. 5 del D.lgs. 117/2008 risultante dalla schede compilate come precedentemente indicate e corredato dalla documentazione allegata e precedentemente elencata emerge quanto segue:

Il minerale / materiale di cava autorizzato alla coltivazione in via principale (utile) sarà interamente commercializzato:	**Si ☐ - No ☐**
Il minerale / materiale di cava autorizzato alla coltivazione in via secondaria (associato) sarà impiegato e ricollocato per le previste opere di ricomposizione ambientale e l'eventuale esubero commercializzato:	**Si ☐ - No ☐**
Le terre di scopertura saranno interamente impiegate per la ricomposizione del sito:	**Si ☐ - No ☐**
Sono previsti o presenti impianti di prima lavorazione:	**Si ☐ - No ☐**
I sottoprodotti derivanti dall'attività di coltivazione saranno impiegati per la ricomposizione del sito:	**Si ☐ - No ☐**
E' previsto l'utilizzo di materiali provenienti dall'esterno per la ricomposizione del sito:	**Si ☐ - No ☐**
E' previsto l'utilizzo di materiali provenienti dall'esterno negli impianti di prima lavorazione:	**Si ☐ - No ☐**
Le attività di coltivazione / ricerca originano rifiuti di estrazione:	**Si ☐ - No ☐**
Se **SI**: ☐ **rifiuti inerti** - ☐ **rifiuti non inerti e non pericolosi** - ☐ **rifiuti non inerti e pericolosi**	
Sono previste strutture di deposito di rifiuti di estrazione:	**Si ☐ - No ☐**

note: _____

_____

_____

_____

_____

DATA _____

IL TITOLARE DELLA DITTA	**IL DIRETTORE RESPONSABILE**	**L' OPERATORE** (se diverso dal titolare)
_____	_____	_____

N.B. IL PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI ESTRAZIONE E' MODIFICATO SE SUBENTRANO MODIFICHE SOSTANZIALI ALLA STRUTTURA DI DEPOSITO DEI RIFIUTI DI ESTRAZIONE O NEL TIPO DI RIFIUTI DI ESTRAZIONE DEPOSITATI ED E' COMUNQUE RIESAMINATO OGNI 5 ANNI. LE EVENTUALI MODIFICHE SONO NOTIFICATE ALL'AUTORITA' COMPETENTE.

Gli allegati e le sezioni dell'elenco sopra riportato fanno parte integrante del presente piano di gestione ed evidenziano le presenza e la tipologia dei materiali residuali (rispetto ai prodotti) delle attività elencate nonché la gestione di eventuali rifiuti di estrazione.

Scheda **1**	**ANALISI ATTIVITA' 1: Taglio e asporto delle formazioni vegetali**

[BARRARE E COMPILARE L'OPZIONE COERENTE CON LE PREVISIONI DI PROGETTO O CON LA SITUAZIONE IN ESSERE]

Il materiale derivante dall'attività di taglio e asporto delle formazioni vegetali sovrastanti il giacimento viene utilizzato e/o venduto e non costituisce rifiuto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 152/2006.

Si ☐ - No ☐

Il materiale derivante dall'attività di taglio e asporto del bosco e delle formazioni vegetali sovrastanti il giacimento costituisce rifiuto NON di estrazione ai sensi del D.Lgs 117/2008 ed è soggetto alla disciplina del D.lgs. 152/2006. Tale rifiuto viene alienato dal sito secondo le statuizioni delle specifiche norme in materia.

Si ☐ - No ☐

Altro _____

_____

_____

_____

_____

note: _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Scheda **2**	**ANALISI ATTIVITA' 2: Movimentazione dello strato più superficiale del terreno**

[BARRARE E COMPILARE L'OPZIONE COERENTE CON LE PREVISIONI DI PROGETTO O CON LA SITUAZIONE IN ESSERE]

TERRE NON INQUINATE **Si ☐ - No ☐**

Il materiale derivante dalle operazioni di movimentazione dello strato più superficiale del terreno riguarda **TERRE NON INQUINATE**[18] come risulta da:

☐ documentazione di indagine ambientale[19] condotta ai sensi del punto 2) della D.G.R. 2424/2008 (**Allegato n.** ____) oppure

☐ altra documentazione (**Allegato n.** _____) oppure

☐ documentazione di progetto (**Elaborato n.** _____)

Tale materiale viene interamente utilizzato per la ricomposizione ambientale del sito. NON COSTITUISCE RIFIUTO e viene gestito con le seguenti modalità:

☐	Sono previsti accumuli temporanei dello strato più superficiale del terreno per un periodo inferiore a 3 anni prima dell'impiego nelle opere di sistemazione ambientale.
☐	Sono previsti accumuli temporanei dello strato più superficiale del terreno per un periodo superiore a 3 anni. Tali accumuli costituiscono **strutture di deposito** che **non sono soggette ad autorizzazione** ai sensi del 3° comma dell'art. 2 del D.Lgs. 117/2 008. Sono ubicati all'interno del perimetro del sito minerario autorizzato in funzione delle esigenze ricompositive come previsto nella: documentazione di progetto (**elaborato** _____) ovvero documentazione allegata al presente piano (**allegato** ____) ovvero nelle successive note note: _____ _____ _____
☐	Altro: _____ _____

TERRE INQUINATE **Si ☐ - No ☐**

Il materiale derivante dalle operazioni di movimentazione dello strato più superficiale del terreno riguarda **TERRE INQUINATE** come emerge da:

☐ Documentazione di indagine ambientale[22] condotta ai sensi del punto 2) della D.G.R. 2424/2008 (**Allegato n.** ____) oppure

☐ altra documentazione (**Allegato n.** _____) oppure ☐ documentazione di progetto (**Elaborato n.** _____)

Si tratta di rifiuto di estrazione, per una quantità stimata di _____

La classificazione è descritta nella scheda **C** mentre la gestione di tale rifiuto di estrazione è descritta nella scheda **R1** ☐ oppure **R2** ☐ oppure **R3** ☐ oppure **R4** ☐ allegate al presente piano; oppure

☐ nella documentazione allegata al presente piano di gestione (**Allegato n.** ____).

Altro: _____
_____
_____

Descrizione sintetica dell'attività svolta: _____
_____
_____

[18] che esprimono connotazioni di cui alla colonna A, tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV al D.Lgs. 152/2006 ovvero rientra nelle concentrazioni di fondo tipiche del contesto

[19] Si richiamano i punti 2), 4) e 5) delle disposizioni attuative comuni (lettera C).

Scheda **3**	**ANALISI ATTIVITA' 3: Abbattimento ed estrazione dei minerali costituenti il giacimento in coltivazione, comprese scopertura del giacimento, lenti ed intrusioni, separazione in fase estrattiva e movimentazione interna**

L'attività di abbattimento ed estrazione può essere attuata attraverso estrazione semplice senza operazioni preliminari di preparazione del minerale/materiale sul fronte (**estrazione meccanica semplice)** ovvero può essere attuata con tecniche estrattive e di abbattimento che comportano una **preliminare preparazione del materiale direttamente sul fronte:**

[BARRARE E COMPILARE L'OPZIONE COERENTE CON LE PREVISIONI DI PROGETTO O CON LA SITUAZIONE IN ESSERE]

Estrazione meccanica semplice con impiego di benne, draghe, pompe aspiranti, esplosivi, ecc. SENZA SEPARAZIONE fra minerale/materiale utile (principale e secondario) e materiale associato[20] che dà luogo a materiale commisto.

Si ☐ - No ☐

Il materiale commisto viene:

- ☐ destinato agli impianti di prima lavorazione all'interno del sito;
- ☐ direttamente commercializzato senza preventivi trattamenti;
- ☐ non utilizzato industrialmente e quindi non costituisce materiale utile e/o associato: trattasi di **rifiuto di estrazione**[21]; per una quantità stimata di _____
  La classificazione è descritta nella scheda **C** mentre la gestione di tale rifiuto di estrazione è descritta nella scheda **R1** ☐ oppure **R2** ☐ oppure **R3** ☐ oppure **R4** ☐ allegate al presente piano; oppure ☐ nella documentazione allegata al presente piano di gestione (**Allegato n.** ____).

nota: _____

_____

Estrazione meccanica semplice con impiego di benne, draghe, pompe aspiranti, esplosivi, ecc. che dà luogo a **SEPARAZIONE** fra minerale/materiale utile (principale e secondario) e materiale associato [22]

Si ☐ - No ☐

Il materiale residuale della separazione:

- ☐ viene destinato agli impianti di prima lavorazione;
- ☐ viene commercializzato direttamente senza essere destinato agli impianti di prima lavorazione;
- ☐ viene destinato alla ricomposizione del sito ;
- ☐ non è industrialmente utilizzabile e quindi non ascrivibile alla seconda categoria (RD1143/27). Trattasi di **rifiuto di estrazione**, per una quantità stimata di _____:
  La classificazione è descritta nella scheda **C** mentre la gestione di tale rifiuto di estrazione è descritta nella scheda **R1** ☐ oppure **R2** ☐ oppure **R3** ☐ oppure **R4** ☐ allegate al presente piano; oppure ☐ nella documentazione allegata al presente piano di gestione (**Allegato n.** ____).

nota: _____

_____

[20] A esempio: ghiaia e sabbia che cade dalla benna del mezzo di escavazione su una lente o uno strato terroso/limoso.

[21] A esempio: materiale non costituente materiale associato, non tipico dei luoghi come materiale lignitizzato, noduli/lenti contenenti metalli pesanti, intrusioni saline, lembi evaporatici non utilizzabili, ecc. In tali casi vanno compilate le successive parti relative ai rifiuti di estrazione a seconda della tipologia;

[22] A esempio: estrazione sotto falda con benna che comporta la ricaduta di frazioni terrose limose fini sul giacimento sottostante.

[% scheda 3]

Estrazione con impiego di attrezzature che implicano una PRELIMINARE PRE-LAVORAZIONE del materiale sul fronte (segagioni dal banco, ecc.).

Si ☐ - No ☐

Il materiale RESIDUALE (esclusi i prodotti):

1) viene integralmente (tal quale) impiegato nella ricomposizione del sito come previsto dal progetto di coltivazione. Soddisfa i requisiti di qualità ambientale idonei[23]. garantendo che l'impiego non dà luogo ad emissioni e impatti ambientali tali da produrre inquinamento del suolo, delle acque superficiali e profonde Presenta tali requisiti sin dalla fase della produzione e non viene sottoposto a trattamenti preventivi o a trasformazioni preliminari per soddisfare tali requisiti. Assume il valore economico in funzione dell'opera ricompositiva da eseguire. Si tratta di un SOTTOPRODOTTO. I requisiti sono evidenziati:

☐ nella documentazione del progetto (**elaborato n.** _____)

☐ nella documentazione allegata al presente piano di gestione (**Allegato n.** _____) **oppure nella sottostante nota**

nota: _____

_____

_____

E' stimato un quantitativo di:_____

[tipologia: descrizione] [24] _____

_____

[destinazione][25] _____

2) viene integralmente (tal quale) utilizzato all'esterno del sito estrattivo. Soddisfa i requisiti di qualità ambientale idonei garantendo che l'impiego non dà luogo ad emissioni e impatti ambientali diversi da quelli autorizzati per l'impianto dove sono destinati ad essere utilizzati. Presenta tali requisiti sin dalla fase della produzione e non è sottoposto a trattamenti preventivi o a trasformazioni preliminari per soddisfali. Assume valore economico di mercato. Si tratta di SOTTOPRODOTTO i cui requisiti sono evidenziati

☐ nella documentazione del progetto (**elaborato n.** _____)

☐ nella documentazione allegata al presente piano di gestione (**Allegato n.** _____) **oppure nella sottostante nota**

nota: _____

_____

_____

E' stimato un quantitativo di:_____

[individuazione destinazione e tipologia di impiego][26] _____

_____

_____

[23] Rientrano in colonna A, tabella 1, allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 ovvero rientrano nelle concentrazioni di fondo naturali tipiche del contesto in cui è inserito il sito.

[24] A esempio: residui di segagione del banco senza additivi, destinati alla ricomposizione della cava, ecc..

[25] A esempio: destinato totalmente nell'ambito della ricomposizione delle scarpate, ecc.;.

[26] A esempio: destinato alla commercializzazione per produzione di manufatti quali compositi di marmo presso la ditta …., ecc

[% scheda 3]

3) costituisce **RIFIUTO DI ESTRAZIONE**[27] ai sensi della definizione di cui al comma 1 dell'art. 3 del D.Lgs. 117/2008, come risulta

☐ dalla documentazione del progetto (**elaborato n.** _____)

☐ dalla documentazione allegata al presente piano di gestione (**allegato n.** _____) **oppure nella sottostante nota**

nota: _____

_____

_____

E' stimato un quantitativo di:_____

[tipologia: descrizione] _____

_____

_____

_____

La classificazione è descritta nella scheda **C** mentre la gestione di tale rifiuto di estrazione è descritta nella scheda **R1** ☐ oppure **R2** ☐ oppure **R3** ☐ oppure **R4** ☐ allegate al presente piano; oppure ☐ nella documentazione allegata al presente piano di gestione (**Allegato n.** ____).

L'attività relativa all'abbattimento ed estrazione in generale:	
☐	Non dà luogo a rifiuti di estrazione come definiti all'art. 3, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 117/2008
☐	Dà luogo alla produzione di rifiuti di estrazione, per un quantitativo complessivo stimato in _____.

Descrizione sintetica metodo di estrazione (abbattimento e trasporto interno):_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

[27] A esempio: inclusioni di materiali privi di valore industriale; ramaglie, radici, foglie contenute nei giacimenti alluvionali;. Es. CER 010408 scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407; 010409 scarti di sabbia e argilla; 010499 rifiuti non specificati altrimenti.

SCHEDA DA COMPILARE PER OGNI TIPO DI PRIMA LAVORAZIONE presente o prevista nel sito estrattivo ed indicata al punto 4 dell'elenco delle attività di coltivazione e ricerca

Scheda **4/ ____** | **Tipologia di prima lavorazione del materiale**

[28]

Descrizione sintetica del processo di prima lavorazione e dei materiali che vengono trattati in tale processo, distinguendo quelli che provengono dal sito minerario da quelli di provenienza esterna:_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Tale attività di prima lavorazione del minerale/materiale origina i seguenti materiali residuali rispetto ai prodotti:

[BARRARE E COMPILARE L'OPZIONE COERENTE CON LE PREVISIONI DI PROGETTO O CON LA SITUAZIONE IN ESSERE]

1) SOTTOPRODOTTI che vengono **impiegati nella ricomposizione** del sito estrattivo come previsto dal progetto di coltivazione. Soddisfano i requisiti di qualità ambientale idonei a garantire che il loro impiego non dà luogo ad emissioni e impatti ambientali tali da produrre inquinamento del suolo, delle acque superficiali e profonde. Presentano tali requisiti sin dalla fase della produzione e non sono sottoposti a trattamenti preventivi o a trasformazioni preliminari per soddisfare tali requisiti. Assumono il valore economico in funzione dell'opera ricompositiva da eseguire.

Si ☐ - No ☐

Tali requisiti sono evidenziati:

☐ nella documentazione del progetto (**elaborato n.** _____)

☐ nella documentazione allegata al presente piano di gestione (**Allegato n.**_____) **oppure nella sottostante nota**

nota: _____

_____

quantitativo stimato:_____

[descrizione tipologia e destinazione][29] _____

_____

_____

Vengono effettuate le analisi di tali materiali così come prodotti, funzionali alla verifica del rispetto dei parametri di colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del codice dell'ambiente ovvero dei maggiori valori naturali di fondo del contesto di utilizzo. Tali analisi sono conservate unitamente al presente piano di gestione. Il trasporto e i depositi temporanei finalizzati al concreto utilizzo di tali sottoprodotti vengono gestiti separatamente dagli altri materiali di cava.

[28] **Indicare l'attività di prima lavorazione individuata al punto 4 dell'elenco delle attività di prima lavorazione/trattamento presente o prevista nel sito di estrazione.**

[29] A esempio: residui derivanti dalla prima riquadratura dei blocchi e destinati al rimodellamento morfologico; residui della frantumazione del materiale di scopertura del giacimento già preventivamente finalizzati alla ricostituzione morfologica dei versanti derivanti dalle escavazioni; limi di lavaggio delle ghiaie con idonee caratteristiche geotecniche e di qualità ambientale ai fini ricompositivi di progetto;

[% scheda 4]

2) SOTTOPRODOTTI che vengono **impiegati per utilizzi esterni al sito estrattivo**. Soddisfano i requisiti di qualità ambientale idonei a garantire che il loro impiego non dà luogo ad emissioni e ad impatti ambientali qualitativamente e quantitativamente diversi da quelli autorizzati per l'impianto dove sono destinati ad essere utilizzati. Presentano tali requisiti sin dalla fase della produzione e non sono sottoposti a trattamenti preventivi o a trasformazioni preliminari per soddisfali. Assumono il valore economico di mercato.

Si ☐ - No ☐

Tali requisiti sono evidenziati:
☐ nella documentazione del progetto (**elaborato n.** _____)
☐ nella documentazione allegata al presente piano di gestione (**Allegato n.** ____) **o nella successive note**

note: _____

_____

[individuazione destinazione e descrizione tipologia di impiego] _____

_____

_____

_____

Vengono effettuate le analisi di tali materiali così come prodotti, funzionali alla verifica del rispetto dei parametri di colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del codice dell'ambiente ovvero dei maggiori valori naturali di fondo del contesto di utilizzo. Tali analisi sono conservate unitamente al presente piano di gestione. Il trasporto e i depositi temporanei finalizzati al concreto utilizzo di tali sottoprodotti vengono gestiti separatamente dagli altri materiali di cava
La ditta, per i sottoprodotti non destinati alla ricomposizione del sito estrattivo secondo le previsioni di progetto, conserva la documentazione di cessione dei medesimi materiali alle ditte riceventi[30] e compila a consuntivo il registro (da redigere anche su supporto informatico – foglio elettronico- secondo il modello allegato alla seguente pagina) che viene aggiornato entro 30 giorni dall'ultimo carico.

3) RIFIUTI DI ESTRAZIONE[31] ai sensi della definizione di cui al comma 1 dell'art. 3 del D.Lgs. 117/2008, come risulta
☐ dalla documentazione del progetto (**elaborato n.** _____)
☐ dalla documentazione allegata al presente piano di gestione (**Allegato n.** _____) **oppure nella sottostante nota**

nota: _____

_____

E' stimato un quantitativo pari a:_____

[tipologia: descrizione] _____

_____

_____

_____

La classificazione è descritta nella scheda **C** mentre la gestione di tale rifiuto di estrazione è descritta nella scheda **R1** ☐ oppure **R2** ☐ oppure **R3** ☐ oppure **R4** ☐ allegate al presente piano; oppure
☐ nella documentazione allegata al presente piano di gestione (**Allegato n.** ____).

_____

[30] a esempio il DdT firmato anche dalla ditta ricevente il materiale con individuata la tipologia e la quantità del medesimo nonché la destinazione (luogo e impiego).

[31] A esempio: inclusioni di materiali privi di valore industriale; ramaglie, radici, foglie contenute nei giacimenti alluvionali;. Es. CER 010408 scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407; 010409 scarti di sabbia e argilla; 010412 sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali; 010499 rifiuti non specificati altrimenti.

[% scheda 4]

REGISTRO SOTTOPRODOTTI IN USCITA DAL SITO MINERARIO					
documento di trasporto		descrizione	luogo di destinazione	Tipologia utilizzo	quantità
num progr.	data				[mc]/[ton]

Scheda **5**	**Presenza di acqua nelle attività di coltivazione - prima lavorazione**

[BARRARE E COMPILARE L'OPZIONE COERENTE CON LE PREVISIONI DI PROGETTO O CON LA SITUAZIONE IN ESSERE]

Con i lavori di **ESTRAZIONE** è previsto di INTERCETTARE acque sotterranee che proseguono il proprio corso, reimmettendosi nel medesimo acquifero senza entrare in commistione con sostanze diverse da quelle costituenti il serbatoio sotterraneo naturale che le contiene o senza partecipare a processi di trattamento.

Si ☐ - No ☐

Metodologia operativa costituita da:

- ☐ escavatori a braccio o catena;
- ☐ redingher;
- ☐ pompa aspirante;
- ☐ realizzazione di gallerie di tracciamento e coltivazione;
- ☐ fornelli;
- ☐ opere pertinenziali;
- ☐ altro: _____
  _____

Tale situazione non è configurabile come prelievo né come scarico ai sensi del Piano di Tutela delle Acque approvato dal Consiglio regionale.

Viene UTILIZZATA acqua nelle fasi di **ESTRAZIONE** del minerale/materiale dal giacimento

Si ☐ - No ☐

Specificare in quale processo viene utilizzata[32] _____

_____

_____

Specificare la provenienza dell'acqua _____

_____

_____

L'acqua viene utilizzata mediante un ciclo chiuso in cui il prelievo è limitato alle compensazioni per dispersione durante l'impiego[33]. **Si ☐ - No ☐**

L'acqua verrà scaricata **Si ☐ - No ☐**

Se **Si**:

- ☐ sul suolo;
- ☐ su corpi idrici superficiali;
- ☐ nel sottosuolo;

secondo le disposizioni di legge e del Piano di Tutela delle Acque:come previsto

☐ nella documentazione del progetto (**elaborato n.** _____)
☐ nella documentazione allegata al presente piano di gestione (**Allegato n.** _____)

[32] A esempio: estrazione di sabbia e ghiaia dall'invaso di cava mediante pompa aspirante; estrazione di calcare lastrolare con l'impiego sul banco di tagliatrice a disco utilizzando l'acqua per il raffreddamento delle lame e per l'abbattimento delle polveri.

[33] A esempio: nell'estrazione del calcare lastrolare con l'impiego di tagliatrice a disco in cui l'acqua viene raccolta in apposite vasche e dopo decantazione viene riutilizzata.

[% scheda 5]

Viene UTILIZZATA acqua[34] nelle fasi di **PRIMA LAVORAZIONE .**

Si ☐ - No ☐

Se **Si**:

Specificare in quale processo verrà utilizzata[35] _____

_____

Specificare la provenienza dell'acqua[36] _____

_____

_____

Descrizione dell'impianto, comprensivo di eventuali strutture per la chiari flocculazione, facenti parte dell'impianto: _____

_____

_____

Sono presenti e fanno parte dell'impianto di: ☐ filtropresse / ☐ vasche di decantazione / ☐ geotubi

☐ Utilizzo di additivi e/o flocculanti con le seguenti modalità: _____

_____

Concentrazione e/o quantitativi _____

Allegate schede tecniche degli additivi (**Allegato n.** _____)

La frazione liquida verrà utilizzata mediante un ciclo chiuso in cui il prelievo è limitato alle compensazioni per dispersione durante l'impiego**:** **Si ☐ - No ☐**

La frazione liquida verrà scaricata: **Si ☐ - No ☐**

Se **Si**:

☐ sul suolo;

☐ su corpi idrici superficiali;

☐ nel sottosuolo;

secondo le disposizioni di legge e del Piano di Tutela delle Acque:come previsto

☐ nella documentazione del progetto (**elaborato n.** _____) oppure

☐ nella documentazione allegata al presente piano di gestione (**Allegato n.** _____)

La frazione liquida con i materiali in soluzione o in sospensione verrà DESTINATA IN BACINI DI DECANTAZIONE SEPARATI DALL'IMPIANTO di prima lavorazione: **Si ☐ - No ☐**

come previsto ☐nella documentazione del progetto (**elaborato n.** _____) oppure

☐ nella documentazione allegata al presente piano di gestione (**Allegato n.** _____)

[34] Prima dell'attivazione del processo dovranno essere ottenute le necessarie autorizzazioni al prelievo e allo scarico dalle autorità competenti.

[35] A esempio: squadratura; frantumazione / macinazione / micronizzazione; vagliatura / selezione / classificazione / separazione / lavaggio; arricchimento dei minerali; ritrattamento di rifiuti di estrazione precedentemente scartati; ecc.

[36] A esempio: dall'invaso di cava, da pozzi, da corpi idrici superficiali presenti all'esterno del sito estrattivo, ecc..

[% scheda 5]

Gestione della frazione liquida chiarificata dal bacino di decantazione

RIUTILIZZO nei processi di prima lavorazione nel sito: **Si ☐ - No ☐**

SCARICO SUL SUOLO: **Si ☐ - No ☐**

in conformità alle disposizioni della parte III del codice dell'ambiente e del Piano di tutela delle acque approvato dal Consiglio regionale

come previsto

☐ nella documentazione del progetto (**elaborato n.** _____)

☐ nella documentazione allegata al presente piano di gestione (**Allegato n.** _____)

SCARICO SU CORPI IDRICI SUPERFICIALI: **Si ☐ - No ☐**

in conformità alle disposizioni della parte III del codice dell'ambiente e del Piano di tutela delle acque approvato dal Consiglio regionale

come previsto

☐ nella documentazione del progetto (**elaborato n.** _____)

☐ nella documentazione allegata al presente piano di gestione (**Allegato n.** _____)

SCARICO NEL SOTTOSUOLO: **Si ☐ - No ☐**

in conformità alle disposizioni della parte III del codice dell'ambiente e del Piano di tutela delle acque approvato dal Consiglio regionale

come previsto

☐ nella documentazione del progetto (**elaborato n.** _____)

☐ nella documentazione allegata al presente piano di gestione (**Allegato n.** _____)

EVAPORAZIONE **Si ☐ - No ☐**

Altro: _____

_____

_____

_____

_____

[% scheda 5]

Gestione della frazione solida del bacino di decantazione.

La frazione solida viene **ASPORTATA** dal bacino di decantazione come **SOTTOPRODOTTO,** viene integralmente **impiegata nella ricomposizione** del sito estrattivo, come previsto dal progetto di coltivazione. Soddisfa senza trattamenti preventivi o preliminari i requisiti di qualità ambientale idonei.

Si ☐ - No ☐

Assume valore economico in funzione delle opere ricompositive da eseguire. Tali requisiti sono evidenziati:

☐ nella documentazione del progetto (**elaborato n.** _____) oppure
☐ nella documentazione allegata al presente piano di gestione (**Allegato n.**_____)

quantitativo stimato:_____

[descrizione impiego] _____

_____

Vengono effettuate le analisi di tali materiali così come prodotti, funzionali alla verifica del rispetto dei parametri di colonna A, tab.1, all.5, parte IV del D.Lgs. 152/2006 ovvero dei maggiori valori naturali di fondo del contesto di utilizzo. Tali analisi sono allegate e conservate unitamente al presente piano di gestione. Il trasporto e i depositi temporanei finalizzati al concreto utilizzo di tali sottoprodotti vengono essere gestiti separatamente dagli altri materiali di cava.

La frazione solida viene ASPORTATA dal bacino di decantazione come **SOTTOPRODOTTO,** viene integralmente **impiegata per utilizzi esterni al sito estrattivo**. Soddisfa senza trattamenti preventivi o preliminari i requisiti di qualità ambientale idonei per l'impianto dove è destinato all'utilizzo.

Si ☐ - No ☐

Assume valore economico di mercato. Tali requisiti sono evidenziati:

nella documentazione del progetto (**elaborato n.** _____)
nella documentazione allegata al presente piano di gestione (**Allegato n.**_____)

[individuazione destinazione e descrizione tipologia di impiego] _____

_____

Vengono effettuate le analisi di tali materiali così come prodotti, funzionali alla verifica del rispetto dei parametri di colonna A, tab.1, all.5, parte IV del D.Lgs. 152/2006 ovvero dei maggiori valori naturali di fondo del contesto di utilizzo. Tali analisi sono conservate unitamente al presente piano di gestione.
Il trasporto e i depositi temporanei finalizzati al concreto utilizzo di tali sottoprodotti vengono gestiti separatamente dagli altri materiali di cava.
La ditta, per i sottoprodotti non destinati alla ricomposizione del sito estrattivo secondo le previsioni di progetto, conserva la documentazione di cessione dei medesimi materiali alle ditte riceventi[37] e compila a consuntivo il registro (da redigere anche su supporto informatico – foglio elettronico- secondo il modello allegato alla scheda n. 4) che viene aggiornato entro 30 giorni dall'ultimo carico.

La frazione solida ASPORTATA costituisce **RIFIUTO DI ESTRAZIONE**:

Si ☐ - No ☐

La classificazione è descritta nella scheda **C** allegata o ☐ nella documentazione allegata (**Allegato n.** __)
quantitativo stimato:_____

La gestione del rifiuto di estrazione è descritta:

nella scheda **R1** ☐ oppure **R2** ☐ oppure **R3** ☐ oppure **R4** ☐ allegate al presente piano; oppure
☐ nella documentazione allegata al presente piano di gestione (**Allegato n. ____);**

[37] a esempio il DdT firmato anche dalla ditta ricevente il materiale con individuata la tipologia e la quantità del medesimo nonché la destinazione (luogo e impiego).

[% scheda 5]

La frazione solida RIMANE CONFINATA all'interno dei bacini di decantazione. Tali bacini di decantazione esprimono connotazioni conformi al progetto di **sistemazione ambientale** ed i materiali contenuti rispondono alle caratteristiche ambientali idonee costituendo **sottoprodotti** finalizzati alla ricomposizione ambientale

Si ☐ - No ☐

come risulta:

nella documentazione del progetto (**elaborato n.** _____) ovvero

nella documentazione allegata al presente piano di gestione (**Allegato n.**_____)

quantitativo stimato:_____

Vengono effettuate le analisi di tali materiali così come prodotti, funzionali alla verifica del rispetto dei parametri di colonna A, tab.1, all.5, parte IV del D.Lgs. 152/2006 ovvero dei maggiori valori naturali di fondo del sito. Tali analisi sono conservate unitamente al presente piano di gestione.

La frazione solida RIMANE CONFINATA all'interno dei bacini di decantazione con caratteristiche non proprie della ricomposizione ambientale. Il materiale contenuto assume connotazione di **rifiuto di estrazione**.

Si ☐ - No ☐

quantitativo stimato:_____

La classificazione di tali rifiuti di estrazione è descritta nella scheda **C** allegata
ovvero nella documentazione allegata (**Allegato n.** _____)

La conformazione del bacino di decantazione prevista risulta conforme alla ricomposizione morfologica prevista in progetto e pertanto il bacino di decantazione rappresenta **riempimento di vuoti e/o volumetrie derivanti dai lavori estrattivi** ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 117/2008 con le caratteristiche evidenziate:

nelle schede **R1** ☐ oppure **R3** ☐ allegate al presente piano;

☐ nella documentazione allegata al presente piano di gestione (**Allegato n.** ____);.

La frazione solida RIMANE CONFINATA all'interno dei bacini di decantazione con caratteristiche non proprie della ricomposizione ambientale: assumono la connotazione di **strutture di deposito di rifiuti di estrazione**[38].

Si ☐ - No ☐

La classificazione è descritta nella scheda **C** allegata
ovvero ☐ nella documentazione allegata (**Allegato n.** _____)
quantitativo stimato:_____

La gestione del rifiuto di estrazione è descritta:

nella scheda **R2** ☐ oppure **R4** ☐ allegate al presente piano; oppure
☐ nella documentazione allegata al presente piano di gestione (**Allegato n. ____);**

Note: _____

_____

_____

_____

_____

[38] Tali strutture di deposito devono essere autorizzate ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 117/2008 nel caso in cui contengano rifiuti di estrazione non inerti. Nel caso in cui la frazione solida rimanga nel bacino di decantazione, tale struttura è classificata struttura di deposito di categoria "A" quando in caso di guasto o cattivo funzionamento, quale il crollo di cumulo o della diga, potrebbe causare un incidente rilevante sulla base della valutazione dei rischi, alla luce dei fattori quali la dimensione presente o futura, l'ubicazione e l'impatto ambientale della struttura.

Scheda **6**	**Utilizzo NEGLI IMPIANTI DI PRIMA LAVORAZIONE DI CAVA di materiali <u>provenienti dall'esterno del sito</u> e costituiti da materiali di cava o terre da scavo nel rispetto delle caratteristiche di qualità ambientale**

[BARRARE E COMPILARE L'OPZIONE COERENTE CON LE PREVISIONI DI PROGETTO O CON LA SITUAZIONE IN ESSERE]

Negli impianti di prima lavorazione viene impiegato materiale proveniente dall'esterno del sito minerario[39].

Si ☐ - No ☐

Viene utilizzato nel/i seguente/i processo/i industriale di prima lavorazione:

_____

_____

L'utilizzo di tali materiali di provenienza esterna dal sito estrattivo **avviene in via del tutto secondaria e residuale rispetto all'utilizzo dei materiali estratti dal sito**. Non interferisce nella programmazione della gestione della coltivazione di cava con particolare riferimento alla durata della coltivazione e alla certezza della ricomposizione ambientale.

Tipologia del materiale previsto da utilizzare nell'impianto di prima lavorazione di cava

MATERIALE DI CAVA proveniente da altre cave o cantieri minerari

Si ☐ - No ☐

Descrizione _____

Per i materiali di cava provenienti dall'esterno dovrà essere conservata la documentazione che dimostri il sito estrattivo di provenienza dei medesimi ed i quantitativi.

TERRE DA SCAVO

Si ☐ - No ☐

Descrizione _____

La ditta conserva copia della documentazione comprovante i requisiti di qualità ambientale delle terre e rocce da scavo come risultati dall'applicazione delle procedure di cui alla DGR 2424/2008.

Soddisfa i requisiti di cui alla colonna A, tabella 1 allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 ovvero non supera le concentrazioni di fondo naturali del sito di utilizzo.

La ditta conserva la documentazione di accompagnamento dei materiali[40] che provengono dall'esterno, compilata e compila il registro (da redigere anche su supporto informatico – foglio elettronico- secondo lo schema allegato) e lo aggiorna entro 30 giorni dall'ultima acquisizione.

note: _____

_____

_____

_____

[39] Sono consentite le prime lavorazione di materiale proveniente dall'esterno solo negli impianti ubicati nelle cave di "sabbia e ghiaia" e nelle cave di "detrito" secondo quanto previsto al punto 11) delle disposizioni attuative per le cave (lettera B).

[40] Modello 4 allegato alla DGR 2424/2008.

[% scheda 6]

REGISTRO MATERIALE IN ENTRATA NEL SITO MINERARIO							
documento di trasporto			luogo di provenienza	materiale		Tipo di utilizzo (3)	quantità
tipo (1)	n progr.	data		tipologia (2)	descrizione		[mc]/[ton]

1	DOCUMENTAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO DEI MATERIALI (Firmata da cedente e ricevente) DA CONSERVARE
M4	modello n. 4 di cui all'allegato A alla DGR. 2424/2008 in relazione alle terre e rocce da scavo
DDT	Documento di tratsporto di cui al DPR 472/1996 696/1996 in relazione a prodotti o sottoprodotti

2	TIPOLOGIA DI MATERIALE
1	Terre e rocce da scavo
2	Sottoprodotto di lavorazione di materiali di cava

3	UTILIZZO NELLA CAVA
a	prima lavorazione
b	ricomposizione

Scheda **7**	**accantonamento temporaneo minerale/materiale utile (PRINCIPALE e SECONDARIO)**

[BARRARE E COMPILARE L'OPZIONE COERENTE CON LE PREVISIONI DI PROGETTO O CON LA SITUAZIONE IN ESSERE]

Sono previste produzioni di rifiuti estrattivi nelle fasi di accumulo dei **minerali/materiali utili**.

Si ☐ - No ☐

Se **No**:

Si tratta di accumuli temporanei previsti dal progetto di coltivazione:
Descrizione attività[41]**:** _____

_____

_____

_____

Se **Si**:
è prevista la formazione di rifiuti estrattivi
per un quantitativo stimato in _____
come risulta da

documentazione del progetto (**elaborato n. _____)**

dalla documentazione allegata al presente piano di gestione (**Allegato n. _____) oppure nella sottostante nota**

[descrizione][42] _____

La classificazione è descritta nella scheda **C** mentre la gestione di tale rifiuto di estrazione è descritta nella scheda **R1** ☐ oppure **R2** ☐ oppure **R3** ☐ oppure **R4** ☐ allegate al presente piano; oppure

☐ nella documentazione allegata al presente piano di gestione (**Allegato n. ____)**

Nota: _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

[41] A esempio la copertura stagionale con terreno dei blocchi di marmo già estratti a difesa del gelo.

[42] A esempio: residui prodotti dal dilavamento di accatastamenti di materiale utile (fanghi) contenenti cloruri, ecc; accumuli di materiale utile contenenti oli o sostanze pericolose utilizzate nella prima lavorazione, ecc

Scheda **8**	**accantonamento temporaneo dei materiali associati e dei sottoprodotti**

[BARRARE E COMPILARE L'OPZIONE COERENTE CON LE PREVISIONI DI PROGETTO O CON LA SITUAZIONE IN ESSERE]

sono previste produzioni di **rifiuti estrattivi** nelle fasi di accumulo temporaneo dei **materiali associati**.

Si ☐ - No ☐

Se **No:**

Si tratta di accumuli temporanei di materiale associati in attesa dell'utilizzo per la ricomposizione ovvero per la commercializzazione

Descrizione attività [43]: _____

_____

_____

_____

_____

Se **Si**:

è prevista la formazione di rifiuti estrattivi,

per un quantitativo stimato in _____

come risulta da

dalla documentazione del progetto (**elaborato n. _____)**

dalla documentazione allegata al presente piano di gestione (**Allegato n. _____) oppure nella sottostante nota**

[descrizione] _____

_____

_____

_____

_____

La classificazione è descritta nella scheda **C** mentre la gestione di tale rifiuto di estrazione è descritta nella scheda **R1** ☐ oppure **R2** ☐ oppure **R3** ☐ oppure **R4** ☐ allegate al presente piano; oppure ☐ nella documentazione allegata al presente piano di gestione (**Allegato n. ____).**

nota: _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

[43] A esempio accantonamento temporaneo del materiale di scopertura da impiegare per la ricostituzione morfologica dei vuoti di escavazione in attesa della realizzazione dello spazio necessario e sufficiente allo scopo.

[% scheda 8]

Sono previste produzioni o gestioni di **rifiuti estrattivi** nelle fasi di accumulo temporaneo dei sottoprodotti.

Si ☐ - No ☐

Se **No**:

Si tratta di accumuli temporanei di materiale il cui utilizzo è espressamente previsto nel progetto.

Descrizione attività [44]: _____

_____

_____

Se **Si**:

Nelle fasi di accumulo dei **sottoprodotti** è prevista la formazione di rifiuti estrattivi per un quantitativo stimato in _____

come risulta da

☐ documentazione del progetto (**elaborato n. _____**)
☐ documentazione allegata al presente piano di gestione (**Allegato n. _____**) **oppure nella sottostante nota**

[descrizione] _____

_____

_____

_____

La classificazione è descritta nella scheda **C** mentre la gestione di tale rifiuto di estrazione è descritta nella scheda **R1** ☐ oppure **R2** ☐ oppure **R3** ☐ oppure **R4** ☐ allegate al presente piano; oppure
☐ nella documentazione allegata al presente piano di gestione (**Allegato n. ____**).

nota: _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

[44] A esempio accumulo di sottoprodotti derivanti dalla prima lavorazione in attesa da essere impiegati per realizzazione di interventi di ricomposizione della cava ovvero in ambiti esterni alla cava ove previsto.

Scheda **9**	**Attività di ricomposizione morfologica del sito estrattivo utilizzando materiali provenienti dal sito medesimo**

[BARRARE E COMPILARE L'OPZIONE COERENTE CON LE PREVISIONI DI PROGETTO O CON LA SITUAZIONE IN ESSERE]

Descrizione sintetica della modalità ricompositiva _____

_____

_____

_____

TIPOLOGIA MATERIALE DA UTILIZZARE:

Materiale associato al giacimento proveniente dal medesimo sito estrattivo:

Descrizione: _____

_____

_____

_____

Quantitativo stimato: _____

Sottoprodotti provenienti dalla prima lavorazione all'interno del medesimo sito estrattivo[45] come precedentemente descritti nella **scheda n. _____, alla quale si rimanda per la verifica dei requisiti di qualità ambientale**

Descrizione: _____

_____

_____

_____

Quantitativo stimato: _____

Rifiuti di estrazione inerti provenienti dal medesimo sito estrattivo come precedentemente descritti alla **scheda n.** ____ per il riempimento di vuoti e volumetrie derivanti dall'estrazione come previsto in progetto.

Si rimanda alla scheda **C** allegata per la caratterizzazione dei medesimi e la gestione, alla scheda **R1** ☐ oppure alla ☐ documentazione allegata (**Allegato** ____)

Descrizione: _____

_____

_____

_____

Quantitativo stimato: _____

Rifiuti di estrazione NON inerti provenienti dal medesimo sito estrattivo come precedentemente descritti alla **scheda n.** ____ per il riempimento di vuoti e volumetrie derivanti dall'estrazione come previsto in progetto.

Si rimanda alla scheda **C** allegata per la caratterizzazione dei medesimi e, la gestione, alla scheda **R3** ☐ oppure alla ☐ documentazione allegata (**Allegato** ____)Descrizione:

_____

_____

_____

Quantitativo stimato: _____

[45] I limi provenienti dalla selezione e/o lavaggio dei materiali di cava quando ricadenti nei parametri di cui alla colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e aventi idonee caratteristiche geotecniche costituiscono sottoprodotti e vanno utilizzati prioritariamente per la ricomposizione della cava.

[% scheda 9]

E' comunque garantito che NON viene prodotto inquinamento del suolo, delle acque superficiali e profonde. **Si ☐ - No ☐**

note: _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Sono previste produzioni o gestioni di rifiuti estrattivi durante l'attività di ricomposizione morfologica utilizzando materiali provenienti dal medesimo sito estrattivo.

Si ☐ - No ☐

Se **No**: Si tratta operazioni previste nel progetto e condotte con i materiali adeguati a tale scopo e che presentano i requisiti di qualità ambientale idonea.

Se **Si**:

In tale attività è prevista la formazione di rifiuti estrattivi,

per un quantitativo stimato in _____

come risulta da

☐ documentazione del progetto (**elaborato n. _____**)
☐ documentazione allegata al presente piano di gestione (**Allegato n. _____**) **oppure nella sottostante nota**

[descrizione] _____

La classificazione è descritta nella scheda **C** mentre la gestione di tale rifiuto di estrazione è descritta nella scheda **R1** ☐ oppure **R2** ☐ oppure **R3** ☐ oppure **R4** ☐ allegate al presente piano; oppure
☐ nella documentazione allegata al presente piano di gestione (**Allegato n. ____**).

nota: _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Scheda **10**	**Attività di ricomposizione morfologica del sito estrattivo utilizzando materiale proveniente dall'esterno del sito medesimo**

[BARRARE E COMPILARE L'OPZIONE COERENTE CON LE PREVISIONI DI PROGETTO O CON LA SITUAZIONE IN ESSERE]

Descrizione sintetica della modalità ricompositiva _____

_____

_____

_____

_____

Per tutti i materiali che provengono dall'esterno del sito estrattivo, la ditta conserva la documentazione compilata di accompagnamento di tali materiali, (modello 4 dell'allegato A alla DGR 2424/2008 per le terre e rocce da scavo, DdT di cui ai DD.P.R. n. 472/1996 e n. 696/1996 per i sottoprodotti, contratti, fatture, ecc. a dimostrazione del sito estrattivo di provenienza per i materiali di cava) e compila il registro (da redigere, anche su supporto informatico – foglio elettronico- secondo lo schema allegato alla scheda n. 6) e lo aggiorna entro 30 giorni dall'ultima acquisizione.

TIPOLOGIA MATERIALE DA UTILIZZARE (previsto nel progetto di coltivazione)

1) Materiale associato di cava proveniente da altri siti estrattivi: **Si ☐ - No ☐**

Se **Si**:

Nel rispetto delle disposizioni attuative ed in particolare di quelle contenute al punto 4), lettera A) per i cantieri minerari, al punto 13), lettera B) per le cave nonché al punto 3) lettera C).

Descrizione: _____

_____

Quantitativo stimato: _____

2) Sottoprodotti provenienti da impianti di prima lavorazione di materiale di cava assimilati/sostitutivi ubicati all'intero di cave e/o miniere **Si ☐ - No ☐**

Se **Si**:

Nel rispetto delle disposizioni attuative ed in particolare di quelle contenute al punto 4), lettera A) per i cantieri minerari, al punto 13), lettera B) per le cave, nonché ai punti 2) e 3) lettera C).

Descrizione: _____

_____

_____

Quantitativo stimato: _____

La ditta conserva copia della documentazione comprovante i requisiti di qualità ambientale.

3) Terre e rocce da scavo (Art. 186 del D.Lgs. 152/2006) **Si ☐ - No ☐**

Se **Si**:

In conformità al punto 2) e 3) delle diposizioni attuative comuni, lettera C). I requisiti sono evidenziati nella documentazione allegata al presente piano (**Allegato n.**_____).

Descrizione: _____

_____

_____

Quantitativo stimato: _____

La ditta conserva copia della documentazione comprovante i requisiti di qualità ambientale.

[% scheda 10]

4) Sottoprodotti provenienti da impianti di sola prima lavorazione assimilata alla prima lavorazione di cava esclusivamente di materiali di cava o assimilati/sostitutivi

Si ☐ - No ☐

Se **Si**:

Tali materiali vengono **impiegati nella ricomposizione** del sito estrattivo come previsto dal progetto di coltivazione.

Soddisfano i requisiti di qualità ambientale indicati al punto 2) delle disposizioni attuative comuni, lettera C) e le indicazioni di cui al punto 3) delle medesime disposizioni comuni nonché di cui al punto 13) delle disposizioni relative alla lettera B) per le cave e di cui al punto 4) delle disposizioni relative alla lettera A) per le miniere.

Tali requisiti sono evidenziati nella documentazione allegata al presente piano (**Allegato n.**_____).

Quantitativo stimato:_____

[descrizione tipologia e provenienza] _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

La ditta dovrà conservare copia della documentazione comprovante i requisiti di qualità ambientale.

5) Rifiuti di estrazione inerti provenienti da altri siti. Si ☐ - No ☐

Se **Si**:

Descrizione e provenienza: _____

_____

_____

_____

_____

Quantitativo stimato : _____

☐ **Si allega la documentazione di classificazione di tali rifiuti di estrazione (Allegato _____)**

☐ **Si allega** la documentazione relativa alle caratteristiche fisiche e chimiche previste, con particolare riferimento alla stabilità alle condizioni atmosferiche/meteorologiche di superficie nel contesto della ricomposizione ambientale in cui viene impiegato. Si dichiara che rispetta i requisiti previsti all' art. 10 del D.Lgs. 117/2008:

- é garantita la stabilità dei rifiuti di estrazione come risulta sia dall'attestazione annuale ai sensi dell'art.11 comma 2 sia dalla:
  - ☐ relazione del progetto di coltivazione/ricerca (**Elaborato n.** ____) [oppure]
  - ☐ documentazione allegata (relazione ed indicazione planialtimetrica) (**Allegato n.** ____).
- è impedito l'inquinamento del suolo e delle acque di superficie e sotterranee ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 13; come risulta da
  - ☐ documentazione del progetto di coltivazione/ricerca (**Elaborato n.** ____) [oppure]
  - ☐ documentazione specifica allegata (**Allegato n.** ____).

note: _____

_____

[% scheda 10]

E' comunque garantito che NON viene prodotto inquinamento del suolo, delle acque superficiali e profonde. **Si ☐ - No ☐**

note: _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Sono previste produzioni o gestioni di rifiuti estrattivi durante l'attività di ricomposizione morfologica utilizzando materiali provenienti dal medesimo sito estrattivo.

Si ☐ - No ☐

Se **No**: Si tratta operazioni previste nel progetto e condotte con i materiali adeguati a tale scopo e che presentano i requisiti di qualità ambientale idonea.

Se **Si**:

In tale attività è prevista la formazione di rifiuti estrattivi,

per un quantitativo stimato in _____

come risulta da

documentazione del progetto (**elaborato n. _____)**
documentazione allegata al presente piano di gestione (**Allegato n. _____) oppure nella sottostante nota**

[descrizione] _____

La classificazione è descritta nella scheda **C** mentre la gestione di tale rifiuto di estrazione è descritta nella scheda **R1** ☐ oppure **R2** ☐ oppure **R3** ☐ oppure **R4** ☐ allegate al presente piano; oppure
☐ nella documentazione allegata al presente piano di gestione (**Allegato n. ____).**

nota: _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Scheda **11**	**Attività di piantagione essenze arboree, arbustive e semina**

[BARRARE E COMPILARE L'OPZIONE COERENTE CON LE PREVISIONI DI PROGETTO O CON LA SITUAZIONE IN ESSERE]

in relazione alle attività di piantagione di essenze arboree e più in generale di rinverdimento, finalizzata alla ricomposizione ambientale dei sito sono previste produzioni di rifiuti.

Si ☐ - No ☐

Se **Si**:

☐ **rifiuto NON di estrazione**, oggetto di disciplina da parte del D.lgs. 152/2006. Tale rifiuto viene alienato dall'ambito di cava secondo le statuizioni delle specifiche norme in materia;

[descrizione] _____

_____

☐ **rifiuti di estrazione** per un quantitativo stimato in _____

[descrizione] _____

_____

La classificazione è descritta nella scheda **C** mentre la gestione di tale rifiuto di estrazione è descritta nella scheda **R1** ☐ oppure **R2** ☐ oppure **R3** ☐ oppure **R4** ☐ allegate al presente piano; oppure
☐ nella documentazione allegata al presente piano di gestione (**Allegato n. ____).**

note: _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Scheda **12**	**Realizzazione delle pertinenze**

I rifiuti prodotti a seguito delle realizzazione delle pertinenze, di natura edilizia ed impiantistica, non costituiscono rifiuti estrattivi. Essi vengono gestiti secondo le specifiche disposizioni vigenti.

L'attività di realizzazione delle pertinenze che comporta movimentazione e escavazione di materiale in natura all'interno del sito, è prevista per la realizzazione delle seguenti pertinenze:

[BARRARE E COMPILARE L'OPZIONE COERENTE CON LE PREVISIONI DI PROGETTO O CON LA SITUAZIONE IN ESSERE]

☐	vie d'accesso ai cantieri;
☐	rampe di collegamento
☐	gallerie
☐	fornelli e discenderie
☐	piste di servizio
☐	Impianti di prima lavorazione
☐	_____
☐	_____
☐	_____
☐	_____

Sono previste produzioni di rifiuti estrattivi nelle attività sopra indicate.

Si ☐ - No ☐

Se **No**:

Il materiale che deriva dalle stesse attività è costituito da:

_____

_____

_____

Viene impiegato quale materiale associato per la ricomposizione del sito ovvero utilizzato nelle attività di prima lavorazione.

nota: _____

_____

Se **Si**:

è prevista la formazione di rifiuti estrattivi per un quantitativo stimato in _____ e costruito da [descrizione]

_____

_____

_____

La classificazione è descritta nella scheda **C** mentre la gestione di tale rifiuto di estrazione è descritta nella scheda **R1** ☐ oppure **R2** ☐ oppure **R3** ☐ oppure **R4** ☐ allegate al presente piano; oppure

☐ nella documentazione allegata al presente piano di gestione (**Allegato n. ____**).

note: _____

_____

_____

Scheda **13**	**Pesatura, di ricovero mezzi e macchinari, di manutenzione mezzi, di stoccaggio carburanti, attività d'ufficio e servizi**

[BARRARE E COMPILARE L'OPZIONE COERENTE CON LE PREVISIONI DI PROGETTO O CON LA SITUAZIONE IN ESSERE]

rifiuti di cui all'art. 2, comma 2 del D.lgs. 117/2008 - rifiuti vari derivanti dalle attività di pesatura, ricovero mezzi e macchinari, officina di manutenzione mezzi, stoccaggio carburanti, attività d'ufficio e servizi, quali ad esempio oli usati, rottami, batterie, ecc.) saranno smaltiti con le procedure stabilite dalle vigenti norme in materia

descrizione e note:

Scheda **14**	**Altro**
Altra attività[46]:	
	DEFINIZIONE
Descrizione: _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____	
Note: _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____	

[46] Altra attività non prevista dallo schema: descrizione e rilevazione eventuale produzione di rifiuti di estrazione.

Scheda **15**	**Lavaggio ruote mezzi di trasporto in apposito impianto**

L'impianto di lavaggio delle ruote dei mezzi di trasporto del materiale in uscita dal sito estrattivo dà luogo alla produzione dei seguenti residui:

[BARRARE E COMPILARE L'OPZIONE COERENTE CON LE PREVISIONI DI PROGETTO O CON LA SITUAZIONE IN ESSERE]

Rifiuto NON di estrazione, gestito nell'ambito della parte IV del D.Lgs. 152/2006 con trasporto dello stesso all'esterno del sito estrattivo;

Si ☐ - No ☐

Note:

_____

_____

_____

ALTRO:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

(**Scheda C**)	**CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI DI ESTRAZIONE**

Tale sezione del piano di gestione dei rifiuti di estrazione è finalizzata a fornire le informazioni essenziali relative alla caratterizzazione, classificazione dei rifiuti di estrazione rilevati alle precedenti schede.

Caratterizzazione dei rifiuti di estrazione

Allegato I - (articolo 5, comma 3, lettera *a)* D.Lgs. 117/2008

I rifiuti di estrazione da depositare in una struttura di deposito devono essere caratterizzati in modo da garantire la stabilità fisico-chimica a lungo termine della struttura di deposito che li accoglie e prevenire il verificarsi di incidenti rilevanti. La caratterizzazione comprende, se opportuno e in base alla categoria della struttura di deposito dei rifiuti di estrazione, i seguenti elementi:

1) descrizione delle caratteristiche fisiche e chimiche previste dei rifiuti di estrazione da depositare a breve e a lungo termine, con particolare riferimento alla loro stabilità alle condizioni atmosferiche/meteorologiche di superficie, tenuto conto del tipo di minerale o di minerali estratti e della natura dello strato di copertura e/o dei minerali di ganga che saranno rimossi nel corso delle operazioni estrattive;

2) classificazione dei rifiuti di estrazione ai sensi della voce pertinente della decisione 2000/532/CE [Allegato D alla parte IV del D.Lgs. 152/2006]*, con particolare riguardo alle caratteristiche di pericolosità;*

3) descrizione delle sostanze chimiche da utilizzare nel trattamento delle risorse minerali e relativa stabilità;

4) descrizione del metodo di deposito;

5) sistema di trasporto dei rifiuti di estrazione.

Decisione della Commissione Europea del 30.04.2009 [2009/360/CE] che integra i requisiti tecnici per la caratterizzazione dei rifiuti di estrazione

Categorie di informazioni (allegato alla decisione 2009/360/CE):

1. Informazioni generali

Riesame e comprensione del contesto generale e degli obiettivi dell'operazione estrattiva.

Raccolta di informazioni generali su:

— attività di prospezione, estrazione o di lavorazione,

— tipo e descrizione del metodo di estrazione e del processo applicato,

— natura del prodotto previsto.

2. Informazioni geologiche generali sul deposito da sfruttare

Individuazione delle unità di rifiuti esposti mediante processi di estrazione e lavorazione fornendo informazioni utili su:

— natura delle rocce circostanti, delle relative proprietà chimiche e mineralogiche, compresa l'alterazione idrotermale delle rocce mineralizzate e delle rocce sterili,

— natura del deposito, comprese le rocce mineralizzate o la mineralizzazione in rocce ospitanti,

— tipologia della mineralizzazione, proprietà chimiche e mineralogiche, comprese le proprietà fisiche quali la densità, la porosità, la distribuzione granulometrica, il tenore d'acqua, i minerali di rivestimento lavorati, i minerali di ganga e i minerali idrotermali di recente formazione,

— dimensione e geometria del deposito,

— erosione superficiale e alterazione supergenica dal punto di vista chimico e mineralogico.

3. Natura dei rifiuti e trattamento previsto

Descrizione della natura di tutti i rifiuti derivanti da qualsiasi operazione di prospezione, estrazione e lavorazione, compreso lo strato di copertura, la roccia sterile e gli sterili, fornendo informazioni sui seguenti elementi:

— origine dei rifiuti nel sito di estrazione e processo che genera tali rifiuti (prospezione, estrazione, macinatura, concentrazione),

— quantità dei rifiuti,

— descrizione del sistema di trasporto dei rifiuti,

— descrizione delle sostanze chimiche da utilizzare durante il trattamento,

— classificazione dei rifiuti ai sensi della decisione 2000/532/CE della Commissione, comprese le proprietà pericolose,

— tipo di struttura di deposito dei rifiuti prevista, forma finale di esposizione dei rifiuti e metodo di deposito dei rifiuti nella struttura.

[% scheda C]

4. Comportamento geotecnico dei rifiuti

Identificazione dei parametri adeguati per la valutazione delle caratteristiche fisiche intrinseche dei rifiuti, tenuto conto del tipo di struttura di deposito dei rifiuti.

I parametri significativi da prendere in considerazione sono: granulometria, plasticità, densità e tenore d'acqua, grado di compattazione, resistenza al taglio e angolo di attrito, permeabilità e indice dei vuoti, compressibilità e consolidazione.

5. Caratteristiche e comportamento geochimici dei rifiuti

Indicazione delle caratteristiche chimiche e mineralogiche dei rifiuti e di eventuali additivi o residui che rimangono nei rifiuti.

Previsione delle proprietà chimiche del drenaggio nel tempo per ciascun tipo di rifiuto, tenuto conto del trattamento previsto, in particolare:

— valutazione della tendenza alla lisciviazione nel tempo dei metalli, degli ossianioni e dei sali mediante un test di lisciviazione con variazione del pH e/o prova di percolazione e/o prova di rilascio in funzione del tempo e/o altre prove adeguate,

— per i rifiuti contenenti solfuri, devono essere effettuate prove statiche o cinetiche al fine di determinare il drenaggio acido e la lisciviazione dei metalli nel tempo.

Si dichiara che le informazioni indicate ai precedenti numeri 1 e 2 dell'allegato alla decisione della commissione Europea 2009/360/CE sono:	
☐	**Contenute nel progetto di coltivazione / ricerca mineraria (Elaborato n. ____);**
☐	**Contenute nella documentazione allegata al presente piano di gestione (Allegato n_____) ;**
☐	Altro_____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____

Le ulteriori informazioni previste dalla decisione 2009/360/CE sono contenute nelle schede e documentazioni allegate riportate nel sottostante elenco:

1. **Allegato n. __ :** _____
2. **Allegato n. __ :** _____
3. **Allegato n. __ :** _____
4. **Allegato n. __ :** _____
5. **Allegato n. __ :** _____
6. **Allegato n. __ :** _____
7. **Allegato n. __ :** _____
8. **Allegato n. __ :** _____

[% scheda C]

Il piano di gestione è elaborato con la finalità di ridurre al minimo la produzione di rifiuti di estrazione, di trattare, recuperare e smaltire i medesimi rifiuti nel rispetto dello ***sviluppo sostenibile*** secondo le indicazione di cui al comma 2 dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2008.

D.Lgs. 117/2008 - Articolo 5, comma 3, lettera *a)*

Caratterizzazione dei rifiuti di estrazione a norma dell'allegato I al D.Lgs. 117/2008.

ORIGINE RIFIUTO N° Scheda	*descrizione delle caratteristiche fisiche e chimiche previste dei rifiuti di estrazione con particolare riferimento alla loro stabilità alle condizioni atmosferiche/meteorologiche di superficie*
	_____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ Ovvero ☐ **Si richiama l'allegato n. _____al presente piano**
	_____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ Ovvero ☐ **Si richiama l'allegato n. _____al presente piano**
	_____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ Ovvero ☐ **Si richiama l'allegato n. _____al presente piano**

Descrizione degli additivi o sostanze utilizzate nel trattamento dal quale sono stati generati i rifiuti in oggetto[47]

ORIGINE RIFIUTO N°Scheda	*Descrizione*
	_____ _____ _____ _____ _____ Ovvero ☐ **Si richiama l'allegato n. _____al presente piano**
	_____ _____ _____ _____ _____ Ovvero ☐ **Si richiama l'allegato n. _____al presente piano**
	_____ _____ _____ _____ _____ Ovvero ☐ **Si richiama l'allegato n. _____al presente piano**
	_____ _____ _____ _____ _____ Ovvero ☐ **Si richiama l'allegato n. _____al presente piano**

[47] A esempio: tipologia di flocculanti nel processo di selezione ad umido delle sabbie, polveri di segagione abrasive nel processo di taglio dal banco utile, ecc

Classificazione

ORIGINE RIFIUTO N°Scheda	Ai sensi della decisione 2000/532/CE i rifiuti assumono il seguente codice CER:

[% scheda C]

Ai sensi della decisione 2009/359/CE i rifiuti di estrazione sono **INERTI:** **Si ☐ - No ☐** soddisfano nel breve e lungo termine i **tutti** i seguenti criteri	
☐	non subiscono alcuna disintegrazione o dissoluzione significativa o altri cambiamenti significativi che potrebbero comportare eventuali effetti negativi per l'ambiente o danni alla salute umana
☐	possiedono un tenore massimo di zolfo sotto forma di solfuro pari a 0,1 % oppure hanno un tenore massimo di zolfo sotto forma di solfuro pari all'1 % se il rapporto po-tenziale di neutralizzazione, definito come il rapporto tra il potenziale di neutralizzazione e il potenziale acido determi-nato sulla base di una prova statica conforme alla norma prEN 15875, è maggiore di 3;
☐	non presentano rischi di autocombustione e non sono infiammabili;
☐	il tenore nei rifiuti, e segnatamente nelle polveri sottili isolate dei rifiuti, di sostanze potenzialmente nocive per l'ambiente o per la salute, in particolare As, Cd, Co, Cr, Cu, Hg, Mo, Ni, Pb, V e Zn, è sufficientemente basso da non comportare, nel breve e nel lungo termine, rischi significativi per le persone o per l'ambiente. Per essere considerato sufficientemente basso da non comportare rischi significativi per le persone e per l'ambiente, il tenore di tali sostanze non deve superare i valori limite nazionali stabiliti per i siti classificati come non contaminati né i livelli di fondo naturali nazionali;
☐	sono sostanzialmente privi di prodotti utilizzati nell'estrazione o nel processo di lavorazione che potrebbero nuocere all'ambiente o alla salute umana
Se si tratta di rifiuti **INERTI**, essi sono considerati tali **sulla base di prove specifiche** riportate nella documentazione allegata (**Allegato n.** _____)	
In alternativa, sono considerati inerti[48] **senza procedere a prove specifiche** poiché i criteri di cui sopra sono stati adeguatamente considerati sulla base delle informazioni esistenti o di piani e procedure validi. Sono risultati soddisfatti i requisiti richiesti come risulta dalla documentazione allegata (**Allegato n. ____)** :	

NOTE: _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

[48] A esempio: inclusioni di materiali privi di valore industriale; ramaglie, radici, foglie contenute nei giacimenti alluvionali;. Es. CER 010408 scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407; 010409 scarti di sabbia e argilla; 010412 sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali; 010499 rifiuti non specificati altrimenti.

[% scheda C]

ORIGINE RIFIUTO N° Scheda	Vengono utilizzate **sostanze chimiche durante le prime lavorazioni (trattamento)** **Si ☐ - No ☐**
	*Se **SI**: [descrizione]* _____ _____ Ovvero ☐ **Si richiama l'allegato n. _____al presente piano**
	*Se **SI**: [descrizione]* _____ _____ Ovvero ☐ **Si richiama l'allegato n. _____al presente piano**
	*Se **SI**: [descrizione]* _____ _____ Ovvero ☐ **Si richiama l'allegato n. _____al presente piano**

Descrizione del sistema di trasporto dei rifiuti di estrazione
[compresa la possibilità di accumuli intermedi prima della collocazione definitiva]:

ORIGINE RIFIUTO N° Scheda	*[descrizione]*
	_____ _____ _____ _____
	_____ _____ _____ _____
	_____ _____ _____ _____

[% scheda C]

Stima quantitativo totale di rifiuti di estrazione che verranno prodotti nella fase operativa:

ORIGINE RIFIUTO N° Scheda	*Quantitativo [mc] o [mc/anno] o [ton] o [ton/anno]*
	_____ _____ _____
	_____ _____ _____
	_____ _____ _____

Comportamento GEOTECNICO dei rifiuti di estrazione

Valutazione delle caratteristiche intrinseche dei rifiuti tenuto conto del tipo di struttura di deposito

ORIGINE RIFIUTO N° Scheda		**Allegato numero**
	GRANULOMETRIA: _____ _____ _____	
	PLASTICITA': _____ _____	
	DENSITA' E TENORE D'ACQUA _____ _____	
	GRADO DI COMPATTAZIONE _____ _____	
	RESISTENZA AL TAGLIO E ANGOLO DI ATTRITO _____ _____	
	PERMEABILITA' ED INDICE DEI VUOTI _____ _____	
	COMPRESSIBILITA' E CONSOLIDAZIONE: _____ _____	

[% scheda C]

Comportamento GEOCHIMICO dei rifiuti di estrazione

Valutazione delle caratteristiche chimiche e mineralogiche dei rifiuti e di eventuali additivi o residui che rimangono nei rifiuti

ORIGINE RIFIUTO N° Scheda	
	TENDENZA ALLA LISCIVIAZIONE NEL TEMPO DEI METALLI MEDIANTE TEST DI LISCIVIAZIONE CON VARIAZIONE DEL pH e/o PROVA DI PERCOLAZIONE e/o PROVA DI RILASCIO IN FUNZIONE DEI TEMPO E/O ALTRE PROVE ADEGUATE _____ _____ _____ _____ _____ **ALLEGATO RELAZIONE N. ___ PROVE ESEGUITE**
	TENDENZA ALLA LISCIVIAZIONE NEL TEMPO DEGLI OSSIANIONI E DEI SALI CON VARIAZIONE DEL pH e/o PROVA DI PERCOLAZIONE e/o PROVA DI RILASCIO IN FUNZIONE DEI TEMPO E/O ALTRE PROVE ADEGUATE _____ _____ _____ _____ _____ **ALLEGATO RELAZIONE N. ___ PROVE ESEGUITE**
	PROVE STATICHE O CINETICHE FINALIZZATE A DETERMINARE IL DRENAGGIO ACIDO O LA LISCIVIAZIONE DEI METALLI NEL TEMPO (PER I SOLI RIFIUTI CONTENENTI SOLFURI) _____ _____ _____ _____ _____ **ALLEGATO RELAZIONE N. ___ PROVE ESEGUITE**

[% scheda C]

D.Lgs. 117/2008 - Articolo 5, comma 3, lettera *b)*

Descrizione delle operazioni che producono tali rifiuti, indicazione delle quantità e degli eventuali trattamenti successivi a cui questi sono sottoposti:

ORIGINE RIFIUTO N° Scheda	*Descrizione riassuntiva sulla base delle precedenti schede*

D.Lgs. 117/2008 - Articolo 5, comma 3, lettera *c)*

Descrizione del metodo di deposito

ORIGINE RIFIUTO N° Scheda	*[descrizione]*

[% scheda C]

Sulla base della classificazione i rifiuti di estrazione prodotti nel sito risultano:

INERTI (non pericolosi) **Si ☐ - No ☐**

Descrizione _____

_____

_____

NON INERTI E NON PERICOLOSI **Si ☐ - No ☐**

Descrizione _____

_____

_____

NON INERTI E PERICOLOSI **Si ☐ - No ☐**

Descrizione _____

_____

_____

L'abbandono, lo scarico, il deposito e lo smaltimento incontrollati dei rifiuti di estrazione sul suolo, nel suolo e nelle acque superficiali e sotterranee sono vietati

E' prevista la gestione di tali rifiuti di estrazione:

IN STRUTTURE DI DEPOSITO ALL'INTERNO DEL SITO

Si ☐ - No ☐

Descrizione e ubicazione : _____

_____

_____

Si richiama la scheda ☐ **R2** ovvero ☐ **R4** ovvero la ☐ documentazione allegata (**Allegato n.** ___)

IN STRUTTURE DI DEPOSITO DI RIFIUTI DI ESTRAZIONE PRESSO ALTRI SITI

Si ☐ - No ☐

Descrizione e ubicazione : _____

_____

_____

Si richiama la ☐ documentazione allegata (**Allegato n.** ___)

A FINI DI RIPRSTINO E RICOSTRUZIONE, PER LA RIPIENA DI VUOTI E VOLUMETRIE PRODOTTI DALL'ATTIVITA' ESTRATTIVA

Si ☐ - No ☐

Descrizione e ubicazione : _____

_____

_____

Si richiama la scheda ☐ **R1** ovvero ☐ **R3** ovvero la ☐ documentazione allegata (**Allegato n.** ___)

D.Lgs. 117/2008, art. 5, comma 3, lettera c)

Si dichiara non necessaria una struttura di deposito di categoria "A" ai sensi dell'allegato II al D.Lgs. 117/2008 e della decisione 2009/337/CE per le seguenti motivazioni:

Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**

Utilizzo delle schede **R** (1,2,3,4) di gestione dei rifiuti di estrazione in funzione della tipologia dei medesimi e della previsione di realizzazione di eventuali strutture di deposito secondo la seguente tabella o la presentazione di apposito progetto.

TIPOLOGIA RIFIUTO DI ESTRAZIONE	TIPO DI GESTIONE	SCHEDA
INERTE	RIEMPIMENTI VUOTI O VOLUMETRIE DEL SITO ESTRATTIVO (Ricomposizione) ovvero DESTINATI IN ALTRI SITI PERTINENZIALI O STRUTTURE DI DEPOSITO	**R 1**
	IN STRUTTURE DI DEPOSITO o Accumulo temporaneo > 3 anni PRESSO IL SITO O PERTINENZIALI	**R 2**
NON INERTE E NON PERICOLOSO	RIEMPIMENTI VUOTI O VOLUMETRIE DEL SITO ESTRATTIVO (Ricomposizione) ovvero DESTIANTI IN ALTRI SITI PERTINENZIALI O STRUTTURE DI DEPOSITO	**R 3**
	IN STRUTTURE DI DEPOSITO PRESSO IL SITO o in accumulo temporaneo superiore ad un anno	**R 4**
NON INERTE E PERICOLOSO	IN STRUTTURE DI DEPOSITOPRESSO IL SITO o in accumuli anche temporanei	**R 4**

Dopo un periodo di accumulo di rifiuti di estrazione superiore a sei mesi, nel caso in cui vengano generati in modo imprevisto rifiuti di estrazione pericolosi occorre prevedere apposita struttura di deposito in modifica sostanziale al piano di gestione dei rifiuti di estrazione (D.Lgs. 117/2008: Art. 3, comma 1, lettera r, punto 2 e art. 5 comma 4)

STRUTTURE DI DEPOSITO DI CATEGORIA **A**

PRESENTARE APPOSITA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

Allegando copia DSS di cui all'art. 6 del D.Lgs. 624/1996 integrato ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 117/2008 con sistema di gestione della sicurezza in base agli elementi di cui all'allegato III parte 1 del D.Lgs. 117/2008(politica di prevenzione degli incidenti rilevanti**)**

Scheda **R 1**

GESTIONE rifiuti di estrazione INERTI senza previsione di strutture di deposito

Si dichiara che i rifiuti di estrazione prodotti come caratterizzati nella precedente SCHEDA C non subiscono alcuna trasformazione fisica, chimica o biologica significativa, non si dissolvono, né bruciano né sono soggetti ad altre reazioni fisiche o chimiche, non sono biodegradabili e non producono effetti nocivi a contatto con altri materiali tali da provocare inquinamento ambientale o danno alla salute umana:

VENGONO PRODOTTI SOLO RIFUTI DI ESTRAZIONE INERTI

La destinazione di tali rifiuti di estrazione è prevista nel modo seguente:

1) Vengono **direttamente asportati dal sito** estrattivo/di ricerca: **Si ☐ - No ☐**

per un quantitativo stimato di _____

e destinati a: _____

_____

_____

_____

_____

_____

2) Vengono **temporaneamente depositati in cumuli per periodo inferiore a 3 anni:**

Si ☐ - No ☐

come individuato:

☐ nella relazione del progetto di coltivazione/ricerca (**Elaborato n.** ____) [oppure]

☐ nella documentazione allegata **Allegato n.** ____ **ovvero nella sottostante nota**

☐ Nota: _____

_____

_____

_____

_____

Ai sensi della lettera r) comma 1), art. 3 del D.Lgs. 117/2008, non costituiscono strutture di deposito.

Tali materiali, per un quantitativo di _____ vengono successivamente:

☐ asportati dal sito estrattivo/di ricerca e destinati a :

_____

_____

_____

☐ utilizzati nella ricomposizione ambientale dei vuoti estrattivi/di ricerca nel rispetto delle indicazioni di cui all'art. 10 come riportate al successivo riquadro **A**

[% scheda R1]

3) Vengono utilizzati <u>direttamente</u> per la <u>ricomposizione dei vuoti</u> derivanti dall'attività estrattiva

Si ☐ - No ☐

come previsto dal presente piano di gestione, coerente con il progetto di coltivazione, per un quantitativo stimato in _____ nel rispetto delle indicazioni di cui all'art. 10 come riportate al successivo riquadro **A**

note:_____

_____

_____

_____

Riquadro **A**: indicazioni di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2008

Si dichiara che le caratteristiche fisiche e chimiche previste, con particolare riferimento alla stabilità alle condizioni atmosferiche/meteorologiche di superficie nel contesto della ricomposizione ambientale in cui viene impiegato, rispettano i requisiti previsti all' art. 10 del D.Lgs. 117/2008:

- é garantita la stabilità dei rifiuti di estrazione come risulta sia dall'attestazione annuale ai sensi dell'art.11 comma 2 sia dalla:
  - ☐ relazione del progetto di coltivazione/ricerca (**Elaborato n.** ____) [oppure]
  - ☐ documentazione allegata (relazione ed indicazione planialtimetrica) (**Allegato n.** ____).
  - ☐ oppure come descritto nella sottostante nota
- è impedito l'inquinamento del suolo e delle acque di superficie e sotterranee ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 13; come risulta da
  - ☐ documentazione del progetto di coltivazione/ricerca (**Elaborato n.** ____) [oppure]
  - ☐ documentazione specifica allegata[49] (**Allegato n.** ____).
  - ☐ oppure come descritto nella sottostante nota

Nota: _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

[49] A esempio: test di cessione, piano di monitoraggio, ecc..

[% scheda R1]

D.Lgs. 117/2008 - Articolo 5, comma 3, lettera *g)*

misure per prevenire il deterioramento dello stato dell'acqua conformemente alle finalità di cui al D.Lgs. 152/2006 parte III sez. II titolo I e per prevenire o ridurre al minimo l'inquinamento dell'atmosfera e del suolo

ORIGINE RIFIUTO N° Scheda	*Descrizione misure*
	_____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**
	_____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**
	_____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**

[% scheda R1]

D.Lgs. 117/2008 - Articolo 5, comma 3, lettera *i)*

Indicazione delle modalità di scelta in fase di progettazione della coltivazione/ricerca e di scelta del metodo di estrazione e trattamento che, tenendo conto della gestione dei rifiuti di estrazione, rispettano l'obiettivo di prevenire e ridurre la produzione di rifiuti di estrazione e la loro pericolosità (comma 2, lettera a)

ORIGINE RIFIUTO N° Scheda	*Descrizione modalità di scelta*
	_____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**
	_____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**
	_____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**

[% scheda R1]

Vengono gestiti solo rifiuti inerti senza previsione di strutture di deposito e senza accumuli o depositi temporanei per durata superiore a 3 anni.
Si ☐ - No ☐
La coltivazione è progettata ed attuata in modo sicuro ed è stata implementata una politica di prevenzione degli incidenti ed adottato un sistema di gestione della sicurezza tali da garantire che i rischi per la salute umana e l'ambiente siano stati eliminati ovvero ridotti al minimo accettabile ed adeguatamente tenuti sotto controllo
Si ☐ - No ☐

Viene chiesta l'approvazione del presente pianto di gestione, ai sensi del comma 6, art. 5 del D.Lgs. 117/2008.

Alla presente scheda **R1** è allegata la seguente documentazione[50]:

- Relazione geologico tecnica di stabilità dei rifiuti inerti*;
- Risultato test di cessione* e documentazione relativa alla verifica di inquinamento del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;
- Planimetrie e sezioni di ubicazione di massima degli eventuali accumuli temporanei e ubicazione plani altimetrica delle aree di utilizzo dei rifiuti inerti per la ricomposizione con relativa relazione tecnica*;
- Allegato n. _____: _____;
- Allegato n. _____: _____;
- Allegato n. _____: _____;
- Allegato n. _____: _____.

DATA _____

IL TITOLARE DELLA DITTA	**IL DIRETTORE RESPONSABILE**	**L' OPERATORE** (se diverso dal titolare)
_____	_____	_____

[50] Nel caso in cui non fosse già contenuta nel progetto di coltivazione

* **Documentazione obbligatoria in caso di utilizzo dei rifiuti inerti per la ricomposizione dei vuoti di estrazione nel caso in cui non fosse già prevista dal progetto di coltivazione della cava.**

Scheda **R 2**

GESTIONE rifiuti INERTI con STRUTTURE di DEPOSITO

Si dichiara che i rifiuti di estrazione prodotti, come caratterizzati nella precedente SCHEDA C, non subiscono alcuna trasformazione fisica, chimica o biologica significativa, non si dissolvono, né bruciano né sono soggetti ad altre reazioni fisiche o chimiche, non sono biodegradabili e non producono effetti nocivi a contatto con altri materiali tali da provocare inquinamento ambientale o danno alla salute umana.

VENGONO PRODOTTI SOLO RIFUTI DI ESTRAZIONE INERTI

Tali rifiuti saranno depositati nella struttura di deposito prevista:

☐ **all'interno del sito estrattivo/di ricerca**[51]

☐ **in ambito pertinenziale esterno al sito estrattivo/di ricerca**

(compresi eventuali accumuli temporanei per periodi superiori a tre anni**)**[52]

come di seguito descritta:

Descrizione della struttura

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**

[51] Sito estrattivo: area della cava autorizzata, area del cantiere e/o dei cantieri minerari autorizzati all'interno di una miniera.

[52] La presente scheda deve essere compilata anche nel caso di accumuli temporanei di terreno superficiale per un periodo superiore a tre anni sul medesimo sito.

[% scheda R2]

Punto 3 ultima linea allegato alla direttiva 2009/360/CE

ORIGINE RIFIUTO N° Scheda	**Informazioni sulla forma finale di esposizione dei rifiuti di estrazione e metodo di deposito dei rifiuti nella struttura**
	_____ _____ _____ _____ Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**
	_____ _____ _____ _____ Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**
	_____ _____ _____ _____ _____ Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**

D.Lgs. 117/2008 - Articolo 5, comma 3, lettera *h)*

Descrizione ed ubicazione dell'area che ospiterà la struttura di deposito comprese le caratteristiche geologiche, idrogeologiche e geotecniche
_____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**

[% scheda R2]

D.Lgs. 117/2008 - Articolo 5, comma 3, lettera *d)*

ORIGINE RIFIUTO N° Scheda	**Descrizione delle modalità in cui possono presentarsi gli effetti negativi sull'ambiente e sulla salute umana a seguito del deposito dei rifiuti di estrazione**
	_____ _____ _____ _____ _____ Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**
	_____ _____ _____ _____ _____ Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**
	_____ _____ _____ _____ _____ Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**

Descrizione delle misure preventive da adottare al fine di ridurre al minimo l'impatto ambientale durante il funzionamento e dopo la chiusura
_____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**

[% scheda R2]

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, non si applicano le disposizioni di cui all'art. 11 commi 1 e 3 e all'art. 12. Non sono dunque previste procedure di controllo e di monitoraggio, successive alla fase operativa né procedure per la chiusura della struttura.

Sarà assicurato l'adempimento di cui al comma 2 dell'art. 11 relativo alla attestazione annuale di cui al D.Lgs. 624/1996 che la struttura è PROGETTATA, UTILIZZATA e MANTENUTA IN EFFICIENZA in modo sicuro e che è stata implementata una politica di prevenzione degli incidenti adottato un sistema di gestione della sicurezza tali da garantire che i rischi per la salute umana e l'ambiente siano stati eliminati e ridotti al minimo accettabile e adeguatamente tenuti sotto controllo.

D.Lgs. 117/2008 - Articolo 5, comma 3, lettera *f)*

Piano proposto per la chiusura della struttura di deposito compreso il ripristino
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**

D.Lgs. 117/2008 - Articolo 5, comma 3, lettera *g)*

misure per prevenire il deterioramento dello stato dell'acqua conformemente alle finalità di cui al D.Lgs. 152/2006 parte III sez. II titolo I e per prevenire o ridurre al minimo l'inquinamento dell'atmosfera e del suolo

Descrizione misure
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**

[% scheda R2]

D.Lgs. 117/2008 - Articolo 5, comma 3, lettera *i)*

Indicazione delle modalità di scelta in fase di progettazione della coltivazione/ricerca e di scelta del metodo di estrazione e trattamento che, tenendo conto della gestione dei rifiuti di estrazione, rispettano l'obiettivo di prevenire e ridurre la produzione di rifiuti di estrazione e la loro pericolosità (comma 2, lettera a)

ORIGINE RIFIUTO N° Scheda	*Descrizione modalità di scelta*
	_____ _____ _____ _____ _____ _____ Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**
	_____ _____ _____ _____ _____ _____ Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**
	_____ _____ _____ _____ _____ _____ Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**
	_____ _____ _____ _____ _____ _____ Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**

[% scheda R2]

Si dichiara che la coltivazione è progettata ed attuata in modo sicuro e che é stata implementata una politica di prevenzione degli incidenti ed adottato un sistema di gestione della sicurezza tali da garantire che i rischi per la salute umana e l'ambiente siano stati eliminati ovvero ridotti al minimo accettabile ed adeguatamente tenuti sotto controllo.

Note: _____

_____

_____

_____

_____

Trattandosi di rifiuti inerti, in applicazione del comma 3, art. 2 del D.Lgs. 117/2008, non viene chiesta l'autorizzazione di cui all'art. 7 della prevista struttura di deposito ma solo l'approvazione del presente pianto di gestione, ai sensi del comma 6, art. 5 del D.Lgs. 117/2008.

Alla presente sezione R2 è allegata la seguente documentazione:

- Planimetria di ubicazione della struttura di deposito*;
- Schema progettuale di realizzazione*;
- Relazione geologico tecnica di stabilità della struttura e dei rifiuti contenuti*;
- Risultati test di cessione*;
- Allegato n. _____: _____;
- Allegato n. _____: _____;.
- Allegato n. _____: _____;;
- Allegato n. _____: _____;.

DATA _____

IL TITOLARE DELLA DITTA	**IL DIRETTORE RESPONSABILE**	**L' OPERATORE** (se diverso dal titolare)
_____	_____	_____

* **Documentazione obbligatoria in caso di utilizzo dei rifiuti inerti per la ricomposizione dei vuoti di estrazione nel caso in cui non fosse già prevista dal progetto di coltivazione della cava.**

Scheda **R 3**

rifiuti NON INERTI[53] senza previsione di strutture di deposito

Si dichiara che i rifiuti di estrazione prodotti, come caratterizzati nella precedente SCHEDA C, NON SONO INERTI[54] e, ai sensi dell'art. 184 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e delle sostanze contenute e ritenute pericolose ai sensi delle direttive 67/548CEE o 1999/45/CE:

☐ **NON SONO pericolosi**

☐ **SONO PERICOLOSI**

Descrizione/motivazione: _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**

La destinazione di tali rifiuti di estrazione è prevista nel modo seguente:

1) Vengono **direttamente asportati dal sito** estrattivo/di ricerca: **Si ☐ - No ☐**

Se **Si**:

per un quantitativo stimato di _____

e destinati a: _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

[53] NON PERICOLOSI e PERICOLOSI

[54] A esempio additivi impiegati nella perforazione, abrasivi utilizzati nel taglio del banco, flocculanti addizionati per i lavaggio delle ghiaie dai limi, ecc

[% scheda R3]

2) Vengono **temporaneamente depositati in <u>cumuli per periodo inferiore a 1 anno:</u>**

Si ☐ - No ☐

Se **Si**:

come individuato

☐ nella relazione del progetto di coltivazione/ricerca (**Elaborato n.** ____) [oppure]

☐ nella documentazione allegata **Allegato n.** ____ **ovvero nella sottostante nota**

☐ Nota: _____

_____

_____

Ai sensi della lettera r) comma 1), art. 3 del D.Lgs. 117/2008, non costituiscono strutture di deposito.

Tali materiali, per un quantitativo di _____ vengono successivamente:

☐ <u>asportati</u> dal sito estrattivo/di ricerca e destinati a :

_____

_____

_____

☐ utilizzati nella <u>ricomposizione ambientale</u> dei vuoti estrattivi/di ricerca nel rispetto delle indicazioni di cui all'art. 10 come riportate al successivo **riquadro B**

3) Vengono utilizzati <u>direttamente</u> per la <u>ricomposizione dei vuoti</u> derivanti dall'attività estrattiva: **Si ☐ - No ☐**

Se **Si**:

come previsto dal presente piano di gestione, coerente con il progetto di coltivazione, per un quantitativo stimato in _____ nel rispetto delle indicazioni di cui all'art. 10 riportate al successivo **riquadro B**

note: _____

_____

_____

Dopo un periodo di accumulo di rifiuti di estrazione superiore a sei mesi, nel caso in cui vengano generati in modo imprevisto rifiuti di estrazione pericolosi occorre prevedere apposita struttura di deposito in modifica sostanziale al piano di gestione dei rifiuti di estrazione (D.Lgs. 117/2008: Art. 3, comma 1, lettera r, punto 2 e art. 5 comma 4)

[% scheda R3]

Riquadro **B**: indicazioni di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2008

Si dichiara che le caratteristiche fisiche e chimiche previste, con particolare riferimento alla stabilità alle condizioni atmosferiche/meteorologiche di superficie nel contesto della ricomposizione ambientale in cui viene impiegato, rispettano i requisiti previsti all' art. 10 del D.Lgs. 117/2008:

- é garantita la stabilità dei rifiuti di estrazione come risulta sia dall'attestazione annuale ai sensi dell'art.11 comma 2 sia dalla:
  - ☐ relazione del progetto di coltivazione/ricerca (**Elaborato n.** ____) [oppure]
  - ☐ documentazione allegata (relazione ed indicazione planialtimetrica) (**Allegato n.** ___)
  - ☐ oppure come descritto nella sottostante nota
- è impedito l'inquinamento del suolo e delle acque di superficie e sotterranee ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 13; come risulta da
  - ☐ documentazione del progetto di coltivazione/ricerca (**Elaborato n.** ____) [oppure]
  - ☐ documentazione specifica allegata[55] (**Allegato n.** ____).
  - ☐ oppure come descritto nella sottostante nota
- è assicurato il monitoraggio dei rifiuti di estrazione e dei vuoti e volumetrie dopo la chiusura (ricomposizione anche per stralci) ed in particolare è controllata la stabilità fisico chimica, sono ridotti al minimo gli effetti negativi per l'ambiente:
  - monitoraggio e conservazione sarà attuata tramite i seguenti strumenti di controllo e misurazione[56] e con le seguenti modalità e cadenze temporali:

    _____

    _____

    _____

    _____
  - i canali di sfioro e gli sfioratori in generale vengono mantenuti funzionali con le seguenti modalità:

    _____

    _____

    _____

    _____

Si dichiara che eventuali sviluppi che possono incidere sulla stabilità del lambito ricomposto con i rifiuti di estrazione e qualsiasi effetto negativo rilevante per l'ambiente che emerga dal monitoraggio o controllo sarà notificato senza ritardo all'Autorità competente e al Ministero per l'ambiente.

☐ **si allega documentazione specifica riguardante il monitoraggio (Allegato n. _____)**

Nota: _____

_____

_____

_____

_____

_____

[55] A esempio: test di cessione, piano di monitoraggio, ecc..
[56] Che devono essere sempre pronti all'uso

[% scheda R3]

D.Lgs. 117/2008 - Articolo 5, comma 3, lettera *g)*

ORIGINE RIFIUTO N° Scheda	**misure per prevenire il deterioramento dello stato dell'acqua conformemente alle finalità di cui al D.Lgs. 152/2006 parte III sez. II titolo I e per prevenire o ridurre al minimo l'inquinamento dell'atmosfera e del suolo**
	_____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**
	_____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**
	_____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**

[% scheda R3]

D.Lgs. 117/2008 - Articolo 5, comma 3, lettera *i)*

ORIGINE RIFIUTO N°Scheda	**Indicazione delle modalità di scelta in fase di progettazione della coltivazione/ricerca e di scelta del metodo di estrazione e trattamento che, tenendo conto della gestione dei rifiuti di estrazione, rispettano l'obiettivo di prevenire e ridurre la produzione di rifiuti di estrazione e la loro pericolosità (comma 2, lettera a)**
	_____ _____ _____ _____ _____ _____ Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**
	_____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**
	_____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**

[% scheda R3]

Si dichiara che vengono gestiti SOLO RIFIUTI NON PERICOLOSI senza previsione di strutture di deposito e senza accumuli o depositi temporanei per durata superiore a 1 anno. **Si ☐ - No ☐**
Si dichiara che vengono gestiti RIFIUTI PERICOLOSI senza previsione di strutture di deposito. **Si ☐ - No ☐**
La coltivazione è progettata ed attuata in modo sicuro ed è stata implementata una politica di prevenzione degli incidenti ed adottato un sistema di gestione della sicurezza tali da garantire che i rischi per la salute umana e l'ambiente siano stati eliminati ovvero ridotti al minimo accettabile ed adeguatamente tenuti sotto controllo. **Si ☐ - No ☐**

Viene chiesta l'approvazione del presente pianto di gestione, ai sensi del comma 6, art. 5 del D.Lgs. 117/2008.

Alla presente scheda **R3** è allegata la seguente documentazione[57]:

- Relazione geologico tecnica di stabilità dei rifiuti *;
- Risultato test di cessione* e documentazione relativa alla verifica di inquinamento del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;
- Planimetrie e sezioni di ubicazione degli eventuali accumuli temporanei e delle aree di utilizzo dei rifiuti inerti per la ricomposizione con relativa relazione tecnica*;
- Allegato n. _____: _____;
- Allegato n. _____: _____;
- Allegato n. _____: _____;
- Allegato n. _____: _____.

DATA _____

IL TITOLARE DELLA DITTA	**IL DIRETTORE RESPONSABILE**	**L' OPERATORE** (se diverso dal titolare)
_____	_____	_____

[57] Nel caso in cui non fosse già contenuta nel progetto di coltivazione

* **Documentazione obbligatoria in caso di utilizzo dei rifiuti per la ricomposizione dei vuoti di estrazione nel caso in cui non fosse già prevista dal progetto di coltivazione.**

Scheda **R 4**

GESTIONE rifiuti NON INERTI con STRUTTURE di DEPOSITO

Si dichiara che i rifiuti di estrazione prodotti, come caratterizzati nella precedente SCHEDA C, NON SONO INERTI[58] e, ai sensi dell'art. 184 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e delle sostanze contenute e ritenute pericolose ai sensi delle direttive 67/548CEE o 1999/45/CE:

☐ **NON SONO pericolosi**

☐ **SONO PERICOLOSI**

Tali rifiuti saranno depositati nella struttura di deposito prevista:

☐ **all'interno del sito estrattivo/di ricerca[59]**

☐ **in ambito pertinenziale esterno al sito estrattivo/di ricerca**

(compresi eventuali accumuli temporanei per periodi superiori a 1 anno per i rifiuti non pericolosi**)**

come di seguito descritta:

Descrizione della struttura

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**

[58] A esempio additivi impiegati nella perforazione, abrasivi utilizzati nel taglio del banco, flucculanti addizionati per i lavaggio delle ghiaie dai limi, ecc

[59] Sito estrattivo: area della cava autorizzata, area del cantiere e/o dei cantieri minerari autorizzati all'interno di una miniera.

[% scheda R4]

Punto 3 ultima linea allegato alla direttiva 2009/360/CE

ORIGINE RIFIUTO N° Scheda	**Informazioni sulla forma finale di esposizione dei rifiuti di estrazione e metodo di deposito dei rifiuti nella struttura**
	_____ _____ _____ _____ Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**
	_____ _____ _____ _____ _____ Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**
	_____ _____ _____ _____ _____ Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**

D.Lgs. 117/2008 - Articolo 5, comma 3, lettera *h)*

Descrizione ed ubicazione dell'area che ospiterà la struttura di deposito comprese le caratteristiche geologiche, idrogeologiche e geotecniche
_____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**

[% scheda R4]

D.Lgs. 117/2008 - Articolo 5, comma 3, lettera *d)*

ORIGINE RIFIUTO N° Scheda	**Descrizione delle modalità in cui possono presentarsi gli effetti negativi sull'ambiente e sulla salute umana a seguito del deposito dei rifiuti di estrazione**
	Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**
	Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**
	Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**

[% scheda R4]

Descrizione delle misure preventive da adottare al fine di ridurre al minimo l'impatto ambientale durante il funzionamento e dopo la chiusura della struttura di deposito con particolare riferimento ai seguenti aspetti (art. 11 comma 3):

a) *ubicazione adeguata (tenuto conto in particolare degli obblighi comunitari o nazionali in materia di aree protette, di quelli imposti dalla normativa in materia di tutela dei beni culturali e del paesaggio, nonché di fattori geologici, idrologici, idrogeologici, sismici e geotecnici), progettata in modo da soddisfare, nelle prospettive a breve e lungo termine, le condizioni necessarie per impedire l'inquinamento del suolo, dell'aria, delle acque sotterranee o di superficie tenendo conto in particolare delle disposizioni di cui alla parte terza, sezione II del decreto legislativo n. 152 del 2006, garantire una raccolta efficace dell'acqua e del percolato contaminati, secondo le modalità e i tempi previsti dall'autorizzazione, nonché in modo da ridurre l'erosione provocata dall'acqua o dal vento, per quanto tecnicamente ed economicamente possibile.*

b) *costruita, gestita e sottoposta a manutenzione in maniera adeguata per garantirne la stabilità fisica e per prevenire l'inquinamento o la contaminazione del suolo, dell'aria, delle acque sotterranee o di superficie nelle prospettive a breve e lungo termine nonché per ridurre al minimo, per quanto possibile, i danni al paesaggio;*

c) *disposizioni adeguate per il ripristino del terreno e la chiusura della struttura di deposito dei rifiuti di estrazione;*

d) *disposizioni adeguate per la fase successiva alla chiusura della struttura di deposito*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**

[% scheda R4]

D.Lgs. 117/2008 - Articolo 5, comma 3, lettera e)

Descrizione delle procedure di controllo e di monitoraggio ai sensi della lettera c) comma 3 art. 11).

al fine di:

- garantire la stabilità dei rifiuti di estrazione;
- impedire l'inquinamento del suolo e delle acque di superficie e sotterranee;
- assicurare il monitoraggio dei rifiuti di estrazione e dei vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattiva sia per quanto riguarda la stabilità fisico chimica sia per quanto concerne la possibilità di inquinamento delle falde;
- mettere in atto disposizioni e piani adeguati per il monitoraggio anche con periodiche ispezioni, e comunque con frequenza almeno semestrale, della struttura di deposito dei rifiuti di estrazione da parte di soggetti competenti e per l'intervento, qualora si riscontrasse un'instabilità o una contaminazione delle acque o del suolo.

I rapporti relativi ai monitoraggi e alle ispezioni vengono registrati e conservati dall'operatore insieme ai documenti relativi all'autorizzazione e al registro di cui al comma 4 per garantire la trasmissione adeguata delle informazioni, soprattutto in caso di cambiamento dell'operatore; detta documentazione e' conservata dal titolare di cui all'articolo 2 del D.Lgs. n. 624/1996, per un periodo di almeno cinque anni successivi al termine della gestione post-chiusura di cui all'articolo 12, comma 3[60].

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**

[60] L'operatore e' responsabile della manutenzione, del monitoraggio, del controllo e delle misure correttive nella fase successiva alla chiusura per tutto il tempo ritenuto necessario dall'autorità competente in base alla natura e alla durata del rischio e sino all'esito positivo di un'ispezione finale da effettuarsi da parte dell'autorità competente.

[% scheda R4]

D.Lgs. 117/2008 - Articolo 5, comma 3, lettera *f)*

Piano proposto per la chiusura della struttura di deposito dei rifiuti di estrazione comprese le procedure connesse con il ripristino[61]
Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**

[61] La chiusura di una struttura di deposito dei rifiuti di estrazione e' avviata:
a) nei casi, alle condizioni e nei termini stabiliti dall'autorizzazione;
b) nei casi in cui l'operatore richiede ed ottiene apposita autorizzazione dell'autorità competente;
c) sulla base di specifico provvedimento, conseguente a gravi motivi, adottato dall'autorità competente.
Una struttura di deposito dei rifiuti di estrazione può essere considerata definitivamente chiusa solo dopo che l'autorità competente ha proceduto, con tempestività, ad un'ispezione finale del sito, ha esaminato tutti i rapporti presentati dall'operatore, ha certificato che il terreno che abbia subito un impatto dalla struttura di deposito dei rifiuti di estrazione e' stato ripristinato ed ha autorizzato con proprio provvedimento la chiusura della struttura di deposito dei rifiuti di estrazione.
L'operatore e' responsabile della manutenzione, del monitoraggio, del controllo e delle misure correttive nella fase successiva alla chiusura per tutto il tempo ritenuto necessario dall'autorità competente in base alla natura e alla durata del rischio e sino all'esito positivo di un'ispezione finale da effettuarsi da parte dell'autorità competente.

[% scheda R4]

Piano proposto per la gestione della fase successiva alla chiusura e del monitoraggio di cui all'art. 12[62]
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**

[62] Dopo la chiusura di una struttura di deposito dei rifiuti di estrazione l'operatore controlla la stabilità fisico-chimica della struttura di deposito e riduce al minimo gli effetti negativi per l'ambiente, soprattutto per le acque sotterranee e di superficie, garantendo che: *a)* tutte le singole strutture siano monitorate e conservate tramite strumenti di controllo e misurazione sempre pronti per l'uso; *b)* i canali di sfioro e gli sfioratori siano mantenuti puliti e non siano ostruiti.
Dopo la chiusura di una struttura di deposito dei rifiuti di estrazione l'operatore notifica, senza ritardo, all'autorità competente e, per i fini di cui all'articolo 18, comma 2, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, tutti gli eventi o gli sviluppi che possono incidere sulla stabilità della struttura di deposito dei rifiuti di estrazione e qualsiasi effetto negativo rilevante per l'ambiente che emerga dalle operazioni di controllo e monitoraggio di cui al comma 3. 6. Alla frequenza stabilita dall'autorità competente, l'operatore riferisce, in base ai dati aggregati, tutti i risultati del monitoraggio alla medesima autorità competente e all'Agenzia regionale di protezione ambientale territorialmente competente, al fine di dimostrare la conformità alle condizioni dell'autorizzazione e di approfondire le conoscenze sul comportamento dei rifiuti di estrazione e della struttura di deposito dei rifiuti di estrazione.

[% scheda R4]

D.Lgs. 117/2008 - Articolo 5, comma 3, lettera *g)*

misure per prevenire il deterioramento dello stato dell'acqua conformemente alle finalità di cui al D.Lgs. 152/2006 parte III sez. II titolo I e per prevenire o ridurre al minimo l'inquinamento dell'atmosfera e del suolo ai sensi dell'art. 13
– valutazione della probabilità che si produca percolato dai rifiuti di estrazione depositati, sia nel corso della fase operativa, sia dopo la chiusura della struttura di deposito dei rifiuti di estrazione, e determinare il bilancio idrico della struttura; – misure adottate per impedire o ridurre al minimo la produzione di percolato e la contaminazione delle acque di superficie o sotterranee e del suolo da parte dei rifiuti di estrazione; – raccolta e trattamento delle acque e del percolato contaminati dalla struttura di deposito dei rifiuti di estrazione fino a renderli conformi allo standard previsto per lo scarico di tali sostanze.[63]
____
Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. ______al presente piano**

[63] L'adozione di tali misure viene verificata da Arpav.

[% scheda R4]

D.Lgs. 117/2008 - Articolo 5, comma 3, lettera *i)*

Indicazione delle modalità di scelta in fase di progettazione della coltivazione/ricerca e di scelta del metodo di estrazione e trattamento che, tenendo conto della gestione dei rifiuti di estrazione, rispettano l'obiettivo di prevenire e ridurre la produzione di rifiuti di estrazione e la loro pericolosità (comma 2, lettera a)
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
Ovvero ☐ **si richiama l'allegato n. _____al presente piano**

Si dichiara che la coltivazione è progettata ed attuata in modo sicuro e che é stata implementata una politica di prevenzione degli incidenti ed adottato un sistema di gestione della sicurezza tali da garantire che i rischi per la salute umana e l'ambiente siano stati eliminati ovvero ridotti al minimo accettabile ed adeguatamente tenuti sotto controllo.

[% scheda R4]

Viene chiesta l'approvazione del presente pianto di gestione, ai sensi del comma 6, art. 5 del D.Lgs. 117/2008.

Trattandosi di piano di gestione di rifiuti di estrazione non inerti dal quale emerge che risultano necessarie strutture di deposito per i rifiuti di estrazione si presenta inoltre:

ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 7 DEL D.Lgs. 117/2008.

Alla presente sezione R4 è allegata la seguente documentazione:

- Planimetria di ubicazione della struttura di deposito*;
- Schema progettuale di realizzazione*;
- Relazione geologico tecnica di stabilità della struttura e dei rifiuti contenuti*;
- Risultati test di cessione*;
- Piano di monitoraggio*;
- Allegato n. _____: _____;
- Allegato n. _____: _____;.
- Allegato n. _____: _____;;
- Allegato n. _____: _____;.

Ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2008 si allega inoltre la seguente documentazione prevista al comma 2 dello stesso articolo:

a) *identità del richiedente (dell'operatore);*
b) *progetto della struttura di deposito dei rifiuti di estrazione, ubicazione proposta ed eventuali ubicazioni alternative;*
c) *descrizione del sito, ivi comprese le caratteristiche idrogeologiche, geologiche e geotecniche, corredata da un rilevamento geologico di dettaglio e da una dettagliata indagine stratigrafica eseguita con prelievo di campioni e relative prove di laboratorio con riferimento al decreto del Ministro dei lavori pubblici 11 marzo 1988, pubblicato nella* Gazzetta Ufficiale *n. 127 del 1° giugno 1988;*
d) *piano di gestione dei rifiuti di estrazione come descritto alle precedenti sezioni;*
e) *piano finanziario che prevede la copertura dei costi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio della struttura, dei costi stimati di chiusura, dei costi di gestione post-operativa, nonché dei costi connessi alla costituzione della garanzia finanziaria di cui all'articolo 14;*
f) *indicazioni relative alle garanzie finanziarie del richiedente o a qualsiasi altra garanzia equivalente, ai sensi dell'articolo 14;*
g) *informazioni relative alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi della parte seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006* [da presentare qualora la domanda di autorizzazione riguardi o un'attività sottoposta a tale procedura];
h) *informazioni necessarie per consentire la preparazione del piano di emergenza esterno*.

DATA _____

IL TITOLARE DELLA DITTA	**IL DIRETTORE RESPONSABILE**	**L' OPERATORE**
_____	_____	_____

* **Documentazione obbligatoria in caso di utilizzo dei rifiuti per la ricomposizione dei vuoti di estrazione nel caso in cui non fosse già prevista dal progetto di coltivazione.**

_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 762 del 15 marzo 2010

Ditta: Caorle Investimenti Srl. Rilascio del permesso di ricerca di acqua termale denominato "Ex Villaggio Costa Verde" in Comune di Caorle (VE) – Lr 40/89
[Acque]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di rilasciare, per quanto riportato nelle premesse, ai sensi della Lr 10.10.1989 n. 40, alla Ditta Caorle Investimenti Srl con sede a Caorle (VE), Via Panama 25, P. Iva 03522910276, il permesso di ricerca di acqua termale denominato "Ex Villaggio Costa Verde" in Comune di Caorle (VE), subordinatamente al rispetto delle disposizioni e prescrizioni riportate nel Disciplinare di Permesso di Ricerca allegato alla presente deliberazione (Allegato A) della quale costituisce parte integrante;
2. di stabilire e delimitare l'area entro il quale il titolare può eseguire i lavori di ricerca, per una estensione di 30.775 metri quadrati ricadenti nei mappali n. 633-634-636-643-645-646-659 del foglio n. 34 del Comune di Caorle (VE) come individuato con linea nera continua sui piani topografici in scala 1: 5.000 e 1: 2.000, riportati nel succitato Disciplinare di permesso di ricerca (Allegato A);
3. di stabilire che la durata del permesso di ricerca è di tre anni, prorogabile ai sensi dell'art. 11 della Lr 40/89, a decorrere dalla data del presente provvedimento;
4. di stabilire, fino a diversa determinazione, che la portata estraibile dalla eventuale futura concessione, non dovrà superare complessivamente i cinque litri al secondo; tale portata, tuttavia, potrà essere adeguata sulla base delle indagini idrogeologiche e delle prove di emungimento, effettuate durante il permesso di ricerca;
5. di dare atto che il presente provvedimento, a norma dell'art. 25 della Lr 40/1989, tiene luogo ad ogni altro atto, nulla osta, od autorizzazione di competenza della Regione, attinenti esclusivamente gli aspetti connessi con l'attività mineraria e previsti da specifiche normative, fermo restando il rispetto dei vincoli esistenti nell'area ed in particolare a quanto stabilito dalle norme di attuazione del Prg del Comune di Caorle (VE) ;
6. di approvare il Piano di Gestione dei rifiuti di estrazione presentato dalla Ditta concessionaria ed acquisito agli atti d'ufficio al prot. n.118819 del 3.3.2010;
7. di stabilire infine che il permesso di ricerca è accordato senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 763 del 15 marzo 2010

Lr 30.12.1991, n. 39. Lavori di adeguamento dell'intersezione al Km 68+082 della S.S. n. 14 "della Venezia Giulia" in Comune di Fossalta di Portogruaro (Ve). Approvazione dello schema di accordo di programma e assegnazione di un contributo di € 420.000,00.
[Trasporti e viabilità]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare lo schema di accordo di programma che si include quale Allegato A al presente provvedimento;
2. di assegnare, a favore del Comune di Fossalta di Portogruaro (Ve) un contributo di € 420.000,00 per la realizzazione dell'intervento denominato: Lavori di adeguamento dell'intersezione al Km 68+082 della S.S. n. 14 "della Venezia Giulia" in Comune di Fossalta di Portogruaro (Ve), sull'importo di progetto stimato pari ad € 695.000,00;
3. di demandare ad un successivo provvedimento del Dirigente della Direzione Infrastrutture i relativi atti di impegno della somma di € 420.000,00 a favore del Comune di Fossalta di Portogruaro (Ve), previa verifica della disponibilità finanziaria del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Infrastrutture degli adempimenti tecnico-amministrativi conseguenti il presente provvedimento.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 764 del 15 marzo 2010

Ratifica Accordo di Programma, sottoscritto in data 01.03.2010 tra la Regione del Veneto, il Comune di S. Michele al Tagliamento (Ve) e la Società Veneto Strade Spa per la definizione delle competenze in relazione alla realizzazione dell'intervento VE 663 - SP 74 "Rotatoria in località Bevazzana di San Michele al Tagliamento (Ve)" individuato nel Piano Triennale regionale di adeguamento della rete viaria 2009-2011 - Interventi sulla viabilità provinciale.
[Trasporti e viabilità]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di ratificare l'Accordo di Programma, che si include quale Allegato A al presente provvedimento, sottoscritto in data 01.03.2010 tra la Regione del Veneto, il Comune di San

Michele al Tagliamento (Ve) e la Società Veneto Strade Spa per la definizione delle competenze in relazione alla realizzazione dell'intervento VE 663 - SP 74 "Rotatoria in località Bevazzana di San Michele al Tagliamento (Ve)" individuato nel Piano Triennale regionale di adeguamento della rete viaria 2009-2011 - Interventi sulla viabilità provinciale.

2. di incaricare la Direzione Infrastrutture degli adempimenti tecnico-amministrativi conseguenti il presente provvedimento.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 765 del 15 marzo 2010

Progetto Alpcheck 2 (Alpine Mobility Check - Step 2) - Programma Spazio Alpino 2007-2013. Affidamento mediante cottimo fiduciario del servizio di external audit e d'implementazione delle procedure sul controllo della qualità dei dati forniti dal TDSS (Transport Decision Support System) nell'ambito del Progetto Alpcheck 2.
[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, mediante cottimo fiduciario, il servizio di external audit e d'implementazione delle procedure sul controllo della qualità dei dati forniti dal TDSS (Transport Decision Support System), nonché per la verifica e la validazione degli stessi, nell'ambito del Progetto Alpcheck 2 - Programma Spazio Alpino (2007-2013), al Dott. Luca Santarossa, nato a Pordenone il 12/03/1965, C.F. SNTLCU65C12G888C, Partita Iva 01781760663, ai sensi dell'art. 125, comma 11 del D.lgs 163/2006;

2. di approvare l'allegato schema di convenzione (Allegato A), che costituisce parte integrante del presente provvedimento e che disciplina l'incarico di cui al punto 1;

3. di disporre che, per l'incarico di cui al precedente punto 1., venga corrisposto un compenso globale ed omnicomprensivo di € 23.400,00, Iva inclusa, oltre alle spese vive di trasferta riconosciute fino ad un massimo di € 6.600,00, da liquidarsi secondo le modalità previste dall'allegato schema di convenzione (Allegato A);

4. di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, l'importo di € 14.000,00 nei capitoli n. 101367 "Progetto di cooperazione transnazionale Spazio Alpino "Alpcheck 2" - Quota comunitaria (Reg.to Cee 05/07/2006, n. 1080" e n. 101368 "Progetto di cooperazione transnazionale Spazio Alpino "Alpcheck 2" - Quota statale (Reg.to Cee 05/07/2006, n. 1080 - Delibera Cipe 15/06/2007, n. 36)" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010, che presentano sufficiente disponibilità; l'importo di € 16.000,00 nei capitoli n. 101367 "Progetto di cooperazione transnazionale Spazio Alpino "Alpcheck 2" - Quota comunitaria (Reg.to Cee 05/07/2006, n. 1080" e n. 101368 "Progetto di cooperazione transnazionale Spazio Alpino "Alpcheck 2" - Quota statale (Reg.to Cee 05/07/2006, n. 1080 - Delibera Cipe 15/06/2007, n. 36)" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2011, che presentano sufficiente disponibilità, secondo il seguente prospetto:

Capitoli	Qualifica	Importo anno 2010	Importo anno 2011	Totale
101367	Fesr (76%)	€ 10.640,00	€12.160,00	22.800,00
101368	FDR (24%)	€ 3.360,00	€ 3.840,00	7.200,00
Totale		€ 14.000,00	€ 16.000,00	€ 30.000,00

5. di incaricare il Segretario regionale alle Infrastrutture e Mobilità, che ha avocato a sé atti e provvedimenti di competenza dell'Unità Complessa Logistica giusta Ddr n. 01/45.00 del 13/05/2008 dell'esecuzione del presente provvedimento e alla firma della convenzione di cui al punto 2;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, come previsto dall'art. 124, comma 3, del D. Lgs. 163/2006.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 767 del 15 marzo 2010

Legge regionale 10 agosto 1979, n. 50. Spese per la manutenzione e per il ristabilimento di opere di navigazione interna interregionale. Approvazione del piano degli interventi e delle spese da finanziare per l'anno 2010.
[Trasporti e viabilità]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di approvare, per l'esercizio 2010, il piano degli interventi e spese relative alla manutenzione e per il ristabilimento di opere di navigazione interna interregionale, da finanziare per l'anno in corso ai sensi della Legge regionale 10 agosto 1979, n. 50, così definito:

a) Linea Navigabile Fissero-Tartaro-Canalbianco e Po Brondolo. Interventi per il recupero di imbarcazione militare affondata in località Smergoncino in Comune di Loreo. Trattasi di intervento per il ripristino della sicurezza della navigazione consistente nella messa in asciutto dell'area interessata, bonifica bellica del suolo e del relitto, recupero dello stesso e sistemazione arginale del tratto interessato dai lavori. I lavori sono stati programmati in quanto il relitto rappresenta un ostacolo ed un pericolo per la navigazione	€ 300.000,00
b) Linea Navigabile Fissero-Tartaro-Canalbianco e Po Brondolo. Interventi di manutenzione e ripristino della funzionalità delle porte vinciane della conca di Canda e della relativa impiantistica. Trattasi di lavori finalizzati a ripristinare la verticalità e l'efficienza delle porte vinciane dopo l'avvenuto consolidamento e la stabilizzazione delle strutture murarie, con manutenzione della impiantistica di movimentazione.	€ 200.000,00

c) Linea Navigabile Fissero-Tartaro-Canalbianco e Po Brondolo. Manutenzione degli specchi acquei con smaltimento dei rifiuti e dei prodotti erbosi accumulati a ridosso dei sostegni. Trattasi di periodici interventi di pulizia degli specchi acquei di pertinenza degli impianti in gestione alla Sistemi Territoriali Spa	€ 95.000,00
d) Linea Navigabile Fissero-Tartaro-Canalbianco e Po Brondolo. Manutenzione aree verdi di pertinenza degli impianti e delle sedi della Società. Trattasi di periodici interventi di sfalcio e pulizia delle aree verdi degli uffici e degli impianti in gestione alla Sistemi Territoriali Spa	€ 85.000,00
e) Linea Navigabile Po Brondolo. Interventi per la messa in sicurezza di tratti del rilevato arginale del canale di Valle in Comune di Chioggia. Trattasi di lavori per il ripristino della impermeabilità e della stabilità di tratti arginali del canale di Valle che hanno manifestato problemi di filtrazione verso la campagna e le abitazioni limitrofe, aumento della quota di ritenuta e interventi di ripresa frane. I lavori consisteranno nella diaframmatura dell'argine con creazione di un muro in sommità per l'elevazione della quota di ritenuta, ripristino e rinforzo del rivestimento in pietrame della sponda con ripresa di alcuni tratti interessati da fenomeni franosi.	€ 720.000,00
Totale Complessivo	€ 1.400.000,00

2) di dare atto che in base al conferimento alla società Sistemi Territoriali S.p.A con sede in Mestre (VE) - Via Poerio n. 34, delle funzioni concernenti la manutenzione e gestione delle vie navigabili ricadenti nel territorio regionale, nella realizzazione degli interventi la Sistemi Territoriali Spa sarà assoggettata alla normativa vigente in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture;

3) di autorizzare il Dirigente regionale della Direzione Mobilità a porre in essere i successivi impegni di spesa nel rispetto dell'art. 42 della Lr 29 novembre 2001, n. 39, necessari alla copertura finanziaria dei finanziamenti di cui al punto 1), sul capitolo di spesa n. 45110 denominato "Spese di manutenzione di opere di navigazione interna interregionale e funzionamento dei cantieri officina e degli impianti ricadenti sulle linee interregionali" che per l'esercizio in corso presenta sufficiente disponibilità.

4) di stabilire che l'erogazione delle risorse finanziarie a favore della Società Sistemi Territoriali Spa sarà a cura della Direzione Mobilità, sulla base di quanto previsto dal disciplinare che regola i rapporti tra la Regione del Veneto e la Sistemi Territoriali Spa approvato con Dgr n. 1827 del 19.06.2007 e successivamente sottoscritto in data 28.06.2007.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 768 del 15 marzo 2010

Subaffidamento dei servizi di trasporto pubblico locale.

[Trasporti e viabilità]

Riferisce l'Assessore alle Politiche della Mobilità e Infrastrutture Renato Chisso.

Con provvedimento n. 787 del 31 marzo 2009, la Giunta regionale ha deliberato, come già avvenuto negli scorsi anni, a decorrere dal 2005, per gli affidatari di servizi di trasporto pubblico locale che già nel 2004 avessero esercitato una percorrenza complessiva superiore 5 milioni di Km., l'obbligo di subaffidare a terzi, entro il 30 giugno 2009, quote di servizio pari ad almeno il cinque per cento della percorrenza preventiva dei servizi di trasporto pubblico locale da loro esercitati. adottando le procedure concorsuali previste dall'art.22 della Lr 30.10.1998, n. 25 e s.m. e i. e nel rispetto della finalità di realizzare economie nei costi dei servizi di trasporto, come previsto dal'art. 26 della Lr 25/98 medesima.

Al fine di accertare l'avvenuto rispetto dei principi di trasparenza e regolarità, è opportuno che gli Enti affidanti, nell'ambito delle competenze amministrative loro spettanti ai sensi degli articoli 8 e 9 della Lr 30 ottobre 1998, effettuino accurate verifiche sulla tipologia delle procedure di affidamento e sull'esatta applicazione, da parte degli affidatari tenuti all'obbligo di subaffidamento, delle norme di legge che regolano lo svolgimento delle procedure stesse, dando comunicazione dei risultati della verifica a questa Regione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Vista la Lr 30 ottobre 1998, n. 25 e successive modificazioni e integrazioni;

- Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, n. 787 del 31 marzo 2009;

delibera

1. le premesse al presente provvedimento fanno parte integrante del medesimo;

2. di stabilire che gli Enti affidanti, nell'ambito delle competenze loro spettanti ai sensi degli articoli 8 e 9 della Lr 30 ottobre 1998, n. 25 e successive modificazioni e integrazioni, in relazione al disposto di cui al punto 9) della la Dgr n. 787 del 31.3.2009, effettuino accurate verifiche sulla tipologia delle procedure adottate da parte degli affidatari tenuti all'obbligo di subaffidamento e sull'esatta applicazione delle norme di legge che regolano lo svolgimento delle procedure stesse, dando comunicazione dei risultati della verifica a questa Regione entro il 30.06.2010.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 769 del 15 marzo 2010

Valutazione del costo di produzione dei servizi e del corrispettivo di contratto per i servizi ferroviari eserciti sulla linea Adria-Mestre e durata contrattuale. Approvazione.

[Trasporti e viabilità]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento

2) di approvare lo Schema di "Valutazione del costo di produzione dei servizi e del corrispettivo di contratto per i servizi ferroviari eserciti sulla linea Adria-Mestre " (Allegato A);

3) il corrispettivo contrattuale sarà annualmente aggiornato in ragione del tasso di inflazione programmato dell'anno relativo;

4) di stabilire che il contratto Regione - Sistemi Territoriali per i servizi ferroviari della linea Adria-Mestre, abbia la durata di cinque anni dall'1 gennaio 2010 e potrà essere rinnovato per ulteriori anni sei.

Allegato A

Valutazione del costo di produzione dei servizi e del corrispettivo di contratto per i servizi ferroviari eserciti sulla linea Adria-Mestre

costi anno 2008, produzione 2009 (la presente valutazione prescinde da maggiorazioni connesse a servizi diurni e notturni, feriali e festivi, affollamento)

treni / Km base CDS: orario 2009			487.037	di cui
	n. treni	tot km	tempo min.	km tratta
ADRIA-MESTRE	20	400.824	79	57,00
PIOVE-MESTRE	5	43.654	39	27,77
PIOVE-ADRIA	5	42.559	35	29,23
totale		**487.037**		

			tr*km 2009	ipotesi	costo totale	n. addetti	costo a tr*km	
			487.037	528.132				
pedaggio	utilizzo linea			525.006	703.230	713.965	1,44	1,47
	uso stazioni in comune			10.735	10.735		0,02	
servizio di trasporto	macchinista				569.654	14	1,170	2,566
	capotreno				469.644	13	0,964	
	spese accessorie del personale				71.419		0,147	
	personale altri costi (ferie e premi)				78.303		0,161	
	carbolubrificanti				421.985		0,866	
	pulizia rotabile				108.470		0,223	
costi accessori	ricambi MR				210.408		0,432	2,670
	servizi esterni manutentivi				144.888		0,297	
	personale di officina				564.728	16	1,160	
	spese accessorie del personale officina				19.038		0,039	
	costi accessori officina				6.981		0,014	
	provvigioni rivendite				55.716		0,114	
	telefonia personale viaggiante				19.646		0,040	
	cancelleria e stampati				15.648		0,032	
	istruttori personale interni				107.952	2	0,222	
	istruttori personale esterni				75.575		0,155	
	ammortamenti cespiti trasporto				48.344		0,099	
	sistema informativo aziendale				8.423		0,017	
	diversi				22.950		0,047	
spese generali	Piove	sulla base dui una ripartizione ove per il trasporto			302.620		0,621	2,023
	Padova	Piove incide il 42,55% e PD per 42,55%			682.702		1,402	
costo tot a tr*km compreso pedaggio							**9,69**	

costo tot	**9,69**	x	487.037	=	**4.719.059,00**
totale costi - pedaggio	**8,22**	x	487.037	=	4.005.094,00
corrispettivo 08					2.670.260,00

Introiti da tariffa	**822.773,00**
Introiti da tariffa a tr*km	1,69
costo tot a tr*km compreso pedaggio	9,69
diff	**8,00**
pedaggio	1,47
	6,53

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 770 del 15 marzo 2010

Balbinot A. Srl - Habitat Srl - Progetto per l'ampliamento ed approfondimento delle cave già autorizzate "Belvedere" e "Belvedere 1". Comune di localizzazione: Volpago del Montello (TV) - Comune interessato: Paese (TV). Procedura di VIA e autorizzazione ai sensi degli artt. 26 e 45 del D.lgs n. 152/2006.

[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di prendere atto, facendolo propro, del parere n. 282, espresso dalla Commissione regionale VIA nella seduta del 3/03/2010 (allegato A del presente provvedimento di cui forma parte integrante) ai fini del giudizio di compatibilità ambientale e ai fini dell'approvazione/autorizzazione del progetto per l'ampliamento ed approfondimento delle cave già autorizzate "Belvedere" e "Belvedere 1", sito nel Comune di Volpago del

Montello (TV), presentato dalla Società Balbinot A. Srl - Habitat Srl;

2. di esprimere, ai sensi della Lr n. 10/99, giudizio favorevole di compatibilità ambientale secondo le prescrizioni di cui al parere n. 282 del 3/03/2010, allegato al presente provvedimento (allegato A);

3. di autorizzare congiuntamente, secondo quanto previsto dall'ex-art. 24 della Lr n. 10/99, le Ditte Habitat Srl (P. Iva 00910700277) con sede legale in Via Felisati, 175 - 30170 Mestre (VE) e Balbinot Antonio Srl (C.F. e P. Iva 02488960267) con sede legale in Via Antiga (Loc. Belvedere) - Volpago del Montello (TV), a coltivare la cava di ghiaia denominata "Belvedere", sita nel Comune di Volpago del Montello (TV), in conformità alla documentazione costituita dalla istanza più n. 33 elaborati, e da quella integrativa inviata con nota in data 15/02/2010, prot. n. 86194/45.07 E. 410.01.1 ed in data 18/02/2010 con prot. n. 100424/45/07 E. 410.01.1, costituita da n. 13 elaborati, acquisita agli atti, modificata ed integrata dalle prescrizioni di cui all'allegato parere (allegato A);

4. di stabilire, per le motivazioni in premessa esposte ed ai fini dello snellimento e della semplificazione dell'azione amministrativa, che il provvedimento di autorizzazione fintanto efficace assorbe, modifica e sostituisce le precedenti DD.GG.RR. n. 4114 del 30.12.2005, n. 4115 del 30.12.2005 e n. 2570 del 18.09.2002 di autorizzazione alla coltivazione delle cave, denominate, rispettivamente, "Belvedere", "Belvedere" e "Belvedere 1";

5. di dare atto e di stabilire che il "materiale utile" espressamente autorizzato alla coltivazione in via principale ai sensi della Dgr n. 652/2007 - è la "sabbia e ghiaia" e di prescrivere espressamente quanto stabilito, in via generale e per la specifica fattispecie di cava, dalla citata Dgr 652/07 che si intende correlativamente richiamata e trascritta;

6. di stabilire che la Regione Veneto si riserva, ai sensi dell'art. 16, 4° comma, della Lr 44/1982, ai sensi dell'art. 152 del D.lgs 22.01.2004, n. 42, e in tutti i casi per il raggiungimento dei fini di cui all'art. 1 della Lr 44/1982, la facoltà di prescrivere le distanze, le misure e le varianti al progetto in corso di esecuzione, le quali, tenendo in debito conto l'utilità economica delle opere già realizzate, valgano ad evitare pregiudizio all'ambiente nelle sue componenti fisiche, pedologiche, paesaggistiche e monumentali;

7. di demandare alla Direzione regionale competente la consegna alla Ditta del provvedimento di autorizzazione e dei correlati elaborati di progetto. Copia della medesima autorizzazione dovrà essere inviata al Comune, alla Provincia rispettivamente competenti in materia di vigilanza e polizia mineraria.

8. di restituire alla Ditta Habitat Srl, con decorrenza dalla data di effettuazione del deposito cauzionale di cui al punto 24) l'atto di fidejussione, a garanzia degli obblighi derivanti dalla deliberazione n. 4115 del 30.12.2005, per l'importo di Euro 469.800,00 (quattrocentosessantanovemilaottocento/00), costituito da polizza n. 801636 in data 03.09.2008 della società Unicredit Banca d'Intesa, nonché gli atti di fidejussione. a garanzia degli obblighi derivanti dalla deliberazione n. 2570 del 18.09.2002, per l'importo di Euro 291.262,52 (duecentonovantunmiladuecentosessantadue/52), costituito da polizza n. 300345 in data 04.06.2003 della società Unicredit Banca d'Intesa per l'importo di Euro 255.000,00, e dalle appendici rilasciate dal medesimo istituto per gli importi di Euro 11.220,00 (bolletta n. 500598 del 19.05.2005), di Euro 10.382,58 (bolletta n. 702417 del 11.12.2007) e di Euro 14.650,94 (non ancora costituito presso la Direzione regionale Ragioneria e Tributi);

9. di restituire alla Ditta Balbinot Antonio Srl, con decorrenza dalla data di effettuazione del deposito cauzionale di cui al punto 24) l'atto di fidejussione, a garanzia degli obblighi derivanti dalla deliberazione n. 4114 del 30.12.2005, per l'importo di Euro 641.908,80 (seicentoquarantunmilanovecentotto/80), costituito da polizza n. 21522 in data 04.12.2009 della società Assicurazioni Generali S.p.A;

10. di comunicare il presente provvedimento alla Ditta Habitat Srl (P. Iva 00910700277) con sede legale in Via Felisati, 175 - 30170 Mestre (VE) e Balbinot Antonio Srl (C.F. e P. Iva 02488960267) con sede legale in Via Antiga (Loc. Belvedere) - Volpago del Montello (TV), al Comune di Volpago del Montello (TV), il Comune di Paese (TV), alla Provincia Treviso, all'Area Tecnico-Scientifica della Direzione Generale dell'Arpav, al Dipartimento provinciale Arpav di Treviso, alla Direzione regionale Geologia e Attività Estrattive, alla Direzione regionale Tutela Ambiente;

11. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 1, comma 1 lett. c) della legge regionale n. 14/1989;

12. avverso il presente provvedimento, è ammesso l'esperimento di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale (TAR) oppure, in via alternativa, al Presidente della Repubblica, nel termine rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla notificazione dello stesso, così come disposto dall'art.1, 1° comma, della L. 205/2000 "Disposizioni in materia di giustizia amministrativa" modificativa dell'art. 21 della L. 1034/71 nonché dall'art. 9, 1° comma, del Dpr 1199/1971 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 771 del 15 marzo 2010

Ditta Reno De Medici Spa - Discarica di servizio in conto proprio per rifiuti non pericolosi - 3° stralcio. Comune di localizzazione S. Giustina Bellunese (BL). Precisazioni in merito all'Allegato A della DgrV. n. 297 del 16.02.2010.
[Ambiente e beni ambientali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di rettificare, sulla base di quanto riportato in premessa, i punti 2, di pagina 24 e 2 di pagina 26, dell'Allegato A, alla DgrV. n. 297 del 16.02.2010, eliminando la dicitura: "e da altri stabilimenti dello stesso gruppo";

2. I punti 2, di pagina 24 e 2 di pagina 26, dell'Allegato A, alla DgrV. n. 297 del 16.02.2010 risultano pertanto così riformulati: "La discarica è esclusivamente in conto proprio al

servizio dei rifiuti prodotti dal gruppo Reno de Medici Spa, dallo stabilimento di Santa Giustina Bellunese";

3. Restano ferme tutte le altre prescrizioni e raccomandazioni contenute nella DgrV. 297/2010 e relativo Allegato A che ne costituisce parte integrante;

4. Il presente provvedimento va trasmesso alla Ditta Reno de Medici Spa, alla Provincia di Belluno, al Comune di Santa Giustina Bellunese e all'Arpav Direzione Generale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 772 del 15 marzo 2010

Superbeton Spa - Progetto di apertura di nuova cava di sabbia e ghiaia denominata "Antiga 1". Comune di localizzazione: Volpago del Montello (TV). Procedura di VIA e autorizzazione ai sensi dell'art. 26 e 45 del D.lgs n. 152/2006.

[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di prendere atto, facendolo propro, del parere n. 281, espresso dalla Commissione regionale VIA nella seduta del 3/03/2010 (allegato A del presente provvedimento di cui forma parte integrante) ai fini del giudizio di compatibilità ambientale e ai fini dell'approvazione/autorizzazione del progetto di apertura di nuova cava di sabbia e ghiaia denominata "Antiga 1", sito nel Comune di Volpago del Montello (TV), presentato dalla Società Superbeton Spa;

2. di esprimere, ai sensi della Lr n. 10/99, giudizio favorevole di compatibilità ambientale secondo le prescrizioni di cui al parere n. 281 del 3/03/2010, allegato al presente provvedimento (allegato A);

3. di autorizzare congiuntamente, secondo quanto previsto dall'ex-art. 24 della Lr n. 10/99, la Società Superbeton Spa (P. Iva 01848280267) con sede legale in Via IV Novembre, 18 - 31010 Loc. Ponte della Priula, Susegana (TV), a coltivare la cava di ghiaia denominata "Antiga 1", sita nel Comune di Volpago del Montello (TV), in conformità alla documentazione costituita dalla istanza più n. 30 elaborati, e da quella integrativa acquisita in data 17/02/2010, con prot. n. 91258/45.07 E. 410.01.1 ed in data 01/03/2010, con prot. n. 112246/45/07 E. 410.01.1, costituita da n. 35 elaborati, acquisita agli atti, modificata ed integrata dalle prescrizioni di cui all'allegato parere (allegato A);

4. di stabilire che il "materiale utile" espressamente autorizzato alla coltivazione in via principale ai sensi della Dgr n. 652/2007 - è la "sabbia e ghiaia" e di prescrivere espressamente quanto stabilito, in via generale e per la specifica fattispecie di cava, dalla citata Dgr 652/07 che si intende correlativamente richiamata e trascritta;

5. di stabilire che la Regione Veneto si riserva, ai sensi dell'art. 16, 4° comma, della Lr 44/1982, ai sensi dell'art. 152 del D.lgs 22.01.2004, n. 42, e in tutti i casi per il raggiungimento dei fini di cui all'art. 1 della Lr 44/1982, la facoltà di prescrivere le distanze, le misure e le varianti al progetto in corso di esecuzione, le quali, tenendo in debito conto l'utilità economica delle opere già realizzate, valgano ad evitare pregiudizio all'ambiente nelle sue componenti fisiche, pedologiche, paesaggistiche e monumentali;

6. di demandare alla Direzione regionale competente la consegna alla Ditta del provvedimento di autorizzazione e dei correlati elaborati di progetto. Copia della medesima autorizzazione dovrà essere inviata al Comune, alla Provincia rispettivamente competenti in materia di vigilanza e polizia mineraria.

7. di comunicare il presente provvedimento alla Società Superbeton Spa (P. Iva 01848280267) con sede legale in Via IV Novembre, 18 - 31010 Loc. Ponte della Priula, Susegana (TV), al Comune di Volpago del Montello (TV), alla Provincia Treviso, all'Area Tecnico-Scientifica della Direzione Generale dell'Arpav, al Dipartimento provinciale Arpav di Treviso, alla Direzione regionale Geologia e Attività Estrattive, alla Direzione regionale Tutela Ambiente, al Consorzio di Bonifica "Pedemontano Brentella di Pederobba;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 1, comma 1 lett. c) della legge regionale n. 14/1989;

9. avverso il presente provvedimento, è ammesso l'esperimento di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale (Tar) oppure, in via alternativa, al Presidente della Repubblica, nel termine rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla notificazione dello stesso, così come disposto dall'art.1, 1° comma, della L. 205/2000 "Disposizioni in materia di giustizia amministrativa" modificativa dell'art. 21 della L. 1034/71 nonché dall'art. 9, 1° comma, del Dpr 1199/1971 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 773 del 15 marzo 2010

Legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio". Art. 40 "Contenimento dei costi di riscossione".

[Bonifica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di stabilire, sulla base di quanto esposto nelle premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che la soglia di economicità per la riscossione dei contributi consortili da parte dei Consorzi di bonifica del Veneto costituiti con la legge regionale 8 maggio 2009, n. 12, è fissata in € 3,00;

2. di stabilire che i Consorzi di bonifica dovranno comunicare annualmente, ai contribuenti cui non verrà, per

motivi di economicità, richiesto il pagamento del contributo consortile, che non si tratta di una esenzione del pagamento del contributo, bensì di un rinvio della sola riscossione; in questi casi, infatti, devono essere applicate le disposizioni di cui al comma 2, dell'art. 40, della legge regionale n. 12/2009;

3. di ribadire, pertanto, che i medesimi Consorzi di bonifica potranno procedere alla riscossione degli eventuali crediti maturati ove, nell'ambito di un quinquennio, risultino superiori all'importo di cui al punto 1.;

4. di richiamare l'opportunità che i Consorzi di bonifica, eventualmente gestendo con personale interno le procedure di riscossione, adottino comportamenti e/o convenzioni finalizzati a ridurre i costi attualmente sostenuti.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 774 del 15 marzo 2010

Legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio", art. 5, comma 4. Determinazione dell'indennità spettante al Presidente del Consorzio di bonifica, ai membri del Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea, nonché del compenso per il revisore dei conti. Richiesta di parere alla Commissione consiliare.

[Bonifica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di stabilire, sulla base di quanto esposto nelle premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che le indennità di carica e i rimborsi spese spettanti ai membri del Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea, nonché il compenso per il revisore dei conti, vengano come di seguito determinati:

- Indennità di carica mensile lorda attribuibile al Presidente del Consorzio di bonifica: € 2.370,00;
- Indennità di carica mensile lorda attribuibile al Vice Presidente del Consorzio di bonifica: € 1.180,00;
- Indennità di carica mensile lorda attribuibile al Sindaco di cui all'art. 10, comma 1, lett. b) della Lr n. 12/2009: € 1.180,00;
- Compenso annuo lordo attribuibile al revisore dei conti: € 12.900,00;
- Rimborso spese per i componenti degli organi consortili, determinato secondo gli ordinari criteri in uso da parte degli Enti pubblici;

2. di stabilire che i Consorzi di bonifica potranno far decorrere le determinazioni contenute nel presente provvedimento a decorre dalla data della nomina degli Organi consortili;

3. di stabilire, con riferimento al Consorzio di 2° grado costituito ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 12/2009, di attribuire al Presidente, al Vicepresidente, ai membri del Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea, nonché al revisore dei conti, i medesimi trattamenti economici proposti per i consorzi di bonifica elementari.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 775 del 15 marzo 2010

Programmazione interventi di natura urgente ed indifferibile nel settore della bonifica e dell'irrigazione da attuarsi con il concorso finanziario regionale. Integrazione allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 9 dicembre 2009, n. 3760.

[Bonifica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di integrare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale 9 dicembre 2009, n. 3760 "Programmazione interventi di natura urgente ed indifferibile nel settore della bonifica e dell'irrigazione da attuarsi con il concorso finanziario previsto dalle leggi regionale 13 gennaio 1976, n. 3 e 7 novembre 2003, n. 27. Approvazione allegati A, B e C e assunzione impegno di spesa", inserendo gli interventi sottoinvididuati tra quelli che vedono come Ente attuatore i Consorzi di bonifica competenti per territorio:

- Consorzio di bonifica di 2° grado Lessinio Euganeo Berico di Cologna Veneta (VR).

Sistemazione idraulica della confluenza tra il canale LEB ed il fiume Bacchiglione". Importo € 596.000,00;

- Consorzio di bonifica Veronese di Verona, subentrato al Consorzio di bonifica Agro Veronese Tartaro Tione.

Lavori urgenti e indifferibili per la sistemazione del canale adduttore San Giovanni presso via Brigata Casale in Comune di Verona. Importo € 300.000,00;

3) di prendere atto che l'individuazione di tali nuovi interventi non comporta variazioni ai finanziamenti riconosciuti ai Consorzi di bonifica sopra richiamati, di cui all'allegato "C" alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 3760 del 2009.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 776 del 15 marzo 2010

Rd 523/1904. Disposizioni per la definizione delle autorizzazioni all'escavazione di materiale litoide in aree private site nell'alveo del fiume Adige, rilasciate dal magistrato alle Acque alle Ditte Seaf Spa di Legnago (VR) e Cave Riunite Srl di Roverchiara (VR).

[Difesa del suolo]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Le attività di estrazione di materiale inerte autorizzate dal Magistrato alle Acque a favore delle Ditte SEAF Spa e Cave Riunite Srl dovranno concludersi entro e non oltre 180 giorni (comprensivi delle fasi procedurali di cui ai punti successivi) dal

ricevimento della comunicazione del presente provvedimento da parte delle Ditte medesime, per le motivazioni esposte in premessa.

2. La Direzione Difesa del Suolo provvederà a dare comunicazione alle Ditte dell'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e seguenti della L. 241/1990 e s.m.i. avviando un iter interlocutorio, atto a definire, preferibilmente in accordo con i soggetti autorizzati, la scadenza delle autorizzazioni in essere, ponendo così rimedio all'anomalia in tal senso rinvenuta nei relativi disciplinari.

3. In tale occasione, la predetta Direzione formulerà la propria proposta, tecnicamente sostenibile, del termine entro il quale dovranno essere conclusi gli interventi estrattivi di cui trattasi, comunque inferiore al tempo massimo già stabilito di 180 giorni, assegnando alle Ditte un periodo congruo per presentare le proprie osservazioni ed eventuali controproposte.

4. È rinviata a successivo, apposito provvedimento della Giunta regionale, da adottarsi una volta concluso l'iter di cui ai precedenti punti 2) e 3), la fissazione, in via definitiva, del termine entro il quale gli interventi estrattivi dovranno essere portati a compimento, decorso il quale le autorizzazioni saranno da considerarsi, a tutti gli effetti, cessate.

5. All'U.P. del Genio civile di Verona sono affidate le funzioni di sorveglianza e controllo sul rispetto delle disposizioni come sopra adottate.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 777 del 15 marzo 2010

Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2010, Art. 83. Contributo straordinario per il ripristino degli arenili. Prime disposizioni attuative.

[Difesa del suolo]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Sono confermati i seguenti contributi indicati nel comma 3 dell'Atr. 83 della Lr 11/10:

euro 600.000,00 al Comune di Jesolo, euro 600.000,00 al Comune di Chioggia, euro 600.000,00 al Comune San Michele al Tagliamento, euro 200.000,00 al Comune di Caorle, euro 50.000,00 al Comune di Eraclea, euro 300.000,00 al Comune di Porto Tolle ed euro 300.000,00 al Comune di Rosolina;

2. la formale assegnazione e impegno sul capitolo 101451 del bilancio regionale esercizio 2010 avverrà con provvedimento del Dirigente pro tempore della Direzione Difesa del Suolo nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità e della L. 102/09 art. 9 comma 2 e una volta che sarà assicurata la necessaria dotazione di cassa;

3. nel caso di copertura di spese già sostenute il Comune dovrà presentare, alla Direzione Difesa del Suolo, idonea documentazione descrivente le attività svolte e comprovante le spese effettivamente sostenute. A tal fine potrà essere anche computato il lavoro svolto direttamente dal personale, nella percentuale massima del 20% del contributo;

4. prima della liquidazione la Direzione Difesa del Suolo, eventualmente tramite l'Ufficio del Genio civile, dovrà verificare la coerenza delle attività svolte con le finalità della disposizione normativa;

5. nel caso di intervento da attuare il Comune dovrà presentare, alla Direzione Difesa del Suolo, una perizia che consenta di definire adeguatamente l'intervento da finanziare. Le procedure autorizzative da seguire verranno definite, d'intesa tra Comune e Direzione Difesa del Suolo, in relazione alla tipologia di intervento;

6. al fine di ottimizzare le competenze tecnico amministrative possono essere perfezionati specifici protocolli d'intesa per regolare la partecipazione degli Uffici del Genio civile e del Magistrato alla Acque, prevedendo anche che questi realizzino direttamente le opere senza necessità di erogazione dei fondi al Comune;

7. di incaricare sin d'ora il Dirigente pro tempore della Direzione Difesa del Suolo della definizione, per conto di questa Amministrazione, dello schema di protocollo d'intesa e della sua sottoscrizione;

8. di delegare ogni altro provvedimento necessario per l'attuazione di tale riparto al Dirigente pro tempore della Direzione Difesa del Suolo;

9. di rinviare a successivo provvedimento le determinazioni in merito alle disposizioni del comma 1 dell'art. 83 della Lr 11/2010.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 778 del 15 marzo 2010

Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto. Completamento della rete dello Schema Acquedottistico del Veneto Centrale nell'Ambito Territoriale Ottimale "Polesine". Trasferimento della competenza nella realizzazione delle opere da Polesine Acque Spa a Veneto Acque Spa.

[Opere e lavori pubblici]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

- di stabilire che la Società regionale Veneto Acque Spa dovrà assumere in carico l'onere della progettazione e della realizzazione delle opere già previste dallo Schema Acquedottistico del Veneto Centrale nel territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale "Polesine", ovvero delle eventuali nuove opere relative allo stesso fine;

- di provvedere con propri successivi provvedimenti a recepire l'effettiva consistenza delle opere da acquisire in competenza, provvedendo altresì ai necessari aggiornamenti della convenzione in essere tra Regione Veneto e Veneto Acque Spa, con l'inserimento delle nuove opere, determinando, in ragione delle effettive disponibilità di bilancio, anche l'entità di eventuali contributi finanziari per la loro realizzazione e le relative modalità di erogazione.

- di notificare il presente provvedimento alla Società Veneto Acque Spa, all'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Polesine", alla Società Polesine Acque Spa.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 779 del 15 marzo 2010

Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto. Schema Acquedottistico del Veneto Centrale. Anticipazione finanziaria a favore di Veneto Acque Spa in corrispondenza ai crediti non riscossi da Veritas Spa Lr n. 11/2010, art. 29.

[Opere e lavori pubblici]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di disporre, ai sensi dell'art. 29, della Lr n. 11/2010, le modalità di erogazione e restituzione dell'anticipazione a favore della Società regionale Veneto Acque Spa per i crediti non riscossi nei confronti di Veritas Spa in seguito alla fornitura d'acqua potabile, per un massimo complessivo di € 3.500.000,00.

2. di stabilire che le modalità di erogazione sono quelle indicate in premessa e di seguito riportate:

- un primo acconto ad avvenuto accertamento da parte degli Uffici regionali dell'effettiva somma per la quale la Società regionale risulta attualmente creditrice nei confronti di Veritas Spa - A.A.T.O. "Laguna di Venezia". A tale proposito Veneto Acque Spa dovrà presentare specifica richiesta di liquidazione alla Regione Veneto, allegando la documentazione contabile che accerti il credito di cui sopra alla data del 31.12.2009, consistente nella copia delle fatture emesse nei confronti del medesimo Gestore e non evase da quest'ultimo, al netto di IVA;
- successivi acconti a cadenza trimestrale quali liquidazione dei crediti non riscossi da Veneto Acque Spa nei confronti di Veritas Spa alla data rispettivamente del 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre, a seguito di specifica richiesta da parte di Veneto Acque Spa corredata dalla documentazione giustificativa, consistente nella copia delle fatture emesse nei confronti del medesimo Gestore e non evase da quest'ultimo, al netto di IVA. La somma complessiva erogata dalla Regione Veneto a favore di Veneto Acque Spa a tale scopo non supererà l'importo di € 3.500.000,00.

3. di stabilire che Veneto Acque Spa effettuerà immediatamente la restituzione delle somme di cui al precedente punto 1) alla Regione Veneto, ogni qualvolta introiterà crediti da parte di Veritas Spa inerenti pagamenti relativi alla fornitura d'acqua, ovvero al canone di utilizzo della condotta di proprietà di Veneto Acque Spa, fino alla concorrenza dell'importo complessivo effettivamente erogato dalla Regione Veneto, per un massimo di € 3.500.000,00. La restituzione delle somme alla Regione Veneto avverrà in ogni caso entro e non oltre 7 giorni dall'introito da parte di Veneto Acque Spa

4. di stabilire che in ogni caso gli importi versati dalla Regione Veneto di cui al precedente punto 1) saranno interamente restituiti alla medesima da parte di Veneto Acque Spa entro 5 anni dalla data del presente provvedimento.

5. di stabilire che gli importi restituiti alla Regione Veneto da Veneto Acque Spa saranno iscritti al sul capitolo n. 100501 "Rientro dell'anticipazione finanziaria concessa a Veneto Acque Spa" sulla upb E0109 sulle risorse del bilancio 2010.

6. di stabilire che l'Amministrazione regionale si riserva di disporre la sospensione delle future erogazioni a favore di Veritas Spa, per un massimo di € 3.500.000,00, fino a quando Veritas Spa non provvederà al saldo del corrispondente debito nei confronti di Veneto Acque Spa.

7. di incaricare il Dirigente regionale competente per il Servizio idrico integrato, ora individuato nel Dirigente regionale della Direzione Tutela Ambiente, di attivare, in accordo con la Direzione regionale Ragioneria e Tributi e con l'Avvocatura regionale, le necessarie procedure amministrative per l'impegno e la successiva erogazione degli importi relativi all'anticipazione di cui al punto 1) secondo le modalità di cui al punto 2) del presente provvedimento, a valere sulla disponibilità del cap. 101452, "Anticipazione finanziaria a Veneto Acque Spa", sulla U.p.b. U0115, per l'annualità 2010.

8. di notificare il presente provvedimento alla Società Veritas Spa e all'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Laguna di Venezia" e di trasmettere inoltre il presente provvedimento alla Direzione regionale Ragioneria e Tributi per le finalità di cui al precedente punto 6).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 780 del 15 marzo 2010

Attribuzione al bilancio di previsione 2010 e pluriennale 2010-2012 delle leggi regionali 22 gennaio 2010, n. 5, n. 6, n. 8, n. 9 e n. 10, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39. (provvedimento di variazione n. 6) // Leggi regionali.

[Bilancio e contabilità regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2010 e pluriennale 2010-2012 la variazione secondo quanto riportato nell'allegato A) che costituisce parte integrante del presente provvedimento e di assegnare i capitoli di nuova istituzione ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità come riportato nello stesso allegato;

2. di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

(segue allegato)

Allegato A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2010 COMPETENZA	2010 CASSA	2011 COMPETENZA	2012 COMPETENZA
Cap. 080210	FONDO SPECIALE PER LE SPESE CORRENTI (ART.20, L.R. 29/11/2001, N. 39)	-2.100.000,00	0,00	-500.000,00	-500.000,00
Upb: U0185	FONDO SPECIALE PER LE SPESE CORRENTI				
Centro di Responsabilità:	CAPITOLI TECNICI				
Cap. 080230	FONDO SPECIALE PER LE SPESE D'INVESTIMENTO (ART.20, L.R. 29/11/2001, N. 39)	-2.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0186	FONDO SPECIALE PER LE SPESE D'INVESTIMENTO				
Centro di Responsabilità:	CAPITOLI TECNICI				
Cap. 101490 (CNI)	AZIONI REGIONALI PER FAVORIRE IL SERVIZIO CIVILE DEGLI ANZIANI (L.R. 22/01/2010, N. 9)	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00
Upb: U0232	FONDO PER IL SERVIZIO CIVILE REGIONALE VOLONTARIO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI				
Cap. 101491 (CNI)	FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SOLARI, TERMICI E FOTOVOLTAICI (L.R. 22/01/2010, N. 10)	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0068	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NEL SETTORE ENERGETICO				
Centro di Responsabilità:	U.C. TUTELA ATMOSFERA				
Cap. 101492 (CNI)	AZIONI REGIONALI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI MOBBING (L.R. 22/01/2010, N. 8)	700.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PREVENZIONE				
Cap. 101493 (CNI)	AZIONI REGIONALI PER LA DIFFUSIONE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE (L.R. 22/01/2010, N. 6)	200.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0013	DIRITTI UMANI, COOPERAZIONE E SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, DIRITTI UMANI E PARI OPPORTUNITÀ				
Cap. 101494 (CNI)	AZIONI REGIONALI PER FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI ALLA PROPRIETÀ E ALLA GESTIONE D'IMPRESA (L.R. 22/01/2010, N. 5)	700.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE LAVORO				
	SALDO USCITA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 781 del 15 marzo 2010

Interventi a favore delle progettualità di interesse regionale espresse dal mondo dell'associazionismo dei pescatori sportivo-amatoriali. Finanziamento ai sensi degli articoli 3, c.1, e 35, c.1 della Lr 19/1998. Approvazione delle graduatorie delle istanze di finanziamento acquisite a seguito dell'apertura termini disposta con Dgr. n. 3648/2009.

[Caccia e pesca]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. è disposta l'approvazione delle allegate graduatorie (Allegati A e B facenti parte integrante del presente provvedimento) relative alle istanze di contributo acquisite a seguito dell'attivazione della procedura di selezione approvata con la Dgr. n.3648/2009 avente per oggetto "Interventi a favore delle progettualità di interesse regionale espresse dal mondo dell'associazionismo dei pescatori sportivo-amatoriali. Approvazione del 3° bando per la presentazione delle domande di contributo. Finanziamento ai sensi degli articoli 3, c.1, e 35, c.1 della Lr 19/1998";

3. si dà atto che dette graduatorie si articolano, nel rispetto delle posizioni acquisite dai progetti in virtù del punteggio conseguito, nei seguenti "segmenti di graduatoria":

a) istanze ammissibili e finanziabili;
b) istanze ammissibili non finanziabili;
c) istanze non ammissibili;

4. è disposto l'impegno di spesa, a beneficio delle istanze ammissibili e finanziabili di cui alle allegate graduatorie, per un importo complessivo pari ad Euro 623.766,80 a valere sul capitolo n.100632 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2010 che presenta sufficiente disponibilità;

5. si dà atto che le progettualità espresse dal mondo dell'associazionismo dei pescatori sportivi ed amatoriali si concluderanno secondo i termini indicati nel bando approvato con Dgr n.3648 del 30 novembre 2009;

6. competono all'Unità di Progetto Caccia e Pesca gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto.

(segue allegato)

DGR N. 3648 DEL 30 NOVEMBRE 2009

Contributo a favore delle progettualità espresse dal mondo dei pescatori sportivi ed amatoriali

Obiettivo 1 - progetti per la valorizzazione del mondo associativo della pesca sportiva/amatoriale facenti riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne

Graduatoria dei progetti pervenuti

Progressivo	N° Progetto	Associazione Consorzio Unione Federazione	Codice fiscale / Partita IVA	C.A.P.	Comune	Provincia	Punteggio	Importo progetto	Spesa ammissibile	Contributo Regione		Partecipazione beneficiario		Descrizione iniziativa
Progetti ammissibili e finanziabili														
1	1.1	A.S.P.D. Bacino Acque Fiume Brenta	02858270248	36061	Bassano del Grappa	VI	70,00	15.000,00	15.000,00	12.000,00	80%	3.000,00	20%	pescaturismo nel Bacino del Brenta
2	1.2	Associazione per il Mare	03641360270	30019	Sottomarina Lido	VE	66,00	15.000,00	15.000,00	13.500,00	90%	1.500,00	10%	valorizzazione della fruizione turistica del territorio da parte dei pescatori sportivi
3	1.3	A.S.D.P.S. Biancade	03029470261	31056	Biancade	TV	56,00	15.000,00	15.000,00	13.500,00	90%	1.500,00	10%	attività educativa indirizzata ai giovani sui temi della pesca
4	1.4	Gruppo Pescatori Sportivi Cannisti Olmo	90021510277	30030	Maerne di Martellago	VE	51,00	15.000,00	15.000,00	13.500,00	90%	1.500,00	10%	percorso formativo: da pescatore a guida di pesca
5	1.5	Associazione Pescatori Sportivi Bacino di Pesca n.7 Alpago	93010140254	32016	Farra D'Alpago	BL	50,00	14.800,00	14.800,00	13.320,00	90%	1.480,00	10%	attività turistica: turisperne - turisti all'amo
6	1.6	Società Dilettantistica Pescatori Padovani	92098800284	35125	Padova	PD	40,00	12.000,00	12.000,00	6.000,00	50%	6.000,00	50%	realizzazione corso: scuola di pesca "martin pescatore"
7	1.7	Associazione Liberi Pescatori Lago di Corlo	91015530255	32030	Arsiè	BL	38,00	15.000,00	15.000,00	13.500,00	90%	1.500,00	10%	percorso educativo: impara giocando sulla sponda del lago
8	1.8	Società Mandamentale Pescatori Sportivi La Sorgente	81000870287	35013	Cittadella	PD	38,00	15.000,00	12.000,00	10.800,00	90%	1.200,00	10%	manifestazioni di pesca rivolte a persone diversamente abili e studenti
9	1.9	Pesca Sportiva Lago Verde	92175430286	35038	Torreglia	PD	33,00	15.000,00	12.000,00	10.800,00	90%	1.200,00	10%	realizzazione sito web: i laghi di pesca della Provincia di Padova comunicano fra loro
10	1.10	A.P.S. Lagole	83003090251	32042	Calalzo di Cadore	BL	32,00	10.200,00	10.200,00	8.200,00	80%	2.000,00	20%	progetto con finalità comunicative: il Cadore, le Dolomiti e la pesca a mosca
11	1.11	Associazione Pescatori Sportivi Centro Cadore Bacino n.4 Centro Cadore	92003830251	32040	Domegge di Cadore	BL	32,00	38.976,00	15.000,00	13.500,00	90%	1.500,00	10%	percorso formativo: Cadore, un lago da vivere
12	1.12	Società Pesca Sportiva Canna D'Oro	82004790299	45020	Lusia	RO	31,00	6.000,00	6.000,00	5.400,00	90%	600,00	10%	realizzazione manifestazione: pescainsieme
13	1.13	A.P.S. Italcaccia-Italpesca-Dir. Reg.le Veneto	94023060273	30174	Venezia-Mestre	VE	30,00	14.800,00	10.900,00	9.810,00	90%	1.090,00	10%	attività varie di formazione e comunicazione
Progetti ammissibili non finanziabili														
14	1.14	Spinning Club Italia	03638350284	35031	Abano Terme	PD	28,00	21.000,00	15.000,00	13.500,00	90%	1.500,00	10%	realizzazione opuscolo: Il luccio autoctono in Veneto
15	1.15	Unione Nazionale Enalcaccia Pesca e Tiro	80010720284	35137	Padova	PD	27,00	40.000,00	15.000,00	13.500,00	90%	1.500,00	10%	azioni di sensibilizzazione ambientale
16	1.16	A.P.S.D. Muson	04131130264	31033	Castelfranvo Veneto	TV	23,00	13.422,00	12.342,00	11.107,80	90%	1.234,20	10%	progetto con finalità didattiche, sportive e agonistiche: pescare che passione!
17	1.17	U.M.C.VI. Unione Mosca Club Vicentini	95050470244	36031	Dueville	VI	22,00	12.720,00	12.720,00	11.448,00	90%	1.272,00	10%	realizzazione di siti web inerenti la pesca a mosca, no kill e catch and release
18	1.18	Gruppo Sportivo Pescatori La Tocà	91006370273	30015	Chioggia	VE	22,00	14.100,00	11.660,00	10.494,00	90%	1.166,00	10%	progetto formativo: primi passi della pesca sportiva
19	1.19	A.P.S.D.D. 1998 Trota Scaligera	03511010237	37030	Lavagno	VR	22,00	15.000,00	13.500,00	12.150,00	90%	1.350,00	10%	corso educativo: il tuo ambiente ed il tuo territorio nell'ecosistema della pesca
20	1.20	A.P.S. Medio Piave di Pederobba	83022970269	31040	Pederobba	TV	13,00	14.053,97	14.053,97	12.648,60	90%	1.405,40	10%	realizzazione sito web: valorizzazione della pesca sportiva nel medio piave
21	1.21	Società Pesca Sportiva Lemene	92024550276	30026	Portogruaro	VE	11,00	3.200,00	3.200,00	2.880,00	90%	320,00	10%	realizzazione gara di pesca
Progetti non ammissibili														
1		Federpesca Provinciale Padova	9218904287	35126	Padova	PD		0,00	0,00	0,00		0,00		interventi che non rientrano tra quelli previsti dal bando

DGR N. 3648 DEL 30 NOVEMBRE 2009

Contributo a favore delle progettualità espresse dal mondo dei pescatori sportivi ed amatoriali

Obiettivo 2 - progetti per la tutela del patrimonio ittico autoctono, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne

Graduatoria dei progetti pervenuti

Progressivo	N° Progetto	Associazione Consorzio Unione Federazione	Codice fiscale / Partita IVA	C.A.P.	Comune	Provincia	Punteggio	Importo progetto	Spesa ammissibile	Contributo Regione		Partecipazione beneficiario		Descrizione iniziativa
Progetti ammissibili e finanziabili														
1	2.1	Colli Euganei Carp Team	92217890281	35030	Cervarese Santa Croce	PD	65,50	35.364,00	33.264,00	28.274,40	85%	5.364,00	15%	valorizzazione del Fiume Bacchiglione attraverso la pratica del carpfishing
2	2.2	F.I.P.S.A.S. - Sezione Provinciale di Venezia	03325080277	30172	Venezia	VE	58,00	47.000,00	35.310,00	31.779,00	90%	3.531,00	10%	studio sulla dinamica di popolazione dell'anguilla nel Fiume Sile
3	2.3	A.P.S.D. Ittiocultura Vicentina	03255930244	36061	Bassano del Grappa	VI	55,50	39.960,00	33.960,00	28.866,00	85%	5.094,00	15%	ammodernamento e potenziamento dell'incubatoio di Cismon del Grappa
4	2.4	Associazione di Pesca Sportiva e Attività Subacquee - Sezione Provinciale di Treviso	80019560269	31030	Biancade	TV	54,00	40.000,00	40.000,00	36.000,00	90%	4.000,00	10%	ripristino della continuità fluviale e conservazione della comunità ittica nel torrente Musestre (TV)
5	2.5	A.P.S. Martin Pescatore	83006000273	30020	Cesarolo	VE	50,00	51.000,00	23.400,00	21.060,00	90%	2.340,00	10%	progetto Hemingway: valorizzazione della pesca, anche a fini turistici, nel Fiume Tagliamento
6	2.6	Associazione Pescatori Sportivi del Meschio	93009580262	31029	Vittorio Veneto	TV	50,00	24.000,00	21.600,00	19.440,00	90%	2.160,00	10%	creazione di aree nursery per salmonidi
7	2.7	A.P.S.C.D. Porto Viro	90005170296	45014	Porto Viro	RO	48,50	40.000,00	40.000,00	34.000,00	85%	6.000,00	15%	realizzazione di un attracco in legno a completamento zona carpodromo
8	2.8	Associazione Pescatori Sportivi Amici delle Branchie	90127460278	30132	Venezia	VE	47,00	40.000,00	40.000,00	36.000,00	90%	4.000,00	10%	realizzazione DVD: interventi significativi in ambito regionale a beneficio della pesca sportiva
9	2.9	Associazione Pescatori Sportivi del Veneto Orientale	92030070277	30020	Portogruaro	VE	45,00	40.000,00	40.000,00	36.000,00	90%	4.000,00	10%	progetto per la riqualificazione di alcuni corsi d'acqua del Veneto orientale
10	2.10	Associazione Pesca Sportivi Bacino n.10 Acque Feltrine	91005150254	32032	Feltre	BL	45,00	39.820,00	36.820,00	33.138,00	90%	3.682,00	10%	creazione di aree nursery per salmonidi nel Rio Musil
11	2.11	Associazione Pesca Sportivi Bacino n.6 Maè-Piave	93044420250	32013	Longarone	BL	45,00	38.500,00	35.710,00	32.139,00	90%	3.571,00	10%	creazione di aree nursery per salmonidi nelle fontane di Fortogna
12	2.12	PABAT Pescatori Associati Bacchiglione Astichello Tesina	93059790246	36100	Vicenza	VI	45,00	27.240,00	26.160,00	23.544,00	90%	2.616,00	10%	piano d'azione per le problematiche di accesso agli argini da parte dei pescatori sportivi
13	2.13	Associazione Sportiva Dilettantistica Bacino Astico Leogra	92001240248	36010	Velo D'Astico	VI	40,00	40.000,00	30.996,00	27.896,40	90%	3.099,60	10%	ammordernamento e potenziamento dell'incubatoio per salmonidi a Velo D'Astico
14	2.14	Associazione Pescatori Provincia di Verona	93107360237	37124	Verona	VR	39,00	40.000,00	40.000,00	36.000,00	90%	4.000,00	10%	realizzazione di un incubatoio di valle per salmonidi
15	2.15	Associazione Pescatori Amatoriali Cavallino Treporti	94047780278	30010	Cavallino Treporti	VE	36,00	40.000,00	32.000,00	28.800,00	90%	3.200,00	10%	azioni di salvaguardia di alcune specie ittiche in laguna di Venezia
16	2.16	Associazione Sportiva Dilettantistica Bacino di Pesca Zona B	95058740242	36100	Vicenza	VI	35,00	30.000,00	30.000,00	27.000,00	90%	3.000,00	10%	realizzazione di accessi e approdi nel Fiume Bacchiglione
Progetti ammissibili non finanziabili														
17	2.17	Associazione Sportiva Dilettantistica Jolly Eraclea	93014480276	30020	Eraclea	VE	34,00	45.488,00	40.000,00	36.000,00	90%	4.000,00	10%	interventi di manutenzione straordinaria nel laghetto per la pesca sportiva a Jesolo
18	2.18	Mosca Club Treviso	94080780268	31030	Dosson di Casier	TV	33,00	40.000,00	35.200,00	31.680,00	90%	3.520,00	10%	azioni pilota di riqualificazione del Fiume Piave a Ponte della Priula
19	2.19	Associazione Pesca Sportiva e Attività Subacquee - Sezione Provinciale di Vicenza	03027090244	36100	Vicenza	VI	32,00	15.322,10	15.322,10	13.789,89	90%	1.532,21	10%	interventi di manutenzione straordinaria di un laghetto di pesca sportiva
20	2.20	Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee - Sezione Provinciale di Verona	80026080236	37138	Verona	VR	32,00	32.928,00	32.928,00	29.635,20	90%	3.292,80	10%	interventi di manutenzione straordinaria del campo di gara nel Fiume Mincio
21	2.21	Associazione di Pescatori Sportivi "Old Black"	93215240230	37138	Verona	VR	32,00	29.500,00	29.500,00	26.550,00	90%	2.950,00	10%	progetto di valorizzazione della fauna ittica nel Parco del Menago
22	2.22	Associazione Pesca Sportiva e Attività Subacquee - Sezione Provinciale di Padova	92143570288	35136	Padova	PD	31,00	19.510,40	19.510,40	17.559,36	90%	1.951,00	10%	interventi di manutenzione straordinaria del laghetto di pesca sportiva Stadio Euganeo
23	2.23	Associazione Sportiva Dilettantistica Pescatori del Montello	92025540268	31035	Crocetta del Montello	TV	30,00	40.000,00	40.000,00	36.000,00	90%	4.000,00	10%	azioni pilota di riqualificazione di un tratto del Torrente Nasson
24	2.24	Associazione Fighting Bass S.P.S.D.	03988410282	35030	Selvazzano Dentro	PD	21,00	30.000,00	30.000,00	27.000,00	90%	3.000,00	10%	realizzazione di uno scivolo di alaggio natanti nel Fiume Brenta
Progetti non ammissibili														
1		Associazione Pescatori Amatoriali Murano	90144240273	30174	Venezia	VE	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00		mancata presentazione della documentazione di cui ai punti d) e f) previsti dal bando
2		Silver Salmon Club	93034650239	37132	Verona	VR	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00		intervento che non rientra nell'obiettivo 2 del bando

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 782 del 15 marzo 2010

Qualificazione e valorizzazione dei prodotti ittici veneti. Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto e Federazione delle Organizzazioni di Produttori della Pesca e dell'Acquacoltura Italiane – Feder OP.IT per la realizzazione di iniziative progettuali condivise. Approvazione ed autorizzazione alla sottoscrizione.

[Caccia e pesca]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) è approvato il Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto-Assessorato alla Pesca e Acquacoltura e la Federazione delle Organizzazioni di Produttori della Pesca e dell'Acquacoltura Italiane – Feder OP.IT (Associazione riconosciuta con Decreto Ministeriale 6 dicembre 2001) per la realizzazione di iniziative progettuali condivise in materia di qualificazione e valorizzazione dei prodotti ittici veneti, facente parte integrante del presente provvedimento quale Allegato A;

2) alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa è incaricato il competente Assessore Regionale alla Pesca e Acquacoltura;

3) si dà atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 784 del 15 marzo 2010

Bando di partecipazione per l'ottenimento di aiuti agli investimenti delle nuove Pmi a prevalente partecipazione femminile. Programma Operativo regionale 2007-2013. Parte Fesr. Asse 1. Linea di intervento 1.3 "Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità". Azione 1.3.1. Approvazione graduatoria ammessi ed elenco esclusi.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare la graduatoria, Allegato A, delle domande ammesse ai benefici economici di cui al "Bando di partecipazione per l'ottenimento di aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile. Programma Operativo regionale 2007-2013. Parte Fesr. Asse 1. Linea di intervento 1.3 <Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità>. Azione 1.3.1.", giusta Dgr n. 2761 del 22 settembre 2009;

2. di dare atto che i soggetti indicati nell'Allegato B sono esclusi dai benefici economici per i motivi a fianco di ognuno indicati;

3. di dare atto che gli Allegati A e B costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

4. di dare atto che la disponibilità finanziaria a favore dell'azione è di euro 7.500.000,00, giusta Decreto n. 129 del 16 novembre 2009 del Dirigente della Direzione Industria;

5. di dare atto che a seguito di intervenuta variazione di competenza, nell'ambito del bilancio dell'esercizio finanziario corrente, è stato integrato il capitolo 100916 "Fondo di rotazione per l'ulteriore finanziamento di programmi comunitari negli anni 2007-2013" di ulteriori 5.375.284,24 di euro;

6. di ammettere ai benefici previsti dal bando, giusta citata Dgr n. 2761/2009, i soggetti che, nella graduatoria di cui al precedente punto 1), sono collocati, per effetto dell'applicazione dei criteri, articolo 9.6, e delle preferenze, 9.5, fino alla posizione 270, compresa;

7. di rinviare ad altro atto amministrativo del Dirigente della Direzione Industria l'impegno di euro 5.375.284,24 al capitolo 100916 dell'esercizio finanziario corrente così come variato con atto della Giunta regionale n. 604 del 9.03.2010;

8. di demandare al Dirigente della Direzione Industria tutti gli atti di esecuzione derivanti dall'approvazione del presente provvedimento.

(segue allegato)

POR FESR 2007- 2013
Linea di Intervento: 1.3 - POLITICHE DI SOSTEGNO ALLA PROMOZIONE E ALLO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIALITA'
Azione: 1.3.1 - AIUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE NUOVE PMI A PREVALENTE PARTECIPAZIONE FEMMINILE

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE

Pos. Grad.	Codice SMUPR	Ragione Sociale Beneficiario	Codice fiscale	Comune Sede Legale	Prov. Sede Legale	Importo Progetto Ammissibile	Importo Concedibile	Quota FESR	Quota FDR + Regione	Punti	Data arrivo protocollo regionale	Stato
1	4267	BARON ROBERTA	BRNRRT64L57I107V	CARMIGNANO DI BRENTA	PD	€ 176.355,74	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	17	17/11/09	Ammesso e finanziato
1	4188	C.S.A. CENTRO SERVIZI AZIENDALI SRL CON UNICO SOCIO	04335120269	MONTEBELLUNA	TV	€ 105.195,00	€ 52.597,50	€ 24.160,38	€ 28.437,12	17	19/11/09	Ammesso e finanziato
1	4754	CONFEZIONI SAMY DI SENNO SIMONETTA E C. S.A.S.	01389210293	LENDINARA	RO	€ 96.320,00	€ 48.160,00	€ 22.122,04	€ 26.037,97	17	19/11/09	Ammesso e finanziato
4	4061	TYCHE S.R.L.	04314060262	SILEA	TV	€ 128.851,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	16	27/10/09	Ammesso e finanziato
5	4749	NOT JUST BIKE	03452580248	MONTEBELLO VICENTINO	VI	€ 142.680,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	16	06/11/09	Ammesso e finanziato
6	4850	AQUA DAY SPA DI MORO NORMA	MRONRM52T55G914H	PORTOGRUARO	VE	€ 162.925,33	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	16	16/11/09	Ammesso e finanziato
6	3963	ARCÈ INFISSI S.R.L.	03742520236	PESCANTINA	VR	€ 154.476,04	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	16	16/11/09	Ammesso e finanziato
6	4253	IRONWORX S.R.L.	04335220267	VITTORIO VENETO	TV	€ 136.975,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	16	16/11/09	Ammesso e finanziato
6	4452	ALBERTINI ELENA	LBRLNE62P62B296F	NEGRAR	VR	€ 90.000,00	€ 45.000,00	€ 20.670,51	€ 24.329,49	16	16/11/09	Ammesso e finanziato
10	4009	HOLZ CASA S.R.L.	03956840270	PORTOGRUARO	VE	€ 134.000,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	16	17/11/09	Ammesso e finanziato
10	4006	DEPPIERI LORETA	DPPLRT49A50F241Y	SPINEA	VE	€ 120.000,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	16	17/11/09	Ammesso e finanziato
10	4238	MEDUSA S.R.L. SOCIETA' UNINOMINALE	04387490289	CONSELVE	PD	€ 120.000,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	16	17/11/09	Ammesso e finanziato
10	4089	MYRIEL SRL	03833940236	LEGNAGO	VR	€ 117.159,60	€ 58.579,80	€ 26.908,32	€ 31.671,48	16	17/11/09	Ammesso e finanziato
10	4706	BEAUTY FACTORY S.R.L.	03575470244	ISOLA VICENTINA	VI	€ 102.000,00	€ 51.000,00	€ 23.426,58	€ 27.573,42	16	17/11/09	Ammesso e finanziato

Pos. Grad.	Codice SMUPR	Ragione Sociale Beneficiario	Codice fiscale	Comune Sede Legale	Prov. Sede Legale	Importo Progetto Ammissibile	Importo Concedibile	Quota FESR	Quota FDR + Regione	Punti	Data arrivo protocollo regionale	Stato
15	4208	MERIDIAN CENTER DI COSTA MARISA	CSTMRS64P55G224H	VIGODARZERE	PD	€ 94.246,80	€ 47.123,40	€ 21.645,88	€ 25.477,51	16	18/11/09	Ammesso e finanziato
15	4462	EVA DI LANZA EVA	LNZVEA68L64E512F	LEGNAGO	VR	€ 82.945,49	€ 41.472,75	€ 19.050,29	€ 22.422,47	16	18/11/09	Ammesso e finanziato
17	4449	EQUARES DI MAZZUCATO EMANUELA	MZZMNL60M71A296W	COSTABISSARA	VI	€ 138.576,92	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	16	19/11/09	Ammesso e finanziato
17	5028	PASTICCERIA CORTE BELLA DI CONTARDI MARA	CNTMRA60M63B369D	SCHIO	VI	€ 101.936,00	€ 50.968,00	€ 23.411,88	€ 27.556,12	16	19/11/09	Ammesso e finanziato
19	4027	CAFE' WINE BAR MODI'	SPDSLV66R58L736U	VENEZIA	VE	€ 129.263,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	15	26/10/09	Ammesso e finanziato
20	4092	CAMPO BIONDO DI MENEGHELLO ALICE	MNGLCA89S53G693V	BOVOLENTA	PD	€ 60.483,00	€ 30.241,50	€ 13.891,27	€ 16.350,23	15	30/10/09	Ammesso e finanziato
21	2561	RIGHETTI FIORENZA	RGHFNZ52H62I109X	VERONA	VR	€ 80.597,15	€ 40.298,58	€ 18.510,94	€ 21.787,64	15	04/11/09	Ammesso e finanziato
22	2541	SUN & TAN POINT DI LORENZA VAGLIO - TANET	VGLLNZ68B46L781Y	VERONA	VR	€ 121.000,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	15	06/11/09	Ammesso e finanziato
22	2542	WIMODE SAS DI MONICA BORTOLAMI & C.	04396310288	ALBIGNASEGO	PD	€ 80.700,00	€ 40.350,00	€ 18.534,56	€ 21.815,44	15	06/11/09	Ammesso e finanziato
24	4744	CAON SRL	04278290269	VEDELAGO	TV	€ 148.896,67	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	15	09/11/09	Ammesso e finanziato
24	4489	FASCINO E STYLE DI CARDACI ANTONINA	CRDNNN54S70E536R	VERONA	VR	€ 60.121,17	€ 30.060,59	€ 13.808,17	€ 16.252,42	15	09/11/09	Ammesso e finanziato
26	4324	HAPPY DAY PARK SAS DI DI TOS ELIDE & C.	04425450287	DUE CARRARE	PD	€ 130.300,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	15	10/11/09	Ammesso e finanziato
27	4171	LAVANDERIA ZODIACO DI MICHELETTO TERESA	MCHTRS58L58A137V	VERONA	VR	€ 194.142,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	15	11/11/09	Ammesso e finanziato
27	3994	DISTILE S.R.L.	04334570266	VALDOBBIADENE	TV	€ 142.150,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	15	11/11/09	Ammesso e finanziato
29	4010	ROSTICCERIA IPOSI DI IPOSI STEFANIA	PSISFN69M50L840L	CREAZZO	VI	€ 89.629,20	€ 44.814,60	€ 20.585,35	€ 24.229,26	15	12/11/09	Ammesso e finanziato
30	4112	PELOSO GRAZIELLA	PLSGZL55H48E138U	GRANCONA	VI	€ 162.438,87	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	15	13/11/09	Ammesso e finanziato
30	4229	STAZIONE DI SERVIZIO ESSO DI COCCO MARIA	CCCMRA64C62I531N	VICENZA	VI	€ 88.000,00	€ 44.000,00	€ 20.211,16	€ 23.788,83	15	13/11/09	Ammesso e finanziato
30	4104	GES.PA - SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L	03892510235	SAN MARTINO BUON ALBERGO	VR	€ 84.170,00	€ 42.085,00	€ 19.331,52	€ 22.753,48	15	13/11/09	Ammesso e finanziato
33	4076	ALESSIA PER TE 2 S.R.L	01390550299	ROSOLINA	RO	€ 154.500,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	15	16/11/09	Ammesso e finanziato
33	4164	MILANI ELISA & C. S.A.S.	04314260268	CONEGLIANO	TV	€ 140.180,21	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	15	16/11/09	Ammesso e finanziato

Pos. Grad.	Codice SMUPR	Ragione Sociale Beneficiario	Codice fiscale	Comune Sede Legale	Prov. Sede Legale	Importo Progetto Ammissibile	Importo Concedibile	Quota FESR	Quota FDR + Regione	Punti	Data arrivo protocollo regionale	Stato
33	4002	LA BOTTEGA SOTTO CASA S.R.L	01389980291	PINCARA	RO	€ 137.105,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	15	16/11/09	Ammesso e finanziato
33	4670	FRALEMA S.R.L.	04334760263	VALDOBBIADENE	TV	€ 136.422,18	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	15	16/11/09	Ammesso e finanziato
33	4108	MAGIA SOLARE S.A.S DI TOLIO EMANUELA & C.	03549830242	ARZIGNANO	VI	€ 132.000,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	15	16/11/09	Ammesso e finanziato
33	4467	ARIX BAR DI PANOZZO DIANA	PNZDNI64A48Z132Q	PRESSANA	VR	€ 130.275,70	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	15	16/11/09	Ammesso e finanziato
33	4083	FISICO GROUP S.R.L.	09911750017	TORINO	TO	€ 120.618,33	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	15	16/11/09	Ammesso e finanziato
33	4012	EMME ZETA S.A.S. DI ZORZI MONICA & C.	03556680241	ZANE'	VI	€ 120.424,52	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	15	16/11/09	Ammesso e finanziato
33	4433	CRISALIDE DI CESARO CRISTINA	CSRCST59D56H823S	PADOVA	PD	€ 120.200,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	15	16/11/09	Ammesso e finanziato
33	4299	GIACOMIN ANNAPAOLA	GCMNPL66P59D442D	ESTE	PD	€ 120.000,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	15	16/11/09	Ammesso e finanziato
33	4483	SOLAR LED LAMPS DI SPEROTTO MARTA & C. S.N.C.	03501560241	SARCEDO	VI	€ 91.968,97	€ 45.984,49	€ 21.122,73	€ 24.861,76	15	16/11/09	Ammesso e finanziato
33	4620	LA BOTTEGA DEL CAFFE' DI MILANESE ELENA	MLNLNE70H69L781Z	VERONA	VR	€ 85.000,00	€ 42.500,00	€ 19.522,15	€ 22.977,85	15	16/11/09	Ammesso e finanziato
33	3981	BRIC S.R.L.	04251320265	TREVISO	TV	€ 65.042,00	€ 32.521,00	€ 14.938,35	€ 17.582,65	15	16/11/09	Ammesso e finanziato
46	4761	GASH S.R.L.	03518280247	TORRI DI QUARTESOLO	VI	€ 359.750,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	15	17/11/09	Ammesso e finanziato
46	4124	MARE S.N.C. DI TROMBIN SANDRA & C	01390470290	PORTO TOLLE	RO	€ 296.100,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	15	17/11/09	Ammesso e finanziato
46	4240	INVITA S.R.L.	03874640273	VENEZIA	VE	€ 200.000,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	15	17/11/09	Ammesso e finanziato
46	4064	IO E MA SAS DI MORITSCH MANUELA & C.	01089260259	PONTE NELLE ALPI	BL	€ 162.998,85	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	15	17/11/09	Ammesso e finanziato
46	4097	PAOLI S.R.L.	03576290245	VICENZA	VI	€ 136.163,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	15	17/11/09	Ammesso e finanziato
46	4268	LA COLOMBARA S.R.L.	03542940246	SANDRIGO	VI	€ 129.086,05	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	15	17/11/09	Ammesso e finanziato
46	4023	BENÈ DI GABRIELLA CRESCENZIO	CRSGRL47S52G080J	LEGNAGO	VR	€ 122.820,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	15	17/11/09	Ammesso e finanziato
46	4437	ALMACA S.N.C. DI DE LORENZO POZ BARBARA & C.	03814300277	VENEZIA	VE	€ 122.650,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	15	17/11/09	Ammesso e finanziato
46	4348	CUTTING & SEWING ART DI DE PIAN E.L.S. & C. S.N.C.	01089160251	FELTRE	BL	€ 120.000,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	15	17/11/09	Ammesso e finanziato

Pos. Grad.	Codice SMUPR	Ragione Sociale Beneficiario	Codice fiscale	Comune Sede Legale	Prov. Sede Legale	Importo Progetto Ammissibile	Importo Concedibile	Quota FESR	Quota FDR + Regione	Punti	Data arrivo protocollo regionale	Stato
46	4347	LUXURY SWAPPING SRL	04335430262	TREVISO	TV	€ 102.000,00	€ 51.000,00	€ 23.426,58	€ 27.573,42	15	17/11/09	Ammesso e finanziato
46	4096	GOLOSI E CONTENTI S.R.L.	03576870244	COSTABISSARA	VI	€ 101.930,00	€ 50.965,00	€ 23.410,50	€ 27.554,50	15	17/11/09	Ammesso e finanziato
46	4355	STRATEGIE AZIENDALI SRL	04333570267	CONEGLIANO	TV	€ 98.000,00	€ 49.000,00	€ 22.507,89	€ 26.492,11	15	17/11/09	Ammesso e finanziato
46	4042	EMOTION S.A.S. DI SCALABRINI CARMELINA & C.	01089050254	LIMANA	BL	€ 96.693,30	€ 48.346,65	€ 22.207,77	€ 26.138,87	15	17/11/09	Ammesso e finanziato
46	4024	PANE E BISCOTTO DI DE FANTI CATERINA	DFNCRN65A62E512G	CASALEONE	VR	€ 96.218,77	€ 48.109,39	€ 22.098,79	€ 26.010,60	15	17/11/09	Ammesso e finanziato
46	3996	FA.MI ELABORA S.A.S. DI FAVARETTO MARIAROSA & C.	03863800276	MARTELLAGO	VE	€ 80.050,00	€ 40.025,00	€ 18.385,27	€ 21.639,73	15	17/11/09	Ammesso e finanziato
46	2481	EVOMEC DI BUSATO LAURETTA	BSTLTT59L56E980A	NOALE	VE	€ 61.850,00	€ 30.925,00	€ 14.205,23	€ 16.719,77	15	17/11/09	Ammesso e finanziato
62	4628	AFFITNESS S.R.L.	03807620236	AFFI	VR	€ 130.000,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	15	18/11/09	Ammesso e finanziato
62	5033	NLP S.R.L.	03577830247	MONTECCHIO MAGGIORE	VI	€ 127.000,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	15	18/11/09	Ammesso e finanziato
62	4210	L'ANTIQUARIO GEMMOLOGO S.R.L.	04369100286	PADOVA	PD	€ 125.106,25	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	15	18/11/09	Ammesso e finanziato
62	4167	ICEBERG S.R.L.	01376690291	LUSIA	RO	€ 123.291,27	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	15	18/11/09	Ammesso e finanziato
62	4132	ALTHEA S.R.L	01375960299	ROVIGO	RO	€ 121.950,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	15	18/11/09	Ammesso e finanziato
62	4045	ELITE S.P.A. DI DOIMO SABRINA & C. S.A.S.	04335580264	PIEVE DI SOLIGO	TV	€ 119.913,50	€ 59.956,75	€ 27.540,81	€ 32.415,94	15	18/11/09	Ammesso e finanziato
62	4609	MOON DI COMIS ROBERTA & C. S.A.S.	04337060281	PADOVA	PD	€ 119.800,00	€ 59.900,00	€ 27.514,74	€ 32.385,26	15	18/11/09	Ammesso e finanziato
62	4095	VIA DELLA SPIGA S.R.L.	04333360263	FARRA DI SOLIGO	TV	€ 118.926,00	€ 59.463,00	€ 27.314,01	€ 32.148,99	15	18/11/09	Ammesso e finanziato
62	4017	ESTETICA COCÒ DI VISENTIN RITA	VSNRTI65E67B642I	SAN DONA' DI PIAVE	VE	€ 115.000,00	€ 57.500,00	€ 26.412,32	€ 31.087,68	15	18/11/09	Ammesso e finanziato
62	4019	LA ROSTICCERIA DI CARTA MILENA	CRTMLN66S55L219Y	PORTO VIRO	RO	€ 112.547,79	€ 56.273,90	€ 25.849,11	€ 30.424,78	15	18/11/09	Ammesso e finanziato
62	4374	GROSSI ORIETTA	GRSRTT67M44C207P	BERGANTINO	RO	€ 103.200,00	€ 51.600,00	€ 23.702,18	€ 27.897,81	15	18/11/09	Ammesso e finanziato
62	4021	WELLNESS BEAUTY MARINE DI BOARETTO GIULIANA	BRTGLN64B62E349Q	BOVOLONE	VR	€ 100.464,00	€ 50.232,00	€ 23.073,80	€ 27.158,20	15	18/11/09	Ammesso e finanziato
62	4378	MARCOL S.R.L. UNIPERSONALE	03489750244	SCHIO	VI	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 22.967,23	€ 27.032,77	15	18/11/09	Ammesso e finanziato

Pos. Grad.	Codice SMUPR	Ragione Sociale Beneficiario	Codice fiscale	Comune Sede Legale	Prov. Sede Legale	Importo Progetto Ammissibile	Importo Concedibile	Quota FESR	Quota FDR + Regione	Punti	Data arrivo protocollo regionale	Stato
62	4080	PARAFARMACIA DOTT.SSA FRIGATO S.R.L.	01390620290	TAGLIO DI PO	RO	€ 97.500,00	€ 48.750,00	€ 22.393,05	€ 26.356,95	15	18/11/09	Ammesso e finanziato
62	4175	FACCO ROBERTO S.R.L.	04269840288	CAMPODARSEGO	PD	€ 97.496,73	€ 48.748,37	€ 22.392,30	€ 26.356,07	15	18/11/09	Ammesso e finanziato
62	4431	STEFANIA MASOTTO BIOMODA	MSTSFN69B44L781L	VERONA	VR	€ 95.545,00	€ 47.772,50	€ 21.944,04	€ 25.828,46	15	18/11/09	Ammesso e finanziato
62	5142	VILLA MOSCHINI ROSSI EVENTI SRL	04334290287	CERVARESE SANTA CROCE	PD	€ 88.320,00	€ 44.160,00	€ 20.284,66	€ 23.875,34	15	18/11/09	Ammesso e finanziato
62	4748	BOSCOLO PALO CATERINA	BSCCRN66D69C638K	CHIOGGIA	VE	€ 87.814,80	€ 43.907,40	€ 20.168,63	€ 23.738,77	15	18/11/09	Ammesso e finanziato
62	4197	PH43 DI PIACENTINI FEDERICA	PCNFRC66C70H620V	PADOVA	PD	€ 80.554,56	€ 40.277,28	€ 18.501,15	€ 21.776,13	15	18/11/09	Ammesso e finanziato
62	4207	CRISTAL WASH DI TAGLIAPIETRA MICHELA	TGLMHL73L44D325W	CAMPONOGARA	VE	€ 75.317,00	€ 37.658,50	€ 17.298,23	€ 20.360,27	15	18/11/09	Ammesso e finanziato
82	4750	BAU VANIA	BAUVNA68A46C111Z	ALTIVOLE	TV	€ 190.970,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	15	19/11/09	Ammesso e finanziato
82	4663	BARICHELLO ELENA	BRCLNE79L59G224F	VIGONZA	PD	€ 188.035,35	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	15	19/11/09	Ammesso e finanziato
82	4423	EVOLUTION S.R.L.	04426320281	PADOVA	PD	€ 159.850,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	15	19/11/09	Ammesso e finanziato
82	4199	CELIO ANTONIETTA	CLENNT64P60F241Q	CAVARZERE	VE	€ 123.420,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	15	19/11/09	Ammesso e finanziato
82	4641	NEW STYLE DI FRACCARO SABRINA	FRCSRN69A46C111R	CASTELFRANCO VENETO	TV	€ 122.000,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	15	19/11/09	Ammesso e finanziato
82	4113	STEMAR SRL	03939910273	CHIOGGIA	VE	€ 121.200,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	15	19/11/09	Ammesso e finanziato
82	4206	SINCRO STUDIO S.R.L.	01390320297	ADRIA	RO	€ 120.900,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	15	19/11/09	Ammesso e finanziato
82	4272	ORTOCOTTO SRL	01388840298	ROVIGO	RO	€ 116.450,00	€ 58.225,00	€ 26.745,34	€ 31.479,66	15	19/11/09	Ammesso e finanziato
82	4323	DE BORTOLI DANIELA	DBRDNL53H66L402Z	TREVISO	TV	€ 116.000,00	€ 58.000,00	€ 26.641,99	€ 31.358,01	15	19/11/09	Ammesso e finanziato
82	4357	CARNIEL IVANA	CRNVNI59D52F360T	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	TV	€ 112.500,00	€ 56.250,00	€ 25.838,14	€ 30.411,87	15	19/11/09	Ammesso e finanziato
82	4090	S.M.C. DI DE MARI CRISTINA & C S.N.C.	03848540278	VENEZIA	VE	€ 112.500,00	€ 56.250,00	€ 25.838,14	€ 30.411,87	15	19/11/09	Ammesso e finanziato
82	4270	BEAUTY F.A.N. S.R.L. CON UNICO SOCIO	04403310289	TRIBANO	PD	€ 108.347,23	€ 54.173,62	€ 24.884,36	€ 29.289,26	15	19/11/09	Ammesso e finanziato
82	4109	BODY TRAINER DI PECCI NADIA	PCCNDA63L61L407R	ISTRANA	TV	€ 102.150,00	€ 51.075,00	€ 23.461,03	€ 27.613,97	15	19/11/09	Ammesso e finanziato
82	4093	BERTO CARMEN	BRTCMN58L52G224R	CAMPAGNA LUPIA	VE	€ 95.060,56	€ 47.530,28	€ 21.832,78	€ 25.697,51	15	19/11/09	Ammesso e finanziato

Pos. Grad.	Codice SMUPR	Ragione Sociale Beneficiario	Codice fiscale	Comune Sede Legale	Prov. Sede Legale	Importo Progetto Ammissibile	Importo Concedibile	Quota FESR	Quota FDR + Regione	Punti	Data arrivo protocollo regionale	Stato
82	4194	THE CARPE DIEM S.R.L.	04336350261	TREVISO	TV	€ 89.180,00	€ 44.590,00	€ 20.482,18	€ 24.107,82	15	19/11/09	Ammesso e finanziato
82	4362	POZZATO MONICA	PZZMNC61E64A059W	ADRIA	RO	€ 77.800,00	€ 38.900,00	€ 17.868,51	€ 21.031,50	15	19/11/09	Ammesso e finanziato
82	4343	FREE EVOLUTION SRL	02550530303	UDINE	UD	€ 73.500,00	€ 36.750,00	€ 16.880,92	€ 19.869,09	15	19/11/09	Ammesso e finanziato
82	4273	PASTABASSANO DI STORACE MARIA TERESA	STRMTR57T45A703B	BASSANO DEL GRAPPA	VI	€ 62.500,00	€ 31.250,00	€ 14.354,52	€ 16.895,48	15	19/11/09	Ammesso e finanziato
100	4817	NONSOLOFARMA DI DE PASQUAL DOTT.SSA MONICA & C. S.A.S.	01066510254	BELLUNO	BL	€ 114.384,80	€ 57.192,40	€ 26.271,02	€ 30.921,38	15	23/11/09	Ammesso e finanziato
101	4709	GLI ASSI DEL PANE S.N.C. DI MILANI ORIANA	04412100283	TOMBOLO	PD	€ 91.623,50	€ 45.811,75	€ 21.043,38	€ 24.768,37	14	19/10/09	Ammesso e finanziato
102	4066	RAPTUS & ROSE DI BISCONTI SILVIA ALESSANDRA	BSCSVL63S49F952X	BELLUNO	BL	€ 111.442,84	€ 55.721,42	€ 25.595,34	€ 30.126,08	14	29/10/09	Ammesso e finanziato
102	4300	CHARME CENTRO ESTETICO DI DELON LARA	DLNLRA78D65E522C	LENDINARA	RO	€ 80.742,00	€ 40.371,00	€ 18.544,20	€ 21.826,80	14	29/10/09	Ammesso e finanziato
104	4030	D.E. SORELLE PONTARIN S.N.C. DI PONTARIN DANIELA E PONTARIN ELISA	03502980240	LONIGO	VI	€ 118.935,00	€ 59.467,50	€ 27.316,08	€ 32.151,42	14	02/11/09	Ammesso e finanziato
104	4047	MG HOLDING S.R.L.	10383871000	VICENZA	VI	€ 117.615,00	€ 58.807,50	€ 27.012,91	€ 31.794,59	14	02/11/09	Ammesso e finanziato
106	4468	BLUE LAND S.R.L.	03892160270	VENEZIA	VE	€ 61.310,44	€ 30.655,22	€ 14.081,31	€ 16.573,91	14	03/11/09	Ammesso e finanziato
107	4376	LA FRASSINELLA DI BATTISTOLI EMANUELA	BTTMNL79P43B709Z	COSTERMANO	VR	€ 152.119,45	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	14	09/11/09	Ammesso e finanziato
108	4605	HERMES DECO' DI GAZZIERO CRISTINA	GZZCST75D56F394T	MONTAGNANA	PD	€ 86.062,50	€ 43.031,25	€ 19.766,17	€ 23.265,08	14	10/11/09	Ammesso e finanziato
108	4681	RUGG DI MANCIN PATRIZIA	MNCPRZ60D47L736R	ROVIGO	RO	€ 72.828,69	€ 36.414,35	€ 16.726,74	€ 19.687,61	14	10/11/09	Ammesso e finanziato
110	4677	MULTIMEDIA EFFECTS DI ZANINI LINDA	ZNNLND85M65F394Z	MERLARA	PD	€ 79.067,60	€ 39.533,80	€ 18.159,64	€ 21.374,16	14	11/11/09	Ammesso e finanziato
111	4612	FONTANA LORENZA	FNTLNZ71T55G642U	SAPPADA	BL	€ 117.000,00	€ 58.500,00	€ 26.871,66	€ 31.628,34	14	12/11/09	Ammesso e finanziato
112	4053	MILLE BOLLE DI BRESCIANI TADIANA	BRSTDN77D63E349S	SONA	VR	€ 138.980,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	14	13/11/09	Ammesso e finanziato
112	2521	PAN & CAFFE' DI SCALCO DORA & C. S.A.S.	03576470243	BASSANO DEL GRAPPA	VI	€ 107.920,00	€ 53.960,00	€ 24.786,24	€ 29.173,76	14	13/11/09	Ammesso e finanziato
112	3988	DIVI E DIVINE DI FRISON LAURA	FRSLRA72C44E512R	LEGNAGO	VR	€ 81.933,13	€ 40.966,57	€ 18.817,77	€ 22.148,80	14	13/11/09	Ammesso e finanziato

Pos. Grad.	Codice SMUPR	Ragione Sociale Beneficiario	Codice fiscale	Comune Sede Legale	Prov. Sede Legale	Importo Progetto Ammissibile	Importo Concedibile	Quota FESR	Quota FDR + Regione	Punti	Data arrivo protocollo regionale	Stato
112	4224	H2O SAS DI MARTIN GIULIANA & C.	04425480284	ABANO TERME	PD	€ 65.500,00	€ 32.750,00	€ 15.043,54	€ 17.706,46	14	13/11/09	Ammesso e finanziato
112	4222	H2O SAS DI MARTIN GIULIANA & C.	04425480284	ABANO TERME	PD	€ 65.000,00	€ 32.500,00	€ 14.928,70	€ 17.571,30	14	13/11/09	Ammesso e finanziato
112	4162	PIZZERIA G E G DI BOVO GIANNA	BVOGNN64L56F241Y	VIGODARZERE	PD	€ 60.314,81	€ 30.157,41	€ 13.852,64	€ 16.304,77	14	13/11/09	Ammesso e finanziato
112	4013	FOREST FOOD DI TECCHIO VIRNA	TCCVRN66S55L840T	MONTECCHIO MAGGIORE	VI	€ 54.360,95	€ 27.180,48	€ 12.485,21	€ 14.695,28	14	13/11/09	Ammesso e finanziato
119	4345	PLEASURE S.A.S. DI LAURA CAVALIERI & C.	01390580296	FICAROLO	RO	€ 162.679,79	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	14	16/11/09	Ammesso e finanziato
119	3961	DIAN SRL	03840240232	PESCHIERA DEL GARDA	VR	€ 147.433,88	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	14	16/11/09	Ammesso e finanziato
119	4226	MILLEUNANOTTE DI BORTOLOTTO LAURA	BRTLRA69D64L840B	CALDOGNO	VI	€ 137.750,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	14	16/11/09	Ammesso e finanziato
119	4782	CORRADINI MICAELA	CRRMCL69S54F918Y	CEREA	VR	€ 126.000,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	14	16/11/09	Ammesso e finanziato
119	4484	REDAM SERVIZI S.R.L.	04427560281	TRIBANO	PD	€ 119.000,00	€ 59.500,00	€ 27.331,01	€ 32.168,99	14	16/11/09	Ammesso e finanziato
119	4293	MAMO' CENTRO ABBRONZATURA ED ESTETICA DI MARIKA MODOLO	MDLMRK77P60L407W	SILEA	TV	€ 117.727,50	€ 58.863,75	€ 27.038,75	€ 31.825,01	14	16/11/09	Ammesso e finanziato
119	4447	FLORIO TIZIANA	FLRTZN70L56E682E	SAN FIOR	TV	€ 85.550,00	€ 42.775,00	€ 19.648,47	€ 23.126,53	14	16/11/09	Ammesso e finanziato
119	4459	TOLVEN SERVICE DI ENRICA BRESSAN	BRSNRC82B64L840T	DUEVILLE	VI	€ 85.533,00	€ 42.766,50	€ 19.644,56	€ 23.121,94	14	16/11/09	Ammesso e finanziato
119	4665	NOTA BENE SRL	04334200260	CONEGLIANO	TV	€ 83.100,00	€ 41.550,00	€ 19.085,77	€ 22.464,23	14	16/11/09	Ammesso e finanziato
119	4438	FADANELLI ROSANNA	FDNRNN50C69C452W	VERONA	VR	€ 66.582,00	€ 33.291,00	€ 15.292,04	€ 17.998,95	14	16/11/09	Ammesso e finanziato
119	5032	ABBIGLIAMENTO MANTOVANI SNC DI MANTOVANI MARINA E ISABELLA	01390570297	TAGLIO DI PO	RO	€ 62.746,80	€ 31.373,40	€ 14.411,20	€ 16.962,20	14	16/11/09	Ammesso e finanziato
119	4011	TAGLIERIA D.I.V.A. DI TARGA MARIA ILENA E SERVADIO VALENTINA SNC	01350760292	SAN MARTINO DI VENEZZE	RO	€ 62.625,00	€ 31.312,50	€ 14.383,23	€ 16.929,27	14	16/11/09	Ammesso e finanziato
119	4379	OFFICINA DEL GUSTO S.A.S. DI CECCHIN E. E G. & C.	03577310240	TEZZE SUL BRENTA	VI	€ 61.300,00	€ 30.650,00	€ 14.078,91	€ 16.571,08	14	16/11/09	Ammesso e finanziato
132	4165	BRE.CI.ZA. S.N.C. DI ZANNONI MARIA ANGELA	04248050264	RIESE PIO X	TV	€ 170.393,19	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	14	17/11/09	Ammesso e finanziato

Pos. Grad.	Codice SMUPR	Ragione Sociale Beneficiario	Codice fiscale	Comune Sede Legale	Prov. Sede Legale	Importo Progetto Ammissibile	Importo Concedibile	Quota FESR	Quota FDR + Regione	Punti	Data arrivo protocollo regionale	Stato
132	4129	INFORMA S.R.L	03940370277	MIRANO	VE	€ 143.500,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	14	17/11/09	Ammesso e finanziato
132	4141	CAMINITI S.R.L.	03898410232	VERONA	VR	€ 133.440,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	14	17/11/09	Ammesso e finanziato
132	4354	BOSCOLO BARIGA CHIARA	BSCCHR86E44G693N	CHIOGGIA	VE	€ 132.800,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	14	17/11/09	Ammesso e finanziato
132	4421	MC JONA'S CLAN S.N.C. DI TROVO' ANNALISA & C.	01390600292	PORTO VIRO	RO	€ 131.966,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	14	17/11/09	Ammesso e finanziato
132	4332	PLYNOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	01088810252	FONZASO	BL	€ 128.000,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	14	17/11/09	Ammesso e finanziato
132	4442	ELLE-ESSE DEMOLITIONS, EXCAVATIONS, & WELL POINT DI LAURA SATTIN	STTLRA79C41C964H	CONSELVE	PD	€ 120.000,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	14	17/11/09	Ammesso e finanziato
132	4111	VIAGGI & WEEKEND S.R.L.	04401290285	SELVAZZANO DENTRO	PD	€ 114.281,00	€ 57.140,50	€ 26.247,18	€ 30.893,31	14	17/11/09	Ammesso e finanziato
132	4072	AGZ SAS DI POMARI E ZANOTTI	03743940235	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	VR	€ 101.000,00	€ 50.500,00	€ 23.196,90	€ 27.303,10	14	17/11/09	Ammesso e finanziato
132	4142	MEGGIOLARO DEBORA	MGGDBR73P41L840R	VERONA	VR	€ 65.937,50	€ 32.968,75	€ 15.144,02	€ 17.824,73	14	17/11/09	Ammesso e finanziato
132	4192	ATHENADENT SRL	03513260244	TORRI DI QUARTESOLO	VI	€ 60.300,00	€ 30.150,00	€ 13.849,24	€ 16.300,76	14	17/11/09	Ammesso e finanziato
132	4611	C.F. S.R.L.	03534500248	CARRE'	VI	€ 56.665,00	€ 28.332,50	€ 13.014,38	€ 15.318,12	14	17/11/09	Ammesso e finanziato
132	4086	SYNERGIE S.N.C. DI MARINA SANDRI E NANCY CELOTTI	03843380233	CAPRINO VERONESE	VR	€ 52.488,96	€ 26.244,48	€ 12.055,26	€ 14.189,22	14	17/11/09	Ammesso e finanziato
145	4288	RODIGHIERO ANNA	RDGNNA70E60E512L	PALU'	VR	€ 231.595,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	14	18/11/09	Ammesso e finanziato
145	4230	SEVEN DI PORTOGHESE VALERIA	PRTVLR72A63A182S	VICENZA	VI	€ 168.000,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	14	18/11/09	Ammesso e finanziato
145	4138	EMOTION DAY SPA DI FANTINATO ELENIA	FNTLVR75H70A703T	BASSANO DEL GRAPPA	VI	€ 157.370,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	14	18/11/09	Ammesso e finanziato
145	4614	P.R. SNC DI DAL BIANCO ROSSELLA & C.	04207930266	SAN PIETRO DI FELETTO	TV	€ 135.600,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	14	18/11/09	Ammesso e finanziato
145	4675	TREVISIX S.R.L.	04358630285	PADOVA	PD	€ 131.499,27	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	14	18/11/09	Ammesso e finanziato
145	4363	NATURALANDIA SRL	03897910232	VILLAFRANCA DI VERONA	VR	€ 130.775,87	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	14	18/11/09	Ammesso e finanziato
145	4617	I VIGOLO PARRUCCHIERI DI VIGOLO ERICA	VGLRCE76S70L551O	CORNEDO VICENTINO	VI	€ 129.981,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	14	18/11/09	Ammesso e finanziato

Pos. Grad.	Codice SMUPR	Ragione Sociale Beneficiario	Codice fiscale	Comune Sede Legale	Prov. Sede Legale	Importo Progetto Ammissibile	Importo Concedibile	Quota FESR	Quota FDR + Regione	Punti	Data arrivo protocollo regionale	Stato
145	4184	IN & OUT REALIZZAZIONI E DESIGN DI BOSELLO LIALA E MARIOTTO CHIARA SNC	03938280272	DOLO	VE	€ 126.800,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	14	18/11/09	Ammesso e finanziato
145	4073	DEON LARA	DNELRA75E56A757I	SEDICO	BL	€ 125.500,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	14	18/11/09	Ammesso e finanziato
145	4077	IL GUFO BIO DI PRENDIN FRANCA E C. S.N.C.	04413830284	RUBANO	PD	€ 123.409,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	14	18/11/09	Ammesso e finanziato
145	4808	I.SO.LA INSERIMENTO SOCIALE LAVORATIVO ON LINE SOC. COOP. - ONLUS	03940990272	VENEZIA	VE	€ 122.000,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	14	18/11/09	Ammesso e finanziato
145	4669	SAMMARTINARO GIOVANNA	SMMGNN73S56G224Z	ARQUA' PETRARCA	PD	€ 120.000,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	14	18/11/09	Ammesso e finanziato
145	4146	TELEO SERVICE COOPERATIVA	03853200230	ZEVIO	VR	€ 119.356,61	€ 59.678,31	€ 27.412,91	€ 32.265,40	14	18/11/09	Ammesso e finanziato
145	4082	AMICASA S.R.L. SOCIETA' UNIPERSONALE	01088950256	TRICHIANA	BL	€ 116.230,80	€ 58.115,40	€ 26.695,00	€ 31.420,40	14	18/11/09	Ammesso e finanziato
145	4327	"PARAFARMACIA SAN MARCO S.N.C. DI BALBO FEDERICA, SAONCELLA BARBARA & C."	04428180287	MONTAGNANA	PD	€ 113.949,53	€ 56.974,77	€ 26.171,06	€ 30.803,71	14	18/11/09	Ammesso e finanziato
145	4135	L'ARMADIO CHE SCOPPIA DI ANNA CATERINA DAL LAGO & C S.N.C	03576880243	CREAZZO	VI	€ 101.600,50	€ 50.800,25	€ 23.334,82	€ 27.465,43	14	18/11/09	Ammesso e finanziato
145	4719	PECCATO DI GOLA SAS DI ZOPPINI MICHELA & C.	03444820249	TEZZE SUL BRENTA	VI	€ 98.000,00	€ 49.000,00	€ 22.507,89	€ 26.492,11	14	18/11/09	Ammesso e finanziato
145	4245	E.M.A. SERVICE DI CAVINATO CHIARA	CVNCHR72M70B563Y	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	PD	€ 97.138,92	€ 48.569,46	€ 22.310,12	€ 26.259,34	14	18/11/09	Ammesso e finanziato
145	4668	BONAUGURIO ANNA	BNGNNA78A51E522M	LENDINARA	RO	€ 94.000,00	€ 47.000,00	€ 21.589,20	€ 25.410,80	14	18/11/09	Ammesso e finanziato
145	4128	PRIVILEGE BY ZONTA DI BOLLETTIN MONICA	BLLMNC77H67C964V	VICENZA	VI	€ 89.221,57	€ 44.610,79	€ 20.491,73	€ 24.119,06	14	18/11/09	Ammesso e finanziato
145	4425	IL BELLO DELLE DONNE DI ALDEGHERI BARBARA	LDGBBR75E46D442H	POIANA MAGGIORE	VI	€ 81.455,41	€ 40.727,71	€ 18.708,06	€ 22.019,65	14	18/11/09	Ammesso e finanziato
145	3999	L'ANGOLO DELLA BELLEZZA DI MINNECI DINA	MNNDNI81D67L195J	SAPPADA	BL	€ 81.430,00	€ 40.715,00	€ 18.702,22	€ 22.012,79	14	18/11/09	Ammesso e finanziato
145	4243	BIJOUX CAFFE' GELATERIA DI TRIDAPALI ANNA GIORGIA	TRDNGR76A56F918R	LEGNAGO	VR	€ 80.305,47	€ 40.152,74	€ 18.443,95	€ 21.708,79	14	18/11/09	Ammesso e finanziato
145	4269	VIGOLO S.A.S DI MARIN LAURA E C.	03545160248	LONGARE	VI	€ 71.553,78	€ 35.776,89	€ 16.433,92	€ 19.342,97	14	18/11/09	Ammesso e finanziato

Pos. Grad.	Codice SMUPR	Ragione Sociale Beneficiario	Codice fiscale	Comune Sede Legale	Prov. Sede Legale	Importo Progetto Ammissibile	Importo Concedibile	Quota FESR	Quota FDR + Regione	Punti	Data arrivo protocollo regionale	Stato
145	4667	FUORI PORTA DI PAOLA POLI	PLOPLA61C52Z404O	BREGANZE	VI	€ 70.407,00	€ 35.203,50	€ 16.170,54	€ 19.032,97	14	18/11/09	Ammesso e finanziato
145	4120	ALEGRA SNC DI BERTAZZON GRAZIELLA E FELETTO LOREDANA	04333010264	MONTEBELLUNA	TV	€ 63.070,00	€ 31.535,00	€ 14.485,43	€ 17.049,56	14	18/11/09	Ammesso e finanziato
145	4954	MAGREG S.R.L.	04333520262	SUSEGANA	TV	€ 62.400,00	€ 31.200,00	€ 14.331,55	€ 16.868,45	14	18/11/09	Ammesso e finanziato
145	4248	BUSATTA NICOLETTA	BSTNLT60S63L840N	SAN GIORGIO IN BOSCO	PD	€ 62.000,83	€ 31.000,42	€ 14.239,88	€ 16.760,54	14	18/11/09	Ammesso e finanziato
145	4116	CENTRO ABBRONZANTE DI GRAZIA GRANDI	GRNGRZ63S69H199D	VO'	PD	€ 62.000,00	€ 31.000,00	€ 14.239,68	€ 16.760,32	14	18/11/09	Ammesso e finanziato
145	4805	LA SACCA S.R.L. A SOCIO UNICO	03911670275	VENEZIA	VE	€ 57.550,00	€ 28.775,00	€ 13.217,64	€ 15.557,36	14	18/11/09	Ammesso e finanziato
175	5001	ALBA SNC DI CAMALORI MARCO E C.	03940840279	CHIOGGIA	VE	€ 129.000,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	14	19/11/09	Ammesso e finanziato
175	4836	ORUS S.R.L.	06790050964	MILANO	MI	€ 129.000,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	14	19/11/09	Ammesso e finanziato
175	4460	CASINO' MEDITERRANEO S.A.S. DI GOMEZ SIRLEY & C.	03915360279	CHIOGGIA	VE	€ 127.137,59	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	14	19/11/09	Ammesso e finanziato
175	4334	FERRARI FIAMMETTA	FRRFMT73C62L781W	MARANO DI VALPOLICELLA	VR	€ 125.892,41	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	14	19/11/09	Ammesso e finanziato
175	4826	CHINELLATO GIORGIA	CHNGRG76M45F443F	VENEZIA	VE	€ 125.700,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	14	19/11/09	Ammesso e finanziato
175	4673	BAMBOO SRL	04336080264	MONTEBELLUNA	TV	€ 125.000,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	14	19/11/09	Ammesso e finanziato
175	4458	PORTA PALIO 56 SRL	03781000231	VERONA	VR	€ 122.000,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	14	19/11/09	Ammesso e finanziato
175	4353	VERDE INTENSO DI SCHIAVON PATRIZIA	SCHPRZ72A54Z133S	TORREGLIA	PD	€ 114.600,00	€ 57.300,00	€ 26.320,45	€ 30.979,55	14	19/11/09	Ammesso e finanziato
175	4661	TEGON VALENTINA	TGNVNT69S56D325Z	MIRA	VE	€ 113.212,00	€ 56.606,00	€ 26.001,66	€ 30.604,34	14	19/11/09	Ammesso e finanziato
175	4117	BELLESSO ERICA	BLLRCE79T58G693M	ARZERGRANDE	PD	€ 112.000,00	€ 56.000,00	€ 25.723,30	€ 30.276,70	14	19/11/09	Ammesso e finanziato
175	4344	MARANGON DORIANA	MRNDRN81D70L840T	PIAZZOLA SUL BRENTA	PD	€ 110.730,00	€ 55.365,00	€ 25.431,62	€ 29.933,38	14	19/11/09	Ammesso e finanziato
175	4618	SIFLO S.R.L.	04426990281	RUBANO	PD	€ 108.237,80	€ 54.118,90	€ 24.859,23	€ 29.259,68	14	19/11/09	Ammesso e finanziato
175	4701	L'ARTIGIANO DEL PANE DI PINATO VALENTINA	PNTVNT88M64G224Q	DUE CARRARE	PD	€ 103.060,09	€ 51.530,05	€ 23.670,05	€ 27.859,99	14	19/11/09	Ammesso e finanziato
175	5188	BOSCOLO MARIA SUSANNA	BSCMSS71E66L736D	VENEZIA	VE	€ 100.968,75	€ 50.484,38	€ 23.189,73	€ 27.294,65	14	19/11/09	Ammesso e finanziato

Pos. Grad.	Codice SMUPR	Ragione Sociale Beneficiario	Codice fiscale	Comune Sede Legale	Prov. Sede Legale	Importo Progetto Ammissibile	Importo Concedibile	Quota FESR	Quota FDR + Regione	Punti	Data arrivo protocollo regionale	Stato
175	4075	QU. BO S.R.L.	03867480232	SAN PIETRO IN CARIANO	VR	€ 100.767,78	€ 50.383,89	€ 23.143,57	€ 27.240,32	14	19/11/09	Ammesso e finanziato
175	4745	BOTTEGA DEL CAFFE' DI MONTAN MARICA	MNTMRC78S51D442A	MONSELICE	PD	€ 86.000,00	€ 43.000,00	€ 19.751,82	€ 23.248,18	14	19/11/09	Ammesso e finanziato
175	3989	ELITE S.A.S. DI VOGRIG MARINA & C.	03820730277	FIESSO D'ARTICO	VE	€ 85.435,00	€ 42.717,50	€ 19.622,05	€ 23.095,45	14	19/11/09	Ammesso e finanziato
175	4232	NG SRL	01366720298	ROVIGO	RO	€ 78.500,00	€ 39.250,00	€ 18.029,28	€ 21.220,72	14	19/11/09	Ammesso e finanziato
175	4264	NEW FERR DI DAL CASON GELMINA LORENA	DLCGMN63A56H783I	GREZZANA	VR	€ 51.500,00	€ 25.750,00	€ 11.828,12	€ 13.921,87	14	19/11/09	Ammesso e finanziato
194	4283	SAVOIA ALICE	SVALCA87R60B296R	VILLAFRANCA DI VERONA	VR	€ 154.200,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	13	28/10/09	Ammesso e finanziato
195	4444	SPERI SABRINA	SPRSRN81C58B709G	COSTERMANO	VR	€ 165.769,32	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	13	29/10/09	Ammesso e finanziato
196	4672	OPTIKA DI NAPOLI KATIA	NPLKTA77H44L781X	BUSSOLENGO	VR	€ 60.815,31	€ 30.407,66	€ 13.967,60	€ 16.440,06	13	30/10/09	Ammesso e finanziato
197	4298	ESTETICA CHOCOLAT SNC DI DAL BIANCO CLAUDIA E ROBERTA	03498980246	ZANE'	VI	€ 78.833,00	€ 39.416,50	€ 18.105,76	€ 21.310,75	13	02/11/09	Ammesso e finanziato
198	4482	MAMS.RE. S.R.L.	03806400234	OPPEANO	VR	€ 62.575,91	€ 31.287,96	€ 14.371,96	€ 16.916,00	13	05/11/09	Ammesso e finanziato
198	4087	L' ARCOBALENO DI CHIARA MIOZZO	MZZCHR66S52D325O	MIRANO	VE	€ 43.900,00	€ 21.950,00	€ 10.082,61	€ 11.867,39	13	05/11/09	Ammesso e finanziato
200	4168	PARAFARMACIA DI BATTISTON ERIKA	BTTRKE77R52I403S	PORTOGRUARO	VE	€ 69.722,83	€ 34.861,42	€ 16.013,41	€ 18.848,01	13	09/11/09	Ammesso e finanziato
201	4163	ZANTEDESCHI VALENTINA	ZNTVNT79B51F861P	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	VR	€ 76.176,58	€ 38.088,29	€ 17.495,65	€ 20.592,63	13	11/11/09	Ammesso e finanziato
201	4173	NON DI SOLO PANE...DI FUGAZZA ANGELA & C. SAS	04393360286	PIAZZOLA SUL BRENTA	PD	€ 60.319,07	€ 30.159,54	€ 13.853,62	€ 16.305,91	13	11/11/09	Ammesso e finanziato
201	4051	B & B MONTAGGI DI BASSO LILIANA	BSSLLN58E64H823I	JESOLO	VE	€ 58.284,08	€ 29.142,04	€ 13.386,24	€ 15.755,80	13	11/11/09	Ammesso e finanziato
204	4234	SUNNY VITAL S.A.S. DI SCIACCA SERENA E C.	03570770242	ROMANO D'EZZELINO	VI	€ 94.700,00	€ 47.350,00	€ 21.749,97	€ 25.600,04	13	13/11/09	Ammesso e finanziato
204	4068	IL CHIOSCO DI CATOZZO SARA	CTZSRA91C58D548H	OCCHIOBELLO	RO	€ 85.011,71	€ 42.505,86	€ 19.524,84	€ 22.981,02	13	13/11/09	Ammesso e finanziato
204	4000	DOLCI TENTAZIONI DI RUGGERI ALESSIA	RGGLSS70T67L781E	LAVAGNO	VR	€ 78.535,00	€ 39.267,50	€ 18.037,32	€ 21.230,19	13	13/11/09	Ammesso e finanziato
207	4747	ROSSI SILVIA	RSSSLV84L49H620C	TAGLIO DI PO	RO	€ 132.000,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	13	16/11/09	Ammesso e finanziato
207	4436	SERIPLUS S.R.L.	04413750284	CAMPOSAMPIERO	PD	€ 122.598,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	13	16/11/09	Ammesso e finanziato

Pos. Grad.	Codice SMUPR	Ragione Sociale Beneficiario	Codice fiscale	Comune Sede Legale	Prov. Sede Legale	Importo Progetto Ammissibile	Importo Concedibile	Quota FESR	Quota FDR + Regione	Punti	Data arrivo protocollo regionale	Stato
207	4713	TREVISAN GIORGIA	TRVGRG81P60F861R	VERONA	VR	€ 85.000,00	€ 42.500,00	€ 19.522,15	€ 22.977,85	13	16/11/09	Ammesso e finanziato
207	4373	CALLEGARO STEFANIA	CLLSFN86H42G693W	CONSELVE	PD	€ 81.000,00	€ 40.500,00	€ 18.603,46	€ 21.896,54	13	16/11/09	Ammesso e finanziato
207	4370	IL GIRASOLE LAVANDERIA SELF SERVICE DI GELIO DONATELLA	GLEDTL79H45L949Y	POVEGLIANO VERONESE	VR	€ 77.004,00	€ 38.502,00	€ 17.685,69	€ 20.816,31	13	16/11/09	Ammesso e finanziato
207	4360	FASHION CORNER DI PIAZZA FARIDA	PZZFRD69T70L781T	VIGASIO	VR	€ 72.560,00	€ 36.280,00	€ 16.665,02	€ 19.614,98	13	16/11/09	Ammesso e finanziato
207	4331	LAVALA' LA LAVANDERIA DI CORNALE PAOLA	CRNPLA74H66L781A	VERONA	VR	€ 67.974,25	€ 33.987,13	€ 15.611,81	€ 18.375,32	13	16/11/09	Ammesso e finanziato
207	4067	TONELLO ELISABETTA	TNLLBT74T69C638G	PORTO VIRO	RO	€ 60.800,00	€ 30.400,00	€ 13.964,08	€ 16.435,93	13	16/11/09	Ammesso e finanziato
207	4446	OASI DEL PULITO DI SALVATICO NADIA	SLVNDA64E47B564B	TRISSINO	VI	€ 60.000,00	€ 30.000,00	€ 13.780,34	€ 16.219,66	13	16/11/09	Ammesso e finanziato
207	3964	CENTRO BENESSERE KALE' DI FERRONI MILENA	FRRMLN59B54L781J	SOAVE	VR	€ 53.776,90	€ 26.888,45	€ 12.351,07	€ 14.537,38	13	16/11/09	Ammesso e finanziato
207	4626	BLANCA S.R.L.	03490420241	VICENZA	VI	€ 52.669,78	€ 26.334,89	€ 12.096,79	€ 14.238,10	13	16/11/09	Ammesso e finanziato
207	4169	DALLE VEDOVE DONATELLA	DLLDTL66M63B296C	BARDOLINO	VR	€ 50.612,40	€ 25.306,20	€ 11.624,27	€ 13.681,94	13	16/11/09	Ammesso e finanziato
219	4623	FLAIR PET S.R.L.	03470710249	CASSOLA	VI	€ 137.000,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	13	17/11/09	Ammesso e finanziato
219	4676	ZANELLATO ALICE	ZNLLCA91L52A539Z	BADIA POLESINE	RO	€ 126.552,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	13	17/11/09	Ammesso e finanziato
219	4642	SALUMIFICIO RINALDO DI RINALDO MARTINA	RNLMTN84H51D442A	ESTE	PD	€ 120.000,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	13	17/11/09	Ammesso e finanziato
219	4448	IL SERRAMENTO 2 DI SARTORE KATIA	SRTKTA86H43D325P	PIOVE DI SACCO	PD	€ 120.000,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	13	17/11/09	Ammesso e finanziato
219	4187	MARCHIORO ANNA MARIA	MRCNMR87A41L157W	SCHIO	VI	€ 80.500,00	€ 40.250,00	€ 18.488,62	€ 21.761,38	13	17/11/09	Ammesso e finanziato
219	4043	MARIN NICOLETTA	MRNNLT72A62H823B	SALGAREDA	TV	€ 78.074,50	€ 39.037,25	€ 17.931,55	€ 21.105,70	13	17/11/09	Ammesso e finanziato
219	4434	SNACK BAR DA FEDERICA DI FAVARO FEDERICA	FVRFRC69P62H620Q	ROVIGO	RO	€ 76.939,16	€ 38.469,58	€ 17.670,80	€ 20.798,78	13	17/11/09	Ammesso e finanziato
219	4995	MOTTES MARIA	MTTMRA75D58D530O	ARSIE'	BL	€ 61.250,00	€ 30.625,00	€ 14.067,43	€ 16.557,57	13	17/11/09	Ammesso e finanziato
219	4100	FIN NADIA	FNINDA68E65M172K	ZEVIO	VR	€ 59.022,00	€ 29.511,00	€ 13.555,72	€ 15.955,28	13	17/11/09	Ammesso e finanziato
219	4062	PUNTO E BAZZA SAS DI LELLI ANGELA & C.	04376230282	ALBIGNASEGO	PD	€ 57.884,25	€ 28.942,13	€ 13.294,41	€ 15.647,72	13	17/11/09	Ammesso e finanziato

Pos. Grad.	Codice SMUPR	Ragione Sociale Beneficiario	Codice fiscale	Comune Sede Legale	Prov. Sede Legale	Importo Progetto Ammissibile	Importo Concedibile	Quota FESR	Quota FDR + Regione	Punti	Data arrivo protocollo regionale	Stato
219	4007	ACQUAMARINA S.R.L.	03546660246	BRENDOLA	VI	€ 55.000,00	€ 27.500,00	€ 12.631,98	€ 14.868,02	13	17/11/09	Ammesso e finanziato
219	4432	MONTY - BEAUTY S.A.S. DI BERTI LUCIA & C.	03878320237	VERONA	VR	€ 50.200,00	€ 25.100,00	€ 11.529,55	€ 13.570,45	13	17/11/09	Ammesso e finanziato
219	4099	LABOR SERVICE S.R.L.	04335400265	CONEGLIANO	TV	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 11.483,62	€ 13.516,38	13	17/11/09	Ammesso e finanziato
232	3983	I JEFFERSON DI LORENZATO MARTINA	LRNMTN81T51B563Q	VILLA DEL CONTE	PD	€ 149.268,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	13	18/11/09	Ammesso e finanziato
232	4225	IMPRONTA S.C.S.	03940670270	CHIOGGIA	VE	€ 121.000,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	13	18/11/09	Ammesso e finanziato
232	4356	BISUTTO FEDERICA	BSTFRC87M53L736T	VENEZIA	VE	€ 119.600,00	€ 59.800,00	€ 27.468,81	€ 32.331,19	13	18/11/09	Ammesso e finanziato
232	4247	SMAGGHE SRL	04336090263	TREVISO	TV	€ 118.700,00	€ 59.350,00	€ 27.262,10	€ 32.087,89	13	18/11/09	Ammesso e finanziato
232	4139	MIOTTO LAURA	MTTLRA81B63F394D	URBANA	PD	€ 116.820,00	€ 58.410,00	€ 26.830,32	€ 31.579,68	13	18/11/09	Ammesso e finanziato
232	4170	SINATRA LAURA	SNTLRA75M61H783N	VERONA	VR	€ 79.161,96	€ 39.580,98	€ 18.181,31	€ 21.399,67	13	18/11/09	Ammesso e finanziato
232	4235	MARIAELENA BENETTI S.R.L.	03762350233	OPPEANO	VR	€ 78.755,04	€ 39.377,52	€ 18.087,85	€ 21.289,67	13	18/11/09	Ammesso e finanziato
232	4110	LE BONTA' GASTRONOMICHE S.N.C. DI TOSONI SUSANNA ED ELENA	03883210233	PASTRENGO	VR	€ 78.040,00	€ 39.020,00	€ 17.923,63	€ 21.096,37	13	18/11/09	Ammesso e finanziato
232	4715	LENTINI ELISA	LNTLSE78M51L736W	SPINEA	VE	€ 75.937,50	€ 37.968,75	€ 17.440,74	€ 20.528,01	13	18/11/09	Ammesso e finanziato
232	4079	GHILA' DI DELL'ONTE GIOVANNA	DLLGNN74D55G224Z	PADOVA	PD	€ 72.613,75	€ 36.306,88	€ 16.677,37	€ 19.629,51	13	18/11/09	Ammesso e finanziato
232	4263	A TE CONFEZIONI DI PASQUALOTTO ELISA	PSQLSE84A50C111J	CASTELFRANCO VENETO	TV	€ 70.160,00	€ 35.080,00	€ 16.113,81	€ 18.966,19	13	18/11/09	Ammesso e finanziato
232	4352	DELL'ANDREA MIRIAM	DLLMRM76A45A083H	SELVA DI CADORE	BL	€ 67.112,50	€ 33.556,25	€ 15.413,88	€ 18.142,36	13	18/11/09	Ammesso e finanziato
232	3995	APE MAIA SNC DI MICHELA CANESTRARO E SERENA BATTISTELLA	04405930282	SAN PIETRO IN GU'	PD	€ 65.434,98	€ 32.717,49	€ 15.028,60	€ 17.688,89	13	18/11/09	Ammesso e finanziato
232	4451	SEI BELLISSIMA SNC DI MARANGONI MICHELA E REGINATO TIZIANA	03541680249	SANDRIGO	VI	€ 65.000,00	€ 32.500,00	€ 14.928,70	€ 17.571,30	13	18/11/09	Ammesso e finanziato
232	4330	ROBERTA EMME S.R.L.	04311370268	MOGLIANO VENETO	TV	€ 63.898,75	€ 31.949,38	€ 14.675,78	€ 17.273,61	13	18/11/09	Ammesso e finanziato
232	4426	EASY CLICK S.R.L.	04318700269	ISTRANA	TV	€ 60.500,00	€ 30.250,00	€ 13.895,18	€ 16.354,83	13	18/11/09	Ammesso e finanziato

Pos. Grad.	Codice SMUPR	Ragione Sociale Beneficiario	Codice fiscale	Comune Sede Legale	Prov. Sede Legale	Importo Progetto Ammissibile	Importo Concedibile	Quota FESR	Quota FDR + Regione	Punti	Data arrivo protocollo regionale	Stato
232	3990	WET & DRY CLEANING DI ZECCHIN FLAVIA	ZCCFLV64B43B564P	CITTADELLA	PD	€ 59.591,93	€ 29.795,97	€ 13.686,62	€ 16.109,35	13	18/11/09	Ammesso e finanziato
232	4098	PM MOBILI DI PERUZZI MICHELA	PRZMHL78R56E512D	CEREA	VR	€ 57.888,83	€ 28.944,42	€ 13.295,46	€ 15.648,96	13	18/11/09	Ammesso e finanziato
232	4429	DDG S.R.L.	04426830289	PADOVA	PD	€ 54.900,00	€ 27.450,00	€ 12.609,01	€ 14.840,99	13	18/11/09	Ammesso e finanziato
251	4265	SCAPOLAN ELENA	SCPLNE86H51H823E	SAN DONA' DI PIAVE	VE	€ 134.492,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	13	19/11/09	Ammesso e finanziato
251	4463	CAMPEDELLI FEDERICA	CMPFRC84L59L781U	ERBEZZO	VR	€ 130.986,84	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	13	19/11/09	Ammesso e finanziato
251	4710	FAGGION EVA	FGGVEA89P42C111D	VEDELAGO	TV	€ 120.000,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	13	19/11/09	Ammesso e finanziato
251	4069	BOSCARIOL ELEONORA	BSCLNR80P55G914S	CONCORDIA SAGITTARIA	VE	€ 89.941,67	€ 44.970,84	€ 20.657,11	€ 24.313,72	13	19/11/09	Ammesso e finanziato
251	3921	SPECCHIO DI VIT ELENA & RASO PAOLA SNC	03936200272	PORTOGRUARO	VE	€ 84.240,00	€ 42.120,00	€ 19.347,60	€ 22.772,40	13	19/11/09	Ammesso e finanziato
251	4185	ELIROS S.N.C. DI FERRARO ELENA E C.	03565680240	BASSANO DEL GRAPPA	VI	€ 81.927,56	€ 40.963,78	€ 18.816,49	€ 22.147,29	13	19/11/09	Ammesso e finanziato
251	4456	LIGHT BOX COMUNICATION DI MARA SARTORE	SRTMRA75M68Z114H	VENEZIA	VE	€ 77.000,00	€ 38.500,00	€ 17.684,77	€ 20.815,23	13	19/11/09	Ammesso e finanziato
251	4209	PROFEX S.R.L.	04200390260	MOGLIANO VENETO	TV	€ 75.327,00	€ 37.663,50	€ 17.300,53	€ 20.362,97	13	19/11/09	Ammesso e finanziato
251	4223	ESTRADE S.R.L.	01089330250	PIEVE D'ALPAGO	BL	€ 75.100,00	€ 37.550,00	€ 17.248,39	€ 20.301,60	13	19/11/09	Ammesso e finanziato
251	4671	L'OTTICO SRL	03913270272	VENEZIA	VE	€ 68.528,75	€ 34.264,38	€ 15.739,16	€ 18.525,22	13	19/11/09	Ammesso e finanziato
251	4365	ELARKYS TRAVEL S.N.C.	03847980277	VENEZIA	VE	€ 68.113,82	€ 34.056,91	€ 15.643,86	€ 18.413,05	13	19/11/09	Ammesso e finanziato
251	4755	COOPERATIVA SOCIALE IL CERBIATTO	03886850233	VERONA	VR	€ 67.800,00	€ 33.900,00	€ 15.571,78	€ 18.328,22	13	19/11/09	Ammesso e finanziato
251	4342	AUTOVAGO DI CHIEPPE LOREDANA	CHPLDN58P68H606C	LAVAGNO	VR	€ 59.375,00	€ 29.687,50	€ 13.636,79	€ 16.050,71	13	19/11/09	Ammesso e finanziato
251	4616	VENICE SERVICE SNC DI SARZI AMADE' SIMONA & C.	03837800279	VENEZIA	VE	€ 58.263,12	€ 29.131,56	€ 13.381,43	€ 15.750,13	13	19/11/09	Ammesso e finanziato
251	4375	BOTTEGA ORAFA 750 MILLESIMI DI POLONI DIANA	PLNDNI69L53Z133K	CHIARANO	TV	€ 57.600,00	€ 28.800,00	€ 13.229,13	€ 15.570,87	13	19/11/09	Ammesso e finanziato
251	4183	LAB 48 S.N.C.	04229170263	MASER	TV	€ 55.943,51	€ 27.971,76	€ 12.848,68	€ 15.123,08	13	19/11/09	Ammesso e finanziato
251	3982	MASTER B DESIGN DI PULLARA BARBARA	PLLBBR76T55C967H	PORTO VIRO	RO	€ 53.839,74	€ 26.919,87	€ 12.365,50	€ 14.554,37	13	19/11/09	Ammesso e finanziato

Pos. Grad.	Codice SMUPR	Ragione Sociale Beneficiario	Codice fiscale	Comune Sede Legale	Prov. Sede Legale	Importo Progetto Ammissibile	Importo Concedibile	Quota FESR	Quota FDR + Regione	Punti	Data arrivo protocollo regionale	Stato
251	4261	CARLETTI LUISA	CRLLSU49H45C370I	VERONA	VR	€ 50.975,00	€ 25.487,50	€ 11.707,55	€ 13.779,96	13	19/11/09	Ammesso e finanziato
251	4422	A.& G. S.R.L	03561800248	ROSA'	VI	€ 50.265,32	€ 25.132,66	€ 11.544,55	€ 13.588,11	13	19/11/09	Ammesso e finanziato
270	4266	ECODREAM WASH S.A.S.	04195760261	VALDOBBIADENE	TV	€ 54.868,20	€ 27.434,10	€ 12.601,71	€ 14.832,40	13	02/12/09	Ammesso e finanziato
271	4056	MOVIDA'S CAFE S.N.C. DI BERSANI ELISA & C.	03853510232	CONCAMARISE	VR	€ 58.858,05	€ 29.429,03	€ 13.518,07	€ 15.910,96	12	26/10/09	Ammesso ma non finanziato
272	4762	ACCONCIATURE FAIRY DI BONI SABRINA	BNOSRN85M50L781R	VERONA	VR	€ 64.339,50	€ 32.169,75	€ 14.777,00	€ 17.392,75	12	06/11/09	Ammesso ma non finanziato
273	4231	NEW LOOK DI BERGOZZA PATRIZIA	BRGPRZ82C44I531N	SARCEDO	VI	€ 70.600,00	€ 35.300,00	€ 16.214,87	€ 19.085,14	12	13/11/09	Ammesso ma non finanziato
274	4166	CALABRIA VALENTINA	CLBVNT90P61M172A	VERONA	VR	€ 70.457,59	€ 35.228,80	€ 16.182,16	€ 19.046,64	12	16/11/09	Ammesso ma non finanziato
274	4361	ESTETICA CARLOTTA DI RIZZIERI CARLOTTA	RZZCLT81D50H620J	ROVIGO	RO	€ 68.815,72	€ 34.407,86	€ 15.805,07	€ 18.602,79	12	16/11/09	Ammesso ma non finanziato
274	4722	ANIMA E CORPO DI TRAMET MICHELA	TRMMHL79M70L565C	QUERO	BL	€ 58.441,45	€ 29.220,73	€ 13.422,39	€ 15.798,34	12	16/11/09	Ammesso ma non finanziato
274	4205	GIANELLO FEDERICA	GNLFRC71T69L840L	VICENZA	VI	€ 57.937,50	€ 28.968,75	€ 13.306,64	€ 15.662,11	12	16/11/09	Ammesso ma non finanziato
274	4244	SAMSARA DI TIRAPELLE SAMANTHA	TRPSNT74R67E512K	LEGNAGO	VR	€ 53.957,62	€ 26.978,81	€ 12.392,57	€ 14.586,24	12	16/11/09	Ammesso ma non finanziato
274	4674	PIZZERIA DA ASPORTO AI RUARI DI DELLAI SILVIA	DLLSLV79P53L551F	VALDAGNO	VI	€ 50.560,00	€ 25.280,00	€ 11.612,23	€ 13.667,77	12	16/11/09	Ammesso ma non finanziato
274	4461	JUNIOR LAND S.A.S. DI BARCHI VERUSKA & C.	04387200282	PERNUMIA	PD	€ 50.436,67	€ 25.218,34	€ 11.583,91	€ 13.634,43	12	16/11/09	Ammesso ma non finanziato
281	4607	ROUGE ET NOIR S.R.L.	03533910240	ZANE'	VI	€ 143.193,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	12	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
281	4065	"INVIDIA" SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI DANA INVIDIA & C.	03837830276	VENEZIA	VE	€ 73.913,10	€ 36.956,55	€ 16.975,79	€ 19.980,76	12	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
281	4014	A&L PARRUCCHIERI DI CELON LAURA E PERAZZOLO ALESSANDRA SNC	04384920288	MONSELICE	PD	€ 63.062,00	€ 31.531,00	€ 14.483,60	€ 17.047,41	12	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
281	4377	SIS GROUP SRL UNIPERSONALE	04400590289	ABANO TERME	PD	€ 62.700,00	€ 31.350,00	€ 14.400,45	€ 16.949,54	12	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
281	4637	FRANGIPANNI S.N.C. DI MONTIN ILARIA E DAL CORSO ARIANNA	04427980281	PADOVA	PD	€ 54.960,00	€ 27.480,00	€ 12.622,79	€ 14.857,20	12	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
281	4453	VEDELAGO CLAUDIA	VDLCLD69E53Z700K	CASTELFRANCO VENETO	TV	€ 54.000,00	€ 27.000,00	€ 12.402,31	€ 14.597,70	12	17/11/09	Ammesso ma non finanziato

Pos. Grad.	Codice SMUPR	Ragione Sociale Beneficiario	Codice fiscale	Comune Sede Legale	Prov. Sede Legale	Importo Progetto Ammissibile	Importo Concedibile	Quota FESR	Quota FDR + Regione	Punti	Data arrivo protocollo regionale	Stato
281	4174	C'E' SOLE E SOLE S.N.C.	01373290293	ROVIGO	RO	€ 53.278,00	€ 26.639,00	€ 12.236,48	€ 14.402,52	12	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
281	4022	LE MAGIE DEL GELATO DI VERDE SILVIA	VRDSLV75A45A539Y	BADIA POLESINE	RO	€ 50.926,58	€ 25.463,29	€ 11.696,43	€ 13.766,86	12	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
281	4952	PIZZA & PIZZA DI POZZEBON ELENA	PZZLNE77R47C957C	MASERADA SUL PIAVE	TV	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 11.483,62	€ 13.516,38	12	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
281	4133	IL PANE DEGLI ANGELI DI MANENTE MONICA & POVELATO MANUELA SNC	03935620272	SCORZE'	VE	€ 43.002,00	€ 21.501,00	€ 9.876,37	€ 11.624,63	12	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
281	4227	MAJULERO SOCIETA' COOPERATIVA	01390420295	ROVIGO	RO	€ 37.100,00	€ 18.550,00	€ 8.520,84	€ 10.029,16	12	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
292	4134	BRESSAN CLAUDIA	BRSCLD70E71H620S	ROVIGO	RO	€ 120.240,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	12	18/11/09	Ammesso ma non finanziato
292	4050	IL FRUTTAROLO S.N.C. DI BIANCHINI LETIZIA & C.	01389910298	PINCARA	RO	€ 87.950,00	€ 43.975,00	€ 20.199,68	€ 23.775,32	12	18/11/09	Ammesso ma non finanziato
292	4369	BRAGGION LAURA	BRGLRA84L66H620U	ROVIGO	RO	€ 73.198,96	€ 36.599,48	€ 16.811,78	€ 19.787,71	12	18/11/09	Ammesso ma non finanziato
292	4005	CENTRO ESTETICO SWAN DI LAURA PENNACCHIONI	PNNLRA84E69L781U	VILLAFRANCA DI VERONA	VR	€ 69.839,55	€ 34.919,78	€ 16.040,21	€ 18.879,56	12	18/11/09	Ammesso ma non finanziato
292	4684	CARTA MAGICA DI MARINA SCARABELLO	SCRMRN84T66F382I	CONSELVE	PD	€ 66.145,00	€ 33.072,50	€ 15.191,68	€ 17.880,82	12	18/11/09	Ammesso ma non finanziato
292	4328	CARLOTTA CENTRO ESTETICO DI SIGNORETTO CARLOTTA	SGNCLT84D52M172X	OPPEANO	VR	€ 64.295,92	€ 32.147,96	€ 14.766,99	€ 17.380,97	12	18/11/09	Ammesso ma non finanziato
292	4364	PANETTERIA SAPORI DELLA LESSINIA DI CACCIATORI BARBARA	CCCBBR75L54L781C	VERONA	VR	€ 59.320,09	€ 29.660,05	€ 13.624,19	€ 16.035,86	12	18/11/09	Ammesso ma non finanziato
292	3997	SIFRA S.R.L.	04268900281	PADOVA	PD	€ 54.000,00	€ 27.000,00	€ 12.402,31	€ 14.597,70	12	18/11/09	Ammesso ma non finanziato
300	4186	BORDIGNON DANIA	BRDDNA81D69C743B	CASTELLO DI GODEGO	TV	€ 67.128,00	€ 33.564,00	€ 15.417,44	€ 18.146,56	12	19/11/09	Ammesso ma non finanziato
300	4078	MARIPOSA CAFE' DI FIORANZATO SILVIA	FRNSLV83S55G489H	PESCHIERA DEL GARDA	VR	€ 65.294,73	€ 32.647,37	€ 14.996,39	€ 17.650,98	12	19/11/09	Ammesso ma non finanziato
300	4084	AMBROSI ELISA	MBRLSE87A55L781F	VILLAFRANCA DI VERONA	VR	€ 64.554,28	€ 32.277,14	€ 14.826,33	€ 17.450,81	12	19/11/09	Ammesso ma non finanziato
300	4346	FRISALDI LAURA	FRSLRA80L61E970T	BASSANO DEL GRAPPA	VI	€ 61.321,75	€ 30.660,88	€ 14.083,91	€ 16.576,97	12	19/11/09	Ammesso ma non finanziato
300	4088	CENTRO DEL PULITO DI CAPORELLO MARIA CRISTINA	CPRMCR69L42G224R	CADONEGHE	PD	€ 57.358,18	€ 28.679,09	€ 13.173,59	€ 15.505,50	12	19/11/09	Ammesso ma non finanziato
300	4439	BAR NEW AGE DI DEL MONTE MARIA LAURA	DLMMLR71H55Z600H	SANTORSO	VI	€ 51.334,99	€ 25.667,50	€ 11.790,23	€ 13.877,27	12	19/11/09	Ammesso ma non finanziato

Pos. Grad.	Codice SMUPR	Ragione Sociale Beneficiario	Codice fiscale	Comune Sede Legale	Prov. Sede Legale	Importo Progetto Ammissibile	Importo Concedibile	Quota FESR	Quota FDR + Regione	Punti	Data arrivo protocollo regionale	Stato
300	4982	BIO SUN DI SARETTA MICHELA	SRTMHL77C51H620M	GIACCIANO CON BARUCHELLA	RO	€ 50.775,00	€ 25.387,50	€ 11.661,61	€ 13.725,89	12	19/11/09	Ammesso ma non finanziato
300	4359	M&M SRL CON UNICO SOCIO	04291560268	PONTE DI PIAVE	TV	€ 34.500,00	€ 17.250,00	€ 7.923,70	€ 9.326,30	12	19/11/09	Ammesso ma non finanziato
308	4025	NEW SEASON S.N.C. DI BROGGIATO ANNA & MUNARI ALESSANDRA	04413390289	MEGLIADINO SAN FIDENZIO	PD	€ 52.958,90	€ 26.479,45	€ 12.163,19	€ 14.316,26	11	21/10/09	Ammesso ma non finanziato
309	4057	ZANELLA ENRICA	ZNLNRC81L51A059P	ADRIA	RO	€ 60.000,00	€ 30.000,00	€ 13.780,34	€ 16.219,66	11	13/11/09	Ammesso ma non finanziato
309	4254	BETTIOL LAURA	BTTLRA56P52M048Q	TREVISO	TV	€ 35.000,00	€ 17.500,00	€ 8.038,53	€ 9.461,47	11	13/11/09	Ammesso ma non finanziato
311	4001	SOLESTETICA DI CASELLATO GUENDALINA	CSLGDL86S61G224M	CAVARZERE	VE	€ 58.103,40	€ 29.051,70	€ 13.344,74	€ 15.706,96	11	16/11/09	Ammesso ma non finanziato
311	4445	ARESE DI FRANCA ARESE	RSAFNC52H62G224P	PADOVA	PD	€ 39.000,00	€ 19.500,00	€ 8.957,22	€ 10.542,78	11	16/11/09	Ammesso ma non finanziato
311	4049	MARCHESINI MARIA RITA	MRCMRT58B47E864D	SARCEDO	VI	€ 37.100,00	€ 18.550,00	€ 8.520,84	€ 10.029,16	11	16/11/09	Ammesso ma non finanziato
314	4028	TIFFANY CAFFE' DI MASIN MARTA	MSNMRT87P44B296L	VALEGGIO SUL MINCIO	VR	€ 59.876,33	€ 29.938,17	€ 13.751,94	€ 16.186,23	11	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
314	4102	ALMA S.N.C. DI BARBERA A. E DINUZZO M.	03854580234	VERONA	VR	€ 58.769,16	€ 29.384,58	€ 13.497,65	€ 15.886,93	11	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
314	4241	TURAZZI AMIRA FULVIA	TRZMFL81S62D284C	VERONA	VR	€ 54.750,00	€ 27.375,00	€ 12.574,56	€ 14.800,44	11	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
314	4016	L'ESTETICA DI DA ROS MICHELA	DRSMHL83R59M089S	FREGONA	TV	€ 53.637,60	€ 26.818,80	€ 12.319,07	€ 14.499,73	11	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
314	4296	LAGUNA FLA GROUP S.R.L.	03897060277	VENEZIA	VE	€ 35.436,00	€ 17.718,00	€ 8.138,67	€ 9.579,33	11	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
319	4026	CENTRO ESTETICO E BENESSERE LOTUS DI AZZOLINI CHIARA	ZZLCHR84R45H620F	ROVIGO	RO	€ 51.076,59	€ 25.538,30	€ 11.730,88	€ 13.807,42	11	18/11/09	Ammesso ma non finanziato
319	4060	ALBA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	01374320297	LENDINARA	RO	€ 42.482,55	€ 21.241,28	€ 9.757,07	€ 11.484,21	11	18/11/09	Ammesso ma non finanziato
321	4274	DOLCE & NOI S.R.L.	04264370265	TREVISO	TV	€ 79.754,82	€ 39.877,41	€ 18.317,47	€ 21.559,93	11	19/11/09	Ammesso ma non finanziato
321	4457	CAFFE' E GELATO LA MELA DI CECCATO EVA	CCCVEA86L71C743E	VILLAFRANCA PADOVANA	PD	€ 55.628,88	€ 27.814,44	€ 12.776,41	€ 15.038,03	11	19/11/09	Ammesso ma non finanziato
321	4350	ELE & ELI LAVANDERIA SNC DI MATTANA ELISA E GASPAROTTO ELENA	03536440245	BREGANZE	VI	€ 50.677,87	€ 25.338,94	€ 11.639,31	€ 13.699,63	11	19/11/09	Ammesso ma non finanziato
321	4107	TONELLO DONATELLA	TNLDTL55A49G224V	ABANO TERME	PD	€ 45.585,00	€ 22.792,50	€ 10.469,61	€ 12.322,89	11	19/11/09	Ammesso ma non finanziato
321	4753	HAIR ELEGANCE DI VIDALI ALBANA	VDLLBN64L49L026O	TAGLIO DI PO	RO	€ 43.387,74	€ 21.693,87	€ 9.964,96	€ 11.728,91	11	19/11/09	Ammesso ma non finanziato

Pos. Grad.	Codice SMUPR	Ragione Sociale Beneficiario	Codice fiscale	Comune Sede Legale	Prov. Sede Legale	Importo Progetto Ammissibile	Importo Concedibile	Quota FESR	Quota FDR + Regione	Punti	Data arrivo protocollo regionale	Stato
326	4301	PICCOLO CAFFE' DI MICONI SILVANA	MCNSVN50P51B994M	VERONA	VR	€ 37.445,47	€ 18.722,74	€ 8.600,19	€ 10.122,55	10	28/10/09	Ammesso ma non finanziato
327	4292	PIUBELLO DANIELA	PBLDNL64S62L364N	TREGNAGO	VR	€ 38.161,43	€ 19.080,72	€ 8.764,63	€ 10.316,10	10	30/10/09	Ammesso ma non finanziato
327	4322	LA PANETTERIA DI VIA ROMA DI CAPPITTA VENERA	CPPVNR52D61A522Z	VERONA	VR	€ 36.970,51	€ 18.485,26	€ 8.491,11	€ 9.994,15	10	30/10/09	Ammesso ma non finanziato
329	4486	STUDIO GAMOSERVIZI IMPRESA S.R.L.	01356960292	PORTO VIRO	RO	€ 38.460,08	€ 19.230,04	€ 8.833,22	€ 10.396,82	10	03/11/09	Ammesso ma non finanziato
330	4052	LIVING 24 DI ALESSANDRA BALZARO	BLZLSN66T48L407J	TREVISO	TV	€ 40.677,00	€ 20.338,50	€ 9.342,38	€ 10.996,12	10	13/11/09	Ammesso ma non finanziato
331	4059	BABY MED DI LUCIA CAODURO	CDRLCU74D48L840I	VICENZA	VI	€ 158.600,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	10	16/11/09	Ammesso ma non finanziato
331	4560	LORENZI MORENA	LRNMRN64H63L567O	CASTELNUOVO DEL GARDA	VR	€ 43.836,96	€ 21.918,48	€ 10.068,14	€ 11.850,34	10	16/11/09	Ammesso ma non finanziato
331	4140	LILLA' MODA DI PERETTI SARA	PRTSRA63D54B709I	CAPRINO VERONESE	VR	€ 40.349,00	€ 20.174,50	€ 9.267,05	€ 10.907,45	10	16/11/09	Ammesso ma non finanziato
331	4046	BERTELLI GRAZIELLA	BRTGZL68A65F335M	LEGNAGO	VR	€ 36.561,60	€ 18.280,80	€ 8.397,19	€ 9.883,61	10	16/11/09	Ammesso ma non finanziato
331	4008	CENTA PAOLA	CNTPLA65C71D530Z	PEDAVENA	BL	€ 35.400,73	€ 17.700,37	€ 8.130,57	€ 9.569,80	10	16/11/09	Ammesso ma non finanziato
331	4228	IN CAMMINO...IL BENESSERE COMINCIA DAI PIEDI DI GIARDINA PIETRINA	GRDPRN58H61L781Z	VERONA	VR	€ 34.238,30	€ 17.119,15	€ 7.863,59	€ 9.255,56	10	16/11/09	Ammesso ma non finanziato
331	4481	LUCIDATURA LORENA DI RUDELLA LORENA	RDLLRN70H49B107U	BOVOLONE	VR	€ 34.076,67	€ 17.038,34	€ 7.826,47	€ 9.211,87	10	16/11/09	Ammesso ma non finanziato
338	4613	BRESCACIN VANIA	BRSVNA71S46C957I	VITTORIO VENETO	TV	€ 81.200,00	€ 40.600,00	€ 18.649,39	€ 21.950,61	10	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
338	4178	BLUFASHION MODEL DI VICSAMAR MAGALIE	VCSMGL72M43Z510U	ZERO BRANCO	TV	€ 52.568,00	€ 26.284,00	€ 12.073,41	€ 14.210,59	10	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
338	4250	BULLO MILVA	BLLMLV62E57C638J	CHIOGGIA	VE	€ 49.500,00	€ 24.750,00	€ 11.368,78	€ 13.381,22	10	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
338	4136	RUBINI SRL	03756810234	LAZISE	VR	€ 35.137,80	€ 17.568,90	€ 8.070,18	€ 9.498,72	10	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
338	4237	GIOY SRL SOCIETA' A RESPOSNSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO	03832750271	VENEZIA	VE	€ 32.282,00	€ 16.141,00	€ 7.414,28	€ 8.726,72	10	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
338	4150	IMPRESA DI PULIZIE IL GIRASOLE DI DELEON GONZALEZ SEPTIMIANA	DLNSTM65M68Z610F	SOMMACAMPAGNA	VR	€ 31.214,67	€ 15.607,34	€ 7.169,15	€ 8.438,19	10	17/11/09	Ammesso ma non finanziato

Pos. Grad.	Codice SMUPR	Ragione Sociale Beneficiario	Codice fiscale	Comune Sede Legale	Prov. Sede Legale	Importo Progetto Ammissibile	Importo Concedibile	Quota FESR	Quota FDR + Regione	Punti	Data arrivo protocollo regionale	Stato
338	4427	D'ANNA ROBERTA	DNNRRT68D53A516Z	VICENZA	VI	€ 30.500,00	€ 15.250,00	€ 7.005,01	€ 8.244,99	10	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
345	4756	CARUSO PATRIZIA	CRSPRZ61C58C726H	VERONA	VR	€ 64.500,00	€ 32.250,00	€ 14.813,86	€ 17.436,13	10	18/11/09	Ammesso ma non finanziato
345	4074	CONSX S.R.L.	04336790284	PADOVA	PD	€ 49.340,00	€ 24.670,00	€ 11.332,03	€ 13.337,97	10	18/11/09	Ammesso ma non finanziato
345	4608	ITALIAN BEAUTY S.R.L.	04335420263	TREVISO	TV	€ 46.000,00	€ 23.000,00	€ 10.564,93	€ 12.435,07	10	18/11/09	Ammesso ma non finanziato
345	4743	ES' SRL	03737890230	VERONA	VR	€ 41.669,17	€ 20.834,59	€ 9.570,26	€ 11.264,33	10	18/11/09	Ammesso ma non finanziato
345	4640	AP. PA SAS	03898370238	SAN BONIFACIO	VR	€ 39.550,00	€ 19.775,00	€ 9.083,54	€ 10.691,46	10	18/11/09	Ammesso ma non finanziato
345	4819	CONFEZIONI A. E P. SNC DI FARRONATO PAOLA E CASTALDI ANNA MARIA	04330770266	RIESE PIO X	TV	€ 39.102,00	€ 19.551,00	€ 8.980,65	€ 10.570,35	10	18/11/09	Ammesso ma non finanziato
345	4122	GARDY CAFFE' DI MARTARELLO ANNA ELISA	MRTNLS64D59A435F	ROVIGO	RO	€ 38.785,00	€ 19.392,50	€ 8.907,84	€ 10.484,66	10	18/11/09	Ammesso ma non finanziato
345	4123	ALEGRA SNC DI BERTAZZON GRAZIELLA E FELETTO LOREDANA	04333010264	MONTEBELLUNA	TV	€ 37.750,00	€ 18.875,00	€ 8.670,13	€ 10.204,87	10	18/11/09	Ammesso ma non finanziato
345	4246	BAZZA PAOLA	BZZPLA59M61G224F	ABANO TERME	PD	€ 32.090,00	€ 16.045,00	€ 7.370,18	€ 8.674,82	10	18/11/09	Ammesso ma non finanziato
345	3998	GAIA NATURAL DISTRIBUTION DI CUSINI ANNA MARIA	CSNNMR58B54L949B	VERONA	VR	€ 31.307,72	€ 15.653,86	€ 7.190,52	€ 8.463,35	10	18/11/09	Ammesso ma non finanziato
355	5027	DIMAR IMPORT EXPORT DI CUCIUC NATALIA	CCCNTL56B50Z140B	VERONA	VR	€ 63.000,00	€ 31.500,00	€ 14.469,36	€ 17.030,64	10	19/11/09	Ammesso ma non finanziato
355	4190	OFFICINA ARTIGIANA DI FRANCESCHINI ANTONELLA	FRNNNL73E51B157V	SAN BIAGIO DI CALLALTA	TV	€ 50.050,00	€ 25.025,00	€ 11.495,10	€ 13.529,90	10	19/11/09	Ammesso ma non finanziato
355	4559	PASSEPARTOUT ITALIA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	03874060233	VERONA	VR	€ 49.500,00	€ 24.750,00	€ 11.368,78	€ 13.381,22	10	19/11/09	Ammesso ma non finanziato
355	4326	SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI DI VALLE CHIARA	VLLCHR67R58L781V	VERONA	VR	€ 44.482,80	€ 22.241,40	€ 10.216,47	€ 12.024,93	10	19/11/09	Ammesso ma non finanziato
355	4428	S.G. LAVANDERIA SELF-SERVICE DI LAZZARI SILVANA	LZZSVN68C69D325R	PORTO VIRO	RO	€ 41.942,20	€ 20.971,10	€ 9.632,96	€ 11.338,14	10	19/11/09	Ammesso ma non finanziato
355	4127	CENTRO STUDI COMMERCIALISTI S.R.L.	04336160264	VALDOBBIADENE	TV	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 9.186,89	€ 10.813,10	10	19/11/09	Ammesso ma non finanziato

Pos. Grad.	Codice SMUPR	Ragione Sociale Beneficiario	Codice fiscale	Comune Sede Legale	Prov. Sede Legale	Importo Progetto Ammissibile	Importo Concedibile	Quota FESR	Quota FDR + Regione	Punti	Data arrivo protocollo regionale	Stato
355	4191	ENOSPHERA WINE & FOOD DI CASTELLARIN MARINA	CSTMRN65A56Z600W	BORSO DEL GRAPPA	TV	€ 37.547,98	€ 18.773,99	€ 8.623,73	€ 10.150,26	10	19/11/09	Ammesso ma non finanziato
355	4115	ANTO'S CAFE' DI BALBO ANTONELLA	BLBNNL63E62L840Y	VICENZA	VI	€ 33.067,24	€ 16.533,62	€ 7.594,63	€ 8.938,99	10	19/11/09	Ammesso ma non finanziato
363	4286	UNIKA STORE DI DALLA PIETA' SUSANNA	DLLSNN72E50C957W	ODERZO	TV	€ 34.118,00	€ 17.059,00	€ 7.835,96	€ 9.223,04	9	27/10/09	Ammesso ma non finanziato
364	4464	PETER PAN DI MARANGONI LAURETTA & FERRARI R. S.N.C.	01379630294	PORTO VIRO	RO	€ 46.694,00	€ 23.347,00	€ 10.724,32	€ 12.622,68	9	02/11/09	Ammesso ma non finanziato
365	4490	SOGNO DEL CORPO SNC	03922770270	MIRA	VE	€ 43.037,12	€ 21.518,56	€ 9.884,44	€ 11.634,12	9	06/11/09	Ammesso ma non finanziato
366	4031	ESTETICA MIRELLA DI CORTESE MIRELLA	CRTMLL69M60L157P	BREGANZE	VI	€ 49.618,27	€ 24.809,14	€ 11.395,95	€ 13.413,20	9	11/11/09	Ammesso ma non finanziato
366	4152	STEFANI CLAUDIA	STFCLD70H61L781Z	VERONA	VR	€ 43.000,00	€ 21.500,00	€ 9.875,91	€ 11.624,09	9	11/11/09	Ammesso ma non finanziato
368	4455	SOLE LUNA DI MAGAGNIN MARZIA	MGGMRZ77P42I775J	SAN BONIFACIO	VR	€ 39.516,00	€ 19.758,00	€ 9.075,73	€ 10.682,27	9	12/11/09	Ammesso ma non finanziato
368	4371	BATTAGLIA MICHELA	BTTMHL70E59L407G	VILLORBA	TV	€ 30.509,00	€ 15.254,50	€ 7.007,07	€ 8.247,43	9	12/11/09	Ammesso ma non finanziato
370	4221	ISOLA DEL BENESSERE DI ROBERTA LOVATO	LVTRRT76R70L840B	ISOLA VICENTINA	VI	€ 35.485,19	€ 17.742,60	€ 8.149,97	€ 9.592,63	9	13/11/09	Ammesso ma non finanziato
371	4041	FAVARON FRANCESCA	FVRFNC71M49F904J	MARTELLAGO	VE	€ 48.538,16	€ 24.269,08	€ 11.147,87	€ 13.121,20	9	16/11/09	Ammesso ma non finanziato
371	4325	FISICO BEAUTY SNC DI SARDEI ARIANNA & C.	03472970247	THIENE	VI	€ 47.193,91	€ 23.596,96	€ 10.839,14	€ 12.757,82	9	16/11/09	Ammesso ma non finanziato
371	3962	ROSSI ALESSANDRA	RSSLSN70H41I441D	ESTE	PD	€ 43.887,50	€ 21.943,75	€ 10.079,74	€ 11.864,01	9	16/11/09	Ammesso ma non finanziato
371	4018	DI STEFANO ANGELA	DSTNGL75R48I093A	CONEGLIANO	TV	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 9.186,89	€ 10.813,10	9	16/11/09	Ammesso ma non finanziato
371	4441	BS ITALY S.R.L.	03520670245	ROSA'	VI	€ 37.100,00	€ 18.550,00	€ 8.520,84	€ 10.029,16	9	16/11/09	Ammesso ma non finanziato
371	4687	IL GIRASOLE SNC DI DALL'ARMELLINA YESSICA E C.	03824250272	CAVARZERE	VE	€ 34.000,98	€ 17.000,49	€ 7.809,08	€ 9.191,41	9	16/11/09	Ammesso ma non finanziato
377	4137	CREA RESINE DI CONTI MONIA	CNTMNO69E45A757L	MEL	BL	€ 70.372,80	€ 35.186,40	€ 16.162,68	€ 19.023,71	9	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
377	4627	"SALUTE STORE" ORTOPEDIA SANITARIA DI ZANIRATO ALESSANDRA	ZNRLSN71H48H620H	BADIA POLESINE	RO	€ 49.430,00	€ 24.715,00	€ 11.352,70	€ 13.362,30	9	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
377	4622	FX LABORATORIO BENESSERE S.R.L.	03573300245	SCHIO	VI	€ 48.000,00	€ 24.000,00	€ 11.024,27	€ 12.975,73	9	17/11/09	Ammesso ma non finanziato

Pos. Grad.	Codice SMUPR	Ragione Sociale Beneficiario	Codice fiscale	Comune Sede Legale	Prov. Sede Legale	Importo Progetto Ammissibile	Importo Concedibile	Quota FESR	Quota FDR + Regione	Punti	Data arrivo protocollo regionale	Stato
377	4094	BEAUTY ZONE DI GIANDUZZO CARMEN	GNDCMN72R46H823T	SAN DONA' DI PIAVE	VE	€ 44.836,05	€ 22.418,03	€ 10.297,60	€ 12.120,43	9	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
377	4430	V.I.P. DI ZAMBON EVELINA	ZMBVLN76C52A459Q	CHIAMPO	VI	€ 43.100,00	€ 21.550,00	€ 9.898,88	€ 11.651,12	9	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
377	4639	ARMONIA DEL BENESSERE	PLNTNA77M44G224U	RUBANO	PD	€ 42.260,41	€ 21.130,21	€ 9.706,05	€ 11.424,16	9	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
377	4029	NUMBER ONE DI BIMBATO ROBERTA	BMBRRT70C60E512E	FELTRE	BL	€ 41.286,00	€ 20.643,00	€ 9.482,25	€ 11.160,75	9	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
377	4182	CARMEN DI ZUCCOLI MARIA CARMELA	ZCCMCR72M57E349D	NOGAROLE ROCCA	VR	€ 39.035,00	€ 19.517,50	€ 8.965,26	€ 10.552,24	9	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
377	4242	LAVANDERIA LA CONTESSINA DI SCIACCA CHIARA	SCCCHR76M57L736I	VENEZIA	VE	€ 38.413,00	€ 19.206,50	€ 8.822,40	€ 10.384,10	9	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
377	4351	COSTA FORTUNA DI COSTA VERONICA	CSTVNC73H55L157M	ZUGLIANO	VI	€ 37.200,00	€ 18.600,00	€ 8.543,81	€ 10.056,18	9	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
377	4290	PANE E CAPRICCI DI BONADIMAN ROMINA	BNDRMN70L65E512B	CEREA	VR	€ 36.072,57	€ 18.036,29	€ 8.284,87	€ 9.751,42	9	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
377	4712	ARDIELLI VANESSA	RDLVSS77L46L781T	BUSSOLENGO	VR	€ 36.000,00	€ 18.000,00	€ 8.268,20	€ 9.731,79	9	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
377	4054	MENEGHEL FABIOLA	MNGFBL71R57Z133P	SEREN DEL GRAPPA	BL	€ 34.000,00	€ 17.000,00	€ 7.808,86	€ 9.191,14	9	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
377	4239	DOPPIO STILE DI CAMPAGNOLO CATIA	CMPCTA70T44C743G	NOVE	VI	€ 33.750,00	€ 16.875,00	€ 7.751,44	€ 9.123,56	9	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
377	4189	LA BOUTIQUE DEL POLLO DI PERMUNIAN ELENA	PRMLNE77E55H620T	CEREGNANO	RO	€ 33.346,99	€ 16.673,50	€ 7.658,88	€ 9.014,61	9	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
377	4004	CSM DI PESERICO VANIA	PSRVNA73B63L551C	VALDAGNO	VI	€ 31.655,72	€ 15.827,86	€ 7.270,44	€ 8.557,41	9	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
393	4249	TORRICELLI SILVIA	TRRSLV78L65L157H	SANTORSO	VI	€ 49.093,00	€ 24.546,50	€ 11.275,30	€ 13.271,19	9	18/11/09	Ammesso ma non finanziato
393	4085	COFFEE' RED DI PASQUALINI ELISA	PSQLSE70H54E512V	LEGNAGO	VR	€ 48.468,09	€ 24.234,05	€ 11.131,78	€ 13.102,27	9	18/11/09	Ammesso ma non finanziato
393	4666	CREARE ETICO DI MARINA POLI	PLOMRN68A64A703R	BREGANZE	VI	€ 48.150,00	€ 24.075,00	€ 11.058,72	€ 13.016,28	9	18/11/09	Ammesso ma non finanziato
393	4177	MILLE BOLLE DI DESIDERA' RINA	DSDRNI77L47G693H	ARZERGRANDE	PD	€ 46.429,00	€ 23.214,50	€ 10.663,46	€ 12.551,05	9	18/11/09	Ammesso ma non finanziato
393	4282	LINDA SNC DI FERRI SILVIA, MESSETTI STEFANIA E SALVETTI GIUSEPPINA	03760410237	CAPRINO VERONESE	VR	€ 37.000,00	€ 18.500,00	€ 8.497,88	€ 10.002,13	9	18/11/09	Ammesso ma non finanziato
393	4032	L'INSOLITO LOOK SNC DI BEVILACQUA PAOLA & C	04225020264	PREGANZIOL	TV	€ 35.378,55	€ 17.689,28	€ 8.125,48	€ 9.563,80	9	18/11/09	Ammesso ma non finanziato
393	4119	SOLE SERVICE DI COMIN FABIANA	CMNFBN70C60D157F	CAPRINO VERONESE	VR	€ 35.000,00	€ 17.500,00	€ 8.038,53	€ 9.461,47	9	18/11/09	Ammesso ma non finanziato

Pos. Grad.	Codice SMUPR	Ragione Sociale Beneficiario	Codice fiscale	Comune Sede Legale	Prov. Sede Legale	Importo Progetto Ammissibile	Importo Concedibile	Quota FESR	Quota FDR + Regione	Punti	Data arrivo protocollo regionale	Stato
393	4624	BIZ VALENTINA	BZIVNT79H51H657O	VITTORIO VENETO	TV	€ 31.500,00	€ 15.750,00	€ 7.234,68	€ 8.515,33	9	18/11/09	Ammesso ma non finanziato
401	4281	BA.MA. DE OLIVERA BARRETO JAQUELINI	DLVJLN84B50Z602Y	VALEGGIO SUL MINCIO	VR	€ 136.184,00	€ 60.000,00	€ 27.560,68	€ 32.439,32	9	19/11/09	Ammesso ma non finanziato
401	4349	IRIS DI MADALINA ELENA POPA	PPOMLN78A65Z129V	PADOVA	PD	€ 63.960,00	€ 31.980,00	€ 14.689,84	€ 17.290,16	9	19/11/09	Ammesso ma non finanziato
401	4877	VIDALI FRANCESCA	VDLFNC76S65C967O	TAGLIO DI PO	RO	€ 49.669,44	€ 24.834,72	€ 11.407,70	€ 13.427,02	9	19/11/09	Ammesso ma non finanziato
401	4081	PIAZZA DI SPAGNA DI NERI LARA	NRELRA69M71Z133T	PORTO VIRO	RO	€ 47.900,00	€ 23.950,00	€ 11.001,30	€ 12.948,70	9	19/11/09	Ammesso ma non finanziato
401	4284	CECCHINATO ROBERTA	CCCRRT69M54F205F	VERONA	VR	€ 46.250,00	€ 23.125,00	€ 10.622,34	€ 12.502,65	9	19/11/09	Ammesso ma non finanziato
401	4372	NEW VINTAGE SNC DI MARCU NICOLETA E C.	04427950284	OSPEDALETTO EUGANEO	PD	€ 45.791,00	€ 22.895,50	€ 10.516,93	€ 12.378,58	9	19/11/09	Ammesso ma non finanziato
401	4341	PRENDI NOTA DI VALOTTO VALERIA	VLTVLR69H64C743H	CITTADELLA	PD	€ 45.000,00	€ 22.500,00	€ 10.335,25	€ 12.164,75	9	19/11/09	Ammesso ma non finanziato
401	4302	SALONE GLAMOUR DI RALLO DEBORA	RLLDBR75A70B563X	MIRANO	VE	€ 44.120,25	€ 22.060,13	€ 10.133,20	€ 11.926,93	9	19/11/09	Ammesso ma non finanziato
401	4621	REVITAL SUN DI MAGAROTTO MARZIA	MGRMRZ75E44G224N	MASERA' DI PADOVA	PD	€ 40.410,70	€ 20.205,35	€ 9.281,22	€ 10.924,13	9	19/11/09	Ammesso ma non finanziato
401	4106	CENTRO BENESSERE SETTIMO CIELO S.R.L.	03451300242	MONTECCHIO PRECALCINO	VI	€ 38.279,20	€ 19.139,60	€ 8.791,67	€ 10.347,93	9	19/11/09	Ammesso ma non finanziato
401	4020	ALKIMIE S.N.C. DI MARANGONI LARA & C.	03474160243	SCHIO	VI	€ 36.673,90	€ 18.336,95	€ 8.422,98	€ 9.913,97	9	19/11/09	Ammesso ma non finanziato
401	4172	FIORERIA PORTO VIRO DI FEGGI FABIOLA	FGGFBL73L71C967X	TAGLIO DI PO	RO	€ 34.952,00	€ 17.476,00	€ 8.027,51	€ 9.448,49	9	19/11/09	Ammesso ma non finanziato
401	4689	BABY BAZAR DI FAORO KETTY	FRAKTY76A59D530T	SAN PIETRO DI FELETTO	TV	€ 34.469,00	€ 17.234,50	€ 7.916,58	€ 9.317,93	9	19/11/09	Ammesso ma non finanziato
401	4193	MAROSTICA REGAL CITY DI VIERO FRANCESCA	VRIFNC75E57E970D	MAROSTICA	VI	€ 34.142,12	€ 17.071,06	€ 7.841,50	€ 9.229,56	9	19/11/09	Ammesso ma non finanziato
401	4233	TABACCHERIA DI CIULLO GUENDALINA	CLLGDL75R41L736U	VENEZIA	VE	€ 33.834,00	€ 16.917,00	€ 7.770,73	€ 9.146,27	9	19/11/09	Ammesso ma non finanziato
401	4252	CONSULENZA FISCO E LAVORO S.R.L.	04333760264	CASTELFRANCO VENETO	TV	€ 33.280,00	€ 16.640,00	€ 7.643,49	€ 8.996,50	9	19/11/09	Ammesso ma non finanziato
401	4333	L'ANGOLO DEI SAPORI DI SCUDELER MONICA & C. S.A.S.	04209390261	ORMELLE	TV	€ 32.412,90	€ 16.206,45	€ 7.444,35	€ 8.762,10	9	19/11/09	Ammesso ma non finanziato
401	4118	META POINT TRAVEL DI LAGANA' CRISTINA	LGNCST79A61F382R	MONSELICE	PD	€ 32.400,00	€ 16.200,00	€ 7.441,38	€ 8.758,62	9	19/11/09	Ammesso ma non finanziato
419	4161	ESTETICA MARTINA DI QUARTAROLO MARTINA	QRTMTN84S50C890S	PRESSANA	VR	€ 43.585,06	€ 21.792,53	€ 10.010,28	€ 11.782,25	8	10/11/09	Ammesso ma non finanziato
419	4682	DIVINE DI GIRONDA GESSICA	GRNGSC80C68F964G	ALBETTONE	VI	€ 40.107,18	€ 20.053,59	€ 9.211,51	€ 10.842,08	8	10/11/09	Ammesso ma non finanziato

Pos. Grad.	Codice SMUPR	Ragione Sociale Beneficiario	Codice fiscale	Comune Sede Legale	Prov. Sede Legale	Importo Progetto Ammissibile	Importo Concedibile	Quota FESR	Quota FDR + Regione	Punti	Data arrivo protocollo regionale	Stato
421	4176	GIOIELLERIA IL SOGNO DI POLI SILVIA	PLOSLV82R62B296I	SONA	VR	€ 49.472,01	€ 24.736,01	€ 11.362,35	€ 13.373,66	8	11/11/09	Ammesso ma non finanziato
422	4055	REBELLE L'ARTE NEI CAPELLI DI NORELLI SARA	NRLSRA83D59E958P	VICENZA	VI	€ 35.000,00	€ 17.500,00	€ 8.038,53	€ 9.461,47	8	12/11/09	Ammesso ma non finanziato
423	4704	IL TEMPIO DEL CORPO DI FOGO VERONICA	FGOVNC87D47H620W	CAVARZERE	VE	€ 49.600,78	€ 24.800,39	€ 11.391,93	€ 13.408,46	8	13/11/09	Ammesso ma non finanziato
423	4033	IL CANTON DEL GUSTO DI BEGNONI VALERIA	BGNVLR84C45F861N	VERONA	VR	€ 39.382,00	€ 19.691,00	€ 9.044,96	€ 10.646,05	8	13/11/09	Ammesso ma non finanziato
423	4202	ESTETICA LAURA DI NASTRO LAURA	NSTLRA83S62E463M	TORRI DI QUARTESOLO	VI	€ 30.736,25	€ 15.368,13	€ 7.059,27	€ 8.308,86	8	13/11/09	Ammesso ma non finanziato
426	4003	LAV@SCIUGA DI HASIKOVA MARKETA	HSKMKT78H44Z156O	VENEZIA	VE	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 11.483,62	€ 13.516,38	8	16/11/09	Ammesso ma non finanziato
426	4450	NEW STYLE BY MICHELA DI GREGGIO MICHELA	GRGMHL84H48C964G	CONSELVE	PD	€ 49.484,62	€ 24.742,31	€ 11.365,25	€ 13.377,06	8	16/11/09	Ammesso ma non finanziato
426	3984	ZANUSO ALESSANDRA	ZNSLSN90S44C890F	VERONELLA	VR	€ 48.780,00	€ 24.390,00	€ 11.203,42	€ 13.186,58	8	16/11/09	Ammesso ma non finanziato
426	4144	SILVIA ABBIGLIAMENTO DI BISSOLI SILVIA	BSSSLV80P51E349G	CASTEL D'AZZANO	VR	€ 45.278,40	€ 22.639,20	€ 10.399,20	€ 12.240,01	8	16/11/09	Ammesso ma non finanziato
426	4688	ESTETICA AURORA DI FAZIO NATASHA & C. SNC	04264900269	FARRA DI SOLIGO	TV	€ 39.936,20	€ 19.968,10	€ 9.172,24	€ 10.795,86	8	16/11/09	Ammesso ma non finanziato
426	4236	LAVANDERIA SELF SERVICE DI MARANGON SILVIA	MRNSLV84M49C638V	CHIOGGIA	VE	€ 39.700,00	€ 19.850,00	€ 9.117,99	€ 10.732,01	8	16/11/09	Ammesso ma non finanziato
432	4721	PANIFICIO NICHELE DI NICHELE VALENTINA	NCHVNT81M48C743I	CITTADELLA	PD	€ 46.997,08	€ 23.498,54	€ 10.793,93	€ 12.704,61	8	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
432	4251	OLIVOTTI MARTINA	LVTMTN85P65G642Y	CIBIANA DI CADORE	BL	€ 45.000,00	€ 22.500,00	€ 10.335,25	€ 12.164,75	8	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
432	4103	CICALESE ANNA MARIA	CCLNMR68H64H703P	SCORZE'	VE	€ 39.764,67	€ 19.882,34	€ 9.132,85	€ 10.749,49	8	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
432	4048	BACKSTAGE DI FERRO VALENTINA	FRRVNT85C63D325J	PEDAVENA	BL	€ 33.250,00	€ 16.625,00	€ 7.636,60	€ 8.988,39	8	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
432	4015	ELLE SHOES DI LUCIANI L.& L.	01074480250	FELTRE	BL	€ 32.500,00	€ 16.250,00	€ 7.464,35	€ 8.785,65	8	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
432	4091	SOLE & HAMMAM DI SACCHET DILETTA	SCCDTT87A50C111N	FELTRE	BL	€ 32.400,00	€ 16.200,00	€ 7.441,38	€ 8.758,62	8	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
432	5100	BELLEZZA E UNGHIE DI TIENGO ELISA	TNGLSE85S41C967Z	PORTO VIRO	RO	€ 31.564,50	€ 15.782,25	€ 7.249,49	€ 8.532,75	8	17/11/09	Ammesso ma non finanziato
439	4071	MILLE VETRI DI MILLE VALENTINA MIHAELA	MLLVNT75D64Z129D	PONTE SAN NICOLO'	PD	€ 54.242,17	€ 27.121,09	€ 12.457,93	€ 14.663,16	8	18/11/09	Ammesso ma non finanziato
439	4610	TATI' DI DA CANAL TATIANA	DCNTTN86P58D530R	MEL	BL	€ 49.000,00	€ 24.500,00	€ 11.253,94	€ 13.246,06	8	18/11/09	Ammesso ma non finanziato

Pos. Grad.	Codice SMUPR	Ragione Sociale Beneficiario	Codice fiscale	Comune Sede Legale	Prov. Sede Legale	Importo Progetto Ammissibile	Importo Concedibile	Quota FESR	Quota FDR + Regione	Punti	Data arrivo protocollo regionale	Stato
439	4131	UN DIAVOLO PER CAPELLO DI ZANELLA MELISSA	ZNLMSS82T60C743Y	GRANTORTO	PD	€ 48.148,00	€ 24.074,00	€ 11.058,26	€ 13.015,74	8	18/11/09	Ammesso ma non finanziato
439	4101	VE.I.CO. DI MAZZARELLA REBECCA	MZZRCC84L46F241U	VENEZIA	VE	€ 47.185,23	€ 23.592,62	€ 10.837,14	€ 12.755,48	8	18/11/09	Ammesso ma non finanziato
439	4368	HARMONY ESTETICA E SOLARIUM DI TURCATO CHIARA	TRCCHR87H41C743T	SAN MARTINO DI LUPARI	PD	€ 44.538,75	€ 22.269,38	€ 10.229,32	€ 12.040,06	8	18/11/09	Ammesso ma non finanziato
439	4181	PLESIUR DI PERUZZI GIORGIA CENTRO ESTETICO ED ABBRONZATURA	PRZGRG84M57E349G	OPPEANO	VR	€ 43.035,35	€ 21.517,68	€ 9.884,03	€ 11.633,65	8	18/11/09	Ammesso ma non finanziato
439	4204	ELI HAIR FASHION DI CAMPARA ELISA	CMPLSE85M64L781K	SAN GIOVANNI LUPATOTO	VR	€ 39.960,40	€ 19.980,20	€ 9.177,80	€ 10.802,40	8	18/11/09	Ammesso ma non finanziato
439	4424	GLAMROCK DI VALARIN FEDERICA	VLRFRC86P62A539Q	BADIA POLESINE	RO	€ 38.271,00	€ 19.135,50	€ 8.789,79	€ 10.345,71	8	18/11/09	Ammesso ma non finanziato
439	4105	SHINE DI PERETTO ILENIA	PRTLNI87E69E512C	MINERBE	VR	€ 30.639,89	€ 15.319,95	€ 7.037,14	€ 8.282,81	8	18/11/09	Ammesso ma non finanziato
448	4454	"CENTRO ESTETICO LA PERLA BIANCA" DI RAMAZZOTTO CLAUDIA	RMZCLD88L61D442G	OSPEDALETTO EUGANEO	PD	€ 49.730,76	€ 24.865,38	€ 11.421,78	€ 13.443,60	8	19/11/09	Ammesso ma non finanziato
448	4638	MORETTO VALENTINA	MRTVNT87C41H620N	LOREO	RO	€ 41.177,96	€ 20.588,98	€ 9.457,44	€ 11.131,54	8	19/11/09	Ammesso ma non finanziato
448	4711	FRISON ELISA HAIR FASHION	FRSLSE83M50G693W	CAMPOLONGO MAGGIORE	VE	€ 37.245,90	€ 18.622,95	€ 8.554,35	€ 10.068,59	8	19/11/09	Ammesso ma non finanziato
448	4714	ELISIR DI ZANANDREA MONIA	ZNNMNO81C52L565Y	PEDEROBBA	TV	€ 32.676,81	€ 16.338,41	€ 7.504,96	€ 8.833,45	8	19/11/09	Ammesso ma non finanziato
452	4619	RS VERONA DI SCARICA EMANUELA	SCRMNL76S58C129T	CALDIERO	VR	€ 32.394,19	€ 16.197,10	€ 7.440,05	€ 8.757,05	7	13/11/09	Ammesso ma non finanziato
453	4114	AL CORSO DI FADDA GIOVANNANGELA	FDDGNN76P63H501R	VICENZA	VI	€ 47.790,00	€ 23.895,00	€ 10.976,04	€ 12.918,96	7	18/11/09	Ammesso ma non finanziato
454	4615	MUJER PREZIOSA S.R.L.	03573420241	SCHIO	VI	€ 39.200,00	€ 19.600,00	€ 9.003,15	€ 10.596,84	5	16/11/09	Ammesso ma non finanziato

POR FESR 2007- 2013
Linea di Intervento: 1.3 - POLITICHE DI SOSTEGNO ALLA PROMOZIONE E ALLO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIALITA'
Azione: 1.3.1 - AIUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE NUOVE PMI A PREVALENTE PARTECIPAZIONE FEMMINILE

ELENCO DELLE DOMANDE ESCLUSE

N. Progr.	Codice progetto SMUPR	Ragione Sociale Beneficiario	Codice fiscale	Comune Sede Legale	Prov. Sede Legale	Motivi di esclusione
1	4466	CENTRO SFERA S.A.S. DI PRADE KATIA E C.	01003070255	BELLUNO	BL	Società costituita antecedentemente il 1° gennaio 2008.
2	4358	CHERECHES AURELIA	CHRRLA69E60Z129Z	SANTA GIUSTINA	BL	Iscrizione al Registro Imprese non perfezionato entro i termini previsti da bando
3	4720	DREAMS DI ALARIO SOLANGE	LRASNG81T57L219E	FELTRE	BL	Spesa ammissibile inferiore a 30.000,00 €.
4	4391	LIRA MIRTA	LRIMRT69P59D530W	FELTRE	BL	1. Impresa costituita antecedentemente il 1° gennaio 2008; 2. Codice Istat Ateco 2007 non ammissibile.
5	4262	MOBILPOINT DI KROKOVAYOVA AGNESA	KRKGNS64M61Z155V	FELTRE	BL	Spesa ammissibile inferiore a 30.000,00 €.
6	4420	PANARIELLO ANNAMARIA & C. S.A.S.	01054450257	BELLUNO	BL	Società costituita antecedentemente il 1° gennaio 2008.
7	4517	SOLERO MICHELA	SLRMHL59L46Z133V	SAPPADA	BL	Codice Istat Ateco 2007 non ammissibile;
8	4522	EDIT NEST SRL	03866540234	CAGLIARI	CA	1. Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007; 2. Mancanza requisito: 2/3 organi amministrazione: donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007;
9	4724	VBE S.R.L.	03064350832	MESSINA	ME	Gli investimenti vertono su beni che non trovano allocazione nella sede operativa.
10	5119	ORUS S.R.L.	06790050964	MILANO	MI	Presentazione rinuncia.
11	4565	A.C.F. S.R.L. CON UNICO SOCIO	04333700286	PADOVA	PD	Acquisizione ramo d'azienda.
12	4569	CEB SYSTEMS S.A.S.	03843110283	LIMENA	PD	Società costituita antecedentemente il 1° gennaio 2008.
13	4604	CENTRO SERVIZI ESEDRA SRL	04283970285	PADOVA	PD	Investimento non pertinente all'attività dichiarata.
14	4408	CHIOATTO STEFANIA	CHTSFN68H63G224P	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	PD	Mancata iscrizione al Registro Imprese
15	4548	CONSULENZA SU MISURA S.R.L.	04426620284	CAMPODARSEGO	PD	1. Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007; 2. Mancanza requisito: 2/3 organi amministrazione: donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007;

N. Progr.	Codice progetto SMUPR	Ragione Sociale Beneficiario	Codice fiscale	Comune Sede Legale	Prov. Sede Legale	Motivi di esclusione
16	5370	CROMART S.A.S DI NALE ALBERTO & C.	04423930280	MESTRINO	PD	1. Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007; 2. Mancanza requisito: 2/3 organi amministrazione: donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007; 3. Mancanza requisito: 51% capitale soc.: donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007
17	4513	DEA SALUS S.N.C. DI PARPAGIOLLLA ANNA, FRANCESCA E CARDIN ELENA	04252480282	CADONEGHE	PD	1. Società costituita antecedentemente il 1° gennaio 2008; 2. Prosecuzione di attività preesistente.
18	4514	DRAGONFLY SNC DI ARZENTON SARA & PERRONE ANNA	04427720281	OSPEDALETTO EUGANEO	PD	Spesa ammissibile inferiore a 30.000,00 €.
19	4886	ENERCOM DI POLETTO SABRINA & C. S.A.S.	04377080280	MERLARA	PD	Investimento non pertinente all'attività dichiarata.
20	4329	EOS SERVICE DI MAGAROTTO SILVANA	MGRSVN61T61D442A	CERVARESE SANTA CROCE	PD	Spesa ammissibile inferiore a 30.000,00 €.
21	4723	G.E.I.S. S.R.L.	04287330288	CURTAROLO	PD	Tipologia di spesa non ammissibile in via esclusiva, in quanto non quantificabile percentualmente in assenza di altre voci di spesa.
22	4381	GELATERIA SMERALDO DI XHAFA RAJMONDA	XHFRMN89L58Z100T	RUBANO	PD	Mancanza requisito cittadinanza comunitaria della titolare.
23	4586	GLAMOUR SNC DI ALESSIA ZAGO E FABIOLA COPPO	04310180288	CITTADELLA	PD	Cessione di ramo d'azienda.
24	4386	GLOBAL ARREDO SRL	04344550282	VEGGIANO	PD	1. Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007; 2. Mancanza requisito: 2/3 organi amministrazione: donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007;
25	5116	H2O SAS DI MARTIN GIULIANA & C.	04425480284	ABANO TERME	PD	Riproposizione istanza già presentata.
26	5118	H2O SAS DI MARTIN GIULIANA & C.	04425480284	ABANO TERME	PD	Riproposizione istanza già presentata.
27	4387	IL CUBO S.A.S. DI HU YU SHUANG	04271090286	PADOVA	PD	Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007;
28	4415	LA CONSULENZA SRL UNIPERSONALE	04405250285	PONSO	PD	Codice Istat Ateco 2007 non ammissibile;
29	4380	LE MACINE SRL	03966310280	GAZZO	PD	1. Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007; 2. Società costituituita antecedentemente il 1° gennaio 2008
30	4781	MARTA FOSCHERI	FSCMRT78S42F770V	ALBIGNASEGO	PD	Impresa cancellata dal Registro Imprese

N. Progr.	Codice progetto SMUPR	Ragione Sociale Beneficiario	Codice fiscale	Comune Sede Legale	Prov. Sede Legale	Motivi di esclusione
31	5182	NATURA BIO SAS	04301640282	CAMPODARSEGO	PD	Mancata integrazione documenti entro i termini stabili da bando
32	4561	OBIETTIVO PIZZA SRL	04388170286	PIOMBINO DESE	PD	Acquisizione d'azienda.
33	4702	P.F. ENERGY DI PONZIN HERRI & C. S.N.C.	04427450285	URBANA	PD	1. Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007; 2. Mancanza requisito: 2/3 organi amministrazione: donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007; 3. Mancanza requisito: 51% capitale soc.: donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007
34	4419	PANTA REI S.R.L.	04251670289	CANDIANA	PD	Società costituita antecedentemente il 1° gennaio 2008.
35	4751	PUNTO CARNI S.A.S. DI STOCCO RAFFAELLA E C.	04416480285	SAN MARTINO DI LUPARI	PD	Prosecuzione di attività preesistente
36	4409	RISTORANTE CA' ONARI DI PAGLIANTI PAOLA	PGLPLA72A49A296C	BOARA PISANI	PD	Impresa costituita antecedentemente il 1° gennaio 2008.
37	4562	RUMIATO GIORGIA	RMTGRG90E66A001C	PADOVA	PD	Spesa ammissibile inferiore a 30.000,00 €.
38	4741	SCAPIN FRANCESCA STELLA	SCPFNC80E54F382H	POZZONOVO	PD	Richiesta iscrizione al Registro Imprese oltre i termini previsti da bando;
39	4691	SER-METAL DI NADA SATTIN	STTNDA69S42D325F	CADONEGHE	PD	Spesa ammissibile inferiore a 30.000,00 €.
40	4555	TEDA S.R.L.	04295440285	ABANO TERME	PD	Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007;
41	4601	TOLDO SILVIA	TLDSLV78A58G224R	PADOVA	PD	Codice Istat Ateco 2007 non ammissibile;
42	4716	UFFICIOMIO S.R.L.	04407310285	MONTEGROTTO TERME	PD	1. Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007; 2. Mancanza requisito: 2/3 organi amministrazione: donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007;
43	4392	ZANON LAURA	ZNNLRA48B68B795B	CARMIGNANO DI BRENTA	PD	Impresa costituita antecedentemente il 1° gennaio 2008.
44	4509	ZASP S.R.L.	04316430281	SAN MARTINO DI LUPARI	PD	L'investimento non riguarda beni strumentali all'attività d'impresa.
45	4412	APIS DI ILARIA SCUSATO & C. SNC	01365880291	ADRIA	RO	Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007;
46	4506	BI GI BAR DI DONA' MICHELA	DNOMHL71T50C967Z	TAGLIO DI PO	RO	Affitto d'azienda.
47	4571	CA.MA. S.R.L.	01350290290	ADRIA	RO	Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007;
48	4404	CAFFETTERIA LA BAITINA S.N.C.DI TORRE LUCIA VALENTINA & C.	01350250294	BOSARO	RO	1. Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007; 2. Mancanza requisito: 2/3 organi amministrazione: donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007;
49	4566	CASETTA MARIA	CSTMRA62D54C500H	ADRIA	RO	Comodato d'azienda

N. Progr.	Codice progetto SMUPR	Ragione Sociale Beneficiario	Codice fiscale	Comune Sede Legale	Prov. Sede Legale	Motivi di esclusione
50	4603	CHINAGLIA SILVIA	CHNSLV69P53E522I	OCCHIOBELLO	RO	Donazione di azienda.
51	4558	CMS CENTRO MEDICO SPECIALISTICO SAN MICHELE DI RIGA SARA & C. SNC	01387030297	BERGANTINO	RO	1. Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007; 2. Mancanza requisito: 2/3 organi amministrazione: donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007;
52	4643	COMPAGNIA PORTONOVO S.R.L.	01367840293	PORTO VIRO	RO	Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007;
53	4707	DOLCI E DELIZIE DI CECCHETTO ELENA	CHCLNE77B66H620S	ROVIGO	RO	Acquisizione ramo d'azienda.
54	4494	E.DA.CON. S.A.S DI CARLINA VALLE & C.	01353690298	BADIA POLESINE	RO	1. Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007; 2. Mancanza requisito: 2/3 organi amministrazione: donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007;
55	4864	EIDOS SOCIETA' COOPERATIVA	01377140296	CASTELMASSA	RO	Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007;
56	4389	ESTETICA VENERE SAS DI ANDRIOTTO ALICE & C.	01353120296	ADRIA	RO	Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007;
57	4581	EVANS DI SIVIERI FABIANA	SVRFBN81B68C722A	PORTO TOLLE	RO	Spesa ammissibile inferiore a 30.000,00 €.
58	4416	G & C. S.R.L.	01358870291	LENDINARA	RO	Codice Istat Ateco 2007 non ammissibile;
59	4636	GARDENALE ESTINTORI SRL	01389230291	OCCHIOBELLO	RO	1. Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007; 2. Mancanza requisito: 51% capitale soc.: donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007;
60	4542	GBTECH S.R.L.	01385840291	ROVIGO	RO	Investimento non pertinente all'attività dichiarata.
61	4407	GIBIN BARBARA	GBNBBR69D50C967H	PORTO VIRO	RO	Mancata iscrizione al Registro Imprese
62	4585	IL POZZO MAGICO DI MONICA BRENNER	BRNMNC74T48H620Y	ROVIGO	RO	Spesa ammissibile inferiore a 30.000,00 €.
63	4418	LUX FINANCE S.R.L.	01385550296	ROVIGO	RO	1. Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007; 2. Codice Istat Ateco 2007 non ammissibile.
64	4401	LUX RENT CAR S.R.L.	01340740297	PORTO VIRO	RO	1. Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007; 2. Mancanza requisito: 2/3 organi amministrazione: donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007; 3. Mancanza requisito: 51% capitale soc.: donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007; 4. Società costituita antecedentemente il 1° gennaio 2008.

N. Progr.	Codice progetto SMUPR	Ragione Sociale Beneficiario	Codice fiscale	Comune Sede Legale	Prov. Sede Legale	Motivi di esclusione
65	4718	MARZOLA CHIARA	MRZCHR80D61H620V	ROVIGO	RO	Richiesta iscrizione al Registro Imprese oltre i termini previsti da bando;
66	4587	O.T.R. GROUP S.R.L.	01379000290	ADRIA	RO	Spesa ammissibile inferiore a 30.000,00 €.
67	4868	PAPPAS NICOLE	PPPNCL84T46C967W	TAGLIO DI PO	RO	1. Impresa cancellata dal Registro Imprese 2. Titolare non residente in Veneto
68	5382	RISTORANTE L'ONDA DI SCARANO VINCENZO	02187110743	ROSOLINA	RO	1. Non soddisfa i requisiti di imprenditoria femminile; 2. Manca il requisito di residenza in Veneto dal 31/12/2007; 3. Affitto d'azienda
69	4683	RUGG DI MANCIN PATRIZIA	MNCPRZ60D47L736R	ROVIGO	RO	Investimento non pertinente all'attività dichiarata.
70	4502	SARTIN LILIANA DI VISCHI FIORELLA	VSCFLL54T50L359E	TRECENTA	RO	Impresa costituita antecedentemente il 1° gennaio 2008.
71	4625	SCRUPOLI DI TORSIELLO NAOMI	TRSNMA78R51A944Q	ADRIA	RO	Spesa ammissibile inferiore a 30.000,00 €.
72	4568	SGUARDI LONTANI DI ROBERTA PAVANATO	PVNRRT72H52C383C	ADRIA	RO	Spesa ammissibile inferiore a 30.000,00 €.
73	4543	STUDIO INFORMATICO DI P.I. SOFIA NOVO	NVOSFO73S42A059J	PORTO VIRO	RO	Mancata iscrizione al Registro Imprese
74	4520	TERMOACUSTICA NORD EST S.R.L.	01390380291	ROVIGO	RO	Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007;
75	4690	TU NOI E LE STELLE DI MARTINELLI MONICA	MRTMNC69C51D548A	FIESSO UMBERTIANO	RO	Spesa ammissibile inferiore a 30.000,00 €.
76	4492	VOLTOLINA RENATA	VLTRNT82L51C638E	ARIANO NEL POLESINE	RO	Presentazione rinuncia.
77	4488	AB S.R.L.	04332790262	TREVISO	TV	Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007;
78	4573	CLICK & GO SRL	04223750268	CONEGLIANO	TV	1. Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007;
79	4411	DAL MORO FRANCA	DLMFNC62H53C735O	FOLLINA	TV	Richiesta iscrizione al Registro Imprese oltre i termini previsti da bando;
80	4393	DI NICOLA ROBERTA	DNCRRT80S61D530W	RESANA	TV	Richiesta iscrizione al Registro Imprese oltre i termini previsti da bando;
81	4752	DURANTE RIMORCHI SRL	04270440268	VOLPAGO DEL MONTELLO	TV	Prosecuzione di attività preesistente
82	4417	ERA S.A.S. DI ZOCCO RACHELE & C.	04332890260	TREVISO	TV	Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007;

N. Progr.	Codice progetto SMUPR	Ragione Sociale Beneficiario	Codice fiscale	Comune Sede Legale	Prov. Sede Legale	Motivi di esclusione
83	4633	ESSEREBENESSERE S.R.L.	04336540267	CRESPANO DEL GRAPPA	TV	Richiesta iscrizione al Registro Imprese oltre i termini previsti da bando;
84	4582	ETICLASS TOTAL PRINT S.R.L.	04332900267	ODERZO	TV	Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007;
85	4570	FELIX COON D.I. DI POLIN CORINNA	PLNCNN63A62Z110W	VILLORBA	TV	Richiesta iscrizione al Registro Imprese oltre i termini previsti da bando;
86	4584	IL CIELO DI SIAM DI CARRARO MARIA GABRIELLA	CRRMGB44P52G195I	TREVISO	TV	Impresa costituita antecedentemente il 1° gennaio 2008.
87	4545	KIRIKU' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	04277520260	CROCETTA DEL MONTELLO	TV	Codice Istat Ateco 2007 non ammissibile;
88	4550	L & H SRL CON UNICO SOCIO	04207220262	TREVISO	TV	L'investimento non riguarda beni strumentali all'attività d'impresa.
89	4521	LA CASETTA ROSSA - LUDOTECA STELLA STELLINA DI BARBON RAFFAELLA	BRBRFL76L67L407P	PAESE	TV	1. Impresa costituita antecedentemente il 1° gennaio 2008;
90	4563	LA FENICE PROGETTO RINASCITA DI VETTORE FRANCA	VTTFNC52L59G224H	TREVISO	TV	Acquisizione d'azienda.
91	4413	LILY WHITE EVENTS DI GIULIA SMANIOTTO	SMNGLI80H45L736F	TREVISO	TV	Impresa costituita antecedentemente il 1° gennaio 2008.
92	4403	LIVING STUDIO DI GIUSI VIANELLO	VNLGPP57H66E507N	VILLORBA	TV	1. Impresa costituita antecedentemente il 1° gennaio 2008; 2. Codice Istat Ateco 2007 non ammissibile
93	4044	MAGISTERIUM S.A.S. DI SIRENA GEROLAMO & C.	04333380261	TREVISO	TV	Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007;
94	4664	MUNARI TAMARA	MNRTMR73R69F443R	MONTEBELLUNA	TV	Mancata iscrizione al Registro Imprese
95	4686	NATA SRL SOC. UNIPERSONALE	04316990268	CONEGLIANO	TV	Affitto ramo d'azienda.
96	4406	OFFERTA STAMPA SRL	04135710269	CASALE SUL SILE	TV	Società costituita antecedentemente il 1° gennaio 2008.
97	4556	OSTERIA AL PONTE DI MENEGHEL CRISTINA	MNGCST84L63M089F	FOLLINA	TV	Spesa ammissibile inferiore a 30.000,00 €.
98	4629	PROMOTEAM S.R.L.	04300730266	PREGANZIOL	TV	Codice Istat Ateco 2007 non ammissibile;
99	4402	SA.RA. SAS DI RAVANELLO VALI' & C.	04117180267	CAVASO DEL TOMBA	TV	Impresa costituita antecedentemente il 1° gennaio 2008;
100	4564	SIC. SRL UNIPERSONALE	04215660269	MONTEBELLUNA	TV	Acquisto di beni usati.

N. Progr.	Codice progetto SMUPR	Ragione Sociale Beneficiario	Codice fiscale	Comune Sede Legale	Prov. Sede Legale	Motivi di esclusione
101	4384	SINERGIE S.R.L.	04335770261	MONTEBELLUNA	TV	1. Richiesta iscrizione al Registro Imprese oltre i termini previsti da bando; 2. Codice Istat Ateco 2007 non ammissibile; 3. Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007; 4. Mancanza requisito: 2/3 organi amministrazione: donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007; 5. Mancanza requisito: 51% capitale soc.: donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007
102	4631	SOCIETA' UNO S.A.S. DI MASCHIO M. & C.	03880230267	CONEGLIANO	TV	1. Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007; 2. Mancanza requisito: 2/3 organi amministrazione: donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007; 3. Codice Istat Ateco 2007 dichiarato non ammissibile; 4. Società costituita antecedentemente il 1° gennaio 2008;
103	4485	STUDIO OLOS DI MANZONI MARINA	MNZMRN81E53L407J	ISTRANA	TV	Mancata iscrizione al Registro Imprese
104	4443	ZAZZAMITA S.R.L.	04283240267	CONEGLIANO	TV	1. Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007; 2. Mancanza requisito: 2/3 organi amministrazione: donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007;
105	5002	ALBA SNC DI CAMALORI MARCO E C.	03940840279	CHIOGGIA	VE	Presentazione di ulteriore istanza per effettuare investimenti sullo stesso intervento.
106	4504	BEST EVENTS DMC DI MOGGIAN BARBAN MARIA	MGGMRA60H60Z347V	MIRANO	VE	Spesa ammissibile inferiore a 30.000,00 €.
107	4551	BOSCOLO CHIO FEDERICA	BSCFRC71R66G224D	CHIOGGIA	VE	Acquisizione d'azienda.
108	4508	CIRCOLO IPPICO LA FENICE DI CARAMEL LINDA	CRMLND85T43H823C	SAN DONA' DI PIAVE	VE	istanza presentata oltre i termini previsti da bando
109	4435	COIN CRISTINA	CNOCST66S69G914D	FIESSO D'ARTICO	VE	Richiesta iscrizione al Registro Imprese oltre i termini previsti da bando;
110	4662	DAL ZENNARO NICLA	DLZNCL73M55L736Q	MIRANO	VE	Richiesta iscrizione al Registro Imprese oltre i termini previsti da bando;
111	4121	DI MAGGIO SIMONA	DMGSMN75L49F241S	VENEZIA	VE	Iscrizione al Registro Imprese non perfezionato entro i termini previsti da bando
112	4285	DORI@WORK DI DORI GIOVANNA	DROGNN71E48L736O	VENEZIA	VE	Iscrizione al Registro Imprese non perfezionato entro i termini previsti da bando
113	4510	L'ISOLA DEL SOLE SNC DI VOLTOLINA TIZIANA E SPAGNO NANCY	03852540271	CHIOGGIA	VE	Spesa ammissibile inferiore a 30.000,00 €.

N. Progr.	Codice progetto SMUPR	Ragione Sociale Beneficiario	Codice fiscale	Comune Sede Legale	Prov. Sede Legale	Motivi di esclusione
114	4606	S.O.S. PRODUCTIONS DI KOMLOSI MARIANN	KMLMNN75S63Z134R	VENEZIA	VE	Iscrizione al Registro Imprese non perfezionato entro i termini previsti da bando
115	4505	SEGUSISSIME DI BARBARA SEGUSO & C. SNC	03890570272	VENEZIA	VE	Spesa ammissibile inferiore a 30.000,00 €.
116	4383	TECNOTEAM SRL	03935770275	MEOLO	VE	Mancanza requisito: 2/3 organi amministrazione: donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007;
117	4803	ZANGHIERATO ELISA	ZNGLSE82P48C638I	CHIOGGIA	VE	Spesa ammissibile inferiore a 30.000,00 €.
118	4515	ZAZA' S.N.C. DI BUSATO CINZIA & C.	03890030277	JESOLO	VE	Acquisizione d'azienda.
119	4405	A-R S.R.L.	03570980247	THIENE	VI	Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007;
120	4487	AUTO 4X4 S.R.L. UNIPERSONALE	03561510243	BASSANO DEL GRAPPA	VI	1. Mancanza requisito: 2/3 organi amministrazione: donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007; 2. Preventivo di spesa inferiore a € 30.000,00.
121	4703	BABY SHOES DI VALENTE CINZIA	VLNCNZ76H63A001M	MONTEGALDA	VI	Spesa ammissibile inferiore a 30.000,00 €.
122	4746	CARRARO STEFANIA	CRRSFN67R52L157R	THIENE	VI	Spesa ammissibile inferiore a 30.000,00 €.
123	5161	CMV DI QUADRI CINZIA & C. SNC	03575780246	NANTO	VI	Presentazione rinuncia.
124	4553	CORTESE MARIA	CRTMRA89A69A703G	CONCO	VI	Codice Istat Ateco 2007 non ammissibile;
125	4388	CUORUM DI PETTINA' MARINA	PTTMRN64R55I531I	SCHIO	VI	1. Impresa costituita antecedentemente il 1° gennaio 2008;
126	4382	DNA FINANCE HOLDING SRL	03491860247	VICENZA	VI	1. Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007; 2. Mancanza requisito: 2/3 organi amministrazione: donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007; 3. Codice Istat Ateco 2007 non ammissibile.
127	4589	EVERY DAY DI LUISE LORETA	LSULRT66H44C890C	ARZIGNANO	VI	Spesa ammissibile inferiore a 30.000,00 €.
128	4717	GAMBA FABIOLA	GMBFBL86A41A794E	ROANA	VI	Spesa preventivata inferiore a 30.000,00 €.
129	4546	GELATERIA LA GOLOSONA DI FERRAMOSCA MARIA ROSA	FRRMRS42R52F675P	MONTICELLO CONTE OTTO	VI	Istanza presentata oltre i termini previsti da bando
130	4567	GHISELLI CRISTINA	GHSCST68T47E730U	SANDRIGO	VI	Spesa ammissibile inferiore a 30.000,00 €.
131	3621	IMMOBILIARE ELENA S.A.S. DI TOTTENE ELENA & C.	03505400246	MAROSTICA	VI	Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007;
132	4516	KARISMA DI CARLI GENNY	CRLGNY88H58L157V	LUGO DI VICENZA	VI	Investimento oggetto di altro finanziamento pubblico.
133	4385	LAS S.R.L.	02707330243	SCHIO	VI	1. Società costituita antecedentemente il 1° gennaio 2008; 2. Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007;
134	4583	L'ERBORISTERIA SRL	03476810241	MALO	VI	Spesa ammissibile inferiore a 30.000,00 €.

N. Progr.	Codice progetto SMUPR	Ragione Sociale Beneficiario	Codice fiscale	Comune Sede Legale	Prov. Sede Legale	Motivi di esclusione
135	4414	R.B. GREEN BUILDING S.R.L.	03499450249	SCHIO	VI	Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007;
136	4410	REMIGI LAURA	RMGLRA68D65L157G	ZUGLIANO	VI	Mancata iscrizione al Registro Imprese
137	4806	RISTO & CO. SRL	03494280245	BRENDOLA	VI	Prosecuzione di attività preesistente
138	4635	ROSSI & CO S.R.L.	03472570245	NOVE	VI	Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007;
139	4512	SALONE LOOK DONNA DI BEZZE MIRNA	BZZMRN69H41L840F	ALTAVILLA VICENTINA	VI	Spesa ammissible inferiore a 30.000,00 €.
140	4588	SPERAL S.R.L.	03498110240	SAN VITO DI LEGUZZANO	VI	Affitto ramo d'azienda.
141	4572	STUDIO EMMECI S.A.S. DI CRESTALE GIADA & C.	03334110248	SCHIO	VI	1. Società costituita antecedentemente il 1° gennaio 2008; 2. Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007;
142	4390	ALTO VALORE SAS DI PALOMBA MARIA PORZIA	03792770236	VERONA	VR	Mancanza requisito: 2/3 organi amministrazione: donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007;
143	4518	AVM S.R.L.	03783320231	SAN GIOVANNI LUPATOTO	VR	1. Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007; 2. Mancanza requisito: 2/3 organi amministrazione: donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007;
144	4511	BORTOLUZZI FRANCESCA	BRTFNC57S47L736B	LEGNAGO	VR	Contratto di franchising.
145	4602	CARAZZATO ANTONELLA	CRZNNL69L42E512T	LEGNAGO	VR	Spesa ammissible inferiore a 30.000,00 €.
146	4554	CASERMA LEOPOLD DI PERBELLINI PAOLO E C. SAS	03592030237	PASTRENGO	VR	1. Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007; 2. Mancanza requisito: 2/3 organi amministrazione: donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007; 3. Società costituita antecedentemente il 1° gennaio 2008.
147	4574	CGT CONSULTING S.A.S. DI GALIOTTO MICHELA & C.	03853230237	MONTEFORTE D'ALPONE	VR	Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007;
148	4547	COMPLAN SRL	03798010231	ZEVIO	VR	Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007;
149	4544	ELLA SNC DI VISENTIN ELENA E LAURA	03820540239	SAN GIOVANNI LUPATOTO	VR	Acquisizione d'azienda.
150	4632	EVOLUTION OF BUSINESS S.R.L.	03896780230	CEREA	VR	Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007;
151	4552	FLORIDIA AURORA	FLRRRA67E46L781N	MALCESINE	VR	Codice Istat Ateco 2007 non ammissibile;
152	4630	ITAL FOOD SRL	02824860239	VERONA	VR	Società costituita antecedentemente il 1° gennaio 2008.
153	4549	KARISMA HAIR DI FERDICO UMBERTA	FRDMRT83C71G273F	PASTRENGO	VR	Spesa preventivata inferiore a 30.000,00 €

N. Progr.	Codice progetto SMUPR	Ragione Sociale Beneficiario	Codice fiscale	Comune Sede Legale	Prov. Sede Legale	Motivi di esclusione
154	4708	MADELEINE SAS DI ZANINI ILARIA & C.	03842330239	VERONA	VR	Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007;
155	4685	MASTELLA LILIANA	MSTLLN59T52H783H	SAN BONIFACIO	VR	L'investimento non rientrante tra i beni strumentali.
156	4503	MICRONIDO "BIBO BIBA" DI BATTISTI MICHELA	BTTMHL82T52F861S	NEGRAR	VR	Codice Istat Ateco 2007 non ammissibile;
157	4493	NUOVA ERREZETA S.N.C. DI ZULLO E. E BORONI R.	03741510238	VERONA	VR	Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007;
158	4491	ROSE SU ROSE DI LORENZETTI BARBARA & C. S.A.S.	03783840238	ERBE'	VR	Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007;
159	4541	SCALIGERA MANAGEMENT SAS DI NOVELLI VERONICA E C.	03888900234	VERONA	VR	Investimento non pertinente all'attività dichiarata.
160	4501	SEAGULL DESIGN S.R.L.	03737590236	SALIZZOLE	VR	Mancanza requisito: 2/3 soci donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007;
161	4705	SPORT 10 SRL	03899040236	VERONA	VR	Mancanza requisito: 2/3 organi amministrazione: donne citt. Comunitarie residenti in Veneto dal 31/12/2007;
162	4742	TECHNO POINT DI SIGNORETTO TERESA	SGNTRS65A51B107X	OPPEANO	VR	Spesa ammissible inferiore a 30.000,00 €
163	4557	VIZI E SFIZI SRL	03764520239	VERONA	VR	Acquisizione ramo d'azienda
164	4634	ZETA CARBURANTI DI BRAZZAROLA OLIVA	BRZLVO62H61H783Y	SAN BONIFACIO	VR	Investimento non pertinente all'attività dichiarata

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 785 del 15 marzo 2010

Autorizzazione a promuovere domanda di ammissione al passivo avanti il Tribunale di Padova nei confronti della società Innovazione impresa Srl
[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 786 del 15 marzo 2010

Autorizzazione a proporre avanti il Tar Veneto istanza di correzione di errore materiale dell'ordinanza n. 156 del 4.03.2010 relativa alla controversia instaurata da Virgin Radio Italy Spa c/ Regione del Veneto per l'annullamento del provvedimento n. 268 del 15.12.2009 con il quale la Regione Veneto ha intimato di rimuovere l'impianto radiofonico di Roncà.
[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 787 del 15 marzo 2010

Autorizzazione a proporre impugnazione avanti il Consiglio di Stato avverso l'ordinanza del Tar Veneto n. 158 del 4.03.2010.
[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 788 del 15 marzo 2010

Autorizzazione a proporre n. 4 ricorsi per regolamento di giurisdizione ex art. 41 c.p.c. avanti la Suprema Corte di Cassazione nei procedimenti promossi avanti il Tar per il Veneto da imprese affidatarie di trasporti pubblici per l'ottenimento di somme a titolo di compensazione economica per obblighi di servizio.
[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 789 del 15 marzo 2010

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti al Giudice di Pace di Verona proposto da Vincenzo La Brocca contro la Regione del Veneto ed altri, per l'annullamento dell'avvio della procedura di fermo amministrativo di beni mobili registrati.
[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 790 del 15 marzo 2010

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Consiglio di Stato proposto da Associazione Italiana per il World Wide Fund for Nature Onlus - Ong - WWF Italia, contro Regione del Veneto ed altri per l'annullamento della sentenza del Tar Veneto n. 3367 del 29.10.2008.
[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 791 del 15 marzo 2010

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso Rg n. 3533/09 avanti il Tribunale di Padova - sezione lavoro in materia di indennizzo ex lege 210/92.
[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 792 del 15 marzo 2010

Autorizzazione a resistere nel giudizio Rg n. 1273/09 promosso avanti il Tribunale di Vicenza - sezione lavoro in materia di indennizzo ai sensi della L. n. 210/1992.
[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 793 del 15 marzo 2010

Autorizzazione ad accettare la rinuncia agli atti del giudizio promosso avanti la Corte d'Appello di Venezia del Ministero della Salute contro la Regione Veneto ed altri avverso la sentenza del Tribunale di Venezia n. 51 del 7.2.2007 in materia di indennizzo ex l. n. 210/1992.
[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 794 del 15 marzo 2010

Non costituzione di parte civile della Regione Veneto nei seguenti procedimenti penali: avanti il Tribunale di Portogruaro n. 8516/08-3577/08 Rgnr, avanti il Tribunale di Belluno n. 2401/07-1651/07 RgN.R e tribunale di Padova n. 5447/09-2629/08 Rgnr.
[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 795 del 15 marzo 2010

Non costituzione in giudizio in numero 4 ricorsi avanti il Tar per il Veneto proposti c/Regione del Veneto ed altri in materia di competenza della Direzione regionale Urbanistica.
[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 796 del 15 marzo 2010

Non costituzione in giudizio nel ricorso in appello avanti il Consiglio di Stato proposto da Berton Antonio

per l'annullamento della sentenza Tar Veneto, 2^ sezione, n. 1765 del 15.06.2009.
[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 797 del 15 marzo 2010

Non impugnazione della sentenza della Commissione Tributaria provinciale di Venezia n. 25 del 25.02.2009 su ricorso proposto da Bosi Gilberto contro la Regione del Veneto avverso l'avviso di accertamento per l'omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2004.
[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 798 del 15 marzo 2010

Ricorso straordinario avanti il Presidente della Repubblica proposto da Dall'Acqua Caterina c/ Regione Veneto e altri. Autorizzazione alla trasposizione avanti il Tar Veneto ed alla costituzione in giudizio.
[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 799 del 15 marzo 2010

"Interventi regionali a favore dei Veneti nel Mondo". Programma 2010 Iniziative culturali, formative e di scambio a favore dei Veneti e oriundi veneti residenti all'estero. I° provvedimento. Lr 2/2003
[Emigrazione e immigrazione]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) Di approvare le premesse quale parte integrante del presente provvedimento;

2) Di approvare ai sensi della Lr2/2003, le iniziative ammissibili a favore dei veneti nel mondo di cui agli allegati A), B),C) e D) parte integrante del presente provvedimento, assicurando agli enti, istituzioni e associazioni promotori delle stesse i finanziamenti a fianco di ciascuno indicati per un totale complessivo di € 727.140,00 imputando la corrispettiva spesa per € 697.140,00 al capitolo 100231 e per € 30.000,00 al capitolo 101184 del bilancio regionale corrente;

3) Di approvare le motivazioni di esclusione indicate agli allegati A) e B) per le iniziative non ammessibili a finanziamento;

4) Di incaricare il dirigente regionale della Direzione Sicurezza Pubblica e Flussi Migratori agli adempimenti conseguenti al presente atto, ivi compresi gli impegni di spesa e l' individuazione delle modalità di liquidazione in relazione anche alle disponibilità di cassa presenti nei capitoli di cui al punto 2).

Allegato A

Area attività culturali in Italia e all'estero

	Ente proponente	Iniziativa	Motivazione esclusione domande non ammissibili	Entità finanziamento domande ammissibili
1	Associazione Padovani nel mondo con sede in Padova	New Mission APM 2010: organizzazione di quattro conferenze d'area per quadri-dirigenti	Dal 2007 la Giunta regionale, su indicazione della Consulta dei veneti nel mondo, non organizza Conferenze d'area.	
2	Associazione Veneziani nel mondo con sede in Mestre, Venezia	L'Associazione intende provvedere in collaborazione con le Associazioni Italo-francesi "Alleanza Franco-Italiana" e "Ricordate Izourt" alla pubblicazione in francese e in italiano di un volume sulla catastrofe di Izourt, per metterlo a disposizione delle scuole in Veneto e in Francia		€ 5.000,00
3	Associazione La Scossa con sede in Treviso	Acquisto di 350 copie del volume "Il Cammino della Musica.Diario di un trevigiano in viaggionel Sud America tra le comunità venete" di Andrea Zuin	Eventuale acquisto dopo pubblicazione	
4	COMVESC Comitato Associazioni Venete dello Stato di Santa Caterina con sede in Criciuma, Brasile	Acquisto 1000 copie del volume " De Cresciuma a Crisciuma" composto da 2 volumi di Archimedes Naspolini	Eventuale acquisto dopo pubblicazione	
5	COMVESC Comitato Associazioni Venete dello Stato di Santa Caterina con sede in Criciuma, Brasile	Richiede finanziamento per la normale gestione del proprio sito Web.	La Giunta regionale non si accolla costi per i siti web dei singoli Comitati	
6	COMVESC Comitato Associazioni Venete dello Stato di Santa Caterina con sede in Criciuma, Brasile	Il Comitato organizza in collaborazione con la Associazione trevisani nel mondo di Tubarao una settimana del cinema italiano e un corso di italiano per venti bambini oriundi veneti		€ 1.000,00

	Ente proponente	Iniziativa	Motivazione esclusione domande non ammissibili	Entità finanziamento domande ammissibili
7	Associazione Trevisani nel mondo con sede in Treviso	In collaborazione con la Fondazione Migrantes propone il progetto culturale "Chipilo 2010", che si svolgerà nel Veneto a giugno e vedrà la presenza del gruppo teatrale "Chilok" con sede a Chipilo, Messico, formato da giovani oriundi veneti che si esibirà in alcune città del Veneto		€ 10.000,00
8	Comune di Campo San Martino, Padova	Chiede un contributo per un progetto di insegnamento della storia dell'emigrazione nelle scuole che prevede la proiezione del film "Un popolo di ambasciatori"	Le iniziative proposte sono finanziate con apposito progetto ex L.R. 8/08	
9	Cid srl con sede in Mestre Venezia	Blu radio veneto Proposta 1: 3 pubblicazioni di formato ¼ di pagina sui 9 settimanali diocesani € 9.000,00 Proposta 2: realizzazione e messa in onda di 8 trasmissioni radio di 10 minuti ciascuna a cadenza settimanale su bluradioveneto € 2.400,00	Non rientra nelle previsioni dell'area informazione del programma 2010	
10	Associazione Trevisani nel mondo con sede in Treviso	Propone il progetto denominato "Istrana 2010", che prevede la realizzazione a luglio 2010 di una rimpatriata degli istrianesi nel mondo attraverso una serie di manifestazioni, incontri, scambi socioculturali tra la cittadinanza di Istrana e gli emigrati di 1° e 2° generazione		€ 2.000,00
11	Schola gregoriana Aurea Luce con sede in Ponte di Piave Salgareda Treviso	Chiede un contributo per una tourneè in Canada tra le comunità venete di Montreal, Toronto, Hamilton e Ottawa per la proposizione di concerti degli antifonari della Cappella Ducale di San Marco Venezia.		€ 13.000,00
12	Associazione due cuori per la vita con sede a Refrontolo, Treviso	Chiede un contributo per ospitare nel Veneto per tre settimane quattro giovani oriundi veneti al fine di dar seguito al protocollo d'intesa siglato fra il Comune di Refrontolo e il Comune di Ibaracù Brasile. Il programma prevede: visite alle città venete, corso di italiano, stage formativo nel settore vitivinicolo, lattiero caseario metalmeccanico e del mobile, visite alle scuole del territorio.		€ 5.000,00
13	Comune di Refrontolo, Treviso	In collaborazione con i Comuni di Santa Lucia di Piave, Susegna, Mareno di Piave, Giavera del Montello e Conegliano, e a seguito del protocollo d'intesa con il Comune di Ibiracù nello stato di Spirito Santo, Brasile, il Comune organizza "Il primo incontro dei discendenti veneti emigranti in Brasile".E' prevista la partecipazione di circa 100 persone dal Brasile		€ 4.000,00
14	Comune di Refrontolo, Treviso	Propone un progetto per lo sviluppo, la valorizzazione delle attività culturali e sociali, della storia e delle tradizioni dei Veneti attraverso la realizzazione di un programma radiofonico della durata di 10 minuti al giorno per un anno, in collaborazione con radio Conegliano		€ 4.000,00
15	Comune di San Vito di Cadore, Belluno	Il comune intende sostenere una tourneè del locale Coro Sanvito tra le comunità venete dell' Argentina del Nord		€ 13.000,00
16	Comune di Auronzo di Cadore, Belluno	A seguito del gemellaggio con la città di Ilopolis, Brasile, il Comune propone una scambio culturale rivolto a giovani delle scuole medie superiori dei due Comuni. 10 giovani del Comune di Ilopolis saranno ospiti in Auronzo di Cadore per quindici giorni e un gruppo di una decina di giovani di Auronzo sarà ospite a Ilopolis per un analogo periodo		€ 13.000,00
17	Comune di Santa Lucia di Piave, Treviso	In collaborazione con i Comuni di Refrontolo, Susegna, Mareno di Piave, Giavera del Montello e Conegliano, e a seguito del protocollo d'intesa con il Comune di Ibiracù nello stato di Spirito Santo, Brasile, il Comune organizza "Il primo incontro dei discendenti veneti emigranti in Brasile".E' prevista la partecipazione di circa 100 persone dal Brasile	L'iniziativa rientra nel progetto di cui al punto 13	

	Ente proponente	Iniziativa	Motivazione esclusione domande non ammissibili	Entità finanziamento domande ammissibili
18	Comune di Campo San Martino, Padova	In collaborazione con l'Associazione veneti nel mondo di Camisano vicentino che ha realizzato il cd "Venetian Composers in Guatemala and Bolivia" il Comune propone la realizzazione di un concerto sulle musiche di Giacomo Facco	L'iniziativa non rientra nelle finalità della L.R.2/2003	
19	Federazione associazioni venete dell'Ontario con sede in Woodbridge, Canada	La Federazione promuove un programma radiofonico diretto ai veneti dell'Ontario denominato "Ciacoe Venete". Appare opportuno provvedere anche per il 2010 a un sostegno finanziario considerato l'ampio interesse suscitato dalle collettività venete		5.000,00
20	Gandi Luigi con sede in Pordenone	La Giunta regionale provvede all'acquisto di 1000 copie del dvd relativo ai lavori della Consulta dei veneti nel mondo del 2009 e ai corsi di formazione promossi in concomitanza con la convocazione della Consulta.		€ 3.600,00
21	Cierre Edizioni s.c.a.r.l. con sede in Sommacampagna, Verona	Propone l'acquisto di 100 copie del volume "Storia di Belluno" curato dal Prof. Giuseppe Gullino dell'Università di Padova	Eventuale acquisto dopo pubblicazione	
22	Associazioni veneti nel mondo con sede in Camisano Vicentino, Vicenza	L'associazione propone la realizzazione di una pubblicazione dal titolo "Destinazione Venezuela"	Non rientra nelle previsioni dell'area informazione del programma 2010	
23	Coro di Codissago con sede in Castellavazzo, Belluno	Il Coro in collaborazione con il Coro ANA Latina, propone l'iniziativa culturale "Le tante facce del ricordo" . Trattasi di una proposta conseguente un incontro a Latina dove il Coro Veneto è stato ospitato dal locale gruppo corale composto soprattutto da veneti che emigrarono nel periodo delle bonifiche.		€ 3.000,00
24	Gesim Gestione Servizi Informazione Multimediale con sede in Roma	Propone la predisposizione del portale Italian network su immigrazione-emigrazione cittadinanza attiva	Non rientra nelle previsioni dell'area informazione del programma 2010	
25	Associazione Veronesi nel mondo con sede a Verona	In occasione del 30° anniversario del circolo veronesi di Zurigo, il 12 e il 13 giugno 2010 l'associazione organizza un Convegno sull'emigrazione italiana in Svizzera.	Iniziativa programmata senza il coinvolgimento del locale Comitato delle associazioni venete	
26	Associazione Veronesi nel mondo con sede a Verona	In occasione del 25° anniversario dei circoli veronesi di Charleroi e Liegi, il 9 e il 10 ottobre 2010 l'associazione organizza un Convegno sull'emigrazione italiana in Belgio.		€ 2.000,00
27	Associazione Veronesi nel mondo con sede a Verona	Domenica 14 maggio l'Associazione organizza il 28° raduno provinciale dei circoli degli ex migranti di Verona a Caprino (Verona).		€ 2.000,00
28	Associazione Veronesi nel mondo con sede a Verona	In occasione del 20° anniv dei circoli veronesi di porto Alegre, Brasile il 6 e il 7 novembre 2010 organizza l'incontro annuale con tutti i Presidenti dei circoli veronesi del Sud America	Iniziativa programmata senza il coinvolgimento del locale Comitato delle associazioni venete	
29	Associazione Veronesi nel mondo con sede a Verona	La associazione intende organizzare il 3° Meeting dei giovani oriundi veronesi residenti a Rio Grande do Sul, Brasile, nei giorni 5-6-7 novembre 2010.	Iniziativa programmata senza il coinvolgimento del locale Comitato delle associazioni venete	
30	Federazione NSW delle associazioni venete del Nuovo Galles del sud Australia con sede in Concord, Australia	La Federazione organizza tre concerti di musica classica a Sidney nei mesi settembre-ottobre 2010 che prevede la presenza di un artista proveniente dal Veneto e tre artisti oriundi veneti residenti a Sidney		4.000,00
31	Istituto A.Einstein di Piove di Sacco Pd	Chiede un contributo per la realizzazione di uno scambio culturale tra gli studenti della scuola e quelli della scuola "C:Campbell" di Adelaide, Sud Australia. Il progetto prevede l'incontro con la comunità veneta australiana, la presentazione del Recital "Canti e lettere degli emigrati" preparato dagli studenti	Iniziativa già finanziata negli anni precedenti	
32	Associazione Veneziani nel mondo con sede in Mestre, Venezia	Propone il progetto "Informazione multimediale" per dar seguito anche per il 2010, all'attività del sito "lapiazzamercato" istituito e funzionante già da alcuni anni per la promozione del Veneto e per far conoscere l'attività che le Associazioni dei veneti all'estero svolgono in Italia e nelle varie parti del mondo		€ 5.000,00

	Ente proponente	Iniziativa	Motivazione esclusione domande non ammissibili	Entità finanziamento domande ammissibili
33	C.A.V.A Comitato Associazioni venete in Argentina con sede in Buenos Aires, Argentina	Il Comitato richiede un contributo per l'organizzazione di una tourneè del Coro Veneto di Rosario (Argentina) nella Regione del Veneto prevedendo la realizzazione di 5 concerti a Galzignano, Piove di Sacco, Castelfranco Veneto, Torrebelvicini e Belluno		€ 13.000,00
34	C.A.V.A Comitato Associazioni venete in Argentina con sede in Buenos Aires, Argentina	A conclusione delle celebrazioni promosse in occasione del centesimo anniversario del teatro Colon di Buenos Aires, il Comitato organizza due concerti di musica lirica italiana uno ad aprile e uno a settembre 2010 in collaborazione con l'Istituto superiore di arte del Teatro Colon e del Collegio Carlos Steeb della congregazione delle suore di Verona		€ 2.000,00
35	C.A.V.A Comitato Associazioni venete in Argentina con sede in Buenos Aires, Argentina	Allo scopo di coinvolgere i bambini di origine veneta nelle attività dell'associazione e avvicinarli alla cultura e alla lingua italiana il Comitato organizza un corso di disegno e pittura in lingua italiana.		€ 2.000,00
36	Gruppo "Le arti per Via" con sede in Bassano del Grappa	Nell'ambito del progetto "Ripercorrendo le rotte dell'emigrazione" il gruppo propone una tourneè da realizzare nella prossima estate tra le comunità venete del Cile in occasione delle celebrazioni del bicentenario dell'indipendenza cilena. Considerato il grande apprezzamento e il grande successo ottenuto dal gruppo con simili tourneè tra le comunità venete di altri paesi si propone di partecipare con un finanziamento finalizzato a contribuire a1i costi previsti per le esibizioni in loco e per gli spostamenti tra le località con maggiore presenza di veneti.		€13.000,00
37	Comune di Mansuè, Treviso	Il Comune con la locale associazione trevisani nel mondo, intende realizzare un monumento a ricordo dell'emigrazione dei propri cittadini da collocare in una piazza del Paese. Per l'intervento è prevista una spesa di € 32.000,00 al sostegno della quale concorrerà il Comune stesso e le locali associazioni. Chiede un contributo anche alla Giunta regionale		€ 5.000,00
38	Circolo Elisa con sede in Santa Giustina, Belluno	Il Circolo, su invito dell'Associazione bellunesi nel mondo di Curitiba, Brasile, intende promuovere la tourneè della Compagnia teatrale "I saranno famosi" per presentare in quei luoghi abitati in gran parte da figli di emigrati veneti alcune opere in dialetto veneto di Carlo Goldoni.	.	€ 13.000,00
39	Associazione Coro Voci del Baldo con sede in Verona	In occasione del 55° anniversario il Coro intende partecipare alle celebrazioni per il 25° anniversario di fondazione dei circoli veronesi di Charleroi e Liegi.	Rientra nel finanziamento di cui al precedente punto 26	
40	Associazione Gruppo Musica Insieme con sede in Castelfranco Veneto, Treviso	Il gruppo intende proseguire il lavoro di ricerca e studio del fenomeno emigratorio intrapreso da alcuni anni, approfondendo la conoscenza dell'emigrazione veneta in Sardegna e in particolare ad Arborea dove il gruppo prevede una tourneè tra le comunità venete per l'esecuzione di canti popolari veneti e brani della tradizione sarda.		€ 5.000,00
41	Associazione "Pro Auditorium" con sede in Santa Giustina, Belluno	Al fine di tenere vivo nella popolazione il tema dell'emigrazione come patrimonio che ha fortemente contribuito allo sviluppo del Veneto in termini economici e culturali, l'Associazione propone una serie di manifestazioni per far conoscere e stimolare nei giovani il vero concetto di globalizzazione evidenziando il significato e la valenza dell'esperienza veneta di emigrazione con concerti, assemblee e mane stazioni culturali.		€ 2.000,00

	Ente proponente	Iniziativa	Motivazione esclusione domande non ammissibili	Entità finanziamento domande ammissibili
42	Associazione Venice Canoe & Dragon Boat a.s.d. con sede in Venezia	In collaborazione con le Federazioni delle associazioni venete dell'Australia, e le Università di Venezia (Ca Foscari e IUAV) l'associazione intende partecipare al gemellaggio tra gli studenti veneti dell'equipaggio università veneziane e la gente veneta residente in Australia in occasione delle regate del Capodanno cinese a Sidney e a Melbourne.		€13.000,00
43	Confederazione Associazioni Venete in Svizzera, C.A.V.E.S., con sede in Zurigo Svizzera	La Confederazione organizza un incontro con il Governo regionale per un importante momento di confronto, analisi e proposte Svizzera in collaborazione con il Centro studi e ricerche sull'emigrazione di Basilea, Svizzera.		€ 2.500,00
44	Confederazione Associazioni Venete in Svizzera, C.A.V.E.S., con sede in Zurigo Svizzera	La Confederazione propone una giornata di formazione per i dirigenti delle associazioni venete in Svizzera in collaborazione con Enaip della Svizzera. All'iniziativa parteciperanno due o tre persone per ogni circolo allo scopo di analizzare l'operatività associazionistica e rilanciare la capacità progettuale		€ 1.500,00
45	Comune di Ponte nelle Alpi, Belluno	Propone l'acquisto di un congruo numero di copie del Volume "Un libro per Losego" al fine di inviarlo alle comunità venete all'estero		€ 2.000,00
46	Ente Vicentini nel mondo con sede in Vicenza	In collaborazione con il CISA Centro Internazionale di studi Architettura Andrea Palladio l'Ente propone la 52°edizione del progetto formativo rivolto a 10 giovani oriundi veneti. "Corso internazionale sull'architettura palladiana e una giornata formativa rivolta ai giovani oriundi veneti residenti a Sidney dal titolo "500° anniversario della nascita di Andrea Palladio".		€ 13.000,00
47	La Cantoria di Paderno con sede in Paderno, San Gregorio nelle alpi, Belluno	Propone l'acquisto di 100 cd dal titolo "Alfa e Omega" pregiata raccolta di musica sacra dal 1500 alla contemporaneità, al fine di inviarli alle comunità venete all'estero		€ 1.000,00
48	Associazione Filo-comico-drammatica di Vallada, Belluno	Propone la messa a disposizione delle comunità venete di n. 1000 copie del dvd "Emigrazione: un set per ricordare" realizzato nell'ambito delle iniziative legate al gemellaggio tra la città di Massaranduba, Santa Caterina Brasile e la Comunità venete della Valle del Bois, Belluno sottoscritto nel 2007.		€ 2.440,00
49	Comunità montana dell'Alpago, Belluno	Nell'ambito del progetto "Compartir cultura" realizzato nel 2009, è nata la proposta di accogliere nel Veneto un gruppo di argentini di origine veneta per una settimana al fine di realizzare corsi e incontri sulle tradizioni e la cultura argentina		€ 2.500,00
50	Federazione delle Associazioni venete del Victoria con sede in Dandnong North, Australia	La Federazione, ha provveduto, in memoria dell'ex consultore Piergiorgio Cappellotto, a promuovere tra le Associazioni venete del Victoria una sottoscrizione per il restauro e il recupero della Gondola veneziana posta nel bacino antistante la sede del Veneto Club di Melbourne che ha comportato una spesa complessiva di € 62.750,00. si propone di partecipare alla spesa con un finanziamento della Giunta regionale		€ 6.000,00
51	A.D.V.I.S.A. Comitato delle associazioni venete in Sud Africa	Propone la pubblicazione della seconda edizione della ricerca "Il campo di Zonderwater" di Lorenzo Carlesso, pubblicata nel 2009, in versione ampliata e arricchita da materiale fotografico.	Alla programmazione dell'attività di ricerca provvede direttamente la Giunta regionale	
52	A.D.V.I.S.A. Comitato delle associazioni venete in Sud Africa	Propone in collaborazione con il Consolato italiano, la realizzazione del corso di lingua "Il Veneto per la lingua e cultura italiana nel mondo"		€ 1.500,00
53	A.D.V.I.S.A. Comitato delle associazioni venete in Sud Africa	Propone la realizzazione dell'iniziativa "Albero delle mille luci e presepio vivente a "Casa Serena" allo scopo di raccogliere solidarietà e fondi da destinare agli ospiti della casa di accoglienza		€ 1.500,00

	Ente proponente	Iniziativa	Motivazione esclusione domande non ammissibili	Entità finanziamento domande ammissibili
54	C.A.V.A Comitato Associazioni venete in Argentina con sede in Buenos Aires, Argentina	Propone l'acquisto di 100 copie delle 10 puntate del documentario "Conosciendo" di Marcelo Romanello, che si riferiscono alla conoscenza del veneto ed essendo in lingua spagnola possono essere distribuite nei circoli veneti dell'America Latina	La Giunta Regionale provvede all'acquisto e all'invio alle collettività venete di materiale prodotto esclusivamente in lingua italiana	
55	C.A.V.A Comitato Associazioni venete in Argentina con sede in Buenos Aires, Argentina	Propone l'acquisto di 100 copie della traduzione in lingua veneta del Martin Fierro, pubblicato nel 1872 e realizzato da Francisco Testa, poeta veneto residente in Argentina L'opera è considerata un capolavoro del genere gauchesco in Argentina e Uruguay	La Giunta Regionale provvede all'acquisto e all'invio alle collettività venete di materiale prodotto esclusivamente in lingua italiana	
56	FAVEP Federazione delle Associazioni venete dello Stato del Paranà, con sede in Curitiba, Brasile	Propone la realizzazione dell'iniziativa denominata "Programma Workshop-Progettazione partecipata"	Iniziativa non riferibile alle previsioni dell'area attività culturali del programma 2010	
57	Giancarlo e Adriana Michielotto con sede in Limena, Padova	Propongono l'acquisto di un congruo numero di copie del volume pubblicato sulla base degli incontri avvenuti durante il viaggio in camper nelle Americhe, che è stata una occasione di conoscenza dei veneti emigrati e loro discendenti nonché di missionari e volontari	Eventuale acquisto dopo pubblicazione	
58	Proloco Limana, con sede in Limana, Belluno	Propone l'acquisto di un congruo numero di copie del libro fotografico di Erio Bernard sull'arte dei luganegheri, da inviare alle comunità venete all'estero		€ 600,00
59	Comunità Montana val Belluna, con sede in Sedico, Belluno	Al fine di far conoscere la migliore cultura teatrale veneta agli emigranti veneti in Svizzera, la Comunità chiede sia finanziata la messa in scena a Sciaffusa della commedia teatrale "Sior Todaro Brontolon" di Carlo Gooldoni che il gruppo teatrale "I Sedegot" sta proponendo con straordinario successo già dall'anno scorso.		€ 2.000,00
60	Coro Oio con sede in Santa Giustina, Belluno	Propone l'acquisto di un congruo numero di copie del cd "Coro Oio 2", una raccolta di brani popolari allegri, goliardici e non, da inviare alle comunità venete all'estero.		€ 1.000,00
61	Associazioni Bellunesi nel mondo, con sede in Belluno	L'Associazione organizza una trasferta di un gruppo di ex emigranti bellunesi che si recheranno a Mattmark per la Commemorazione del 45° anniversario della tragedia di Mattmark nella quale perirono 88 operai italiani tra cui 17 bellunesi.		€ 2.000,00
62	Associazioni Bellunesi nel mondo, con sede in Belluno	Propone, in collaborazione con la Famiglia Emigranti ed ex Emigranti Zoldani, la realizzazione del 2° simposio di scultura lignea in modo da avere un numero adeguato di sculture da esporre in un luogo suggestivo del capoluogo come ricordo a tutti quegli emigranti che con i loro sacrifici hanno onorato il Veneto.		€ 1.500,00
63	Associazioni Bellunesi nel mondo, con sede in Belluno	Propone d'intesa con Migrantes, Caritas, Centro Hakim e l'associazione "Popoli insieme" la realizzazione di un incontro-convegno sulle più urgenti tematiche dell'emigrazione da realizzare in occasione della Giornata mondiale delle Migrazioni.	Iniziativa prevista per il 2011	
64	Associazioni Bellunesi nel mondo, con sede in Belluno	Realizza l'annuale assemblea dell'associazione e la Giornata dei bellunesi nel mondo prevista a Sedico in concomitanza e in sinergia con altre manifestazioni locali e con l'apertura di una specifica mostra sull'emigrazione bellunese.		€ 1.500,00
65	Associazioni Bellunesi nel mondo, con sede in Belluno	Propone, in collaborazione con la Famiglia Bellunesi di Plostine Croazia, la realizzazione di un incontro tra la comunità croata in Belluno e i residenti nei luoghi di origine (Plostine Lipik, Pakrac) nella regione della Slavonia in Croazia.		€ 3.500,00
66	Associazioni Bellunesi nel mondo, con sede in Belluno	Propone, in collaborazione con le Famiglie e i Circoli Bellunesi e Veneti di Belgio, Est Francia e Lussemburgo, la realizzazione di un incontro di tre giorni tra queste comunità. E' prevista una serie di manifestazioni di carattere culturale tra cui due spettacoli .		€1.500,00

	Ente proponente	Iniziativa	Motivazione esclusione domande non ammissibili	Entità finanziamento domande ammissibili
67	Associazioni Bellunesi nel mondo, con sede in Belluno	Propone la realizzazione dell'iniziativa "Toggenburg 2010" Il programma prevede una tourneè del Coro Alpino di Toggenburg del cantone di San Gallo, formato da emigrati bellunesi e italiani, tra le comunità venete di Belluno e Cadore.		€ 1.500,00
68	Associazioni Bellunesi nel mondo, con sede in Belluno	Propone, in collaborazione con la comunità italiana della Regione Rhòne-Alpes, Francia e il Comune di Agordo un incontro al fine di formalizzare la costituzione di una associazione veneta in quella Regione. E' prevista una serie di manifestazioni di carattere culturale.		€2.000,00
69	Associazioni Bellunesi nel mondo, con sede in Belluno	Propone d'intesa con la Famiglia ex emigranti di Sovramonte e l'Istituto Comprensivo di Lamon il progetto "Con la valigia in mano" che prevede di far conoscere la storia degli emigrati in modo da aiutare i ragazzi a superare le barriere culturali ed umane che spesso respirano nei confronti degli immigrati.	Le iniziative proposte sono finanziate con apposito progetto ex L.R. 8/08	
70	Comitato Tricolore Italiani nel mondo Delegazione Veneto con sede in Verona	Propone la realizzazione di una Conferenza d'area per le comunità venete dell'Est Europa.	Dal 2007 la Giunta regionale, su indicazione della Consulta dei veneti nel mondo, non organizza Conferenze d'area.	
71	Comune di Fontaniva, Padova	In collaborazione con il CAVA e l'Accademia veneta dello spettacolo il Comune propone un progetto che prevede una serie di manifestazioni tra le comunità venete dell'Argentina sulle tradizioni popolari, musica veneta della tradizione contadina e teatro popolare con la presenza di una compagnia di artisti veneti.		€ 5.000,00
72	Città di Conselve, Padova	Settimana del cinema veneto 2010 in Argentina, nelle città di Mar del Plata, Resistencia, Godoy Cruz e Rosario	Iniziativa già finanziata negli anni precedenti	
73	C.A.V.A Comitato Associazioni venete in Argentina con sede in Buenos Aires, Argentina	Propone la realizzazione di un monumento all'emigrante rappresentante il "Va pensiero sull'ali dorate" coro del Nabucco di Giuseppe Verdi. L'artista Pino Castagna realizzerà l'opera in Italia che poi sarà spedita per essere collocata in una piazza del Municipio di Tigre (Nord della grande Buenos Aires)	La Giunta Regionale ha già provveduto alla collocazione di una riproduzione del leone marciano nella città di Buenos Aires	
74	Comune di Belluno	In collaborazione con l'associazione bellunesi nel modo propone il progetto "Patto di amicizia con la città di Sideropolis Brasile" che prevede che una delegazione del Comune di belluno si rechi a Sideropolis per alcuni incontri con le collettività venete locali sui temi della cultura veneta e del patrimonio ambientale		€ 5.000,00
75	Associazioni veneti nel mondo con sede in Camisano Vicentino, Vicenza	Nel corso del 2009 l'Associazione , su incarico della Giunta regionale, ha provveduto alla predisposizione e pubblicazione del volume "Destinazione Perù" . Il lavoro è ora completato e si propone di finanziare una missione dei due autori per la sua presentazione tra le locali comunità venete.		€ 5.000,00
76	Federazione Associazioni venete dello Stato di San Paolo, con sede in San Paolo, Brasile	La Federazione organizza un corso di formazione in lingua italiana rivolto a 25 giovani oriundi veneti residenti a San Paolo		€ 2.000,00
77	Federazione Associazioni venete dello Stato di San Paolo, con sede in San Paolo, Brasile	Richiede un finanziamento per assicurare la possibilità di inserzione continuativa di un notiziario sull'attività della Federazione della associazioni venete di San Paolo nel mensile "Insieme" pubblicato da quindici anni in Brasile	Non rientra nelle previsioni dell'area informazione del programma 2010	
78	Comune di Ariano Polesine , Rovigo	In partnership con l'A.D.V.I.S.A. con sede in Johannesburg e l'Accademia Veneta dello Spettacolo di Rovigo, promuove la "Settimana del cinema veneto 2010", che prevede la presentazione di alcuni importanti film veneti tra le comunità venete a Johannesburg		€ 5.000,00

	Ente proponente	Iniziativa	Motivazione esclusione domande non ammissibili	Entità finanziamento domande ammissibili
79	Associazione Padovani nel mondo con sede in Padova	In partnership con Camera di Commercio, Provincia di Padova, e altri Enti, propone una serie di iniziative per la celebrazione del 40° Anniversario dell'Associazione Padovani nel Mondo: 2 convegni, un concerto, realizzazione del sito internet.		€ 3.000,00
80	Associazioni Bellunesi nel mondo, con sede in Belluno	In partnership con la Famiglia ex emigranti di Sovramonte avente sede a Sovramonte,l'Associ azione chiede un finanziamento per la preparazione e l'allestimento di una piazzola-monumento dedicata all'emigrante con la posa di un ceppo scolpito, una panchina e una targa		€3.000,00
81	Fondazione Aida Teatro stabile d'Innovazione, con sede in Verona	Propone il progetto "Tournèe Australia 2010" con produzioni teatrali rivolte alle locali comunità venete in partnership con: Governo del Queensland, Ambasciata di Camberra, il Consolato do Melboune, l'Istituto Italiano di Cultura di Melboune, il Vice Consolato italiano di Newcastle, Il Centro Culturale Italiano di Camberra, l'Istituto Italiano di Cultura di Adelaide e l'Istituto Italiano di Cultura di Sidney. In omaggio alla commedia dell'arte verrà rappresentato lo spettacolo di Lorenzo Bassotto e Marzo Zoppello "Il segreto di Arlecchino"		€ 13.000,00
82	Coro Cadore con sede in Pieve di Cadore, Belluno	Propone una tourneè tra le comunità venete di SudAfrica denominata "Incontriamo e cantiamo con i veneti emigrati in Sud Africa" che prevede un soggiorno di 9 giorni del coro a Johannesburg e Pretoria		€ 13.000,00
83	Associazione Polesani nel mondo con sede in Rovigo	L'Associazione celebra nel 2010 il 40° anniversario della propria fondazione e organizza una serie di convegni, mostre fotografiche, eventi celebrativi e pubblicazioni prevedendo anche l'ospitalità per alcuni polesani che si sono particolarmente distinti nel mondo in partnership con Provincia di Rovigo, Comuni della Provincia di Rovigo, Camera di commercio, Accademia Veneta dello Spettacolo di Rovigo, Enti ed associazioni del territorio.		€ 5.000,00
84	Coro La Valle con sede in Padova	Propone l'iniziativa culturale "Veneto in Romania" che prevede una tournée del coro di 5 giorni in Romania per una serie di manifestazioni e concerti tra le comunità venete locali		€ 5.000,00
85	Aldo Corona con sede in Treviso	Propone l'acquisto di un congruo numero di cd di musica sacra da inviare alle comunità venete nel mondo	Attività non finalizzata alla diffusione della cultura veneta	
86	Provincia di Venezia	Propone l'attivazione di uno sportello informativo per i veneti e oriundi veneti che rientrano nel territorio regionale	Attività non prevista nel programma 2010	
87	Comune di Seren del Grappa, Belluno	In partnership con la Famiglia Ex Emigranti di Seren del Grappa il Comune promuove in Rio Grande do Sul una tourneè di un complesso musicale locale che si esibirà con canti della tradizione veneta all'interno delle manifestazioni previste per il "Patto di amicizia-gemellaggio con la Città di Marau Brasile".		€ 5.000,00
88	Università degli Studi di Verona	Propone il progetto triennale di ricerca denominata "Le culture dell'emigrazione veneta. Veneti migranti e veneti discendenti in Brasile e Argentina (secoli XIX-XXI)" che prevede in collaborazione con il prof Franzina l'analisi delle varie problematiche legate al fenomeno migratorio Veneto.	Alla programmazione dell'attività di ricerca provvede direttamente la Giunta regionale	
89	Comune di Rotzo , Vicenza	In partnership con l'Ente Vicentini nel mondo il Comune propone un gemellaggio con la città brasiliana di Antonio Prado, che prevede la visita di una delegazione del Comune di Rotzo nelle città brasiliane dove sono presenti famiglie originarie di Rotzo e dell'Altopiano		€ 5.000,00

	Ente proponente	Iniziativa	Motivazione esclusione domande non ammissibili	Entità finanziamento domande ammissibili
90	Città di Valdagno, Vicenza	Il Comune provvederà alla traduzione e alla stampa del volume su Antonio Tomba, imprenditore valdagnese emigrato in Argentina e prevede che una propria delegazione si rechi a Mendoza per la presentazione del volume alle comunità venete. Propone che la Giunta regionale ne acquisti n 1000 copie da inviare alle comunità venete all'estero	Eventuale acquisto dopo pubblicazione	
91	Comunità Montana Agordina, Belluno	In partnership con il Comune di Agordo e l'Associaz.Bellunesi nel mondo sezione di Cencenighe Agordino, la Comunità propone una serie di spettacoli teatrali, concerti, proiezioni proposti da compagnie locali sui temi dell'emigrazione da realizzarsi in ciascuno dei tredici Comuni componenti la Comunità.		€13.000,00
92	La C.a.s.a. Centro assistenza Servizi per Anziani con sede in Schio, Vicenza	Chiede un contributo per la messa a disposizione di un congruo numero del volume "Emigranti – (storie vere di emigrazione dal vicentino nel primo '900)	Eventuale acquisto dopo pubblicazione	
93	Provincia di Treviso	Propone l'attivazione di uno sportello informativo per i veneti e oriundi veneti che rientrano nel territorio regionale	Attività non prevista nel programma 2010	
94	Comune di Fossalta di Portogruaro, Venezia	Il Comune organizza l'accoglienza di un gruppo di ottanta persone provenienti dal Comune di Aucamville (Tolosa – Francia) in occasione della "Celebrazione del 20° anniversario del gemellaggio con la cittadina francese di Aucamville" .		€ 1.500,00
95	Comune di San Gregorio nelle Alpi, Belluno	In partnership con le "Famiglie Venete del Brasile", il Comune di Sideropolis e lo Stato di Santa Catarina propone il "Progetto Caseificazione" che prevede un programma formativo nel settore caseario tenuto dal maestro Battista Attorni presso i caseifici delle terra brasiliana dello Stato di Santa Catarina e del Comune di Sideropolis.		€ 2.000,00
96	Associazione Emigranti e lavoratori dell'Oltrardo detta "della Bandiera" con sede in Belluno	Propone un incontro con una delle comunità di origine italiana e con radici bellunesi residenti nella cittadina di Kutina, Croazia.		€ 3.000,00
97	Comune di Verona	Propone l'iniziativa denominata "Progetto Libri e Video 2010" che prevede una serie di visite di una delegazione presso le comunità veronesi e venete nel mondo, alle quali verranno donate biblioteche e videoteche in lingua italiana; in collaborazione con: CTIM Veneto, VR; Concordia, Roma; Padani nel Mondo, VR; Fare Concordia, VR; Veneti nel mondo, Camisano Vicentino.	Progetto già finanziato in precedente esercizio	
98	Città di Feltre, Belluno	Intende avviare le procedure per un patto di amicizia con la Colonia di Sacramento, Uruguay, e propone un'azione preliminare che prevede la trasferta di un Coro del feltrino e di una delegazione della Città di Feltre a Colonia del Sacramento con la visita alle comunità di discendenti di emigranti feltrini residenti anche nei vicini Stati di Rio Grande do sul e di Paranà.		€ 13.000,00
99	C.A.V.A Comitato Associazioni venete in Argentina con sede in Buenos Aires, Argentina	Il Comitato intende promuovere un nuovo Congresso dei giovani oriundi veneti dell'Argentina operanti nell'associazionismo, da tenersi a Villa Carlos Paz (Cordoba, Argentina). Il progetto, che vedrà la presenza di circa 80 giovani, prevede anche un momento formativo sull'organizzazione e il marketing delle associazioni	La Giunta Regionale promuove annualmente, già da quattro anni, il meeting dei giovani che vede la presenza di tutte le rappresentanze associazionistiche giovanili estere e venete.	
100	C.A.V.A Comitato Associazioni venete in Argentina con sede in Buenos Aires, Argentina	Il Comitato propone di affidare alla Prof.ssa Gabriela Zanin la ricerca storica per conoscere il processo immigratorio veneto nelle colonie venete di Corrientes, Entre Rios e Rio Negro. Il progetto prevede la pubblicazione bilingue dei risultati.	Alla programmazione dell'attività di ricerca provvede direttamente la Giunta regionale	
101	COMVERS Comitato delle Associazioni del Rio grande do Sul, con sede in Bento Concalves, Brasile	Il Comitato ripropone un progetto già finanziato nel 2007 e nel 2009 per la predisposizione di spazi riservati alla conoscenza del Veneto in dieci punti di cultura distribuiti nel territorio dello Stato di Rio Grande do Sul. Con precedenti finanziamenti la Giunta Regionale ha già provveduto a sostenere l'allestimento di 10 centri di cultura veneta.		Iniziativa già finanziata nei precedenti esercizi

	Ente proponente	Iniziativa	Motivazione esclusione domande non ammissibili	Entità finanziamento domande ammissibili
102		Il Comitato chiede un finanziamento alla Giunta Regionale per poter inserire nel corso dell'anno nella rivista "Serra Gaucha" quadrimestrale edito da oltre cinque anni nello Stato di Rio Grande do Sul, delle pagine per far conoscere le attività promosse dalla Giunta Regionale, la cultura e l'economia del Veneto e ogni altra informazione utile a incrementare la conoscenza della nostra Regione.		€ 4.500,00
103		Il Comitato chiede un finanziamento alla Giunta Regionale per poter provvedere all'acquisizione di spazi in radio e tv locali per la messa in onda dei programmi proposti da Radio Conegliano allo scopo di poter divulgare le attività promosse dalla Giunta Regionale, le principali manifestazioni promosse in Veneto e in generale per conoscere la nostra Regione. Il progetto prevede anche una attività informativa "di ritorno" onde permettere di conoscere in veneto l'attività delle comunità venete del Rio Grande do Sul.		€ 4.500,00
			TOTALE	**€ 329.140,00**

Allegato B

Area Giovani

	Ente proponente	Iniziativa	Motivazione domande non ammissibili	Entità finanziamento domande ammissibili
1	A.D.V.I.S.A. Comitato delle associazioni venete in Sud Africa	In collaborazione con l'Ente vicentini nel mondo propone un corso di formazione nel settore cucina veneta destinato a 10 giovani oriundi veneti provenienti dal SudAgrica x 150 ore		€ 20.000.00
2	C.A.V.A. Comitato Associazioni venete in Argentina, con sede in Buenos Aires, Argentina	Su proposta del Comitato giovani veneti all'estero propone il corso di formazione denominato "Elementi di progettazione europea con speciale riferimento al veneto e all'Italia.E' diretto a 15 giovani oriundi veneti residenti all'estero che operano all'interno delle associazioni di emigrazione, prevede 200 ore di lezione in 45 giornate di presenza.		€ 23.000.00
3	Comune di Resana, Treviso	In collaborazione con l'Associazione Trevisani nel mondo di Chipilo organizza un corso di formazione per 18 giovani oriundi veneti che prevede 2 settimane di formazione in Messico e 3 settimane in Italia		€ 20.000.00
4	Associazione veronesi nel mondo con sede in Verona	Organizza un corso di formazione professionale nel settore Marmo e lapideo denominato Nuove tecniche e tecnologie avanzate nella lavorazione del marmo e della pietra rivolto a 15 giovani oriundi veneti residenti in Sud America per 20 giornate di corso e 150 ore di lezione		€ 28.000.00
5	Comune di Porto Viro, Rovigo	Richiesta di integrazione al contributo concesso con D.G.R.1655/09 (€ 30.000,00)		3.000,00
6	Camera di Commercio di Vicenza, Vicenza	In collaborazione con l'Ente Vicentini nel mondo di Vicenza, la Camera organizza un corso di formazione professionale nel settore economia-estero denominato "La realtà socio-culturale –produttiva del Veneto. L'economia e il diritto internazionale nell'interscambio commerciale con i paesi di provenienza", rivolto a 10 giovani oriundi veneti residenti all'estero per 20 giornate di corso e 150 ore di lezione.		€ 27.000.00
7	Associazione Bellunesi nel mondo,con sede in Belluno	In collaborazione con Enaip Veneto e le Federazioni delle associazioni venete del Brasile, l'associazione organizza un corso di formazione professionale nel settore turistico alberghiero, rivolto a 12 giovani oriundi veneti residenti in Brasile per 7 settimane effettive di corso e 120 ore di lezione e laboratorio e 120 di stages aziendali.		€ 27.000.00

	Ente proponente	Iniziativa	Motivazione domande non ammissibili	Entità finanziamento domande ammissibili
8	Ascom e Confcommercio con sede in Rovigo	In partnership con C.A.V.A., associazione Polesani nel Mondo, Accademia Veneta dello Spettacolo, Ordine dei Giornalisti del Veneto, l'Ascom propone un corso di formazione professionale nel settore Comunicazione di massa e giornalismo, denominato "Veneto Multimedia 2010" rivolto a 12 giovani oriundi veneti residenti in Argentina per 150 ore di docenza	Il settore di formazione proposto risulta nuovo rispetto alla attività consolidata merita quindi un ulteriore approfondimento con i Comitati all'estero e con la Consulta dei veneti nel mondo	
9	Associazione Italiana di Ecologia Umana (AIEU) Onlus con sede in	In partnership con F.A.V.E.P. – Federaz. Delle Associaz. Venete dello Stato del Paranà, Brasile, l'Associazione propone un corso di formazione professionale nel settore dell'Ecologia Umana, denominato "Paesaggio e innovazione" rivolto a 10 giovani oriundi veneti residenti in Brasile. Il corso si svolgerà in Veneto e Brasile per 150 ore di lezione distribuite in 20 giornate di corso.		€ 28.000.00
10	Provincia di Venezia	In collaborazione con l'Associazione veneziani nel mondo e l'Università Cà Foscari di Venezia, la Provincia propone un'iniziativa formativa destinata a 14 docenti di origine veneta, residenti in Sudamerica al fine di fornire un aggiornamento sulla cultura italiana. Il corso di perfezionamento nella didattica della italiano come L2 avrà la durata di 7 mesi on line, e una settimana in presenza in Veneto.	Il progetto non presenta i requisiti previsti nel piano annuale per i programmi dell'area formativa	
11	Fondazione Migrantes, Delegazione Triveneto con sede in Rovigo	La Fondazione propone la realizzazione di un soggiorno per 11 giovani oriundi veneti residenti in Sud Africa per quindici giorni		€ 19.000,00
12	Associazione Polesani nel mondo con sede in Rovigo	L'Associazione propone la realizzazione di un soggiorno per 15 giovani oriundi veneti residenti in Argentina per quindici giorni		€ 20.000,00
13	Associazione Bellunesi nel mondo con sede in Belluno	L'Associazione propone la realizzazione di un soggiorno per 12 giovani oriundi veneti residenti in Messico per quindici giorni		€ 19.000,00
14	Comune di Verona	In partnership con il CTIM Veneto e l'Associazione Veneti nel Mondo, il Comune propone la realizzazione di un soggiorno per almeno 10 giovani oriundi veneti residenti nel Veneto per quindici giorni in gran Bretagna e Irlanda	La realtà associativa in Gran Bretagna e in Irlanda non assicura le necessarie condizioni organizzative per il buon esito dell'iniziativa	
15	Associazione Veneti nel Mondo con sede in Camisano Vicentino, Vicenza	L'Associazione propone la realizzazione di un soggiorno in Brasile per 15-18 giovani veneti operanti nel territorio regionale all'interno dell'associazionismo dell'emigrazione, per un minimo di 15 giorni di permanenza		€ 20.000,00
16	COMVERS Comitato delle Associazioni del Rio grande do Sul, con sede in Bento Concalves, Brasile	Il Comitato ripropone un progetto già finanziato nel 2008 per un soggiorno nel veneto di 15 giovani dirigenti di associazioni venete nello Stato di Rio grande do Sul allo scopo di garantire loro di sviluppare le conoscenza della terra dei loro avi e di avviarli a una costante operatività all'interno delle associazioni stesse		22.000,00
16.1		Su proposta del comitato dei giovani veneti all'estero il cui coordinamento è attualmente affidato al rappresentante del COMVERS, il Comitato ha dato la disponibilità a farsi carico di organizzare un progetto elaborato dal comitato giovani che prevede un soggiorno in Rio grande do Sul di un gruppo di giovani composto da una rappresentanza di ciascuna associazione veneta iscritta al registro regionale allo scopo di far conoscere agli stessi la realtà del locale associazionismo veneto		21.000,00
17		L'Associazione propone un progetto di formazione socio/culturale a distanza destinato agli immigrati di ritorno al fine di fornire gli aggiornamenti sul tessuto e sul contesto sociale ed economico della nostra Regione	Il progetto non presenta i requisiti previsti nel piano annuale per i programmi dell'area formativa	
			TOTALE	**€ 297.000,00**

Allegato C

Area Anziani

	Ente proponente	Iniziativa	Contributo richiesto	Entità finanziamento
1	Fondazione Migrantes, Delegazione Triveneto, con sede in Rovigo	La Fondazione propone la realizzazione di un soggiorno per 15 anziani oriundi veneti provenienti dalla Romania della durata di 15 giorni	Costo 16.375,00	€ 12.000,00
2	Associazione Polesani nel mondo con sede in Rovigo	L'Associazione propone la realizzazione di un soggiorno per 15 anziani oriundi veneti provenienti dall'Argentina della durata di 15 giorni	Costo 29.175,00	€ 22.000,00
3	Associazione Bellunesi nel mondo, Belluno	L'Associazione propone la realizzazione di un soggiorno per 15 anziani oriundi veneti provenienti dall'Uruguay durata di 15 giorni	Costo 28.600,00 Contr. Rich. 22.880,00	€ 22.000,00
			TOTALE	**56.000,00**

Allegato D

Area Promozione e Interscambi

Al fine di promuovere all'estero l'imprenditorialità di origine veneta e la nascita di solide relazioni di paternariato e di business tra imprenditori accumunati da tale origine e con l'obiettivo di contribuire alla crescita dell'internalizzazione del Veneto, Unioncamere del Veneto propone il progetto denominato "Veneto2Mercosur".

Il progetto offre a imprenditori di origine veneta operanti nel Mercosur l'occasione di svolgere un periodo di collaborazione di durata da 1 a 3 mesi presso un'impresa veneta e a imprenditori veneti la possibilità di un periodo di collaborazione di durata da 1 a 3 mesi presso una impresa veneta operante in uno degli stati del Mercosur partecipanti al progetto.

Possono partecipare:

- imprenditori con cittadinanza italiana e la cui impresa, attiva da almeno un anno e rispondente alla definizione di piccola e media impresa dell'Unione Europea (2003/361/CE), abbia sede legale e operativa nel Veneto;
- imprenditori con cittadinanza italiana, discendenti dei veneti fino alla terza generazione, e la cui impresa, attiva da almeno 1 anno e rispondente alla definizione di piccola e media impresa dell'Unione Europea (2003/361/CE), abbia sede legale e operativa in uno dei seguenti Paesi: Argentina, Brasile, Uruguay, Paraguay, Cile e Venezuela.

Agli imprenditori che viaggiano il progetto offrirà un contributo alle spese di viaggio e soggiorno. Sarà riconosciuto il 50% del biglietto aereo fino ad un massimo prefissato e le spese di vitto e alloggio per la durata della permanenza all'estero, anche in questo caso sino ad un massimo individuato. L'ammontare del contributo e relativi dettagli sarà corrisposto agli imprenditori da Unioncamere, dietro presentazione di giustificativi.

Il coordinamento delle attività progettuali e delle organizzazioni intermediarie sarà a cura di Unioncamere che si avvarrà della collaborazione delle locali Camere di Commercio italiane all'estero.

La Regione del Veneto potrà partecipare al finanziamento del progetto fino ad un massimo di € 45.000,00.

Unioncamere Veneto è autorizzata ad avviare i necessari contatti con le Camere di commercio italiane presenti nei succitati Paesi del Mercosur, a seguito dei quali provvederà a elaborare il progetto definitivo contenente il numero dei partecipanti, nonché la quantificazione della propria quota di cofinanziamento, che non potrà essere inferiore al 10% del costo complessivo, che sarà sottoposto alla approvazione del Dirigente della Direzione regionale sicurezza pubblica e flussi migratori.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 800 del 15 marzo 2010

Iniziative regionali per lo sviluppo delle conoscenze ecologiche e biologiche del settore faunistico (art.1, c. 2 della Lr n. 50/93).

[Mostre, manifestazioni e convegni]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. ai sensi e per i fini di cui all'art.1, c. 2 della Lr n. 50/93 è concesso a Fiere del Grappa srl, con sede in Mussolente (Vicenza), un contributo pari ad Euro 20.000,00 a carico del bilancio regionale per il sostegno finanziario della 3^ Fiera della Caccia e Pesca ed attività all'aria aperta tenutasi in Mussolente in data 6-7 febbraio 2010;
3. in relazione a quanto sopra è disposto, a favore di Fiere del Grappa srl P. Iva 03569560240, un impegno contabile per una somma pari ad Euro 20.000,00 a valere sul competente capitolo n.100631 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2010 che presenta sufficiente disponibilità;
4. al Dirigente dell'Unità di Progetto Caccia e Pesca

compete la liquidazione del contributo concesso sulla base di una relazione analitica sugli esiti della manifestazione che beneficia di contributo, da prodursi a cura di Fiere del Grappa Srl.;

5. è disposta la trasmissione del presente atto alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti per il Veneto, ai sensi dell'art.1, comma 173 della Legge 23 dicembre 205, n. 266.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 801 del 15 marzo 2010

Approvazione del Protocollo d'intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Veneto per l'attuazione del Progetto per l'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione.

[Formazione professionale e lavoro]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare quanto riportato in premessa;
2. di approvare lo schema di protocollo d'intesa per l'attuazione del" Progetto per l'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione" di cui all'allegato A tra la Regione del Veneto e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
3. di delegare la firma del protocollo d'intesa di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, al Segretario alle Attività Produttive, Istruzione e Formazione, Dott. Sergio Trevisanat.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 802 del 15 marzo 2010

Organismo di Formazione Talete Scarl in liquidazione - cod. Ente 620. Compensazione dei debiti e dei crediti dell'Ente Talete Scarl in liquidazione nei confronti della Regione del Veneto.

[Formazione professionale e lavoro]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di non procedere nei confronti dell'Ente Talete Scarl in liquidazione ad alcuna ulteriore erogazione relativa ai crediti dallo stesso maturati e non ancora riscossi, fino a concorrenza dell'importo a debito già accertato dello stesso Talete Scarl.
2. Di prendere atto delle tabelle relative alle posizioni debitorie e creditorie di Talete Scarl in liquidazione nei confronti della Regione, di cui rispettivamente all' Allegato A e all' Allegato B al presente provvedimento.
3. Di opporre in compensazione a Talete Scarl in liquidazione i debiti di questi nei confronti della Regione cui all' Allegato A, fino a concorrenza dei crediti maturati dello stesso Ente nei confronti della Regione di cui all' Allegato B, secondo le norme del Codice Civile sulla compensazione legale e le norme sulla trasparenza del bilancio regionale che impongono l'integrità nella rappresentazione di partite di segno opposto e la specificità nell'individuazione di singole entrate e di singole spese.
4. Di dare incarico alla Direzione Formazione di individuare i capitoli di bilancio e gli impegni interessati alla compensazione negli atti di pertinenza.
5. Di autorizzare il Dirigente della Direzione Formazione, nei limiti e con le garanzie di cui ai punti precedenti, ad opporre in compensazione ai predetti Organismi di formazione i loro debiti nei confronti della Regione per importi non superiori ad euro 20.000 per ciascun Organismo.

(segue allegato)

Allegato A

POSIZIONI DEBITORIE DI TALETE SCARL IN LIQUIDAZIONE

PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE FINANZIAMENTO	*TIPOLOGIA FONDI FR: Fondi Regionali FSE: Fondo Sociale Europeo*	*DIREZIONE COMPETENTE DF: DIR. FORMAZIONE DL: DIR. LAVORO*	*N. CORSO*	*DECRETO DI APPROVAZIONE DEL RENDICONTO*	*IMPORTO DA RECUPERARE*
DGR 1829/04	FSE	DF	5	997/09	€ 5.122,78
DGR 1867/01	FSE	DF	5	1001/09	€ 22.183,04
DGR 2353/02	FSE	DF	1	994/09	€ 67.039,60
DGR 253/04	FSE	DF	6	998/09	€ 10.832,64
DGR 4100/02	FSE	DF	4	996/09	€ 8.758,09
DGR 4100/02	FSE	DF	5	995/09	€ 31.096,97
DGR 4203/04	FSE	DF	1	999/09	€ 10.626,59
DGR 4203/04	FSE	DF	6	1000/09	€ 13.789,07
DGR 4284/00	FSE	DF	1	644/09	€ 27.729,06
DGR 4284/00	FSE	DF	2	642/09	€ 30.946,16
DGR 4284/00	FSE	DF	3	643/09	€ 28.978,17
TOTALE Euro					**€ 257.102,17**

Allegato B

POSIZIONI CREDITORIE DI TALETE SCARL IN LIQUIDAZIONE

PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE FINANZIAMENTO	*TIPOLOGIA FONDI FR: Fondi Regionali FSE: Fondo Sociale Europeo*	*DIREZIONE COMPETENTE DF: DIR. FORMAZIONE DL: DIR. LAVORO*	*N. CORSO*	*DECRETO DI APPROVAZIONE DEL RENDICONTO*	*CREDITO A SALDO*
DGR 4204/04	FSE	DF	1	DDR n. 141/10	€ 110.386,00
DGR 4203/04	FSE	DF	4	DDR n. 140/10	€ 883,31
TOTALE Euro					**€ 111.269,31**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 807 del 15 marzo 2010

"Interventi di politica attiva per il reinserimento, la riqualificazione, il reimpiego dei lavoratori del sistema produttivo colpito dalla crisi economica". Dgr 1757 del 16 giugno 2009. Contributi a sostegno delle spese di avvio degli interventi di politica attiva.

[Formazione professionale e lavoro]

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue:

Al fine di contrastare le conseguenze occupazionali della crisi economica, la Regione del Veneto, in anticipo rispetto agli accordi nazionali, ha sottoscritto in data 5 febbraio 2009 un accordo quadro con le Parti Sociali nel quale le parti si sono impegnate ad assicurare a tutti i lavoratori coinvolti nei processi di crisi un sostegno al reddito adeguato e ad ottimizzare l'impiego delle risorse finanziarie disponibili mediante una razionale combinazione dei trattamenti ordinari e dei trattamenti in deroga ed il ricorso aggiuntivo a fondi comunitari.

Il 12 febbraio 2009 è stato sottoscritto tra Governo, Regioni e Province Autonome un accordo che quantifica in 8.000 milioni di euro nel biennio 2009/2010 le risorse impiegabili per fronteggiare la situazione di crisi, a fronte del quale le regioni si sono impegnate a contribuire, per il 30%, destinando quota parte delle risorse, a valere sul Fondo Sociale Europeo, ad azioni di politica attiva del lavoro accompagnate da misure di sostegno al reddito per i destinatari di tali azioni, in un'azione di convergenza con lo Stato.

In data 30 marzo 2009, la nostra Regione ha sottoscritto un ulteriore accordo con le parti sociali in virtù del quale l'istituto della Cassa Integrazione guadagni in deroga è stato esteso a settori e categorie di lavoratori per i quali l'istituto stesso non era operante e per l'applicazione del quale si sono definite, in un successivo protocollo del 16 maggio 2009, le relative linee guida.

In data 16 aprile 2009, tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Regione del Veneto è stato sottoscritto uno specifico Accordo che, muovendo dalla necessità di dare attuazione al precedente Accordo del 12 febbraio 2009, ha ulteriormente stabilito le modalità di partecipazione del Por Fse regionale alle iniziative per far fronte alla crisi ed ha altresì previsto in capo alla Regione Veneto l'inoltro delle domande di cassa integrazione in deroga ed i relativi provvedimenti autorizzativi, già di competenza del Ministero Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Direzione regionale del Veneto.

Inoltre la legge regionale n. 3/2009, recentemente approvata, prevede l'istituzione dell'elenco regionale degli operatori pubblici e privati accreditati a svolgere servizi per il lavoro nel territorio regionale, nel rispetto degli indirizzi definiti ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e successive modifiche ed integrazioni e dell'articolo 1, comma 31, della legge 24 dicembre 2007, n. 247. Successivamente la Regione Veneto, con deliberazione di Giunta regionale n. 1445 del 19/05/2009, ha stabilito le modalità relative all'istituzione dell'elenco regionale degli operatori pubblici e privati accreditati per lo svolgimento per i servizi al lavoro nel territorio regionale.

Con deliberazione n. 1566 del 26/05/2009, la Giunta regionale, coerentemente con i provvedimenti anticrisi adottati a livello nazionale, ha tracciato il quadro generale degli interventi per fronteggiare la crisi del mercato occupazionale, interventi sostenuti sia con risorse proprie, sia con le risorse nazionali rese disponibili in seguito all'accordo Stato-Regioni del 12/02/2009, sia con risorse del Fondo Sociale Europeo, sia con risorse derivanti dall'adesione a progetti promossi dal Ministero del Lavoro.

Tra le azioni indicate nella suddetta deliberazione n. 1566/2009, la Giunta regionale ha previsto specificamente l'attivazione di una linea per la realizzazione di interventi di politiche attive per il reinserimento, la riqualificazione ed il reimpiego dei lavoratori del sistema produttivo colpiti dalla crisi economica, per le quali l'accordo del 16 aprile 2009 ha previsto una anticipazione da parte dello Stato equivalente a 50 milioni di euro. Tale linea è stata attivata con la deliberazione di Giunta regionale n. 1757 del 16 giugno 2009, resa attuativa con il Decreto del dirigente regionale della Direzione Lavoro n. 1690 del 15 luglio 2009.

Dal 20 maggio 2009 ad oggi, sono state presentate 9.423 domande di cassa integrazione in deroga, di cui 7.829 da parte del settore artigiano e 1.574 da parte dei settori industria, terziario, del settore della cooperazione e dagli studi professionali corrispondenti a oltre 20.000.000 ore autorizzate. I lavoratori posti in cassa integrazione in deroga, nel periodo della sospensione lavorativa sono avviati a percorsi di politica attiva. Più precisamente i lavoratori in cassa integrazione in deroga beneficiano di una o più "doti lavoro" per la partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, ovvero ad attività di counselling individuale o di gruppo, formazione, assistenza per scouting aziendale, costruzione di bilanci di competenza.

La dote lavoro ammonta a euro 310,00 per modulo e prevede la possibilità di un voucher di servizio aggiuntivo pari a 25 euro come contributo ai costi di trasporto per la partecipazione alle attività.

I percorsi promossi possono essere di riqualificazione o di ricollocamento. Il primo è finalizzato all'aggiornamento delle competenze dei lavoratori per i quali si prevede una piena reimmissione nel processo produttivo di provenienza. Il secondo mira a ricollocare il lavoratore il cui rientro nel processo produttivo di provenienza è incerto.

La Regione Veneto, per la realizzazione degli interventi di politica attiva, si avvale di organismi accreditati per i Servizi al Lavoro, ex art. 25 della Lr 3/2009, i quali sono tenuti, sulla base del Ddr n. 1690/2009 a convocare il lavoratore per l'avvio del percorso di politica attiva. La modalità di contatto prevede la convocazione formale del lavoratore a presentarsi, con raccomandata A/R al domicilio effettivo del lavoratore. La convocazione deve riportare i contenuti dell'offerta e informare che in caso di non accettazione sarà effettuata la comunicazione all'Inps per la dichiarazione di decadenza dal trattamento della cassa integrazione.

Dal mese di agosto 2009, periodo di inizio dell'intervento previsto con Dgr 1757/2009, ad oggi, la Regione Veneto ha affidato ai soggetti affidatari degli interventi circa 35.000 lavoratori da convocare per l'avvio dei percorsi di politica attiva.

L'attività inerente la convocazione ed il contatto con il lavoratore ha costituito, alla luce di questa prima attività realizzata nel corso del 2009, un'attività particolarmente onerosa per gli organismi gestori delle attività, sia dal punto di vista organizzativo-gestionale visto l'elevato numero di lavoratori da coinvolgere negli interventi, sia dal punto di vista economico stante la necessità di effettuare una convocazione formale e non soltanto telefonica.

Coerentemente con l'art. 30 della Lr n. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" che prevede che la realizzazione degli interventi di politica del lavoro possa prevedere l'attivazione di servizi aggiuntivi a quelli di base già disponibili, la Regione Veneto intende contribuire alle spese sostenute dagli Organismi accreditati per i Servizi al Lavoro gestori degli interventi di cui alla Dgr n. 1757/2009, erogando un contributo forfetario pari a Euro 8 per ciascun lavoratore assegnato dalla Regione Veneto a detti Organismi secondo le modalità previste nel Ddr n. 1690 del 15 luglio 2009 di cui vi è tracciabilità sul portale Servizi al Lavoro.

Il contributo erogabile pertanto è pari all'importo di seguito specificato:

Agorà Formazione srl	Euro	408
Assistedil	Euro	616
Associazione Lepido Rocco	Euro	1.520
Associazione U.G.L.	Euro	744
Boscolo srl	Euro	480
British Institutes Centro Studi S.A.S.	Euro	336
Cambiamenti nelle Organizzazioni Snc	Euro	1.224
Cescot Veneto	Euro	9.848
Ciofs F.P.	Euro	512
Confindustria Veneto Siav Spa	Euro	23.472
Confsalform	Euro	1.192
Domani Donna Soc. Coop. a r. l.	Euro	392
ECIPA Soc. Cons. a r.l.	Euro	39.392
Eco Studio srl	Euro	1.488
E-cons srl	Euro	1.608
Enaip Veneto	Euro	24.064
Ente Nazionale canossiano	Euro	17.936
Ente Scuola Edile Veronese	Euro	328
Equasoft srl	Euro	4.384
Fondazione Giacomo Rumor CPV	Euro	14.288
Formaset Scarl	Euro	3.104
Irecoop Veneto	Euro	13.576
Istituto Serblin per l'infanzia - ente morale	Euro	1.424
Istituto Veneto per il Lavoro	Euro	67.960
Job Select srl	Euro	9.400
Lavoro e società soc. con. srl	Euro	3.576
Maw - Men at Work	Euro	1.904
Orientamento & innovazione consulting	Euro	40
Performa srl	Euro	424
Pianeta Formazione	Euro	1.416
Studio Eidos di Dal Santo Cinzia	Euro	736
UGL-UTL Segreteria regionale Veneto	Euro	736
Università degli Studi di Verona	Euro	552
Yous Spa	Euro	1.256
Totale complessivo	Euro	250.336

Le modalità di erogazione del contributo saranno definite con successivo decreto del Dirigente regionale della Direzione Lavoro.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Vista la legge regionale n. 3 del 13/03/2009;
- Visto l'art. 12 della L. 7 agosto 1990 n. 241;
- Considerate le motivazioni e le proposte esposte in premessa dal Relatore;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni in premessa e ai sensi dell'art.12 della legge 7 agosto 1990 n. 241, il contributo ed i criteri di definizione dello stesso, in applicazione e coerentemente con la legge regionale 13 marzo 2009, n.3, art. 30;
2. di demandare al Dirigente regionale della Direzione Lavoro la definizione delle modalità di erogazione del contributo, ivi compreso l'assunzione di ogni e qualsiasi ulteriore eventuale provvedimento necessario per l'attuazione della presente deliberazione;
3. di provvedere, ai sensi dell'art. 42, comma 2, della Lr n. 39/2001, all'impegno di spesa sul capitolo /U n. 101313, a copertura delle spese per la realizzazione delle attività di cui al presente provvedimento, a favore degli Organismi elencati in premessa, per un importo complessivo pari a Euro 250.336,00 a valere sul bilancio regionale 2010 che presenta sufficiente disponibilità.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 809 del 15 marzo 2010

Affidamento all'ente regionale Veneto Lavoro del proseguimento delle attività finalizzate all'incontro domanda-offerta lavoro relative al settore dell'assistenza familiare (OSP) in carico all'ente regionale Veneto Lavoro - Anni 2010-2012.
[Formazione professionale e lavoro]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa, e di affidare all'Ente Veneto Lavoro le seguenti attività:
   - attività relative all'incontro domanda-offerta lavoro riguardante il settore dell'assistenza familiare (OSP) per la durata di 32 mesi dalla data di sottoscrizione della convezione.
2. di approvare lo schema di convenzione riportato nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
3. di approvare il Progetto esecutivo riportato nell'allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

4. di stabilire che per la copertura finanziaria delle risorse necessarie, quantificate in € 1.200.000,00.- (IVA ed ogni altro onere fiscale incluso se dovuto) per le attività relative all'incontro domanda-offerta lavoro riguardante il settore dell'assistenza familiare (OSP), si procederà, ai sensi dell'art. 42, comma 2, della Lr n. 39/2001, mediante impegno pluriennale sul capitolo/U 101325 "Obiettivo CRO Fse (2007-2013) Asse Occupabilità - Area Lavoro", per gli importi e secondo la distribuzione temporale di seguito riportate:
- € 200.000.- (IVA ed ogni altro onere fiscale incluso se dovuto) per l'esercizio finanziario 2010
- € 500.000.- (IVA ed ogni altro onere fiscale incluso se dovuto) per l'esercizio finanziario 2011
- € 500.000.- (IVA ed ogni altro onere fiscale incluso se dovuto) per l'esercizio finanziario 2012.

5. di incaricare, in qualità di responsabile del procedimento, il Dirigente regionale della Direzione Lavoro, all'adozione dei provvedimenti necessari per dare attuazione alla presente deliberazione, ivi compresi l'assunzione dell'impegno di spesa e la sottoscrizione del relativa convenzione.

6. di stabilire che all'Ente strumentale Veneto Lavoro verranno erogate le somme indicate al punto 4 del presente provvedimento, mediante liquidazioni trimestrali sulla base di idonea documentazione contabile, corredata da una relazione descrittiva delle attività svolte e i relativi costi sostenuti, specificando in particolare il numero di risorse umane impiegate, e per ognuna di loro il livello professionale, l'impegno lavorativo espresso in ore/persona e i relativi costi.

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 810 del 15 marzo 2010

Progetto pilota per la formazione e l'aggiornamento in tema di informatica giuridica e inserimento al lavoro di praticanti avvocati che svolgono tirocinio presso il tribunale di Venezia.
[Formazione professionale e lavoro]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;

2. di approvare lo schema di convenzione riportato nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di stabilire che per la copertura finanziaria delle risorse necessarie, quantificate in € 132.000,00 per la realizzazione delle attività di cui al "Progetto pilota per la formazione e l'aggiornamento in tema di informatica giuridica e inserimento al lavoro di praticanti avvocati che svolgono tirocinio presso il tribunale di Venezia" si procederà ai sensi dell'art.42, comma 2 della Lr n.39/2001 mediante impegno sul capitolo 101313 del bilancio 2010;

4. di incaricare, in qualità di responsabile del procedimento, il Dirigente regionale della Direzione Lavoro, all'adozione dei provvedimenti necessari per dare attuazione alla presente deliberazione, ivi compresi l'assunzione dell'impegno di spesa e la sottoscrizione del relativa convenzione.

Allegato *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 811 del 15 marzo 2010

Società Carraro Drive Tech Spa e Mini Gears Spa (Gruppo Carraro): parere sulla procedura di consultazione sindacale su richiesta di cassa integrazione guadagni straordinaria (Cigs): art. 2 del Dpr 10.06.2000, n. 218.
[Formazione professionale e lavoro]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di prendere atto di quanto riportato nel verbale di accordo per la procedura di C.i.g.s. espletata presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il giorno 15 dicembre 2009 per le società Carraro Drive Tech Spa e Mini Gears Spa e di esprimere parere favorevole in ordine a quanto nella stessa definito.

Allegato *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 812 del 15 marzo 2010

Società Itac srl in liquidazione e concordato preventivo: parere sulla procedura di consultazione sindacale su richiesta di cassa integrazione guadagni straordinaria (Cigs): art. 2 del Dpr 10.06.2000, n. 218.
[Formazione professionale e lavoro]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di prendere atto di quanto riportato nel verbale di accordo per la procedura di C.i.g.s. espletata presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il giorno 21 dicembre 2009 per la società Itac Srl in liquidazione e concordato preventivo e

di esprimere parere favorevole in ordine a quanto nella stessa definito.

Allegato *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 813 del 15 marzo 2010

Società Vinyls Italia Spa in Amministrazione Straordinaria: parere sulla procedura di consultazione sindacale su richiesta di cassa integrazione guadagni straordinaria (Cigs): art. 2 del Dpr 10.06.2000, n. 218.
[Formazione professionale e lavoro]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di prendere atto di quanto riportato nel verbale di accordo per la procedura di C.i.g.s. espletata presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il giorno 01 dicembre 2009 per la società Vinyls Italia Spa in Amministrazione Straordinaria e di esprimere parere favorevole in ordine a quanto nella stessa definito.

Allegato *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 814 del 15 marzo 2010

Protezione Civile - Attività di formazione e addestramento a favore del Sistema regionale di Protezione Civile. Programmazione anno 2010.
[Protezione civile e calamità naturali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di approvare, l'elenco delle attività formative riportato in premessa, da attuare a partire dall'anno 2010 e rivolto alle compagini, volontari, operatori, dirigenti e funzionari pubblici, afferenti al "Sistema regionale di Protezione Civile".

2) di assegnare, per il corrente anno 2010, la somma di € 200.000,00 al "Centro regionale Veneto di Protezione Civile" di Longarone, per l'avvio del programma di formazione di cui alle premesse, prevedendo fin da ora che l'elenco sopra indicato, potrà subire modifiche, in funzione delle richieste che le Province sottoporranno al medesimo Crpc e delle possibili economie di scala.

3) di autorizzare la Segreteria regionale Lavori Pubblici - Unità di Progetto Protezione Civile dell'adozione dei provvedimenti conseguenti, compreso l'impegno di spesa limitatamente alla somma di € 120.000,00, sul Capitolo del Bilancio regionale n. 53733 "Centro regionale Veneto di Protezione Civile e attività di Formazione e Informazione" del corrente bilancio regionale 2010.

4) di approvare il disciplinare, allegato A, regolante i rapporti tra Regione del Veneto e il Crpc.

5) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Allegato *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 816 del 15 marzo 2010

Protezione Civile. Intervento urgente a tutela della salute e della incolumità pubblica a seguito dello sversamento di idrocarburi nel fiume Po. Autorizzazione di spesa.
[Protezione civile e calamità naturali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di prendere atto delle iniziative intraprese dal sistema regionale di Protezione Civile al fine di fronteggiare il grave fenomeno di inquinamento del fiume Po determinato dallo sversamento di idrocarburi nel fiume Lambro, per un importo stimato in complessivi € 2.000.000;

2. di autorizzare la spesa complessiva di € 800.000,00, al momento reperibile, per la realizzazione delle prime iniziative necessarie al contenimento del fenomeno a valere sulle risorse di cui al "Fondo Regionale di Protezione Civile" istituito ai sensi della Legge 388/00, quale anticipazione di cassa;

3. di demandare alla struttura regionale competente in materia di protezione civile l'adozione degli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, ivi compreso l'assunzione dei necessari impegni di spesa.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 817 del 15 marzo 2010

Protezione Civile. Sisma Abruzzo - 6 aprile 2009. Contributi straordinari a favore delle associazioni di volontariato del Veneto coinvolte nell'emergenza, per il ripristino dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) ed altre dotazioni ed attrezzature danneggiate nel corso delle attività svolte a l'Aquila.
[Protezione civile e calamità naturali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di assegnare i contributi straordinari indicati nelle premesse a favore delle associazioni di volontariato del Veneto coinvolte nell'emergenza sisma Abruzzo 2009, per il ripristino dei DPI (dispositivi di protezione individuale) ed altre dotazioni e mezzi danneggiati nel corso delle attività svolte presso il COM4 di Pianola (AQ);

2. di assegnare per tali finalità la somma di Euro 500.000,00 a valere sulle risorse finanziarie del capitolo 100867 "Trasferimenti per azioni in materia di Protezione Civile a carico del Fondo regionale di Protezione Civile" del Bilancio regionale esercizio 2010, che presenta sufficiente disponibilità;

3. di approvare l'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono indicate le associazioni di volontariato del Veneto che risultano beneficiarie dei contributi di cui trattasi ed il criterio adottato per l'effettuazione dei relativi conteggi;

4. di incaricare il Dirigente dell'Unità di Progetto Protezione Civile di provvedere a dare conseguente attuazione a quanto previsto dai punti precedenti, compreso l'impegno di spesa e la relativa liquidazione dei contributi che avverrà secondo le seguenti modalità: un acconto pari al 70% del contributo di cui all' Allegato A) e il 30% ,a saldo, su presentazione di idonea documentazione giustificativa.

Allegato A

Criteri per l'assegnazione del contributo straordinari e ripartizione dei contributi

Il contributo complessivo assegnato di Euro 500.000,00 viene ripartito secondo il criterio degli uomini giorno per ciascuna associazione/gruppo/sezione di volontariato che ha partecipato alla Emergenza Abruzzo.

Al fine di garantire un contributo minimo viene assegnato a ciascuna associazione/gruppo/sezione un contributo forfettario di € 350,00; ripartendo la somma residua di contributo pari a € 381.700,00 per i 38.300 uomini/giorno totali, si desume la quota per uomo/giorno pari a € 9,89373.

Di seguito vengono ripartiti i contributi totali per provincia evidenziando la quota fissa, la quota variabile e il contributo totale. Le pagine successive riportano i contributi totali ripartiti per provincia e per associazione/gruppo/sezione.

Province	Numero gruppi/ ass	Quota fissa	Uomini giorno totali	Quota variabile	Totale
Belluno	23	€ 8.050,00	1950	€ 19.292,77	€ 27.342,77
Padova	81	€ 28.350,00	8397	€ 83.077,63	€ 111.427,63
Rovigo	31	€ 10.850,00	3389	€ 33.529,84	€ 44.379,84
Treviso	41	€ 14.350,00	3969	€ 39.268,20	€ 53.618,20
Venezia	49	€ 17.150,00	6823	€ 67.504,90	€ 84.654,90
Verona	38	€ 13.300,00	5784	€ 57.225,32	€ 70.525,32
Vicenza	75	€ 26.250,00	8268	€ 81.801,34	€ 108.051,34
Totali	338	€ 118.300,00	38580	€ 381.700,00	€ 500.000,00

(segue)

Contributi Provincia di Belluno

Associazione/Gruppo/Sezione	uomini/giorno	contributo
Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Belluno	14	€ 488,51
Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Feltre (BL)	48	€ 824,90
Associazione Volontari di Protezione Civile "Gruppo Volontari Emergenze Radio Protezione Civile Pala Alta" - Belluno	70	€ 1'042,56
Associazione Volontari di Protezione Civile "Monte Peron" - Sedico (BL)	273	€ 3'050,99
Associazione Volontari di Protezione Civile "Radio Club Belluno N.O.R.E." - Belluno	71	€ 1'052,45
Associazione Volontari di Protezione Civile "Radio Club C.B." - Forno di Zoldo (BL)	16	€ 508,30
Associazione Volontari di Protezione Civile "Radio Club Cime Bianche" - Agordo (BL)	156	€ 1'893,42
Associazione Volontari di Protezione Civile "Radio Club Feltrino" - Feltre (BL)	88	€ 1'220,65
Associazione Volontari di Protezione Civile e Ambientale - San Gregorio nelle Alpi (BL)	34	€ 686,39
Associazione Volontari di Protezione Civile e Antincendio Boschivo - Auronzo di Cadore (BL)	48	€ 824,90
Associazione Volontari di Protezione Civile e Antincendio Boschivo - Domegge (BL)	45	€ 795,22
Associazione Volontari di Protezione Civile e Antincendio Boschivo - Pieve di Cadore (BL)	66	€ 1'002,99
Associazione Volontari di Protezione Civile e Antincendio Boschivo - Quero (BL)	128	€ 1'616,40
Associazione Volontari di Protezione Civile e Antincendio Boschivo - Sospirolo (BL)	270	€ 3'021,31
Associazione Volontari di Protezione Civile e Antincendio Boschivo - Soverzene (BL)	40	€ 745,75
Associazione Volontari di Protezione Civile ed Ambientale - Comune di Alano di Piave (BL)	71	€ 1'052,45
Associazione Volontari di Protezione Civile Gruppo Cinofilo - Santa Giustina (BL)	24	€ 587,45
Coordinamento delle Associazioni Volontari di Protezione Civile della Comunità Montana Feltrina - Feltre (BL)	32	€ 666,60
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Ospitale di Cadore (BL)	32	€ 666,60
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile e Antincendio Boschivo - Castellavazzo (BL)	46	€ 805,11
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile e Antincendio Boschivo - Longarone (BL)	168	€ 2'012,15
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile e Antincendio Boschivo - Voltago Agordino (BL)	112	€ 1'458,10
RAGGRUPPAMENTO VENETO GIACCHE VERDI A.N.Gi.V. BELLUNO	98	€ 1'319,59
	Totale contributo Provincia di Belluno	**€ 27'342,77**

Contributi Provincia di Padova

Associazione/Gruppo/Sezione	uomini/giorno	contributo
ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - CITTADELLA (PD)	290	€ 3'219,18
ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - IL GELSO GRUPPO CINOFILO - PONTE SAN NICOLÒ (PD)	2	€ 369,79
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - ABANO TERME (PD)	193	€ 2'259,49
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - AGNA (PD)	84	€ 1'181,07
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - ALBIGNASEGO (PD)	172	€ 2'051,72
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - ANGUILLARA VENETA (PD)	32	€ 666,60
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - ARRE (PD)	56	€ 904,05
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - ARZERGRANDE (PD)	60	€ 943,62
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - BAONE (PD)	92	€ 1'260,22
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - BATTAGLIA TERME (PD)	78	€ 1'121,71
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - BOARA PISANI (PD)	38	€ 725,96
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - BORGORICCO (PD)	44	€ 785,32
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - BRUGINE (PD)	16	€ 508,30
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - CADONEGHE (PD)	136	€ 1'695,55
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - CAMPODARSEGO (PD)	94	€ 1'280,01
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - CAMPOSAMPIERO (PD)	88	€ 1'220,65
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - CAMPOSMARTINO (PD)	65	€ 993,09
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - CARMIGNANO DI BRENTA (PD)	149	€ 1'824,17
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - CARTURA (PD)	100	€ 1'339,37
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - CASALSERUGO (PD)	188	€ 2'210,02
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - CERVARESE S. CROCE (PD)	55	€ 894,16
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - CODEVIGO (PD)	100	€ 1'339,37
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - CONSELVE (PD)	144	€ 1'774,70
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - CURTAROLO (PD)	65	€ 993,09
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - DUE CARRARE (PD)	72	€ 1'062,35
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - ESTE (PD)	116	€ 1'497,67
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - FONTANIVA (PD	109	€ 1'428,42
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - GALLIERA VENETA (PD)	8	€ 429,15
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - GALZIGNANO TERME (PD)	139	€ 1'725,23
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - GAZZO (PD)	24	€ 587,45
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - GRANTORTO (PD)	72	€ 1'062,35
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - GRANZE (PD)	39	€ 735,86
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - LEGNARO (PD)	88	€ 1'220,65
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - LIMENA (PD)	53	€ 874,37
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - LOREGGIA (PD)	16	€ 508,30
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - MASERÀ DI PADOVA (PD)	78	€ 1'121,71
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - MASSANZAGO (PD)	56	€ 904,05
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - MESTRINO (PD)	135	€ 1'685,65
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - MONSELICE (PD)	203	€ 2'358,43

GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - MONTAGNANA (PD)	15	€ 498,41
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - MONTEGROTTO TERME (PD)	138	€ 1'715,33
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - NOVENTA PADOVANA (PD)	64	€ 983,20
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - OSPEDALETTO EUGANEO (PD)	160	€ 1'933,00
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - PADOVA (PD)	618	€ 6'464,33
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - PERNUMIA (PD)	97	€ 1'309,69
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - PIACENZA D'ADIGE (PD)	31	€ 656,71
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - PIAZZOLA SUL BRENTA (PD)	21	€ 557,77
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - PIOMBINO DESE (PD)	102	€ 1'359,16
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - PIOVE DI SACCO (PD)	64	€ 983,20
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - POLVERARA (PD)	88	€ 1'220,65
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - PONSO (PD)	16	€ 508,30
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - PONTE SAN NICOLÒ (PD)	173	€ 2'061,62
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - PONTELONGO (PD)	112	€ 1'458,10
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - POZZONOVO (PD)	32	€ 666,60
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - RUBANO (PD)	128	€ 1'616,40
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - SACCOLONGO (PD)	88	€ 1'220,65
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - SAN GIORGIO DELLE PERTICHE (PD)	191	€ 2'239,70
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - SAN GIORGIO IN BOSCO (PD)	21	€ 557,77
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - SANTA GIUSTINA IN COLLE (PD)	151	€ 1'843,95
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO (PD)	56	€ 904,05
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - SANT'ELENA (PD)	119	€ 1'527,35
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - SAONARA (PD)	35	€ 696,28
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - SELVAZZANO DENTRO (PD)	40	€ 745,75
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - SOLESINO (PD)	50	€ 844,69
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - STANGHELLA (PD)	54	€ 884,26
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - TEOLO (PD)	178	€ 2'111,08
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - TERRASSA PADOVANA (PD)	108	€ 1'418,52
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - TREBASELEGHE (PD)	70	€ 1'042,56
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - VEGGIANO (PD)	109	€ 1'428,42
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - VESCOVANA (PD)	54	€ 884,26
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - VIGODARZERE (PD)	94	€ 1'280,01
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - VIGONZA (PD)	260	€ 2'922,37
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - VILLA DEL CONTE (PD)	132	€ 1'655,97
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - VILLA ESTENSE (PD)	32	€ 666,60
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - VILLAFRANCA PADOVANA (PD)	79	€ 1'131,60
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO (PD)	24	€ 587,45
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - VÒ EUGANEO (PD)	16	€ 508,30
GRUPPO PROVINCIALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DELLA PROVINCIA DI PADOVA - PADOVA	628	€ 6'563,26
GRUPPO PROVINCIALE VOLONTARIO	16	€ 508,30
GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE "UNIONE DEI COMUNI DELLA SCULDASCIA" - URBANA (PD)	231	€ 2'635,45
SALA OPERATIVA - GRUPPO PROVINCIALE VOLONTARI	153	€ 1'863,74
Totale contributo Provincia di Padova		**€ 111'427,65**

Contributi Provincia di Rovigo

Associazione/Gruppo/Sezione	uomini/giorno	contributo
ALTA Rosolina	48	€ 824,90
ARI - Rovigo	16	€ 508,30
Associazione Protezione Civile ONLUS Villadose	48	€ 824,90
Croce Verde	14	€ 488,51
Croce Verde Adria	15	€ 498,41
Croce Verde Rovigo	8	€ 429,15
Gruppo A.P.C. Villasose	202	€ 2'348,53
Gruppo Adria	97	€ 1'309,69
Gruppo ALTA	51	€ 854,58
Gruppo ANC Polesine	36	€ 706,17
Gruppo Ceregnano	198	€ 2'308,96
Gruppo Costa	49	€ 834,79
Gruppo Costa di Rovigo	114	€ 1'477,89
Gruppo Ficarolo	7	€ 419,26
Gruppo Fiesso Umbertiano	160	€ 1'933,00
Gruppo Fratta Polesine	100	€ 1'339,37
Gruppo Gavello	205	€ 2'378,21
Gruppo Int. Isola di Ariano	75	€ 1'092,03
Gruppo Intercomunale Eridano	214	€ 2'467,26
Gruppo Isola Ariano	21	€ 557,77
Gruppo Isola di Ariano	111	€ 1'448,20
Gruppo Lendinara	183	€ 2'160,55
Gruppo Loreo	100	€ 1'339,37
Gruppo Lusia	53	€ 874,37
Gruppo Occhiobello	394	€ 4'248,13
Gruppo Papozze	60	€ 943,62
Gruppo Pettorazza Grimani	60	€ 943,62
Gruppo Porto Tolle	314	€ 3'456,63
Gruppo Porto Viro	113	€ 1'467,99
Gruppo Rhodigium	231	€ 2'635,45
Gruppo San Martino Viuzze	92	€ 1'260,22
Totale contributo Provincia di Rovigo		**€ 44'379,85**

Contributi Provincia di Treviso

Associazione/Gruppo/Sezione	uomini/giorno	contributo
Associazione Nazionale Carabinieri - Federazione Prov.di Treviso - Organizzazioni di Vol. e P.C. dell'A.N.C.- Santa Lucia di Piave (TV)	76	€ 1'101,92
Associazione Nazionale Carabinieri - Nucleo Protezione Civile - Caerano di San Marco (TV)	163	€ 1'962,68
Associazione Volontari di Protezione Civile - Altivole (TV)	64	€ 983,20
Associazione Volontari di Protezione Civile - Breda di Piave (TV)	128	€ 1'616,40
Associazione Volontari di Protezione Civile - Casale sul Sile (TV)	128	€ 1'616,40
Associazione Volontari di Protezione Civile - Casier (TV)	227	€ 2'595,88
Associazione Volontari di Protezione Civile - Colle Umberto (TV)	136	€ 1'695,55
Associazione Volontari di Protezione Civile - Gaiarine (TV)	44	€ 785,32
Associazione Volontari di Protezione Civile - Loria (TV)	88	€ 1'220,65
Associazione Volontari di Protezione Civile - Maserada sul Piave (TV)	8	€ 429,15
Associazione Volontari di Protezione Civile - Mogliano Veneto (TV)	178	€ 2'111,08
Associazione Volontari di Protezione Civile - Preganziol (TV)	182	€ 2'150,66
Associazione Volontari di Protezione Civile - Quinto di Treviso (TV)	128	€ 1'616,40
Associazione Volontari di Protezione Civile - Roncade (TV)	152	€ 1'853,85
Associazione Volontari di Protezione Civile - San Pietro di Feletto (TV)	8	€ 429,15
Associazione Volontari di Protezione Civile - Treviso	35	€ 696,28
Associazione Volontari di Protezione Civile - Volpago del Montello (TV)	88	€ 1'220,65
Associazione Volontari di Protezione Civile - Zero Branco (TV)	132	€ 1'655,97
Associazione Volontari di Protezione Civile "Cavalieri dell'Etere" - Conegliano (TV)	138	€ 1'715,33
Associazione Volontari di Protezione Civile "Radio Club Brancaleone" - Castelfranco Veneto (TV)	14	€ 488,51
Associazione Volontari di Protezione Civile "Sommozzatori Treviso" - Villorba (TV)	24	€ 587,45
Associazione Volontari di Protezione Civile Casale sul Sile (TV)	8	€ 429,15
Associazione Volontari di Protezione Civile di Cappella Maggiore e Fregona - Cappella Maggiore (TV)	72	€ 1'062,35
Associazione Volontari di Protezione Civile e Antincendio Boschivo - Pederobba (TV)	70	€ 1'042,56
Associazione Volontari di Protezione Civile e Antincendio Boschivo - Valdobbiadene (TV)	31	€ 656,71
Associazione Volontari di Protezione Civile e Antincendio Boschivo "A.V.A.B" - Vittorio Veneto (TV)	84	€ 1'181,07
Associazione Volontari di Protezione Civile e Antincendio Boschivo "AVAB" - Segusino (TV)	56	€ 904,05
Associazione Volontari di Protezione Civile e Antincendio Boschivo "Comuni di Revine Lago e Tarzo" - Revine Lago (TV)	48	€ 824,90
Associazione Volontari di Protezione Civile e Antincendio Boschivo "Pedemontana del Grappa, Colli Asolani e Montello" - Crespano (TV)	383	€ 4'139,30
Associazione Volontari di Protezione Civile e Antincendio Boschivo "Valsana" - Miane (TV)	184	€ 2'170,45
Associazione Volontari di Protezione Civile Sinistra Piave - Conegliano (TV)	45	€ 795,22
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile – Cornuda (TV)	154	€ 1'873,63
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Crocetta del Montello (TV)	56	€ 904,05
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Giavera del Montello (TV)	64	€ 983,20
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Montebelluna (TV)	169	€ 2'022,04
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Paese (TV)	136	€ 1'695,55
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Spresiano (TV)	108	€ 1'418,52
Nucleo Volontari P C Maserada sul Piave	40	€ 745,75
Radio Club Città di Treviso - FIR CB	8	€ 429,15
Radio Club Città di Treviso - Protezione Civile Treviso	16	€ 508,30
Radio Club Novella '94 - FIR-CB SER	96	€ 1'299,80
Totale contributo Provincia di Treviso		**€ 53'618,21**

Contributi Provincia di Venezia

Associazione/Gruppo/Sezione	uomini/giorno	contributo
AGESCI EPC VENETO - MESTRE	280	€ 3'120,24
ASSOCIAZIONE CROCE VERDE MESTRE - VENEZIA (VE)	6	€ 409,36
ASSOCIAZIONE LAGUNARI TRUPPE ANFIBIE PROTEZIONE CIVILE - SAN DONÀ DI PIAVE (VE)	100	€ 1'339,37
ASSOCIAZIONE LAGUNARI TRUPPE ANFIBIE PROTEZIONE CIVILE - SEZIONE RIVIERA DEL BRENTA - MIRA (VE)	99	€ 1'329,48
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI VENEZIA	171	€ 2'041,83
ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - AIRONE - MARCON (VE)	195	€ 2'279,28
ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - ERACLEA (VE)	42	€ 765,54
ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - MEOLO (VE)	126	€ 1'596,61
ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - SALZANO (VE)	16	€ 508,30
ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - SANTA MARIA DI SALA (VE)	208	€ 2'407,90
ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - VIGONOVO (VE)	32	€ 666,60
GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE - SANTO STINO DI LIVENZA (VE)	100	€ 1'339,37
GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE - STRA (VE)	8	€ 429,15
GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - TORRE DI MOSTO (VE)	46	€ 805,11
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - ANNONE VENETO (VE)	48	€ 824,90
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - CAMPONOGARA (VE)	48	€ 824,90
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - CAORLE (VE)	135	€ 1'685,65
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - CAVARZERE (VE)	180	€ 2'130,87
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - CEGGIA (VE)	126	€ 1'596,61
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - CHIOGGIA (VE)	233	€ 2'655,24
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - CINTO CAOMAGGIORE (VE)	20	€ 547,87
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - CIVICI POMPIERI VOLONTARI - CAVALLINO-TREPORTI (VE)	18	€ 528,09
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - CONA (VE)	180	€ 2'130,87
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - CONCORDIA SAGITTARIA (VE)	64	€ 983,20
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - DOLO (VE)	130	€ 1'636,18
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - FIESSO D'ARTICO (VE)	144	€ 1'774,70
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - FOSSALTA DI PIAVE (VE)	128	€ 1'616,40
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - FOSSALTA DI PORTOGRUARO (VE)	30	€ 646,81
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - FOSSÒ (VE)	24	€ 587,45
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - GRUARO (VE)	94	€ 1'280,01
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - MARTELLAGO (VE)	134	€ 1'675,76
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - MIRA (VE)	248	€ 2'803,65
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - MIRANO (VE)	154	€ 1'873,63
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - MUSILE DI PIAVE (VE)	54	€ 884,26
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - NOALE (VE)	152	€ 1'853,85
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - NOVENTA DI PIAVE (VE)	72	€ 1'062,35
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - PIANIGA (VE)	136	€ 1'695,55
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - PORTOGRUARO (VE)	220	€ 2'526,62
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - PRAMAGGIORE (VE)	40	€ 745,75
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - QUARTO D'ALTINO (VE)	38	€ 725,96
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - SALZANO (VE)	126	€ 1'596,61
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - SAN DONÀ DI PIAVE (VE)	184	€ 2'170,45
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE)	80	€ 1'141,50
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - SCORZÈ (VE)	126	€ 1'596,61
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - SPINEA (VE)	234	€ 2'665,13
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - TEGLIO VENETO (VE)	19	€ 537,98
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - VENEZIA (VE)	1673	€ 16'902,21
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE PELLESTRINA S.PIETRO IN VOLTA - VENEZIA (VE)	24	€ 587,45
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE VENEZIA TERRAFERMA	78	€ 1'121,71
Totale contributo Provincia di Venezia		**€ 84'654,92**

Contributi Provincia di Verona

Associazione/Gruppo/Sezione	uomini/giorno	contributo
AIS BALDO_GARDA	176	€ 2'091,30
AIS MARANO VALPOLICELLA	248	€ 2'803,65
ANA	2024	€ 20'374,91
ARGO 91	24	€ 587,45
ASS. NAZ. CARABINIERI	32	€ 666,60
CAPRINO VERONESE	112	€ 1'458,10
CLUB SUBACQUEO SCALIGERO	72	€ 1'062,35
CNSAS	8	€ 429,15
COMUNE DI VERONA	104	€ 1'378,95
CROCE BIANCA	224	€ 2'566,20
CROCE VERDE	312	€ 3'436,84
CSE	80	€ 1'141,50
EDIESSE	8	€ 429,15
FERRARA DI MONTE BALDO	32	€ 666,60
GIACCHE VERDI	24	€ 587,45
NUCLEO LUPATOTINO	80	€ 1'141,50
PC ADIGE CASTAGNARO	48	€ 824,90
PC BADIA CALAVENA	24	€ 587,45
PC BELFIORE	48	€ 824,90
PC BOSCOCHIESANUOVA	24	€ 587,45
PC BRENTINO BELLUNO	32	€ 666,60
PC CASTELNUOVO del GARDA	192	€ 2'249,60
PC COLOGNA VENETA	64	€ 983,20
PC COSTERMANO	48	€ 824,90
PC DRAGONS TEAM	56	€ 904,05
PC MOZZECANE	184	€ 2'170,45
PC S. GIOVANNI ILARIONE	8	€ 429,15
PC SALVAMENTO	176	€ 2'091,30
PC SAN BONIFACIO	128	€ 1'616,40
PC SANT'AMBROGIO	320	€ 3'515,99
PC TORRI	88	€ 1'220,65
PC TREGNAGO	24	€ 587,45
POLIZIA MUNICIPALE VERONA	120	€ 1'537,25
PROTEZIONE AMBIENTALE E CIVILE	288	€ 3'199,39
S. M. BUONALBERGO	56	€ 904,05
S. PIETRO INCARIANO	80	€ 1'141,50
SOS SONA	176	€ 2'091,30
VIGASIO 2003	40	€ 745,75

Totale contributo Provincia di Verona **€ 70'525,33**

Contributi Provincia di Vicenza

Associazione/Gruppo/Sezione	uomini/giorno	contributo
A.G.E.S.C.I. Vicenza Berica - Settore Emergenza Protezione Civile	105	€ 1'388,84
A.N.A. - Sezione di Vicenza	32	€ 666,60
A.N.A. - Sezione di Vicenza - Squadra di Schio	56	€ 904,05
A.N.A. - Sezione di Vicenza - Squadra Val Liona	8	€ 429,15
A.N.A. - Sezione di Vicenza - Squadra Valchiampo	13	€ 478,62
A.N.A. - Sezione di Marostica	9	€ 439,04
A.N.A. -Sezione Valdagno	48	€ 824,90
A.N.A. Sezione Montegrappa - Bassano del Grappa	16	€ 508,30
A.R.I. - Sezione Montegrappa	5	€ 399,47
A.R.I. - Sezione R. Balboani - Vicenza	14	€ 488,51
A.R.I.Sezione Bassano del Grappa	32	€ 666,60
A.R.I.Sezione Luigi Campana - Thiene	85	€ 1'190,97
Amici della Radio - Sarcedo	85	€ 1'190,97
Associazione CB Montebello - Gruppo di Protezione Civile	23	€ 577,56
Associazione Italiana Soccorritori - Sezione Agno Chiampo	8	€ 429,15
Associazione Italiana Soccorritori - Sezione di Montecchio Maggiore	14	€ 488,51
Associazione Nazionale Carabinieri - Nucleo di Volontariato di Bassano del Grappa	191	€ 2'239,70
Associazione Nazionale Carabinieri - Nucleo di Volontariato di Marostica	8	€ 429,15
Associazione Nazionale Carabinieri - Nucleo di Volontariato e Protezione Civile di Schio	232	€ 2'645,35
Associazione Nazionale Carabinieri - Zovencedo	14	€ 488,51
Associazione P.C.M - Gruppo Volontari P.C.M. Malo	104	€ 1'378,95
Associazione Volontari Antincendi Boschivi e Protezione Civile - Romano d'Ezzelino	464	€ 4'940,69
Associazione Volontari Antincendi Boschivi E Protezione Civile - San Nazario	49	€ 834,79
Associazione Volontari di Protezione Civile - Altavilla Vicentina	80	€ 1'141,50
Associazione Volontari di Protezione Civile - Nove	276	€ 3'080,67
Associazione Volontari di Protezione Civile "El Corgnon" di Lusiana	23	€ 577,56
Associazione Volontari di Protezione Civile di Sandrigo	145	€ 1'784,59
Associazione Volontari di Protezione Civile e Ambientale - Fara Vicentino	156	€ 1'893,42
Associazione Volontari di Protezione Civile Valdastico - Gruppo di Dueville	349	€ 3'802,91
Associazione Volontaria di Protezione Civile di Sarcedo	250	€ 2'823,43
Associazione Volontaria Protezione Civile Incendi Boschivi Altopiano dei Sette Comuni - Asiago	4	€ 389,57
Comitato Volontario Protezione Civile - Montebello Zermeghedo	87	€ 1'210,75
Comitato Volontario di Protezione Civile - Tonezza del Cimone	38	€ 725,96
Comitato Volontario di Protezione Civile "EL CASTELO" - Lugo Vicentino	343	€ 3'743,55
Comitato Volontario di Protezione Civile Valle dell'Agno - Valdagno	670	€ 6'978,80
Comitato Volontario Protezione Civile - Montecchio Maggiore	253	€ 2'853,11
Corpo Volontario Antincendio di Protezione Civile Protezione dell'Ambiente ed Ecologico - Marostica	110	€ 1'438,31

Associazione/Gruppo/Sezione	*uomini/giorno*	*contributo*
GCVPC - Gruppo Cinofilo Volontari di Protezione Civile "I Lupi del Brenta	56	€ 904,05
Gruppo Comunale di Protezione Civile - San Vito di Leguzzano	48	€ 824,90
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Cassola	59	€ 933,73
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Enego	96	€ 1'299,80
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Rosà	109	€ 1'428,42
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Torri di Quartesolo	48	€ 824,90
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Vicenza	270	€ 3'021,31
Gruppo comunale Volontario Protezione Civile - Tezze sul Brenta	72	€ 1'062,35
Gruppo Intercomunale "Colceresa" di Protezione Civile - Molvena e Mason Vicentino	64	€ 983,20
Gruppo Protezione Civile Antincendio Boschivo - Recoaro Terme	125	€ 1'586,72
Gruppo Volontari "Colli Berici" - Longare	131	€ 1'646,08
Gruppo Volontari Antincendio e Protezione Civile - Cogollo del Cengio	214	€ 2'467,26
Gruppo Volontari di Protezione Civile - Comitato Di Costabissara	58	€ 923,84
Gruppo Volontari di Protezione Civile - Lonigo	356	€ 3'872,17
Gruppo Volontari di Protezione Civile -Velo d'Astico	32	€ 666,60
Gruppo Volontari Protezione Civile - Santorso	72	€ 1'062,35
Gruppo Volontari Protezione Civile - Valdastico	111	€ 1'448,20
Gruppo Volontari Protezione Civile di Salcedo	40	€ 745,75
Gruppo Volontari Protezione Civile Unione dei Comuni Caldogno, Costabissara, Isola Vicentina	48	€ 824,90
Lonigo Soccorso - Pubblica Assistenza Volontaria	121	€ 1'547,14
Orsa Maggiore - Protezione Civile e Ambiente - Brendola	64	€ 983,20
Protezione Ambientale e Civile Squadra Leogra Timonchio - Schio	209	€ 2'417,79
Protezione Civile - Arsiero	60	€ 943,62
Protezione Civile - Breganze	125	€ 1'586,72
Protezione Civile - Caltrano	136	€ 1'695,55
Protezione Civile - Squadra Volontari Antincendi Boschivi -Solagna	98	€ 1'319,59
Protezione Civile "San Marco" - Montegalda	63	€ 973,30
Protezione Civile Clipeus - Chiuppano	128	€ 1'616,40
Protezione Civile Misquilese o.n.l.u.s - Mussolente	216	€ 2'487,05
Provincia di Vicenza - Servizio Protezione Civile	30	€ 646,81
S.O.G.IT. - Brendola	130	€ 1'636,18
S.O.G.IT. - Fara Vicentino	104	€ 1'378,95
S.V.A.B. - Squadra Volontari Antincendi Boschivi e Protezione Civile - Cismon del Grappa	56	€ 904,05
S.V.A.B. - Squadra Volontari Antincendi Boschivi e Protezione Civile Campolongo sul Brenta	24	€ 587,45
Squadra Volontari Antincendio Boschivo Protezione Civile Colline Bassanesi - Bassano del Grappa	72	€ 1'062,35
Squadra Volontari Antincendio Boschivo Protezione Civile Valstagna	42	€ 765,54
Squadra Volontari di Protezione Civile e Antincendi Boschivi - Pove del Grappa	88	€ 1'220,65
Volontari di Protezione Civile e Ambientale "LA ROCCA" - Calvene	94	€ 1'280,01

Totale contributo Provincia di Vicenza **€ 108'051,36**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 818 del 15 marzo 2010

Unità di Progetto Protezione Civile. Budget operativo ai sensi dell'art. 49, Lr 29.11.2001, n. 39. Manutenzione, custodia, rimessaggio, installazione e ripristino, sostituzione ed integrazione sui mezzi e sulle attrezzature di protezione civile.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Riferisce l'Assessore Marialuisa Coppola.

La Lr 58/84 "Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile" autorizza la Giunta regionale a dotarsi di attrezzature, macchine, mezzi ed equipaggiamenti di soccorso, rilevamento e telecomunicazione, nonché a sostenere spese inerenti la gestione, la manutenzione, l'allestimento ed il rimessaggio delle dotazioni e dei mezzi regionali di protezione civile, che costituiscono parte integrante del sistema regionale di protezione civile finalizzato alle attività di soccorso nonché di previsione, prevenzione, esercitazione, didattica e informazione.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 1052 del 18 marzo 2005, giusto comma 3, lettera b), art 43 bis della Lr 6/80, è stato approvato l'elenco dei beni e dei servizi acquistabili in economia.

Ai sensi della citata deliberazione, sono eseguiti in economia i lavori di manutenzione e riparazione di beni mobili, arredi, macchine ed attrezzature di proprietà dell'Ente, il cui importo complessivo non sia superiore a € 50.000,00.

Per le forniture e i servizi il cui importo risulta non superiore a € 20.000,00 (IVA esclusa), è possibile ricorrere all'affidamento diretto, previa ricerca di mercato - anche via telefono o via fax - o trattativa diretta, con attestazione della congruità dei prezzi da parte del responsabile del procedimento.

I mezzi e le attrezzature in dotazione alla Struttura di Protezione Civile, per le loro particolari caratteristiche tecniche, richiedono interventi specializzati che devono essere svolti nel più breve tempo possibile al fine di garantire costantemente la massima prontezza operativa del sistema Protezione Civile.

Tali mezzi, inoltre, sono dislocati su tutto il territorio regionale e pertanto gli interventi di manutenzione e riparazione debbono essere effettuati presso officine situate nelle vicinanze.

Per le motivazioni succitate risulta opportuno affidare gli interventi di manutenzione alle ditte che soddisfano le particolari esigenze di cui sopra, offrendo garanzia e competenza specifica nell'esecuzione dei lavori, previo accertamento, a seguito di un'indagine di mercato, della congruità dell'offerta.

Per far fronte alle spese di gestione e manutenzione dei mezzi e delle attrezzature regionali di Protezione Civile, è istituito, nel bilancio regionale, il capitolo di spesa n. 53006, denominato "Manutenzione, custodia, rimessaggio, installazione e ripristino, sostituzione ed integrazione di strutture ed elementi vari sullo stand, sui mezzi e sulle attrezzature di protezione civile" (Lr 27.11.1984 n. 58 e Lr 03.02.1998, n. 3, art. 12).

Per l'esercizio finanziario 2010 è stata stanziata su tale capitolo di spesa la somma di € 45.000,00.

La Lr 29.11.01, n. 39, in materia di bilancio e contabilità regionale, all'art. 49, contempla la facoltà, da parte della Giunta regionale, di assegnare "budget operativi" presso il Tesoriere regionale a favore dei Dirigenti titolari di centri di responsabilità, per dar corso sollecitamente ai pagamenti di spese di natura operativa qualora non risulti possibile o conveniente ricorrere alla normale procedura di gestione ed erogazione della spesa.

Considerato che l'attività di Protezione Civile richiede spesso procedure d'urgenza perché destinata a far fronte a situazioni di emergenza, si ritiene opportuno e si propone di attribuire a favore dell'Ing. De Sabbata, Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Protezione Civile e, in sua vece, in caso di assenza, a favore del Dott. Rossi Riccardo funzionario - posizione organizzativa della medesima Unità di Progetto, un budget operativo di € 45.000,00, imputando la spesa sul Capitolo n. 53006 denominato "Manutenzione, custodia, rimessaggio, installazione e ripristino, sostituzione ed integrazione di strutture ed elementi vari sullo stand, sui mezzi e sulle attrezzature di protezione civile" (Lr 27.11.1984 n. 58 e Lr 03.02.1998, n. 3, art. 12), del bilancio per l'esercizio 2010 che offre sufficiente disponibilità.

Come previsto dalla normativa il budget operativo verrà impiegato al fine di provvedere alle spese relative agli interventi citati in premessa, qualora si ritenga che, con procedura di spesa ordinaria, non sia possibile rendere operativamente congruenti i termini di fornitura e di pagamento delle stesse, ovvero non risulti possibile o efficace ricorrere a tale procedura.

Si fa inoltre presente la necessità di effettuare pagamenti diretti in contante, per un importo massimo di € 2.000,00, mediante ricorso a buoni di prelevamento.

Per quanto attiene alla rendicontazione della spesa effettuata con il budget operativo assegnato, il Dirigente regionale titolare si atterrà alle disposizioni previste nei commi 5 e 6 dell'art. 49 della legge regionale 29.11.2001, n. 39.

Il rendiconto suddetto sarà trasmesso alla Direzione regionale per la Ragioneria e Tributi per il controllo di regolarità contabile di competenza, come previsto dal comma 2 dell'art. 36 della citata Lr n. 39/2001, quale complemento necessario per la definitiva approvazione del rendiconto con atto della Struttura regionale gerarchicamente sovraordinata, individuata nella Segreteria regionale ai Lavori Pubblici.

Tutto ciò premesso, il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la Legge 24.02.1992, n. 225;
Visto il D.L. 31 marzo 1998, n. 112 e s.m.i.;
Vista la Lr 39/2001;
Vista la Lr 11/2001
Vista la Lr 27.11.1984, n. 58 e s.m.i.;

delibera

1. Di autorizzare il budget operativo presso il Tesoriere regionale a favore dell'Ing. De Sabbata, Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Protezione Civile e, in sua vece, in caso di assenza, a favore del Dott. Rossi Riccardo funzionario - posizione organizzativa della medesima Unità di Progetto, per

un importo di € 45.000,00, al fine di provvedere al pagamento delle spese relative agli interventi di manutenzione, custodia, rimessaggio, installazione e ripristino, sostituzione ed integrazione sui mezzi e sulle attrezzature di protezione civile.

2. Di autorizzare, il suddetto Dirigente regionale titolare di budget operativo ed il suo sostituto ad effettuare pagamenti diretti in contanti, per un importo massimo di € 2.000,00, mediante ricorso a buoni di prelevamento.

3. Di far obbligo al Dirigente regionale titolare del budget, come sopra individuato, di produrre il rendiconto nei modi e tempi previsti dall'art. 49 della Lr 29.11.2001, n. 39 e di trasmetterlo, per il controllo di regolarità contabile, alla Direzione Ragioneria e Tributi e, per la definitiva approvazione del medesimo, alla Struttura regionale gerarchicamente sovraordinata, nella fattispecie la Segreteria regionale ai Lavori Pubblici.

4. Di imputare la somma di € 45.000,00 sul capitolo di spesa n. 53006 del bilancio di previsione 2010 e di demandare alla Ragioneria e Tributi l'apposizione del visto di regolarità contabile e di assunzione dell'impegno di spesa, ai sensi dell'art. 43 della Lr n. 39/2001.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 819 del 15 marzo 2010

Unità di Progetto Protezione Civile. Budget operativo ai sensi dell'art. 49, Lr 29.11.2001, n. 39. Spese correnti: acquisto di beni e servizi.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Riferisce l'Assessore Marialuisa Coppola.

Come noto le attività di protezione civile sono rivolte, oltre che alla previsione e prevenzione dai rischi, anche al soccorso ed al superamento delle emergenze derivanti da eventi calamitosi di vario genere.

La Regione del Veneto ha riconosciuto l'importanza di tale attività già con la Legge regionale 58/84 che autorizza la Giunta regionale a dotarsi di attrezzature, macchine, mezzi ed equipaggiamenti di soccorso, rilevamento e telecomunicazione. Tale dotazione permanente costituisce parte integrante del sistema regionale di protezione civile finalizzato alle attività di soccorso nonché di previsione, prevenzione, esercitazione, didattica e informazione.

La molteplicità di eventi a cui deve far fronte il sistema regionale dei Protezione Civile richiede la massima tempestività nella gestione delle proprie attività, anche relativamente all'acquisto di beni e servizi che si rendessero necessari.

Al fine di garantire costantemente la massima prontezza operativa del sistema Protezione Civile, alla Struttura competente deve essere assicurata la possibilità di effettuare acquisti con le procedure ritenute più corrispondenti alle specifiche esigenze.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 1052 del 18 marzo 2005, giusta comma 3, lettera b), art 43 bis della Lr 6/80, è stato approvato l'elenco dei beni e dei servizi acquistabili in economia.

Ai sensi della citata deliberazione, sono eseguite in economia, tra le altre, anche le forniture per la protezione civile, il cui importo complessivo non sia superiore a € 50.000,00. Iva esclusa.

Per le forniture e i servizi il cui importo risulta non superiore a € 20.000,00 (IVA esclusa), è possibile ricorrere all'affidamento diretto, previa ricerca di mercato - anche via telefono o via fax - o trattativa diretta, con attestazione della congruità dei prezzi da parte del responsabile del procedimento.

Per le motivazioni succitate risulta pertanto conveniente e opportuno provvedere agli acquisti in economia, contattando ditte che, a seguito di un'indagine di mercato, siano in grado di garantire celerità nella fornitura e congruità dell'offerta.

Inoltre, trattandosi di situazioni imprevedibili e urgenti, che non rientrano nella programmazione ordinaria, non è possibile fronteggiare tali interventi con le normali procedure di spesa.

A tal fine, la Lr 29.11.01, n. 39, in materia di bilancio e contabilità regionale, all'art. 49, contempla la facoltà, da parte della Giunta regionale, di assegnare "budget operativi" presso il Tesoriere regionale a favore dei Dirigenti titolari di centri di responsabilità, per dar corso sollecitamente ai pagamenti di spese di natura operativa qualora non risulti possibile o conveniente ricorrere alla normale procedura di gestione ed erogazione della spesa.

Proprio allo scopo di finanziare gli interventi delle Regioni, delle Province Autonome e degli Enti locali, diretti a fronteggiare esigenze urgenti per le calamità naturali di livello b) di cui all'articolo 108 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, nonchè per potenziare il sistema di protezione civile delle regioni e degli enti locali, con Legge 388/2000, è stato istituito il "Fondo regionale di protezione civile".

Per l'esercizio finanziario 2010 è stata stanziata sul capitolo di spesa n. 100793 "Azioni di Protezione Civile a valere sui trasferimenti del Fondo regionale" (art. 138, legge 23.12.2000 n. 388) la somma di € 100.000,00.

Considerato quanto sopra si propone di attribuire a favore dell'Ing. De Sabbata Alessandro, Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Protezione Civile e, in sua vece, a favore del Dott. Rossi Riccardo, funzionario - posizione organizzativa della medesima struttura, un budget operativo di € 30.000,00, imputando la spesa sul Capitolo n. 100793 denominato "Azioni di Protezione Civile a valere sui trasferimenti del Fondo regionale" (art. 138, legge 23.12.2000 n. 388), del bilancio per l'esercizio 2010 che offre sufficiente disponibilità.

Come previsto dalla normativa il budget operativo verrà impiegato al fine di provvedere alle spese relative agli interventi citati in premessa, qualora si ritenga che, con procedura di spesa ordinaria, non sia possibile rendere operativamente congruenti i termini di fornitura e di pagamento delle stesse, ovvero non risulti possibile o efficace ricorrere a tale procedura.

Si fa inoltre presente la necessità di effettuare pagamenti diretti in contante, per un importo massimo di € 2.000,00, mediante ricorso a buoni di prelevamento.

Per quanto attiene alla rendicontazione della spesa effettuata con il budget operativo assegnato, il Dirigente titolare si atterrà alle disposizioni previste nei commi 5 e 6 dell'art. 49 della legge regionale 29.11.2001, n. 39.

Il rendiconto suddetto sarà trasmesso alla Direzione regionale per la Ragioneria e Tributi per il controllo di regolarità contabile di competenza, come previsto dal comma 2 dell'art. 36 della citata Lr n. 39/2001, quale atto necessario per la definitiva approvazione del rendiconto da parte della Struttura regionale gerarchicamente sovraordinata, individuata nella Segreteria regionale ai Lavori Pubblici.

Tutto ciò premesso, il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la Legge 24.02.1992, n. 225;

Visto il D.L. 31 marzo 1998, n. 112 e s.m.i.;

Vista la Lr 39/2001;

Vista la Lr 11/2001

Vista la Lr 27.11.1984, n. 58 e s.m.i.;

delibera

1. Di autorizzare il budget operativo presso il Tesoriere regionale a favore dell'Ing. De Sabbata Alessandro, Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Protezione Civile e, in sua vece, a favore del Dott. Rossi Riccardo, funzionario - posizione organizzativa della medesima struttura, per un importo di € 30.000,00, al fine di provvedere al pagamento degli acquisti di beni e servizi di natura operativa qualora non risulti possibile o conveniente ricorrere alla normale procedura di gestione ed erogazione della spesa.

2. Di autorizzare, il suddetto Dirigente titolare di budget operativo ed il suo sostituto ad effettuare pagamenti diretti in contanti, per un importo massimo di € 2.000,00, mediante ricorso a buoni di prelevamento.

3. Di far obbligo al Dirigente titolare del budget, come sopra individuato, di produrre il rendiconto nei modi e tempi previsti dall'art. 49 della Lr 29.11.2001, n. 39 e di trasmetterlo, per il controllo di regolarità contabile, alla Direzione Ragioneria e Tributi e, per la definitiva approvazione del medesimo, alla Struttura regionale gerarchicamente sovraordinata, nella fattispecie la Segreteria regionale ai Lavori Pubblici.

4. Di imputare la somma di € 30.000,00 sul capitolo di spesa n. 100793 del bilancio di previsione 2010 e di demandare alla Ragioneria e Tributi l'apposizione del visto di regolarità contabile e di assunzione dell'impegno di spesa, ai sensi dell'art. 43 della Lr n. 39/2001.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 820 del 15 marzo 2010

Unità di Progetto Protezione Civile. Budget operativo ai sensi dell'art. 49, Lr 29.11.2001, n. 39. Spese di investimento: acquisto di beni.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Riferisce l'Assessore Marialuisa Coppola.

Come noto le attività di protezione civile sono rivolte, oltre che alla previsione e prevenzione dai rischi, anche al soccorso ed al superamento delle emergenze derivanti da eventi calamitosi di vario genere.

La Regione del Veneto ha riconosciuto l'importanza di tale attività già con la Legge regionale 58/84 che autorizza la Giunta regionale a dotarsi di attrezzature, macchine, mezzi ed equipaggiamenti di soccorso, rilevamento e telecomunicazione. Tale dotazione permanente costituisce parte integrante del sistema regionale di protezione civile finalizzato alle attività di soccorso nonché di previsione, prevenzione, esercitazione, didattica e informazione.

La molteplicità di eventi a cui deve far fronte il sistema regionale dei Protezione Civile richiede la massima tempestività nella gestione delle proprie attività, anche relativamente all'acquisto di beni e servizi che si rendessero necessari.

Al fine di garantire costantemente la massima prontezza operativa del sistema Protezione Civile, al Struttura deve essere assicurata la possibilità di effettuare acquisti con le procedure ritenute più corrispondenti alle specifiche esigenze.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 1052 del 18 marzo 2005, giusta comma 3, lettera b), art 43 bis della Lr 6/80, è stato approvato l'elenco dei beni e dei servizi acquistabili in economia.

Ai sensi della citata deliberazione, sono eseguite in economia, tra le altre, anche le forniture per la protezione civile, il cui importo complessivo non sia superiore a € 50.000,00. Iva esclusa.

Per le forniture e i servizi il cui importo risulta non superiore a € 20.000,00 (IVA esclusa), è possibile ricorrere all'affidamento diretto, previa ricerca di mercato - anche via telefono o via fax - o trattativa diretta, con attestazione della congruità dei prezzi da parte del responsabile del procedimento.

Per le motivazioni succitate risulta pertanto conveniente e opportuno provvedere agli acquisti in economia, contattando ditte che, a seguito di un'indagine di mercato, siano in grado di garantire celerità nella fornitura e congruità dell'offerta.

Inoltre, trattandosi di situazioni imprevedibili e urgenti, che non rientrano nella programmazione ordinaria, non è possibile fronteggiare tali interventi con le normali procedure di spesa.

A tal fine, la Lr 29.11.01, n. 39, in materia di bilancio e contabilità regionale, all'art. 49, contempla la facoltà, da parte della Giunta regionale, di assegnare "budget operativi" presso il Tesoriere regionale a favore dei Dirigenti titolari di centri di responsabilità, per dar corso sollecitamente ai pagamenti di spese di natura operativa qualora non risulti possibile o conveniente ricorrere alla normale procedura di gestione ed erogazione della spesa.

Proprio allo scopo di finanziare gli interventi delle Regioni, delle Province Autonome e degli Enti locali, diretti a fronteggiare esigenze urgenti per le calamità naturali di livello b) di cui all'articolo 108 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, nonchè per potenziare il sistema di protezione civile delle regioni e degli enti locali, con Legge 388/2000, è stato istituito il "Fondo regionale di protezione civile".

Per l'esercizio finanziario 2010 è stata stanziata sul capitolo di spesa n. 100097 "Interventi di protezione civile a valere sui trasferimenti dal Fondo regionale" (art. 138, L. 23/12/2000, n. 388) la somma di € 3.000.000,00.

Considerato quanto sopra si ritiene opportuno e si propone di attribuire a favore dell'Ing. De Sabbata Alessandro, Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Protezione Civile e, in sua vece, a favore del Dott. Rossi Riccardo, funzionario - posizione organizzativa della medesima struttura, un budget operativo di € 30.000,00, imputando la spesa sul Capitolo n. 100097 denominato "Interventi di protezione civile a valere sui trasferimenti dal Fondo regionale" (art. 138, L. 23/12/2000, n. 388) del bilancio per l'esercizio 2010 che offre sufficiente disponibilità.

Come previsto dalla normativa il budget operativo verrà impiegato al fine di provvedere alle spese relative agli interventi citati in premessa, qualora si ritenga che, con procedura di spesa ordinaria, non sia possibile rendere operativamente congruenti i termini di fornitura e di pagamento delle stesse, ovvero non risulti possibile o efficace ricorrere a tale procedura.

Si fa inoltre presente la necessità di effettuare pagamenti diretti in contante, per un importo massimo di € 2.000,00, mediante ricorso a buoni di prelevamento.

Per quanto attiene alla rendicontazione della spesa effettuata con il budget operativo assegnato, il Dirigente titolare si atterrà alle disposizioni previste nei commi 5 e 6 dell'art. 49 della legge regionale 29.11.2001, n. 39.

Il rendiconto suddetto sarà trasmesso alla Direzione regionale per la Ragioneria e Tributi per il controllo di regolarità contabile di competenza, come previsto dal comma 2 dell'art. 36 della citata Lr n. 39/2001, quale atto necessario per la definitiva approvazione del rendiconto da parte della Struttura regionale gerarchicamente sovraordinata, individuata nella Segreteria regionale ai Lavori Pubblici.

Tutto ciò premesso, il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la Legge 24.02.1992, n. 225;

Visto il D.L. 31 marzo 1998, n. 112 e s.m.i.;

Vista la Lr 39/2001;

Vista la Lr 11/2001

Vista la Lr 27.11.1984, n. 58 e s.m.i.;

delibera

1. Di autorizzare il budget operativo presso il Tesoriere regionale a favore dell'Ing. De Sabbata Alessandro, Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Protezione Civile e, in sua vece, a favore del Dott. Rossi Riccardo, funzionario - posizione organizzativa della medesima struttura, per un importo di € 30.000,00, al fine di provvedere al pagamento di beni di natura operativa qualora non risulti possibile o conveniente ricorrere alla normale procedura di gestione ed erogazione della spesa.

2. Di autorizzare, il suddetto Dirigente titolare di budget operativo ed il suo sostituto ad effettuare pagamenti diretti in contanti, per un importo massimo di € 2.000,00, mediante ricorso a buoni di prelevamento.

3. Di far obbligo al Dirigente titolare del budget, come sopra individuato, di produrre il rendiconto nei modi e tempi previsti dall'art. 49 della Lr 29.11.2001, n. 39 e di trasmetterlo, per il controllo di regolarità contabile, alla Direzione Ragioneria e Tributi e, per la definitiva approvazione del medesimo, alla Struttura regionale gerarchicamente sovraordinata, nella fattispecie la Segreteria regionale ai Lavori Pubblici.

4. Di imputare la somma di € 30.000,00 sul capitolo di spesa n. 100097 del bilancio di previsione 2010 e di demandare alla Ragioneria e Tributi l'apposizione del visto di regolarità contabile e di assunzione dell'impegno di spesa, ai sensi dell'art. 43 della Lr n. 39/2001.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 821 del 15 marzo 2010

Aggiornamento dell'Elenco regionale dei collaudatori Tecnici ed Amministrativi - Commissione dell' 11 febbraio 2010 - (Lr 27/2003, art. 47).

[Opere e lavori pubblici]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

• di procedere all'iscrizione di n. 16 nuovi nominativi ed all' assegnazione di ulteriori categorie a n. 3 nominativi alla sezione Tecnici, secondo quanto riportato nell'Allegato A alla presente delibera;

• di procedere all'iscrizione di n. 3 nuovi nominativi alla sezione Amministrativi, secondo quanto riportato nell' Allegato B alla presente delibera;

• di autorizzare le variazioni relative alla posizione professionale - da Pubblico dipendente a Pubblico dipendente in quiescenza - di n. 4 collaudatori e da pubblico dipendente a libero professionista di n. 1 collaudatore, alla variazione di residenza di n. 3 collaudatori, alla variazione dell'ente di appartenenza di n. 2 collaudatori ed alla cancellazione di n. 1 collaudatore, iscritti all'Elenco nella Sezione "Tecnici", secondo quanto riportato nell'Allegato C alla presente delibera.

• di autorizzare le variazioni relative alla posizione professionale - da Pubblico dipendente a Pubblico dipendente in quiescenza - di n. 7 collaudatori ed alla alla variazione dell'ente di appartenenza di n. 1 collaudatore, iscritti all'Elenco nella Sezione Amministrativi, secondo quanto riportato nell' Allegato D alla presente delibera.

(segue allegato)

Allegato A

ELENCO REGIONALE DEI COLLAUDATORI TECNICI

(ART. 47, COMMA 12, DELLA LEGGE REGIONALE 7 NOVEMBRE 2003, n° 27)

ABBREVIAZIONI

C: NUMERO PROGRESSIVO D'ISCRIZIONE ALL'ELENCO
N: LUOGO E DATA DI NASCITA
L: LAUREA, TITOLI DI STUDIO, SPECIALIZZAZIONI
P: POSIZIONE PROFESSIONALE
R/D: RECAPITO/RESIDENZA

CATEGORIE DI COMPETENZA PROFESSIONALE

01 = OPERE EDILIZIE
02 = IMPIANTI TECNOLOGICI E IMPIANTI ELETTRICI
03 = OPERE STRADALI E PER LA MOBILITA'
04 = OPERE IDRAULICHE E MARITTIME
05 = FOGNATURE, ACQUEDOTTI, CONDOTTE IN GENERE E IMPIANTI DI TRATTAMENTO ACQUE
06 = OPERE DI PROTEZIONE AMBIENTALE E TRATTAMENTO RIFIUTI
07 = SISTEMAZ. IDRAULICO-FORESTALI, MIGLIORAM. FONDIARI, OPERE INGEGN. NATURAL.

ALFONSO ***BRUNO***

Anno Iscr. 2010 C 1566

Categorie di competenza professionale
1 OPERE EDILIZIE

N PD MONTAGNANA 24/12/1956
R PD MONTAGNANA **VIA MATTEOTTI, 43**
L LAUREA IN ARCHITETTURA
P L.P.

BONATO ***NICOLA***

Anno Iscr. 2010 C 1567

Categorie di competenza professionale
5 FOGNAT. ACQUED. CONDOTTE IMP. TRATTAM. ACQUE

N VE VENEZIA 25/09/1969
R VE VENEZIA **LIDO DI VENEZIA - RIVIERA S.M.ELISABETTA, 10**
L INGEGNERIA CIVILE IDRAULICA
P PUBB. DIP.
Ente di appartenenza
VE VERITAS S.P.A. - VENEZIA

COLLATUZZO ***ALESSANDRO***

Anno Iscr. 2010 C 1568

Categorie di competenza professionale
3 OPERE STRADALI E PER LA MOBILITA'

N TV PIEVE DI SOLIGO 26/12/1963
R TV CASTELLO DI GODEGO **VIA VEGRE, 23/C**
L LAUREA IN ARCHITETTURA
P PUBB. DIP.
Ente di appartenenza
TV COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO

CONCENTRI ***MAURO***

Anno Iscr. 2010 C 1569

Categorie di competenza professionale
1 OPERE EDILIZIE

N Belgio 07/07/1962
R VI VICENZA **VIA CAIROLI, 71**
L LAUREA IN ARCHITETTURA
P L.P.

CUGOLA ***EDI***

Anno Iscr. 2010 C 1570

Categorie di competenza professionale
1 OPERE EDILIZIE

N VR NOGARA 26/02/1948
R VR NOGARA **VIA MASO, 23**
L INGEGNERIA CIVILE IDRAULICA
P L.P.

DE BIASI ***RICCARDO***

Anno Iscr. 2010 C 1571

N VE VENEZIA 31/05/1963
R VE MARCON **VIA MONTE CERVINO, 59**
L INGEGNERIA CIVILE
P L.P.

Categorie di competenza professionale
1 OPERE EDILIZIE

FUSER ***RAFFAELE***

Anno Iscr. 2010 C 1572

N TV TREVISO 02/03/1967
R TV PREGANZIOL **VIA TERRAGLIO, 10**
L INGEGNERIA CIVILE EDILE
P L.P.

Categorie di competenza professionale
1 OPERE EDILIZIE
3 OPERE STRADALI E PER LA MOBILITA'

GABRIELI ***GIORGIO***

Anno Iscr. 2010 C 1573

N MN REVERE 08/09/1955
R MN OSTIGLIA **VIA AIA MADAMA, 1**
L LAUREA IN ARCHITETTURA
P L.P.

Categorie di competenza professionale
1 OPERE EDILIZIE

OLIVI ***GIUSEPPE***

Anno Iscr. 2010 C 1574

N PD PADOVA 01/08/1962
R PD PADOVA **VIA PIETRO CANAL, 39**
L LAUREA IN ARCHITETTURA
P PUBB. DIP.

Ente di appartenenza
PD ULSS N. 16 PADOVANA - PADOVA

Categorie di competenza professionale
1 OPERE EDILIZIE

RUZZA ***ALESSANDRO***

Anno Iscr. 2010 C 1575

N VR VILLAFRANCA DI VERONA 03/10/1947
R VR VERONA **VIA BOLZANO,38**
L LAUREA IN ARCHITETTURA
P P.D.Q.

Categorie di competenza professionale
1 OPERE EDILIZIE

SANTINON ***MARCO***

Anno Iscr. 2010 C 1576

N Canada 21/12/1961
R PD TREBASELEGHE **VIA CIRO MENOTTI, 34/B**
L LAUREA IN ARCHITETTURA
P L.P.

Categorie di competenza professionale
1 OPERE EDILIZIE

TANTUCCI ***FRANCO***

Anno Iscr. 2010 C 1577
N RM ROMA 17/05/1963
R VE VENEZIA **DORSODURO, 3792**
L LAUREA IN ARCHITETTURA
P L.P.

Categorie di competenza professionale
1 OPERE EDILIZIE

VIGNE ***GIANLUCA***

Anno Iscr. 2010 C 1578

N BL BELLUNO 17/07/1971
R BL SEDICO **VIALE DOLOMITI, 24**
L LAUREA IN INGEGNERIA
P L.P.

Categorie di competenza professionale
1 OPERE EDILIZIE
2 IMPIANTI TECNOLOGICI E IMPIANTI ELETTRICI
3 OPERE STRADALI E PER LA MOBILITA'

VOLPE ***MICHELE***

Anno Iscr. 2010 C 1579
N VI BASSANO DEL GRAPPA 20/08/1956
R VI BASSANO DEL GRAPPA **VIA CARTIGLIANA, 125/C**
L LAUREA IN ARCHITETTURA
P L.P.

Categorie di competenza professionale
1 OPERE EDILIZIE

VOLPE ***VALERIO***

Anno Iscr. 2010 C 1580
N CS CORIGLIANO CALABRO 18/11/1965
R VE VENEZIA **MESTRE - VIA ROENTGEN, 6**
L INGEGNERIA CIVILE
P PUBB. DIP.

Ente di appartenenza
VE MAGISTRATO ALLE ACQUE - VENEZIA

Categorie di competenza professionale
4 OPERE IDRAULICHE E MARITTIME

ZAMPROGNA ***ERMANNO***

Anno Iscr. 2010 C 1581
N MI CESANO MADERNO 16/02/1961
R PD TREBASELEGHE **VIA CIRO MENOTTI, 34/B**
L LAUREA IN ARCHITETTURA
P L.P.

Categorie di competenza professionale
1 OPERE EDILIZIE

ULTERIORI CATEGORIE

BERNARDINI ***MILO***

Anno Iscr. 2006 C 1378

N LI BIBBONA 02/03/1949
R LI PIOMBINO **VIA RUFFILLI, 1/A**
L INGEGNERIA CIVILE TRASPORTI
P L.P.

Categorie di competenza professionale
1 OPERE EDILIZIE
3 OPERE STRADALI E PER LA MOBILITA'
6 OPERE PROTEZ. AMBIENT. E TRATTAM. RIFIUTI

FAVARETTO ***ADRIANO***

Anno Iscr. 1993 C 867

N VE VENEZIA 14/07/1955
R VE VENEZIA **MESTRE-VIA CECCHINI, 33/6**
L INGEGNERIA CIVILE EDILE
P L.P.

Categorie di competenza professionale
1 OPERE EDILIZIE
3 OPERE STRADALI E PER LA MOBILITA'
5 FOGNAT. ACQUED. CONDOTTE IMP. TRATTAM. ACQUE

ZONCHEDDU ***FLAVIO***

Anno Iscr. 1999 C 1102

N VI SAN NAZARIO 30/08/1947
R VI BASSANO DEL GRAPPA **VIA SANTA CHIARA, 25/D**
L INGEGNERIA CIVILE TRASPORTI
P L.P.

Categorie di competenza professionale
1 OPERE EDILIZIE
3 OPERE STRADALI E PER LA MOBILITA'

Allegato B

ELENCO REGIONALE DEI COLLAUDATORI AMMINISTRATIVI
(ART. 47, COMMA 12, DELLA LEGGE REGIONALE 7 NOVEMBRE 2003, n° 27)

CUSIN ***ANTONELLA***

Anno Iscr. 2010 C 186

N PD STANGHELLA 27/05/1959
R PD STANGHELLA **VIA S.CATERINA, 48**
L LAU. GIURISPRUDENZA

P DIP. REG. ***Ente di appartenenza***
VE REGIONE VENETO - VENEZIA

IZZINOSO ***PAOLA***

Anno Iscr. 0 C 187

N TA MONTEMESOLA 08/08/1962
R PD PADOVA **VIA SANSOVINO, 9**
L LAUREA IN SCIENZE POLITICHE

P PUBB. DIP. ***Ente di appartenenza***
PD AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA -

LONDEI ***LUISA***

Anno Iscr. 0 C 188

N VE VENEZIA 12/07/1962
R VE VENEZIA **MESTRE - VIA PIAVE, 117/3**
L LAU. GIURISPRUDENZA

P DIP. REG. ***Ente di appartenenza***
VE REGIONE VENETO - VENEZIA

Allegato C

VARIAZIONI TECNICI

A) DA PUBBLICO DIPENDENTE A PUBBLICO DIPENDENTE IN QUIESCENZA:
(hanno dichiarato di essere iscritti all'Albo professionale)

GEREMIA ATTILIO dr.n.iscriz.614
MARTINES CLAUDIO ing.n.iscriz.1166
MORETTI BRUNO arch.n.iscriz.870
PIRANI CLEMENTE dr.n.iscriz.124

B) VARIAZIONE DI RESIDENZA

CATTANI MANUEL ing. n.iscr. 875 - Via S.Gallo,64 - 30126 Lido di Ve
CARRETTA ALVISE ing. n.iscr. 410 - Via Facciolati,48 - 35126 Padova
MURACA ALESSANDRO ing. n.iscr. 1075- Via XX Settembre,7 - 37129 Verona

C) VARIAZIONE ENTE DI APPARTENENZA

ROVINI UMBERTO ing. n.iscr. 965 - ORA C/O APS HOLDING - PADOVA
SOMMAVILLA FR.SCO dr. n.iscr. 824-ORA C/O CENTRO ANTIVALANGHE ARABBA

D) VARIAZIONE POSIZIONE PROFESSIONALE

FORTINI CARLO ing. n.iscr. 929 - DA P.D. A L.P.

E) CANCELLAZIONI

DESTRO LUIGI ing. n.iscr. 925 DIMISSIONI

Allegato D

VARIAZIONI AMMINISTRATIVI

A) DA PUBBLICO DIPENDENTE A PUBBLICO DIPENDENTE IN QUIESCENZA:

BARGIGLI MARIO dr.n.iscriz.151
CECCATO PAOLO dr.n.iscriz.81
DE BIASI ENZO dr.n.iscriz.116
LA GRASTA GERARDO dr.n.iscriz.114
MANCIN GRAZIANO dr.n.iscriz.106
TONIOLO FRANCO dr.n.iscriz.122
ZAMPOLINI MARIO rag.n.iscriz.87

B) VARIAZIONE ENTE DI APPARTENENZA

LO PROTO GIUSEPPE dr. n.iscr. 157 - ORA C/O COMUNE DI MORUZZO (UD)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 822 del 15 marzo 2010

Azioni di intervento straordinario per l'edilizia scolastica. Piano di Riparto per l'esercizio finanziario 2010. (Lr n. 27/03, art. 53, comma 7; Lr 3/03, art. 52).
[Edilizia scolastica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

- di assegnare al Comune di Istrana (TV), per le motivazioni riportate in premessa, un contributo di € 1.000.000,00 per la "costruzione di un nuovo plesso scolastico nella frazione di Sala" a fronte di un costo ammissibile per lavori, preventivato dal Comune in € 2.200.000,00;

- di assegnare al Comune Bardolino (VR), per le motivazioni riportate in premessa, un contributo di € 1.000.000,00, per la realizzazione dell'intervento di ricostruzione delle scuole elementari della frazione di Calmasino, a fronte di un costo ammissibile per lavori preventivato dal Comune in € 1.043.500,00;

- di assegnare al Comune di Montagnana (PD), per le motivazioni riportate in premessa, un contributo di 1.200.000,00 per la realizzazione della nuova scuola secondaria di primo grado, a fronte di un costo ammissibile per lavori stimato dal Comune in € 4.135.000,00. Il Comune dovrà definire l'acquisizione dell'area oggetto dell'intervento entro la data di sottoscrizione del previsto atto convenzionale.

Ai fini dell'erogazione dell'intero importo del contributo il Comune deve rendicontare una spesa ammissibile per lavori almeno pari ad € 3.125.000,00, corrispondente all'applicazione dell'aliquota ordinaria di finanziamento del 40%;

- di assegnare al Comune Oppeano (VR), per le motivazioni riportate in premessa, un contributo di € 550.000,00, per la realizzazione dell'intervento di costruzione della nuova scuola materna del capoluogo, a fronte di un costo ammissibile per lavori preventivato in € 1.383.150,00;

- per quanto non diversamente previsto dal presente provvedimento, le modalità di gestione dei contributi di cui ai precedenti alinea sono quelle definite con Dgr n. 268 del 10.02.2009. Viene inoltre stabilito in cinque anni decorrenti dalla data del presente provvedimento il termine massimo di rendicontazione delle relative spese;

- di autorizzare il Comune di Costabissara (VI), per le motivazioni e con le modalità indicate nelle premesse, ad affidare la realizzazione del nuovo plesso scolastico - I Stralcio (Scuola Media), per il quale è stato assegnato allo stesso, con Dgr n. 2397 del 31/07/07, un contributo di € 1.250.000,00 ai sensi dell'art. 52 della Lr 3/03, alla società pubblica denominata "Valore e servizi bissaresi srl";

- di riammettere nella graduatoria delle domande ritenute ammissibili per l'esercizio finanziario 2008, di cui di cui all'Allegato B) alla Dgr n. 1760 dell'01/08/0, per le motivazioni espresse in narrativa, l'istanza presentata dal Comune di Negrar (VR), ai sensi della Lr n. 3/03 art. 52, in relazione all'intervento di realizzazione della nuova scuola elementare.

- di assegnare al Comune di Negrar, per la realizzazione dell'intervento di cui al precedente alinea, ai sensi dell'art. 52 della Lr n. 3/03, il contributo di € 1.250.000,00, a fronte di un costo ammissibile per lavori pari ad € 4.521.801,06;

- per le finalità di cui al precedente alinea, la Regione erogherà al Comune, sulla base dell'aliquota di finanziamento stabilita con la sopra citata Dgr 1760/08, quote annuali di contributo corrispondenti al 40% delle spese effettivamente sostenute dallo stesso nell'anno per il pagamento delle corrispondenti rate previste dal contratto di leasing. A fronte quindi del pagamento, da parte del Comune, di rate annuali presunte dell'importo di € 549.740,00 (274.870,00 x 2), sostenute successivamente alla data del 1.01.2010, verranno corrisposti allo stesso 5 successivi acconti del contributo di € 219.896,00 (549.740,00 x 0.4) ed una rata di saldo pari ad € 150.520,00.

L'erogazione del saldo è comunque subordinata all'approvazione, entro il termine di sei anni decorrenti dalla data del provvedimento di impegno di spesa, della contabilità finale, del certificato di collaudo e della spesa effettivamente sostenuta in relazione al pagamento di rate del leasing, per un importo comunque non inferiore ad € 3.125.000,00, corrispondente all'applicazione dell'aliquota ordinaria di finanziamento del 40% stabilita con la citata Dgr 1760/08.

Le sopra descritte modalità di erogazione saranno riportate nell'accordo di programma da sottoscrivere, sulla base dello schema approvato con Dgr n. 268 del 10.02.2009.

Per quanto non diversamente previsto dal presente provvedimento, le modalità di gestione del contributo sono quelle stabilite con la citata Dgr n. 268/09.

- di delegare l'assessore alle Politiche dei Lavori Pubblici e Sport alla sottoscrizione dei relativi accordi di programma;

- di disporre, per le finalità di cui ai precedenti alinea, l'impegno di spesa complessivo di € 5.000.000,00.= a valere sulla disponibilità del cap. n. 100208 "Interventi straordinari a favore dell'edilizia scolastica" dell'Upb U 0173 "Interventi infrastrutturali per l'istruzione" del Bilancio regionale di previsione 2010.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 823 del 15 marzo 2010

Interventi regionali in materia di edilizia pubblica. Primo programma di riparto 2010. (D.lgs 112/98, Lr n. 27/03, art. 53, comma 7).
[Opere e lavori pubblici]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

- di assegnare, per le motivazioni di cui alle premesse, ai beneficiari individuati nell'Allegato A "Interventi regionali in materia di edilizia pubblica (DLgs. 112/98) - Contributi assegnati in conformità alle disposizioni della Lr n. 27/2003, art. 53, comma 7 - Soggetti Pubblici, i contributi nello stesso evidenziati per un importo complessivo di €.9.438.000,00.

- di assegnare, per le motivazioni di cui alle premesse, ai beneficiari individuati nell'Allegato B "Interventi regionali in materia di edilizia pubblica (DLgs. 112/98) - Contributi assegnati in conformità alle disposizioni della Lr n. 27/2003,

art. 53, comma 7 - Soggetti Privati", i contributi negli stessi evidenziati, per un importo complessivo di €.1.550.000,00;

- è disposto per le finalità di cui al primo alinea, l'impegno di spesa di € 9.438.000,00, a valere sulla disponibilità del capitolo 44021 "Trasferimenti alle Amministrazioni Pubbliche per interventi in materia di edilizia pubblica" dell'Upb U0211 "Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica" del Bilancio regionale di previsione 2010.

- è disposto per le finalità di cui al secondo alinea, l'impegno di spesa di € 1.550.000,00, a valere sulla disponibilità del capitolo 100628 "Interventi regionali in materia di edilizia pubblica (D.lgs 31/03/1998, n. 112, att. 89 - 94)" dell'Upb U0211 "Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica" del Bilancio regionale di previsione 2010.

- Per quanto riguarda le modalità di gestione dei contributi elencati nei sopra citati Allegati A e B, si richiamano le disposizioni di cui alla Dgr n. 1373/06, con particolare riguardo all'Allegato B della stessa "Schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione del Veneto ed il beneficiario dei contributi regionali", con la precisazione che, nell'affidamento dei lavori da parte di soggetti pubblici, verranno osservate, per importi inferiori ad € 500.000,00, le procedure di cui all'art. 122 del D.lgs 12 aprile 2006, n. 163, come modificato dall'art. 1, comma 10 quinquies, dalla L. 22 dicembre 2008, n. 201, di conversione del D.L. 23.10.2008, n. 162.

Per ciò che attiene in particolare ai contributi contraddistinti da un richiamo a specifiche disposizioni normative o provvedimenti regionali, si applicano, nella gestione dei finanziamenti, le modalità espressamente riferibili agli stessi.

In ogni caso, il termine massimo di rendicontazione delle spese è individuato in anni tre, salvo proroghe motivate.

- ai fini di un'adeguata pubblicizzazione dell'iniziativa regionale, nel cantiere dovrà risultare esposto un cartello conforme allo schema approvato con Dgr n. 201 del 3.02.2010, Allegato C.

(segue allegato)

Allegato A

Interventi regionali in materia di edilizia pubblica

Contributi assegnati in conformità alle disposizioni della L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7 - SOGGETTI PUBBLICI

N.	Beneficiario del contributo indirizzo e CF.	Denominazione opera	Comune di ubicazione	Ragioni di necessità ed urgenza e descrizione dell'intervento	Importo Lavori al lordo di Iva ed oneri per la sicurezza	Importo contributi e riferimento	
						Importo contributo pubblici cap. 44021	Valore progressivo dei contributi pubblici
1	Comune di Trichiana Piazza T. Merlin n.1 32028 Trichiana (BL) CF. 00205960255	Lavori di completamento area esterna asilo di Trichiana.	Trichiana (BL)	Con nota Prot. n. 13146 in data 19/12/2009, il Sindaco ha significato la necessità di completare i lavori di ristrutturazione dell' immobile acquistato dall'Amministrazione Comunale nel 2007 per destinarlo ad asilo, chiedendo, in particolare, un contributo straordinario per i lavori di completamento dell'area esterna, necessari al fine di garantire la sicurezza del percorso di collegamento tra l'edificio scolastico ed il parcheggio a servizio dello stesso.	€ 29.920,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
2	Comune di Porto Viro Piazza della Repubblica n.23 45014 Porto Viro (RO) CF.01014880296	Lavori di adeguamento normativo degli impianti tecnologici, rifacimento del tetto, abbattimento delle barriere architettoniche e risparmio energetico dell'edificio di palazzo Arcangeli già sede del Municipio di Donada ora sede decentrata del Comune.	Porto Viro (RO)	Con nota Prot. n. 20354 in data 04/12/2009 il Sindaco ha significato l'urgenza dei lavori di adeguamento normativo degli impianti tecnologici, rifacimento del tetto, abbattimento delle barriere architettoniche e risparmio energetico dell'edificio di palazzo Arcangeli già sede del Municipio di Donada ora sede decentrata del Comune chiedendo pertanto un contributo straordinario, considerata l'incapienza del bilancio.	€ 132.000,00	€ 80.000,00	€ 100.000,00
3	Comune di Adria Corso Mazzini n. 86 45011 Adria (RO) CF. 81002900298	Lavori di messa in sicurezza ed adeguamento di alcuni locali della Sede Municipale	Adria (RO)	Con nota Prot. n. 2753 in data 10/12/2009 il Sindaco ha significato l'urgenza dei lavori di messa in sicurezza ed adeguamento di alcuni locali della Sede Municipale chiedendo pertanto un contributo straordinario, considerata l'incapienza del bilancio.	€ 132.000,00	€ 100.000,00	€ 200.000,00
4	Comune di Fontaniva Piazza Umberto I°n. 1 35014 Fontaniva (PD) CF. 81000430280	Lavori di copertura dei campi da tennis comunali.	Fontaniva (PD)	Con nota Prot. n. 15681 in data 02/12/2009 il Sindaco ha significato l'urgenza dei lavori di copertura con una struttura pressostatica dei campi da tennis comunali per poter sfruttare l'impianto anche nei mesi invernali dando così un'opportunità a vantaggio del centro sportivo comunale del Quartiere dei Fiori e delle scuole e chiedendo, pertanto, un contributo straordinario, considerata l'incapienza del bilancio.	€ 100.000,00 (2)	€ 50.000,00	€ 250.000,00
5	Comune di Santa Giustina Piazza Maggiore, n.1 32035 Santa Giustina (BL) CF. 00095070256	Lavori di recupero spazi nell'edificio "Ex Latteria Campel" da destinarsi alla Protezione Civile.	Santa Giustina (BL)	Con nota Prot. n. 12468 in data 16/12/ 2009, il Sindaco, stanti le difficoltà di bilancio, ha chiesto un contributo straordinario per l'esecuzione dei lavori di recupero spazi nell'edificio "Ex Latteria Campel" da destinarsi alla Protezione Civile.	€ 178.094,13	€ 20.000,00	€ 270.000,00
6	Comune di San Martino Buon Albergo Piazza del Popolo n. 36 37036 S.M. Buon Albergo (VR) CF.00333790236	Lavori di costruzione di una piastra polivalente presso il campo parrocchiale in Comune di San Martino Buon Albergo	San Martino Buon Albergo (VR)	Con nota Prot. n. 24316 in data 04/12/2009 il Sindaco ha significato l'urgenza e l'esigenza dei lavori di costruzione di una piastra polivalente presso il campo parrocchiale in Comune di San Martino Buon Albergo, dando atto che con la Parrocchia c'è un protocollo d'intesa per un diritto di superficie quarantennale a favore del Comune chiedendo, pertanto, un contributo straordinario, considerata l'incapienza del bilancio.	€ 199.799,36	€ 150.000,00	€ 420.000,00
7	Comune di Castagnaro Via D. Alighieri 37043 Castagnaro (VR) C.F.82005890239	Lavori di ampliamento del cimitero in Frazione Menà.	Castagnaro (VR)	Con nota Prot. n. 2399 in data 11/03/2009, il Sindaco, stanti le difficoltà di bilancio, ha chiesto un contributo straordinario per l'esecuzione dei lavori di ampliamento del cimitero in Frazione Menà che si rendono necessari per il cospicuo aumento delle richieste di sepoltura.	€ 473.000,00	€ 200.000,00	€ 620.000,00
8	Comune di Lendinara Piazza Risorgimento 1 45026 Lendinara RO CF.82000490290	Lavori di messa in sicurezza degli impianti sportivi del capoluogo.	Lendinara (RO)	Con nota Prot. n.6024144 in data 10/12/2009, il Sindaco, stanti le difficoltà di bilancio, ha chiesto un contributo straordinario per l'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza degli impianti sportivi del capoluogo che si rendono necessari al fine di addivenire al più presto all'agibilità delle strutture anche richiesta dal Prefetto con nota in data 23/09/2009 ed in conformità delle prescrizioni impartite dalla Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di pubblico spettacolo nella riunione del 06/03/2009..	€ 93.240,00	€ 40.000,00	€ 660.000,00
9	Comune di Bevilacqua Via Roma 26 37040 Bevilacqua (VR) CF. 82001750239	Lavori di posa di pavimentazione in linoleum per la palestra, realizzazione pavimentazione dell'ingresso e sistemazione esterna a verde, presso il Centro Sportivo Comunale.	Bevilacqua (VR)	Con nota Prot. n.5887 in data 27/08/2009, il Sindaco, stanti le difficoltà di bilancio che hanno imposto la rinuncia di un altro contributo di €. 65.035,83 concesso ai sensi della LR. n. 2/2001 per i lavori di manutenzione del palazzo municipale, giusta DGRV n. 2878 in data 07/10/08, ha chiesto un contributo straordinario per l'esecuzione dei lavori di posa di pavimentazione in linoleum per la palestra, realizzazione pavimentazione dell'ingresso e sistemazione esterna a verde, presso il Centro Sportivo Comunale.	€ 85.198,08 (1)	€ 35.000,00	€ 695.000,00
10	Comune di Conegliano Piazza Cima n. 8 31015 Conegliano (TV) CF.82002490264	Lavori di rifacimento della palestra della scuola elemenatre "Mazzini".	Conegliano (TV)	Con nota Prot. n.58532 in data 20/11/2009, il Sindaco, stanti le difficoltà di bilancio, ha chiesto un contributo straordinario per l'esecuzione dei lavori di rifacimento della palestra della scuola elementare "Mazzini" dichiarata inagibile a seguito di un accertamento statico.	€ 660.000,00	€ 300.000,00	€ 995.000,00
11	Comune di Albettone Via De Salvi 36 36020 Albettone (VI) CF. 00538020249	Lavori di sistemazione delle Piazze del Capoluogo 2° Stralcio	Albettone (VI)	Con nota Prot. n.585_ in data 05/02/2010, il Sindaco, stanti le difficoltà di bilancio, ha chiesto un contributo straordinario per l'esecuzione dei lavori di sistemazione delle Piazze del Capoluogo 2°Stralcio.	€ 151.794,48	€ 100.000,00	€ 1.095.000,00
12	Comune di Sappada Borgata Bach 18 32047 Sappada (BL) CF.00207190257	Lavori di realizzazione della scala di sicurezza esterna e servoscala per accessibilità disabili del Nuovo Museo Etnografico in Cima Sappada.	Sappada (BL)	Con nota Prot. 8716 in data 22/12/2009, il Sindaco, stanti le difficoltà di bilancio, ha chiesto un contributo straordinario per l'esecuzione dei lavori di realizzazione della scala di sicurezza esterna e servoscala per accessibilità disabili del Nuovo Museo Etnografico in Cima Sappada, detti lavorisono indispensabili per l'apertura al pubblico del Museo.	€ 45.000,00	€ 18.000,00	€ 1.113.000,00

N.	Beneficiario del contributo indirizzo e CF.	Denominazione opera	Comune di ubicazione	Ragioni di necessità ed urgenza e descrizione dell'intervento	Importo Lavori al lordo di Iva ed oneri per la sicurezza	Importo contributi e riferimento	
						Importo contributo pubblici cap. 44021	Valore progressivo dei contributi pubblici
13	Comune di Puos D'Alpago Piazza Papa Luciani n. 7 32016 Puos D'Alpago (BL) CF. 00208410258	Lavori di realizzazione dell'area attrezzata per sosta e pic-nic.	Puos D'Alpago (BL)	Con nota Prot. 9896 in data 18/12/2009, il Sindaco, stanti le difficoltà di bilancio, ha chiesto un contributo straordinario per l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'area attrezzata per sosta e pic-nic.	€ 50.000,00	€ 20.000,00	€ 1.133.000,00
14	Comune di San Martino di Lupari Largo Europa n.5 35018 San Martino di Lupari (PD) CF. 81000530287	Lavori urgenti e di messa in sicurezza e ammodernamento degli impianti tecnologici delle palestrine degli impianti sportivi di proprietà comunale.	San Martino di Lupari (PD)	Con nota Prot.20942 in data 23/12/2009, il Sindaco, stanti le difficoltà di bilancio, ha chiesto un contributo straordinario per l'esecuzione dei lavori urgenti e di messa in sicurezza e ammodernamento degli impianti tecnologici delle palestrine degli impianti sportivi di proprietà comunale.	€ 134.200,00	€ 80.000,00	€ 1.213.000,00
15	Comune di Sandrigo Piazza Matteotti 10 36066 Sandrigo (VI) CF. 95026510248	Lavori di messa in sicurezza del traffico in Via San Sisto con realizzazione di un marciapiedi/pista ciclopedonale.	Sandrigo (VI)	Con nota Prot.221 in data 11/01/2010, il Sindaco, stanti le difficoltà di bilancio, ha chiesto un contributo straordinario per l'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza del traffico in Via San Sisto con realizzazione di un marciapiedi/pista ciclopedonale, tali opere si rendono necessarie in considerazione del fatto che il Comune è attraversato dalla SP. "Marosticana" e da altre due SS.PP. con un traffico veicolare molto pesante ed intenso che interessa molti insediamenti abitativi.	€ 226.336,00	€ 100.000,00	€ 1.313.000,00
16	Comune di Montecchio Maggiore Via Roma 5 36075 Montecchio Maggiore VI CF. 00163690241	Lavori di sistemazione del sedime di Viale Europa tratto da Via Cal de Guà a incrocio Via Lorenzoni.	Montecchio Maggiore (VI)	Con nota Prot.488 in data 11/01/2010, il Sindaco, stanti le difficoltà di bilancio, ha chiesto un contributo straordinario per l'esecuzione dei lavori di realizzazione della pista ciclo-pedonale tratto, Viale Europa - Via Cal Del Guà, trattasi di lavori per la messa in sicurezza dell'utenza c.d. debole in attraversamento della ex S.S. n.246 per raggiungere il centro cittadino.	€ 58.280,98	€ 50.000,00	€ 1.363.000,00
17	Comune di Asolo Piazza D'Annunzio 1 31011 Asolo (TV) CF.83001570262	Lavori di realizzazione della pubblica illuminazione in Via Rosina.	Asolo (TV)	Con nota Prot.24.805 in data 17/12/2009, il Sindaco, stanti le difficoltà di bilancio, ha chiesto un contributo straordinario per l'esecuzione dei lavori di realizzazione della pubblica illuminazione in Via Rosina.	€ 94.050,00	€ 75.000,00	€ 1.438.000,00
18	Comune di Brendola Piazza Marconi 1 36040 Brendola (VI) CF. 00318760246	Lavori d' illuminazione pubblica.	Brendola (VI)	Con nota Prot.17648 in data 28/11/2009, il Sindaco, stanti le difficoltà di bilancio, ha chiesto un contributo straordinario per l'esecuzione dei lavori d' illuminazione pubblica che si rendono particolarmente urgenti al fine del risparmio energetico che non è possibile ottenere su linee ormai obsolete che ancora si basano su lampade a vapore di mercurio anzichè quelle più moderne ai vapori di sodio ad alta pressione.	€ 150.000,00	€ 70.000,00	€ 1.508.000,00
19	Comune di Santa Margherita D'Adige Via Roma n.158 35040 Santa Margherita D'Adige (PD) CF. 00924080286	Lavori di potenziamento dell'edificio scolastico del Capoluogo.	Santa Margherita D'Adige (PD)	Con nota Prot.5238 in data 30/12/2009, il Sindaco, stanti le difficoltà di bilancio, ha chiesto un contributo straordinario per l'esecuzione dei lavori di potenziamento dell'edificio scolastico del Capoluogo che si rendono necessari a seguito del futuro ridimensionamento scolastico che tra poco interesserà il comune istante.	€ 297.000,00	€ 120.000,00	€ 1.628.000,00
20	Comune di Cimadolmo Via Roma n. 2 31010 Cimadolmo (TV) CF. 80012110260	Lavori di realizzazione/acquisto della cucina quale impianto tecnologico a completamento della struttura polivalente comunale.	Cimadolmo (TV)	Con nota Prot.10330 in data 24/12/2009, il Sindaco, stanti le difficoltà di bilancio, ha chiesto un contributo straordinario per l'esecuzione dei lavori di realizzazione/acquisto della cucina quale impianto tecnologico a completamento della struttura polivalente comunale, struttura fortemente voluta dalla popolazione per l'intrinseco servizio che potrà offrire ad avvenuta realizzazione.	€ 220.000,00	€ 90.000,00	€ 1.718.000,00
21	Comune di Salizzole Piazza Castello 1 37056 Salizzole (VR) CF. 00709050231	Lavori di realizzazione di una pista polivalente velodromo ed uso podistico nell'impianto sportivo di Valmorsel.	Salizzole (VR)	Con nota Prot. n.7158 in data 22/11/2009, il Sindaco, stanti le difficoltà di bilancio, ha chiesto un contributo straordinario per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di una pista polivalente velodromo ed uso podistico nell'impianto sportivo di Valmorsel.Tale intervento fonda la propria necessità nella crescente diffusione della pratica ciclistica, specialmente a livello giovanile e contribuirebbe ad avvicinare i giovani allo sport anche quelli dei comuni limitrofi di Sanguinetto,Concamarise, Bovolone e sarebbe utile in quanto favorirebbe, nella sicurezza, gli allenamenti a squadre al contrario di quelli svolti in strada. Il seguito che riscuote la disciplina del ciclismo è avvalorato che la classica " Vicenza - Bionde" è alla 65^ Edizione organizzata dall'Associazione U.S. Bionde, Società sportiva storica che ha sede nel territorio comunale. L'impianto poi potrebbe essere utilizzato come pista di allenamento per il podismo la cui pratica vanta molti praticanti con l'Associazione podistica U.S. Valmorosel.	€ 165.000,00	€ 100.000,00	€ 1.818.000,00
22	Comune di San Donà di Piave Piazza Indipendenza n. 13 30027 San Dona di Piave (VE) CF. 00625230271	Lavori di riqualificazione di Piazza Indipendenza.	San Donà di Piave (VE)	Con nota Prot.2645/10 in data 22/01/2010, il Sindaco, stanti le difficoltà di bilancio, ha chiesto un contributo straordinario per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione di Piazza Indipendenza, trattasi di un progetto affidato ad un team di progettisti internazionali che riqualificherà il cuore pulsante del Comune.	€ 1.750.000,00 (2)	€ 450.000,00	€ 2.268.000,00
23	Comune di Nove Piazza De Fabris 4 36055 Nove VI CF. 00295870240	Lavori di realizzazione del percorso pedonale tra la Via Munari e la Via San Francesco.	Nove (VI)	Con nota Prot. n. 1300 in data 01.02.2010, il Sindaco ha significato l'urgenza di procedere ai lavori di realizzazione del percorso pedonale tra la Via Munari e la Via San Francesco chiedendo, in considerazione delle difficoltà di bilancio, un contributo straordinario.Trattasi di lavori urgenti per mettere in sicurezza la viabilità pedonale che collega una zona molto abitata interessata dal traffico della SP. Bassanese e che risulta essere interclusa dalla Roggia Consortile "Isacchina" dal centro città.	€ 44.000,00	€ 20.000,00	€ 2.288.000,00
24	Comune di Feltre Piazzetta delle Biade 1 32032 Feltre (BL) CF. 00133880252	Lavori di per interventi strutturali relativi al palaghiaccio (1° Stralcio funzionale).	Feltre (BL)	Con nota Prot. n. 2246 in data 04/02/2010, il Sindaco ha significato l'urgenza di procedere ai lavori di per interventi strutturali relativi al palaghiaccio,chiedendo, in considerazione delle difficoltà di bilancio, un contributo straordinario.	€ 461.433,98	€ 100.000,00	€ 2.388.000,00
25	Comune di Verona Assessorato ai Servizi Tecnici Circoscrizionali Piazza Bra, 1 37121 Verona (VR) CF. 00215150236	Esecuzione di opere necessarie per il buon funzionamento del centro sociale e dell'annesso circolo ricreativo.	Verona (VR)	Con nota in data 2.3.2010 l'Assessorato ai Servizi Tecnici evidenzia la necessità di un contributo regionale per l'esecuzione delle opere finalizzate a garantire il buon funzionamento del Centro Sociale situato in un edificio di proprietà comunale sito in via Don Pietro Leonardi 4 a Verona.	€ 80.000,00 (2)	€ 70.000,00	€ 2.458.000,00

N.	Beneficiario del contributo indirizzo e CF.	Denominazione opera	Comune di ubicazione	Ragioni di necessità ed urgenza e descrizione dell'intervento	Importo Lavori al lordo di Iva ed oneri per la sicurezza	Importo contributi e riferimento	
						Importo contributo pubblici cap. 44021	Valore progressivo dei contributi pubblici
26	Comune di Belfiore Piazza della Repubblica n. 10 37050 Belfiore (VR) CF.83000210233	lavori di sistemazione e adattamento dell'ambito naturale sul fondo "Cava Moneta"..	Belfiore (VR)	Con nota 9122 del 06.11.2009 il Comune segnala l'indisponibilità di risorse proprie per attuare i lavori in oggetto nell'ambito della realizzazione di un parco naturalistico.	€ 330.000,00	€ 300.000,00	€ 2.758.000,00
27	Comune di Villafranca di Verona Via Garibaldi n. 24 37069 Villafranca (VR) CF. 00232070235	Lavori di riqualificazione di Via Biante Remagni.	Villafranca di Verona (VR)	Con nota Prot. n.33382 in data 25/11/2009, il Sindaco, stanti le difficoltà di bilancio, ha chiesto un contributo straordinario per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione di Via Biante Remagni .	€ 468.512,50	€ 350.000,00	€ 3.108.000,00
28	Comune di San Tomaso Agordino Via Celat 16 32020 San Tomaso Agordino (BL) CF.00207210253	Lavori di realizzazione del parcheggio nella frazione di Piaia.	San Tomaso Agordino (BL)	Con nota Prot. n. 7416 in data 17/12/2009, il Sindaco, stanti le difficoltà di bilancio, ha chiesto un contributo straordinario per l'esecuzione dei lavori di realizzazione del parcheggio nella frazione di Piaia.	€ 35.000,00	€ 25.000,00	€ 3.133.000,00
29	Comune di Marano di Valpolicella Via Porta n.1 37020 Marano di Valpolicella CF. 80012760239	Lavori per l'omologazione del campo da calcio in loc. Valgatara.	Marano di Valpolicella (VR)	Con nota Prot. n.4354 in data 08/07/2009, il Sindaco, stanti le difficoltà di bilancio, ha chiesto un contributo straordinario per l'esecuzione dei lavori per l'omologazione del campo da calcio in loc. Valgatara.	€ 54.230,00	€ 30.000,00	€ 3.163.000,00
30	Comune di Fregona Via Mezzavilla Centro n. 1 31010 Fregona (TV) CF. 94002070260	Lavori di riparazione dei danni conseguenti alla rottura della condotta fognaria delle acque meteoriche.	Fregona (TV)	Con nota Prot. 8841 in data 25/09/2009, il Sindaco, stanti le difficoltà di bilancio, ha chiesto un contributo straordinario per l'esecuzione dei lavori di riparazione dei danni conseguenti alla rottura della condotta fognaria delle acque meteoriche conseguenti alle forti precipitazioni del giorno 18/09/09.	€ 25.318,24	€ 15.000,00	€ 3.178.000,00
31	Comune di Fossalta di Piave Piazza 4 Novembre 7 30020 Fossalta di Piave (VE) CF. 00703420273	Lavori di sistemazione del piazzale adiacente al Municipio da utilizzare a parcheggio a servizio del Municipio, Scuola Primaria e Ufficio Postale.	Fossalta di Piave (VE)	Con nota Prot.280 in data 12/01/2010, il Sindaco, stanti le difficoltà di bilancio, ha chiesto un contributo straordinario per l'esecuzione dei lavori di sistemazione del piazzale adiacente al Municipio da utilizzare a parcheggio a servizio del Municipio, Scuola Primaria e Ufficio Postale, trattasi di lavori per il miglioramento della fruibilità da parte dell'utenza di detti edifici.	€ 41.563,67	€ 30.000,00	€ 3.208.000,00
32	Comune di Cittadella Palazzo Mantegna - Via Indipendenza n.41 35013 Cittadella (PD) CF. 81000370288	Lavori di completamento del fabbricato ad uso sportivo-ricreativo per la pratica dell'attività bocciofila per la pratica dell'attività bociofila, sita in Borgo Treviso.	Cittadella (PD)	Con nota Prot. n. 44462 in data 10/11/2009, il Sindaco, stanti le difficoltà di bilancio, ha chiesto un contributo straordinario per l'esecuzione dei lavori di completamento del Bocciodromo che sorge su terreno comunale su un edificio costruito dalla Società Bocciofila Pio X° titolare del diritto di superficie trentennale.	€ 138.706,00 (3)	€ 90.000,00	€ 3.298.000,00
33	Comune di Tonezza del Cimone Via Roma 28 36040 Tonezza del Cimone (VI) CF.00546000241	Lavori di realizzazione di tratti di marciapiede lungo Via Roma.	Tonezza del Cimone (VI)	Con nota Prot.91 in data 11/01/2010, il Sindaco, stanti le difficoltà di bilancio, ha chiesto un contributo straordinario per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di tratti di marciapiede lungo Via Roma che si rende particolarmente necessario in considerazione del grande flusso veicolare lungo la SP. n. 64 "Dei Fiorentini" che collega l'altipiano di Tonezza del Cimone con il comprensorio di Folgaria.	€ 43.068,22	€ 40.000,00	€ 3.338.000,00
34	Comune di San Bonifacio Piazza Costituzione 37047 San Bonifacio (VR) CF. 00220240238	Lavori di realizzazione di una nuova copertura nella scuola elementare "Milani di via Fiume.	San Bonifacio (VR)	Con nota Prot. n. 31691 in data 02/10/2009, il Comune ha significato, stanti le difficoltà di bilancio, l'esigenza di ottenere un contributo straodinario da destinare ai lavori i di realizzazione di una nuova copertura nella scuola elementare "Milani" di via Fiume.	€ 224.832,84	€ 190.000,00	€ 3.528.000,00
35	Comune di Villa Bartolomea C.so Fraccaroli n. 70 37049 Villa Bartolomea CF.82000850238	Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del complesso di Villa Ghedini.	Villa Bartolomea (VR)	Con nota FAX in data 22/01/2010, il Comune ha significato, stanti le difficoltà di bilancio, l'esigenza di ottenere un contributo straodinario da destinare ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del complesso di Villa Ghedini.	€ 624.495,28	€ 450.000,00	€ 3.978.000,00
36	Comune di Lavagno Via Piazza n.4 37030 Lavagno VR CF. 00267720233	Lavori di manutenzione straordinaria dei marciapiedi e delle linee della pubblica illuminazione in Via Vaghetto.	Lavagno (VR)	Con nota Prot.16.269 in data 28/12/2009, il Sindaco, stanti le difficoltà di bilancio, ha chiesto un contributo straordinario per l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria dei marciapiedi e delle linee della pubblica illuminazione in Via Vaghetto, tali opere si rendono necessarie in considerazione del fatto che gli attuali marciapiedi sono dissestati e quantomai pericolosi per la deambulazione dei passanti unitamente alla circostanza della scarsa illuminazione.	€ 202.884,75	€ 100.000,00	€ 4.078.000,00
37	Comune di Mel Piazza Papa Luciani n. 3 32026 Mel (BL) CF. 00166110254	Lavori di realizzazione di un impianto fotovoltaico 10_12 KWp da realizzarsi nei pressi della Scuola Media "Marco da Melo"	Mel (BL)	Con nota Prot.15927 in data 23/12/2009, il Sindaco, stanti le difficoltà di bilancio, ha chiesto un contributo straordinario per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di un impianto fotovoltaico 10_12 KWp da realizzarsi nei pressi della Scuola Media "Marco da Melo" al fine di contenere le rilevanti spese per l'energia elettrica .	€ 145.024,00	€ 40.000,00	€ 4.118.000,00
38	Comune di Montecchia di Crosara Piazza Umberto I, 56 37030 Montecchia di Crosara VR CF.83000930236	Lavori di realizzazione del percorso attrezzato del Capoluogo - Mulino Schioppo.	Montecchia di Crosara (VR)	Con nota Prot.8200 in data 23/11/2009, il Sindaco, stanti le difficoltà di bilancio, ha chiesto un contributo straordinario per l'esecuzione dei lavori di realizzazione del percorso attrezzato del Capoluogo - Mulino Schioppo in quanto ritenuta opera prioritaria ai fini del traffico pedonale.	€ 198.220,00	€ 120.000,00	€ 4.238.000,00
39	Comune di Limana Via Roma 90 32020 Limana (BL) CF.00086680253	Lavori di pronto intervento nel territorio comunale.	Limana (BL)	Con nota Prot.18071 in data 19/12/2009, il Sindaco, stanti le difficoltà di bilancio, ha chiesto un contributo straordinario per l'esecuzione dei lavori di pronto intervento nel territorio comunale.	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 4.258.000,00
40	Comune di Piombino Dese Piazza Palladio n. 1 35017 Piombino Dese (PD) CF. 80009710288	Lavori di rifacimento della pavimentazione sportiva con realizzazione dell'impianto radiante a pavimento del Palazzetto dello Sport di Piombino Dese.	Piombino Dese (PD)	Con nota Prot.104 in data 07/01/2010, il Sindaco, stanti le difficoltà di bilancio, ha chiesto un contributo straordinario per l'esecuzione dei lavori di rifacimento della pavimentazione sportiva con realizzazione dell'impianto radiante a pavimento del Palazzetto dello Sport di Piombino Dese.	€ 493.000,00	€ 200.000,00	€ 4.458.000,00
41	Comune di Asolo Piazza D'Annunzio 1 31011 Asolo (TV) CF. 83001570262	Lavori urgenti per la messa in sicurezza del Municipio di Asolo.	Asolo (TV)	Con nota Prot. n. 1589 in data 26.01.2010, il Sindaco ha significato l'urgenza di procedere ai lavori urgenti per la messa in sicurezza del Municipio di Asolo,chiedendo, in considerazione delle difficoltà di bilancio, un contributo straordinario.	€ 176.000,00	€ 100.000,00	€ 4.558.000,00

N.	Beneficiario del contributo indirizzo e CF.	Denominazione opera	Comune di ubicazione	Ragioni di necessità ed urgenza e descrizione dell'intervento	Importo Lavori al lordo di Iva ed oneri per la sicurezza	Importo contributi e riferimento	
						Importo contributo pubblici cap. 44021	Valore progressivo dei contributi pubblici
42	Comune di Caprino Veronese Piazza Roma n.6 37013 Caprino Veronese (VR) CF. 00414200238	Lavori per messa a norma del Palazzetto Impianti Sportivi del Capoluogo.	Caprino Veronese (VR)	Con nota Prot. n. 2109 in data 08.02.2010, il Sindaco ha significato l'urgenza di procedere ai lavori urgenti per messa a norma ed in sicurezza del Palazzetto Impianti Sportivi del Capoluogo,chiedendo, in considerazione delle difficoltà di bilancio, un contributo straordinario.Trattasi di lavori per la messa a norma della copertura, controsoffittatura con integrato impianto di riscaldamento e l'impianto viene utilizzato, oltre che dalle associaioni sportive, anche dagli alunni delle scuole primarie e secondarie per le lezioni di attività motoria.	€ 300.000,00	€ 200.000,00	€ 4.758.000,00
43	Comune di Cornuda Piazza Giovanni XXIII, 1 31041 Cornuda (TV) PI. 721030260	Palestra di Cornuda	Cornuda (TV)	Con nota n. 3032 in data 18.02.2010, il Comune chiede un contributo per l'intervento urgente di adeguamento funzionale della Palestra comunale di via della Pace, necessario per consentire il regolare svolgimento delle attività, a fronte del cattivo stato manutentivo della struttura ed in particolare della pavimentazione dell'area di gioco e degli spogliatoi.	€ 138.185,00	€ 100.000,00	€ 4.858.000,00
44	Comune di Loria Piazza Marconi, 1 31037 Loria (TV) CF. 81003030269	Impianti Sportivi di Loria	Loria (TV)	Con nota n. 2329 in data 18.02.2010, il Comune chiede un contributo per attuare gli interventi di adeguamento e completamento del Centro sportivo Castione, comprendente la realizzazione di una tribuna con servizi, spogliatoi e magazzino per il campo da calcio, l'impianto di irrigazione del campo allenamento e l'impianto di illuminazione nonché, relativamente agli impianti di Loria, per l'adeguamento delle pavimentazioni della palestra e del campo polivalente esterno, per la manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti della palestra e per il rifacimento delle piste di atletica.	€ 440.000,00	€ 200.000,00	€ 5.058.000,00
45	Comune di Castelgomberto piazza Marconi 1 36070 Castelgomberto (VI) PI. 00185650249	Realizzazione tribuna coperta campo da calcio	Castelgomberto (VI)	Con nota n. 1942 in data 18.02.2010, il Comune chiede un contributo per il rifacimento delle tribune del campo da calcio a servizio del Capoluogo, con ricavo di spogliatoi e servizi connessi, che a causa della vetustà non presentano più sufficienti caratteristiche funzionali e di sicurezza, creando notevoli disagi nella fruizione dell'impianto, di rilevante importanza sia dal punto di vista aggregativo che funzionale di tutte le strutture sportive esistenti.	€ 869.000,00	€ 650.000,00	€ 5.708.000,00
46	Comune di Monfumo Via Chiesa di Monfumo,12 31010 Monfumo (TV) CF. 83002850267	Ristrutturazione edificio comunale in loc. Castelli - Circolo Anziani	Monfumo (TV)	Con nota n. 617 del 08.02.2010, il Comune chiede un contributo per la ristrutturazione con ampliamento dell'edificio, al fine di ricavare spazi più ampi per le associazioni, nonché due alloggi, utili in caso di emergenze sociali ed abitative.	€ 534.600,00	€ 150.000,00	€ 5.858.000,00
47	Comune Bussolengo Piazza Nuova 14 37012 Bussolengo (VR) CF. 00268250230	Riqualificazione di Piazzale Vittorio Veneto e dell'edificio ex Mercato Frutta	Bussolengo (VR)	Con nota n. 7564 del 18.02.2010, il Comune chiede un contributo per i lavori relativi al 1°stralcio dell'intervento (biblioteca, mediateca e archivio storico), che si rende necessario per dotare gli stessi di spazi adeguati per far fronte alle esigenze della popolazione in continua crescita, al fine di ridurre l'onere finanziario a carico dell'Ente.	€ 1.885.301,18	€ 700.000,00	€ 6.558.000,00
48	Comune di Zermeghedo Piazza Regaù, 1 36050 Zermeghedo (VI) CF. 00539070243	Progetto di riqualificazione del centro storico	Zermeghedo (VI)	Con nota in data 16.02.2010, il Comune richiede un contributo per l'intervento urgente di riqualificazione del centro storico, riguardante la realizzazione di un parcheggio, l'ampliamento dei marciapiedi esistenti e la sistemazione di un antico percorso pedonale.	€ 77.000,00	€ 50.000,00	€ 6.608.000,00
49	Comune di Canda Via Guglielmo Marconi 47 45020 Canda (RO) PI. 00197210297	Manutenzione straordinaria parco di Villa Nani Mocenigo	Canda (RO)	Con nota n. 785 in data 22.02.2010, il Comune chiede un contributo per la realizzazione dell'intervento, al fine di valorizzare un patrimonio storico e culturale di primaria importanza per il territorio polesano, attualmente in avanzato stato di degrado, tale da costituire pericolo per la sopravvivenza del patrimonio arboreo, la conservazione dei manufatti scultorei e per l'incolumità dei visitatori.	€ 100.100,00	€ 100.000,00	€ 6.708.000,00
50	Comune di Vicenza Corso A. Palladio 98 36100 Vicenza (VI) PI. 00516890241	Ampliamento e valorizzazione ambientale dell'Oasi degli Stagni di Casale "A. Carta"	Vicenza (VI)	Con nota n. 9704 del 09.02.2010 il Comune di Vicenza chiede un contributo straordinario regionale per la realizzazione di alcuni importanti interventi di miglioramento dell'oasi, che costituisce un importante bacino di naturalità e strategico punto di divulgazione didattico-ambientale.	€ 121.000,00	€ 90.000,00	€ 6.798.000,00
51	Comune di Cerea Via XXV Aprile 52 37053 Cerea (VR) CF. 00659890230	Realizzazione di un centro socio-sanitario distrettuale e cure primarie	Cerea (VR)	Con nota in data 05.02.2010 il Comune di Cerea chiede un contributo straordinario per l'intervento di ristrutturazione, da attuare in compartecipazione con l'AULSS 21 di Legnago, di un immobile da destinare a distretto socio-sanitario e consultorio famigliare a valenza extra comunale, particolarmente complesso ed oneroso, il cui costo complessivo per lavori a carico del Comune, al netto delle spese di acquisto e somme a disposizione, ammonta ad € 550.440,84	€ 550.440,84	€ 400.000,00	€ 7.198.000,00
52	Comune di Noale Piazza Castello 18 30033 Noale (VE) CF. 82002870275	Sistemazione impianto sportivo in Via dei Tigli	Noale (VE)	Con nota n. 3229 del 8/02/2010, il Comune ha significato l'urgenza di procedere ai lavori vista la grave carenza degli impianti sportivi nel Comune, con particolare riguardo al fatto che quelli esistenti non sono mai stati ultimati e necessitano di importanti interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza.	€ 418.000,00	€ 200.000,00	€ 7.398.000,00
53	Comune di San Michele al Tagliamento Piazza Libertà, 2 30028 San Michele al Tagliamento (VE) PI. 00325190270	Realizzazione di opere indifferibili ed urgenti per la riqualificazione del parco urbano a Bibione Pineda	San Michele al Tagliamento (VE)	Con nota n. 20100003985 del 8/02/2010 il Sindaco del Comune ha significato, viste le difficoltà economiche del Comune, l'urgenza di eseguire le opere in virtù dell'importanza strategica per la riqualificazione ed il rilancio turistico della località.	€ 280.500,00	€ 150.000,00	€ 7.548.000,00
54	Comune di Portogruaro Piazza della Repubblica 1 30026 Portogruaro (VE) CF. 00271750275	Completamento impianti sportivi comunali: campo da rugby	Portogruaro (VE)	Con nota n. 5335 del 08/02/2010 il Commissario Straordinario ha significato l'urgenza di creare le condizioni idonee alla pratica sportiva del rugby, vista la crescente pratica di questo sport nella realtà locale.	€ 544.500,00	€ 200.000,00	€ 7.748.000,00
55	Comune di Codognè Via Roma 2 31013 Codognè (TV) PI. 01289680264	Sistemazione e manutenzione straordinaria Scuole di Codognè	Codognè (TV)	Con nota n. 1753 in data 18.02.2010, il Comune chiede un contributo per gli interventi di sistemazione e manutenzione straordinaria della scuola secondaria di 1°grado "Magg. Ferracini" e della scuola primaria "Collodi".	€ 407.000,00	€ 300.000,00	€ 8.048.000,00

N.	Beneficiario del contributo indirizzo e CF.	Denominazione opera	Comune di ubicazione	Ragioni di necessità ed urgenza e descrizione dell'intervento	Importo Lavori al lordo di Iva ed oneri per la sicurezza	Importo contributi e riferimento	
						Importo contributo pubblici cap. 44021	Valore progressivo dei contributi pubblici
56	Comune di Creazzo Piazza del Comune 6 36051 Creazzo (VI) CF. 00264180241	Scuola primaria "G. Ghirotti"	Creazzo (VI)	Con nota n. 4093 in data 19.02.2010, il Comune chiede un contributo per l'intervento di adeguamento funzionale della scuola, con sostituzione dei serramenti, che si rende necessario ed urgente a seguito della inadeguatezza degli stessi, come risultante dalle verifiche effettuate da tecnici del nucleo operativo del Magistrato alle Acque.	€ 331.650,00	€ 150.000,00	€ 8.198.000,00
57	Comune di Boschi Sant'Anna Piazza Boschi Sant'Anna 31 37040 Boschi Sant'Anna (VR) CF. 00686570235	Ristrutturazione ed ampliamento scuola primaria Battisti	Boschi Sant'Anna (VR)	Con nota n. 747 del 11.02.2010, il Sindaco chiede la concessione di un contributo straordinario vista la scarsità degli spazi disponibili all'interno del fabbricato in oggetto, in relazione all'aumento del numero dei bambini frequentanti ed alle nuove esigenze didattiche.	€ 200.000,00 (2)	€ 170.000,00	€ 8.368.000,00
58	U.L.S.S. n.1 Via Feltre, 57 32100 Belluno (BL) PI. 00300650256	Lavori di completamento della Erigenda Cappella Domus Tua presso l'ospedale San Martino	Belluno (BL)	Con nota n. 5162/DG del 16.02.2010, il Direttore Generale dell'ULSS 1 chiede un contributo per lavori di completamento della cappella.	€ 140.000,00	€ 50.000,00	€ 8.418.000,00
59	Comune di Tezze sul Brenta Piazza della Vittorio, 1 36056 Tezze sul Brenta (VI) CF. 00216530246	Messa in sicurezza lato sud sp. 55 cusinati – via rossano	Tezze sul Brenta (VI)	Con nota n. 2225 in data 25.02.2010, il Comune richiede il finanziamento straordinario dell'intervento di messa in sicurezza lato sud sp. 55 cusinati – via rossano, che risulta di particolare importanza per il miglioramento della sicurezza stradale.	€ 454.300,00	€ 350.000,00	€ 8.768.000,00
60	Comune di Verona Piazza Bra, 1 37121 Verona CF. 00215150236	Realizzazione rotonda incrocio C.so Milano - V.le Col. Galliano	Verona (VR)	Con nota n. 45814 in data 22.02.2010, il Comune chiede l'ammissione a finanziamento dell'intervento, di particolare importanza al fine di garantire adeguate condizioni di sicurezza al transito.	€ 889.920,00	€ 600.000,00	€ 9.368.000,00
61	Comune di Anguillara Veneta Piazza A. De Gasperi, 7 35022 Anguillara Veneta (PD) CF. 80012420289	messa in sicurezza e risparmio energetico scuola primaria "L. Radice"	Anguillara Veneta (PD)	Con nota n. 1574 in data 02.03.2010, il Comune chiede un contributo per la sostituzione dei serramenti della scuola, che si rende necessaria al fine di garantire adeguate condizioni di sicurezza e di risparmio energetico.	€ 126.000,00	€ 70.000,00	€ 9.438.000,00
					SOMMANO	**€ 9.438.000,00**	

(1) Detto contributo è integrativo di quello pari ad euro 34.079,23 concesso per gli stessi lavori ai sensi della LR. n. 5/2000, art. 91, giusta DGRV. n. 2134 in data 29/07/2008, su una spesa ammissibile di euro 85.198,08. L'integrazione richiesta è per un importo tale da coprire almeno €.70.000,00 su
(2) Contributo riferito all'intero Quadro Economico.
(3) Iva Esclusa

Allegato B

Interventi regionali in materia di edilizia pubblica

Contributi assegnati in conformità alle disposizioni della L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7 - SOGGETTI PRIVATI

N.	Beneficiario del contributo ed indirizzo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	Ragioni di necessità ed urgenza e descrizione dell'intervento	Importo Lavori al lordo di Iva ed oneri per la sicurezza	Importo contributi e riferimento capitoli	
						Contributo assegnato cap. 100628	Valore progressivo dei contributi privati
1	Diocesi di Verona per conto della Parrocchia di San Pietro in Cattedra di Marcellise Via Chiesa 5 37036 San Martino Buon Albergo (VR) CF.93008500238	Lavori di restauro e risanamento strutturale del complesso monumentale della chiesa di San Pietro in Cattedra di Marcellise.	San Martino Buon Albergo (VR)	Con nota Prot. n. 158 in data 03/11/2009, la Diocesi di Verona, per conto della Parrocchia di di San Pietro in Cattedra di Marcellise Via Chiesa 5 - 37036 SAN MARTINO B. A. (VR) ha sottolineato la necessità di ottenere un contributo per i lavori di restauro e risanamento strutturale del complesso monumentale della chiesa di San Pietro in Cattedra di Marcellise.	€ 368.287,80	€ 150.000,00	€ 150.000,00
2	Santuario dei SS.Vittore e Corona Viale Ss. Vittore e Corona n.19 32032 Feltre BL CF.91006190259	Lavori di restauro della Basilica e Casa di ospitalità religiosa dei Santi Vittore e Corona .	Feltre (BL)	Con nota in data 30 novembre 2009, il Rettore del Santuario, in considerazione delle ristrettezze di bilancio e dell'importanza storica del santuario, ha chiesto un contributo straordinario per i lavori di restauro della Basilica e Casa di ospitalità religiosa dei Santi Vittore e Corona.	€ 192.561,56 (2)	€ 80.000,00	€ 230.000,00
3	Parrocchia S. Giorgio Martire Via Duomo n. 1 37058 Sanguinetto (VR) CF. 82002830238	Lavori di restauro della chiesa di S. Maria delle Grazie.	Sanguinetto (VR)	Con nota in data 29/10/2009, il Parrocco, in considerazione della levitazione dei costi pari ad €. 58.011,80, ha chiesto un ulteriore contributo ad integrazione di quello già assentito di €.74.195,80 al fine di terminare i lavori di restauro della chiesa.	€ 58.011,80 (1)	€ 30.000,00	€ 260.000,00
4	Casa Salesiana Istituto Sacro Cuore Loc. Villa Albarè n. 9 37010 Costermano (VR) CF. 81001070234	Lavori di restauro dell'edificio denominato "Torre" inserito nel contesto di Villa Torri Giuliari ad Albarè.	Costermano (VR)	Con nota assunta al Prot. n. 710420 in data 21/12/2009, il Rappresentante Legale dell'Istituto ha segnalato l'esigenza di ottenere un contributo straordinario per i lavori di restauro dell'edificio denominato "Torre" inserito nel contesto di Villa Torri Giuliari ad Albarè che si rendono necessari a causa di distacchi d'intonaco in conseguenza dei quali si è resa necessaria una perizi agiurata che ha evidenziato la necessità di porre in sicurezza l'edificio con urgenti lavori di restauro anche,in tal senso, giusta Ordinanza Sindacale n.15/2009 in data 15/12/2009.	€ 353.331,00	€ 150.000,00	€ 410.000,00
5	Parrocchia di San Pietro Apostolo Via San Marco, 2 36053 Gambellara (VI) CF. 95016550246	Lavori di restauro della gradinata monumentale della Chiesa di Gambellara.	Gambellara (VI)	Su istanza presentata nel 2007, la Parrocchia è stata inserita nella graduatoria approvata con DGRV n. 1049/2008, ma non finanziata. Con nota del 04/10/2009, segnala ora la necessità di essere assistita dalla Regione sull'esposizione residua per i lavori sostenuti.	€ 240.000,00	€ 90.000,00	€ 500.000,00
6	Chiesa di S. Giovanni Battista Largo G. B. Cima n.5 31020 S. Fior Di Sopra (TV) CF.91003780268	Lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza dal pericolo sismico dell' immobile destinato a cappella della Beata Maria Pia Mastena, già Cappella di S. Antonio	San Fior (TV)	Con nota in data 17/11/2009, il Parroco ha significato l'urgenza dei lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza dal pericolo sismico dell' immobile destinato a cappella della Beata Maria Pia Mastena, già Cappella di S. Antonio e di messa a norma dell'impiantistica.	€ 330.000,00	€ 100.000,00	€ 600.000,00
7	Parrocchia di Santa Maria Assunta Via Centro, 5 31033 Salvatronda - Castelfranco Veneto (TV) CF. 01968040269	Intervento straordinario di manutenzione	Castelfranco Veneto (TV)	Con nota protocollata in data 22.02.2010, la Parrocchia chiede un contributo per i lavori urgenti di risanamento statico della copertura, il restauro degli intonaci e per l'adeguamento dell'impianto elettrico e di illuminazione, che si rendono necessari per il particolare stato di degrado di alcune parti dell'edificio e per l'obsolescenza degli impianti.	€ 375.895,23	€ 200.000,00	€ 800.000,00
8	Santuario Convento Madonna del Frassino Via Frassino, 4 37019 - Peschiera del Garda (VR) CF. 80017200231	Interventi strutturali riqualificazione sagrato	Peschiera del Garda (VR)	Con nota in data 18.02.2010, il rettore del Santuario chiede un contributo straordinario per i lavori di pavimentazione del sagrato, necessari per dare dignitosa accoglienza ai fedeli in occasione della celebrazione, nel corso del 2010, della ricorrenza del 500° anniversario dell'Apparizione della Madonna.	€ 597.591,43	€ 300.000,00	€ 1.100.000,00

N.	Beneficiario del contributo ed indirizzo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	Ragioni di necessità ed urgenza e descrizione dell'intervento	Importo Lavori al lordo di Iva ed oneri per la sicurezza	Importo contributi e riferimento capitoli	
						Contributo assegnato cap. 100628	Valore progressivo dei contributi privati
9	Parrocchia di San Marziale in Santa Maria Regina Via Risorgimento n. 6 Breonio di Fumane CF. 93001190235 c/o Parrocchia di S. Anna Piazza V. Emanuele n. 7 37020 S. Anna d'Alfaedo (VR) CF.93001190235	Lavori di recupero e ristrutturazione del fabbricato denominato "Asilo Vecchio". (2° stralcio)	Fumane (VR)	Con nota in data 09/11/2009, il Parroco ha significato l'urgenza dei lavori di recupero e ristrutturazione del fabbricato denominato "Asilo Vecchio" che presenta problemi di staticità.	€ 197.509,64	€ 100.000,00	€ 1.200.000,00
10	Parrocchia di Santa Maria Maddalena Via Piazza 28 Terrossa di Roncà 37030 Roncà (VR) CF. 950093102444	Copertura Chiesa Parrocchiale	Roncà (VR)	Con nota in data 02.11.09, il Parroco richiede un contributo straordinario per i lavori urgenti di risanamento della copertura, stante il grave stato di degrado e di pericolosità della stessa.	€ 228.000,00	€ 70.000,00	€ 1.270.000,00
11	Parrocchia Arcipretale Beata Vergine della Grazie Piazza XX Settembre n. 8 45010 Gavello (RO) CF.93004120296	Lavori di costruzione di un fabbricato parrocchiale polifunzionale utile alleattività di socializzazione.	Gavello (RO)	Con nota in data 12/11/2009, l'Arciprete di Gavello ha chiesto un contributo straordinario utile all costruzione di un fabbricato parrocchiale polifunzionale utile alle attività di socializzazione in sostituzione di una tensiostruttura utile solo nei mesi estivi.	€ 150.000,00	€ 60.000,00	€ 1.330.000,00
12	Parrocchia di San Girolamo Via Centro n. 1 Loc. Piassatola 45020 Trecenta (RO) CF.91001570299	Lavori di ristrutturazione e restauro della copertura della chiesa.	Trecenta (RO)	Con nota in data 12/11/2009, il parroco ha significato l'urgenza di procedere ai lavori di ristrutturazione e restauro della copertura della chiesa al fine di prevenire crolli a causa delle innumerevoli infiltrazioni d'acqua che hanno ammalorato le strutture portanti e la cui urgenza d'esecuzione è stata attestata.	€ 71.829,45	€ 40.000,00	€ 1.370.000,00
13	Chiesa Arcipretale S. Maria Assunta e S. Cassiano Piazza Italia n.12 31016 Cordignano (TV) CF.01969370269	Lavori di ristrutturazione dell'oratorio relativo all'unità edilizia n.2.	Cordignano (TV)	Con nota in data 14/01/2010, il Parroco ha significato l'urgenza dei lavori di ristrutturazione dell'oratorio relativo all'unità edilizia n.2, trattasi di un intervento indispensabile per fornire alla popolazione degli spazi utili a tutte quelle attività che favoriscono l'aggregazione sociale.	€ 357.500,00	€ 90.000,00	€ 1.460.000,00
14	Parrocchia Santa Maria Assunta di Casale Via Strada Casale 285 36100 Vicenza (VI) CF. 95004370243	Ripristino della Chiesa	Vicenza (VI)	Con nota in data 16.02.2010 la Parrocchia segnala l'esigenza di effettuare lavori di ripristino della Chiesa in quanto questa è stata recentemente colpita da una tromba d'aria, grandine e pioggia subendo ingenti danni.	€ 94.637,40	€ 50.000,00	€ 1.510.000,00
15	Parrocchia di San Zeno Maggiore Piazza San Zeno, 2 37123 Verona (VR) CF. 80005410230	Restauro dell'altare delle anime e realizzazione di un intercapedine all'esterno della parete sud della Basilica	Verona (VR)	Con nota ricevuta dalla Regione in data 25.02.2010, la Parrocchia chiede un contributo per i lavori urgenti di deumidificazione della parete sud della Basilica, che ne causano l'ammaloramento, con danneggiamento dell'affresco posto sulla parte interna, del quale si prevede pure il restauro.	€ 61.128,00	€ 40.000,00	€ 1.550.000,00
					SOMMANO	**€ 1.550.000,00**	

(1) Contributo integrativo ex L.R. n. 6/97 art. 78 - DGRV n. 1277 del 08/05/2007
(2) Importo lavori con esclusione di servoscala, serramenti, impianti idrici e termici, arredi ed al netto dell'Iva

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 825 del 15 marzo 2010

Salvaguardia e diffusione della voga alla veneta. Criteri e modalità di trasferimento alla Provincia di Venezia delle risorse stanziate per il 2010. (Lr n. 5/1999).
[Sport e tempo libero]

Riferisce l'Assessore allo sport, Massimo Giorgetti

La Regione Veneto, in attuazione del D.Lgv.112/98 in tema di conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali, con Legge regionale 13 aprile 2001 n.11 ha delegato alla Provincia di Venezia tutte le funzioni già disciplinate con Lr 27 gennaio 1999, n. 5, concernenti "Contributi per il sostegno, la diffusione, la salvaguardia della Voga alla Veneta".

La Legge regionale n. 12 del 16.2.2010 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 prevede ora, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 11, comma 9, della citata Lr n.11/2001, uno stanziamento di € 114.000,00 da destinare all'esercizio delle funzioni conferite all'Amministrazione provinciale di Venezia a favore della "Voga alla Veneta".

Al fine dell'utilizzo di tali risorse, conformemente a quanto stabilito dalla stessa Lr n. 5/1999, si ritiene di suddividere la somma sulla base dei sotto indicati criteri, in coerenza con quanto stabilito dalla Dgr n. 508/2001, e sulla base delle indicazioni percentuali formulate dalla Giunta provinciale nella seduta del 25 novembre 2009:

1) una quota parte della somma disponibile, pari al 70%, per sostenere annualmente, mediante contributi, le attività svolte dalle società remiere, dai circoli e dalle associazioni con sede nel Veneto aventi per oggetto prevalente la pratica, l'insegnamento e la diffusione della Voga alla Veneta ai sensi dell'art. 2 lett. B) della Lr n. 5/1999;
2) una quota parte della somma disponibile, pari al 30%, per promuovere o contribuire all'organizzazione di manifestazioni inerenti la Voga alla Veneta ai sensi dell'art. 2 lett. A) della Lr n. 5/1999.

Si propone, pertanto, di approvare i succitati criteri, trasferendo alla Provincia di Venezia le risorse stanziate nel bilancio 2010, per l'esercizio delle funzioni amministrative per tutto il territorio regionale, già disciplinate dalla Lr n. 5/1999, procedendo altresì all'assunzione del relativo impegno di spesa, da imputarsi al capitolo 100030 "Trasferimento all'Amministrazione provinciale di Venezia per l'esercizio delle funzioni conferite a favore della "Voga Veneta" del Bilancio regionale anno 2010.

Le risorse finanziarie saranno erogate alla Provincia di Venezia su presentazione di una relazione tecnica che evidenzi i risultati conseguiti nell'esercizio 2009 ed il dettaglio dei contributi assegnati, nonché l'attestazione da parte del responsabile del servizio finanziario dell'Amministrazione della Provincia di Venezia dell'assunzione dell'impegno di spesa per il 2010. La liquidazione dei contributi da parte della Provincia riferiti all'esercizio 2010 dovrà avvenire entro il 30 luglio 2011 ed in caso di documentazione giustificativa di spesa inferiore, la stessa provvederà a restituire alla Regione le quote non utilizzate.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento:

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in oggetto ai sensi dell'art. 33, comma 2°, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il D.Lg.n. 112/98;
Vista la Lr n. 5/1999;
Vista la Lr n. 11/2001;
Vista la Lr n. 39/2001;
Vista la Lr n. 12/2010;
Richiamata la Dgr n. 508/2001;

delibera

1. Di approvare i criteri di riparto - come in premessa illustrati - delle somme da trasferire in relazione alle funzioni amministrative attribuite alla Provincia di Venezia ai sensi della Lr n. 11/2001, relativamente alla Lr 5/99 "Contributi per il sostegno, la salvaguardia e la diffusione della Voga alla Veneta" ;
2. Di impegnare la spesa di euro 114.000,00 a valere sulla disponibilità del Capitolo n. 100030 del bilancio regionale di previsione 2010, denominato "Trasferimento all'Amministrazione provinciale di Venezia per l'esercizio delle funzioni conferite a favore della Voga Veneta", nell' ambito dell' Upb U0178 "iniziative per lo sviluppo dello sport";
3. Di incaricare la direzione regionale competente in materia di Sport alla liquidazione della somma spettante, secondo i criteri esposti in premessa, sulla base di una relazione dettagliata dell'attività svolta e delle spese sostenute.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 828 del 15 marzo 2010

Approvazione Piano di Area Quadrante Europa - Variante n. 4. Lr n. 11/2004, Art. 25, comma 9.
[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce quanto segue.

La Giunta regionale con propria deliberazione n. 3807 del 9 dicembre 2009 ha adottato la Variante n. 4 al Piano di Area Quadrante Europa, che la Commissione regionale VAS, con parere n. 66 del 27 ottobre 2009, ha escluso dalla procedura di Vas.

La Variante è stata regolarmente pubblicata e depositata, ai sensi dell'art. 25 della Lr 23 aprile 2004, n. 11 e successive modifiche e integrazioni.

A seguito di tale procedura sono pervenute n. 6 osservazioni, da considerarsi "collaborative", presentate dai diversi enti pubblici ed accompagnate da documentazioni specifiche e puntuali, migliorative del disegno di piano.

Con successiva deliberazione n. 43/CR del 2 marzo 2010 la Variante n. 4 al Piano di Quadrante Europa è stata trasmessa, con le osservazioni pervenute, corredate del relativo parere e delle proposte di modifica, al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare.

La Lr 11/2004, all'articolo 25, comma 9, affida infatti alla Giunta regionale il compito di approvare le varianti ai piani di area (parti integranti del Ptrc ai sensi dell'art. 48 della medesima Lr 11/2004), previa acquisizione del parere della competente commissione consiliare.

La Seconda Commissione consiliare, nella seduta del 10 marzo 2010, ha concluso l'esame della Variante n. 4 al Piano di Area Quadrante Europa esprimendo parere favorevole con le seguenti modifiche alle Norme di Attuazione:

"- all'articolo 17, comma 1, dopo le parole: "polo commerciale e produttivo", sono aggiunte le parole: "e per servizi innovativi";
- all'articolo 17 è stralciato il comma 2 delle direttive;
- la previsione del "Centro dell'Ospitalità e delle relazioni di Oppeano" contenuta nell'articolo 85 bis è stralciata e inserita all'articolo 18 bis dopo le parole: "Centro del Commercio";
- nelle Norme di attuazione del Piano di area deve essere inserita una prescrizione che sottoponga gli interventi in materia logistica ad un adeguato coordinamento da parte della Giunta regionale al fine di razionalizzare e dare efficienza agli interventi medesimi".

La documentazione conclusivamente prodotta, integrata con le suddette modifiche, costituente la proposta di "Piano di Area Quadrante Europa - Variante n. 4", si compone dei seguenti elaborati:

- Estratto della Relazione - Allegato A;
- Elaborati grafici di progetto - Allegato B:
- Tavola 1a (fogli n. 1 - scala 1:50000) - Sistema relazionale e luoghi dell'innovazione
- Tavola 1b (fogli n. 1 - scala 1:50000) - Sistema relazionale e luoghi dell'innovazione
- Tavola 2b (fogli n. 1 - scala 1:50000) - Ecosistema
- Tavola 3b (fogli n. 1 - scala 1:50000) - Risorse del paesaggio
- Estratto Norme di Attuazione - Allegato C.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la Lr 11/2004, articolo 25, comma 9;

Vista la proposta formulata dalla Giunta regionale e trasmessa alla competente Commissione consiliare, con propria deliberazione n. 43/CR del 2 marzo 2010;

Visto il parere favorevole espresso dalla Seconda Commissione consiliare permanente del Consiglio regionale, n. 2815 del 10 marzo 2010;

Visto il Piano Territoriale regionale di Coordinamento approvato con Provvedimento di Consiglio regionale n. 382 del 28 maggio 1992 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Piano Territoriale regionale di Coordinamento adottato con Deliberazione di Giunta regionale n. 372 del 17 febbraio 2009;

delibera

1. di approvare ai sensi dell'articolo 25, comma 9 della Lr n. 11/2004, la Variante n. 4 al Piano di Area Quadrante Europa, costituita dai seguenti elaborati in atti:
- Estratto della Relazione - Allegato A;
- Elaborati grafici di progetto - Allegato B:
- Tavola 1a (fogli n. 1 - scala 1:50000) - Sistema relazionale e luoghi dell'innovazione
- Tavola 1b (fogli n. 1 - scala 1:50000) - Sistema relazionale e luoghi dell'innovazione
- Tavola 2b (fogli n. 1 - scala 1:50000) - Ecosistema
- Tavola 3b (fogli n. 1 - scala 1:50000) - Risorse del paesaggio
- Estratto Norme di Attuazione - Allegato C;

2. di incaricare la Direzione per le Attività Istituzionali della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto della presente deliberazione.

Allegato B (omissis)

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

Allegato A

Piano di Area Quadrante Europa - Verona
Estratto della Relazione
Variante n. 4
Piano di area Quadrante Europa Proposta di variante n. 4

Cap. 1 - Premessa

La variate n. 4 riguarda alcune modeste modifiche ed integrazioni necessarie per rendere coerenti gli scenari di sviluppo e di valorizzazione disegnati dal piano vigente, con le mutate condizioni di crescita socio-economica.

La variante interessa in particolare:

Il Comune di Castel d'Azzano, che con apposite varianti ha recepito le indicazioni a suo tempo date dal piano di area, individuando le future zone di espansione dell'area metropolitana veronese e le linee di sviluppo, calibrandole sulle peculiarità del ambientali e socio-economiche del proprio territorio. In questo scenario il territorio di castel d'azzano viene a collocarsi tra la fascia residenziale produttiva della ex Zai di Verona e la nuova grande area di espansione prevista a sud del P.a.q.e.

Dal punto di vista ambientale, il territorio ricade nella fascia di ricarica degli acquiferi, è ricco di sguazzi e fontanili e di edifici di interesse storico paesistico ed ambientale.

Ed è inoltre interessato dalla presenza di alcuni allevamenti intensivi di animali, che ora a causa dello sviluppo urbano, si trovano nelle immediate vicinanze dei fabbricati ed in alcuni casi degli sguazzi e fontanili, determinado impatti ambientali ed architettonico-edilizi, non più sostenibili e compatibili con la configurazione territoriale odierna e con gli schemi di sviluppo prefigurati dal piano di area.

Sono stati quindi modificati gli articoli 7, 52, 61, 68, 83 delle norme di attuazione, per ricalibrare le scelte di piano verso indirizzi che prevedano il recupero delle funzioni degli edifici storici presenti a servizio della cittadinanza, nonché

la rivalorizzazione degli spazi aperti di verde con il recupero degli sguazzi e dei fontanili esistenti.

Il Comune di Isola della Scala, già interessato dai temi:

- del sistema delle aree produttive e dei luoghi dell'innovazione, relativamente al centro risi, al centro intermodale di Isola della Scala, al centro logistico zootecnico, alla tenuta Mandello;
- del sistema dei paesaggi aperti ed urbani relativamente agli ambiti di interesse paesistico ambientale ed ai paleoalvei;

ha proposto un aggiornamento dei temi indicati dal piano di area per costituire uno schema indicativo per la realizzazione ad Isola della Scala di un terminal intermodale dedicato al trasporto combinato non accompagnato, che viene a collocarsi nel progetto strategico europeo di potenziamento del traffico ferroviario merci sull'asse del Brennero, per il quale è previsto al 2020 un aumento del traffico del 100% rispetto all'attuale, e poi a crescere con la nuova galleria del Brennero.

In questo scenario l'amministrazione comunale perseguirà gli obiettivi di crescita attraverso delle azioni strategiche complementari per:

- perseguire lo sviluppo sostenibile, privilegiando l'utilizzo e la riconversione del territorio urbanizzato, dismesso o non più funzionale alle attività per le quali era stato organizzato;
- definire e valorizzare le aree per l'agroalimentare, quale ambito economico particolarmente importante per l'economia veronese, considerata l'ampia gamma di prodotti agricoli e loro derivati altamente tipicizzati;
- riqualificare in modo strutturale e funzionale le imprese prevedendo la localizzazione di servizi connessi ai criteri di ricerca specializzata;
- valorizzare il territorio agricolo per il turismo collegato all'ambiente, incentivando il recupero delle strutture esistenti sul territorio che siano suscettibili di adeguamento alle esigenze della ricettività strettamente connessa all'ambiente;

che il piano declina modificando l'articolo 43 delle norme di attuazione.

in data 20 ottobre 1999 con provvedimento del Consiglio regionale n. 69 è stato approvato il piano di area Quadrante Europa, con nota n. 9837 del 21 agosto 2000 il Comune di Oppeano segnalava che con sentenza della corte costituzionale n. 94 del 7.04.2000 è stata dichiarata la illegittimità costituzionale dell'art. 6 commi 1 e 2, della Lr n. 25 del 24.12.1992, come modificata dalla Lr n. 61 del 30.09.1994, nonché dalla Lr n. 37 del 21.04.1995, che aveva disposto l'accorpamento al Comune di Bovolone, di parte delle frazioni di Villafontana appartenenti ai comuni di Oppeano e di Isola della Scala, ripristinando la situazione amministrativa territoriale precedente.

Antecedentemente al risultato referendario che restituiva al Comune di Oppeano parte del territorio della frazione di Villafontana, l'intero territorio del Comune di Bovolone, che comprendeva anche Villafontana, si trovava inserito nel P.A.Q.E., mentre il Comune di Oppeano, ne risultava escluso, successivamente all'evento referendario, solamente la parte del territorio del Comune di Oppeano che ricadeva nella frazione di Villafontana veniva a trovarsi inserita nel piano di area, creando l'anomalia di un comune inserito nel piano di area solamente con una porzione del proprio territorio. Da qui la necessità di estendere il P.A.Q.E. a tutto il territorio di Oppeano in modo da rendere coerente il disegno pianificatorio di area vasta, nella cintura dei comuni a sud di Verona (Ronco all'Adige, Bovolone, Zevio, Isola della Scala).

È stato stralciato l'articolo 37 e conseguentemente l'indicazione della tenuta Mandello nella tavola 1b, nonché modificati gli articoli 40 e 43, inserendo l'allegato n "scheda di riorganizzazione urbana e riqualificazione paesistica - Polo Logistico a Isola della Scala".

Con nota n. 564486/5710 del 28 ottobre 2009 il Comune di Oppeano ribadiva la propria istanza di inserimento, rinnovando la richiesta per una nuova specificità in capo ad un centro logistico/intermodale da individuarsi nel territorio di Oppeano e segnalando nel proprio territorio la presenza delle seguenti specificità relative allo sviluppo:

- centro tabacchi;
- scuola dell'agricoltura;
- polo siderurgico di Vallese;
- centro tessile;
- centro logistico Feniletto;
- ambiti produttivi ad elevata specializzazione;
- Cittadella dell'artigianato e dei servizi;
- centro del commercio;

nonché i seguenti elementi di riqualificazione e valorizzazione ambientale del proprio territorio:

- valorizzazione ambientale;
- zona archeologica;
- centro della salute, del tempo libero e del divertimento;
- Centro dell'ospitalità delle relazioni di Oppeano;
- allevamenti da dismettere;
- Fattoria sociale;

che il piano declina modificando l'articolo 18 "galleria di Villafontana", inserendo l'articolo 18 bis "Filera delle eccellenze di Oppeano" e 85 bis "filiera ricreativa dei paesaggi di Oppeano" nelle norme di attuazione ed estendendo nelle tavole 1b, 2b, e 3b le indicazioni del piano di area all'intero territorio del Comune di Oppeano.

Cap. 2 - La logistica nell'area del quadrante europa

Storicamente il sistema logistico veronese trova nel Consorzio Zai il soggetto di riferimento, sia in virtù della missione (pianificazione territoriale e promozione economica) di ZAI, sia per il ruolo primario del Quadrante Europa nella gestione e realizzazione di servizi di trasporto e logistica a valore aggiunto; grazie all'esperienza del Distretto Logistico Veronese ZAI ha rafforzato il proprio ruolo istituzionale conseguendo presso il Distretto una migliorata capacità di rappresentare all'esterno la pluralità di soggetti economici che ne sono parte.

I flussi di traffico nell'area veronese, tradizionalmente favoriti da fattori geografici, hanno sempre costituito una rilevante opportunità per l'economia del territorio.

Nel momento in cui cresce l'importanza della logistica come fattore competitivo (puntualità, disponibilità, tracciabilità, etc), superando a volte anche l'elemento prezzo, intercettare e supportare efficacemente tali traffici diventa decisivo per continuare a cogliere questa opportunità.

L'individuazione, l'innovazione e il miglioramento dei servizi da mettere a disposizione, nonché l'attivazione di tutte le sinergie possibili, partendo dal rilevamento delle esigenze dei soggetti interessati, possono sostenere efficacemente il consolidamento di questa funzione, che nell'area veronese attraverso il sistema degli interporti e centri logistici afferenti al Quadrante Europa trova l'elemento concreto più rilevante attraverso cui realizzarsi.

I metodi e gli strumenti della qualità, dall'ascolto del cliente e degli stakeholders, al governo dei processi e al fare sistema, possono contribuire in modo decisivo alla realizzazione di questi auspici, innescando un ciclo positivo che non trascuri nessuna delle numerose componenti interessate.

L'area della bassa veronese viene ad avere uno specifico ruolo nel "Metadistretto Logistico" che è un sistema economico complesso, che unisce i servizi di trasporto, di logistica e di intermediazione nell'organizzazione dei trasporti prodotti nell'ambito dei contesti logistici di Verona, Padova, Venezia-Treviso, attraverso relazioni di filiera che integrano numerosi soggetti economici con una significativa diffusione sull'intero territorio regionale.

Cap. 3 il ruolo strategico dei comuni della bassa veronese

La struttura insediativa dell'area è costituita da una rete articolata di centri urbani minori, dotati di caratteri e specializzazioni peculiari, organizzati attorno ai nodi urbani di eccellenza, e da una diffusa polverizzazione di nuclei e case sparse.

Questi caratteri, pur in considerazione del minore sviluppo economico dell'area rispetto ad altri ambiti regionali, attestano come i recenti processi di crescita industriale e più in generale produttiva hanno utilizzato e riprodotto sostanzialmente gli aspetti fondamentali della precedente struttura insediativa, preservando l'area da fenomeni di eccessiva polarizzazione e congestione.

Il modello di sviluppo veneto ha tuttavia generato una profonda modifica qualitativa dei caratteri insediativi locali ad esclusione del territorio della bassa veronese.

L'intero territorio si è trasformato in un tessuto edilizio rado, composto di abitazioni, case rurali ed annessi rustici, capannoni industriali e commerciali.

Un continuum urbano, sparso su tutto il territorio, a maglia larga, sovrapposto ad un assetto agricolo, generalmente frantumato, salvo limitati ambiti con paesaggio rurale ancora compiuto. La cosiddetta "città diffusa", dove i vuoti tra i vari centri si sono progressivamente completati con insediamenti produttivi e commerciali, legati prevalentemente al settore del mobile classico.

Ancora oggi tuttavia è chiaramente leggibile l'origine e lo sviluppo dei centri urbani costantemente connessi alla presenza dei fiume, come presidi militari, borgo attorno al castello, come strisce edificate lungo il corso d'acqua. Solo lungo l'Adige sono addossati ben dieci centri urbani e numerosi borghi rurali.

Allegato C

Piano di Area Quadrante Europa - Verona
Estratto delle Norme di Attuazione
Variante n. 4

Il Presidente della Regione del Veneto
Giancarlo Galan

L'Assessore alle Politiche per il Territorio
Renzo Marangon

Il Segretario Regionale all'ambiente e Territorio
Roberto Casarin

Redattori della variante di piano:

Il Dirigente Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi
Romeo Toffano

Il Dirigente Sevizio Pianificazione Territoriale
Antonella Camatta

Gruppo di Progettazione
Alberto Miotto - Sandro Baldan - Nicoletta Spolaor - Carla Spolaor - Marco Pietrobon - Valeria Ercolin -

Consulenti
Marco Lucat
Pierluigi Polimeni

Collaborazione di
Ufficio tecnico dei comuni di Castel d'Azzano, Erbè, Isola della Scala, Oppeano - Marta Cogo

Elaborazione Testi
Ornella Senigaglia

Indice

Titolo I Generalità
Articolo 1 Ambito del Piano di Area "Quadrante Europa" (P.A.Q.E.)
Articolo 2 Elaborati del Piano di Area
Articolo 3 Contenuti e natura del P.A.Q.E.

Titolo II Sistema Relazionale e delle Infrastrutture della Mobilità
Articolo 4 Aree aeroportuali
Articolo 5 Autostrade, caselli, svincoli e nodi
Articolo 6 Strada complanare
Articolo 7 Viabilità di connessione territoriale
Articolo 8 Viabilità di connessione interna
Articolo 9 Viabilità da riqualificare
Articolo 10 Linea ferroviaria ad alta velocità
Articolo 11 Stazioni e linee ferroviarie
Articolo 12 Linea Metropolitana di Superficie

Titolo III Sistema delle Aree Produttive e Luoghi dell'innovazione
Articolo 13 Sistema delle aree produttive
Articolo 14 Quadrante Europa
Articolo 15 Polo Postumia
Articolo 16 Polo Lupatotino
Articolo 17 I mercati delle Corti
Articolo 18 Galleria di Villafontana
Articolo 18bis Filiera delle eccellenze di Oppeano
Articolo 19 Mirabilia
Articolo 20 Volano infrastrutturale dei trasporti
Articolo 21 Fiera
Articolo 21bis Ex Opificio Tiberghien
Articolo 23 Forum
Articolo 24 Tecno - service multitrust di Villa Pullé
Articolo 25 Magnete
Articolo 26 Cardo Massimo

Articolo 26 bis l'Agorà della Croce Bianca
Articolo 26 ter l'Ecocittà del Crocione
Articolo 27 Porte della Città
Articolo 28 Polis - Paradeisòs
Articolo 29 Athaeneum
Articolo 30 ecoborgo di Mezzacampagna
Articolo 31 Campus arti e mestieri
Articolo 32 Ateneo di Ebanisteria
Articolo 33 Centro studi del calore (abrogato)
Articolo 34 Distretto industriale agroalimentare del Veneto Orientale
Articolo 35 Filiera agroalimentare
Articolo 36 Polo tecnologico Bios
Articolo 37 Tenuta Mandello (abrogato)
Articolo 38 Centro di ricerca delle risorse agricole
Articolo 39 Polo di orientamento professionale multi indirizzo
Articolo 40 Centro tabacchi
Articolo 41 Centro Risi
Articolo 42 Centro logistico agrozootecnico
Articolo 43 Centro intermodale e Polo Logistico di Isola della Scala
Articolo 44 Terra della Mela e della Fragola
Articolo 45 I frutti di Ronco all'Adige

Titolo IV Ecosistema
Articolo 46 Variazioni della qualità dell'aria
Articolo 47 Corridoio di difesa dall'inquinamento acustico
Articolo 48 Sito con impianti ad alto rischio
Articolo 49 Siti con impianti di lavorazione e/o trattamento dei rifiuti
Articolo 50 Cave
Articolo 51 Ambiti prioritari per la protezione del suolo
Articolo 52 Fascia di ricarica degli acquiferi
Articolo 53 Acque potabili e di risorgiva
Articolo 54 Aree esondabili
Articolo 55 Ambiti di riequilibrio dell'ecosistema

Titolo V Sistema dei paesaggi aperti ed urbani
Articolo 56 Orti del Saval
Articolo 57 Prà del Chievo
Articolo 58 Prati del Porto di San Pancrazio
Articolo 59 Palude di Pellegrina e Sguazzo di Rivalunga
Articolo 60 Zone boscate - grandi alberi
Articolo 61 Ambiti di interesse paesistico-ambientale
Articolo 62 Parco delle colline moreniche
Articolo 63 Paleoalvei
Articolo 64 Aree di ricomposizione paesaggistica
Articolo 65 Equipaggiamento paesistico-ambientale
Articolo 66 Cave rinaturalizzate
Articolo 67 Monumenti geologici
Articolo 68 Sguazzi e Fontanili
Articolo 69 Canali e scoli artificiali

Titolo VI Sistema dei beni storico-culturali
Articolo 70 Centri storici
Articolo 71 Manufatti di interesse storico
Articolo 71 bis Manufatti lineari o puntuali di interesse storico rilevante
Articolo 72 Reti idrauliche storiche
Articolo 73 Forti storici
Articolo 74 Zone di interesse archeologico
Articolo 75 Parchi, giardini di interesse storico ed architettonico
Articolo 76 Manufatti di archeologia industriale
Articolo 77 Liston Nuovo

Titolo VII Sistema ricreativo del tempo libero
Articolo 78 Campus Arena Nuova
Articolo 79 Museo vivo dell'archeologia e della storia del territorio
Articolo 80 Centro Olimpia
Articolo 81 Castello di Villafranca, porta da Mantova
Articolo 82 Antiquarium
Articolo 83 Rocca dei Nogarole e Castello d'Azzano
Articolo 84 Tenuta Musella
Articolo 85 Centro per lo studio del paesaggio di Villa Venier
Articolo 85 bis la filiera ricreativa dei paesaggi di Oppeano
Articolo 86 Thermae Caldierensis
Articolo 87 Oasi didattico - faunistica di Ronco
Articolo 88 Autodromo di Trevenzuolo
Articolo 88 bis Parco per gli sports equestri "La nuova Contina"
Articolo 89 Salto sulle prese del Chievo
Articolo 90 Specchi d'acqua di Bovo e di Marchesino
Articolo 91 Parco dei mulini
Articolo 92 Parco fluviale della pianura veronese
Articolo 93 Parco fluviale dell'Adige
Articolo 94 Ambito per il parco regionale del Tartaro e Tione
Articolo 95 Aviosuperfici e campi di volo
Articolo 96 Punti attrezzati per il cicloturismo
Articolo 96 bis Punti attrezzati per il turismo all'aria aperta
Articolo 97 Agriturismo ed attrezzature all'aria aperta
Articolo 97 bis Ecovillagio di Bussolengo

Titolo VIII Norme comuni, transitorie e finali
Articolo 98 Convenzione
Articolo 99 Zone urbanizzate e aree produttive
Articolo 100 Sicurezza delle opere, stabilità dei terreni
Articolo 101 Sistemazioni idraulico agrarie con drenaggio tubolare sotterraneo
Articolo 102 Adeguamento del Ptrc
Articolo 103 Adeguamento degli strumenti territoriali e urbanistici
Articolo 104 Norma transitoria
Articolo 105 Rinvio
Articolo 106 Ricognizione dei vincoli esistenti
Articolo 107 Beni Demaniali e Patrimoniali dello Stato-Intese
Articolo 108 Contenuti prevalenti
Allegato G Elenco dei manufatti di interesse storico
Allegato H "scheda di riorganizzazione urbana e riqualificazione paesaggistica - Quadrante Europa"
Allegato I "scheda di riorganizzazione urbana e riqualificazione paesaggistica - Agorà della Bassona Agorà della Croce Bianca"
Allegato J "scheda di riorganizzazione urbana e riqualificazione paesaggistica - Ex Opificio Tiberghien"
Allegato K "scheda di riorganizzazione urbana e riqualificazione paesaggistica - Porta Parona Nassar"
Allegato M "scheda di riorganizzazione urbana e riqualificazione paesaggistica - parco per gli sports equestri "La nuova Contina"
Allegato N "scheda di riorganizzazione urbana e riqualificazione paesaggistica - Polo Logistico a Isola Della Scala"

Articolo 1 ambito del piano di area "Quadrante Europa" (P.A.Q.E.)

Il piano di area è relativo ai territori dei Comuni di: Verona, Bovolone, Bussolengo, Buttapietra, Caldiero, Castel d'Azzano, Erbè, Isola della Scala, Mozzecane, Nogarole Rocca, Oppeano, Pastrengo, Pescantina, Povegliano Veronese, S. Giovanni Lupatoto, San Martino Buon Albergo, Sommacampagna, Sona, Ronco all'Adige, Trevenzuolo, Vigasio, Villafranca di Verona e Zevio.

Nel suo ambito il piano di area individua le aree assoggettate o da assoggettare a specifica disciplina.

Articolo 7 Viabilità di connessione territoriale

Il piano di area individua, nella tav. n. 1, i tracciati indicativi della viabilità di connessione territoriale.

Direttive

Le autorità competenti, d'intesa con gli enti territoriali e locali interessati nella predisposizione del progetto viario, al fine di rendere più scorrevole il flusso di traffico e nel contempo aumentare la sicurezza stradale:

a) prevedono idonee aree di sosta attrezzate e di parcheggio;
b) prevedono in prossimità delle fermate dei mezzi di trasporto pubblico, da attrezzarsi opportunamente, apposite corsie di decelerazione e rientro (golfo di fermata);
c) individuano nel corridoio viario, in sede propria, piste ciclabili, marciapiedi e attraversamenti attrezzati;
d) utilizzano, nelle zone ad alta intensità abitativa, l'uso di asfalti fonoassorbenti per la bitumatura del fondo stradale e l'uso di dissuasori di velocità nei punti critici per la sicurezza pedonale e ciclabile;
e) intervengono con opportuni accorgimenti per la mitigazione visiva e acustica degli snodi viari e relativi sottopassi, nonché per mitigare punti detrattori della qualità urbana;
f) riorganizzano gli accessi laterali anche prevedendo la riduzione di numero degli stessi;
g) prevedono l'eliminazione delle recinzioni e degli altri elementi di ostacolo rigido prospicienti il bordo stradale, con esclusione di quelli pertinenti a complessi storico - monumentali, eventualmente sostituendoli con elementi ad elevato assorbimento d'urto;
h) prevedono l'arretramento dal bordo stradale delle palificate esistenti relative alla telefonia e alla rete elettrica;
i) stabiliscono l'utilizzo di idonei pozzetti tecnologici atti a facilitare verifiche ed ispezioni del sottosuolo allo scopo di evitare manomissioni del manto stradale;
l) prevedono la formazione di nuclei di vegetazione arboreo - arbustiva adatta alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo e salvaguardano l'attecchimento naturale della flora spontanea lungo le scarpate;
m) prevedono che la nuova strada di progetto che congiunge il QE alla S.S. 12 a Verona attraverso la frazione di Chievo e l'aeroporto di Boscomantico venga posizionata il più possibile adiacente alla linea ferroviaria, così come la rotatoria di collegamento alla statale;
n) inseriscono ogni variante intervenuta alla previsione viaria diversa dal tracciato originario riportato in cartografia, con riferimento anche alla variante della S.S. 12 per il tracciato previsto dai progetti;
o) impegnano gli attuatori delle aree di espansione a sud di Verona ad iniziare i lavori relativi alla viabilità prima dell'attuazione dei singoli P.U.A.;

I Comuni, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici al presente piano di area:

a) al fine di consentire la realizzazione dei tracciati, individuano una fascia di rispetto pari ad un minimo di mt. 60 dalla viabilità indicata ovvero dal ciglio stradale e, in corrispondenza di eventuali nuovi insediamenti deve essere garantita la dotazione di accorgimenti atti a mitigare l'impatto creato dalla infrastruttura e/o da manufatti e aree che costituiscono elemento detrattore del paesaggio;
b) limitano la previsione di nuove edificazioni allo scopo di salvaguardare i varchi ancora liberi da manufatti prospicienti la viabilità;
c) prevedono, in presenza di insediamenti esistenti entro la fascia di rispetto di cui alla precedente lettera a), interventi finalizzati all'abbattimento degli inquinamenti e al miglioramento delle qualità insediative, anche favorendo eventuali rilocalizzazioni.
   Nella fascia di rispetto possono trovare ubicazione aree a servizio con funzione di filtro e mediazione tra il tracciato viario e gli insediamenti, nonché aree per la fitodepurazione;
d) indicano soluzioni atte ad ovviare eventuali consistenti concentrazioni di traffico, conseguenti all'esercizio delle attività produttive, anche individuando siti alternativi più idonei ove riallocare le attività stesse;
e) prevedono un corretto inserimento di insegne e cartelloni pubblicitari.

Prescrizioni e vincoli

Le fasce di rispetto stradale sono da considerarsi prioritarie, per coloro che ne facciano richiesta, nella applicazione delle direttive Comunitarie relative ad interventi di piantumazione finalizzate al miglioramento e alla ricomposizione ambientale di cui al Reg. Ce n.2078/92 e al Reg. Ce n.2080/92.

Art. 13 Sistema delle aree produttive

Il piano di area definisce il sistema di riferimento per la pianificazione di livello inferiore attraverso l'individuazione, nella tav. n. 1 del piano di area, degli ambiti produttivi, commerciali e direzionali da sviluppare, riconvertire e ottimizzare.

Direttive

Negli ambiti produttivi di sviluppo, di scala territoriale, possono, nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio, essere previsti insediamenti produttivi, commerciali e direzionali nuovi o legati alla rilocalizzazione di impianti esistenti.

Gli ambiti produttivi da riconvertire sono finalizzati a una sostanziale revisione dell'organizzazione urbanistica e delle destinazioni d'uso, a favore delle attività tecnologiche avanzate, di ricerca, economiche, fieristiche, culturali e residenziali.

Negli ambiti produttivi da ottimizzare l'espansione è subordinata alla razionalizzazione, riorganizzazione e rinnovamento degli impianti esistenti, secondo un complessivo disegno unitario, che favorisca l'insediamento di attività ad alto contenuto tecnologico e basso impatto ambientale, anche mediante limitate riconversioni.

Per l'attuazione delle previsioni relative agli ambiti di sviluppo, individuate nella tav. n. 1, i Comuni di Nogarole Rocca, Trevenzuolo e Mozzecane, assieme ai Comuni di Erbè e Vigasio, sentita la Provincia, coordinano le diverse fasi della progettazione urbanistica, provvedendo in particolare:

1. a) la definizione, sulla base di analisi economiche e statistiche, delle necessità complessive dei Comuni compresi

nel piano di area acquisendo richieste e disponibilità di operatori pubblici e privati che intendono insediarsi con strutture di rilevante impatto territoriale;
b) la definizione delle scelte utili alla crescita economica e quelle necessarie alla prevenzione dell'inquinamento e al controllo dell'uso delle risorse naturali;
c) l'individuazione delle attività da ricollocare e la determinazione della quantità di aree da destinare a nuovi impianti, nonché le modalità di intervento;
d) la previsione di eventuali aree ove collocare, se necessario, impianti ad alto rischio, nonché l'individuazione di aree ed infrastrutture per la sicurezza della popolazione;
e) la definizione delle dimensioni ottimali degli interventi, la percentuale di ciascuna destinazione d'uso ammessa, la individuazione dei comparti e la previsione delle opere di urbanizzazione conseguenti;
f) la previsione di opportune connessioni funzionali e territoriali con il Distretto industriale agro alimentare del Veneto occidentale e con il sistema della Filiera agroalimentare di cui ai rispettivi articoli; in particolare il Comune di Erbè riorganizza e riqualifica le aree produttive esistenti in prossimità dei nodi per funzioni turistico ricettive, direzionali e commerciali connesse ai sistemi della "Filiera Agroalimentare" prevedendo anche la formazione di un centro di servizi logistici ed autostradali in fregio alla nuova strada mediana e "Ricreativo e del Tempo Libero" prevedendo anche la localizzazione di un centro ludico-ricreativo in connessione con l'istituendo Parco del Fiume Tione;
g) la definizione delle dimensioni ottimali da attribuire ai necessari servizi alla popolazione residente all'interno del complessivo ambito produttivo in tal modo individuato, riconoscendo che tali localizzazioni potranno opportunamente individuarsi specificatamente all'interno dei Comuni di Erbè e Vigasio;
h) la definizione delle dimensioni e delle direttrici di espansione ottimali da attribuire alla necessaria residenzialità che verrà a determinarsi a seguito dello sviluppo produttivo individuato, riconoscendo che tali localizzazioni potranno opportunamente individuarsi specificatamente all'interno dei Comuni di Erbè e Vigasio;

2. specificatamente i Comuni di Nogarole Rocca, Trevenzuolo, Mozzecane, Erbè e Vigasio, d'intesa tra di loro, predispongono, individuano, classificano e disciplinano le aree oggetto di intervento determinando le condizioni cui l'eventuale progettazione attuativa deve attenersi, in relazione alla peculiarità del territorio e delle diverse attività da collocarsi.

A tal fine tengono conto:
a) della topografia del terreno;
b) delle singolarità geologiche e biologiche;
c) delle costruzioni e dei manufatti di interesse storico culturale;
d) delle aree soggette a vincolo paesistico e monumentale o ad altri eventuali vincoli;
e) del tracciato delle reti tecnologiche e relative servitù;
f) degli insediamenti residenziali esistenti nelle vicinanze della zona;
g) dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e della rete di irrigazione;
h) della vegetazione esistente;
i) del frazionamento del territorio agricolo;
l) delle strade vicinali e dei sentieri;
m) dei venti dominanti.

Il coordinamento della progettazione urbanistica avviene nel rispetto del primo dell'articolo 98 e della normativa vigente e determina tempi e modalità per la predisposizione del progetto urbanistico e la sua approvazione, risultando attribuita ai singoli Consigli Comunali l'adozione della variante urbanistica per le aree del proprio territorio comunale.

I Comuni, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici al piano di area, per gli ambiti produttivi da ottimizzare, provvedono all'attuazione delle direttive dettate al quarto comma del presente articolo.

Il Comune di Verona per il proprio ambito produttivo da riconvertire, relativo alla cosiddetta «Zai Storica», in sede di adeguamento del proprio strumento urbanistico al piano di area determina previsioni coordinate con le direttive che disciplinano le funzioni riconosciute alla Fiera (art. 21), alla Porta dell'Innovazione (art. 22), al Forum (art. 23), al Magnete (art. 25), al Cardo Massimo (art. 26) e alla Polis Paradeisos (art. 28), prevedendo in particolare:
a) la definizione di una normativa che tenga conto delle rinnovate funzioni di tipo produttivo nonché di quelle di tipo direzionale e commerciale congrue al territorio in oggetto;
b) i criteri per l'utilizzo dei suoli che devono risultare da una analisi di ricomposizione urbanistica estesa a tutto l'ambito;
c) iniziative di ristrutturazione e adeguamento viabilistico per garantire un'adeguata dotazione di standard urbani;
d) i criteri e le modalità atti a migliorare l'integrazione fra le diverse funzioni presenti nell'area;
e) le azioni volte a favorire la massima integrazione fra le aree della Zai Storica, il Cardo e gli altri luoghi significativi circostanti (il Magnete, il Parco Scientifico Tecnologico, il Centro Intermodale del Quadrante Europa, il Forum);
f) i criteri e le modalità attraverso le quali provvedere il riordino delle quinte edilizie e al ridisegno urbano dell'intera area.

Per l'area a ridosso della «Ferriera Galtarossa», sui prati del Porto di San Pancrazio, provvede in sede di strumento urbanistico, a dettare norme per il suo riutilizzo in armonia con i prati stessi di cui all'articolo 58 delle presenti norme.

I progetti relativi agli ambiti produttivi, commerciali e direzionali da sviluppare, riconvertire e ottimizzare devono essere coordinati con le altre politiche territoriali in atto e già condivise dal piano di area Quadrante Europa.

Prescrizioni e vincoli

I Comuni devono garantire - nei tre ambiti del sistema produttivo - che nelle operazioni di recupero ed ammodernamento sia aumentata la quota di superficie permeabile dei suoli.

Per gli interventi di nuova edificazione la quota di superficie permeabile del suolo non deve essere inferiore al 25% della superficie territoriale. Concorrono alla determinazione della superficie territoriale permeabile anche le parti organizzate con blocchetti reticolati in calcestruzzo a verde.

La previsione delle grandi strutture di vendita deve essere conforme alla programmazione regionale in materia di commercio.

Articolo 17 I mercati delle Corti

I mercati delle Corti, centri commerciali ubicati a cavaliere dei Comuni di Sona e Bussolengo, come indicati nella tav. n. 1 del piano di area, sono luoghi attrezzati per la produzione e lo scambio di beni e servizi, che per le dimensioni assumono il ruolo di polo commerciale e produttivo e per servizi innovativi di interesse metropolitano.

Direttive

I Comuni interessati, in accordo con gli Enti competenti individuano, classificano e disciplinano le aree oggetto di intervento, determinando:

a) l'ammodernamento e il potenziamento delle strutture produttive esistenti, con particolare attenzione a quelle ad alto contenuto tecnologico - innovativo;
b) la formazione di nuove ipotesi progettuali circa l'utilizzo di aree e attrezzature legate alla cultura, al tempo libero, all'uso didattico - divulgativo e associativo, nonché di spazi aperti e/o specializzati anche in connessione con il ruolo e la funzione della porta di Sommacampagna;
c) indirizzi per razionalizzare il sistema dei trasporti e quello della viabilità alle diverse scale, anche fornendo soluzioni per i punti di snodo e di interscambio;
d) il riordino delle attività esistenti e il consolidamento delle aree commerciali per meglio razionalizzare il complessivo sistema commerciale;
e) criteri costruttivi per elevare la qualità formale dei fabbricati e la rappresentatività del luogo;
f) soluzioni urbanistico - architettoniche per raccordare il nuovo ai brani di campagna circostanti e alle antiche corti.

Prescrizioni e vincoli

È fatto obbligo di salvaguardare i complessi storico - architettonici delle antiche corti di San Francesco, la Presa, Colombarone, Ca' di Capri ed i relativi spazi circostanti.

Articolo 18 Galleria di Villafontana

La Galleria di Villafontana, come indicata nella tav. n. 1 del piano di area, interessa il tratto afferente la S.P. n. 2 nei Comuni di Bovolone e di Oppeano, in località Villafontana, caratterizzato da un insieme di aree e fabbricati legati prevalentemente alla produzione e commercializzazione del mobile.

Direttive

Il Comune, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici al presente piano di area, prevede un progetto unitario finalizzato alla riorganizzazione complessiva del corridoio individuato, allo scopo di renderlo moderno e competitivo, da realizzare attraverso gli strumenti di attuazione della pianificazione urbanistica e/o di perequazione urbanistica, riqualificazione ambientale, compensazione urbanistica che individui:

a) il disegno organico della mobilità secondo le diverse tipologie, anche riorganizzando accessi e aree di sosta in modo tale da consentire un miglior scorrimento sulla S.P.;
b) l'insieme di strutture, eventualmente anche di nuovo impianto, legate al turismo d'affari, alla borsa del mobile, per spazi espositivi e al miglioramento della ricettività connessa;
c) il riordino delle quinte edilizie e una corretta sistemazione delle aree scoperte afferenti la galleria, anche con riferimento al sistema del verde;
d) i criteri costruttivi e d'intervento, i materiali, i colori e le tipologie, anche con definizioni di dettaglio, al fine di aumentare la qualità architettonica e del disegno urbano;
e) un progetto per l'installazione di insegne e cartellonistica, stabilendo anche le tipologie e i materiali costruttivi;
f) i criteri propri dell'architettura della luce per una corretta installazione dei corpi illuminanti, pubblici e privati;
g) il riposizionamento e/o la ridefinizione degli insediamenti produttivi a salvaguardia della vocazione agricola dei territori di Villafontana nel Comune di Oppeano.

Articolo 18bis Filiera delle eccellenze di Oppeano

La filiera delle eccellenze di Oppeano, come indicata nella tavola 1 del piano, è un sistema legato alla produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti di eccellenza, di rilevante specializzazione, costituito dai seguenti elementi:

- Centro tabacchi;
- Scuola dell'agricoltura;
- Polo siderurgico di Vallese;
- Centro tessile;
- Centro logistico Feniletto;
- Ambiti produttivi ad elevata specializzazione;
- Cittadella dell'artigianato e dei servizi;
- Centro del commercio;
- Centro dell'ospitalità e delle relazioni di Oppeano

che interessa l'ambito del Comune di Oppeano e costituisce parte del sistema delle aree produttive e luoghi dell'innovazione indicati nel presente piano.

Direttive

Il Comune in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici al presente piano di area, per quanto riguarda gli interventi relativi alla Filiera delle eccellenze di Oppeano:

a) individuano, classificano e disciplinano, tenendo conto dello stato di fatto, le aree in relazione alle specifiche funzioni connesse alla realizzazione del sistema della filiera delle eccellenze di Oppeano, di cui al comma precedente, ivi comprese le aree di servizio relative;
b) individuano e definiscono le strutture logistiche specializzate a supporto delle diverse attività;
c) individuano e regolamentano le aree ad alta specializzazione e le strutture annesse di supporto;
d) individuano le interconnessioni tra le singole funzioni al fine di dare unitarietà al sistema della filiera e valorizzarne le potenzialità;
e) definiscono apposite regole di intervento, anche prevedendo eventuali misure di mitigazione al fine di garantire un corretto inserimento ambientale delle opere e strutture necessarie, nonché la tutela e salvaguardia del patrimonio storico e ambientale presente e dei nuclei urbani esistenti;

Articolo 33 Centro studi del calore (abrogato)

Art. 35 Filiera Agroalimentare

La Filiera agroalimentare, come indicata nella tav. n. 1 del piano di area, è un sistema legato alla produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agroalimentari e zootecnici, che interessa un ambito sovracomunale, comprendente i Comuni di Erbè, Mozzecane, Nogarole Rocca, Vigasio e Trevenzuolo, di rilevante specializzazione.

Direttive

I Comuni interessati in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici al presente piano di area, in accordo anche con il Comunie di Erbè e di Isola della Scala per quanto riguarda gli interventi relativi al settore agroalimentare e zootecnico:

a) individuano, classificano e disciplinano, tenendo conto dello stato di fatto, le aree in relazione alle specifiche funzioni connesse alla realizzazione del sistema della filiera agroalimentare, di cui al comma precedente, ivi comprese le aree di produzione agricola;
b) individuano e definiscono le strutture logistiche specializzate a supporto delle diverse attività;

c) individuano e regolamentano le aree ad alta specializzazione orticola e le strutture annesse di supporto, con particolare riguardo alle serre;
d) individuano le interconnessioni tra le singole funzioni al fine di dare unitarietà al sistema della filiera e valorizzarne le potenzialità;
e) definiscono apposite regole di intervento, anche prevedendo eventuali misure di mitigazione al fine di garantire un corretto inserimento ambientale delle opere e strutture necessarie, nonché la tutela e salvaguardia del patrimonio storico e ambientale presente e dei nuclei urbani esistenti.

I progetti relativi alla Filiera agroalimentare devono essere coordinati con le altre politiche territoriali in atto e già condivise dal piano di area Quadrante Europa.

Articolo 37 Tenuta Mandello (abrogato)

Articolo 40 Centro Tabacchi

Il Centro tabacchi, come indicato nella tav. n. 1 del piano di area, è situato nel territorio del Comune di Bovolone ed è costituito da un insieme di strutture e spazi destinati alla ricerca e alla promozione di attività atte a migliorare la qualità e a razionalizzare e promuovere i processi di trattamento e di lavorazione del tabacco.

Direttive

Il Comune, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici al presente piano di area:

a) individua, classifica e disciplina le aree da destinare al Centro tabacchi, di cui al comma precedente, con particolare riguardo a quelle ove consentire la realizzazione di strutture per l'effettuazione di stage di livello superiore, master e corsi di qualificazione riferiti alla problematiche del tabacco e della tabacchi coltura, e a quelle da destinare alla residenza e foresteria collegate;
b) indica i criteri costruttivi e d'intervento sulle aree e su i manufatti, al fine di garantire un corretto inserimento ambientale, nonché prevede la sistemazione e l'utilizzo delle aree a verde;
c) definisce i raccordi con il sistema relazionale, i poli tecnologici e di ricerca circostanti e l'università.

Prescrizioni e vincoli

Per gli interventi di nuova edificazione la quota di superficie permeabile del suolo non deve essere inferiore al 25% della superficie territoriale; concorrono alla determinazione della superficie territoriale permeabile anche le parti organizzate con blocchetti reticolati in calcestruzzo e verde.

Le superfici coperte non devono essere superiori al 25% della superficie fondiaria.

Articolo 43 Centro intermodale e Polo Logistico di Isola della Scala

Nella tav. n. 1 del piano di area, sono indicati:

- il centro intermodale di Isola della Scala costituito da un complesso di aree e strutture finalizzate alla intermodalità tra le diverse tipologie di trasporto e allo stoccaggio delle merci, allo scopo di consentire in particolare l'integrazione e la complementarietà con il centro logistico agrozootecnico e con il sistema della filiera agroalimentare;
- il polo logistico a Isola della Scala costituito da un insieme di strutture e funzioni finalizzate alla riconversione sostenibile del territorio urbanizzato dismesso per la valorizzazione del settore agroalimentare e del turismo, la riqualificazione delle imprese;

Il piano di area indica nell'allegato N) gli ambiti e gli elementi costituenti lo schema direttore di riferimento "scheda di riorganizzazione urbana e riqualificazione paesaggistica - Polo Logistico a Isola Della Scala".

Direttive

Il Comune, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici al presente piano di area, con riferimento a quanto disciplinato per la filiera agroalimentare e per il centro logistico zootecnico, negli articoli 35 e 42 delle presenti norme:

a) individua, classifica e disciplina le aree da destinare al centro intermodale, di cui al comma precedente;
b) prevede e norma le diverse funzioni e attività, nonché le aree a standard;
c) definisce i criteri costruttivi e di intervento sulle aree e su i manufatti;
d) stabilisce opportune misure atte a garantire un corretto inserimento ambientale degli interventi ed eventuali opere di mitigazione da inquinamenti.

Il comune inoltre per il sistema del Polo Logistico a Isola della Scala, in considerazione dell'importanza dell'insieme di strutture e funzioni, come cardine dell'intero sistema sud-orientale di Verona, definisce gli ambiti e le destinazioni d'uso degli elementi costitutivi del sistema, secondo le indicazioni specifiche riportate nell'allegato N). Il comune può attivare accordi di programma che richiedono l'azione integrata di Regione, Provincia, soggetti pubblici e privati per attuare strategie complessive di, sviluppo del territorio comunale, di riordino delle funzioni urbanistiche presenti, di inserimento delle funzioni complementari, di protezione dell'ambiente, di valorizzazione delle specificità locali, di sviluppo del nuovo polo della logistica.

I progetti relativi al Centro intermodale e Polo Logistico di Isola della Scala devono essere coordinati con le altre politiche territoriali in atto e già condivise dal piano di area Quadrante Europa.

Prescrizioni e vincoli

Gli interventi previsti devono essere realizzati in modo tale da garantire il mantenimento dell'equilibrio idrogeologico proprio dei luoghi; eventuali opere di modifica del sistema idrogeologico presente, che si rendessero necessarie, devono essere realizzate utilizzando, per quanto possibile, tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica.

Per gli interventi di nuova edificazione la quota di superficie permeabile del suolo non deve essere inferiore al 25% della superficie territoriale; concorrono alla determinazione della superficie territoriale permeabile anche le parti organizzate con blocchetti reticolati in calcestruzzo e verde.

Articolo 48 Sito con impianti ad alto rischio

Nella tav. n. 2 del piano di area sono indicati gli impianti industriali ad alto rischio, come disciplinati dal Dpr 17.05.88, n. 175.

Direttive

I Comuni, d'intesa con la Provincia e con le altre autorità competenti, provvedono ad attivare le misure atte a prevenire gli incidenti rilevanti, nel rispetto di quanto disposto dal Dpr 17.05.88, n. 175.

I Comuni, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici al presente piano di area, individuano attorno agli impianti ad alto rischio, apposite aree di rispetto nelle quali deve essere preclusa l'edificazione di strutture per la residenza ed i servizi, nonché gli impianti ad alto rischio indicati nell'inventario nazionale degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti ai sensi dell'art. 15, comma 4 del D.lgs 17 agosto 1999 n. 334 e successive modifiche ed integrazioni

Prescrizioni e vincoli

Nel caso non fosse possibile ricavare una congrua fascia a protezione dell'edificato, gli impianti vanno rimossi in tempi definiti e sono posizionati in altra località dove i parametri di sicurezza possano essere rispettati.

Articolo 52 Fascia di ricarica degli acquiferi

La fascia di ricarica degli acquiferi comprende l'area definita dai limiti settentrionale e meridionale della zona di ricarica degli acquiferi come indicata nella tav. n. 2 del piano di area.

Direttive

I Comuni che ricadono in detta fascia individuano le attività civili, zootecniche, industriali esistenti non collegate alla rete fognaria prevedendone, ove possibile, l'allacciamento.

A tal fine si avvalgono anche dei dati raccolti dalla Provincia in sede di censimento degli insediamenti produttivi ed assimilati, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, punto 4 della legge regionale 16 aprile 1985, n. 33 e predispongono le misure atte alla eliminazione delle fonti di inquinamento.

Nel caso non si rendesse possibile l'allacciamento, i Comuni devono prevedere, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 e successive modifiche ed integrazioni, la rilocalizzazione oppure la riconversione degli impianti. La rilocalizzazione oppure la riconversione può essere consentita anche con destinazione d'uso diversa dalla precedente, nel limite previsto del 70% del volume esistente, sia in sito che in aree contermini già previste dagli strumenti urbanistici vigenti.

I Comuni interessati e l'ENEL predispongono un piano degli scarichi civili e/o industriali che attualmente confluiscono impropriamente nei canali a servizio delle centrali idroelettriche al fine di una loro eliminazione.

Prescrizioni e vincoli

Sono vietate le attività industriali, dell'artigianato, della zootecnia che producono acque reflue non collegate alla rete fognaria pubblica o delle quali non siano previsti, nel progetto approvato di rete fognaria, idoneo trattamento e/o comunque uno smaltimento compatibile con le caratteristiche ambientali dell'area.

Qualora un soggetto pubblico o privato intenda realizzare insediamenti produttivi in aree prive di tali infrastrutture, deve sostenere gli oneri di allacciamento alla pubblica fognatura e/o della realizzazione e gestione dell'impianto di depurazione e pretrattamento.

É fatto divieto nella fascia di ricarica degli acquiferi di scaricare sul suolo e nel sottosuolo le acque di raffreddamento.

Articolo 61 Ambiti di interesse paesistico-ambientale

Gli ambiti di interesse paesistico - ambientale, come individuati nella tav. n. 3 del piano di area, comprendono estese fasce di territorio, per lo più disposte lungo i corsi d'acqua, di particolare pregio paesistico - ambientale.

Direttive

I Comuni, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici al presente piano di area:

a) predispongono, in osservanza anche di quanto disposto in materia dal Piano Generale di Bonifica e di Tutela del Territorio Rurale, una puntuale disciplina dell'ambiente rurale e regolamentano l'attività edificatoria individuando gli interventi consentiti, ivi comprese le serre, compatibilmente con la legislazione vigente e con quanto disposto dal presente piano di area;
b) identificano e salvaguardano gli edifici e il complesso degli elementi costituenti documenti significativi del paesaggio agrario (ponticelli, chiaviche, salti d'acqua, cippi, tratturi, fossati, ecc.);
c) riconoscono e tutelano i biotopi esistenti (emergenze floristiche, corpi idrici, boschetti, zone umide e simili) e prevedono interventi finalizzati all'inserimento, al miglioramento e/o incremento di quinte arboree-arbustive lungo il perimetro delle zone umide, dei corsi d'acqua e delle zone coltivate, onde pervenire ad una maggiore articolazione della vegetazione che favorisca la formazione di biocenosi associate al paesaggio agrario. A tal fine possono essere previsti interventi di riutilizzazione di aree mediante la realizzazione di orti di città, parchi campagna e simili. È individuato il parco strategico di Verona Sud in Comune di Castel d'Azzano adiacente alla Villa Violini Nogarola posto al centro degli abitati dei Comuni di Castel d'Azzano, Vigasio, Buttapietra e Borgo Roma (Verona), parzialmente cofinanziato dalla Regione Veneto ed in corso di approvazione, tuttora denominato parco "Le Sorgenti del Castello". Al fine di migliorare e promuovere l'utilizzo di tali ambienti naturali da parte della popolazione è consentito l'inserimento di piccole strutture e attrezzature a basso impatto, realizzate possibilmente con materiali naturali, per il ristoro e i servizi;
d) al fine di consentire la fruizione a scopo ricreativo e didattico- culturale delle aree di cui al presente articolo, individuano idonei percorsi pedonali, ciclabili ed equituristici a collegamento di emergenze storico-naturalistiche presenti e di manufatti di particolare pregio ambientale, e prevedono il recupero di strutture esistenti e l'eventuale realizzazione di nuove strutture da destinare a funzioni di supporto, in prossimità delle quali individuare congrui spazi ad uso collettivo;
e) individuano gli agglomerati urbani che presentano particolari situazioni di degrado ed intervengono con appositi strumenti attuativi finalizzati alla riqualificazione dei luoghi e all'eliminazione degli elementi detrattori;
f) definiscono le tipologie, le caratteristiche e i materiali delle insegne e dei cartelli indicatori consentiti, al fine di un loro corretto inserimento ambientale;
g) d'intesa con le rappresentanze di categoria, promuovono la riconversione delle produzioni agricole eccedentarie e non economicamente vantaggiose a favore della messa a dimora di boschi produttivi e incentivano le produzioni agricole biologiche e biodinamiche;
h) individuano e tutelano gli elementi minuti quali siepi, filari, stagni, fontanazzi.

In fregio ai tracciati stradali di maggior scorrimento sono previsti interventi finalizzati all'inserimento, miglioramento e incremento di quinte arboree - arbustive.

Le piste ciclabili previste sono da considerarsi prioritarie nell'applicazione dell'articolo 14 della legge regionale 30 dicembre 1991, n. 39.

Il Comune di Verona, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici al presente piano, destina le aree di Castiglione e quelle a sud di San Pancrazio e di Pestrino prevalentemente ad agricoltura ecocompatibile.

In tali aree individua e valorizza i paleoalvei, le riviere alberate, i percorsi attrezzati di immersione rurale, gli elementi puntuali aventi carattere ambientale-naturalistico, le corti e gli edifici storici.

Valorizza la zona del Lazzaretto, privilegiando la destinazione pubblica del complesso edilizio.

Prescrizioni e vincoli

Sono fatte salve le aree destinate dalla strumentazione urbanistica comunale vigente a residenza, attività produttive e servizi, nonché gli interventi previsti all'art. 88 del presente piano ricadenti all'interno dell'ambito di interesse paesistico ambientale, con l'obbligo di prevedere:

- per i progetti edilizi singoli la puntuale sistemazione degli scoperti;
- per gli interventi infrastrutturali e di trasformazione urbanistica previsti all'art. 88 del presente piano, un idoneo progetto di inserimento ambientale per la salvaguardia dei paesaggi agrari con adeguate misure di valorizzazione e tutela degli elementi costituivi, di cui ai punti b), c), d), ed h) delle direttive del presente articolo.

In sede di adeguamento sono consentite limitate espansioni degli insediamenti esistenti purché compatibili con i valori naturalistico - ambientali dei luoghi, nonché la verifica delle perimetrazioni delle aree di cui al presente articolo sulla base dello stato di fatto e quanto previsto dal presente piano di area.

I nuovi piani attuativi devono essere corredati dalle previsioni planivolumetriche dei fabbricati e da opportune indicazioni per la sistemazione degli scoperti.

Non è ammessa l'apertura di nuove cave o discariche; è fatto salvo in ogni caso quanto già autorizzato alla data di adozione del presente piano. Eventuali ampliamenti delle discariche esistenti devono essere motivati e tali che la sistemazione finale comporti un miglioramento significativo dell'ambiente circostante. La ricomposizione ambientale delle cave, come previsto ai sensi della legislazione vigente in materia, deve tendere preferibilmente alla realizzazione di zone umide, per favorire la formazione di particolari situazioni microclimatiche e il rimpinguamento delle falde.

Sono vietati interventi per la realizzazione di impianti di acquacoltura e bacini di attingimento acqua e/o preriscaldamento di dimensioni superiori a tre ettari e comunque deve essere assicurata una distanza minima, tra i singoli impianti, pari a 1.500 m.

Non è consentita l'installazione di insegne e cartelloni pubblicitari, con esclusione delle insegne e cartelli indicatori di pubblici servizi o attrezzature pubbliche e private di assistenza stradale, di attrezzature ricettive ed esercizi pubblici esistenti nelle immediate adiacenze.

Sono consentiti interventi ecotecnologici per l'abbattimento dei nutrienti nelle acque che versano nei principali corsi d'acqua nonché l'installazione di impianti di depurazione per lo smaltimento dei reflui civili e industriali.

Le aree di interesse paesistico - ambientale costituiscono ambiti preferenziali per la realizzazione di parchi territoriali; esse sono da considerarsi prioritarie nell'applicazione delle direttive Cee relative ad interventi di piantumazione finalizzati al miglioramento ambientale, con particolare richiamo alle disposizioni contenute nel Programma Pluriennale regionale di cui al Reg. Cee n. 2078/92 e al Reg. Cee n. 2080/92.

Sono consentiti lavori di miglioria fondiaria purché realizzati nel rispetto delle finalità elencate nelle direttive del presente articolo.

Sono consentiti gli interventi per l'esercizio e la manutenzione delle centrali idroelettriche di Chievo, Bussolengo e Sorio I e II e le relative opere idrauliche.

Articolo 68 Sguazzi e Fontanili

Nella tav. n. 3 del piano di area, sono individuati gli sguazzi e fontanili.

Direttive

I Comuni, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici al presente piano di area:

a) riportano le aree interessate dal fenomeno dei fontanili e degli sguazzi evidenziando l'ambito di tutela comunque non inferiore a 20 mt. limitatamente alle aree di effettiva risorgiva;
b) prevedono opportune misure di tutela in particolar modo rivolte ad evitare l'inquinamento delle acque dei terreni circostanti, nonchè misure per la protezione della fauna e della flora esistenti;
c) elaborano idonee iniziative per rivitalizzare gli ambiti interessati dai fontanili e dagli sguazzi anche con operazioni di rimboschimento e/o estendendo il sistema delle siepi ripariali;
d) indicano criteri per la promozione didattico-culturale dei luoghi e per la fruizione legata al tempo libero anche con la previsione di anelli verdi di congiungimento dei diversi ambienti naturalistici. A tal fine adattano edifici esistenti o ne prevedono di nuovi per ricavare servizi a sostegno dell'iniziativa;
e) individuano compiutamente in cartografia tutte le risorgive presenti sul territorio evidenziando l'ambito di tutela previsto dal R.D. n. 368/1904.

Prescrizioni e vincoli

Sono vietati interventi di bonifica di qualsiasi tipo sulle aree interessate.

Sono altresì vietati interventi edificatori e infrastrutturali in una fascia di larghezza pari ad almeno 20 mt. dalle aree interessate dagli sguazzi e dai fontanili.

Articolo 83 Rocca dei Nogarole e Castello d'Azzano

La Rocca dei Nogarole e il Castello d'Azzano, come indicati nella tav. n. 3 del piano di area, in quanto manufatti di rilevante interesse storico sono destinati, mediante un loro recupero, alla allocazione di funzioni e servizi di scala territoriale compatibili con la tutela del bene.

Direttive

I Comuni di Nogarole Rocca e di Castel d'Azzano, sentita la Provincia, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici al presente piano di area, ciascuno per quanto di competenza, prevedono il recupero dei manufatti storici e delle aree limitrofe.

Per la Rocca dei Nogarole le funzioni prevalenti devono essere collegate al previsto sistema produttivo organizzato attorno alla filiera agro-alimentare e alla porta sud della città.

Per il Castello d'Azzano possono essere individuate funzioni didattico-scientifiche legate al «distretto dolciario» veronese, culturali o funzioni di interesse collettivo, come uffici pubblici e attività di servizio, comprese le attività ricettiva e di ristorazione.

Articolo 85 bis la filera ricreativa dei paesaggi di Oppeano

La filera dei paesaggi di Oppeano, come indicata nella tavola 3 del piano, è un sistema di luoghi legato alla fruizione del tempo libero, alla valorizzazione delle tipicità ambientali e storico culturali, costituito dai seguenti spazi aperti e manufatti di interesse culturale:

- Valorizzazione ambientale;
- Zona archeologica;
- Centro della salute, del tempo libero e del divertimento;
- Fattoria sociale;

che interessa l'ambito del Comune di Oppeano e costituisce parte del sistema dei paesaggi aperti ed urbani indicati nel presente piano.

Direttive

Il Comune, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici al presente piano di area, individua, classifica e disciplina le aree costituenti la filera dei paesaggi di Oppeano di cui al comma precedente, nonché prevede:

a) gli spazi e/o i manufatti da destinare alle diverse funzioni, oltre che le normali attività agricole;
b) i raccordi con la viabilità;
c) adeguate soluzioni per la valorizzazione e/o riqualificazione delle aree di affaccio ai fiumi Bussè e Piganzo affluenti del fiume Tartaro;
d) la formazione o la rivitalizzazione di nuclei di vegetazione arborea-arbustiva, adatti alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo, con funzioni di arricchimento estetico ed ecologico del paesaggio;
e) la conservazione, valorizzazione e l'utilizzo funzionale dei fabbricati tipici esistenti;
f) materiali, colori, elementi costruttivi dell'eventuale edificato;
g) definisce le azioni e gli interventi di riqualificazione e valorizzazione ambientale del proprio territorio, in relazione alla filera ricreativa dei paesaggi: relativamente alla valorizzazione ambientale, alla zona archeologica, al Centro della salute, del tempo libero e del divertimento, al Centro dell'ospitalità e delle relazioni di Oppeano, agli allevamenti da dismettere, alla Fattoria sociale.

Art. 92 Parco fluviale territoriale della pianura veronese

Il parco fluviale territoriale della pianura veronese, come indicato nella tav. n.3 del piano di area, interessa gli ambiti fluviali afferenti il Tione dei Monti e il Tione delle Valli, il Tartaro e il Piganzo, il Tartarello e la Baldona, nel territorio dei comuni di Erbè, Vigasio, Mozzecane, Nogarole Rocca, Trevenzuolo e Isola della Scala.

Direttive

I Comuni interessati, sentita la Provincia, in sede di adeguamento al presente piano di area:

a) individuano le aree da destinare a parco territoriale;
b) classificano e disciplinano le diverse aree in relazione alle funzioni e attività consentite, il Comune di Erbè inoltre indica e disciplina gli ambiti per le attività sportive e ludiche all'aria aperta nonché per i servizi e le infrastrutture connesse alla fruizione dei luoghi e alla filiera delle attivtà ricreative e del tempo libero indicate dal presente piano;
c) prevedono il recupero e il riuso compatibile dei manufatti di testimonianza storica e di eventuali altri manufatti per favorire lo sviluppo di un turismo di visitazione e didattico culturale;
d) indicano le misure e gli interventi necessari per il recupero e ripristino dell'integrità del tessuto agricolo;
e) indicano il sistema dei percorsi e le aree di sosta attrezzata e di parcheggio, nonchè dei punti di informazione storico-naturalistica e di osservazione della fauna;
f) prevedono la valorizzazione e salvaguardia dei siti di pregio naturalistico - ambientale con particolare riguardo alle aree ripariali;
g) indicano i criteri di intervento al fine di garantire un corretto inserimento ambientale ed eventuali opere di mitigazioni visiva.

Articolo 97 bis Ecovillagio di Bussolengo

L' Ecovillagio di Bussolengo viene indicato come progetto pilota per la realizzazione di un ambito residenziale sperimentale a basso impatto, energicamente efficiente ed ambientalmente sostenibile.

Direttive

Il Comune di Bussolengo, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici al presente piano di area, promuove la formazione di un accordo di pianificazione ai sensi della vigentre legislazione urbanistica per la realizzazione di un eco villagio, a tal fine:

a) individua il comparto di intervento con riferimento alla compatibilità con le valenze naturalistiche e paesaggistiche presenti;
b) definisce le tipologie edilizie e le caratteristiche stereometriche degli interventi annesi;
c) definisce l'adozione di tecniche costruttive innovative che garantiscono una riduzione dei consumi per il riscaldamento invernale e il raffrescamento estivo superiore al 50% rispetto ai parametri del Fabbisogno Energetico Normalizzato;
d) definisce i sistemi di recupero e riuso delle acque piovane e dei reflui fognari secondo le direttive del piano di Tutela delle acque;
e) definisce il sistema di mobilità interna del villaggio privilegiando la mobilità pedonale e ciclabile;
f) definisce i sistemi di monitoraggio da attivare per valutare l'entità degli impatti provocati dall'intervento.

Prescrizioni e vincoli

Gli interventi previsti devono essere realizzati in modo tale da garantire il mantenimento e il miglioramento dell'equilibrio idrogeologico proprio dei luoghi.

Eventuali opere di sistemazione idrogeologica, che si rendessero necessarie, devono essere realizzate utilizzando, preferibilmente, tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica.

La quota di superficie permeabile del suolo non deve essere inferiore al 40% della superficie territoriale; concorrono alla determinazione della superficie territoriale permeabile anche le parti organizzate con blocchetti reticolari in calcestruzzo e verde.

Articolo 98 Convenzione

Rispetto agli interventi relativi ai sistemi e ai progetti individuati dal piano di area la verifica sulla disponibilità di aree, la dimensione ottimale degli interventi e delle opere di urbanizzazione necessarie valgono i seguenti criteri:

a) gli elaborati di analisi devono essere sviluppati con riferimento all'insieme dei Comuni il cui territorio è compreso nel piano di area;
b) gli elaborati di progetto devono tener presente le previsioni urbanistiche dei soli Comuni direttamente interessati ai diversi sistemi e progetti individuati dal piano di area che risultano i soli obbligati ad adeguare i propri strumenti urbanistici generali.

Per l'attuazione degli interventi per i quali negli articoli precedenti sono indicate intese o accordi da sviluppare tra Enti locali i Comuni e la Provincia, sottoscrivono convenzioni di cui all'articolo 24 della legge 8 giugno 1990, n.142.

La convenzione, oltre ai contenuti di cui al comma 2 dell'articolo 24 della legge 8 giugno 1990, n.142, deve prevedere:

a) l'attribuzione di un unico incarico tecnico di progettazione per l'ambito intercomunale interessato dal relativo sistema o progetto strategico;
   La progettazione tecnica deve approfondire, per l'argomento oggetto di piano, l'analisi sul grado di realizzazione delle previsioni urbanistiche di tutti i Comuni compresi nel piano di area;
b) l'impegno di ciascun Comune a recepire con variante urbanistica nel proprio strumento le previsioni per la parte che interessa il proprio territorio comunale;
c) l'impegno di ciascun Comune ad attivare, entro i tempi convenuti con gli altri Comuni e con il supporto di Enti e soggetti privati, le iniziative.

I Comuni il cui territorio è compreso nel piano di area trasmettono ai Comuni nel cui territorio vanno localizzati i sistemi e i progetti strategici le richieste e le disponibilità di operatori pubblici e privati relative ad iniziative di valenza territoriale e metropolitana.

Gli interventi in materia logistica previsti dal presente piano devono essere sottoposti ad un adeguato coordinamento da parte della Giunta regionale al fine di razionalizzare e dare efficienza agli interventi medesimi.

Allegato N)

L'insieme delle strutture e funzioni dell'ambito del "Polo Logistico a Isola Della Scala", in considerazione della loro importanza, come cardine dell'intero sistema sud-orientale di Verona, dovranno costituire elementi tra loro integrati nell'ambiente de parco Tione-Tartaro e dei paesaggi agrari della bassa veronese e del distributivo urbano di Isola della Scala.

Indicazioni specifiche

la città dell'istruzione

1g) definisce il disegno urbano e il sistema di spazi pubblici della città dell'istruzione finalizzati a migliorare la qualità urbana del centro abitato;

riqualificazione del polo ospedaliero esistente

h) individua gli interventi di riqualificazione urbana sulle aree eventualmente dismesse del polo ospedaliero esistente;

Ambito della ricerca e del terziario innovativo

2o) definisce gli interventi per la creazione e valorizzazione di ambiti per la ricerca ed il terziario avanzato anche attraverso il recupero e la riqualificazione degli insediamenti degradati e/o dismessi;

Ambito per lo sviluppo agroalimentare

4l) individua l'ambito territoriale per lo sviluppo agroalimentare, definendo gli interventi necessari alla valorizzazione della filiera delle produzioni agricole di qualità e gli ambiti funzionali di connessione con il centro risi;

La filiera del riso

i) definisce le aree funzionali di connessione tra il centro risi, l'area per l'agroalimentare, l'area per la logistica e l'area della ricerca e del terziario avanzato;

Ambito del centro intermodale

5f) individua l'ambito territoriale interessato dal centro intermodale, definendo gli interventi di mitigazione ambientale e di connessione alle infrastrutture;

Ambito della logistica per la filera agroalimentare e dell'innovazione

6n) individua gli ambiti territoriali della logistica e definisce un progetto unitario degli elementi di connessione ed integrazione tra le infrastrutture esistenti e/o di progetto, il centro intermodale, gli ambiti per la ricerca ed il terziario avanzato, il centro risi;

Ambito della strada mercato

7m) identifica gli ambiti della strade mercato delimitati dal sedime stradale e dagli spazi aperti adiacenti, fino al sedime degli edifici prospicienti, caratterizzati da un'elevata concentrazione di strutture di vendita, un'elevata intensità di traffico e un'elevata frammentazione insediativa, predispone progetti per il riordino degli insediamenti esistenti e indica i criteri di progettazione per quelli nuovi, specificando principi insediativi e criteri di progettazione urbanistica, architettonica e paesaggistica con la revisione del rapporto con la viabilità, la riorganizzazione complessiva delle sedi viarie e degli spazi privati a ridosso delle stesse, l'arricchimento e diversificazione delle funzioni ospitate, la dotazione di aree verdi, la ricostruzione di un paesaggio complessivo orientato alla qualità architettonica, urbanistica e paesaggistica di ciascuna area;

Ambito dei percorsi agro-culturali

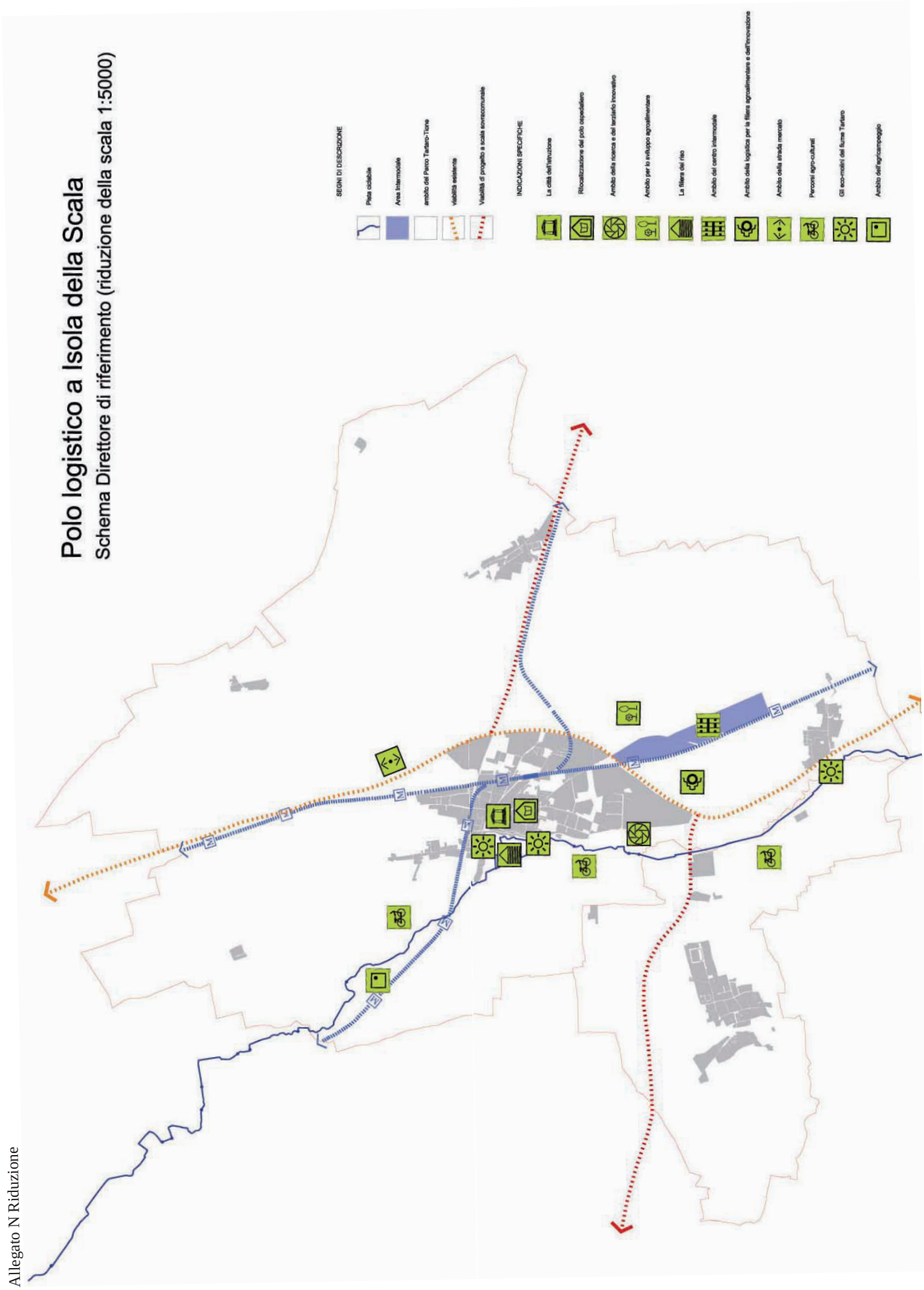
8p) individua i percorsi ciclo pedonali di visitazione degli ambiti fluviali del Tartaro e del Tione e di connessione con gli insediamenti urbani, definendo gli elementi di valorizzazione agro-culturale in relazione alle specificità dei luoghi e all'integrità del tessuto agricolo;

Gli eco-molini del fiume Tartaro

9h) prevede il recupero funzionale dei molini lungo il fiume tartaro elemento tipico degli insediamenti rurali della bassa veronese da conservare e valorizzare attraverso attività di accoglienza, di ristoro ed agriturismo e produzione di energia rinnovabile;

Ambito dell'agricampeggio

10q) individua idonee aree da adibire ad agricampeggio, per il turismo all'aria aperta di visitazione dei territori rurali legati alla civiltà dell'acqua e delle produzioni agricole tipiche;



Allegato N Riduzione

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 829 del 15 marzo 2010

Partecipazione alla Conferenza Metrex su: "The Baltic Strategy -the view from Vilnius an Riga", Vilnius 26-29 maggio 2010.

[Autorizzazioni varie]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di autorizzare, per i motivi di cui in premessa, l'Arch. Toffano Romeo, Dirigente della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi e i funzionari:, Alberto Miotto, e Francesca Franzin a partecipare al Meeting di Metrex su" The Baltic Strategy -the view from Vilnius an Riga" che si terrà a Vilnius, dal 26 al 29 maggio 2010;
2. di incaricare il Dirigente della Direzione Pianificazione Territoriale Parchi, di predisporre gli atti e i documenti necessari alla suddetta partecipazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 831 del 15 marzo 2010

Rassegna espositiva dei progetti territoriali, urbanistici, edilizi e ambientali delle città e del territorio veneto e del contesto nazionale ed europeo denominata "Geo-Oikos - Sostenibilità e Sviluppo - 2010". Veronafiere, 18-19 Novembre 2010.

[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di dichiarare le premesse del presente atto parte integrante del deliberato;
2. di autorizzare per i giorni 18 e 19 novembre l'edizione 2010 della Rassegna espositiva annuale dei progetti territoriali, urbanistici, edilizi e ambientali più significativi della città e del territorio, denominata "Geo-Oikos - Sostenibilità e sviluppo - 2010" con le finalità descritte in premessa;
3. di promuovere, in sinergia con le Province, i Comuni capoluogo, le categorie economiche, gli ordini professionali ed i professionisti del settore, un ciclo di convegni itineranti di approfondimento sulla "sostenibilità e sviluppo", per la cui organizzazione si prevede una spesa massima di € 6.000,00.= ;
4. di affidare all'Ente Autonomo Ente Fiera di Verona l'incarico di collaborazione per la gestione di alcune attività organizzative della Rassegna Espositiva denominata "Geo Oikos - Sostenibilità e Sviluppo - 2010" che si svolgerà all'interno del Centro congressi di Veronafiere nei giorni 18 e 19 novembre 2010, per l'importo di € 40.000,00 oltre iva.;
5. di approvare l'allegata bozza di scrittura privata con la quale la Regione affida l'incarico di Segreteria Tecnica Operativa per lo svolgimento della 2^ edizione dell'evento Geo Oikos in programma nei giorni 18 e 19 novembre 2010, che costituisce l'Allegato A del presente provvedimento e ne fa parte integrante;
6. di impegnare la somma complessiva di € 54.000,00.= che troverà imputazione nel Bilancio di Previsione dell'Esercizio Finanziario 2010 al capitolo 7006 della Direzione Pianificazione Territoriale e che dispone della necessaria copertura finanziaria;
7. di incaricare il Dirigente della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi alla predisposizione di tutte le operazioni necessarie per la realizzazione dell' iniziativa di cui al presenta atto;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul sito web dell'amministrazione regionale, ai sensi del comma 54 dell'art. 3 della Legge 24.12.2007, n. 244.
9. di inviare il presente atto ai sensi dell'art. 1 comma 173, della Legge 23.12.2005, n. 266 (Legge Finanziaria 2006) alla Corte dei Conti del Veneto.

Allegato (omissis)

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 836 del 15 marzo 2010

Progetto Strategico (art. 26 Lr 11/2004) "Greenways: boschi e fiumi della Repubblica di Venezia", avvio del percorso progettuale.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di autorizzare l'avvio del percorso progettuale del Progetto Strategico "Greenways: boschi e
fiumi della Repubblica di Venezia" come enunciato in premessa;
2. di incaricare il Segretario regionale all'Ambiente e Territorio, di concerto con il Segretario
Regionale alle Infrastrutture e Mobilità e con il Segretario regionale alle Attività Produttive,
Istruzione e Formazione, della definizione di un apposito gruppo di lavoro e all'attivazione
dei rapporti di collaborazione con gli Enti interessati;
3. di incaricare il Dirigente della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi del coordinamento del gruppo di lavoro.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 837 del 15 marzo 2010

Progetto Strategico (art. 26 Lr 11/2004) "Massiccio del Grappa", avvio del percorso progettuale.
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di autorizzare l'avvio del percorso progettuale del progetto strategico "Massiccio del Grappa" come enunciato in premessa;
2. di incaricare il Segretario regionale all'Ambiente e Territorio, di concerto con il Segretario regionale alle Infrastrutture e Mobilità e con il Segretario regionale alle Attività produttive, Istruzione e Formazione, alla definizione di un apposito gruppo di lavoro e all'attivazione dei rapporti di collaborazione con gli Enti interessati (comuni e province);
3. di incaricare il Dirigente della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi del coordinamento del gruppo di lavoro.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 838 del 15 marzo 2010

Aggiornamento del "Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia - Piano Direttore 2000 -", per l'attuazione di interventi per il disinquinamento della Laguna di Venezia nell'ambito territoriale del Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera.
[Venezia, salvaguardia]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare mandato al Segretario regionale all'Ambiente e Territorio di costituire un gruppo di lavoro, che opererà sotto la sua direzione e responsabilità, per sviluppare, con riferimento alle considerazioni esposte in premessa, uno studio d'insieme finalizzato ad analizzare unitariamente tutti gli aspetti di carattere ambientale attinenti alla salvaguardia della Laguna di Venezia, con particolare riferimento alle aree all'interno del Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera, raccogliendo tutte le informazioni necessarie ed operando gli opportuni coordinamenti per sviluppare nel complesso, con analisi e ricerche, le problematiche in tema di scarichi ed attività di bonifica, definendo un quadro generale di riferimento. L'esito di tale studio permetterà di operare, nell'ambito territoriale specifico, un adeguamento del "Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia-Piano Direttore 2000" approvato dal Consiglio regionale, con provvedimento n. 24 del 1° marzo 2000;
3. di dare atto che il concessionario regionale S.I.F.A. s.c.p.a. fornirà, nell'ambito del rapporto concessorio in essere, attività di service al gruppo di lavoro di cui al punto precedente, elaborando studi di dettaglio ed indagini, la cui copertura economica rientra nel Piano Economico Finanziario dell'intervento stesso;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
5. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
6. di notificare il presente atto al Commissario delegato per l'emergenza socio economico ambientale dei canali portuali di grande navigazione della laguna di Venezia, al Commissario delegato per l'emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26 settembre 2007, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Magistrato alle Acque di Venezia, alla Provincia di Venezia, al Comune di Venezia, all'AATO Laguna di Venezia ed a S.I.F.A. S.c.p.A.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 839 del 15 marzo 2010

Piano Direttore 2000. Progetto pilota "Nautica sostenibile nella Laguna di Venezia" per la conversione a Gpl della flotta da di porto. Agenzia Veneziana per l'Energia. Dgr n. 4368 del 30/12/2005. Rimodulazione progettuale.
[Venezia, salvaguardia]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di accogliere la richiesta, formulata da Agire - Agenzia Veneziana per l'Energia, con nota datata 15.01.2010, di apportare parziali modifiche ed integrazioni al progetto "Nautica sostenibile nella Laguna di Venezia" finanziato con Dgr n. 4368 del 30 dicembre 2005 e con Decreto del Dirigente della Direzione Progetto Venezia n. 106 del 18 ottobre 2007.
3. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la rimodulazione progettuale e del quadro economico relativi all'intervento "Nautica sostenibile nella Laguna di Venezia", così come sotto riportato, prendendo atto che tale rimodulazione non comporta ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione regionale:

Progetto "Nautica sostenibile nella Laguna di Venezia - conversione a GPL della flotta da diporto"	Importo totale (€) (IVA ed oneri fiscali inclusi)
Azione 1- Apertura di una stazione di rifornimento di Gpl ad uso nautico	
Impianto pilota con tecnologie innovative	45.000,00
Azione 2 - Campagna informativa	
Iniziative promozionali, partecipazione al Salone Nautico di Venezia e altri eventi	30.000,00

Azione 3 - Formazione professionale per tecnici motoristi e della cantieristica	
Corsi di formazione e materiale didattico	9.000,00
Azione 4 - Realizzazione di una imbarcazione dimostrativa alimentata a GPL	
Natante destinato al monitoraggio ambientale e della qualità delle acque in Laguna di Venezia	18.000,00
Totale finanziamento regionale (oneri fiscali inclusi)	102.000,00

4. Di stabilire al 31/12/2010 il termine ultimo per la conclusione delle attivitrà programmate.

5. Di confermare il contributo di € 102.000,000 di cui alla Scheda Progetto C7.2, inserita nell'allegato al riparto dei fondi della Legge Speciale per Venezia di cui alla Dcr 01/03/2000, n. 23, già impegnato con Decreto del Dirigente della Direzione regionale Progetto Venezia n. 106 del 18/10/2007 sul capitolo di spesa 50531, del Bilancio regionale, Esercizio finanziario 2007.

6. Di confermare le modalità di erogazione del contributo previste dalla citata Dgr n. 4368/2005 e dal Decreto n. 106/2007.

7. Di notificare il presente provvedimento ad AGIRE - Agenzia Veneziana per l'Energia e ad Arpav.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 840 del 15 marzo 2010

Aggiornamento e revisione delle Linee Guida per i Servizi sociali e sociosanitari "La cura e la segnalazione", Dgr 569/08. Costituzione di un gruppo di studio per l'area delle cure in età pediatrica.

[Designazioni, elezioni e nomine]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di costituire un gruppo di studio finalizzato all'aggiornamento delle Linee Guida 2008 per i servizi sociali e sociosanitari "La cura e la segnalazione. Le responsabilità nella protezione e nella tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Veneto" incaricato, a questo fine, di sviluppare analisi e proposte in merito alle procedure di particolare rilevanza sanitaria nei percorsi di protezione e tutela dei bambini e dei ragazzi in situazione di rischio o di pregiudizio e per il sostegno alle loro famiglie.

2. Di attribuire il coordinamento di tale gruppo all'Ufficio del Pubblico tutore dei minori.

3. Di individuare quali componenti del gruppo di lavoro operatori (medici e altre figure professionali) in sanità che, sulla base di criteri di rappresentanza territoriale e specialistica, hanno un ruolo significativo nei percorsi di protezione e tutela dei minori. Il Gruppo è istituito presso l'Ufficio del Pubblico tutore dei minori e coordinato dal responsabile del Gruppo tecnico incaricato dell'aggiornamento delle Linee Guida 2008, rispetto a cui esso dovrà integrare le proprie attività. Il Gruppo sarà inoltre composto da un rappresentante della Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari, da un rappresentante della Direzione Servizi Sanitari, da un rappresentante della Direzione servizi sociali e da un rappresentante dell'Ufficio del Pubblico tutore dei minori.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 841 del 15 marzo 2010

Dgr n. 1283 del 5 maggio 2009 - Coordinamento del Sistema Epidemiologico regionale. Approvazione relazione a consuntivo e rendiconto delle spese anno di attività 2009.

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare la relazione a consuntivo e il rendiconto finanziario riassuntivo delle spese complessivamente sostenute per l'attività del Coordinamento regionale del Sistema Epidemiologico regionale - anno 2009 - (Allegato A) al presente provvedimento, trasmessi con nota prot. n. 11357 del 3 marzo 2010 a firma congiunta del Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 8 e del Coordinatore del Coordinamento;

3. di liquidare all'Azienda Ulss n. 8, ad intervenuta approvazione del presente provvedimento, l'importo di Euro 400.000.00 a copertura, nei limiti del finanziamento assegnato con deliberazione della Giunta regionale n. 2763 del 22.09.2009, delle spese sostenute e rendicontate dal Coordinamento del Sistema Epidemiologico regionale per l'anno di attività 2009, utilizzando lo stanziamento impegnato sul capitolo 60009 del bilancio d'esercizio 2009 (impegno di spesa n. 3772);

4. di avvalersi della collaborazione del Coordinamento del Sistema Epidemiologico regionale per lo sviluppo di una rete di riferimento per la gestione del sistema informativo delle cure domiciliari che preveda:

- un coordinamento regionale che trasferisca gli indirizzi della programmazione socio sanitaria, obiettivi e contenuti, alle Aziende sanitarie;
- un referente tecnico regionale che stabilisca le modalità di raccordo dei sistemi informativi in atto;
- un referente aziendale che interagisca con le Ulss per uniformare i processi di sviluppo del sistema in questione,

e di demandare al Coordinatore la presentazione, entro 60 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento e ad integrazione della programmazione delle attività per l'anno 2010 già trasmessa con nota dell'Azienda Ulss 8 prot. n. 11357 del 3 marzo 2010, di una proposta operativa che tenga conto dei compiti sopradescritti ed individui le risorse necessarie;

5. di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale, la valutazione e l'approvazione del piano di attività per l'anno 2010 e della proposta operativa per la gestione complessiva del Sistema Informativo delle Cure Domiciliari di cui al punto 4, l'assegnazione delle risorse finanziarie occorrenti nonché la definizione di quanto necessario a dare avvio alle attività progettuali;

6. di dare atto che le determinazioni di cui al presente atto vengono assunte fatte salve ulteriori nuove disposizioni adottate in attuazione della Dgr n. 1283 del 5.05.2009 e della Dgr n. 448 del 24.02.2009.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 842 del 15 marzo 2010

Progetti regionali attuativi del Piano Sanitario Nazionale a norma dell'art.1, c.805 e 806 della L n.296 del 27/12/2006. Decreto Ministeriale 14/10/2009 recante "Progetti attuativi del Piano sanitario nazionale e linee guida per l'accesso al cofinanziamento alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano - Anno 2009".

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

- di approvare i seguenti otto progetti, parte integrante del presente provvedimento, elaborati nell'ambito delle sei linee progettuali di cui al Decreto Ministeriale 14/10/2009 recante "Progetti attuativi del Piano sanitario nazionale e linee guida per l'accesso al cofinanziamento alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano - Anno 2009":

1) Modello regionale di riferimento per le Cure Primarie - Linea progettuale a) - allegato A
2) Progetto per la gestione informatizzata dei piani terapeutici per le persone con malattia rara, con particolare attenzione alla prescrizione di farmaci orfani, e monitoraggio della relativa spesa farmaceutica - Linea progettuale b) - allegato B
3) Le unità spinali. - Linea progettuale c) - allegato C
4) Prevenzione e promozione della salute negli ambienti di lavoro, attuazione del Patto per la Tutela della Salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro - Linea progettuale d) - allegato D
5) Individuazione precoce delle prime manifestazioni dei disturbi psichiatrici e della condizione di Doppia Diagnosi tra la popolazione detenuta, nonché prevenzione dell'insorgenza di patologia da burn-out tra gli operatori che svolgono il loro lavoro all'interno delle carceri - Salute mentale.- Linea progettuale e) - allegato E
6) Riabilitazione e risocializzazione progressiva protetta per persone in uscita dall'OPG e dai circuiti penali attraverso l'inserimento in una forma residenziale semiprotetta. - Linea progettuale e) - allegato F
7) Programma regionale per la prevenzione delle patologie fumo-correlate - Anno 2009 - Linea progettuale f) - allegato G
8) Non lasciamoci con l'amaro in bocca - Anno 2009 - Linea progettuale f) - allegato H

- di trasmettere i suddetti otto progetti al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali con richiesta di ammissione al finanziamento ai sensi dell'art. 4 del citato Decreto Ministeriale 23/12/2008, per un importo complessivo pari a € 6.083.700,00;

- di evidenziare che i suddetti progetti attingono anche al finanziamento previsto dall'art. 1, c. 34 e 34 bis della L. 23/12/1996, n. 662 nell'ambito delle linee progettuali di cui all'Accordo Stato/Regioni Rep. Atti n. 57/CSR del 25/03/2009, relativo alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2009;

- di incaricare la Direzione regionale Piani e Programmi Socio-Sanitari di provvedere all'ulteriore corso del presente provvedimento ed agli adempimenti conseguenti, comprese le eventuali modifiche ed integrazioni di carattere tecnico ai progetti richieste dal Ministero della Salute in sede di esame dei medesimi.

Allegati *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 843 del 15 marzo 2010

Art. 26 L. 14/09/1994 n. 56 - Dgr n. 1455 del 6/06/2008. Autorizzazioni di acquisizioni di "Grandi Apparecchiature" sottoposte a parere di congruità della Commissione regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (Crite) nella seduta del giorno 02/03/2010.

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa facenti parte integrante del presente provvedimento, le acquisizioni di "Grandi Apparecchiature", sottoposte in data 02/03/2010 con esito favorevole al parere di congruità della Commissione regionale per l'investimento in Tecnologia ed Edilizia (Crite), da parte delle Aziende Ulss come da elenco di cui all'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, e vincolando le acquisizioni stesse alla produzione da parte delle Aziende Ulss interessate, laddove tuttora mancante, del parere collegiale dei Direttori Generali delle Ulss di Area Vasta, individuate come da Dgr n. 2846 del 12/09/2006.

(segue allegato)

Allegato A

Allegato A - ESITI **FAVOREVOLI -** SEDUTA CRITE DEL **02/03/2010**

punto ODG	Azienda Ulss/ AO/ IRCCS	Data richiesta	Presidio	UO	Tecnologia	Tipologia richiesta	Costo totale investimento	Possibilità di finanziamento	Modalità acquisizione	Parere CRITE
Ogg. 2	ULSS 08	03/04/09	Castel franco V.to	Medicina Nucleare	2 acceleratori lineari	Nuova acquisizione	8.040.100,00	/	Acquisto	Parere FAVOREVOLE all'acquisizione di 1 solo acceleratore, che verrà gestito dell'Unità Complessa Interaziendale della Ulss 9
	ULSS 20	09/06/09	San Bonifacio	Cardiologia	Attivazione Servizio Emodinamica - Interventistica Vascolare	Nuova acquisizione	1.682.000,00	Cariverona	Acquisto	Parere FAVOREVOLE all'acquisto di un Angiografo per **attività di rivascolarizzazione** polidistrettuale multidisciplinare. ESTENSIONE dell'autorizzazione già concessa con DGRV n. 145 del 26/01/2010
	ULSS 14+16	22/09/09 + 2010	Piove di Sacco	Radiologia	TAC 64	Sostituzione con potenziamento	960.000,00	/	Acquisto	Parere favorevole per **TAC 16**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 844 del 15 marzo 2010

Formazione manageriale di cui agli articoli 3 bis, commi 4 e 9, e 16 quinquies del D.lgs 30.12. 1992, n. 502 e s.m.i.. Affidamento incarico all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di affidare all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona l'attivazione e l'organizzazione dei corsi di formazione manageriale di cui agli articoli 3 bis, commi 4 e 9, e 16 quinquies del D.lgs 30.12. 1992 n.502 e s.m.i per direttori generali, direttori sanitari, direttori amministrativi e direttori dei servizi sociali, nonché per la direzione di strutture complesse per le categorie dei medici, odontoiatri, veterinari, farmacisti, biologi, chimici, fisici, e psicologi;
3. di precisare che per l'espletamento dell'incarico di cui al precedente punto 2 l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona potrà avvalersi della collaborazione delle università e dei soggetti pubblici e privati in possesso dei prescritti requisiti di legge;
4. di stabilire che l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, a conclusione dell'incarico, dovrà produrre un documento di sintesi, nel quale saranno evidenziate tutte le fasi delle attività svolte, ivi comprese quelle connesse con l'eventuale collaborazione, per lo svolgimento dello stesso incarico, delle università e dei soggetti pubblici e privati di cui al precedente punto 3;
5. di riconoscere all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona per l'attuazione dei compiti affidati un contributo di € 200.000,00 (duecentomila/00), che verrà erogato secondo le seguenti modalità:
   - 50% all'adozione del presente atto;
   - 50% alla conclusione delle attività previa presentazione della rendicontazione delle spese sostenute;
6. di impegnare la somma di € 200.000,00 (duecentomila/00) sul capitolo 60047 del bilancio regionale 2010, che presenta sufficiente disponibilità e di demandare la liquidazione della suddetta somma, con le modalità indicate al punto precedente, al dirigente regionale responsabile della Direzione risorse umane e Formazione del Servizio Socio Sanitario regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 847 del 15 marzo 2010

Programma d'azione comunitario in materia di sanità pubblica (2008-2013) decisione n. 1350/2007/CE del 23/10/2007. Presentazione proposte anno 2010. Azione Congiunta "European Partnership for Action Against Cancer" (Consorzio europeo per promuovere azioni contro il cancro).

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di considerare quanto espresso in premessa parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare la partecipazione della Regione del Veneto all'Invito a presentare candidature per il bando progetti di "Salute Pubblica 2010", nel quadro del Programma d'azione comunitaria in materia di sanità pubblica 2008-2013, con la seguente proposta di progetto:

- Azione Congiunta "European Partnership for Action Against Cancer" (Consorzio europeo per promuovere azioni contro il cancro). Il progetto, presentato dal Ministero Sloveno della Salute, vede la Regione Veneto partecipare attraverso il coinvolgimento nel consorzio della rete Euregha di cui è vice-presidente;

3. di autorizzare il Segretario Regionale Sanità e Sociale alla sottoscrizione di tutti gli atti connessi alla partecipazione della Regione del Veneto al progetto di cui al precedente punto;

4. di demandare al Segretario Regionale Sanità e Sociale l'adozione dei provvedimenti necessari al perseguimento delle finalità del progetto stesso.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 848 del 15 marzo 2010

D.lgs. 30.12.1992, n. 502 e Lr 16.8.2002, n. 22. Assistenza specialistica ambulatoriale: criteri e modalità per la determinazione dei volumi di attività e dei tetti di spesa per il triennio 2010/2012 degli erogatori privati provvisoriamente/definitivamente accreditati ambulatoriali.

[Sanità e igiene pubblica]

L'Assessore alle Politiche Sanitarie, Ing. Sandro Sandri, riferisce quanto segue.

Il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni, prevede che le Regioni programmino l'erogazione, da parte dei soggetti pubblici e privati accreditati, delle prestazioni sanitarie comprese nei Livelli Essenziali di Assistenza e definiscano l'insieme di regole e criteri relativi al meccanismo di remunerazione tariffaria delle prestazioni stesse.

La Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22, all'articolo 17, attribuisce alla Giunta regionale il compito di determinare, sentite le associazioni di Categoria maggiormente rappresentative dei soggetti accreditati pubblici o equiparati e privati non equiparati di cui all'art. 4, comma 12 del D.lgs 502/1992, i piani annuali preventivi di attività, indicanti la quantità e tipologia di prestazioni da erogare, nell'ambito del livello di spesa annualmente definito.

Il presente provvedimento riguarda esclusivamente i soggetti privati provvisoriamente/definitivamente accreditati che erogano prestazioni ambulatoriali, diversi dalle strutture di ricovero, vale a dire singoli professionisti e strutture ambulatoriali; a differenza dei due anni precedenti, una distinta deliberazione disciplina i tetti di spesa ed i volumi di attività con riguardo alle prestazioni ambulatoriali erogate da strutture di ricovero private provvisoriamente accreditate non equiparate a quelle pubbliche.

Tale novità nasce dalle diverse peculiarità ed esigenze, evidenziate in particolare nel confronto con le associazioni di categoria, delle strutture che erogano anche attività di ricovero, rispetto a quelle che forniscono esclusivamente prestazioni ambulatoriali, tanto da suggerire scelte, anche programmatorie, in parte differenti. Infine, conformemente all'impostazione adottata fin dal 2008 (Dgr n. 2604/2008) un terzo e diverso provvedimento stabilisce i tetti di spesa ed i volumi di attività della specialistica ambulatoriale per gli erogatori pubblici ed equiparati (aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico sia pubblici che privati, ospedali classificati, istituti sanitari privati qualificati presidio Ulss ex Dgr n. 860 del 27.2.1987).

Il sistema di determinazione dei tetti di spesa per le prestazioni specialistiche ambulatoriali oggetto del presente provvedimento, riprende alcuni principi già introdotti dalle precedenti deliberazioni di pari oggetto, ed in particolare:

- l'esigenza che tutti gli erogatori concorrano all'ottimizzazione dell'offerta complessiva dell'Azienda Ulss nella quale insistono e delle Aziende Ulss limitrofe, orientando la propria attività in relazione agli indirizzi della programmazione regionale e agli effettivi bisogni dell'utente;
- l'esigenza del rispetto del patto di stabilità e, conseguentemente, l'abbandono della logica del tetto dinamico e la determinazione dei budget entro un ammontare predefinito che consenta di non superare il limite massimo di spesa sostenibile per l'assistenza specialistica.

In considerazione delle necessità rappresentate dalle associazioni di Categoria si ritiene opportuno attribuire al presente provvedimento validità triennale - dall'1.1.2010 al 31.12.2012 -. Ciò consente, da un lato, all'erogatore provvisoriamente/definitivamente accreditato ambulatoriale di organizzare e programmare la propria attività, sia nei volumi che nella tipologia di prestazioni; dall'altro lato, consente alla Regione e alle Aziende Ulss di regolamentare l'offerta complessiva di prestazioni sanitarie, mantenendo il limite massimo di spesa sostenibile, in modo da realizzare, nel medio periodo, non solo il miglioramento dei tempi di attesa ma anche il consolidamento dei risultati sino ad ora raggiunti.

La deliberazione in oggetto viene approvata in data successiva al 31.12.2009. Ciò ha determinato per l'anno in corso, fino a questo momento, per tutte le macroaree/branche specialistiche, l'applicazione del "meccanismo del budget provvisorio", secondo quanto disposto dalla Dgr n. 1672 del 9.6.2009 e dalla circolare regionale della Direzione per i Servizi Sanitari prot. n. 723352 del 30.12.2009.

Considerato che i criteri e le modalità per la determinazione dei volumi di attività e dei tetti di spesa per il triennio 2010/2012 sono uguali o migliorativi rispetto a quelli relativi all'anno 2009 e, comunque, sono stati condivisi con le associazioni maggiormente rappresentative degli erogatori privati provvisoriamente/definitivamente accreditati ambulatoriali, il presente provvedimento è adottato nel pieno rispetto dell'affidamento degli erogatori stessi.

I Direttori Generali provvederanno, quindi, a rideterminare per ogni erogatore il budget per l'intero anno 2010 secondo quanto di seguito stabilito.

È funzionale al sistema, come già previsto sia dal Piano Nazionale Contenimento Tempi di Attesa di cui all'Intesa Stato - Regioni del 28.3.2006, che dalla Dgr n. 600 del 13.3.2007, di adozione del relativo piano regionale, che le prestazioni erogate con oneri a carico del SSR da tutti gli erogatori privati provvisoriamente/definitivamente accreditati ambulatoriali siano gestite tramite il Centro Unico di Prenotazione - Cup - dell'Azienda Ulss di ubicazione territoriale.

Tale progetto, già previsto dalla Dgr n. 3097/2008, ha incontrato nella sua attuazione una serie di oggettive problematiche di tipo prevalentemente informatico. In ogni caso nel 2010, come previsto dalla Dgr 1672/2009, l'obiettivo dell'Amministrazione regionale è quello di inserire a CUP il 100% delle prestazioni fornite per conto del Servizio Sanitario regionale dagli erogatori privati provvisoriamente/definitivamente accreditati ambulatoriali, applicando i criteri e le modalità operative in corso di definizione da parte del tavolo tecnico istituito con la Dgr n. 3097/2008.

Si ribadisce, in ogni caso, che la fornitura, l'installazione e l'aggiornamento del software specifico e l'attivazione del collegamento dei sistemi informatici dell'Azienda di riferimento con quelli degli erogatori privati provvisoriamente/definitivamente accreditati ambulatoriali sono a carico della Regione Veneto nella misura del 100% dei costi sostenuti. Le spese di gestione sono invece a totale carico dell'erogatore.

Gli erogatori privati provvisoriamente/definitivamente accreditati ambulatoriali possono essere inoltre riconosciuti dall'Azienda Ulss di appartenenza, per ciascuna branca specialistica, punto di erogazione nel quale l'Azienda stessa si impegna a garantire il rispetto dei tempi di attesa, ai sensi della Dgr n. 600/2007; il rispetto dei tempi massimi di attesa potrà essere ottenuto anche attraverso l'acquisto di pacchetti di prestazioni aggiuntive.

Il budget per ciascuno degli anni del triennio 2010/2012 degli erogatori privati provvisoriamente/definitivamente accreditati ambulatoriali per le macroaree di radiologia/diagnostica per immagini, medicina fisica e riabilitazione e branche a visita, è costituito dal budget assegnato nell'anno 2009 maggiorato di una percentuale del 5% calcolata sul budget 2009.

Il budget deve intendersi al netto delle quote di partecipazione alla spesa, dedotte altresì le prestazioni erogate in regime di Pronto Soccorso urgenti e indifferibili nonché le prestazioni rese agli assistiti di altre regioni; queste ultime, oggetto di compensazione interregionale, sono da remunerarsi a tariffa piena salvo quanto definito in materia da accordi interregionali, in ordine ai quali la Regione per il futuro si confronterà preliminarmente con le associazioni di categoria.

Ad ogni erogatore privato provvisoriamente/definitivamente accreditato ambulatoriale, con riferimento a ciascuna delle suindicate macroaree/branche specialistiche, è riconosciuto:

- per l'anno 2010 un incremento finanziario pari al 2%, oltre alla percentuale di incremento finanziario già riconosciuta nell'anno 2009 con Dgr 1672/2009, entrambi da calcolarsi sul budget 2009;
- per l'anno 2011 un incremento finanziario del 1%, oltre alle percentuali di incremento finanziario già riconosciute nell'anno 2010, da calcolarsi sempre sul budget 2009;
- per l'anno 2012 un incremento finanziario del 1%, oltre alle percentuali di incremento finanziario già riconosciute nell'anno 2011, da calcolarsi sempre sul budget 2009.

Tale incremento, che non costituisce budget, andrà liquidato in dodici rate mensili salvo conguaglio.

Tuttavia, si precisa che, qualora venisse adottato nel corso del triennio il nuovo nomenclatore tariffario nazionale, gli incrementi finanziari, in considerazione della loro natura, non troverebbero più giustificazione e non verrebbero più corrisposti dall'entrata in vigore del relativo provvedimento regionale di recepimento; anche il budget annuale, determinato in base al presente provvedimento, potrebbe di conseguenza variare proporzionalmente alle nuove tariffe.

Viene mantenuta, per il triennio 2010/2012, la remunerazione delle prestazioni erogate in supero al budget.

Restano ferme, per le macroaree di medicina fisica e riabilitazione e branche a visita, le fasce e le percentuali di regressione previste per il 2009. Pertanto il meccanismo sarà il seguente:

- prestazioni erogate in supero al budget fino al raggiungimento dell'importo corrispondente al 10% dello stesso: abbattimento tariffario pari al 30%;
- prestazioni erogate in supero all'importo corrispondente al budget maggiorato della percentuale del 10% e fino al raggiungimento dell'importo del budget maggiorato della percentuale del 15%: abbattimento tariffario pari al 60%;
- prestazioni erogate in supero all'importo corrispondente al budget maggiorato della percentuale del 15%: abbattimento tariffario pari all'85%.

Per la macroarea di radiologia/diagnostica per immagini, in considerazione della particolare situazione di criticità che emerge dalle liste di attesa rilevate in detta macroarea, le prestazioni erogate in supero al budget fino al raggiungimento dell'importo corrispondente al 10% dello stesso, saranno assoggettate ad un abbattimento tariffario pari al 25%; restano ferme le regressioni previste per le ulteriori due fasce.

La remunerazione in regressione non concorrerà a costituire il budget relativo agli anni successivi.

Gli erogatori privati provvisoriamente/definitivamente accreditati ambulatoriali hanno facoltà di ricorrere al meccanismo di assestamento dei budget assegnati per ciascuna macroarea/branca specialistica (radiologia/diagnostica per immagini, medicina fisica e riabilitazione e branche a visita), al fine di ricalibrarli in rapporto all'effettivo andamento della domanda assistenziale.

L'assestamento di budget deve essere concordato con il Direttore generale ed è finalizzato a soddisfare i reali bisogni di salute dei cittadini del territorio di riferimento.

L'assestamento del budget può attuarsi una sola volta nell'arco di ciascun anno, entro e non oltre il mese di settembre, e deve essere comunicato dall'Ulss competente alla Direzione regionale per i Servizi Sanitari.

Il budget risultante dall'assestamento costituirà il nuovo budget di riferimento dell'erogatore.

Possono usufruire di tale meccanismo sia gli erogatori privati provvisoriamente/definitivamente accreditati per più di una macroarea (aventi cioè codice unico di accreditamento) sia gli erogatori titolari di più rapporti di provvisorio/definitivo accreditamento (aventi cioè codici diversi di accreditamento) per la stessa o per diverse macroaree/branche specialistiche, purché le rispettive sedi di erogazione siano ubicate nel territorio della stessa Azienda Ulss.

Si conferma anche per il triennio 2010/2012 l'applicazione del meccanismo del budget contrattato. Pertanto è auspicabile che l'Azienda Ulss e l'erogatore concordino la tipologia e il numero di prestazioni, ed eventualmente la relativa tempistica, secondo quanto previsto dalla Dgr n. 1672/2009.

L'accordo sulla contrattazione del budget deve essere comunicato dall'Ulss competente alla Direzione regionale per i Servizi Sanitari.

Della contrattazione di budget possono avvalersi anche i Direttori Generali delle Aziende Ulss limitrofe, preferibilmente della Provincia, a favore dei propri assistiti. In tale caso l'Azienda Ulss deputata a intrattenere i rapporti economici con l'erogatore privato è sempre quella di ubicazione territoriale dell'erogatore stesso, fatto salvo il raccordo tra le Aziende interessate nella definizione e ripartizione delle prestazioni oggetto della contrattazione.

Si precisa che nella contrattazione deve essere tenuto conto dell'attività normalmente erogata dalla struttura interessata e della potenzialità erogativa della stessa in considerazione, in particolare, dei tempi di attesa rilevati.

Per quanto riguarda le macroaree di radiologia/diagnostica per immagini, medicina fisica e riabilitazione e branche a visita, al fine di soddisfare particolari necessità assistenziali esistenti nel proprio territorio, dovute a carenze della rete erogativa, che danno luogo a tempi di attesa elevati o a problematiche nell'assicurare la continuità assistenziale, e/o al fine di ottimizzare i percorsi diagnostico-terapeutici, i Direttori Generali hanno la possibilità, con l'utilizzo di risorse proprie, di sviluppare accordi aziendali con gli erogatori privati provvisoriamente/definitivamente accreditati ambulatoriali, preferibilmente insistenti nel territorio di competenza.

Essi potranno consistere sia nell'acquisto extra budget di pacchetti di prestazioni per determinati archi temporali, con una riduzione tariffaria, già comprensiva dello "sconto" da applicare in base alla legge finanziaria 2007, inferiore di almeno il 20% rispetto alla tariffa del nomenclatore tariffario regionale, sia nel riconoscimento di un annuale aumento di budget nelle rispettive macroaree/branche specialistiche.

Tali accordi dovranno essere comunicati per conoscenza alla Direzione regionale per i Servizi Sanitari.

Solamente nel caso in cui almeno il 30% del budget complessivo dell'erogatore sia stato oggetto di contrattazione con l'Azienda/e Ulss, l'erogatore potrà usufruire dell'assestamento di budget e i Direttori Generali potranno avvalersi degli accordi aziendali (acquisto di pacchetti extra budget e annuale aumento di budget).

Il budget per ciascuno degli anni del triennio 2010/2012 di ogni erogatore privato provvisoriamente/definitivamente accreditato ambulatoriale per la macroarea di diagnostica di laboratorio è costituito dal budget assegnato nell'anno 2009.

Il budget deve intendersi al netto delle quote di partecipazione alla spesa, dedotte altresì le prestazioni erogate in regime di Pronto Soccorso urgenti e indifferibili, nonché le prestazioni rese agli assistiti di altre regioni; queste ultime, oggetto di compensazione interregionale, sono da remunerarsi a tariffa piena salvo quanto verrà definito in materia da eventuali futuri accordi interregionali, in ordine ai quali la Regione si confronterà preliminarmente con le associazioni di categoria.

A ogni erogatore privato provvisoriamente/definitivamente accreditato ambulatoriale, con riferimento alla macroarea di diagnostica di laboratorio, è riconosciuta per ciascuno degli anni del triennio 2010/2012 la stessa percentuale di incremento finanziario già prevista dalla Dgr n. 1672/2009 da calcolarsi sul budget 2009. L'incremento finanziario, che non costituisce budget, andrà liquidato in dodici rate mensili salvo conguaglio.

Tuttavia, si precisa che, qualora venisse adottato nel corso del triennio il nuovo nomenclatore tariffario nazionale, gli incrementi finanziari, in considerazione della loro natura, non troverebbero più giustificazione e non verrebbero più corrisposti dall'entrata in vigore del relativo provvedimento regionale di recepimento; anche il budget annuale, determinato in base al presente provvedimento, potrebbe di conseguenza variare proporzionalmente alle nuove tariffe.

In merito alle prestazioni erogate in supero al budget assegnato, per il triennio 2010/2012, sarà applicato il meccanismo della regressione tariffaria con un abbattimento pari al 75%.

Gli erogatori, anche per la macroarea di laboratorio, sono tenuti prioritariamente ad effettuare un'adeguata programmazione della propria offerta di servizi da erogare con oneri a carico del Servizio Sanitario regionale, distribuendola, senza soluzione di continuità, nell'arco dell'intero anno.

Si conferma, in considerazione della particolarità della macroarea di laboratorio, che qualora l'erogatore, nonostante la programmazione effettuata, superi il budget assegnato, non trova applicazione il meccanismo della regressione tariffaria per le prestazioni erogate in supero al budget a favore delle seguenti categorie di soggetti:

- pazienti oncologici (cod. es. 048);
- pazienti diabetici (cod. es. 013);
- pazienti sottoposti a terapia anticoagulante (cod. es. A02-B02-C02);
- donne in stato di gravidanza (cod. es. 401-441);
- donne in stato di gravidanza a rischio (cod. es. 450).

In aggiunta alle suddette categorie, dal 2010, nell'ambito di una medesima ratio della tutela della maternità, non sarà applicata la regressione tariffaria alle prestazioni rese in supero al budget a favore di pazienti con codice di esenzione 400- epoca preconcezionale.

Tali prestazioni continuano pertanto ad essere remunerate a tariffa piena, anche una volta raggiunto il budget assegnato.

A tal proposito, si sottolinea che l'erogazione delle prestazioni, anche una volta superato il budget, deve avvenire senza discriminazione alcuna tra esenti/non esenti e tra prestazioni soggette a regressione e quelle non soggette.

La remunerazione in regressione non concorrerà a costituire il budget relativo agli anni successivi.

Per la macroarea di diagnostica di laboratorio, il meccanismo di assestamento del budget può essere effettuato esclusivamente in diminuzione del budget stesso.

Anche per il triennio 2010/2012, la Regione promuove la riorganizzazione dell'attività di laboratorio secondo i modelli di rete definiti dalla Dgr n. 4052/2007 e favorisce, entro i limiti del tetto di spesa assegnato, la riconversione/cessione della medesima attività verso altre branche/macroaree già provvisoriamente/definitivamente accreditate.

La volontà di cedere il budget dovrà essere manifestata entro e non oltre 30 giorni dall'assegnazione del budget per il 2010 ed entro il mese di marzo per gli anni 2011 e 2012; il soggetto cessionario dovrà concordare con il Direttore generale dell'Azienda Ulss di riferimento la diversa destinazione del budget e la tipologia di prestazioni.

Si precisa, ad ogni buon conto, che il budget risultante dalle riconversioni/cessioni costituirà il nuovo budget di riferimento per l'anno in cui viene attuato tale meccanismo.

Va precisato che alla remunerazione delle prestazioni di attività specialistica per tutte le macroaree continua ad essere applicato (salvo nuove disposizioni normative) quanto disposto dalla legge finanziaria 2007 (art. 1, comma 796 lettera "O",

L. 27.12.2006, n. 296) relativamente al c.d. "sconto", secondo le indicazioni delle note regionali applicative e della sentenza della Corte Costituzionale n. 94/09.

Le prestazioni per la macroarea di diagnostica di laboratorio remunerate con l'abbattimento tariffario del 75% non sono soggette a detto sconto.

A conferma di quanto già previsto dalla Dgr n. 1672/2009, nel caso in cui un erogatore privato provvisoriamente/definitivamente accreditato ambulatoriale realizzi, per due anni consecutivi, un fatturato inferiore al proprio budget annuale, si prevede che l'anno successivo il budget sia ridimensionato sulla base delle indicazioni fornite con la circolare della Direzione regionale per i Servizi Sanitari prot. n. 723352 del 30.12.2009.

Inoltre, qualora un erogatore non esegua alcuna prestazione o rimanga al di sotto della soglia minima di budget annuale per branca specialistica per due anni consecutivi, l'Amministrazione regionale decreta la decadenza del soggetto dal rapporto di accreditamento provvisorio/definitivo per tale branca; l'erogatore in questione non avrà pertanto più titolo per svolgere attività a carico del servizio sanitario, sulla base delle motivazioni espresse dalla Dgr n. 452/2007. A partire dall'anno 2010 la soglia minima di budget annuale per branca specialistica è stabilita in 10.000,00 euro. Al fine di verificare il raggiungimento o meno della soglia minima per il biennio di riferimento, si fa presente che per l'anno 2009 resta ferma la soglia minima di budget di 15.000,00 euro, già prevista dalla Dgr n. 1672/2009.

Per gli erogatori che operano in territori con carenze assistenziali oggettivamente dimostrate, il Direttore generale può proporre, indicandone le motivazioni alla Direzione regionale per i Servizi Sanitari, di mantenere comunque il rapporto di accreditamento provvisorio/definitivo o di non provvedere al ridimensionamento del budget.

I Direttori Generali delle Aziende Ulss sono tenuti ad assegnare, in applicazione dei criteri sopra descritti, per ciascuna macroarea/branca specialistica, il budget ad ogni erogatore privato provvisoriamente/definitivamente accreditato ambulatoriale del proprio territorio entro il 15.5.2010 per l'anno 2010 ed entro il mese di febbraio per gli anni 2011 e 2012.

Al fine di assicurare agli erogatori privati provvisoriamente/definitivamente accreditati ambulatoriali la possibilità di programmare la propria attività senza soluzione di continuità, nell'ipotesi di non approvazione, entro il 31.12.2012, della delibera della Giunta regionale per la determinazione dei volumi di attività e dei tetti di spesa per il periodo successivo, si intende provvisoriamente prorogato il presente provvedimento fino all'adozione della nuova deliberazione. Il budget per ogni mese di "vacatio" sarà pari ad un dodicesimo del budget assegnato all'erogatore nel 2012.

Al termine di ciascun anno del triennio 2010/2012, le Associazioni di Categoria maggiormente rappresentative dei privati provvisoriamente/definitivamente accreditati ambulatoriali e l'amministrazione regionale potranno richiedere la convocazione di un incontro ai fini della verifica dell'andamento del modello proposto con la presente deliberazione o per ogni altra problematica sollevata dalle parti.

In ordine al presente provvedimento, che rappresenta dunque il sistema dei tetti di spesa e di remunerazione tariffaria delle prestazioni specialistiche ambulatoriali valido per il triennio 2010/2012, nei confronti degli erogatori privati provvisoriamente/definitivamente accreditati ambulatoriali, sono state sentite, con consultazioni avvenute in più incontri e, da ultimo, il 2.3.2010, le associazioni di Categoria maggiormente rappresentative degli erogatori, che ne hanno condiviso il contenuto.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il D.lgs 30.12.1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge del 27.12.2006, n. 296 - Finanziaria 2007;

Vista la Legge regionale del 16.8.2002, n. 22;

Vista la Dgr n. 860 del 27.2.1987;

Richiamate le deliberazioni di determinazione dei tetti di spesa: n. 4776 del 30.12.97; n. 270 del 6.2.2004; n. 3292 del 22.10.2004; n. 4302 del 29.12.2004; n. 70 del 17.1.2006; n. 4449 del 28.12.2006; n. 452 del 27.2.2007; n. 2604 del 16.9.2008; n. 3097 del 21.10.2008; n. 1672 del 9.6.2009;

Vista l'Intesa Stato - Regioni del 28.3.2006 - Piano Nazionale Contenimento Tempi di Attesa;

Vista la Dgr n. 600 del 13.3.2007;

Vista la Dgr n. 4052 del 11.12.2007;

Vista la circolare regionale prot. n. 723352 del 30.12.2009;

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 94/09.

delibera

1. di approvare, secondo quanto in premessa esposto e sulla base delle motivazioni in essa esplicitate, i criteri per la determinazione dei volumi di attività e dei tetti di spesa per il triennio 2010/2012 per quanto riguarda l'assistenza specialistica ambulatoriale erogata dai singoli professionisti e dalle strutture ambulatoriali provvisoriamente/definitivamente accreditati;

2. di dare mandato ai Direttori Generali delle Aziende Ulss di notificare a ciascun erogatore privato provvisoriamente/definitivamente accreditato ambulatoriale, del proprio territorio, non appena ne avranno a disposizione il testo, il contenuto del presente provvedimento;

3. di impegnare i Direttori Generali delle Aziende Ulss ad adottare i provvedimenti applicativi conseguenti alla presente deliberazione entro la data del 15 maggio per l'anno 2010 ed entro il mese di febbraio per gli anni 2011 e 2012, e a trasmetterli alla Direzione regionale per i Servizi Sanitari, evidenziando le procedure di calcolo effettuate;

4. di stabilire che, qualora venisse adottato nel corso del triennio il nuovo nomenclatore tariffario nazionale, gli incrementi finanziari, secondo quanto evidenziato in premessa, non verrebbero più corrisposti dall'entrata in vigore del relativo provvedimento regionale di recepimento ed anche il budget annuale, determinato in base al presente provvedimento, potrebbe di conseguenza variare proporzionalmente alle nuove tariffe.

5. di stabilire che, qualora entro il 31.12.2012 non venga approvata la delibera della Giunta regionale per la determinazione dei volumi di attività e dei tetti di spesa per il periodo successivo, si intende provvisoriamente prorogato il presente provvedimento fino all'adozione della nuova deliberazione;

6. di approvare le disposizioni e i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 849 del 15 marzo 2010

D.lgs. 30.12.1992, n. 502 e Lr 16.8.2002, n. 22. Assistenza specialistica ambulatoriale: criteri e modalità per la determinazione dei volumi di attività e dei tetti di spesa per l'anno 2010 degli erogatori pubblici ed equiparati provvisoriamente accreditati (ospedali classificati, istituti sanitari privati qualificati presidio Ulss, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico).

[Sanità e igiene pubblica]

L'Assessore alle Politiche Sanitarie, Ing. Sandro Sandri, riferisce quanto segue.

Il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni, prevede che le Regioni programmino l'erogazione, da parte dei soggetti pubblici e privati accreditati, delle prestazioni sanitarie comprese nei Livelli Essenziali di Assistenza e definiscano l'insieme di regole e criteri relativi al meccanismo di remunerazione tariffaria delle prestazioni stesse.

La Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22, all'articolo 17, attribuisce alla Giunta regionale il compito di determinare, sentite le associazioni di Categoria maggiormente rappresentative dei soggetti accreditati pubblici o equiparati e privati non equiparati di cui all'art. 4, comma 12 del D.lgs 502/1992, i piani annuali preventivi di attività, indicanti la quantità e tipologia di prestazioni da erogare, nell'ambito del livello di spesa annualmente definito.

La presente deliberazione ha riguardo agli erogatori pubblici ed equiparati (aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico sia pubblici che privati, ospedali classificati, istituti sanitari privati qualificati presidio Ulss ex Dgr n. 860 del 27.2.1987); due diverse deliberazioni hanno riguardo rispettivamente all'attività specialistica ambulatoriale delle strutture di ricovero non equiparate e all'attività dei soggetti che erogano esclusivamente assistenza ambulatoriale. Questa novità rispetto ai due anni precedenti (due distinti provvedimenti per gli erogatori diversi da quelli pubblici ed equiparati) nasce dalle diverse peculiarità ed esigenze, evidenziate in particolare nel confronto con le associazioni di categoria, delle strutture che erogano anche attività di ricovero, rispetto a quelle che forniscono esclusivamente prestazioni ambulatoriali, tanto da suggerire scelte in parte differenti.

Il sistema di determinazione dei tetti di spesa per le prestazioni specialistiche ambulatoriali, oggetto del presente provvedimento, riprende alcuni principi già introdotti dalle precedenti deliberazioni di pari oggetto, ed in particolare:

- l'esigenza che tutti gli erogatori concorrano all'ottimizzazione dell'offerta complessiva dell'Azienda Ulss nella quale insistono e delle Aziende Ulss limitrofe, orientando la propria attività in relazione agli indirizzi della programmazione regionale e agli effettivi bisogni dell'utente;
- l'esigenza del rispetto del patto di stabilità e, conseguentemente, l'abbandono della logica del tetto dinamico e la determinazione dei budget entro un ammontare predefinito che consenta di non superare il limite massimo di spesa sostenibile per l'assistenza specialistica.

Il presente sistema di determinazione dei tetti di spesa ha valenza annuale, dall'1.1.2010 al 31.12.2010.

La deliberazione in oggetto viene approvata in data successiva al 31.12.2009. Ciò ha determinato per l'anno in corso, fino a questo momento, per tutte le macroaree/branche specialistiche, l'applicazione del "meccanismo del budget provvisorio", secondo quanto disposto dalla Dgr n. 1584 del 26.5.2009 e dalla circolare regionale della Direzione per i Servizi Sanitari prot. n. 723325 del 30.12.2009.

Considerato che i criteri e le modalità per la determinazione dei volumi di attività e dei tetti di spesa per l'anno 2010 sono per lo più uguali o migliorativi rispetto a quelli relativi all'anno 2009 e, comunque, sono stati condivisi con le associazioni maggiormente rappresentative degli erogatori equiparati ai pubblici, il presente provvedimento è adottato nel pieno rispetto dell'affidamento degli erogatori stessi.

I Direttori Generali provvederanno, quindi, a rideterminare per ogni erogatore il budget per l'intero anno 2010 secondo le indicazioni della presente deliberazione.

È funzionale al sistema, come già previsto sia dal Piano Nazionale Contenimento Tempi di Attesa di cui all'Intesa Stato - Regioni del 28.3.2006, che dalla Dgr n. 600 del 13.3.2007, di adozione del relativo piano regionale, che le prestazioni erogate con oneri a carico del SSR da tutti gli erogatori pubblici ed equiparati siano gestite tramite il Centro Unico di Prenotazione - Cup - dell'Azienda Ulss di ubicazione territoriale.

Tale progetto, già previsto dalla Dgr n. 2604/2008, ha incontrato nella sua attuazione una serie di oggettive problematiche di tipo prevalentemente informatico. In ogni caso nel 2010 l'obiettivo dell'Amministrazione regionale è quello di inserire a Cup il 100% delle prestazioni fornite per conto del Servizio Sanitario regionale dagli erogatori pubblici ed equiparati, applicando i criteri e le modalità operative in corso di definizione da parte del tavolo tecnico istituito con la Dgr n. 2604/2008.

Si ribadisce che la fornitura, l'installazione e l'aggiornamento del software specifico e l'attivazione del collegamento dei sistemi informatici dell'Azienda di riferimento con quelli degli erogatori pubblici ed equiparati sono a carico della Regione Veneto nella misura del 100% dei costi sostenuti. Le spese di gestione sono invece a totale carico dell'erogatore.

Gli erogatori pubblici ed equiparati possono essere inoltre riconosciuti dall'Azienda Ulss di appartenenza, per ciascuna branca specialistica, punto di erogazione nel quale l'Azienda stessa si impegna a garantire il rispetto dei tempi di attesa, ai sensi della Dgr n. 600/2007; il rispetto dei tempi massimi di attesa potrà essere ottenuto anche attraverso l'acquisto di pacchetti di prestazioni aggiuntive.

Il budget di ciascun erogatore pubblico ed equiparato provvisoriamente accreditato per le macroaree di radiologia/diagnostica per immagini, medicina fisica e riabilitazione e branche a visita è costituito dal budget assegnato nell'anno 2009.

Il budget deve intendersi al netto delle quote di partecipazione alla spesa, dedotte altresì le prestazioni erogate in regime

di Pronto Soccorso urgenti e indifferibili nonché le prestazioni rese agli assistiti di altre Regioni; queste ultime, oggetto di compensazione interregionale, sono da remunerarsi a tariffa regionale piena salvo quanto definito in materia da accordi interregionali, in ordine ai quali la Regione per il futuro si confronterà preliminarmente con le associazioni di categoria.

Agli erogatori pubblici ed equiparati viene confermata, anche per l'anno 2010, la possibilità di beneficiare della quota finanziaria del budget di attività ospedaliera 2010 non utilizzata, in aggiunta al budget ambulatoriale dell'anno in corso. Tale trasferimento di budget, che comporterà un aumento definitivo del budget ambulatoriale a fronte di una corrispondente diminuzione definitiva del budget ospedaliero, dovrà essere comunicato al Direttore generale territorialmente competente e dovrà essere finalizzato prioritariamente alla riduzione dei tempi di attesa presenti nell'Azienda Ulss di riferimento. Una volta definita la quota finanziaria, dovrà esserne data comunicazione alla Direzione regionale per i Servizi Sanitari. Tale meccanismo andrà comunque attuato entro il mese di settembre 2010.

Si conferma quanto previsto dalla Dgr n. 1584/2009 in merito alla possibilità di beneficiare della quota finanziaria del budget di attività ospedaliera non utilizzata nell'anno 2009 in aggiunta al budget ambulatoriale dell'anno 2010, senza che ciò comporti una diminuzione definitiva del budget ospedaliero e un conseguente aumento definitivo del budget ambulatoriale.

Il budget annuale ambulatoriale va incrementato, con corrispondente diminuzione definitiva del budget dell'attività ospedaliera, degli importi relativi a "Interventi per ernia inguinale e femorale, età >17, no CC" (Drg 162), "Radioterapia" (Drg 409), "Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta" (Drg 410) e "Chemioterapia associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta" (Drg 492) la cui erogazione è già stata ricondotta anche al regime ambulatoriale. Tale quota di budget è costituita dall'importo complessivo relativo alle prestazioni erogate, nell'anno 2009, in regime ambulatoriale, e dall'importo relativo al numero dei ricoveri effettuati, sempre nell'anno 2009, oltre la soglia prevista dalla Dgr n. 4277 del 29 dicembre 2009, valorizzati alle tariffe ambulatoriali previste dalla deliberazione n. 734 del 20 marzo 2007 e sue successive modifiche ed integrazioni, per i Drg 409, 410 e 492, e dalla deliberazione n. 3734 del 20 novembre 2007 per il Drg 162 (contenenti in uno qualsiasi dei campi i codici prestazioni previsti).

A conferma di quanto previsto dalla Dgr n. 2604/2008, per le ulteriori prestazioni di ricovero ospedaliero la cui erogazione sarà ricondotta anche a regime ambulatoriale, con apposito provvedimento verranno definiti la soglia di appropriatezza, la tariffa e i criteri di quantificazione dell'ammontare del budget da trasferire dall'attività ospedaliera a quella ambulatoriale.

A ciascun erogatore pubblico ed equiparato viene riconosciuto per l'anno 2010, con riferimento alle suindicate macroaree/branche specialistiche, un incremento finanziario pari all'1,5%, oltre alla percentuale di incremento finanziario già riconosciuta nell'anno 2009 con Dgr n. 1584/2009, entrambi da calcolarsi sul budget 2009.

Tale incremento, che non costituisce budget, andrà liquidato in dodici rate mensili salvo conguaglio.

Le prestazioni erogate in supero al budget assegnato per l'anno 2010 sono soggette al meccanismo della regressione tariffaria secondo le medesime modalità applicative del 2009:

- prestazioni erogate in supero al budget fino al raggiungimento dell'importo corrispondente al 10% dello stesso: abbattimento tariffario pari al 15%;
- prestazioni erogate in supero all'importo corrispondente al budget maggiorato della percentuale del 10%: abbattimento tariffario pari al 60%.

La remunerazione in regressione non concorrerà a costituire il budget relativo agli anni successivi.

Gli erogatori pubblici ed equiparati hanno facoltà di ricorrere al meccanismo di assestamento dei budget assegnati per ciascuna macroarea/branca specialistica (radiologia/diagnostica per immagini, medicina fisica e riabilitazione e branche a visita), al fine di ricalibrarli in rapporto all'effettivo andamento della domanda assistenziale.

L'assestamento di budget deve essere concordato con il Direttore generale ed è finalizzato a soddisfare i reali bisogni di salute dei cittadini del territorio di riferimento.

L'assestamento del budget può attuarsi una sola volta nell'arco dell'anno, entro e non oltre il mese di settembre, e deve essere comunicato dall'Ulss competente alla Direzione regionale per i Servizi Sanitari.

Il budget risultante dall'assestamento costituirà il nuovo budget di riferimento assegnato per l'anno 2010.

Possono usufruire di tale meccanismo sia gli erogatori provvisoriamente accreditati per più di una macroarea (aventi cioè codice unico di accreditamento provvisorio) sia gli erogatori titolari di più rapporti di provvisorio accreditamento (aventi cioè codici diversi di accreditamento provvisorio) per la stessa o per diverse macroaree/branche specialistiche, purché le rispettive sedi di erogazione siano ubicate nel territorio della stessa Azienda Ulss.

Si conferma anche per l'anno 2010 l'applicazione del meccanismo del budget contrattato. Pertanto è auspicabile che l'Azienda Ulss e l'erogatore concordino la tipologia e il numero di prestazioni, ed eventualmente la relativa tempistica, secondo quanto previsto dalla Dgr n. 1584/2009.

L'accordo sulla contrattazione del budget deve essere comunicato dall'Ulss competente alla Direzione regionale per i Servizi Sanitari.

Della contrattazione di budget possono avvalersi anche i Direttori Generali delle Aziende Ulss limitrofe, preferibilmente della Provincia, a favore dei propri assistiti. In tale caso l'Azienda Ulss deputata a intrattenere i rapporti economici con l'erogatore privato è sempre quella di ubicazione territoriale dell'erogatore stesso, fatto salvo il raccordo tra le Aziende interessate nella definizione e ripartizione delle prestazioni oggetto della contrattazione.

Si precisa che nella contrattazione deve essere tenuto conto dell'attività normalmente erogata dalla struttura interessata e della potenzialità erogativa della stessa in considerazione, in particolare, dei tempi di attesa rilevati.

Per quanto riguarda le macroaree di radiologia/diagnostica per immagini, medicina fisica e riabilitazione e branche a visita, al fine di soddisfare particolari necessità assistenziali esistenti nel proprio territorio, dovute a carenze della rete erogativa, che danno luogo a tempi di attesa elevati o a problematiche nell'assicurare la continuità assistenziale, e/o al fine di ottimizzare i percorsi diagnostico-terapeutici, i Direttori Generali hanno la possibilità, con l'utilizzo di risorse proprie, di sviluppare accordi aziendali con gli erogatori pubblici ed equiparati, preferibilmente insistenti nel territorio di competenza.

Essi potranno consistere sia nell'acquisto extra budget di pacchetti di prestazioni per determinati archi temporali, con una riduzione tariffaria, già comprensiva dello "sconto" da applicare in base alla legge finanziaria 2007, inferiore di almeno il 20% rispetto alla tariffa del nomenclatore tariffario regionale, sia nel riconoscimento di un annuale aumento di budget nelle rispettive macroaree/branche specialistiche.

Tali accordi dovranno essere comunicati per conoscenza alla Direzione regionale per i Servizi Sanitari.

Solamente nel caso in cui almeno il 30% del budget complessivo dell'erogatore sia stato oggetto di contrattazione con l'Azienda/e Ulss, l'erogatore potrà usufruire dell'assestamento di budget e i Direttori Generali potranno avvalersi degli accordi aziendali (acquisto di pacchetti extra budget e annuale aumento di budget).

A conferma di quanto già introdotto dalla Dgr n. 1584/2009, nel caso in cui un erogatore pubblico ed equiparato realizzi, per due anni consecutivi, un fatturato inferiore al proprio budget annuale, si prevede che l'anno successivo il budget sia ridimensionato sulla base delle indicazioni fornite con la circolare della Direzione regionale per i Servizi Sanitari prot. n. 723325 del 30.12.2009.

Inoltre, qualora un erogatore non esegua alcuna prestazione o rimanga al di sotto della soglia minima di budget per branca specialistica per due anni consecutivi, l'Amministrazione regionale decreta la decadenza del soggetto dal rapporto di accreditamento provvisorio per tale branca; l'erogatore in questione non avrà pertanto più titolo per svolgere attività a carico del servizio sanitario, sulla base delle motivazioni espresse dalla Dgr n. 452/2007. A partire dall'anno 2010 la soglia minima di budget annuale per branca specialistica è stabilita in 10.000,00 euro. Al fine di verificare il raggiungimento o meno della soglia minima per il biennio di riferimento, si fa presente che per l'anno 2009 resta ferma la soglia minima di budget di 15.000,00 euro, già prevista dalla Dgr n. 1584/2009.

Per gli erogatori che operano in territori con carenze assistenziali oggettivamente dimostrate, il Direttore generale può proporre, indicandone le motivazioni alla Direzione regionale per i Servizi Sanitari, di mantenere comunque il rapporto di accreditamento provvisorio o di non provvedere al ridimensionamento del budget.

Per quanto riguarda la macroarea di diagnostica di laboratorio, per gli erogatori pubblici ed equiparati, per l'anno 2010, non è definito un budget e, conseguentemente, non si applica alcun meccanismo di regressione tariffaria. Per tale macroarea non si riconosce, inoltre, alcun incremento finanziario.

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 796 lettera "O" della Legge Finanziaria n. 296 del 27.12.2006, obiettivo della Regione è quello comunque di rivedere la programmazione relativa alla rete di offerta pubblica e privata, congiuntamente alla ridefinizione e riequilibrio delle tariffe regionali delle prestazioni di cui trattasi.

Conseguentemente la Regione promuove la riorganizzazione dell'attività di laboratorio secondo i modelli di rete definiti dalla Dgr n. 4052 del 11.12.2007 i quali, tramite la centralizzazione della fase analitica, consentono la razionalizzazione e l'ottimizzazione delle risorse e una significativa riduzione dei costi di produzione.

Va precisato che alla remunerazione delle prestazioni di attività specialistica per tutte le macroaree continua ad essere applicato (salvo nuove disposizioni normative) quanto disposto dalla legge finanziaria 2007 (art. 1, comma 796 lettera "O", L. 27.12.2006, n. 296) relativamente al c.d. "sconto", secondo le indicazioni delle note regionali applicative e della sentenza della Corte Costituzionale n. 94/09.

I Direttori Generali delle Aziende Ulss sono tenuti ad assegnare, in applicazione dei criteri sopra descritti, per ciascuna macroarea/branca specialistica, il budget ad ogni erogatore pubblico ed equiparato del proprio territorio entro il 15.5.2010.

Al fine di assicurare agli erogatori pubblici ed equiparati la possibilità di programmare la propria attività senza soluzione di continuità nell'arco dell'intero anno a venire, nell'ipotesi di non approvazione, entro il 31.12.2010, della delibera della Giunta regionale per la determinazione dei volumi di attività e dei tetti di spesa per il periodo successivo, si intende provvisoriamente prorogato il presente provvedimento fino all'adozione della nuova deliberazione. Il budget per ogni mese di "vacatio" sarà pari ad un dodicesimo del budget assegnato all'erogatore nel 2010.

In ordine al presente provvedimento, che rappresenta dunque il sistema dei tetti di spesa e di remunerazione tariffaria delle prestazioni specialistiche ambulatoriali valido per l'anno 2010, nei confronti degli erogatori pubblici ed equiparati, sono state sentite, con consultazioni avvenute in più incontri e, da ultimo, il 2.3.2010, le associazioni di Categoria maggiormente rappresentative degli erogatori equiparati, che ne hanno condiviso il contenuto.

Il Relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il D.lgs 30.12.1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge del 27.12.2006, n. 296 - Finanziaria 2007;

Vista la Legge regionale del 16.8.2002, n. 22;

Vista la Dgr n. 860 del 27.2.1987;

Richiamate le deliberazioni di determinazione dei tetti di spesa: n. 4776 del 30.12.97; n. 270 del 6.2.2004; n. 3292 del 22.10.2004; n. 4302 del 29.12.2004; n. 70 del 17.1.2006; n. 4449 del 28.12.2006; n. 452 del 27.2.2007; n. 2604 del 16.9.2008; n. 1584 del 26.5.2009;

Vista l'Intesa Stato - Regioni del 28.3.2006 - Piano Nazionale Contenimento Tempi di Attesa;

Vista la Dgr n. 600 del 13.3.2007;

Vista la Dgr n. 4052 del 11.12.2007;

Vista la circolare regionale prot. n. 723325 del 30.12.2009;

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 94/09.

delibera

1. di approvare, secondo quanto in premessa esposto e sulla base delle motivazioni in essa esplicitate, i criteri per la determinazione dei volumi di attività e dei tetti di spesa per l'anno 2010 per quanto riguarda l'assistenza specialistica ambulatoriale erogata dai soggetti pubblici ed equiparati;

2. di dare mandato ai Direttori Generali delle Aziende Ulss di notificare a ciascun erogatore pubblico ed equiparato del proprio territorio, non appena ne avranno a disposizione il testo, il contenuto del presente provvedimento;

3. di impegnare i Direttori Generali delle Aziende Ulss ad adottare i provvedimenti applicativi conseguenti alla presente deliberazione entro la data del 15 maggio 2010 e a trasmetterli alla Direzione regionale per i Servizi Sanitari, evidenziando le procedure di calcolo effettuate;

4. di stabilire che, qualora entro il 31.12.2010 non venga approvata la delibera della Giunta regionale per la determinazione dei volumi di attività e dei tetti di spesa per il periodo successivo, si intende provvisoriamente prorogato il presente provvedimento fino all'adozione della nuova deliberazione;

5. di approvare le disposizioni e i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 850 del 15 marzo 2010

D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e Lr 16.8.2002, n. 22. Assistenza specialistica ambulatoriale: criteri e modalità per la determinazione dei volumi di attività e dei tetti di spesa per l'anno 2010 delle strutture di ricovero private provvisoriamente accreditate non equiparate a quelle pubbliche.

[Sanità e igiene pubblica]

L'Assessore alle Politiche Sanitarie, Ing. Sandro Sandri, riferisce quanto segue.

Il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni, prevede che le Regioni programmino l'erogazione, da parte dei soggetti pubblici e privati accreditati, delle prestazioni sanitarie comprese nei Livelli Essenziali di Assistenza e definiscano l'insieme di regole e criteri relativi al meccanismo di remunerazione tariffaria delle prestazioni stesse.

La Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22, all'articolo 17, attribuisce alla Giunta regionale il compito di determinare, sentite le associazioni di Categoria maggiormente rappresentative dei soggetti accreditati pubblici o equiparati e privati non equiparati di cui all'art. 4, comma 12 del D.lgs 502/1992, i piani annuali preventivi di attività, indicanti la quantità e tipologia di prestazioni da erogare, nell'ambito del livello di spesa annualmente definito.

Il presente provvedimento si riferisce ai tetti di spesa ed ai volumi di attività con riguardo esclusivamente all'assistenza ambulatoriale erogata da strutture di ricovero private provvisoriamente accreditate non equiparate a quelle pubbliche; diversamente dai due anni precedenti una distinta deliberazione disciplina i tetti di spesa ed i volumi di attività con riguardo alle prestazioni erogate da soggetti privati esclusivamente ambulatoriali. Tale novità nasce dalle diverse peculiarità ed esigenze, evidenziate in particolare nel confronto con le associazioni di categoria, delle strutture che erogano anche attività di ricovero, rispetto a quelle che forniscono esclusivamente prestazioni ambulatoriali, tanto da suggerire scelte in parte differenti. Infine, conformemente all'impostazione adottata fin dal 2008 (Dgr n. 2604/2008) un terzo e diverso provvedimento stabilisce i tetti di spesa ed i volumi di attività della specialistica ambulatoriale per gli erogatori pubblici ed equiparati (aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico sia pubblici che privati, ospedali classificati, istituti sanitari privati qualificati presidio Ulss ex Dgr n. 860 del 27.2.1987).

Il sistema di determinazione dei tetti di spesa per le prestazioni specialistiche ambulatoriali oggetto del presente provvedimento, riprende alcuni principi già introdotti dalle precedenti deliberazioni di pari oggetto, ed in particolare:

- l'esigenza che tutti gli erogatori concorrano all'ottimizzazione dell'offerta complessiva dell'Azienda Ulss nella quale insistono e delle Aziende Ulss limitrofe, orientando la propria attività in relazione agli indirizzi della programmazione regionale e agli effettivi bisogni dell'utente;
- l'esigenza del rispetto del patto di stabilità e, conseguentemente, l'abbandono della logica del tetto dinamico e la determinazione dei budget entro un ammontare predefinito che consenta di non superare il limite massimo di spesa sostenibile per l'assistenza specialistica.

Il presente sistema di determinazione dei tetti di spesa ha valenza annuale, dall'1.1.2010 al 31.12.2010.

La deliberazione in oggetto viene approvata in data successiva al 31.12.2009. Ciò ha determinato per l'anno in corso, fino a questo momento, per tutte le macroaree/branche specialistiche, l'applicazione del "meccanismo del budget provvisorio", secondo quanto disposto dalla Dgr n. 1672 del 9.6.2009 e dalla circolare regionale della Direzione per i Servizi Sanitari prot. n. 723352 del 30.12.2009.

Considerato che i criteri e le modalità per la determinazione dei volumi di attività e dei tetti di spesa per l'anno 2010 sono per lo più uguali o migliorativi rispetto a quelli relativi all'anno 2009 e, comunque, sono stati condivisi con l'associazione maggiormente rappresentativa delle strutture di ricovero private provvisoriamente accreditate non equiparate a quelle pubbliche, il presente provvedimento è adottato nel pieno rispetto dell'affidamento degli erogatori stessi.

I Direttori Generali provvederanno, quindi, a rideterminare per ogni erogatore il budget per l'intero anno 2010 secondo quanto di seguito stabilito.

È funzionale al sistema, come già previsto sia dal Piano Nazionale Contenimento Tempi di Attesa di cui all'Intesa Stato - Regioni del 28.3.2006, che dalla Dgr n. 600 del 13.3.2007, di adozione del relativo piano regionale, che le prestazioni erogate con oneri a carico del SSR da tutte le strutture di ricovero private provvisoriamente accreditate non equiparate a quelle pubbliche siano gestite tramite il Centro Unico di Prenotazione - Cup - dell'Azienda Ulss di ubicazione territoriale.

Tale progetto, già previsto dalla Dgr n. 3097/2008, ha incontrato nella sua attuazione una serie di oggettive problematiche di tipo prevalentemente informatico. In ogni caso nel 2010 l'obiettivo dell'Amministrazione regionale è quello di inserire a Cup il 100% delle prestazioni fornite per conto del Servizio Sanitario regionale dalle strutture di ricovero private provvisoriamente accreditate non equiparate a quelle pubbliche, applicando i criteri e le modalità operative in corso di definizione da parte del tavolo tecnico istituito con la Dgr n. 3097/2008.

Si ribadisce, in ogni caso, che la fornitura, l'installazione e l'aggiornamento del software specifico e l'attivazione del collegamento dei sistemi informatici dell'Azienda di riferimento con quelli delle strutture di ricovero private provvisoriamente accreditate non equiparate a quelle pubbliche sono a carico della Regione Veneto nella misura del 100% dei costi sostenuti. Le spese di gestione sono invece a totale carico dell'erogatore.

Le strutture di ricovero private provvisoriamente accreditate non equiparate a quelle pubbliche possono essere inoltre riconosciute dall'Azienda Ulss di appartenenza, per ciascuna branca specialistica, punto di erogazione nel quale l'Azienda stessa si impegna a garantire il rispetto dei tempi di attesa, ai sensi della Dgr n. 600/2007; il rispetto dei tempi massimi di attesa potrà essere ottenuto anche attraverso l'acquisto di pacchetti di prestazioni aggiuntive.

Il budget per l'anno 2010 delle strutture di ricovero private provvisoriamente accreditate non equiparate a quelle pubbliche per le macroaree di radiologia/diagnostica per immagini, medicina fisica e riabilitazione e branche a visita, è costituito dal budget assegnato nell'anno 2009.

Il budget deve intendersi al netto delle quote di partecipazione alla spesa, dedotte altresì le prestazioni erogate in regime di Pronto Soccorso urgenti e indifferibili nonché le prestazioni rese agli assistiti di altre regioni; queste ultime, oggetto di compensazione interregionale, sono da remunerarsi a tariffa piena salvo quanto definito in materia da accordi interregionali, in ordine ai quali la Regione per il futuro si confronterà preliminarmente con le associazioni di categoria.

Alle strutture di ricovero private provvisoriamente accreditate non equiparate a quelle pubbliche viene confermata, anche per l'anno 2010, la possibilità di beneficiare della quota finanziaria del budget di attività ospedaliera 2010 non utilizzata in aggiunta al budget ambulatoriale dell'anno in corso. Tale trasferimento di budget, che comporterà un aumento definitivo del budget ambulatoriale a fronte di una corrispondente diminuzione definitiva del budget ospedaliero, dovrà essere comunicato al Direttore generale territorialmente competente e dovrà essere finalizzato prioritariamente alla riduzione dei tempi di attesa presenti nell'Azienda Ulss di riferimento. Una volta definita la quota finanziaria, dovrà esserne data comunicazione alla Direzione regionale per i Servizi Sanitari. Tale meccanismo andrà comunque attuato entro il mese di settembre 2010.

Si conferma quanto previsto dalla Dgr n. 1672/2009 in merito alla possibilità di beneficiare della quota finanziaria del budget di attività ospedaliera non utilizzata nell'anno 2009 in aggiunta al budget ambulatoriale dell'anno 2010, senza che ciò comporti una diminuzione definitiva del budget ospedaliero e un conseguente aumento definitivo del budget ambulatoriale.

Il budget annuale ambulatoriale va incrementato, con corrispondente diminuzione definitiva del budget dell'attività ospedaliera, degli importi relativi a "Interventi per ernia inguinale e femorale, età >17, no CC" (Drg 162), "Radioterapia" (Drg 409), "Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta" (Drg 410) e "Chemioterapia associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta" (Drg 492) la cui erogazione è già stata ricondotta anche al regime ambulatoriale; tali importi sono definiti in base ai criteri stabiliti dalla Dgr per la determinazione dei tetti di spesa dell'attività ospedaliera per gli erogatori non equiparati a quelli pubblici per l'anno 2010.

A conferma di quanto previsto dalla Dgr n. 3097/2008, per le ulteriori prestazioni di ricovero ospedaliero la cui erogazione sarà ricondotta anche a regime ambulatoriale, con apposito provvedimento verranno definiti la soglia di appropriatezza, la tariffa e i criteri di quantificazione dell'ammontare del budget da trasferire dall'attività ospedaliera a quella ambulatoriale.

A ogni struttura di ricovero privata provvisoriamente accreditata non equiparata a quelle pubbliche, con riferimento a ciascuna delle suindicate macroaree/branche specialistiche, è riconosciuto per l'anno 2010 un incremento finanziario pari al 2%, oltre alla percentuale di incremento finanziario già riconosciuta nell'anno 2009 con Dgr n. 1672/2009, entrambi da calcolarsi sul budget 2009.

Tale incremento, che non costituisce budget, andrà liquidato in dodici rate mensili salvo conguaglio.

Viene mantenuta per l'anno 2010 la remunerazione delle prestazioni erogate in supero al budget.

Restano ferme, per le macroaree di medicina fisica e riabilitazione e branche a visita, le fasce e le percentuali di regressione previste per il 2009. Pertanto il meccanismo sarà il seguente:

- prestazioni erogate in supero al budget fino al raggiungimento dell'importo corrispondente al 10% dello stesso: abbattimento tariffario pari al 30%;
- prestazioni erogate in supero all'importo corrispondente al budget maggiorato della percentuale del 10% e fino al raggiungimento dell'importo del budget maggiorato della percentuale del 15%: abbattimento tariffario 60%;
- prestazioni erogate in supero all'importo corrispondente al budget maggiorato della percentuale del 15%: abbattimento tariffario pari al 85%.

Per la macroarea di radiologia/diagnostica per immagini, in considerazione della particolare situazione di criticità che emerge dalle liste di attesa rilevate in detta macroarea, le prestazioni erogate in supero al budget, fino al raggiungimento dell'importo corrispondente al 10% dello stesso, saranno assoggettate ad un abbattimento tariffario pari al 25%; restano ferme le regressioni previste per le ulteriori due fasce.

La remunerazione in regressione non concorrerà a costituire il budget relativo agli anni successivi.

Le strutture di ricovero private provvisoriamente accreditate non equiparate a quelle pubbliche hanno facoltà di ricorrere al meccanismo di assestamento dei budget assegnati per ciascuna macroarea/branca specialistica (radiologia/diagnostica per immagini, medicina fisica e riabilitazione e branche a visita), al fine di ricalibrarli in rapporto all'effettivo andamento della domanda assistenziale.

L'assestamento di budget deve essere concordato con il Direttore generale ed è finalizzato a soddisfare i reali bisogni di salute dei cittadini del territorio di riferimento.

L'assestamento del budget può attuarsi una sola volta nell'arco dell'anno, entro e non oltre il mese di settembre, e deve essere comunicato dall'Ulss competente alla Direzione regionale per i Servizi Sanitari.

Il budget risultante dall'assestamento costituirà il nuovo budget di riferimento dell'erogatore.

Possono usufruire di tale meccanismo sia le strutture private provvisoriamente accreditate per più di una macroarea (aventi cioè codice unico di accreditamento provvisorio) sia le strutture titolari di più rapporti di provvisorio accreditamento (aventi cioè codici diversi di accreditamento provvisorio) per la stessa o per diverse macroaree/branche specialistiche, purché le rispettive sedi di erogazione siano ubicate nel territorio della stessa Azienda Ulss.

Si conferma anche per l'anno 2010 l'applicazione del meccanismo del budget contrattato. Pertanto è auspicabile che l'Azienda Ulss e l'erogatore concordino la tipologia e il numero di prestazioni, ed eventualmente la relativa tempistica, secondo quanto previsto dalla Dgr n. 1672/2009.

L'accordo sulla contrattazione del budget deve essere comunicato dall'Ulss competente alla Direzione regionale per i Servizi Sanitari.

Della contrattazione di budget possono avvalersi anche i Direttori Generali delle Aziende Ulss limitrofe, preferibilmente della Provincia, a favore dei propri assistiti. In tale caso l'Azienda Ulss deputata a intrattenere i rapporti economici con l'erogatore privato è sempre quella di ubicazione territoriale dell'erogatore stesso, fatto salvo il raccordo tra le Aziende interessate nella definizione e ripartizione delle prestazioni oggetto della contrattazione.

Si precisa che nella contrattazione deve essere tenuto conto dell'attività normalmente erogata dalla struttura interessata e della potenzialità erogativa della stessa in considerazione, in particolare, dei tempi di attesa rilevati.

Per quanto riguarda le macroaree di radiologia/diagnostica per immagini, medicina fisica e riabilitazione e branche a visita, al fine di soddisfare particolari necessità assistenziali esistenti nel proprio territorio, dovute a carenze della rete erogativa, che danno luogo a tempi di attesa elevati o a problematiche nell'assicurare la continuità assistenziale, e/o al fine di ottimizzare i percorsi diagnostico-terapeutici, i Direttori Generali hanno la possibilità, con l'utilizzo di risorse proprie, di sviluppare accordi aziendali con le strutture di ricovero private provvisoriamente accreditate non equiparate a quelle pubbliche, preferibilmente insistenti nel territorio di competenza.

Essi potranno consistere sia nell'acquisto extra budget di pacchetti di prestazioni per determinati archi temporali, con una riduzione tariffaria, già comprensiva dello "sconto" da applicare in base alla legge finanziaria 2007, inferiore di almeno il 20% rispetto alla tariffa del nomenclatore tariffario regionale, sia nel riconoscimento di un annuale aumento di budget nelle rispettive macroaree/branche specialistiche.

Tali accordi dovranno essere comunicati per conoscenza alla Direzione regionale per i Servizi Sanitari.

Solamente nel caso in cui almeno il 30% del budget complessivo dell'erogatore sia stato oggetto di contrattazione con l'Azienda/e Ulss, l'erogatore potrà usufruire dell'assestamento di budget e i Direttori Generali potranno avvalersi degli accordi aziendali (acquisto di pacchetti extra budget e annuale aumento di budget).

Il budget per l'anno 2010 di ogni struttura di ricovero privata provvisoriamente accreditata non equiparata a quelle pubbliche per la macroarea di diagnostica di laboratorio è costituito dal budget assegnato nell'anno 2009.

Il budget deve intendersi al netto delle quote di partecipazione alla spesa, dedotte altresì le prestazioni erogate in regime di Pronto Soccorso urgenti e indifferibili, nonché le prestazioni rese agli assistiti di altre regioni; queste ultime, oggetto di compensazione interregionale, sono da remunerarsi a tariffa piena salvo quanto verrà definito in materia da eventuali futuri accordi interregionali, in ordine ai quali la Regione si confronterà preliminarmente con le associazioni di categoria.

Ad ogni struttura di ricovero privata provvisoriamente accreditata non equiparata a quelle pubbliche, con riferimento alla macroarea di diagnostica di laboratorio, è riconosciuta per l'anno 2010 la stessa percentuale di incremento finanziario già prevista dalla Dgr n. 1672/2009 da calcolarsi sul budget 2009. L'incremento finanziario, che non costituisce budget, andrà liquidato in dodici rate mensili salvo conguaglio.

In merito alle prestazioni erogate in supero al budget assegnato per l'anno 2010 sarà applicato il meccanismo della regressione tariffaria con un abbattimento pari al 75%.

Gli erogatori, anche per la macroarea di laboratorio, sono tenuti prioritariamente ad effettuare un'adeguata programmazione della propria offerta di servizi da erogare con oneri a carico del Servizio Sanitario regionale, distribuendola, senza soluzione di continuità, nell'arco dell'intero anno.

Si conferma, in considerazione della particolarità della macroarea di laboratorio, che qualora l'erogatore, nonostante la programmazione effettuata, superi il budget assegnato, non trova applicazione il meccanismo della regressione tariffaria per le prestazioni erogate in supero al budget a favore delle seguenti categorie di soggetti:

- pazienti oncologici (cod. es. 048);
- pazienti diabetici (cod. es. 013);
- pazienti sottoposti a terapia anticoagulante (cod. es. A02-B02-C02);
- donne in stato di gravidanza (cod. es. 401-441);
- donne in stato di gravidanza a rischio (cod. es. 450).

In aggiunta alle suddette categorie, dal 2010, nell'ambito di una medesima ratio della tutela della maternità, non sarà applicata la regressione tariffaria alle prestazioni rese in supero al budget a favore di pazienti con codice di esenzione 400- epoca preconcezionale.

Tali prestazioni continuano pertanto ad essere remunerate a tariffa piena, anche una volta raggiunto il budget assegnato.

A tal proposito, si sottolinea che l'erogazione delle prestazioni, anche una volta superato il budget, deve avvenire senza discriminazione alcuna tra esenti/non esenti e tra prestazioni soggette a regressione e quelle non soggette.

La remunerazione in regressione non concorrerà a costituire il budget relativo agli anni successivi.

Per la macroarea di diagnostica di laboratorio, il meccanismo di assestamento del budget può essere effettuato esclusivamente in diminuzione del budget stesso.

Anche per l'anno 2010, la Regione promuove la riorganizzazione dell'attività di laboratorio secondo i modelli di rete definiti dalla Dgr n. 4052/2007 e favorisce, entro i limiti del tetto di spesa assegnato, la riconversione/cessione della medesima verso altre branche/macroaree già provvisoriamente accreditate.

La volontà di cedere il budget dovrà essere manifestata entro e non oltre 30 giorni dall'assegnazione del budget per il 2010; il soggetto cessionario dovrà concordare con il Direttore generale dell'Azienda Ulss di riferimento la diversa destinazione del budget e la tipologia di prestazioni.

Si precisa, ad ogni buon conto, che il budget risultante dalle riconversioni/cessioni costituirà il nuovo budget di riferimento per l'anno 2010.

Va precisato che alla remunerazione delle prestazioni di attività specialistica per tutte le macroaree continua ad essere applicato (salvo nuove disposizioni normative) quanto disposto dalla legge finanziaria 2007 (art. 1, comma 796 lettera "O", L. 27.12.2006 n. 296) relativamente al c.d. "sconto", secondo le indicazioni delle note regionali applicative e della sentenza della Corte Costituzionale n. 94/09.

Le prestazioni per la macroarea di diagnostica di laboratorio remunerate con l'abbattimento tariffario del 75% non sono soggette a detto sconto.

A conferma di quanto già previsto dalla Dgr n. 1672/2009, nel caso in cui una struttura di ricovero privata provvisoriamente accreditata non equiparata a quelle pubbliche realizzi, per due anni consecutivi, un fatturato inferiore al proprio

budget annuale, si prevede che l'anno successivo il budget sia ridimensionato sulla base delle indicazioni fornite con la circolare della Direzione regionale per i Servizi Sanitari prot. n. 723352 del 30.12.2009.

Inoltre, qualora una struttura di ricovero non esegua alcuna prestazione o rimanga al di sotto della soglia minima di budget annuale per branca specialistica per due anni consecutivi, l'Amministrazione regionale decreta la decadenza del soggetto dal rapporto di accreditamento provvisorio per tale branca; l'erogatore in questione non avrà pertanto più titolo per svolgere attività a carico del servizio sanitario, sulla base delle motivazioni espresse dalla Dgr n. 452/2007. A partire dall'anno 2010 la soglia minima di budget annuale per branca specialistica è stabilita in 10.000,00 euro. Al fine di verificare il raggiungimento o meno della soglia minima per il biennio di riferimento, si fa presente che per l'anno 2009 resta ferma la soglia minima di budget di 15.000,00 euro, già prevista dalla Dgr n. 1672/2009.

Per gli erogatori che operano in territori con carenze assistenziali oggettivamente dimostrate, il Direttore generale può proporre, indicandone le motivazioni alla Direzione regionale per i Servizi Sanitari, di mantenere comunque il rapporto di accreditamento provvisorio o di non provvedere al ridimensionamento del budget.

I Direttori Generali delle Aziende Ulss sono tenuti ad assegnare, in applicazione dei criteri sopra descritti, per ciascuna macroarea/branca specialistica, il budget ad ogni struttura di ricovero privata provvisoriamente accreditata non equiparata a quelle pubbliche del proprio territorio entro il 15.5.2010.

Al fine di assicurare alle strutture di ricovero private provvisoriamente accreditate non equiparate a quelle pubbliche la possibilità di programmare la propria attività senza soluzione di continuità, nell'ipotesi di non approvazione, entro il 31.12.2010, della delibera della Giunta regionale per la determinazione dei volumi di attività e dei tetti di spesa per il periodo successivo, si intende provvisoriamente prorogato il presente provvedimento fino all'adozione della nuova deliberazione. Il budget per ogni mese di "vacatio" sarà pari ad un dodicesimo del budget assegnato all'erogatore nel 2010.

In ordine al presente provvedimento, che rappresenta dunque il sistema dei tetti di spesa e di remunerazione tariffaria delle prestazioni specialistiche ambulatoriali valido per l'anno 2010, nei confronti delle strutture di ricovero private provvisoriamente accreditate non equiparate a quelle pubbliche, è stata sentita, con consultazioni avvenute in più incontri e, da ultimo, il 2.3.2010, l'associazione di Categoria maggiormente rappresentativa degli erogatori, che ne ha condiviso il contenuto.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il D.lgs 30.12.1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge del 27.12.2006, n. 296 - Finanziaria 2007;

Vista la Legge regionale del 16.8.2002, n. 22;

Vista la Dgr n. 860 del 27.2.1987;

Richiamate le deliberazioni di determinazione dei tetti di spesa: n. 4776 del 30.12.97; n. 270 del 6.2.2004; n. 3292 del 22.10.2004; n. 4302 del 29.12.2004; n. 70 del 17.1.2006; n. 4449 del 28.12.2006; n. 452 del 27.2.2007; n. 2604 del 16.9.2008; n. 3097 del 21.10.2008; n. 1672 del 9.6.2009;

Vista l'Intesa Stato - Regioni del 28.3.2006 - Piano Nazionale Contenimento Tempi di Attesa;

Vista la Dgr n. 600 del 13.3.2007;

Vista la Dgr n. 4052 del 11.12.2007;

Vista la circolare regionale prot. n. 723352 del 30.12.2009;

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 94/09.

delibera

1. di approvare, secondo quanto in premessa esposto e sulla base delle motivazioni in essa esplicitate, i criteri per la determinazione dei volumi di attività e dei tetti di spesa per l'anno 2010 per quanto riguarda l'assistenza specialistica ambulatoriale erogata dalle strutture di ricovero private provvisoriamente accreditate non equiparate a quelle pubbliche;
2. di dare mandato ai Direttori Generali delle Aziende Ulss di notificare a ciascuna struttura di ricovero privata provvisoriamente accreditata non equiparata a quelle pubbliche, del proprio territorio, non appena ne avranno a disposizione il testo, il contenuto del presente provvedimento;
3. di impegnare i Direttori Generali delle Aziende Ulss ad adottare i provvedimenti applicativi conseguenti alla presente deliberazione entro la data del 15 maggio 2010 e a trasmetterli alla Direzione regionale per i Servizi Sanitari, evidenziando le procedure di calcolo effettuate;
4. di stabilire che, qualora entro il 31.12.2010 non venga approvata la delibera della Giunta regionale per la determinazione dei volumi di attività e dei tetti di spesa per il periodo successivo, si intende provvisoriamente prorogato il presente provvedimento fino all'adozione della nuova deliberazione;
5. di approvare le disposizioni e i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 851 del 15 marzo 2010

Innalzamento del limite d'età per l'arruolamento di nuovi donatori di cellule staminali emopoietiche midollari e periferiche a fini di trapianto.

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare, per le ragioni esposte in premessa, l'innalzamento del limite d'età per l'arruolamento di nuovi donatori di cellule staminali emopoietiche midollari e periferiche a fini di trapianto da 35 anni a 37 anni (38 anni non ancora compiuti).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 852 del 15 marzo 2010

Legge regionale n. 22 del 16.8.2002. Procedimento di Accreditamento Istituzionale del Sistema Trasfusionale Articolo 16 comma 1 lettera d) - verifica di attività svolta e dei risultati ottenuti tenendo conto dei flussi di accesso ai servizi: indicatori di verifica.

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Allegato A con la lista degli indicatori, quali condizioni necessarie per poter essere accreditati istituzionalmente, secondo quanto previsto dall' Articolo 16 comma 1 lettera d) della Lr n. 22/2002, che prevede la "verifica di attività svolta e dei risultati ottenuti tenendo conto dei flussi di accesso ai servizi";
2. di considerare i contenuti esposti in premessa parti integranti della presente delibera;
3. di approvare i parametri di programmazione per le sedi di raccolta UR gestite in convenzione dalle Avis Provinciali nelle Province di Treviso, Venezia e Padova.

(segue allegato)

CODICE REQUISITO	SETTORE / REQUISITO	N°	INDICATORE	RILEVAZIONE	VALORE ATTESO	RESPONSABILITÀ
Ac. 1.2	Raccolta del sangue e delle cellule staminali emopoietiche					
		1	N° Unità di sangue intero raccolte	Annuale Per sede di raccolta	≥120	UR Provinciale
		2	N° medio Unità di sangue intero raccolte per seduta	Annuale Per sede di raccolta	≥20	UR Provinciale
		3	% nuovi donatori / donatori periodici	Annuale Per sede di raccolta	Monitoraggio	DIMT e UR Provinciale
		4	% donatori sospesi definitivamente / donatori periodici	Annuale Per sede di raccolta	Monitoraggio	DIMT e UR Provinciale
		5	N° donazioni / N° donatori periodici	Annuale Per sede di raccolta	Monitoraggio	DIMT e UR Provinciale
		6	N° nuovi operatori sanitari formati per la raccolta del sangue	Annuale Per sede di raccolta Per qualifica professionale	Monitoraggio	DIMT e UR Provinciale
		7	Unità di GR validate prodotte/1000 pop. residente	Annuale Per AULSS	Monitoraggio	DIMT
		8	Unità di GR consumate/1000 pop. residente	Annuale Per AULSS	Monitoraggio	DIMT
Ac.1.2.2	Il DIMT, per il tramite delle strutture trasfusionali, assicura al sistema trasfusionale forniture uniformi e qualificate…	9	N° dispositivi per la raccolta sangue scartati per difettosità	Annuale Per sede di raccolta Per tipo di dispositivo	Monitoraggio	DIMT e UR Provinciale
Ac.1.3	Lavorazione unità di sangue e delle cellule staminali emopoietiche					
Ac.1.3.1	Tutte le unità di sangue intero raccolte e conformi ai requisiti di legge, sono sottoposte a separazione in emocomponenti di primo livello	10	% di unità di sangue intero valide non separate	Annuale Per sede di lavorazione	≤ 1%	DIMT
Ac.1.3.4	Il DIMT predispone un piano per l'esecuzione dei controlli di qualità delle unità di emocomponenti	11	% di emocomponenti utilizzati per il controllo di qualità / emocomponenti prodotti	Annuale Per tipo di prodotto Per sede di lavorazione	Monitoraggio	DIMT

CODICE REQUISITO	SETTORE / REQUISITO	N°	INDICATORE	RILEVAZIONE	VALORE ATTESO	RESPONSABILITÀ
Ac.1.3.4		12	% tipologie di emocomponenti prodotti sottoposti a controllo qualità	Annuale Per tipo di emocomponente Per sede di lavorazione	100%	DIMT
		13	% di concentrati PLT con prove di sterilità positive / concentrati PLT sottoposti a controllo	Annuale Per tipo di prodotto (aferesi /singola u/ pool) Per sede di lavorazione	Monitoraggio	DIMT
Ac.1.4	Assegnazione e distribuzione emocomponenti					
Ac.1.4.1	Il DIMT predispone le procedure di orientamento per la selezione ed assegnazione di emocomponenti in regime di	14	% di richieste di concentrati eritrocitari urgenti e urgentissime / totale richieste di concentrati eritrocitari	Annuale Per sede di assegnazione	Monitoraggio	DIMT
Ac.1.4.1	Il DIMT predispone le procedure di orientamento per la selezione ed assegnazione di emocomponenti in regime di urgenza ed emergenza	15	% di trasfusioni con reazioni avverse lievi e gravi / totale trasfusioni	Annuale Per tipo di emocomponente Per sede di assegnazione	Monitoraggio	DIMT
Ac.1.4.2	Le strutture trasfusionali del DIMT definiscono la consistenza quali/quantitativa delle scorte minime di emocomponenti in relazione al fabbisogno clinico….	16	% di concentrati eritrocitari O neg. per l'emergenza, scaduti / concentrati eritrocitari O neg di scorta per l'emergenza	Annuale Per sede di distribuzione, pubbliche e private	Monitoraggio	DIMT
Ac.1.5	Laboratorio					
Ac.1.5.1	Il DIMT assicura che gli esami previsti dalla normativa vigente per la validazione biologica….	17	N° CQI (controlli di qualità indipendenti dal Kit diagnostico) inseriti nelle sedute analitiche in modo sistematico e documentato	Per ciascuna seduta di indagini sierologiche e molecolari di legge per qualificazione infettivologica delle unità di sangue Per sede di diagnostica per qualificazione trasfusionale	≥1 Positivo, per tipo di indagine ≥1 Negativo, per tipo di indagine	DIMT
Ac.1.5.1	Il DIMT assicura che gli esami previsti dalla normativa vigente per la validazione biologica….	18	% Esercizi VEQ con risultati non conformi	Annuale Per ciascun esame di qualificazione biologica delle unità di sangue Per sede di diagnostica per qualificazione trasfusionale	Monitoraggio	DIMT

CODICE REQUISITO	SETTORE / REQUISITO	N°	INDICATORE	RILEVAZIONE	VALORE ATTESO	RESPONSABILITÀ
Ac.1.5.1	Il DIMT assicura che gli esami previsti dalla normativa vigente per la validazione biologica….	19	% di invalidità delle sedute analitiche	Annuale Per ciascun esame infettivologico di qualificazione biologica delle unità di sangue Per sede di diagnostica per qualificazione trasfusionale	Monitoraggio	DIMT
Ac.1.6	Donazione autologa					
		20	% di unità di GR autologhi non trasfusi/ totale donazioni autologhe di sangue intero	Annuale Per sede raccolta autologa	Monitoraggio	DIMT
		21	% di donazioni autologhe di sangue intero con reazioni avverse lievi e gravi / totale donazioni autologhe di sangue intero	Annuale Per sede raccolta autologa	Monitoraggio	DIMT
Ac.1.7	Consulenza di Medicina Trasfusionale					
Ac. 1.7.1	La struttura trasfusionale garantisce la consulenza di medicina trasfusionale, in supporto all'assistenza di pazienti ricoverati e	22	% di richieste trasfusionali di emocomponenti complete e corrette / totali richieste trasfusionali	Annuale Per sede di assegnazione	Monitoraggio	DIMT
Ac.1.8	Gestione delle non conformità					
		23	N° unità di Sangue Intero non conformi sec. normativa vigente	Annuale Per sede di raccolta NC da rilevare - basso peso - coaguli - identificazione errata	Monitoraggio	DIMT e UR Provinciale
Ac.1.8.1	Il responsabile delle unità di raccolta segnala sistematicamente alla struttura trasfusionale di riferimento le reazioni avverse presentate dai donatori, nella raccolta di sangue	24	% di donazioni con reazioni indesiderate o incidenti lievi e gravi/ donazioni totali	Annuale Per sede di raccolta Per tipo di donazione Per tipo di reazione Per tipo di donatore (periodico/nuovo)	Monitoraggio	UR Provinciale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 853 del 15 marzo 2010

Revisione prezzi d'appalto ex Dgr n. 2330/09 con la Ditta Kedrion Spa per il servizio relativo al ritiro, trasferimento nello stabilimento di lavorazione, trasformazione del plasma conferito dalle strutture trasfusionali delle Regioni e Province Autonome aderenti all'Accordo Interregionale per la Plasmaderivazione (Aip), produzione, stoccaggio e consegna di emoderivati.

[Convenzioni]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di riconoscere alla Ditta Kedrion Spa la revisione dei prezzi di appalto per il periodo della proroga (dal 1.1.2010 al 31.12.2010) della convenzione in essere per il servizio di ritiro, trasferimento nello stabilimento di lavorazione, trasformazione del plasma prodotto dalle strutture trasfusionali delle Regioni e Province Autonome aderenti dell'Aip, produzione, stoccaggio e consegna di emoderivati;
2. di prendere atto che, in applicazione dell'art. 15 del Capitolato speciale relativo al servizio di cui trattasi, i nuovi valori in euro, così come di seguito indicati per singole voci di spesa (Tabella I e Tabella II), sono riferiti alla variazione dell'indice Istat nel periodo 31.12.2008 - 31.12.2009 e corrispondono ad un incremento pari a +1,0%.

Tabella I

		Plasma di categoria		
		A	B	C
1	Raccolta, controllo e magazzinamento	12,52	12,52	12,52
2	Frazionamento	52,38	52,38	52,38
3	Condizionamento, deposito e distribuzione prodotti finiti:			
	- Albumina 20% 50ml	22,55	22,55	22,55
	- Fattore VIII Categoria A	12,02		
	- Fattore VIII Categoria B		9,32	
	- Gammaglobulina endovenosa	19,82	19,82	19,82
	- Fattore IX / Complesso Protrombinico	3,40		
	Totale per categoria	122,69	116,59	107,27
	- Antitrombina III	35,59		
	Totale complessivo per categoria	158,28	116,59	107,27

Tabella II (prezzi Iva 10% esclusa)

Albumina 20% 50ml	€ 9,02
Fattore VIII 1.000UI	€ 93,20
Gammaglobulina endovenosa 5g	€ 34,16
Complesso Protrombinico 500UI	€ 8,50
Fattore IX 1.000UI	€ 17,00
Antitrombina III 1.000UI	€ 142,36

3. di demandare, a conferma di quanto disposto al punto 3 della Dgr n. 2330/09, a successivi decreti della Direzione regionale per i Servizi Sanitari l'assunzione degli impegni derivanti dal presente provvedimento, imputandoli sul cap. 60037 del bilancio 2010.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 855 del 15 marzo 2010

Disposizioni in materia di personale delle Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario regionale, in attuazione dell'articolo 9 della Lr 4 marzo 2010, n.16.

[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di confermare per l'anno 2010 le disposizioni per il personale delle Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario regionale contenute nelle Deliberazioni n. 886/2007, n. 2061/2007 e n. 4209/2008, che si intendono integralmente richiamate;
2. di dare atto che, in conformità alle previsioni della Dgr n. 2860 del 7 ottobre 2008, il rispetto dei vincoli stabiliti dalla presente deliberazione costituisce uno degli obiettivi che i Direttori generali dovranno conseguire ai fini del riconoscimento dell'integrazione del trattamento economico, ex art. 1, comma 5, del Dpcm 19 luglio 1995, n.502, così come modificato dal Dpcm 31 maggio 2001, n.31.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 857 del 15 marzo 2010

Istituzione del marchio collettivo d'origine "Fango del Bacino Termale Euganeo" e conseguenti adempimenti. Legge regionale 7 aprile 2000, n. 16. Deliberazione n. 23/CR del 9/02/2010.

[Secondario, settore]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di istituire, per i motivi espressi in premessa, il marchio regionale "Fango del Bacino Termale Euganeo" la cui area di produzione comprende i comuni di Abano Terme, Arquà Petrarca, Baone, Battaglia Terme, Due Carrare, Galzignano Terme, Monselice, Montegrotto Terme, Teolo e Torreggia;
2. di richiedere la registrazione a livello comunitario del costituendo marchio collettivo d'origine "Fango del Bacino Termale Euganeo", con successiva estensione in ambito internazionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 858 del 15 marzo 2010

Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 e s.m.i. - Legge regionale 21 settembre 2007, n. 29. Vendita attraverso distributori automatici. Criteri di indirizzo e coordinamento normativo.

[Commercio, fiere e mercati]

L'Assessore alle Politiche dell'Economia, dello Sviluppo, della Ricerca e dell'Innovazione, Vendemiano Sartor, riferisce quanto segue.

Con il presente atto si intende fornire i necessari criteri di indirizzo e coordinamento normativo nei confronti dei soggetti pubblici e privati interessati dalla materia del commercio, con riferimento specifico all'attività di vendita mediante distributori automatici la quale, come noto, costituisce una tipologia distributiva avente caratteristiche peculiari finalizzate principalmente ad assicurare la continuità del servizio al consumatore in fasce orarie nelle quali gli esercizi commerciali osservano ordinariamente la chiusura.

L'elaborazione dei criteri di cui trattasi sorge dalla necessità, rappresentata dai soggetti medesimi, di assicurare il coordinamento, nell'ambito della tipologia di vendita di cui trattasi, tra le disposizioni normative regionali e statali in materia di orari, nonché in materia di procedimento autorizzatorio, anche alla luce delle nuove disposizioni di cui alla legge 18 giugno 2009, n. 69 la quale, come noto, ha provveduto a riformare parzialmente l'istituto della dichiarazione di inizio attività di cui all'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241, consentendo l'inizio immediato delle attività di prestazione di servizi rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva comunitaria 2006/123/CE del del 12 dicembre 2006 (cd. Direttiva Bolkestein) relativa ai Servizi del Mercato interno.

Da ultimo, occorre esaminare l'odierna tematica anche in considerazione della prossima emanazione del decreto legislativo statale di attuazione della direttiva comunitaria succitata, il quale prevede talune disposizioni destinate ad incidere nella materia del commercio e in particolare nella fattispecie di cui trattasi.

Al fine di una puntuale disamina della problematica è opportuno delineare il quadro normativo di riferimento:

1. Il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 e successive modificazioni e integrazioni recante: "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997 n. 59" - di seguito denominato decreto legislativo - all'articolo 17, detta la disciplina in tema di vendita mediante distributori automatici. In particolare, il comma 4 del suddetto articolo prevede che qualora la vendita mediante distributori automatici sia effettuata in apposito locale ad essa adibito in modo esclusivo, tale vendita sia soggetta alle medesime disposizioni previste per un esercizio di vicinato.
2. La legge regionale 21 settembre 2007, n. 29 recante: "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande" - di seguito denominata legge regionale - all'articolo 13 detta la disciplina sia in tema di attività di somministrazione, sia in tema di attività di vendita di prodotti alimentari mediante distributori automatici.

   In particolare, il comma 1 del suddetto articolo assoggetta l'attività di somministrazione di prodotti alimentari mediante distributori automatici effettuata in apposito locale ad essa adibito in modo esclusivo ed attrezzato alle disposizioni concernenti l'autorizzazione degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande soggetti a programmazione comunale. Ai fini dell'applicazione di detto comma è dunque necessaria la compresenza dei seguenti requisiti: locale adibito in modo esclusivo e nel contempo attrezzato per il consumo sul posto.

   Il secondo comma, invece, disciplina l'attività di vendita mediante distributori automatici effettuata in forme diverse da quelle sopra dette attraendola, dunque, nell'ambito della normativa in materia di somministrazione di alimenti e bevande, limitatamente agli aspetti relativi alle procedure di autorizzazione e a quelli relativi ai requisiti morali e professionali.
3. Inoltre l'articolo 37, comma 2, lettera b) della legge regionale ha disapplicato l'articolo 17 del decreto legislativo limitatamente al settore alimentare. Ne deriva che detto articolo trova applicazione unicamente per la vendita mediante distributori automatici di prodotti non alimentari.
4. In relazione inoltre al profilo degli orari di vendita, la normativa di riferimento statale è contenuta nel Titolo IV del decreto legislativo. Quanto alla legge regionale, essa nulla espressamente dispone con specifico riferimento alla vendita mediante distribuzione automatica, limitandosi a disciplinare gli orari degli esercizi specializzati nella vendita di bevande (articolo 25, comma 2,) e a disapplicare l'articolo 13 del decreto legislativo, che disciplina talune ipotesi derogatorie alla normativa in tema di orari di vendita limitatamente ad alcune tipologie di esercizi fra cui gli esercizi specializzati nella vendita di bevande (articolo 37, comma 2, lettera c)).

Ciò premesso sul piano normativo, è opportuno evidenziare quanto segue.

A. Aspetti procedimentali

A1. Settore alimentare: qualora la vendita mediante distributori automatici riguardi prodotti appartenenti al settore merceologico alimentare trova applicazione la disposizione di cui all'articolo 13, comma 2 della legge regionale, che subordina tale tipologia di vendita alla presentazione di una dichiarazione di inizio attività (DIA) ai sensi dell'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., presso il comune competente per territorio.

La suddetta DIA, vista la recente riforma dell'articolo 19 della legge n. 241 del 1990, consente l'inizio immediato dell'attività.

Restano ferme le restanti disposizioni di cui all'articolo 13, comma 2 della legge regionale.

A2. Settore non alimentare: qualora la vendita mediante distributori automatici riguardi prodotti appartenenti al settore merceologico non alimentare, in assenza di apposita disciplina regionale, sul piano strettamente giuridico trova applicazione l'articolo 17 del decreto legislativo, il quale prevede il regime della comunicazione che consente l'esercizio dell'attività decorsi trenta giorni dalla sua presentazione.

Tuttavia, in ragione della sopravvenuta disciplina statale di riforma dell'istituto della DIA e considerato, altresì, che l'intervenuta modifica normativa in tema di DIA è informata ad un criterio di massima semplificazione nei rapporti tra pubblica amministrazione e soggetto privato che intende esercitare un'attività economica, segnatamente commerciale, appare ragionevole ritenere applicabile il nuovo istituto della DIA immediata anche alla fattispecie di vendita di cui trattasi, con inizio immediato dell'attività.

Detto orientamento risulta peraltro confermato dallo schema di decreto legislativo attuativo della richiamata direttiva comunitaria n. 123 del 2006, il quale propone la modifica del vigente articolo 17 del decreto legislativo, sostituendo il regime della comunicazione con l'istituto della dichiarazione di inizio attività immediata.

B. Orari di vendita

La legge regionale disciplina la vendita mediante distributori automatici di prodotti alimentari ai soli fini della definizione dei requisiti soggettivi e del procedimento, mentre nulla espressamente dispone in materia di orari.

Al riguardo, con riferimento agli esercizi adibiti esclusivamente alla distribuzione automatica, si rileva quanto segue.

B1. Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota n. 84281 del 28.09.2009, ha ritenuto che gli esercizi i cui locali siano destinati in modo esclusivo alla distribuzione automatica di bevande possano considerarsi quali "esercizi specializzati nella vendita di bevande" e che pertanto a tale tipologia di esercizi debba essere applicata la deroga al regime degli orari stabilita dall'articolo 13, comma 1, del decreto legislativo.

Nel condividere il suddetto orientamento ministeriale, occorre tuttavia rilevare che l'articolo 37, comma 2, lettera c) della legge regionale prevede la disapplicazione dell'articolo 13 del decreto legislativo con specifico riferimento, tra l'altro, agli esercizi specializzati nella vendita di bevande. Nel contempo l'articolo 25, comma 2, della legge regionale stabilisce che gli esercizi specializzati nella vendita di bevande osservano l'orario degli esercizi in cui la somministrazione di alimenti e bevande non è effettuata congiuntamente ad attività di intrattenimento e svago.

Conseguentemente, per gli esercizi i cui locali siano destinati in modo esclusivo alla distribuzione automatica di bevande trova applicazione l'articolo 25, comma 2, della legge regionale. Va inoltre precisato che a detta tipologia di esercizi si applicano altresì le disposizioni di cui agli articoli 22, comma 1, (orari degli esercizi posti in autostrade e stazioni) e 23, comma 4, (orari degli esercizi annessi a strutture ricettive) della medesima legge regionale.

B2. Diversamente, gli esercizi i cui locali sono destinati in modo esclusivo alla distribuzione automatica ma che non pongono in vendita esclusivamente bevande ovvero pongono in vendita tipologie merceologiche diverse dalle bevande saranno soggetti alle disposizioni generali in tema di orari di vendita di cui al Titolo IV del decreto legislativo.

Potranno, quindi, beneficiare della deroga alla disciplina degli orari di cui al comma 1 dell'articolo 13 del decreto legislativo gli esercizi adibiti esclusivamente alla distribuzione automatica:

a) qualora siano situati all'interno dei campeggi, villaggi, complessi turistici e alberghieri, aree di servizio lungo le autostrade, nonché nelle stazioni ferroviarie, marittime e aeroportuali;
b) qualora pongano in vendita in via prevalente o esclusiva i prodotti elencati nella disposizione di cui al citato articolo 13 (fatta eccezione per le bevande e per le gelaterie, le gastronomie, le rosticcerie e le pasticcerie commerciali, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, lettera c) della legge regionale).

Inoltre, quanto all'applicazione dell'articolo 13, comma 3, del decreto legislativo, possono essere autorizzati all'apertura notturna gli esercizi destinati in modo esclusivo alla distribuzione automatica che non pongono in vendita esclusivamente bevande ovvero che pongono in vendita tipologie merceologiche diverse dalle bevande.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2006/123/CE del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno;

Vista la legge 18 giugno 2009, n.69 recante "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, nonché in materia di processo civile";

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, e successive modificazioni e integrazioni, recante la "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 21 settembre 2007, n. 29 recante la "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande" e, in particolare, gli articoli 13, comma 2, 25, comma 2 e 37, comma 2, lettere b) e c);

Vista la risoluzione del Ministero dello sviluppo economico n. 84271 del 28 settembre 2009;

Sentito in data 12 febbraio 2010 il Gruppo Tecnico in materia di somministrazione di alimenti e bevande, istituito con deliberazione della Giunta regionale n.2692 del 23 settembre 2008;

Visto il parere della Direzione regionale Affari Legislativi;

delibera

1. di adottare i criteri di indirizzo e coordinamento normativo evidenziati in premessa, da diffondere presso i soggetti pubblici e privati interessati dalla materia del commercio.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 859 del 15 marzo 2010

Programmi operativi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) 2007-2013 – Sistema di gestione e di controllo: avvio operativo attività di controllo di primo livello, ricognizione incarico affidato a Veneto Innovazione Spa "in house" .

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di incaricare, nell'ambito della vigente convenzione di cui alla Dgr n. 3896/2009, Veneto Innovazione S.p.A. ad avviare operativamente l'applicazione a livello regionale del sistema di controllo di primo livello in base alla terza delle ipotesi di lavoro proposte, descritte e motivate in premessa. A tal fine Veneto Innovazione procederà, in quanto società "in house", all'effettuazione della gara, secondo le modalità contenute nell'Accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009, in nome e per conto del socio, senza alcun onere aggiuntivo per la Regione, per i successivi aggiudicazione e affidamento degli incarichi da parte delle singole unità organizzative ed enti regionali partecipanti ai progetti quali beneficiari;
2. di istituire la modalità di cui al punto 1 a favore delle strutture ed enti regionali leader o partner dei progetti approvati nell'ambito dei Programmi di cooperazione transnazionale ed interregionale per il periodo 2007-2013, che ne facciano apposita richiesta;
3. di stabilire che nella more dell'entrata a regime del sistema in parola le strutture /enti regionali con maggior urgenza e rischio di mancato rimborso delle somme spese a causa della scadenza inevasa dell'invio delle rendicontazioni, possano in via autonoma affidare l'incarico di controllori, nel rispetto delle procedure e requisiti stabiliti dall'accordo ad hoc assunto nella Conferenza Stato-Regioni del 29 ottobre 2009.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 860 del 15 marzo 2010

Partecipazione della Regione del Veneto alla ottava edizione del "Salone d'impresa" - Villa Foscarini Rossi - Stra (VE) - 25 e 26 giugno 2010. Legge regionale 9 giugno 1975, n. 70 e successive modificazioni ed integrazioni.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di autorizzare la partecipazione della Regione del Veneto alla ottava edizione del "Salone d'impresa", manifestazione che si terrà a Strà (VE), presso la Villa Foscarini Rossi, il 25 e 26 giugno 2010;
2. di sostenere, per le motivazioni indicate in premessa, i costi relativi alle attività di diffusione e comunicazione dell'evento di cui al punto precedente, quantificati nella misura di € 10.000,00= comprensivi di Iva che saranno curate, come indicato sempre nelle suddette premesse, da A. Manzoni & C. Spa, con sede in Venezia Mestre Corte del Sale n. 33/a, P. Iva 04705810150;
3. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Industria ad assumere l'impegno, a favore del Gruppo A. Manzoni & C. Spa, con sede in Venezia Mestre Corte del Sale n. 33/a, della somma di € 10.000,00= comprensiva di I.V.A., al Cap. 3400 del Bilancio di Previsione 2010, che presenta sufficiente disponibilità, disponendo, inoltre, che il suddetto Dirigente effettui anche la conseguente liquidazione di spesa, a fronte di presentazione, da parte del succitato Gruppo A. Manzoni & C. S.p.A, di regolare documentazione fiscale intestata alla Regione Veneto;
4. di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per il Veneto, ai sensi dell'articolo 1, c. 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 862 del 15 marzo 2010

Direzione Sistema Statistico regionale. Assegnazione Budget Operativo ai sensi dell'art. 49 Lr 29.11.2001, n. 39.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

L'Assessore alle Politiche dell'Economia, dello Sviluppo, della Ricerca e dell'Innovazione Vendemiano Sartor, riferisce quanto segue.

La Lr n. 8 del 29 marzo 2002, istitutiva del Sistema Statistico regionale, affida alla Direzione Sistema Statistico regionale il compito di fornire l'informazione statistica ufficiale della Regione e di curare la diffusione dei dati statistici d'interesse regionale. Ciò avviene non solo attraverso la realizzazione di pubblicazioni su specifici argomenti o di carattere generale e l'inserimento di dati ed elaborazioni sul sito web, ma anche attraverso la presentazione di studi ed analisi in occasione di eventi pubblici e la partecipazione ad iniziative locali, nazionali ed internazionali dedicate alla materia statistica. In diverse occasioni infatti il lavoro di ricerca, raccolta ed elaborazione delle informazioni, realizzato anche a supporto di iniziative settoriali, viene presentato durante gli eventi organizzati dalle strutture coinvolte o dalla stessa Direzione Sistema Statistico regionale e talvolta costituisce un importante punto d'incontro e confronto a margine di conferenze e seminari rivolti alla promozione e diffusione della materia statistica. L'organizzazione degli incontri nonché la partecipazione ad eventi di promozione della cultura statistica, che vedono spesso l'intervento di qualificati relatori esterni e una forte partecipazione di pubblico, comportano a carico della struttura l'espletamento di numerosi adempimenti amministrativi e contabili. Nell'ambito di queste attività si è riscontrata l'esigenza di disporre, per i rapporti con alcuni fornitori esterni, di strumenti di pagamento più celeri ed idonei rispetto a quelli tradizionali.

Si ritiene pertanto opportuno assegnare un budget operativo a favore della Direzione Sistema Statistico regionale, ai sensi dell'art. 49 della Lr n. 39 del 29 novembre 2001, per

consentire il sollecito pagamento di spese di natura operativa nei casi in cui non sia possibile o conveniente utilizzare la procedura ordinaria.

Si propone quindi di provvedere all'attivazione di un budget operativo, per un importo pari ad € 20.000,00, a favore del Dirigente vicario pro-tempore della Direzione Sistema Statistico regionale, dott.ssa Valeria Vonghia, ed in caso di sua assenza o impedimento del sostituto dott. Paolo Capacci, funzionario della predetta Direzione, per poter provvedere in tempi brevi al pagamento delle spese afferenti alle tipologie di seguito indicate, relative all'organizzazione di eventi pubblici, seminari e convegni e alla partecipazione a conferenze in materia statistica promosse anche da altri enti ed istituzioni:

- ospitalità e rimborsi per relatori;
- servizi di traduzione ed interpretariato;
- impiantistica, amplificazione e registrazione;
- affitto sale e spazi promozionali;
- allestimenti sale, forniture a noleggio;
- beni per omaggi per relatori od ospiti;
- colazioni con i relatori presso ristoranti;
- servizio catering;
- servizi fotografici ed audiovisivi;
- stampa materiali informativi e duplicazione supporti informatici;
- servizi di trasporto;
- articoli di cancelleria, cartoleria e forniture ufficio non compresi tra quelli in dotazione alle strutture regionali;
- acquisto beni di consumo;
- imprevisti.

Gli oneri di cui al presente provvedimento faranno carico sull'Upb U0027, capitolo 7208 "Spese per la gestione e lo sviluppo dell'ufficio regionale di statistica e per le attività di aggiornamento e comunicazione nel settore della statistica" del bilancio 2010, che presenta l'occorrente disponibilità.

L'utilizzo del budget operativo avverrà attraverso ordinativi di pagamento e buoni di prelevamento da emettersi presso gli sportelli del Tesoriere regionale.

Il Dirigente titolare di budget operativo è autorizzato all'emissione di buoni di prelevamento fino all'importo massimo di € 1.500,00 per prestazione al fine di provvedere al pagamento in contanti di spese minori.

Per la rendicontazione della spesa effettuata con il budget operativo assegnato, il Dirigente titolare del budget operativo, dott.ssa Valeria Vonghia, ed in caso di sua assenza o impedimento il sostituto dott. Paolo Capacci, dovrà attenersi alle disposizioni recate dai commi 5 e 6 dell'articolo 49 della Lr 29.11.2001, n. 39.

In particolare, entro 30 giorni dalla chiusura del budget operativo il Dirigente titolare dovrà predisporre il consuntivo delle spese sostenute e lo invierà, corredato dei documenti giustificativi in originale, alla Direzione Ragioneria e Tributi, dandone contestualmente comunicazione al Dirigente regionale della Direzione Sistema Statistico regionale responsabile della verifica, con l'invio di una copia del rendiconto.

La Direzione Ragioneria e Tributi effettuerà il controllo di regolarità contabile, previsto dall'articolo 36, comma 2, della Lr n. 39/2001, anche in relazione al rispetto degli adempimenti e dei termini stabiliti nel provvedimento di assegnazione, emettendo un parere attestante la regolarità, ovvero individuando le eventuali anomalie emerse dal controllo, dandone comunicazione al Dirigente regionale responsabile della verifica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la Lr 29 marzo 2002, n. 8;
- Vista la Lr n. 6/1980 e successive integrazioni e modificazioni;
- Vista la Lr 29 novembre 2001, n. 39;
- Vista la Lr 10 gennaio 1997 n. 1 e la Dgr n. 375/97;

delibera

1. di autorizzare, per le finalità individuate in premessa, il budget operativo pari ad € 20.000,00, in favore del Dirigente vicario pro-tempore della Direzione Sistema Statistico regionale, dott.ssa Valeria Vonghia, ed in caso di sua assenza o impedimento del sostituto dott. Paolo Capacci in qualità di funzionario della predetta Direzione, per il pagamento delle spese afferenti alle tipologie indicate in premessa;
2. di impegnare la somma di € 20.000,00 sul capitolo 7208 del bilancio 2010 denominato "Spese per la gestione e lo sviluppo dell'ufficio regionale di statistica e per le attività di aggiornamento e comunicazione nel settore della statistica";
3. di autorizzare il Dirigente vicario pro-tempore della Direzione Sistema Statistico regionale, dott.ssa Valeria Vonghia, ed in caso di sua assenza o impedimento il sostituto dott. Paolo Capacci, ad effettuare pagamenti in contanti per un importo massimo di € 1.500,00 per prestazione mediante ricorso a buoni di prelevamento;
4. di far obbligo al Dirigente vicario pro-tempore della Direzione Sistema Statistico regionale, dott.ssa Valeria Vonghia, ed in caso di sua assenza o impedimento al sostituto dott. Paolo Capacci, di produrre il consuntivo delle spese nei modi e tempi previsti dall'articolo 49 della Lr n. 39/2001 e di trasmetterlo, per il controllo di regolarità contabile, alla Direzione Ragioneria e Tributi e, per la definitiva approvazione del medesimo, al Dirigente regionale della Direzione Sistema Statistico regionale;
5. di demandare al Dirigente regionale della Struttura gerarchicamente sovra ordinata a quella di appartenenza del Titolare del budget operativo, l'individuazione con proprio atto del nuovo Dirigente Titolare subentrante e dell'eventuale suo sostituto, qualora si determinino avvicendamenti in corso d'esercizio del Dirigente titolare del budget operativo attivato con il presente provvedimento, al fine di consentire la prosecuzione della gestione amministrativa e contabile del budget assegnato.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 863 del 15 marzo 2010

Programma Poli.S.Doc. "Azioni integrate a sostegno dello sviluppo glocale del Nord-est". Autorizzazione alla stipula di una convenzione con l'Università degli Studi di Padova - Facoltà di Scienze Politiche - per lo sviluppo di un sistema integrato delle politiche dell'innovazione.
[Convenzioni]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, parte integrante del presente provvedimento, l'adesione della Regione del Veneto al Programma Poli.S.Doc. "Azioni integrate per lo sviluppo glocale del Nord-est" per gli anni 2010, 2011 e 2012;
2. di approvare lo schema di convenzione (Allegato A) con l'Università di Padova - Centro Interdipartimentale di ricerca e servizi "G. Lago" (C.F. 80006480281);
3. di demandare al Dirigente regionale l'esecuzione del presente provvedimento, nonché l'adozione di tutti gli atti conseguenti o connessi alla sua emanazione, e di autorizzarlo pertanto ad intervenire in nome e per conto dell'Amministrazione nella sottoscrizione della convenzione in oggetto.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 864 del 15 marzo 2010

Realizzazione del 6° Censimento generale dell'agricoltura. Approvazione del Piano Integrato di Censimento (PIC) e dello schema di convenzione con Avepa per l'esercizio delle funzioni di coordinamento intercomunale. Costituzione dell'Ufficio regionale di Censimento e della Commissione Tecnica regionale.
[Agricoltura]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare il Piano Integrato di Censimento per la realizzazione del 6° Censimento generale dell'agricoltura (Allegato A);
2. di approvare lo schema di convenzione per lo svolgimento dell'attività di coordinamento intercomunale nell'ambito del 6° Censimento generale dell'agricoltura (Allegato B);
3. di prenotare l'importo onnicomprensivo di € 1.000.000,00 sul capitolo 101412 del bilancio regionale 2010, denominato "Realizzazione del 6° Censimento generale dell'agricoltura" a favore di Avepa (C.F. 90098670277) a titolo di contributo finalizzato, demandando al dirigente della Direzione Sistema Statistica regionale l'assunzione degli atti d'impegno al momento in cui verranno a sussistere i presupposti per il contestuale accertamento delle somme nel correlato capitolo di entrata 100484, denominato "Assegnazione statale per la realizzazione del 6° censimento generale dell'agricoltura (art. 17, d.l. 25/09/2009, n. 135)";
4. di incaricare il Dirigente della Direzione Sistema Statistico regionale di provvedere alla sottoscrizione della convenzione di cui al punto 2, successivamente agli adempimenti di cui al punto precedente;
5. di costituire l'Ufficio regionale di Censimento presso la sede della Direzione Sistema Statistico regionale e di nominare quale responsabile di tale Ufficio la dott.ssa Maria Teresa Coronella, in qualità di Dirigente della citata Direzione regionale;
6. di costituire la Commissione Tecnica regionale e di nominare quale Presidente di tale Commissione il dott. Pietro Cecchinato, Dirigente della Direzione Piani e Programmi Settore Primario;
7. di incaricare il Dirigente della Direzione Sistema Statistico regionale, ove si rendesse necessario, di apportare al PIC e agli atti conseguenti le eventuali opportune modifiche, di carattere esclusivamente tecnico e gestionale, che si rendessero necessarie per adeguare le modalità e i termini della partecipazione regionale alle operazioni censuarie;
8. di stabilire che agli ulteriori adempimenti previsti dalla presente deliberazione, ivi comprese le procedure di nomina dei componenti dell'Ufficio regionale di Censimento e della Commissione Tecnica regionale, provveda il Dirigente della Direzione Sistema Statistico regionale.

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 865 del 15 marzo 2010

Direzione regionale Affari Generali. Servizio Approvvigionamenti. Budgets operativi anno 2010. Art 49 della Lr n. 39/01. Capitolo 5110 " Spese per l'acquisto di mobili e apparecchiature (Lr n. 6/80 - D.lgs n. 163/06)" - Capitolo 5124 "Spese per il noleggio, il funzionamento e la manutenzione delle macchine d'ufficio e per l'esecuzione dei lavori in service "e Capitolo 5030 "Spese per divise al personale (Lr n. 12/91)."
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

L'Assessore alle Politiche degli Enti locali, del Personale e del Demanio e Patrimonio, Flavio Silvestrin, riferisce quanto segue.

La Direzione regionale Affari Generali provvede all'esecuzione di tutti gli acquisti e manutenzioni di mobili e apparecchiature per l'attrezzatura degli uffici della Giunta regionale, sulla base delle necessità segnalate da parte dei Responsabili delle Strutture richiedenti.

Per l'affidamento delle forniture e dei servizi di cui trat-

tasi si provvede a mezzo gare d'appalto annuali seguendo le procedure previste dalla normativa nazionale e regionale in materia, specificatamente dal D.lgs n. 163/2006 e dalle LL.RR. n. 6/1980 e n. 36/2004.

Oltre alle forniture e servizi necessari per gli adempimenti di Legge di cui sopra, talvolta occorre provvedere alla fornitura di attrezzature di modesta entità e provvedere a piccoli interventi di manutenzione su attrezzature acquistate e non più soggette al periodo di garanzia.

La Direzione Affari Generali provvede, inoltre, alle forniture urgenti e non programmabili che necessitano di affidamenti diretti al fine di ripristinare in tempi brevi il buon funzionamento degli uffici.

In questo casi si fa riferimento oltre che alla legislazione nazionale e regionale di cui sopra al regolamento approvato con Dgr n. 1052/2005 e successiva Dgr n. 2725/2009 per gli acquisti e servizi in economia.

Considerato che, la legge regionale n. 39 del 29.11.2001, in materia di bilancio e contabilità regionale, all'art. 49, contempla la facoltà da parte della Giunta regionale, di assegnare uno o più budgets operativi presso il Tesoriere regionale, a favore dei Dirigenti titolari di centri di responsabilità, per dar corso sollecitamente ai pagamenti di spese di natura operativa, qualora non risulti possibile o conveniente ricorrere alla normale procedura di gestione ed erogazione della spesa, si ritiene opportuno che tale facoltà debba essere esercitata nei confronti della Direzione Affari Generali, che deve provvedere, in tempi brevi, al pagamento delle spese che ricorrono per l'esecuzione dei suindicati acquisti e interventi.

A tal fine, sulla scorta delle spese di tale natura effettuate nell'esercizio appena trascorso, si propone di autorizzare numero tre budgets operativi di cui. uno sul capitolo 5110 del bilancio 2010 per l'importo pari ad € 50.000,00= relativo a: "Spese per l'acquisto di mobili e apparecchiature (Lr 04.02.1980 n. 6 - D.lgs 12.04.2006 n. 163) specificando che con il sopramenzionato importo verranno effettuate solo spese per gli acquisti rientranti tra quelli di investimento secondo quanto stabilito dalla Legge 24.12.2003, n. 350, e specificatamente:

- acquisto arredi e complementi d'arredo di vario genere per ufficio;
- acquisto di attrezzature audio e video quali: televisori, videoregistratore, radio - registratori, cd-rom, fotocopiatori, scanner e accessori vari per le attrezzature di massima sopra indicate nonché di altre apparecchiature elettroniche.;
- acquisto apparecchiature e attrezzature in genere quali: tendaggi, bandiere ed accessori per bandiere, corsie in tessuto e accessori relativi, carrelli trasportatori, lampade da tavolo e a piantana, scale, cassette di sicurezza, radiatori elettrici, condizionatori, ventilatori, rilegatrici, plastificatrici, taglierine, lavagne, schedari e classificatori, supporti per tastiera, leggii, frigoriferi, decespugliatori, poggia piedi, calcolatrici da tavolo e portatili, materiale di vario consumo per bar, cucina, altre attrezzature non elencate che possono comunque per fattispecie rientrare tra quelle citate.

Un altro budget operativo, per far fronte alla manutenzione ordinaria di beni mobili ed altre apparecchiature le cui spese di natura obbligatoria necessarie al funzionamento degli uffici di competenza della Direzione Affari Generali sono da considerarsi spese di tipo corrente. Nella fattispecie di cui trattasi e quindi per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed apparecchiature in dotazione agli uffici regionali, si rende necessario, pertanto, autorizzare uno specifico budget operativo sul capitolo 5124 "spese per il noleggio, il funzionamento e la manutenzione delle macchine d'ufficio e per l'esecuzione dei lavori in service" per un totale di € 10.000,00 bilancio 2010, importo desunto sulla scorta delle spese di tale natura effettuate nell'esercizio appena trascorso.

Per entrambi i budgets operativi suindicati si evidenzia la necessità di effettuare pagamenti diretti in contanti per un importo massimo di € 3.000,00= ciascuno mediante ricorso a buoni di prelevamento.

Infine si segnala la necessità di autorizzare l'assegnazione di un budget operativo anche sul capitolo 5030 "Spese per divise al personale (Lr 10.06.1991 n. 12)"del bilancio 2010, per far fronte in maniera rapida alle spese che si dovessero presentare nel corso dell'esercizio per rimborsi ai dipendenti per l'acquisto di calzature di servizio e/o complementi di vestiario correlati all'assegnazione dell' uniforme o/e di abiti da lavoro, riconducibili per tipologia, quantità, limiti di spese e modalità di rimborso stabiliti con le precedenti Dgr n.3228/2008 e 859/2009.

Riguardo a quest'ultimo budget operativo pare opportuno segnalare che per la quasi totalità' dei dipendenti regionali in servizio aventi diritto all'uniforme e/o agli abiti da lavoro e relativi accessori (la validità è di durata triennale) si è fatto fronte con le risorse finanziarie dei trascorsi esercizi 2008-2009. Tuttavia possono verificarsi ulteriori necessità legate sia a nuove assunzioni di personale avente diritto in relazione ai compiti assegnati, sia a comprovate necessità di integrazioni e/o sostituzioni di capi e/o accessori per coloro la cui dotazione assegnata negli esercizi 2008-2009 si è nel frattempo usurata o rilevata insufficiente.

Per far fronte a tali esigenze si propone di autorizzare un budget operativo quantificato in euro 10.000,00=.

A tal fine si ravvisa la necessità di effettuare pagamenti diretti in contanti per un importo massimo di € 3.000,00= ciascuno mediante ricorso a buoni di prelevamento.

Si dà atto, inoltre, che per la rendicontazione delle spese effettuate con i budgets operativi assegnati, il Dirigente titolare dovrà attenersi alle disposizioni recate da commi 5 e 6 dell'art. 49 della Legge regionale 29.11.2001, n. 39.

Copia dei relativi rendiconti saranno trasmessi alla Struttura regionale gerarchicamente sovraordinata alla quale la Direzione regionale Ragioneria e Tributi trasmetterà, nel più breve tempo possibile, un parere attestante l'effettuazione di competenza del controllo di regolarità contabile sui rendiconti medesimi, come previsto dal comma 2 dell'art. 36 della citata Lr n. 39/2001, quale complemento necessario per la definitiva approvazione dei rendiconti con atto della Struttura gerarchicamente sovraordinata.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, II comma Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine anche alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Visto la Lr 4.2.1980, n. 6;
- Visto la Lr 24.12.2004, n. 36;
- Visto la Lr 29.11.2001, n. 39.

• Visto la Lr 10.06.1991n. 12.
• Visto il D.lgs 163 del 12.04.2006.
• Visto la Dgr n. 1052/2005.
• Visto la Dgr n.2725/2009

delibera

1. Di autorizzare l'assegnazione del budget operativo, per l'importo di € 50.000,00= sul cap. 5110, "Spese per l'acquisto di mobili ed apparecchiature (Lr 04.02.1980 n. 6 - D.lgs 12.04.2006 n. 163)", per le finalità individuate in premessa a favore dell'Avv. Giulia Tambato Dirigente del Servizio Approvvigionamenti della Direzione Affari Generali, ed in caso di sua assenza o impedimento al sostituto Rag. Elena Bosso in servizio alla Direzione Affari Generali e di autorizzare i pagamenti in contanti per un importo massimo di € 3.000,000 ciascuno mediante ricorso a buoni di prelevamento.

2. Di imputare il suddetto importo di € 50.000,00.= sul capitolo n. 5110 del bilancio di previsione 2010 che presenta la necessaria disponibilità e di demandare alla Direzione Ragioneria e Tributi l'apposizione del visto di regolarità contabile e di assunzione dell'impegno di spesa, ai sensi dell'art. 43 della Lr 29.11.2001, n. 39.

3. Di autorizzare l'assegnazione del budget operativo, per l'importo di € 10.000,00 sul capitolo 5124 "Spese per il noleggio, il funzionamento e la manutenzione delle macchine d'ufficio e per l'esecuzione dei lavori in service," per le finalità individuate in premessa a favore dell' Avv. Giulia Tambato Dirigente del Servizio Approvvigionamenti della Direzione Affari Generali, ed in caso di sua assenza o impedimento al sostituto Rag. Elena Bosso in servizio alla Direzione Affari Generali e di autorizzare i pagamenti in contanti per un importo massimo di € 3.000,000 ciascuno mediante ricorso a buoni di prelevamento.

4. Di imputare il suddetto importo di € 10.000,00.= sul capitolo n. 5124 del bilancio di previsione 2010 che presenta la necessaria disponibilità e di demandare alla Direzione Ragioneria e Tributi l'apposizione del visto di regolarità contabile e di assunzione dell'impegno di spesa, ai sensi dell'art. 43 della Lr 29.11.2001, n. 39.

5. Di autorizzare l'assegnazione del budget operativo, per l'importo di € 10.000,00 sul capitolo 5030 "Spese per le divise al personale (Lr 10.06.1991 n. 12)," per le finalità individuate in premessa a favore dell' Avv. Giulia Tambato Dirigente del Servizio Approvvigionamenti della Direzione Affari Generali, ed in caso di sua assenza o impedimento al sostituto Rag. Elena Bosso in servizio alla Direzione Affari Generali ed autorizzare i pagamenti in contanti per un importo massimo di € 3.000,00= ciascuno mediante ricorso a buoni di prelevamento. al fine di rimborsare i dipendenti aventi diritto previa presentazione di quest'ultimi di giustificativo di spesa quale scontrino fiscale o fattura per l'importo massimo consentito e quantificato in relazione alle mansioni svolte come stabilito dalle Dgr n. 3228/2008 e 859/2009.

6. Di imputare il suddetto importo di € 10.000,00.= sul capitolo n. 5030 del bilancio di previsione 2010 che presenta la necessaria disponibilità e di demandare alla Direzione Ragioneria e Tributi l'apposizione del visto di regolarità contabile e di assunzione dell'impegno di spesa, ai sensi dell'art. 43 della Lr 29.11.2001, n. 39.

7. Di far obbligo al Dirigente come sopra individuato, di produrre i relativi rendiconti nei modi e tempi previsti dall'art. 49 della Lr 29.11.2001, n. 39 e di trasmetterli, per il controllo di regolarità contabile, alla Direzione Ragioneria e Tributi e per la definitiva approvazione dei medesimi da parte della Direzione regionale gerarchicamente sovraordinata.

8. Di demandare al Dirigente regionale Responsabile della Direzione Affari Generali l'individuazione con proprio atto del nuovo dirigente Titolare subentrante e dell'eventuale suo sostituto qualora si determinano avvicendamenti in corso d'esercizio dei Dirigenti Titolari di budget operativi, al fine di consentire la prosecuzione della gestione amministrativa e contabile dei budgets assegnati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 866 del 15 marzo 2010

Dgr n. 1593 del 26.05.2009. Rinegoziazione dei rapporti concessori in essere con la società Interporto di Rovigo Spa.

[Demanio e patrimonio]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di dare esecuzione alla deliberazione di Giunta regionale n. 1593/2009, regolarizzando la posizione debitoria della società Interporto di Rovigo SpA., con sede in Rovigo, viale delle Industrie n. 53, mediante sottoscrizione della scrittura privata con efficacia transattiva il cui schema è allegato, quale parte integrante e sostanziale, al presente provvedimento (Allegato A);

2. di dare esecuzione alla deliberazione di Giunta regionale n. 1593/2009, rinegoziando le condizioni di utilizzo, da parte della società Interporto di Rovigo SpA., dei cespiti di proprietà regionale rappresentati dal Porto Interno di Rovigo e dalla Conca di Canda, attualmente in concessione alla medesima società, mediante sottoscrizione dell'atto di concessione il cui schema è allegato (Allegato B);

3. di prendere atto che per la quantificazione del debito concessorio della società Interporto di Rovigo Spa, oggetto della scrittura privata con efficacia transattiva richiamata al precedente punto 1), è stata operata una riduzione della misura percentuale del 40%, a decorrere dal 1.01.2007, sul canone concessorio di cui alla convenzione rep. n. 1253/1996 (rinegoziata con atto rep. 1438/2004), come meglio esplicato nella relazione della Direzione regionale Demanio Patrimonio e Sedi del 3.03.2010 allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato C);

4. di incaricare il Dirigente della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi a sottoscrivere gli atti di cui ai precedenti punti 1) e 2), autorizzandolo ad apporvi eventuali modifiche e/o integrazioni ritenute opportune nell'interesse regionale, incaricandolo altresì a provvedere alla loro esecuzione ed applicazione.

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 867 del 15 marzo 2010

Direzione regionale Demanio, Patrimonio e Sedi. Budget Operativo ai sensi dell'art. 49 della Lr 29.11.2001, n. 39. Spese per l'acquisto di mobili e apparecchiature cap. 5110 - anno 2010. Lr 04.02.1980, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni; Lr 29.11.2001, n. 39.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

L'Assessore regionale alle Politiche degli Enti locali del Personale e del Demanio e Patrimonio, Flavio Silvestrin, riferisce quanto segue:

La Direzione regionale Demanio, Patrimonio e Sedi, provvede all'esecuzione di lavori riguardanti la manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali, compresa la manutenzione dei tendaggi e dei relativi accessori di funzionamento, presenti nelle sedi regionali, nonché procedere a nuove forniture, nel caso in cui le manutenzioni stesse non potessero essere assicurate, perché irreparabili.

Per l'affidamento delle forniture dei lavori di cui trattasi, si seguono le procedure previste dalle disposizioni di cui al D.lgs N. 163/2006, dagli artt. 42 e 43 della Lr n. 6/1980 e s.m.i. e dall'art. 4 della Lr n. 36/2004.

Considerato che, la Legge regionale n. 39 del 29.11.2001, in materia di bilancio e contabilità regionale, all'art. 49, contempla la facoltà da parte della Giunta regionale, di assegnare uno o più Budget Operativi presso il Tesoriere regionale, a favore dei Dirigenti titolari di centri di responsabilità, per dar corso sollecitamente ai pagamenti di spese di natura operativa, qualora non sia possibile o conveniente ricorrere alla normale procedura di gestione ed erogazione della spesa, si ritiene opportuno che tale facoltà debba essere esercitata nei confronti della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi, che deve provvedere, in tempi brevi, al pagamento delle spese che ricorrono per l'esecuzione dei suindicati interventi.

A tal fine, si propone di autorizzare il Budget Operativo sul cap. 5110 del bilancio 2010 per l'importo pari ad Euro 40.000,00, relativo a:

"Spese per l'acquisto di mobili e apparecchiature".

Con riferimento al capitolo di spesa sopra richiamato, le spese che si prevede di dover fronteggiare, sulla base anche delle esperienze maturate negli anni precedenti, e con riferimento alla competenza del capitolo di spesa stesso, riguardano l'acquisto e la posa in opera di tende e tessuti d'arredamento e relativi accessori di funzionamento, che dovessero rendersi necessari a causa della rottura e/o obsolescenza delle attrezzature già esistenti negli uffici, nonché la fornitura ed installazione di tende e relativi accessori, di nuova fornitura, dove mancanti, o i cui sistemi di schermatura dovessero rivelarsi insufficienti.

È necessario evidenziare, tuttavia, che gli attuali tempi di pagamento delle spese, tramite la nuova procedura informatizzata di contabilità (Finanziaria 2K), garantiscono ampiamente il rispetto delle scadenze di pagamento delle spese per le quali i soggetti creditori emettono fatture od altri documenti comprovanti il credito. Pertanto, per l'erogazione di tali spese si provvederà ad utilizzare la procedura ordinaria di spesa, se compatibile con le scadenze dei relativi pagamenti.

Si dà atto, inoltre, che per la rendicontazione della spesa effettuata con il budget operativo assegnato, il Dirigente titolare dovrà attenersi alle disposizioni recate da commi 5 e 6 dell'art. 49 della Legge regionale 29.11.2001, n. 39.

Copia del rendiconto suddetto sarà trasmessa alla Struttura regionale gerarchicamente sovraordinata (nella fattispecie la Segreteria regionale agli Affari Generali, alla quale la Direzione regionale Ragioneria e Tributi trasmetterà, nel più breve tempo possibile, un parere attestante l'effettuazione di competenza del controllo di regolarità contabile sul rendiconto medesimo, come previsto dal comma 2 dell'art. 36 della citata Lr n. 39/2001, quale complemento necessario per la definitiva approvazione del rendiconto con atto del Segretario regionale agli Affari Generali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

• Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

• Visto il D.lgs 12.07.2006, n. 163;

• Vista la Lr 4.2.1980, n. 6 e s.m.i.;

• Vista la Lr 24.12.2004, n. 36;

• Vista la Lr 29.11.2001, n. 39.

delibera

1. di autorizzare l'assegnazione del Budget Operativo, per l'importo di Euro 40.000,00 sul cap. 5110, per le finalità individuate in premessa a favore del Dirigente regionale della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi, Avv. Gian Luigi Carrucciu, ed in caso di sua assenza o impedimento al sostituto Geom. Antonio De Donatis Responsabile dell'Ufficio Patrimonio Mobiliare dell'Unità Complessa Demanio e Patrimonio;

2. di demandare al Segretario regionale Agli Affari Generali, della Struttura gerarchicamente sovraordinata a quella di appartenenza del Titolare del Budget Operativo, l'individuazione con proprio atto del nuovo Dirigente Titolare subentrante e dell'eventuale suo sostituto, qualora si determinino avvicendamenti in corso d'esercizio dei Dirigenti titolari di Budget Operativi, al fine di consentire la prosecuzione della gestione amministrativa e contabile dei budget assegnati;

3. di far obbligo al Dirigente, come sopra individuato, di produrre il rendiconto nei modi e tempi previsti dall'art. 49 della Lr 29.11.2001, n. 39 e di trasmetterlo, per il controllo di regolarità contabile, alla Direzione Ragioneria e Tributi e per la definitiva approvazione del medesimo alla Struttura regionale gerarchicamente sovraordinata (nella fattispecie la Segreteria regionale Agli Affari Generali);

4. di imputare l'importo di Euro 40.000,00.= sul capitolo n. 5110 del bilancio di previsione 2010 che presenta la necessaria disponibilità e di demandare alla Direzione Ragioneria e Tributi l'apposizione del visto di regolarità contabile e di assunzione dell'impegno di spesa, ai sensi dell'art. 43 della Lr 29.11.2001, n. 39.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 868 del 15 marzo 2010

Direzione regionale Demanio, Patrimonio e Sedi. Budget Operativo ai sensi dell'art. 49 della Lr 29.11.2001, n. 39. Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta regionale - cap. 5126 anno 2010. Lr 04.02.1980, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni. Lr 29.11.2001, n. 39.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

L'Assessore regionale alle Politiche degli Enti locali, del Personale e del Demanio e Patrimonio, Flavio Silvestrin, riferisce quanto segue:

La Direzione regionale Demanio, Patrimonio e Sedi, provvede all'esecuzione di lavori riguardanti la manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali, compresa la pulizia degli uffici, lo smaltimento dei rifiuti speciali, i servizi di vigilanza, la manutenzione e pulizia dei tendaggi.

Per l'affidamento delle forniture dei lavori di cui trattasi, si seguono le procedure previste dalle disposizioni di cui al D.lgs N. 163/2006, dagli artt. 42 e 43 della Lr n. 6/1980 e s.m.i. e dall'art. 4 della Lr n. 36/2004.

Considerato che, la Legge regionale n. 39 del 29.11.2001, in materia di bilancio e contabilità regionale, all'art. 49, contempla la facoltà da parte della Giunta regionale, di assegnare uno o più Budget Operativi presso il Tesoriere regionale, a favore dei Dirigenti titolari di centri di responsabilità, per dar corso sollecitamente ai pagamenti di spese di natura operativa, qualora non sia possibile o conveniente ricorrere alla normale procedura di gestione ed erogazione della spesa, si ritiene opportuno che tale facoltà debba essere esercitata nei confronti della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi, che deve provvedere, in tempi brevi, al pagamento delle spese che ricorrono per l'esecuzione dei suindicati interventi.

A tal fine, si propone di autorizzare il Budget Operativo sul cap. 5126 del bilancio 2009 per l'importo pari ad Euro 60.000,00, relativo a:

"Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta regionale".

Con riferimento al capitolo di spesa sopra richiamato, le spese più ricorrenti che si prevede di dover fronteggiare, sulla base anche delle esperienze maturate negli anni precedenti, e con riferimento alla competenza del capitolo di spesa stesso, sono:

- pulizia in genere a carattere ordinario e/o straordinario di superfici rientranti e non, tra quelle di cui ai contratti in d'appalto in essere tra l'amministrazione regionale e l'impresa appaltatrice, che provvede alla sanificazione in via ordinaria e/o straordinaria delle sedi regionali site nel Comune di Venezia;
- pulizia in genere a carattere ordinario e/o straordinario di superfici rientranti e non, tra quelle di cui ai contratti in d'appalto stipulati dalle varie Strutture Periferiche Regionali, con le singole imprese appaltatrici, che provvedono alla sanificazione in via ordinaria e/o straordinaria delle rispettive sedi regionali periferiche;
- pulizia e manutenzione straordinaria di tendaggi, bandiere, rivestimento di arredi, ecc., presenti nelle sedi regionali del Comune di Venezia e/o nelle varie sedi periferiche;
- disinfestazione, derattizzazione, disinfezione in genere delle sedi regionali centrali e/o periferiche;
- raccolta, smaltimento, stoccaggio e trasporto alle discariche autorizzate dei rifiuti speciali e/o tossico-nocivi prodotti nelle sedi centrali e/o periferiche dalla Regione del Veneto, ed esecuzione delle analisi dei rifiuti medesimi, se necessarie ai fini dello smaltimento.

È necessario evidenziare, tuttavia, che gli attuali tempi di pagamento delle spese, tramite la nuova procedura informatizzata di contabilità (Finanziaria 2K), garantiscono ampiamente il rispetto delle scadenze di pagamento delle spese per le quali i soggetti creditori emettono fatture od altri documenti comprovanti il credito. Pertanto, per l'erogazione di tali spese si provvederà ad utilizzare la procedura ordinaria di spesa, se compatibile con le scadenze dei relativi pagamenti.

Si dà atto, inoltre, che per la rendicontazione della spesa effettuata con il budget operativo assegnato, il Dirigente titolare dovrà attenersi alle disposizioni recate da commi 5 e 6 dell'art. 49 della Legge regionale 29.11.2001, n. 39.

Copia del rendiconto suddetto sarà trasmessa alla Struttura regionale gerarchicamente sovraordinata (nella fattispecie la Segreteria regionale agli Affari Generali, alla quale la Direzione regionale Ragioneria e Tributi trasmetterà, nel più breve tempo possibile, un parere attestante l'effettuazione di competenza del controllo di regolarità contabile sul rendiconto medesimo, come previsto dal comma 2 dell'art. 36 della citata Lr n. 39/2001, quale complemento necessario per la definitiva approvazione del rendiconto con atto del Segretario regionale agli Affari Generali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

• Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

• Visto il D.lgs 12.07.2006, n. 163;
• Vista la Lr 4.2.1980, n. 6 e s.m.i.;
• Vista la Lr 24.12.2004, n. 36;
• Vista la Lr 29.11.2001, n. 39.

delibera

1. di autorizzare l'assegnazione del Budget Operativo, per l'importo di Euro 60.000,00 sul cap. 5126, per le finalità individuate in premessa a favore del Dirigente regionale della Demanio, Patrimonio e Sedi, Avv. Gian Luigi Carrucciu, ed in caso di sua assenza o impedimento al sostituto Geom. Antonio De Donatis Responsabile dell'Ufficio Patrimonio Mobiliare dell'Unità Complessa Demanio e Patrimonio;

2. di demandare al Segretario regionale Agli Affari Generali, della Struttura gerarchicamente sovraordinata a quella di appartenenza del Titolare del Budget Operativo, l'individuazione con proprio atto del nuovo Dirigente Titolare subentrante e dell'eventuale suo sostituto, qualora si determinino avvicendamenti in corso d'esercizio dei Dirigenti titolari di Budget Operativi, al fine di consentire la prosecuzione della gestione amministrativa e contabile dei budget assegnati;

3. di far obbligo al Dirigente, come sopra individuato, di produrre il rendiconto nei modi e tempi previsti dall'art. 49 della Lr 29.11.2001, n. 39 e di trasmetterlo, per il controllo

di regolarità contabile, alla Direzione Ragioneria e Tributi e per la definitiva approvazione del medesimo alla Struttura regionale gerarchicamente sovraordinata (nella fattispecie la Segreteria regionale Agli Affari Generali);

4. di imputare l'importo di Euro 60.000,00.= sul capitolo n. 5126 del bilancio di previsione 2010 che presenta la necessaria disponibilità e di demandare alla Direzione Ragioneria e Tributi l'apposizione del visto di regolarità contabile e di assunzione dell'impegno di spesa, ai sensi dell'art. 43 della Lr 29.11.2001, n. 39.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 869 del 15 marzo 2010

Assegnazione/erogazione contributi regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna (Lr 26.10.2007, n. 30). - anno 2009" - Dgr n. 2914/29.09.2009.

[Enti locali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di approvare, per le motivazioni in premessa illustrate che qui si intendono integralmente riportate ed esclusivamente ai fini dell'assegnazione per l'anno 2009 dei contributi regionali a sostegno delle spese di investimento per la realizzazione di progetti/interventi a favore dei Comuni ubicati in aree montane (art. 2, comma 1, lettera a della Lr n. 30/07), la graduatoria dei n. 171 Comuni destinatari dei contributi medesimi nelle risultanze di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione;

2) di considerare ammissibili ai fini del finanziamento regionale di cui alla Lr 30/2007 - anno 2009, per le motivazioni in premessa descritte che qui si intendono integralmente riportate, i progetti/interventi specificati nell'allegato B parte integrante del presente provvedimento inoltrati dai Comuni destinatari e di cui all'allegato A sopra indicato;

3) di non di considerare altresì ammissibili, per le motivazioni in premessa descritte che qui si intendono integralmente riportate ed ai fini del finanziamento regionale di cui alla Lr 30/2007 - anno 2009, i progetti/interventi specificati nel medesimo allegato B parte integrante del presente provvedimento inoltrati dai Comuni dell'allegato A sopra indicato, per le motivazioni a fianco di ciascuno specificate;

4) di assegnare, per le motivazioni in premessa descritte che qui si intendono integralmente riportate, ai n. 71 Comuni elencati nell'allegato C parte integrante del presente provvedimento le somme a fianco di ciascuno specificate fino all'esaurimento della somma stanziata a tal fine per l'esercizio 2009 pari ad € 9.000.000,00;

5) di dare atto che il suddetto importo di € 9.000.000,00 trova copertura nell'impegno assunto con la Dgr n. 2914/29.09.2009 al cap. 101023 "Interventi regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna" (art. 2, c. 1, Lr 26/10/2007, N. 30) del Bilancio per l'esercizio 2009 (impegno n. 3832 del 7.09.2008);

6) di stabilire, per le motivazioni in premessa riportate che qui si intendono integralmente riportate, che i Comuni risultati beneficiari dei contributi di cui al precedente punto 4. e specificati nell'allegato C suddetto, siano tenuti ad inviare alla Direzione Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, la rendicontazione delle spese sostenute entro il termine del 31 dicembre 2013 e con le modalità in premessa specificate;

7) di stabilire altresì che l'erogazione dei contributi ai Comuni beneficiari di cui al precedente punto 4. del dispositivo negli importi a fianco di ciascun Comune specificati (allegato C) sia effettuata dal Dirigente regionale della Direzione Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, nel ricorrere dei presupposti giustificativi di diritto e di fatto con carico per i Comuni beneficiari di produrre idonea documentazione giustificativa di spesa entro il termine di cui al precedente punto 6.;

8) di stabilire inoltre, per le motivazioni in premessa descritte che qui si intendono integralmente riportate, la facoltà di procedere, mediante apposito Decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti locali Persone Giuridiche e Controllo Atti, alla revoca dei contributi assegnati ai Comuni risultati beneficiari e di cui al precedente punto 4. del dispositivo (allegato C) che non ottemperino a quanto in premessa disposto in attuazione della citata Dgr n. 2914/2009;

9) di stabilire, per le motivazioni in premessa specificate che qui si intendono integralmente riportate, che eventuali economie o contributi liquidati in misura minore possano essere eventualmente assegnate, con apposito Decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, ai Comuni utilmente collocati nella graduatoria di cui al precedente punto 2. e specificati nell'allegato B risultati parzialmente o totalmente non beneficiari di contributo a causa dell'esaurimento dei fondi a ciò preposti per l'anno 2009;

10) di considerare ammissibili, per le motivazioni in premessa descritte che qui si intendono integralmente riportate, le richieste di contributo per le spese di gestione e funzionamento dei comuni ubicati in area montana ai sensi di quanto disposto dall'art. 7, c. 3, della Legge regionale n. 30/2007 inviate entro la scadenza del termine previsto per l'anno 2009;

11) di erogare, per le motivazioni in premessa descritte che qui si intendono integralmente riportate, ai n. 14 Comuni elencati nell'allegato D, parte integrante del presente provvedimento, le somme a fianco di ciascuno specificate fino all'esaurimento della somma stanziata a tal fine per l'esercizio 2009 e pari ad € 237.500,00;

12) di dare atto che la spesa complessiva di € 237.500,00 trova copertura nell'impegno assunto con la Dgr n. 2914/29.09.2009 al Cap. 101064 "Azioni regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna" (art. 2, c. 1, lett. a, Lr 26/10/2007, n. 30) del Bilancio per l'esercizio 2009 (impegno n. 3834 del 7.09.2009).

Allegato A

L.R. 30/2007 - Graduatoria Comuni destinatari dei contributi anno 2009

Posizione Graduat. Priorità	Posizione originaria Graduatoria Svantaggio (Allegato A - Dgr 2914/09)	Punteggio Totale Graduatoria Svantaggio (Allegato A - Dgr 2914/09)	Prov.	Comuni	Popolazione 2001
1	66	23	VI	San Nazario	1.787
2	68	23	TV	Possagno	2.029
3	69	23	VR	Cerro Veronese	2.043
4	82	22	VR	Rivoli Veronese	1.980
5	84	22	TV	Revine Lago	2.119
6	90	22	VR	Vestenanova	2.614
7	91	22	TV	Cavaso del Tomba	2.675
8	110	20	TV	Refrontolo	1.805
9	111	20	BL	Valle di Cadore	2.033
10	116	20	VR	Torri del Benaco	2.626
11	119	20	VI	Pove del Grappa	2.846
12	123	20	BL	Auronzo di Cadore	3.616
13	124	20	BL	Agordo	4.281
14	125	19	VI	Valli del Pasubio	3.567
15	126	19	BL	Pieve di Cadore	3.858
16	127	18	VI	Lugo di Vicenza	3.719
17	128	18	VR	Fumane	3.816
18	129	18	BL	Longarone	4.122
19	130	18	BL	Trichiana	4.498
20	131	17	VI	Roana	3.774
21	132	17	VI	Fara Vicentino	3.810
22	133	17	BL	Cesiomaggiore	4.084
23	134	17	BL	Limana	4.509
24	135	17	VR	Tregnago	4.896
25	136	15	TV	Follina	3.646
26	137	15	TV	Crespano del Grappa	4.328
27	138	15	TV	Cappella Maggiore	4.412
28	139	15	VR	San Giovanni Ilarione	4.889
29	140	15	TV	Borso del Grappa	4.935
30	141	15	BL	Mel	6.248
31	1	53	VI	Laghi	128
32	2	53	VI	Lastebasse	243
33	3	53	BL	Gosaldo	884
34	4	50	BL	Cibiana di Cadore	483
35	5	50	BL	Lorenzago di Cadore	578
36	6	48	BL	Colle Santa Lucia	418
37	7	48	BL	Danta di Cadore	552
38	8	48	BL	Vallada Agordina	556
39	9	48	VI	Tonezza del Cimone	619
40	10	48	BL	Rivamonte Agordino	688
41	11	48	BL	San Tomaso Agordino	812
42	12	45	BL	Voltago Agordino	991

Posizione Graduat. Priorità	Posizione originaria Graduatoria Svantaggio (Allegato A - Dgr 2914/09)	Punteggio Totale Graduatoria Svantaggio (Allegato A - Dgr 2914/09)	Prov.	Comuni	Popolazione 2001
43	13	42	VR	Ferrara di Monte Baldo	188
44	14	40	VI	Posina	727
45	15	40	BL	Zoldo Alto	1.184
46	16	38	BL	Zoppè di Cadore	303
47	17	38	BL	Selva di Cadore	563
48	18	38	VI	Foza	733
49	19	38	VI	Pedemonte	830
50	20	38	BL	Sovramonte	1.697
51	21	38	BL	Lamon	3.412
52	22	37	BL	Ospitale di Cadore	365
53	23	37	VI	Valdastico	1.480
54	24	37	BL	Comelico Superiore	2.446
55	25	35	BL	San Nicolò di Comelico	426
56	26	35	BL	Vas	864
57	27	35	BL	Rocca Pietore	1.451
58	28	35	VI	Enego	2.017
59	29	34	VR	Erbezzo	775
60	30	34	BL	Vodo Cadore	936
61	31	33	BL	Perarolo di Cadore	362
62	32	33	BL	Soverzene	422
63	33	33	BL	Castellavazzo	1.716
64	34	33	BL	Arsiè	2.806
65	35	33	BL	Sospirolo	3.193
66	36	32	VI	Rotzo	570
67	37	32	VR	Velo Veronese	798
68	38	32	VI	Nogarole Vicentino	995
69	39	32	BL	Pieve d'Alpago	2.028
70	40	32	VR	Brenzone	2.358
71	41	31	BL	Tambre	1.529
72	42	30	VR	San Mauro di Saline	568
73	43	30	BL	Borca di Cadore	774
74	44	30	VI	Campolongo sul Brenta	837
75	45	30	BL	Chies d'Alpago	1.570
76	46	30	BL	San Pietro di Cadore	1.839
77	47	30	BL	Forno di Zoldo	2.892
78	48	30	TV	Fregona	2.927
79	49	29	BL	Fonzaso	3.414
80	50	28	BL	Alleghe	1.408
81	51	27	VI	Cismon del Grappa	1.058
82	52	27	BL	Seren del Grappa	2.607
83	53	26	BL	Vigo di Cadore	1.650
84	54	26	BL	Domegge di Cadore	2.645
85	55	26	TV	Tarzo	4.537

Posizione Graduat. Priorità	Posizione originaria Graduatoria Svantaggio (Allegato A - Dgr 2914/09)	Punteggio Totale Graduatoria Svantaggio (Allegato A - Dgr 2914/09)	Prov.	Comuni	Popolazione 2001
86	56	25	BL	Canale d'Agordo	1.236
87	57	25	BL	Sappada	1.359
88	58	25	BL	Livinallongo del Col di Lana	1.417
89	59	25	BL	Falcade	2.207
90	60	25	BL	Santo Stefano di Cadore	2.905
91	61	25	VI	Arsiero	3.353
92	62	24	BL	La Valle Agordina	1.208
93	63	24	BL	Cencenighe Agordino	1.484
94	64	23	VI	Salcedo	1.029
95	65	23	BL	San Gregorio nelle Alpi	1.599
96	67	23	TV	Segusino	1.980
97	70	23	VI	Altissimo	2.263
98	71	23	VI	Velo d'Astico	2.350
99	72	23	VR	Sant'Anna d'Alfaedo	2.462
100	73	23	BL	Lentiai	2.959
101	74	23	VR	Bosco Chiesanuova	3.203
102	75	23	VI	Cogollo del Cengio	3.330
103	76	22	VR	Selva di Progno	1.001
104	77	22	VI	Crespadoro	1.467
105	78	22	BL	Lozzo di Cadore	1.615
106	79	22	VI	Solagna	1.759
107	80	22	VI	Pianezze	1.852
108	81	22	TV	Castelcucco	1.871
109	83	22	TV	Paderno del Grappa	2.002
110	85	22	VI	Conco	2.221
111	86	22	BL	Quero	2.312
112	87	22	VI	Gallio	2.336
113	88	22	VR	Badia Calavena	2.373
114	89	22	BL	Calalzo di Cadore	2.419
115	92	22	VI	Monte di Malo	2.755
116	93	22	VI	Brogliano	2.937
117	94	22	VR	Costermano	2.986
118	95	22	TV	Sarmede	3.004
119	96	22	VI	Mason Vicentino	3.130
120	97	22	TV	Vidor	3.405
121	98	22	BL	Pedavena	4.387
122	99	21	TV	Monfumo	1.428
123	100	21	VI	Valstagna	1.959
124	101	21	VR	Roverè Veronese	2.098
125	102	21	VI	Molvena	2.426
126	103	21	VI	Lusiana	2.902
127	104	20	VR	San Zeno di Montagna	1.243
128	105	20	VI	Calvene	1.274
129	106	20	VR	Brentino Belluno	1.301
130	107	20	VI	San Pietro Mussolino	1.489

Posizione Graduat. Priorità	Posizione originaria Graduatoria Svantaggio (Allegato A - Dgr 2914/09)	Punteggio Totale Graduatoria Svantaggio (Allegato A - Dgr 2914/09)	Prov.	Comuni	Popolazione 2001
131	108	20	BL	San Vito di Cadore	1.718
132	109	20	BL	Taibon Agordino	1.772
133	112	20	VR	Dolcè	2.200
134	113	20	BL	Puos d'Alpago	2.347
135	114	20	VI	Caltrano	2.545
136	115	20	TV	Cison di Valmarino	2.553
137	117	20	BL	Farra d'Alpago	2.703
138	118	20	BL	Alano di Piave	2.773
139	120	20	VR	Marano di Valpolicella	2.897
140	121	20	TV	Miane	3.416
141	122	20	VR	Malcesine	3.417
142	142	12	BL	Feltre	19.240
143	143	10	BL	Cortina d'Ampezzo	6.085
144	144	10	TV	Vittorio Veneto	29.184
145	145	9	VI	Recoaro Terme	7.266
146	146	9	VI	Valdagno	27.193
147	147	8	VI	Asiago	6.509
148	148	8	BL	Ponte nelle Alpi	7.913
149	149	8	BL	Sedico	8.701
150	150	8	VR	Sant'Ambrogio di Valpolicella	9.681
151	151	7	VI	Torrebelvicino	5.476
152	152	7	VR	Grezzana	10.045
153	153	7	VI	Marostica	12.848
154	154	7	BL	Belluno	35.050
155	155	6	VR	Negrar	16.184
156	156	6	VI	Bassano del Grappa	40.736
157	157	5	BL	Santa Giustina	6.428
158	158	5	VI	Trissino	7.794
159	159	5	TV	Valdobbiadene	10.624
160	160	2	VI	Santorso	5.272
161	161	2	TV	Pederobba	7.061
162	162	2	VI	Piovene Rocchette	7.723
163	163	2	TV	Farra di Soligo	7.892
164	164	2	VI	Cornedo Vicentino	10.566
165	165	2	TV	Pieve di Soligo	10.673
166	166	2	VI	Chiampo	12.147
167	167	2	VI	Schio	37.444
168	168	1	VR	Caprino Veronese	7.493
169	169	1	VI	Romano d'Ezzelino	13.912
170	170	0	TV	Cordignano	6.374
171	171	0	VI	Breganze	7.870

L.R. 30/2007 - ESITO ISTRUTTORIA PROGETTI/INTERVENTI PRESENTATI ANNO 2009 - SPESE DI INVESTIMENTO											
POSIZIONE GRADUAT. PRIORITÀ	POSIZIONE ORIGINARIA GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PUNTEGGIO TOTALE GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PROV.	COMUNI	DENOMINAZIONE PROGETTO	**ESITO ISTRUTTORIA**	SPESA TOTALE PREVISTA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO ASSEGNABILE PER PROGETTO	**CONTRIBUTO ASSEGNATO ALL'ENTE**	IMPORTO PROGRESSIVO TOTALE
1	66	23	VI	San Nazario	Ristrutturazione dell'impianto di pubblica illuminazione in località San Marino e capoluogo	**AMMESSO**	137.719,22	137.719,22	123.947,30	**123.947,30**	123.947,30
2	68	23	TV	Possagno	Lavori di manutenzione straordinaria sulla strada comunale di via Val Cornelia	**AMMESSO**	150.000,00	150.000,00	135.000,00	**135.000,00**	258.947,30
					Acquisizione di automezzo attrezzato per il trasporto e accompagnamento di disabili e anziani bisognosi	**AMMESSO**	35.000,00	35.000,00	31.500,00		
					Lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione del Piazzale e dello Stradone del Tempio Canoviano	**AMMESSO**	158.000,00	158.000,00	135.000,00		
3	69	23	VR	Cerro Veronese	Riqualificazione di alcuni percorsi pedonali, piazze e vie pubbliche	**AMMESSO**	150.000,00	150.000,00	135.000,00	**135.000,00**	393.947,30
4	82	22	VR	Rivoli Veronese	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
5	84	22	TV	Revine Lago	Realizzazione parcheggio e strada di accesso in località Santa Maria funzionali alla costruenda palestra comunale ed alla scuola elementare - I stralcio	**AMMESSO**	176.000,00	176.000,00	135.000,00	**135.000,00**	528.947,30
6	90	22	VR	Vestenanova	Realizzazione di infrastruttura pubblica spazio di sosta attrezzato per camper e roulotte in località Bolca	**AMMESSO**	187.032,00	187.032,00	135.000,00	**135.000,00**	663.947,30
7	91	22	TV	Cavaso del Tomba	Recupero del sistema di percorsi del Colle S. Giorgio - II stralcio - Recupero pertinenza rurale e aree limitrofe	**AMMESSO**	126.000,00	126.000,00	113.400,00	**135.000,00**	798.947,30
					Realizzazione percorso pedonale di collegamento Caniezza Obledo	**NON AMMESSO** perché non conforme a quanto previsto al punto A.5 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI (D.G.R. n. 2914/09): "Saranno ritenute ammissibili, [...] le spese sostenute relative a **progetti/interventi approvati a partire dall'1.01.2009**".	117.000,00	0,00	0,00		
					Realizzazione percorso pedonale lungo via A. de Gasperi	**AMMESSO**	975.000,00	975.000,00	135.000,00		
8	110	20	TV	Refrontolo	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
9	111	20	BL	Valle di Cadore	Rifacimento della scalinata di collegamento tra la piazzetta Marconi e la via Maestra della frazione di Venas	**AMMESSO**	161.347,00	161.347,00	135.000,00	**135.000,00**	933.947,30

L.R. 30/2007 - ESITO ISTRUTTORIA PROGETTI/INTERVENTI PRESENTATI ANNO 2009 - SPESE DI INVESTIMENTO											
POSIZIONE GRADUAT. PRIORITÀ	POSIZIONE ORIGINARIA GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PUNTEGGIO TOTALE GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PROV.	COMUNI	DENOMINAZIONE PROGETTO	**ESITO ISTRUTTORIA**	SPESA TOTALE PREVISTA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO ASSEGNABILE PER PROGETTO	**CONTRIBUTO ASSEGNATO ALL'ENTE**	IMPORTO PROGRESSIVO TOTALE
10	116	20	VR	Torri del Benaco	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
11	119	20	VI	Pove del Grappa	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
12	123	20	BL	Auronzo di Cadore	Rifacimento impianto pubblica illuminazione del centro di Auronzo	**AMMESSO**	275.000,00	275.000,00	73.676,48 **(1)**	**73.676,48**	1.007.623,78
13	124	20	BL	Agordo	Sistemazione ed ampliamento degli impianti sportivi in località Polane mediante la realizzazione di un campo da calcio per allenamento - I stralcio	**AMMESSO**	350.000,00	350.000,00	135.000,00	**135.000,00**	1.142.623,78
14	125	19	VI	Valli del Pasubio	Risanamento conservativo del piano viabile delle strade comunali dei quartieri "Collo-Zavino". Tratti "Pieriboni-Lorenzi" e "Fontana- Cumerlati"	**AMMESSO**	200.000,00	200.000,00	135.000,00	**135.000,00**	1.277.623,78
15	126	19	BL	Pieve di Cadore	Lavori di manutenzione straordinaria del palazzo sede del Comune	**AMMESSO**	123.000,00	123.000,00	110.700,00	**110.700,00**	1.388.323,78
16	127	18	VI	Lugo di Vicenza	Acquisto e ristrutturazione ex casa del Cappellano sito in via Vigne, n. 2	**AMMESSO**	200.000,00	200.000,00	135.000,00	**135.000,00**	1.523.323,78
17	128	18	VR	Fumane	Fornitura, posa in opera barriera di sicurezza stradale in fraz. Molina	**AMMESSO**	7.500,00	7.500,00	6.750,00	**130.649,91**	1.653.973,69
					Fornitura attrezzatura spargisale stradale	**AMMESSO**	3.000,00	3.000,00	2.700,00		
					Lavori di modifica centrale termica c/o scuola materna Fumane	**AMMESSO**	12.473,00	12.473,00	11.225,70		
					Ristrutturazione impianto di riscaldamento ex scuole Cavalo	**AMMESSO**	4.881,60	4.881,60	4.393,44		
					Realizzazione climatizzazione Sede Municipale	**AMMESSO**	65.951,97	65.951,97	59.356,77		
					Fornitura scuolabus per trasporti scolastici	**AMMESSO**	51.360,00	51.360,00	46.224,00		
18	129	18	BL	Longarone	Acquisto di un nuovo scuolabus ad uso servizio trasporto scolastico	**AMMESSO**	102.675,94	102.675,94	92.408,35	**92.408,35**	1.746.382,04
19	130	18	BL	Trichiana	Realizzazione nuovi spogliatoi presso il Parco Lotto	**AMMESSO**	225.000,00	225.000,00	135.000,00	**135.000,00**	1.881.382,04
20	131	17	VI	Roana	Acquisto scuolabus e mezzo operativo	**AMMESSO**	201.696,00	201.696,00	135.000,00	**135.000,00**	2.016.382,04
21	132	17	VI	Fara Vicentino	Realizzazione nuovo marciapiede in via G. Verdi	**AMMESSO**	223.000,00	223.000,00	135.000,00	**135.000,00**	2.151.382,04
22	133	17	BL	Cesiomaggiore	Acquisto nuovo scuolabus e sostituzione serramenti presso la scuola media di Cesiomaggiore	**AMMESSO**	167.000,00	167.000,00	135.000,00	**135.000,00**	2.286.382,04
23	134	17	BL	Limana	Sistemazione area restrostante la chiesa parrocchiale di Limana	**AMMESSO**	150.000,00	150.000,00	135.000,00	**135.000,00**	2.421.382,04

L.R. 30/2007 - ESITO ISTRUTTORIA PROGETTI/INTERVENTI PRESENTATI ANNO 2009 - SPESE DI INVESTIMENTO

POSIZIONE GRADUAT. PRIORITÀ	POSIZIONE ORIGINARIA GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PUNTEGGIO TOTALE GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PROV.	COMUNI	DENOMINAZIONE PROGETTO	**ESITO ISTRUTTORIA**	SPESA TOTALE PREVISTA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO ASSEGNABILE PER PROGETTO	**CONTRIBUTO ASSEGNATO ALL'ENTE**	IMPORTO PROGRESSIVO TOTALE
24	135	17	VR	Tregnago	Allestimento interno dell'auditorium/sala civica comunale	**AMMESSO**	148.200,00	148.200,00	133.380,00	**133.380,00**	2.554.762,04
25	136	15	TV	Follina	Realizzazione della pista ciclabile di collegamento Follina-La Bella	**AMMESSO**	368.000,00	368.000,00	135.000,00	**135.000,00**	2.689.762,04
26	137	15	TV	Crespano del Grappa	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
27	138	15	TV	Cappella Maggiore	Prolungamento del percorso ciclopedonale in via della Paglia	**AMMESSO**	99.500,00	99.500,00	89.550,00	**89.550,00**	2.779.312,04
28	139	15	VR	San Giovanni Ilarione	Ristrutturazione fabbricato ex-scuole Cattignano e trasformazione in centro di aggregazione giovanile	**AMMESSO**	334.000,00	204.000,00 **(2)**	135.000,00	**135.000,00**	2.914.312,04
29	140	15	TV	Borso del Grappa	Ristrutturazione urbanistica con ampliamento sede municipale e sistemazione area esterna e viabilità limitrofa - II stralcio: riqualificazione p.zza Marconi	**AMMESSO**	150.000,00	150.000,00	135.000,00	**135.000,00**	3.049.312,04
30	141	15	BL	Mel	Messa in sicurezza e miglioramento transitabilità strade comunali con interventi di riqualificazione urbana nelle frazioni	**AMMESSO**	193.000,00	122.000,00 **(2)**	109.800,00	**135.000,00**	3.184.312,04
					Rimozione barriere architettoniche e messa in sicurezza percorsi pedonali	**AMMESSO**	81.000,00	81.000,00	72.900,00		
31	1	53	VI	Laghi	Acquisto macchina operatrice multifunzione	**AMMESSO**	100.000,00	100.000,00	90.000,00	**135.000,00**	3.319.312,04
					Acquisto automezzo per raccolta e conferimento RSU	**AMMESSO**	20.000,00	20.000,00	18.000,00		
					Messa a norma centrale termica Sede Municipale	**AMMESSO**	15.000,00	15.000,00	13.500,00		
					Adeguamento rete pubblica illuminazione e valorizzazione aree pubbliche	**AMMESSO**	15.000,00	15.000,00	13.500,00		
32	2	53	VI	Lastebasse	Realizzazione loculi cinerari nel cimitero di Lastebasse - Ampliamento del cimitero di Ponteposta	**AMMESSO**	150.000,00	150.000,00	135.000,00	**135.000,00**	3.454.312,04
33	3	53	BL	Gosaldo	Completo rifacimento dell'impianto di pubblica illuminazione e della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di via Forcella Aurine e rifacimento della pubblica illuminazione della strada presso la sede municipale e il cimitero in località Don di Gosaldo	**AMMESSO**	160.000,00	160.000,00	135.000,00	**135.000,00**	3.589.312,04
34	4	50	BL	Cibiana di Cadore	Ricostruzione edificio adibito a magazzino comunale e deposito attrezzi	**AMMESSO**	148.500,00	148.500,00	133.650,00	**133.650,00**	3.722.962,04

L.R. 30/2007 - ESITO ISTRUTTORIA PROGETTI/INTERVENTI PRESENTATI ANNO 2009 - SPESE DI INVESTIMENTO

POSIZIONE GRADUAT. PRIORITÀ	POSIZIONE ORIGINARIA GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PUNTEGGIO TOTALE GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PROV.	COMUNI	DENOMINAZIONE PROGETTO	**ESITO ISTRUTTORIA**	SPESA TOTALE PREVISTA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO ASSEGNABILE PER PROGETTO	**CONTRIBUTO ASSEGNATO ALL'ENTE**	IMPORTO PROGRESSIVO TOTALE
35	5	50	BL	Lorenzago di Cadore	Ristrutturazione del volume adibito ad autorimessa a servizio del fabbricato denominato "Ex Canonica"	**AMMESSO**	11.560,00	11.560,00	10.404,00	**76.554,00**	3.799.516,04
					Manutenzione straordinaria del fabbricato denominato "Ristorante Bar Pizzeria La Pineta" sito in località Borbe	**AMMESSO**	73.500,00	73.500,00	66.150,00		
36	6	48	BL	Colle Santa Lucia	Costruzione di un magazzino-autorimessa per il ricovero dei mezzi comunali e di protezione civile	**AMMESSO**	155.000,00	155.000,00	135.000,00	**135.000,00**	3.934.516,04
37	7	48	BL	Danta di Cadore	Realizzazione impianto fotovoltaico a terra in località Santa Barbara	**AMMESSO**	545.000,00	545.000,00	135.000,00	**135.000,00**	4.069.516,04
					Rifacimento di una scala di collegamento tra Piazza 6 Novembre e la sottostante Via Santo Stefano, compresa la sistemazione delle pertinenze ed opere accessorie	**NON AMMESSO** perché non conforme a quanto previsto al punto A.5 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI (D.G.R. n. 2914/09): "Saranno ritenute ammissibili, [...] le spese sostenute relative a **progetti/interventi approvati a partire dall'1.01.2009**".	72.000,00	0,00	0,00		
38	8	48	BL	Vallada Agordina	Realizzazione di un centro polifunzonale presso l'ex asilo in frazione Sachet - I stralcio	**AMMESSO**	150.000,00	150.000,00	135.000,00	**135.000,00**	4.204.516,04
39	9	48	VI	Tonezza del Cimone	Realizzazione di due parcheggi nelle località Pontara e Vallà	**AMMESSO**	150.000,00	150.000,00	135.000,00	**135.000,00**	4.339.516,04
40	10	48	BL	Rivamonte Agordino	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle strade comunali	**AMMESSO**	155.000,00	155.000,00	135.000,00	**135.000,00**	4.474.516,04
41	11	48	BL	San Tomaso Agordino	Lavori di messa in sicurezza di strade comunali	**AMMESSO**	150.000,00	150.000,00	135.000,00	**135.000,00**	4.609.516,04
42	12	45	BL	Voltago Agordino	Acquisto turbofresa sgombero neve	**AMMESSO**	10.080,00	10.080,00	9.072,00	**135.000,00**	4.744.516,04
					Interventi per arredo della sala polifunzionale di Voltago	**AMMESSO**	65.215,80	65.215,80	58.694,22		
					Adeguamento di un tratto di strada in località Le Corone	**AMMESSO**	77.000,00	77.000,00	69.300,00		
43	13	42	VR	Ferrara di Monte Baldo	Ampliamento del cimitero comunale	**AMMESSO**	170.000,00	170.000,00	135.000,00	**135.000,00**	4.879.516,04
44	14	40	VI	Posina	Lavori di riqualificazione della frazione di Fusine - I stralcio: costruzione di una sala polivalente e sistemazioni esterne	**AMMESSO**	180.000,00	180.000,00	135.000,00	**135.000,00**	5.014.516,04
45	15	40	BL	Zoldo Alto	Opere di restauro, adeguamento funzionale e ampliamento del cimitero di Goima - I stralcio: restauro del cimitero esistente	**AMMESSO**	125.000,00	125.000,00	112.500,00	**112.500,00**	5.127.016,04

L.R. 30/2007 - ESITO ISTRUTTORIA PROGETTI/INTERVENTI PRESENTATI ANNO 2009 - SPESE DI INVESTIMENTO

POSIZIONE GRADUAT. PRIORITÀ	POSIZIONE ORIGINARIA GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PUNTEGGIO TOTALE GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PROV.	COMUNI	DENOMINAZIONE PROGETTO	**ESITO ISTRUTTORIA**	SPESA TOTALE PREVISTA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO ASSEGNABILE PER PROGETTO	**CONTRIBUTO ASSEGNATO ALL'ENTE**	IMPORTO PROGRESSIVO TOTALE
46	16	38	BL	Zoppè di Cadore	Fornitura di mezzi e attrezzature per il servizio di sgombero neve	**AMMESSO**	225.600,00	225.600,00	135.000,00	**135.000,00**	5.262.016,04
47	17	38	BL	Selva di Cadore	Interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento strutturale del percorso pedonale pubblico di accesso alla piazza di S. Fosca	**AMMESSO**	160.000,00	160.000,00	135.000,00	**135.000,00**	5.397.016,04
48	18	38	VI	Foza	Ampliamento del cimitero	**AMMESSO**	337.524,00	337.524,00	135.000,00	**135.000,00**	5.532.016,04
49	19	38	VI	Pedemonte	Manutenzione straordinaria generale ed eliminazione delle barriere architettoniche nell'edificio scolastico Silvio Pellico	**AMMESSO**	150.000,00	150.000,00	135.000,00	**135.000,00**	5.667.016,04
50	20	38	BL	Sovramonte	Lavori di completamento della trasformazione dell'edificio dell'ex scuola elementare di Aune a piccolo ostello per la gioventù e bar frazionale	**AMMESSO**	170.000,00	170.000,00	135.000,00	**135.000,00**	5.802.016,04
51	21	38	BL	Lamon	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
52	22	37	BL	Ospitale di Cadore	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
53	23	37	VI	Valdastico	Ristrutturazione dell'impianto di pubblica illuminazione - III stralcio	**AMMESSO**	60.000,00	60.000,00	54.000,00	**135.000,00**	5.937.016,04
					Acquisto di un nuovo scuolabus comunale	**AMMESSO**	112.440,00	112.440,00	101.196,00		
54	24	37	BL	Comelico Superiore	Scuola e cultura	**AMMESSO**	150.000,00	131.829,33 **(3)**	118.646,40	**118.646,40**	6.055.662,43
55	25	35	BL	San Nicolò di Comelico	Lavori di ripristino di un tratto di marciapiede in Lacuna - I stralcio	**AMMESSO**	85.000,00	85.000,00	76.500,00	**135.000,00**	6.190.662,43
					Lavori di sistemazione e consolidamento strada comunale di via Gianigui in Campitello	**AMMESSO**	57.000,00	57.000,00	51.300,00		
					Lavori di asfaltatura e realizzazione barriere stradali in via Vecchia a Costa	**AMMESSO**	42.000,00	42.000,00	37.800,00		
					Realizzazione di un centro servizi in loc. Marziai - II stralcio	**AMMESSO**	312.375,00	312.375,00	135.000,00		

L.R. 30/2007 - ESITO ISTRUTTORIA PROGETTI/INTERVENTI PRESENTATI ANNO 2009 - SPESE DI INVESTIMENTO											
POSIZIONE GRADUAT. PRIORITÀ	POSIZIONE ORIGINARIA GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PUNTEGGIO TOTALE GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PROV.	COMUNI	DENOMINAZIONE PROGETTO	**ESITO ISTRUTTORIA**	SPESA TOTALE PREVISTA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO ASSEGNABILE PER PROGETTO	**CONTRIBUTO ASSEGNATO ALL'ENTE**	IMPORTO PROGRESSIVO TOTALE
56	26	35	BL	Vas	Rifacimento strada della frazione Scalon	**NON AMMESSO** - per indeterminatezza dell'intervento - perché non conforme a quanto previsto al punto A.2 DESTINAZIONE DEL CONTRIBUTO (D.G.R. n. 2914/09), relativamente alla "possibilità di cofinanziamento" . Sono presenti cause ostative al cofinanziamento ai sensi dell'art. 52 della L.R. 7 novembre 2003, n. 27, oltre all'assenza di specifica espressa dichiarazione di rinuncia alla precedente assegnazione contributiva regionale	150.000,00	0,00	0,00	**135.000,00**	6.325.662,43
57	27	35	BL	Rocca Pietore	Acquisto mezzi ed attrezzature per il miglioramento dei servizi e della qualità della vita dei cittadini residenti nel territorio (due mezzi polivalenti e uno scuolabus)	**AMMESSO**	142.200,00	142.200,00	127.980,00	**127.980,00**	6.453.642,43
58	28	35	VI	Enego	Realizzazione cucina presso centro di aggregazione finalizzata al servizio di fornitura pasti a domicilio e refezione scolastica	**AMMESSO**	147.842,93	147.842,93	133.058,64	**133.058,64**	6.586.701,07
59	29	34	VR	Erbezzo	Lavori di ristrutturazione del plesso scolastico di Erbezzo	**AMMESSO**	156.245,00	156.245,00	135.000,00	**135.000,00**	6.721.701,07
60	30	34	BL	Vodo Cadore	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
61	31	33	BL	Perarolo di Cadore	Lavori di restauro dell'edificio "ex Serra" facente parte del complesso a giardino della Villa Lazzaris - Costantini	**AMMESSO**	117.328,00	117.328,00	105.595,20	**105.595,20**	6.827.296,27
62	32	33	BL	Soverzene	Lavori di arredo urbano del capoluogo di Soverzene - III stralcio	**AMMESSO**	130.000,00	130.000,00	117.000,00	**117.000,00**	6.944.296,27
63	33	33	BL	Castellavazzo	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
64	34	33	BL	Arsiè	Lavori di completamento della palestra comunale - III stralcio	**AMMESSO**	120.000,00	120.000,00	108.000,00	**108.000,00**	7.052.296,27
65	35	33	BL	Sospirolo	Parte di competenza comunale della messa in sicurezza della S.P.12 "Pedemontana" in loc. Masiere mediante allargamento della sede stradale e sistemazione incrocio con strada comunale esistente con conseguente adozione di variante al P.R.G.	**AMMESSO**	105.000,00	105.000,00	94.500,00	**94.500,00**	7.146.796,27

L.R. 30/2007 - ESITO ISTRUTTORIA PROGETTI/INTERVENTI PRESENTATI ANNO 2009 - SPESE DI INVESTIMENTO											
POSIZIONE GRADUAT. PRIORITÀ	POSIZIONE ORIGINARIA GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PUNTEGGIO TOTALE GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PROV.	COMUNI	DENOMINAZIONE PROGETTO	**ESITO ISTRUTTORIA**	SPESA TOTALE PREVISTA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO ASSEGNABILE PER PROGETTO	**CONTRIBUTO ASSEGNATO ALL'ENTE**	IMPORTO PROGRESSIVO TOTALE
66	36	32	VI	Rotzo	Ristrutturazione parziale dell'immobile comunale denominato "Casa ex Ghit" - Lavori di completamento ed adeguamento sismico D.M. 14.01.2008	**AMMESSO**	150.000,00	150.000,00	135.000,00	**135.000,00**	7.281.796,27
67	37	32	VR	Velo Veronese	Lavori di sistemazione teatro parrocchiale	**AMMESSO**	190.294,38	190.294,38	135.000,00	**135.000,00**	7.416.796,27
68	38	32	VI	Nogarole Vicentino	Messa in sicurezza di alcuni tratti di strade comunali in via Rondini e via Lovati	**AMMESSO**	180.000,00	180.000,00	135.000,00	**135.000,00**	7.551.796,27
69	39	32	BL	Pieve d'Alpago	Intervento di miglioramento del servizio di trasporto scolastico - acquisto scuolabus	**AMMESSO**	162.528,00	162.528,00	135.000,00	**135.000,00**	7.686.796,27
70	40	32	VR	Brenzone	Rifacimento sottoservizi, pavimentazione e arredo urbano della frazione di Castelletto - III stralcio	**AMMESSO**	243.000,00	243.000,00	135.000,00	**135.000,00**	7.821.796,27
71	41	31	BL	Tambre	Acquisizione di n. 2 scuolabus da adibire al servizio di trasporto scolastico per gli alunni della scuola materna, elementare e media	**AMMESSO**	165.240,00	165.240,00	135.000,00	**135.000,00**	7.956.796,27
72	42	30	VR	San Mauro di Saline	Lavori sistemazione parcheggi	**AMMESSO**	156.404,80	156.404,80	135.000,00	**135.000,00**	8.091.796,27
73	43	30	BL	Borca di Cadore	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
74	44	30	VI	Campolongo sul Brenta	Lavori di salvaguardia e miglioramento viabilità territorio comunale	**AMMESSO**	155.000,00	155.000,00	135.000,00	**135.000,00**	8.226.796,27
75	45	30	BL	Chies d'Alpago	Arredo urbano - Area a servizi di Molini - I stralcio	**AMMESSO**	180.000,00	180.000,00	135.000,00	**135.000,00**	8.361.796,27
76	46	30	BL	San Pietro di Cadore	Intervento di sistemazione della viabilità comunale	**AMMESSO**	170.000,00	170.000,00	135.000,00	**135.000,00**	8.496.796,27
77	47	30	BL	Forno di Zoldo	Allargamento del primo tratto della strada comunale "Riva da Pra" nella frazione di Dozza	**AMMESSO**	154.000,00	154.000,00	135.000,00	**135.000,00**	8.631.796,27
78	48	30	TV	Fregona	Realizzazione centro sportivo "Cav. Antonio Vanrier" in località Osigo	**AMMESSO**	193.979,60	193.979,60	135.000,00	**135.000,00**	8.766.796,27
79	49	29	BL	Fonzaso	Restauro conservativo ex latteria sociale denominata "Casel di Arten" - II stralcio	**AMMESSO**	215.000,00	215.000,00	135.000,00	**135.000,00**	8.901.796,27
80	50	28	BL	Alleghe	Acquisto di un nuovo scuolabus comunale per il trasporto degli alunni della scuola dell'obbligo	**AMMESSO**	72.960,00	72.960,00	65.664,00	**65.664,00**	8.967.460,27

L.R. 30/2007 - ESITO ISTRUTTORIA PROGETTI/INTERVENTI PRESENTATI ANNO 2009 - SPESE DI INVESTIMENTO

POSIZIONE GRADUAT. PRIORITÀ	POSIZIONE ORIGINARIA GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PUNTEGGIO TOTALE GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PROV.	COMUNI	DENOMINAZIONE PROGETTO	**ESITO ISTRUTTORIA**	SPESA TOTALE PREVISTA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO ASSEGNABILE PER PROGETTO	**CONTRIBUTO ASSEGNATO ALL'ENTE**	IMPORTO PROGRESSIVO TOTALE
81	51	27	VI	Cismon del Grappa	Completamento edificio polifunzionale a Fastro Bassanese	**AMMESSO**	20.000,00	20.000,00	18.000,00	**32.539,73**	9.000.000,00
					Fornitura di pasti caldi agli anziani - spesa complessiva annua; acquisto di un mezzo a g.p.l. per il servizio di fornitura pasti	**AMMESSO**	33.000,00	13.000,00 **(3)**	11.700,00		
					Contributo per il trasporto scolastico degli alunni frequentanti la scuola dell'obbligo e le scuole superiori	**NON AMMESSO** perché non conforme a quanto previsto al punto A.2 DESTINAZIONE DEL CONTRIBUTO (D.G.R. n. 2914/09) relativamente alle spese finanziabili: "Il contributo è destinato a finanziare le **spese d'investimento** dei Comuni [...].	10.000,00	0,00	0,00		
					Acquisto tunnel a struttura metallica (capannone)	**AMMESSO**	12.000,00	12.000,00	10.800,00		
82	52	27	BL	Seren del Grappa	Completamento manufatti servizi generali del Comune volti al miglioramento della qualità della vita dei cittadini residenti	**AMMESSO**	160.200,00	160.200,00	135.000,00		
83	53	26	BL	Vigo di Cadore	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
84	54	26	BL	Domegge di Cadore	Recupero del sottotetto del fabbricato di proprietà comunale ora ad uso canonica con cambio di destinazione d'uso in biblioteca e saletta riunione	**AMMESSO**	176.659,82	176.659,82	135.000,00		
85	55	26	TV	Tarzo	Realizzazione di Centro culturale/associativo/sportivo a Corbanese -Tarzo	**AMMESSO**	498.160,50	498.160,50	135.000,00		
86	56	25	BL	Canale d'Agordo	Riqualificazione della piazzetta di Feder	**AMMESSO**	130.000,00	130.000,00	117.000,00		
					Realizzazione di un parcheggio a servizio della frazione di Fregona	**AMMESSO**	45.000,00	45.000,00	40.500,00		
87	57	25	BL	Sappada	Realizzazione parco giochi borgata Cima Sappada	**NON AMMESSO** perché non conforme a quanto previsto al punto A.4 MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI (D.G.R. n. 2914/09) relativamente alla documentazione a corredo della domanda di contributo in quanto manca il provvedimento di approvazione del progetto	149.000,00	0,00	0,00		
88	58	25	BL	Livinallongo del Col di Lana	Intervento infrastrutturale di ampliamento e adeguamento della strada comunale di Agai	**AMMESSO**	150.000,00	150.000,00	135.000,00		

L.R. 30/2007 - ESITO ISTRUTTORIA PROGETTI/INTERVENTI PRESENTATI ANNO 2009 - SPESE DI INVESTIMENTO

POSIZIONE GRADUAT. PRIORITÀ	POSIZIONE ORIGINARIA GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PUNTEGGIO TOTALE GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PROV.	COMUNI	DENOMINAZIONE PROGETTO	**ESITO ISTRUTTORIA**	SPESA TOTALE PREVISTA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO ASSEGNABILE PER PROGETTO	**CONTRIBUTO ASSEGNATO ALL'ENTE**	IMPORTO PROGRESSIVO TOTALE
89	59	25	BL	Falcade	Manutenzione strada comunale di collegamento tra l'abitato di Valt e di Sappade	**AMMESSO**	150.421,63	150.421,63	135.000,00		
90	60	25	BL	Santo Stefano di Cadore	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
91	61	25	VI	Arsiero	Manutenzione straordinaria dell'ala nord-est edificio di piazza F. Rossi che ospitava scuole elementari - II stralcio	**AMMESSO**	300.000,00	300.000,00	135.000,00		
92	62	24	BL	La Valle Agordina	Adeguamento funzionale ed energetico degli impianti di illuminazione pubblica	**AMMESSO**	170.000,00	170.000,00	135.000,00		
93	63	24	BL	Cencenighe Agordino	Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale, marciapiede in via XX settembre, marciapiede in via Roma, completamento viabilità alternativa in località Martin, ammodernamento strada comunale Pradimezzo e adeguamento incrocio con la SR 203 in località Campò	**AMMESSO**	550.000,00	550.000,00	135.000,00		
94	64	23	VI	Salcedo	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
95	65	23	BL	San Gregorio nelle Alpi	Intervento di sistemazione delle pertinenze della scuola materna "Ing. Enrico De Conz", di esecuzione nuovo accesso e realizzazione parcheggio	**AMMESSO**	160.000,00	160.000,00	135.000,00		
96	67	23	TV	Segusino	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
97	70	23	VI	Altissimo	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
98	71	23	VI	Velo d'Astico	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
99	72	23	VR	Sant'Anna d'Alfaedo	Fornitura scuolabus omologato per scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado	**AMMESSO**	115.200,00	115.200,00	103.680,00		
100	73	23	BL	Lentiai	Adeguamento funzionale del centro sociale G. Tres - I stralcio	**AMMESSO**	173.700,00	173.700,00	135.000,00		
101	74	23	VR	Bosco Chiesanuova	Realizzazione di un sistema unitario integrato e solidale dei servizi socio-assistenziali e sanitari di base della Lessinia centrale	**AMMESSO**	26.660,00	18.662,00 **(3)**	16.795,80		
102	75	23	VI	Cogollo del Cengio	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						

L.R. 30/2007 - ESITO ISTRUTTORIA PROGETTI/INTERVENTI PRESENTATI ANNO 2009 - SPESE DI INVESTIMENTO											
POSIZIONE GRADUAT. PRIORITÀ	POSIZIONE ORIGINARIA GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PUNTEGGIO TOTALE GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PROV.	COMUNI	DENOMINAZIONE PROGETTO	**ESITO ISTRUTTORIA**	SPESA TOTALE PREVISTA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO ASSEGNABILE PER PROGETTO	**CONTRIBUTO ASSEGNATO ALL'ENTE**	IMPORTO PROGRESSIVO TOTALE
103	76	22	VR	Selva di Progno	Realizzazione di un centro di aggregazione giovanile e socio-culturale nella frazione di San Bortolo nel Comune di Selva di Progno	**AMMESSO**	200.000,00	200.000,00	135.000,00		
104	77	22	VI	Crespadoro	Realizzazione di loculi e tombe nei cimiteri del Comune di Crespadoro e sistemazione delle aree esterne	**AMMESSO**	170.000,00	170.000,00	135.000,00		
105	78	22	BL	Lozzo di Cadore	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
106	79	22	VI	Solagna	Lavori di costruzione di un percorso pedonale per il collegamento di aree significative del Comune - I stralcio: realizzazione di un marciapiede lungo via R. Secco e via Torre	**AMMESSO**	170.000,00	170.000,00	135.000,00		
107	80	22	VI	Pianezze	Ristrutturazione degli impianti presso gli spogliatoi del campo sportivo di Pianezze	**AMMESSO**	112.900,00	112.900,00	101.610,00		
108	81	22	TV	Castelcucco	Eliminazione barriere architettoniche presso l'istituto comprensivo scolastico di Castelcucco (installazione pedana elevatrice)	**AMMESSO**	40.000,00	40.000,00	36.000,00		
109	83	22	TV	Paderno del Grappa	Lavori di realizzazione marciapiede lungo via Piave	**AMMESSO**	202.705,50	202.705,50	135.000,00		
					Realizzazione di un tratto di marciapiede pedonale lungo via San Giacomo	**AMMESSO**	160.000,00	160.000,00	135.000,00		
110	85	22	VI	Conco	Manutenzione straordinaria della copertura, facciate e solai della "Casa Sivocci"	**AMMESSO**	150.000,00	150.000,00	135.000,00		
111	86	22	BL	Quero	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
112	87	22	VI	Gallio	Completamento della circonvallazione sud	**AMMESSO**	150.000,00	150.000,00	135.000,00		
					Realizzazione delle tribune del campo da calcio	**AMMESSO**	150.000,00	150.000,00	135.000,00		
113	88	22	VR	Badia Calavena	Acquisto di automezzi comunali al servizio del trasporto scolastico e della protezione civile	**AMMESSO**	268.615,14	268.615,14	135.000,00		
114	89	22	BL	Calalzo di Cadore	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
115	92	22	VI	Monte di Malo	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
116	93	22	VI	Brogliano	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						

L.R. 30/2007 - ESITO ISTRUTTORIA PROGETTI/INTERVENTI PRESENTATI ANNO 2009 - SPESE DI INVESTIMENTO											
POSIZIONE GRADUAT. PRIORITÀ	POSIZIONE ORIGINARIA GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PUNTEGGIO TOTALE GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PROV.	COMUNI	DENOMINAZIONE PROGETTO	**ESITO ISTRUTTORIA**	SPESA TOTALE PREVISTA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO ASSEGNABILE PER PROGETTO	**CONTRIBUTO ASSEGNATO ALL'ENTE**	IMPORTO PROGRESSIVO TOTALE
117	94	22	VR	Costermano	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
118	95	22	TV	Sarmede	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
119	96	22	VI	Mason Vicentino	Realizzazione di un tratto di marciapiede in via Marconi	**AMMESSO**	100.000,00	100.000,00	90.000,00		
120	97	22	TV	Vidor	Lavori di sistemazione dell'area esterna dell'edificio polifunzionale	**AMMESSO**	220.000,00	220.000,00	135.000,00		
121	98	22	BL	Pedavena	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
122	99	21	TV	Monfumo	Lavori di sistemazione parcheggio cimitero di Castelli	**AMMESSO**	73.752,80	73.752,80	66.377,52		
					Lavori di sistemazione ed allargamento tratto di strada comunale via Monte Grappa	**AMMESSO**	145.000,00	145.000,00	130.500,00		
123	100	21	VI	Valstagna	Lavori di adeguamento alla normativa antincendio della Casa di Riposo San Pio X	**AMMESSO**	72.000,00	72.000,00	64.800,00		
124	101	21	VR	Roverè Veronese	Lavori di completamento interni del piano terra dell'edificio comunale denominato "Casa della Carolina" fraz. S. Rocco e sistemazione urbana delle aree esterne	**AMMESSO**	150.000,00	150.000,00	135.000,00		
125	102	21	VI	Molvena	Manutenzione e riqualificazione energetica biblioteca civica	**AMMESSO**	98.000,00	98.000,00	88.200,00		
126	103	21	VI	Lusiana	Intervento di adeguamento e sistemazione straordinaria delle isole ecologiche	**AMMESSO**	150.000,00	150.000,00	135.000,00		
127	104	20	VR	San Zeno di Montagna	Intervento di riqualificazione area "Brol del Prete"	**AMMESSO**	400.000,00	400.000,00	135.000,00		
128	105	20	VI	Calvene	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
129	106	20	VR	Brentino Belluno	Lavori di completamento e ristrutturazione sala pluriuso e piazzale, sita all'interno dell'edificio scolastico elementare della Val Lagarina Veronese	**AMMESSO**	411.960,00	411.960,00	135.000,00		
130	107	20	VI	San Pietro Mussolino	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
131	108	20	BL	San Vito di Cadore	Lavori per la sistemazione e riqualificazione della strada comunale via Antelao con adeguamento e integrazione degli impianti e sottoservizi	**AMMESSO**	250.000,00	250.000,00	135.000,00		

L.R. 30/2007 - ESITO ISTRUTTORIA PROGETTI/INTERVENTI PRESENTATI ANNO 2009 - SPESE DI INVESTIMENTO

POSIZIONE GRADUAT. PRIORITÀ	POSIZIONE ORIGINARIA GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PUNTEGGIO TOTALE GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PROV.	COMUNI	DENOMINAZIONE PROGETTO	**ESITO ISTRUTTORIA**	SPESA TOTALE PREVISTA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO ASSEGNABILE PER PROGETTO	**CONTRIBUTO ASSEGNATO ALL'ENTE**	IMPORTO PROGRESSIVO TOTALE
132	109	20	BL	Taibon Agordino	Lavori di adeguamento viabile ponte sul torrente Cordevole e realizzazione di percorsi pedonali protetti in ambito urbano	**AMMESSO**	240.000,00	240.000,00	135.000,00		
133	112	20	VR	Dolcè	Sistemazione di via Pedemonte in Ossenigo frazione - Allargamento e rifacimento della struttura stradale e dei sottoservizi	**AMMESSO**	130.000,00	130.000,00	117.000,00		
134	113	20	BL	Puos d'Alpago	Lavori di manutenzione starordinaria dell'ex Istituto professionale, ora centro sociale, sito in via al Lago a Puos d'Alpago	**AMMESSO**	314.000,00	314.000,00	135.000,00		
135	114	20	VI	Caltrano	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
136	115	20	TV	Cison di Valmarino	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
137	117	20	BL	Farra d'Alpago	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
138	118	20	BL	Alano di Piave	Allargamento viabilità stradale con interventi di arredo urbano in località Campo	**AMMESSO**	139.000,00	139.000,00	125.100,00		
139	120	20	VR	Marano di Valpolicella	Realizzazione nuovo parco giochi con annesso parcheggio in loc. Pezza	**AMMESSO**	250.000,00	250.000,00	135.000,00		
140	121	20	TV	Miane	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
141	122	20	VR	Malcesine	Realizzazione di una nuova centrale termica e frigorifera della sede municipale	**AMMESSO**	250.000,00	250.000,00	135.000,00		
142	142	12	BL	Feltre	Lavori di manutenzione straordinaria della centrale termica della sede municipale	**AMMESSO**	51.600,00	51.600,00	46.440,00		
143	143	10	BL	Cortina d'Ampezzo	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
144	144	10	TV	Vittorio Veneto	Intervento di riqualificazione ambientale della sponda del Lago Morto	**AMMESSO**	200.000,00	200.000,00	135.000,00		
145	145	9	VI	Recoaro Terme	Acquisto di un autoveicolo per il trasporto degli anziani residenti nel Comune	**AMMESSO**	45.937,20	45.937,20	41.343,48		
					Sistemazione e messa in sicurezza della pista da fondo con attraversamento stradale mediante la costruzione di due ponti in legno in località Casare Asnicar	**AMMESSO**	40.000,00	40.000,00	36.000,00		

L.R. 30/2007 - ESITO ISTRUTTORIA PROGETTI/INTERVENTI PRESENTATI ANNO 2009 - SPESE DI INVESTIMENTO

POSIZIONE GRADUAT. PRIORITÀ	POSIZIONE ORIGINARIA GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PUNTEGGIO TOTALE GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PROV.	COMUNI	DENOMINAZIONE PROGETTO	**ESITO ISTRUTTORIA**	SPESA TOTALE PREVISTA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO ASSEGNABILE PER PROGETTO	**CONTRIBUTO ASSEGNATO ALL'ENTE**	IMPORTO PROGRESSIVO TOTALE
					Sistemazione e messa in sicurezza area esterna alla pista di motocross in loc. Pré Davanti	**AMMESSO**	90.000,00	90.000,00	81.000,00		
146	146	9	VI	Valdagno	Sistemazione della frana di crollo in località Meggiara e rispristino della viabilità comunale	**AMMESSO**	262.000,00	148.000, 00 **(2)**	133.200,00		
147	147	8	VI	Asiago	Lavori di ricostruzione e rifacimento della pavimentazione di alcuni marciapiedi comunali - anno 2009	**AMMESSO**	150.000,00	150.000,00	135.000,00		
148	148	8	BL	Ponte nelle Alpi	Intervento di miglioramento del servizio di trasporto pubblico scolastico - acquisti autocorriere usate	**AMMESSO**	48.000,00	48.000,00	43.200,00		
					Lavori di ampliamento del cimitero della frazione di Polpet	**AMMESSO**	205.500,00	205.500,00	135.000,00		
149	149	8	BL	Sedico	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
150	150	8	VR	Sant'Ambrogio di Valpolicella	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
151	151	7	VI	Torrebelvicino	Ampliamento e adeguamento scuola elementare di Pievebelvicino	**AMMESSO**	400.000,00	400.000,00	135.000,00		
					Rifacimento del manto di copertura della sede municipale originaria	**AMMESSO**	80.000,00	80.000,00	72.000,00		
					Lavori di adeguamento rete di pubblica illuminazione - IV stralcio	**AMMESSO**	400.000,00	400.000,00	135.000,00		
152	152	7	VR	Grezzana	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
153	153	7	VI	Marostica	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
154	154	7	BL	Belluno	Realizzazione area a parcheggio e verde attrezzato in località Caleipo	**AMMESSO**	69.250,00	69.250,00	62.325,00		
					Sportello polifunzionale per servizi alla persona, famiglia, immigrazione	**NON AMMESSO** perché non conforme a quanto previsto al punto A.4 MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI (D.G.R. n. 2914/09) relativamente alla documentazione a corredo della domanda di contributo in quanto manca il provvedimento di approvazione del progetto	111.879,00	0,00	0,00		
155	155	6	VR	Negrar	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						

L.R. 30/2007 - ESITO ISTRUTTORIA PROGETTI/INTERVENTI PRESENTATI ANNO 2009 - SPESE DI INVESTIMENTO											
POSIZIONE GRADUAT. PRIORITÀ	POSIZIONE ORIGINARIA GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PUNTEGGIO TOTALE GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PROV.	COMUNI	DENOMINAZIONE PROGETTO	**ESITO ISTRUTTORIA**	SPESA TOTALE PREVISTA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO ASSEGNABILE PER PROGETTO	**CONTRIBUTO ASSEGNATO ALL'ENTE**	IMPORTO PROGRESSIVO TOTALE
156	156	6	VI	Bassano del Grappa	Lavori di ampliamento dell'edificio polifunzionale nell'area impianti sportivi di S. Vito	**AMMESSO**	600.000,00	600.000,00	135.000,00		
157	157	5	BL	Santa Giustina	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
158	158	5	VI	Trissino	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
159	159	5	TV	Valdobbiadene	Lavori di sistemazione della piazza di San Pietro di Barbozza con realizzazione di sottoservizi ed asfaltatura	**AMMESSO**	300.000,00	300.000,00	135.000,00		
160	160	2	VI	Santorso	Progetto ambientale per l'acquisto di contenitori per la raccolta differenziata	**AMMESSO**	153.594,00	153.594,00	135.000,00		
161	161	2	TV	Pederobba	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
162	162	2	VI	Piovene Rocchette	Progetto ambientale sostituzione isole ecologiche esistenti	**AMMESSO**	193.000,00	193.000,00	135.000,00		
163	163	2	TV	Farra di Soligo	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
164	164	2	VI	Cornedo Vicentino	Allargamento con ripristino della stabilità della sede stradale in località Cerati.	**AMMESSO**	150.000,00	150.000,00	135.000,00		
165	165	2	TV	Pieve di Soligo	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
166	166	2	VI	Chiampo	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
167	167	2	VI	Schio	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
168	168	1	VR	Caprino Veronese	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
169	169	1	VI	Romano d'Ezzelino	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
170	170	0	TV	Cordignano	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						
171	171	0	VI	Breganze	NON HA PRESENTATO DOMANDA PER ANNO 2009						

Legenda:

(1): spesa ammessa per la parte non finanziata a seguito dell'assegnazione di € 61.323,52 sull'anno 2008 (vedasi testo deliberazione)

(2): spesa ammessa per la parte non finanziata da altri contributi pubblici o privati

(3): spesa ammessa per la parte relativa alle sole spese di investimento

L.R. 30/2007 - GRADUATORIA COMUNI ASSEGNATARI DEI CONTRIBUTI ANNO 2009 - SPESE DI INVESTIMENTO

N. progr.	POSIZIONE GRADUAT. PRIORITÀ	POSIZIONE ORIGINARIA GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PUNTEGGIO TOTALE GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PROV.	COMUNI	DENOMINAZIONE PROGETTO	**ESITO ISTRUTTORIA**	SPESA TOTALE PREVISTA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO ASSEGNABILE PER PROGETTO	**CONTRIBUTO ASSEGNATO ALL'ENTE**	IMPORTO PROGRESSIVO TOTALE
1	1	66	23	VI	San Nazario	Ristrutturazione dell'impianto di pubblica illuminazione in località San Marino e capoluogo	**AMMESSO**	137.719,22	137.719,22	123.947,30	**123.947,30**	123.947,30
2	2	68	23	TV	Possagno	Lavori di manutenzione straordinaria sulla strada comunale di via Val Cornelia	**AMMESSO**	150.000,00	150.000,00	135.000,00	**135.000,00**	258.947,30
						Acquisizione di automezzo attrezzato per il trasporto e accompagnamento di disabili e anziani bisognosi	**AMMESSO**	35.000,00	35.000,00	31.500,00		
						Lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione del Piazzale e dello Stradone del Tempio Canoviano	**AMMESSO**	158.000,00	158.000,00	135.000,00		
3	3	69	23	VR	Cerro Veronese	Riqualificazione di alcuni percorsi pedonali, piazze e vie pubbliche	**AMMESSO**	150.000,00	150.000,00	135.000,00	**135.000,00**	393.947,30
4	5	84	22	TV	Revine Lago	Realizzazione parcheggio e strada di accesso in località Santa Maria funzionali alla costruenda palestra comunale ed alla scuola elementare - I stralcio	**AMMESSO**	176.000,00	176.000,00	135.000,00	**135.000,00**	528.947,30
5	6	90	22	VR	Vestenanova	Realizzazione di infrastruttura pubblica spazio di sosta attrezzato per camper e roulotte in località Bolca	**AMMESSO**	187.032,00	187.032,00	135.000,00	**135.000,00**	663.947,30
6	7	91	22	TV	Cavaso del Tomba	Recupero del sistema di percorsi del Colle S. Giorgio - II stralcio - Recupero pertinenza rurale e aree limitrofe	**AMMESSO**	126.000,00	126.000,00	113.400,00	**135.000,00**	798.947,30
						Realizzazione percorso pedonale di collegamento Caniezza Obledo	**NON AMMESSO** perché non conforme a quanto previsto al punto A.5 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI (D.G.R. n. 2914/09): "Saranno ritenute ammissibili, [...] le spese sostenute relative a **progetti/interventi approvati a partire dall'1.01.2009**".	117.000,00	0,00	0,00		
						Realizzazione percorso pedonale lungo via A. de Gasperi	**AMMESSO**	975.000,00	975.000,00	135.000,00		
7	9	111	20	BL	Valle di Cadore	Rifacimento della scalinata di collegamento tra la piazzetta Marconi e la via Maestra della frazione di Venas	**AMMESSO**	161.347,00	161.347,00	135.000,00	**135.000,00**	933.947,30

L.R. 30/2007 - GRADUATORIA COMUNI ASSEGNATARI DEI CONTRIBUTI ANNO 2009 - SPESE DI INVESTIMENTO

N. progr.	POSIZIONE GRADUAT. PRIORITÀ	POSIZIONE ORIGINARIA GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PUNTEGGIO TOTALE GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PROV.	COMUNI	DENOMINAZIONE PROGETTO	**ESITO ISTRUTTORIA**	SPESA TOTALE PREVISTA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO ASSEGNABILE PER PROGETTO	**CONTRIBUTO ASSEGNATO ALL'ENTE**	IMPORTO PROGRESSIVO TOTALE
8	12	123	20	BL	Auronzo di Cadore	Rifacimento impianto pubblica illuminazione del centro di Auronzo	**AMMESSO**	275.000,00	275.000,00	73.676,48 **(1)**	**73.676,48**	1.007.623,78
9	13	124	20	BL	Agordo	Sistemazione ed ampliamento degli impianti sportivi in località Polane mediante la realizzazione di un campo da calcio per allenamento - I stralcio	**AMMESSO**	350.000,00	350.000,00	135.000,00	**135.000,00**	1.142.623,78
10	14	125	19	VI	Valli del Pasubio	Risanamento conservativo del piano viabile delle strade comunali dei quartieri "Collo-Zavino". Tratti "Pieriboni-Lorenzi" e "Fontana- Cumerlati"	**AMMESSO**	200.000,00	200.000,00	135.000,00	**135.000,00**	1.277.623,78
11	15	126	19	BL	Pieve di Cadore	Lavori di manutenzione straordinaria del palazzo sede del Comune	**AMMESSO**	123.000,00	123.000,00	110.700,00	**110.700,00**	1.388.323,78
12	16	127	18	VI	Lugo di Vicenza	Acquisto e ristrutturazione ex casa del Cappellano sito in via Vigne, n. 2	**AMMESSO**	200.000,00	200.000,00	135.000,00	**135.000,00**	1.523.323,78
13	17	128	18	VR	Fumane	Fornitura, posa in opera barriera di sicurezza stradale in fraz. Molina	**AMMESSO**	7.500,00	7.500,00	6.750,00	**130.649,91**	1.653.973,69
						Fornitura attrezzatura spargisale stradale	**AMMESSO**	3.000,00	3.000,00	2.700,00		
						Lavori di modifica centrale termica c/o scuola materna Fumane	**AMMESSO**	12.473,00	12.473,00	11.225,70		
						Ristrutturazione impianto di riscaldamento ex scuole Cavalo	**AMMESSO**	4.881,60	4.881,60	4.393,44		
						Realizzazione climatizzazione Sede Municipale	**AMMESSO**	65.951,97	65.951,97	59.356,77		
						Fornitura scuolabus per trasporti scolastici	**AMMESSO**	51.360,00	51.360,00	46.224,00		
14	18	129	18	BL	Longarone	Acquisto di un nuovo scuolabus ad uso servizio trasporto scolastico	**AMMESSO**	102.675,94	102.675,94	92.408,35	**92.408,35**	1.746.382,04
15	19	130	18	BL	Trichiana	Realizzazione nuovi spogliatoi presso il Parco Lotto	**AMMESSO**	225.000,00	225.000,00	135.000,00	**135.000,00**	1.881.382,04
16	20	131	17	VI	Roana	Acquisto scuolabus e mezzo operativo	**AMMESSO**	201.696,00	201.696,00	135.000,00	**135.000,00**	2.016.382,04
17	21	132	17	VI	Fara Vicentino	Realizzazione nuovo marciapiede in via G. Verdi	**AMMESSO**	223.000,00	223.000,00	135.000,00	**135.000,00**	2.151.382,04
18	22	133	17	BL	Cesiomaggiore	Acquisto nuovo scuolabus e sostituzione serramenti presso la scuola media di Cesiomaggiore	**AMMESSO**	167.000,00	167.000,00	135.000,00	**135.000,00**	2.286.382,04

L.R. 30/2007 - GRADUATORIA COMUNI ASSEGNATARI DEI CONTRIBUTI ANNO 2009 - SPESE DI INVESTIMENTO												
N. prog gr.	POSIZIONE GRADUAT. PRIORITÀ	POSIZIONE ORIGINARIA GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PUNTEGGIO TOTALE GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PROV.	COMUNI	DENOMINAZIONE PROGETTO	**ESITO ISTRUTTORIA**	SPESA TOTALE PREVISTA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO ASSEGNABILE PER PROGETTO	**CONTRIBUTO ASSEGNATO ALL'ENTE**	IMPORTO PROGRESSIVO TOTALE
19	23	134	17	BL	Limana	Sistemazione area restrostante la chiesa parrocchiale di Limana	**AMMESSO**	150.000,00	150.000,00	135.000,00	**135.000,00**	2.421.382,04
20	24	135	17	VR	Tregnago	Allestimento interno dell'auditorium/sala civica comunale	**AMMESSO**	148.200,00	148.200,00	133.380,00	**133.380,00**	2.554.762,04
21	25	136	15	TV	Follina	Realizzazione della pista ciclabile di collegamento Follina-La Bella	**AMMESSO**	368.000,00	368.000,00	135.000,00	**135.000,00**	2.689.762,04
22	27	138	15	TV	Cappella Maggiore	Prolungamento del percorso ciclopedonale in via della Paglia	**AMMESSO**	99.500,00	99.500,00	89.550,00	**89.550,00**	2.779.312,04
23	28	139	15	VR	San Giovanni Ilarione	Ristrutturazione fabbricato ex-scuole Cattignano e trasformazione in centro di aggregazione giovanile	**AMMESSO**	334.000,00	204.000,00 **(2)**	135.000,00	**135.000,00**	2.914.312,04
24	29	140	15	TV	Borso del Grappa	Ristrutturazione urbanistica con ampliamento sede municipale e sistemazione area esterna e viabilità limitrofa - II stralcio: Riqualificazione p.zza Marconi	**AMMESSO**	150.000,00	150.000,00	135.000,00	**135.000,00**	3.049.312,04
25	30	141	15	BL	Mel	Messa in sicurezza e miglioramento transitabilità strade comunali con interventi di riqualificazione urbana nelle frazioni	**AMMESSO**	193.000,00	122.000,00 **(2)**	109.800,00	**135.000,00**	3.184.312,04
						Rimozione barriere architettoniche e messa in sicurezza percorsi pedonali	**AMMESSO**	81.000,00	81.000,00	72.900,00		
26	31	1	53	VI	Laghi	Acquisto macchina operatrice multifunzione	**AMMESSO**	100.000,00	100.000,00	90.000,00	**135.000,00**	3.319.312,04
						Acquisto automezzo per raccolta e conferimento RSU	**AMMESSO**	20.000,00	20.000,00	18.000,00		
						Messa a norma centrale termica Sede Municipale	**AMMESSO**	15.000,00	15.000,00	13.500,00		
						Adeguamento rete pubblica illuminazione e valorizzazione aree pubbliche	**AMMESSO**	15.000,00	15.000,00	13.500,00		
27	32	2	53	VI	Lastebasse	Realizzazione loculi cinerari nel cimitero di Lastebasse - Ampliamento del cimitero di Ponteposta	**AMMESSO**	150.000,00	150.000,00	135.000,00	**135.000,00**	3.454.312,04

L.R. 30/2007 - GRADUATORIA COMUNI ASSEGNATARI DEI CONTRIBUTI ANNO 2009 - SPESE DI INVESTIMENTO												
N. progr.	POSIZIONE GRADUAT. PRIORITÀ	POSIZIONE ORIGINARIA GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PUNTEGGIO TOTALE GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PROV.	COMUNI	DENOMINAZIONE PROGETTO	**ESITO ISTRUTTORIA**	SPESA TOTALE PREVISTA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO ASSEGNABILE PER PROGETTO	**CONTRIBUTO ASSEGNATO ALL'ENTE**	IMPORTO PROGRESSIVO TOTALE
28	33	3	53	BL	Gosaldo	Completo rifacimento dell'impianto di pubblica illuminazione e della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di via Forcella Aurine e rifacimento della pubblica illuminazione della strada presso la sede municipale e il cimitero in località Don di Gosaldo	**AMMESSO**	160.000,00	160.000,00	135.000,00	**135.000,00**	3.589.312,04
29	34	4	50	BL	Cibiana di Cadore	Ricostruzione edificio adibito a magazzino comunale e deposito attrezzi	**AMMESSO**	148.500,00	148.500,00	133.650,00	**133.650,00**	3.722.962,04
30	35	5	50	BL	Lorenzago di Cadore	Ristrutturazione del volume adibito ad autorimessa a servizio del fabbricato denominato "Ex Canonica"	**AMMESSO**	11.560,00	11.560,00	10.404,00	**76.554,00**	3.799.516,04
						Manutenzione straordinaria del fabbricato denominato "Ristorante Bar Pizzeria La Pineta" sito in località Borbe	**AMMESSO**	73.500,00	73.500,00	66.150,00		
31	36	6	48	BL	Colle Santa Lucia	Costruzione di un magazzino-autorimessa per il ricovero dei mezzi comunali e di protezione civile	**AMMESSO**	155.000,00	155.000,00	135.000,00	**135.000,00**	3.934.516,04
32	37	7	48	BL	Danta di Cadore	Realizzazione impianto fotovoltaico a terra in località Santa Barbara	**AMMESSO**	545.000,00	545.000,00	135.000,00	**135.000,00**	4.069.516,04
						Rifacimento di una scala di collegamento tra Piazza 6 Novembre e la sottostante Via Santo Stefano, compresa la sistemazione delle pertinenze ed opere accessorie	**NON AMMESSO** perché non conforme a quanto previsto al punto A.5 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI (D.G.R. n. 2914/09): "Saranno ritenute ammissibili, [...] le spese sostenute relative a **progetti/interventi approvati a partire dall'1.01.2009**".	72.000,00	0,00	0,00		
33	38	8	48	BL	Vallada Agordina	Realizzazione di un centro polifunzonale presso l'ex asilo in frazione Sachet - I stralcio	**AMMESSO**	150.000,00	150.000,00	135.000,00	**135.000,00**	4.204.516,04
34	39	9	48	VI	Tonezza del Cimone	Realizzazione di due parcheggi nelle località Pontara e Vallà	**AMMESSO**	150.000,00	150.000,00	135.000,00	**135.000,00**	4.339.516,04
35	40	10	48	BL	Rivamonte Agordino	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle strade comunali	**AMMESSO**	155.000,00	155.000,00	135.000,00	**135.000,00**	4.474.516,04
36	41	11	48	BL	San Tomaso Agordino	Lavori di messa in sicurezza di strade comunali	**AMMESSO**	150.000,00	150.000,00	135.000,00	**135.000,00**	4.609.516,04

L.R. 30/2007 - GRADUATORIA COMUNI ASSEGNATARI DEI CONTRIBUTI ANNO 2009 - SPESE DI INVESTIMENTO

N. progr.	POSIZIONE GRADUAT. PRIORITÀ	POSIZIONE ORIGINARIA GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PUNTEGGIO TOTALE GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PROV.	COMUNI	DENOMINAZIONE PROGETTO	**ESITO ISTRUTTORIA**	SPESA TOTALE PREVISTA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO ASSEGNABILE PER PROGETTO	**CONTRIBUTO ASSEGNATO ALL'ENTE**	IMPORTO PROGRESSIVO TOTALE
37	42	12	45	BL	Voltago Agordino	Acquisto turbofresa sgombero neve	**AMMESSO**	10.080,00	10.080,00	9.072,00	**135.000,00**	4.744.516,04
						Interventi per arredo della sala polifunzionale di Voltago	**AMMESSO**	65.215,80	65.215,80	58.694,22		
						Adeguamento di un tratto di strada in località Le Corone	**AMMESSO**	77.000,00	77.000,00	69.300,00		
38	43	13	42	VR	Ferrara di Monte Baldo	Ampliamento del cimitero comunale	**AMMESSO**	170.000,00	170.000,00	135.000,00	**135.000,00**	4.879.516,04
39	44	14	40	VI	Posina	Lavori di riqualificazione della frazione di Fusine - I stralcio: costruzione di una sala polivalente e sistemazioni esterne	**AMMESSO**	180.000,00	180.000,00	135.000,00	**135.000,00**	5.014.516,04
40	45	15	40	BL	Zoldo Alto	Opere di restauro, adeguamento funzionale e ampliamento del cimitero di Goima - I stralcio: restauro del cimitero esistente	**AMMESSO**	125.000,00	125.000,00	112.500,00	**112.500,00**	5.127.016,04
41	46	16	38	BL	Zoppè di Cadore	Fornitura di mezzi e attrezzature per il servizio di sgombero neve	**AMMESSO**	225.600,00	225.600,00	135.000,00	**135.000,00**	5.262.016,04
42	47	17	38	BL	Selva di Cadore	Interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento strutturale del percorso pedonale pubblico di accesso alla piazza di S. Fosca	**AMMESSO**	160.000,00	160.000,00	135.000,00	**135.000,00**	5.397.016,04
43	48	18	38	VI	Foza	Ampliamento del cimitero	**AMMESSO**	337.524,00	337.524,00	135.000,00	**135.000,00**	5.532.016,04
44	49	19	38	VI	Pedemonte	Manutenzione straordinaria generale ed eliminazione delle barriere architettoniche nell'edificio scolastico Silvio Pellico	**AMMESSO**	150.000,00	150.000,00	135.000,00	**135.000,00**	5.667.016,04
45	50	20	38	BL	Sovramonte	Lavori di completamento della trasformazione dell'edificio dell'ex scuola elementare di Aune a piccolo ostello per la gioventù e bar frazionale	**AMMESSO**	170.000,00	170.000,00	135.000,00	**135.000,00**	5.802.016,04
46	53	23	37	VI	Valdastico	Ristrutturazione dell'impianto di pubblica illuminazione - III stralcio	**AMMESSO**	60.000,00	60.000,00	54.000,00	**135.000,00**	5.937.016,04
						Acquisto di un nuovo scuolabus comunale	**AMMESSO**	112.440,00	112.440,00	101.196,00		
47	54	24	37	BL	Comelico Superiore	Scuola e cultura	**AMMESSO**	150.000,00	131.829,33 **(3)**	118.646,40	**118.646,40**	6.055.662,43
						Lavori di ripristino di un tratto di marciapiede in Lacuna - I stralcio	**AMMESSO**	85.000,00	85.000,00	76.500,00		

L.R. 30/2007 - GRADUATORIA COMUNI ASSEGNATARI DEI CONTRIBUTI ANNO 2009 - SPESE DI INVESTIMENTO

N. prog gr.	POSIZIONE GRADUAT. PRIORITÀ	POSIZIONE ORIGINARIA GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PUNTEGGIO TOTALE GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PROV.	COMUNI	DENOMINAZIONE PROGETTO	**ESITO ISTRUTTORIA**	SPESA TOTALE PREVISTA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO ASSEGNABILE PER PROGETTO	**CONTRIBUTO ASSEGNATO ALL'ENTE**	IMPORTO PROGRESSIVO TOTALE
48	55	25	35	BL	San Nicolò di Comelico	Lavori di sistemazione e consolidamento strada comunale di via Gianigui in Campitello	**AMMESSO**	57.000,00	57.000,00	51.300,00	**135.000,00**	6.190.662,43
						Lavori di asfaltatura e realizzazione barriere stradali in via Vecchia a Costa	**AMMESSO**	42.000,00	42.000,00	37.800,00		
49	56	26	35	BL	Vas	Realizzazione di un centro servizi in loc. Marziai - II stralcio	**AMMESSO**	312.375,00	312.375,00	135.000,00	**135.000,00**	6.325.662,43
						Rifacimento strada della frazione Scalon	**NON AMMESSO** - indeterminatezza dell'intervento - perché non conforme a quanto previsto al punto A.2 DESTINAZIONE DEL CONTRIBUTO (D.G.R. n. 2914/09), relativamente alla "possibilità di cofinanziamento" . Sono presenti cause ostative al cofinanziamento ai sensi dell'art. 52 della L.R. 7 novembre 2003, n. 27, oltre all'assenza di specifica espressa dichiarazione di rinuncia alla precedente assegnazione contributiva regionale	150.000,00	0,00	0,00		
50	57	27	35	BL	Rocca Pietore	Acquisto mezzi ed attrezzature per il miglioramento dei servizi e della qualità della vita dei cittadini residenti nel territorio (due mezzi polivalenti e uno scuolabus)	**AMMESSO**	142.200,00	142.200,00	127.980,00	**127.980,00**	6.453.642,43
51	58	28	35	VI	Enego	Realizzazione cucina presso centro di aggregazione finalizzata al servizio di fornitura pasti a domicilio e refezione scolastica	**AMMESSO**	147.842,93	147.842,93	133.058,64	**133.058,64**	6.586.701,07
52	59	29	34	VR	Erbezzo	Lavori di ristrutturazione del plesso scolastico di Erbezzo	**AMMESSO**	156.245,00	156.245,00	135.000,00	**135.000,00**	6.721.701,07
53	61	31	33	BL	Perarolo di Cadore	Lavori di restauro dell'edificio "ex Serra" facente parte del complesso a giardino della Villa Lazzaris - Costantini	**AMMESSO**	117.328,00	117.328,00	105.595,20	**105.595,20**	6.827.296,27
54	62	32	33	BL	Soverzene	Lavori di arredo urbano del capoluogo di Soverzene - III stralcio	**AMMESSO**	130.000,00	130.000,00	117.000,00	**117.000,00**	6.944.296,27
55	64	34	33	BL	Arsiè	Lavori di completamento della palestra comunale - III stralcio	**AMMESSO**	120.000,00	120.000,00	108.000,00	**108.000,00**	7.052.296,27

L.R. 30/2007 - GRADUATORIA COMUNI ASSEGNATARI DEI CONTRIBUTI ANNO 2009 - SPESE DI INVESTIMENTO												
N. prog.	POSIZIONE GRADUAT. PRIORITÀ	POSIZIONE ORIGINARIA GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PUNTEGGIO TOTALE GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PROV.	COMUNI	DENOMINAZIONE PROGETTO	**ESITO ISTRUTTORIA**	SPESA TOTALE PREVISTA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO ASSEGNABILE PER PROGETTO	**CONTRIBUTO ASSEGNATO ALL'ENTE**	IMPORTO PROGRESSIVO TOTALE
56	65	35	33	BL	Sospirolo	Parte di competenza comunale della messa in sicurezza della S.P.12 "Pedemontana" in loc. Masiere mediante allargamento della sede stradale e sistemazione incrocio con strada comunale esistente con conseguente adozione di variante al P.R.G.	**AMMESSO**	105.000,00	105.000,00	94.500,00	**94.500,00**	7.146.796,27
57	66	36	32	VI	Rotzo	Ristrutturazione parziale dell'immobile comunale denominato "Casa ex Ghit" - Lavori di completamento ed adeguamento sismico D.M. 14.01.2008	**AMMESSO**	150.000,00	150.000,00	135.000,00	**135.000,00**	7.281.796,27
58	67	37	32	VR	Velo Veronese	Lavori di sistemazione teatro parrocchiale	**AMMESSO**	190.294,38	190.294,38	135.000,00	**135.000,00**	7.416.796,27
59	68	38	32	VI	Nogarole Vicentino	Messa in sicurezza di alcuni tratti di strade comunali in via Rondini e via Lovati	**AMMESSO**	180.000,00	180.000,00	135.000,00	**135.000,00**	7.551.796,27
60	69	39	32	BL	Pieve d'Alpago	Intervento di miglioramento del servizio di trasporto scolastico - acquisto scuolabus	**AMMESSO**	162.528,00	162.528,00	135.000,00	**135.000,00**	7.686.796,27
61	70	40	32	VR	Brenzone	Rifacimento sottoservizi, pavimentazione e arredo urbano della frazione di Castelletto - III stralcio	**AMMESSO**	243.000,00	243.000,00	135.000,00	**135.000,00**	7.821.796,27
62	71	41	31	BL	Tambre	Acquisizione di n. 2 scuolabus da adibire al servizio di trasporto scolastico per gli alunni della scuola materna, elementare e media	**AMMESSO**	165.240,00	165.240,00	135.000,00	**135.000,00**	7.956.796,27
63	72	42	30	VR	San Mauro di Saline	Lavori sistemazione parcheggi	**AMMESSO**	156.404,80	156.404,80	135.000,00	**135.000,00**	8.091.796,27
64	74	44	30	VI	Campolongo sul Brenta	Lavori di salvaguardia e miglioramento viabilità territorio comunale	**AMMESSO**	155.000,00	155.000,00	135.000,00	**135.000,00**	8.226.796,27
65	75	45	30	BL	Chies d'Alpago	Arredo urbano - Area a servizi di Molini - I stralcio	**AMMESSO**	180.000,00	180.000,00	135.000,00	**135.000,00**	8.361.796,27
66	76	46	30	BL	San Pietro di Cadore	Intervento di sistemazione della viabilità comunale	**AMMESSO**	170.000,00	170.000,00	135.000,00	**135.000,00**	8.496.796,27
67	77	47	30	BL	Forno di Zoldo	Allargamento del primo tratto della strada comunale "Riva da Pra" nella frazione di Dozza	**AMMESSO**	154.000,00	154.000,00	135.000,00	**135.000,00**	8.631.796,27

L.R. 30/2007 - GRADUATORIA COMUNI ASSEGNATARI DEI CONTRIBUTI ANNO 2009 - SPESE DI INVESTIMENTO												
N. progr.	POSIZIONE GRADUAT. PRIORITÀ	POSIZIONE ORIGINARIA GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PUNTEGGIO TOTALE GRADUATORIA SVANTAGGIO (ALLEGATO A - D.G.R. 2914/09)	PROV.	COMUNI	DENOMINAZIONE PROGETTO	**ESITO ISTRUTTORIA**	SPESA TOTALE PREVISTA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO ASSEGNABILE PER PROGETTO	**CONTRIBUTO ASSEGNATO ALL'ENTE**	IMPORTO PROGRESSIVO TOTALE
68	78	48	30	TV	Fregona	Realizzazione centro sportivo "Cav. Antonio Vanrier" in località Osigo	**AMMESSO**	193.979,60	193.979,60	135.000,00	**135.000,00**	8.766.796,27
69	79	49	29	BL	Fonzaso	Restauro conservativo ex latteria sociale denominata "Casel di Arten" - II stralcio	**AMMESSO**	215.000,00	215.000,00	135.000,00	**135.000,00**	8.901.796,27
70	80	50	28	BL	Alleghe	Acquisto di un nuovo scuolabus comunale per il trasporto degli alunni della scuola dell'obbligo	**AMMESSO**	72.960,00	72.960,00	65.664,00	**65.664,00**	8.967.460,27
71	81	51	27	VI	Cismon del Grappa	Completamento edificio polifunzionale a Fastro Bassanese	**AMMESSO**	20.000,00	20.000,00	18.000,00	**32.539,73**	9.000.000,00
						Fornitura di pasti caldi agli anziani - spesa complessiva annua; acquisto di un mezzo a g.p.l. per il servizio di fornitura pasti	**AMMESSO**	33.000,00	13.000,00 **(3)**	11.700,00		
						Contributo per il trasporto scolastico degli alunni frequentanti la scuola dell'obbligo e le scuole superiori	**NON AMMESSO** perché non conforme a quanto previsto al punto A.2 DESTINAZIONE DEL CONTRIBUTO (D.G.R. n. 2914/09) relativamente alle spese finanziabili: "Il contributo è destinato a finanziare le **spese d'investimento** dei Comuni [...].	10.000,00	0,00	0,00		
						Acquisto tunnel a struttura metallica (capannone)	**AMMESSO**	12.000,00	12.000,00	10.800,00		

Legenda:

(1): spesa ammessa per la parte non finanziata a seguito dell'assegnazione di € 61.323,52 sull'anno 2008 (vedasi testo deliberazione)

(2): spesa ammessa per la parte non finanziata da altri contributi pubblici o privati

(3): spesa ammessa per la parte relativa alle sole spese di investimento

L.R. 30/2007 - GRADUATORIA COMUNI BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI ANNO 2009 - SPESE DI GESTIONE E FUNZIONAMENTO

N.	PROV.	COMUNI	Pop. 2001	punteggio totale graduatoria svantaggio (allegato A DGR n. 2914/09)	QUOTA SPETTANTE A CIASCUN COMUNE ASSEGNATARIO (allegato B DGR n. 2914/09)	SPESA AMMESSA (servizi sociali e trasporto scolastico)	SPESA AMMESSA (gestione, manutenzione e sgombero neve dalle strade comunali)	SPESA AMMESSA (riscaldamento stabili comunali e scuole)	SPESA TOTALE AMMESSA (per Ente)	CONTRIBUTO EROGATO	IMPORTO PROGRESSIVO TOTALE
1	VI	Laghi	128	53	19.485,00	19.219,83	14.039,65	3.183,03	36.442,51	19.485,00	19.485,00
2	VI	Lastebasse	243	53	19.485,00	13.600,00	4.500,00	3.500,00	21.600,00	19.485,00	38.970,00
3	BL	Gosaldo	884	53	19.485,00	35.467,00	12.000,00	32.300,00	79.767,00	19.485,00	58.455,00
4	BL	Colle Santa Lucia	418	48	17.647,00	22.881,00	64.510,00	37.000,00	124.391,00	17.647,00	76.102,00
5	BL	Danta di Cadore	552	48	17.647,00	16.100,00	12.200,00	11.500,00	39.800,00	17.647,00	93.749,00
6	BL	Vallada Agordina	556	48	17.647,00	58.743,48	69.867,02	18.000,00	146.610,50	17.647,00	111.396,00
7	VI	Tonezza del Cimone	619	48	17.647,00	14.217,83	1.922,31	21.500,00	37.640,14	17.647,00	129.043,00
8	BL	Rivamonte Agordino	688	48	17.647,00	32.680,00	28.517,00	13.290,00	74.487,00	17.647,00	146.690,00
9	BL	San Tomaso Agordino	812	48	17.647,00	10.000,00	34.847,00	28.000,00	72.847,00	17.647,00	164.337,00
10	BL	Voltago Agordino	991	45	16.544,00	0,00	43.170,00	0,00	43.170,00	16.544,00	180.881,00
11	VI	Posina	727	40	14.706,00	67.139,75	42.250,00	22.000,00	131.389,75	14.706,00	195.587,00
12	BL	Zoppè di Cadore	303	38	13.971,00	21.643,02	36.597,32	8.140,00	66.380,34	13.971,00	209.558,00
13	BL	Sovramonte	1.697	38	13.971,00	232.859,00	102.756,00	30.300,00	365.915,00	13.971,00	223.529,00
14	BL	Lamon	3.412	38	13.971,00	142.500,00	14.900,00	43.000,00	200.400,00	13.971,00	237.500,00
				646	237.500,00				1.440.840,24	237.500,00	237.500,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 872 del 15 marzo 2010

Contributi annuali agli Enti Gestori dei Parchi Regionali. Cap. 51056 - Esercizio 2005. Novellazione dei termini per l'ultimazione dei lavori e per la rendicontazione finale delle spese sostenute all'Ente Parco naturale regionale del fiume Sile.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di accogliere la richiesta dell'Ente Parco naturale regionale del Fiume Sile e di concedere allo stesso un nuovo termine al 31.12.2010 per l'ultimazione dei lavori dell'opera denominata "Porta dell'Acqua a Casacorba di Vedelago"e per la relativa rendicontazione finale delle spese sostenute pari a € 5.483,20;
2. di trasmettere il presente provvedimento all'Ente Parco naturale regionale del Fiume Sile;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bur in base al disposto della Lr 8.5.1989, n. 14, art. 1, comma 1, lettera c).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 873 del 15 marzo 2010

Assegnazione di budget operativo e disciplina per l'utilizzo, secondo convenzione, delle sedi non di proprietà regionale in occasione di convegni, incontri e manifestazioni nell'anno 2010 a favore del Dirigente vicario pro-tempore della Direzione Relazioni Internazionali, Cooperazione Internazionale, Diritti Umani e Pari Opportunità (Lr 29.11.2001, n. 39).

[Mostre, manifestazioni e convegni]

L'Assessore al Demanio e Patrimonio Flavio Silvestrin riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, anche in collaborazione con altri Enti, promuove ed organizza, su materie di competenza regionale e delegata, manifestazioni, convegni, seminari di studio e di approfondimento. Tali eventi richiedono, in relazione alla loro rilevanza e al numero di soggetti che possono essere interessati e invitati, una sede idonea rispetto ai servizi richiesti e all'immagine dell'istituzione regionale.

Per queste iniziative, e per connessi servizi di ospitalità alle delegazioni e ai partecipanti, è giustificata l'esigenza di spazi e ambienti normalmente non disponibili presso la sede di Palazzo Balbi.

Al fine di provvedere alle suddette necessità e di corrispondere adeguatamente e tempestivamente alle richieste della Giunta regionale si sono individuate le seguenti strutture:

1. Palazzo del Casinò, Palazzo del Cinema e PalaGalileo - Lido di Venezia;
2. Venezia Terminal Passeggeri - Venezia;
3. Palazzo Franchetti - Venezia;
4. Scuola Grande S. Giovanni Evangelista - Venezia;
5. Sala dei Tolentini, Hotel Papadopoli - Venezia;
6. Sale presso il Novotel - Venezia Mestre Castellana;
7. Sale del complesso Monumentale dell'Isola di San Servolo - Venezia;
8. Sale presso il Parco Vega - Venezia Marghera;
9. Complesso immobiliare denominato "Centro Culturale Don Orione Artigianelli" - Venezia;
10. Sale presso HP Laguna Palace - Venezia Mestre;
11. Scuola Grande di San Rocco - Venezia;
12. Villa Contarini - Fondazione G.E. di Piazzola sul Brenta;
13. Complesso Sala Convegni di Sant'Apollonia, presso l'ex Chiesa dei SS. Filippo e Giacomo - Venezia;
14. Sale di Ca' Annelise Business Lounge - Venezia;
15. Casa dei Carraresi e Chiesa di Santa Croce - Quartiere Università - Treviso;
16. Villa Widmann - Mira (VE);
17. Spazio espositivo e congressuale costituito dall'interno della ex Chiesa di Santa Marta a Venezia.

Per quanto concerne le modalità e la determinazione dei costi di utilizzo delle strutture sopra individuate la Regione ha già sottoscritto apposite convenzioni con gli Enti proprietari o gestori degli immobili, come di seguito riportate:

- convenzione biennale con Lido di Venezia - Eventi & Congressi Spa, con sede in Venezia Lido, per l'utilizzo delle sale del Palazzo del Casinò, Palazzo del Cinema e Pala Galileo in Venezia Lido, sottoscritta in data 12 novembre 2008;
- convenzione biennale con Venezia Terminal Passeggeri Spa, con sede in Venezia, per l'utilizzo delle sale del Terminal in Venezia, sottoscritta in data 17 luglio 2008;.
- convenzione biennale con Venezia Iniziative Culturali srl, con sede in Venezia, per l'utilizzo delle sale di Palazzo Franchetti, sottoscritta in data 14 aprile 2009;
- convenzione biennale con la San Giovanni Eavangelista Servizi srl, con sede in Venezia, per l'utilizzo delle sale della Scuola Grande di San Giovanni Evangelista in Venezia, sottoscritta in data 10 aprile 2009;
- convenzione biennale con Sgai srl, con sede in Milano, per l'utilizzo della sala Tolentini presso l'Hotel Sofitel (ora Hotel Papadopoli) di Venezia, sottoscritta in data 1 aprile 2008;
- convenzione biennale con Accor Hospitality Italia srl, con sede in Milano, per l'utilizzo di sale presso il Novotel Venezia Mestre Castellana, sottoscritta in data 7 maggio 2009;
- convenzione biennale con San Servolo Servizi srl, con sede in Venezia, per l'utilizzo di alcune sale del complesso Monumentale dell'Isola di San Servolo - zona 2, 6, 8, 9 in Venezia sottoscritta in data 30 aprile 2009;
- convenzione annuale, con possibilità di proroga concordata per altre tre annualità, con Vega Parco Scientifico Tecnologico di Venezia S.c. a r.l., con sede in Venezia, per l'utilizzo di alcune sale presso il Parco Vega di Venezia Marghera, sottoscritta in data 19 maggio 2008;
- convenzione biennale con la Provincia Religiosa di San Marziano di Don Orione, con sede in Milano, per l'utilizzo di sale presso il Complesso immobiliare denominato "Centro Culturale Don Orione Artigianelli" in Venezia, sottoscritta in data 3 aprile 2008;
- convenzione biennale con Hp Laguna Palace Spa, con sede

in Venezia, per l'utilizzo di sale presso NH Laguna Palace di Mestre Venezia, sottoscritta in data 20 marzo 2009;
- convenzione biennale con la Scuola Grande Arciconfraternita di San Rocco, con sede in Venezia, per l'utilizzo della Sala Superiore e della Sala inferiore della Scuola Grande di San Rocco in Venezia, sottoscritta in data 15 aprile 2009;
- convenzione biennale con Immobiliare Marco Polo srl a socio unico, con sede in Venezia, per l'utilizzo di sale presso Villa Contarini - Fondazione D.R. Ghirardi di Piazzola sul Brenta, sottoscritta in data 14 aprile 2009;
- convenzione biennale con la Procuratoria di San Marco, con sede in Venezia, per l'utilizzo del complesso Sala Convegni di Sant'Apollonia presso l'ex Chiesa dei SS. Filippo e Giacomo in Venezia, sottoscritta in data 21 settembre 2009;
- convenzione biennale con Pantarei srl, con sede in Venezia, per l'utilizzo di sale di Ca' Annelise Business Lounge, in Venezia, sottoscritta in data 14 settembre 2009;
- convenzione biennale con la Fondazione Cassamarca, con sede in Treviso, per l'utilizzo di sale presso Casa dei Carraresi e presso la Chiesa di Santa Quartiere Università in Treviso, sottoscritta in data 14 settembre 2009.

Per quanto attiene ai rapporti con Lido di Venezia - Eventi & Congressi S.p.a, Venezia Terminal Passeggeri Spa, Sgai srl, Provincia Religiosa di San Marziano di Don Orione, per i quali i termine di vigenza delle soprarichiamata convenzioni verranno a scadere nel corso del corrente anno, al fine di pervenire ad una nuova definizione delle loro disciplina, la Direzione regionale Relazioni Internazionali, Cooperazione Internazionale, Diritti Umani e Pari opportunità ha già provveduto a richiedere agli Enti proprietari o gestori la loro disponibilità nel merito e ad acquisire le relative nuove offerte economiche. Si propone pertanto l'approvazione dei relativi schemi di convenzione allegati al presente provvedimento (Allegati A, A1, B, B1, C, D e D1).

Per quanto riguarda la convenzione con Vega Parco Scientifico Tecnologico di Venezia S.c. a r.l., verificato l'opportunità di prevedere la disciplina di utilizzo da parte della Regione di ulteriori sale presso il Parco Vega, venuti meno i presupposti per la possibilità di utilizzare l'istituto del previsto rinnovo concordato, acquisita la relativa offerta economica si propone di approvare il nuovo schema di convenzione (Allegato E).

Per quanto attiene alla convenzione con l'Immobiliare Marco Polo srl a socio unico rinnovo, verificato l'opportunità di prevedere la disciplina di utilizzo da parte della Regione di ulteriori sale presso Villa Contarini Fondazione G.E. di Piazzola sul Brenta, acquisita la relativa offerta economica si propone di approvare il nuovo schema di convenzione (Allegato F).

Per quanto concerne, invece, le modalità di utilizzo delle altre strutture, individuate ai precedenti punti 16. e 17., acquisiti gli assensi, rispettivamente, dell'ente proprietario e dell'impresa incaricati della gestione degli immobili e recepite le offerte economiche degli stessi, si propone di procedere all'approvazione dei seguenti schemi di convenzione:
- Regione del Veneto e Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Venezia, con sede in Venezia (Allegato G);
  - Regione del Veneto e Team Progetti con sede legale in Venezia (Allegato H).

Considerato che la legge regionale n. 39 del 29.11.2001, in materia di bilancio e contabilità regionale, all'articolo 49, contempla la facoltà da parte della Giunta regionale, di assegnare uno o più budget operativi presso il Tesoriere regionale, a favore dei Dirigenti titolari di centri di responsabilità, per dar corso sollecitamente ai pagamenti di spese di natura operativa, qualora non risulti possibile o conveniente ricorrere alla normale procedura di gestione ed erogazione della spesa, si ritiene opportuno che tale facoltà debba essere esercitata anche nei confronti della Direzione Relazioni Internazionali, Cooperazione Internazionale, Diritti Umani e Pari Opportunità.

Si configura pertanto la necessità di provvedere all'attivazione di un budget operativo, per un importo pari ad € 80.000,00, a favore del Dirigente vicario pro-tempore della Direzione Relazioni Internazionali, Cooperazione Internazionale, Diritti Umani e Pari Opportunità Dott.ssa Maria Elisa Munari, ed in caso di sua assenza o impedimento al sostituto Dott.ssa Ornella Campesato, in qualità di Funzionario della predetta Direzione, per poter provvedere, in tempi brevi al pagamento delle spese di affitto delle sedi convenzionate. A carico del medesimo capitolo verrà impegnata, con successivo decreto del Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali, Cooperazione Internazionale, Diritti Umani e Pari Opportunità, la somma aggiuntiva di € 20.000,00, che sarà liquidata con procedura ordinaria di spesa, su presentazione di idonea documentazione.

Gli oneri finanziari di cui al presente provvedimento faranno carico al capitolo 5100 "Spese per l'affitto dei locali degli uffici e servizi della Giunta regionale" del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2010.

L'utilizzo del budget operativo avverrà attraverso ordinativi di pagamento e buoni di prelevamento da emettersi presso gli sportelli del Tesoriere regionale.

Il Dirigente titolare di budget operativo, ed in caso di sua assenza o impedimento il sostituto, è autorizzato all'emissione di buoni di prelevamento fino all'importo massimo di € 6.000,00, per prestazione al fine di provvedere al pagamento in contanti di spese minori.

Per il pagamento di spese di importo superiore ad € 6.000,00 per prestazione il Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali, Cooperazione Internazionale, Diritti Umani e Pari Opportunità provvederà con proprio decreto.

Per la rendicontazione della spesa effettuata con il budget operativo assegnato, il Dirigente titolare del Budget operativo, Dott.ssa Maria Elisa Munari, ed in caso di sua assenza o impedimento il sostituto Dott.ssa Ornella Campesato, dovrà attenersi alle disposizioni recate dai commi 5 e 6 dell'articolo 49 della legge regionale 29.11.2001, n. 39.

In particolare, entro 30 giorni dalla chiusura del budget operativo il Dirigente titolare, ed in caso di sua assenza o impedimento il sostituto, dovrà predisporre il consuntivo delle spese sostenute e lo invierà, corredato dei documenti giustificativi in originale, alla Direzione Ragioneria e Tributi, dandone contestualmente comunicazione al Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali, Cooperazione Internazionale, Diritti Umani e Pari Opportunità responsabile della verifica, con l'invio di una copia del rendiconto.

La Direzione Ragioneria e Tributi effettuerà il controllo di regolarità contabile, previsto dall'articolo 36, 2° comma della Lr n. 39/2001, anche in relazione al rispetto degli adempimenti e dei termini stabiliti nel provvedimento di assegnazione, emettendo un parere attestante la regolarità, ovvero individuando le eventuali anomalie emerse dal controllo, dandone comuni-

cazione al Dirigente regionale responsabile della verifica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione statale e regionale;

- Vista la Lr n. 6/1980 e successive integrazioni e modificazioni;

- Vista la Lr n. 39/2001;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che l'utilizzo da parte della Regione del Veneto per manifestazioni, convegni, seminari di studio e di approfondimento, organizzati o promossi dalla Regione, anche in collaborazione con altri Enti delle seguenti sedi extraregionali: Palazzo del Casinò, Palazzo del Cinema e PalaGalileo - Lido di Venezia, Venezia Terminal Passeggeri - Venezia, Palazzo Franchetti - Venezia, Scuola Grande S. Giovanni Evangelista - Venezia, Sala dei Tolentini, Hotel Papadopoli (ex hotel Sofitel) - Venezia, Sale presso il NOVOTEL - Venezia Mestre Castellana, Sale del complesso Monumentale dell'Isola di San Servolo - Venezia, Sale presso il Parco Vega - Venezia Marghera, Complesso immobiliare denominato "Centro Culturale Don Orione Artigianelli - Venezia; Sale presso Hp Laguna Palace - Mestre Venezia; Sale presso Villa Contarini - Fondazione G.E. Gherardi - Piazzola sul Brenta (PD); Sala Convegni e Chiostro di Sant'Apollonia presso l'ex Chiesa de S.S. Filippo e Giacomo - Venezia; Sale di Ca' Annalise Business Louge - Venezia, Casa dei Carraresi - Treviso e Chiesa di Santa Croce - Treviso, avverrà in conformità e per i corrispettivi previsti dalle convenzioni sottoscritte con gli enti proprietari, così come indicati nelle premesse, e per la vigenza dalle stesse prevista;

3. di approvare, al fine della definizione dei nuovi rapporti tra la Regione del Veneto e gli enti proprietari o gestori che verranno a costituirsi nel corso del corrente anno, gli allegati schemi di convenzione, comprendente le modalità e i costi di utilizzo di strutture di proprietà non regionale per manifestazioni, convegni, seminari di studio e di approfondimento, organizzati o promossi dalla Regione, anche in collaborazione con altri Enti:

- convenzione con Lido di Venezia - Eventi & Congressi Spa, con sede in Venezia, per l'utilizzo del Palazzo del Casinò, del Palazzo del Cinema e del Palagalileo (Allegato A e A1);
- convenzione con VTP Events srl, con sede in Venezia, per l'utilizzo di sale presso il Terminal Passeggeri -Venezia (Allegato B e B1);
- convenzione con Accor Hospitality Italia srl, con sede in Milano, per l'utilizzo della Sala Tolentini presso l'Hotel Papadopoli di Venezia (Allegato C);
- convenzione con la Provincia Religiosa di San Marziano di Don Orione, con sede in Milano, per l'utilizzo di sale presso il complesso immobiliare denominato "Centro Culturale Don Orione Artigianelli" in Venezia (Allegato D e D1);
- convenzione con Vega Parco Scientifico Tecnologico di Venezia S.c. a r.l., con sede in Venezia, per l'utilizzo di sale presso il Parco Vega di Venezia Marghera (Allegato E);
- convenzione con Immobiliare Marco Polo srl a socio unico, con sede in Venezia, per l'utilizzo di sale presso Villa Contarini - Fondazione G.E. Gerardi in Piazzola sul Brenta (PD) (Allegato F);
- convenzione con Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Venezia, con sede in Venezia, per l'utilizzo di sale presso Villa Widman (Mira (VE) (Allegato G);
- convenzione con Team Progetti srl, con sede in Venezia, per l'utilizzo dello spazio espositivo e congressuale costituito dall'interno della ex Chiesa di Santa Marta in Venezia (Allegato H);

4. di autorizzare il Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità alla sottoscrizione delle convenzione di cui al precedente punto 3, autorizzando alle eventuali modifiche non sostanziali che dovessero essere necessarie;

5. di incaricare il medesimo Dirigente regionale del raccordo tra le strutture regionali e gli Enti proprietari delle strutture sopraindicate, ai fini dell'utilizzo delle stesse e del rilascio del conseguente assenso alla struttura regionale richiedente;

6. di autorizzare un budget operativo pari ad € 80.000,00 in favore del Dirigente vicario pro-tempore della Direzione Relazioni Internazionali, Cooperazione Internazionale, Diritti Umani e Pari Opportunità, Dott.ssa Maria Elisa Munari, ed in caso di sua assenza o impedimento del sostituto Dott.ssa Ornella Campesato in qualità di Funzionario della predetta Direzione, per il pagamento delle spese afferenti alle tipologie di spesa indicate in premessa;

7. di imputare la somma di € 80.000,00 a carico del capitolo 5100 "Spese per l'affitto dei locali degli uffici e servizi della Giunta regionale" del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2010 che presenta sufficiente disponibilità, demandando alla Direzione Ragioneria e Tributi l'apposizione del visto di regolarità contabile e l'assunzione dell'impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 43 della Lr n. 39/2001;

8. di autorizzare il Dirigente vicario pro-tempore della Direzione Relazioni Internazionali, Cooperazione Internazionale, Diritti Umani e Pari Opportunità, Dott.ssa Maria Elisa Munari, o in caso di impedimento il sostituto Dott.ssa Ornella Campesato, ad effettuare pagamenti in contanti per un importo massimo di € 6.000,00 per prestazione mediante ricorso a buoni di prelevamento;

9. di autorizzare il Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali Cooperazione Internazionale, Diritti Umani e Pari Opportunità a liquidare, mediante propri decreti, le spese di importo superiore ad € 6.000,00 per prestazione;

10. di far obbligo al Dirigente vicario pro-tempore della Direzione relazioni internazionali, cooperazione internazionale, diritti umani e pari opportunità, Dott.ssa Maria Elisa Munari ed in caso di sua assenza o impedimento al sostituto Dott. ssa Ornella Campesato, di produrre il consuntivo delle spese nei modi e tempi previsti dall'articolo 49 della Lr n. 39/2001 e di trasmetterlo, per il controllo di regolarità contabile, alla Direzione ragioneria e tributi e, per la definitiva approvazione del medesimo, al Dirigente regionale della Direzione relazioni

internazionali, cooperazione internazionale, diritti umani e pari opportunità;

11. di dare atto che ciascuna Struttura regionale promotrice delle singole iniziative provvederà, con apposito atto, alle spese da sostenersi, mediante utilizzo di fondi diversi da quelli indicati al precedente punto 7., per eventuali servizi aggiuntivi non espressamente oggetto delle singole Convenzioni;

12. di autorizzare il Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali, Cooperazione Internazionale, Diritti Umani e Pari Opportunità dell'emanazione di un successivo decreto per l'importo di € 20.000,00 a carico del capitolo 5100 "Spese per l'affitto dei locali degli uffici e servizi della Giunta regionale" del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2010, per gli eventuali oneri di locazione eccedenti le somme individuate al precedente punto 7., per la cui liquidazione verrà seguita la procedura ordinaria di spesa, su presentazione di idonea documentazione contabile;

13. di demandare al Dirigente regionale della Struttura gerarchicamente sovra ordinata a quella di appartenenza del Titolare del budget operativo, l'individuazione con proprio atto del nuovo Dirigente Titolare subentrante e dell'eventuale suo sostituto, qualora si determinino avvicendamenti in corso d'esercizio del Dirigente titolare del budget operativo attivato con il presente provvedimento, al fine di consentire la prosecuzione dell'attività amministrativa e contabile del budget assegnato.

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 877 del 15 marzo 2010

Proroga del Comitato di Valutazione dei Dirigenti per l'anno 2010.

[Designazioni, elezioni e nomine]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di prorogare - sulla base del possesso di specifica esperienza e competenza nel settore considerato da parte dei sotto menzionati Componenti esterni - il Comitato di Valutazione dei Dirigenti, nelle more dell'eventuale nuova composizione che l'Amministrazione vorrà prevedere e comunque non oltre l'anno 2010, nelle persone dei Signori:
Dr. Adriano Rasi Caldogno
Segretario Generale della Programmazione
- Presidente;
Dr. Roberto Zanon
Segretario Generale del Consiglio regionale
- Componente interno;
Dr. Loris Costantini
Segretario regionale agli Affari Generali della Giunta regionale
- Componente interno;
Prof. Giovanni Valotti
Professore universitario
- Componente esterno;
Dr. Sandro Avignano
Consulente di organizzazione aziendale
- Componente esterno;
Dr. Giandomenico Albanese
Consulente di organizzazione aziendale
- Componente esterno;

2. di dare atto che il suddetto Comitato resterà in carica non oltre l'anno in corso;

3. di instaurare con i suddetti Componenti esterni un rapporto di collaborazione istituzionale all'organo previsto, ai sensi degli art. 26, commi primo, secondo e terzo della Lr 1/1997, disciplinato come sopra descritto;

4. di dare atto che i curricula professionali relativi ai tre componenti esterni sono depositati agli atti della Direzione per le risorse umane;

5. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento quantificati in € 17.000,00 Iva inclusa, complessive e riferite all'anno 2010, faranno carico al cap. 5008 "Spese per il funzionamento e l'attività del Comitato di Valutazione (art. 26 Lr 1/1997)";

6. di impegnare la spesa di € 17.000 relativa all'anno 2010, sul capitolo 5008 " Spese per il funzionamento e l'attività del Comitato di Valutazione (art. 26 Lr 1/1997" del bilancio dell'esercizio corrente.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 880 del 15 marzo 2010

Por parte Fesr 2007-2013 "Competitività regionale e occupazione" - Azione 3.2.3 "Attività innovative di promozione del patrimonio naturale". Definizione ed articolazione dei progetti a regia regionale di cui alla Dgr n. 3320 del 3/11/2009.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di definire che i progetti presentati dagli Enti parco regionali e dell'Ente parco nazionale a valere sull'azione 3.2.3 "Attività innovative di promozione del patrimonio naturale" e approvati con Dgr n. 3320 del 3/11/2009, saranno implementati attraverso un'articolazione per interventi, fermo restando il titolo del progetto ed il relativo contenuto;

2) di prendere atto della prima articolazione dei progetti approvati con il provvedimento sopra citato, come da Allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale,

3) di rinviare a successivi provvedimenti della Giunta regionale le ulteriori articolazioni dei progetti approvati con Dgr n. 3320/2009.

(segue allegato)

CODICE PROGETTO DGR 3320/09	SOGGETTO ATTUATORE TITOLO PROGETTO DESCRIZIONE	INVESTIMENTO INDICATIVO/ CONTRIBUTO INDICATIVO (MIGLIAIA DI EURO)	TITOLO INTERVENTO LOCALIZZAZIONE PROVINCIA	INVESTIMENTO/ CONTRIBUTO IMPEGNATO (MIGLIAIA DI EURO	CUP	Codice SMUPR
FESR_R_23	**Comunità Montana della Lessinia** **Progetto di miglioramento dell'ospitalità del Parco della Lessinia** Completamento Centro per lo studio dell'ambiente dell'altopiano della Lessinia di contrada Valle, in comune di Velo Veronese con realizzazione e completamento aree di sosta e parcheggio in località Fittanze, Bocca di Selva area Corno d'Aquilio. Realizzazione 4° stralcio funzionale del Forte S. Viola in comune di Grezzana per completamento struttura ricettiva a servizio del turismo scolastico	1.700/1.530	**1° Intervento** Completamento centro per lo studio dell'ambiente dell'altopiano della Lessinia Velo Veronese/VR	600/540	B27E09000040002	3604
			2° Intervento Realizzazione e completamento aree di sosta e parcheggio Erbezzo; Bosco Chiesanuova; Sant'Anna di Alfaedo;/VR	500/450	B29G09000030002	3666
FESR_R_25	**Ente Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi** **Ospitalità** Interventi di ospitalità volti alla fruizione sostenibile dell'Area protetta. Si tratta della realizzazione di strutture e percorsi a basso impatto ambientale volti ad un ampliamento dell'ospitalità del territorio dell'Area protetta. Le strutture saranno dotate di impianti di approvvigionamento energetico che sfruttano fonti energetiche rinnovabili. Realizzazione di un percorso naturalistico (Cesiomaggiore), di un punto informazioni e di ristoro (Pedavena), di un'area camper (Sedico), Posizionamento della segnaletica (Comuni vari).	854/769	**1° Intervento** Realizzazione di un punto informazioni e di ristoro a servizio dell'area attrezzata Pedavena loc. Pian d'Avena/ BL	125/113	J69B07000050001	2502
			2° Intervento Sistemazione dell'area parcheggio e realizzazione di un'area attrezzata per la sosta breve di camper Sedico loc. Candaten/Bl	381/343	J59G07000010005	3665

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 881 del 15 marzo 2010

Por parte Fesr 2007-2013 "Competitività regionale e occupazione" - Azione 3.2.3 "Attività innovative di promozione del patrimonio naturale". Direttive per l'attuazione degli interventi.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare le direttive per la realizzazione degli interventi relativi al POR parte Fesr 2007-2013 "Competitività regionale e occupazione" - Azione 3.2.3 "Attività innovative di promozione del patrimonio naturale"approvati con Deliberazione di Giunta regionale n. 3320 del 3/11/2009, riportate nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, quale modulistica per monitorare con cadenza bimestrale lo stato di avanzamento delle fasi di realizzazione di ogni intervento, lo schema di cronoprogramma di cui all'Allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di demandare a decreti del Dirigente della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi responsabile dell'Azione 3.2.3 l'adozione delle ulteriori disposizioni e della relativa modulistica per le fasi di rendicontazione, per i controlli in fase di realizzazione e per il monitoraggio fisico e finanziario, nonché per ogni aspetto procedurale di cui se ne ravvisi la necessità.

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 882 del 15 marzo 2010

Lr 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali": accreditamento del Centro di Servizi Centro Diurno per persone con disabilità "Programma Socio Riabilitativo" con sede organizzativa in Arzignano (VI) - Società Cooperativa Sociale Moby Dick con sede legale in Arzignano (VI).

[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di accreditare - ai sensi della Lr 22/2002 e della Dgr 84/2007 - il Centro di Servizi Centro Diurno per persone con disabilità "Programma Socio Riabilitativo" Via Zara 39 Arzignano (36071) (VI) - Società Cooperativa Sociale Moby Dick, Via Venezia 6 bis Arzignano (36071) (VI), per una capacità ricettiva totale pari a 12 posti e per la durata di tre anni dalla data del presente provvedimento.
2. Di stabilire che al termine del triennio di accreditamento saranno verificati i miglioramenti apportati al seguente requisito CD-DIS-AC.2.2: Lo spazio all'aperto è adeguatamente attrezzato.
3. Di trasmettere copia del presente atto al Centro di Servizi richiedente, all'Assessorato Politiche Sociali, all'Azienda Ulss 5, al Comune di Arzignano, alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 5 e all'Agenzia regionale Socio Sanitaria secondo quanto previsto dalla Dgr 84/2007.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 883 del 15 marzo 2010

Lr 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali": accreditamento del Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti Casa di Soggiorno di Mel e relativo Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti con sede organizzativa in Mel (BL) - GE.MEL srl, con sede legale a Mel (BL).

[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di accreditare, ai sensi della Lr 22/2002 e della Dgr 84/2007, per la durata di tre anni dalla data del presente provvedimento, il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti Casa di Soggiorno di Mel e relativo Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti con sede organizzativa in Quartiere Europa 5 (32026) Mel (BL) - GE.MEL srl, con sede legale in Quartiere Europa 5 (32026) Mel (BL), per la seguente capacità ricettiva:
   - Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti per una capacità ricettiva pari a 55 posti letto di I livello assistenziale.
   - Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti per una capacità ricettiva pari a 5 posti.
2. Di trasmettere copia del presente atto all'Ente richiedente, all'Assessorato Politiche Sociali, all'Azienda Ulss 2 di Feltre, al Comune di Mel, alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 2 di Feltre e all'Agenzia regionale Socio Sanitaria secondo quanto previsto dalla Dgr 84/2007.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 884 del 15 marzo 2010

Lr 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali": accreditamento del Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti Valgrande con sede in Sant'Urbano - Servizi Sociali Spa con sede legale a Padova.

[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di accreditare, ai sensi della Lr 22/2002 e della Dgr 84/2007, per la durata di tre anni dalla data del presente provvedimento, il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti Valgrande con sede in Sant'Urbano (35040) Via Valgrande (PD) - Servizi Sociali Spa con sede legale a Padova Via Lussemburgo 1, per una capacità ricettiva pari a 60 posti letto di I livello assistenziale.

2. Di stabilire che in sede di rinnovo dell'accreditamento istituzionale saranno verificati i miglioramenti apportati ai seguenti requisiti:

- PA.AC.0.2. Sono messi in atto strumenti e procedure di rilevazione della soddisfazione dell'utente, della famiglia;
- CS.PNA.AC.4.1. È attuata la programmazione annuale del Servizio;
- CS.PNA.AC.4.6. La struttura promuove attività di integrazione con la rete dei servizi sociosanitari;
- CS.PNA.AC.4.9. È adottato il regolamento di partecipazione e coinvolgimento degli ospiti e famigliari previsto dalle normative vigenti.

3. Di trasmettere copia del presente atto all'Ente richiedente, all'Assessorato Politiche Sociali, all'Azienda Ulss 17 di Este, al Comune di Sant'Urbano, alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 17 di Este e all'Agenzia regionale Socio Sanitaria secondo quanto previsto dalla Dgr 84/2007.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 885 del 15 marzo 2010

Lr 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali": accreditamento del Centro Servizi Centro Diurno per persone con disabilità Azalea, con sede organizzativa in Grezzano di Mozzecane (VR) - Azalea Società Cooperativa Sociale a r.l. Onlus con sede legale in Pedemonte (VR).

[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di accreditare, ai sensi della Lr 22/2002 e della Dgr 84/2007, per la durata di tre anni dalla data del presente provvedimento, il Centro Servizi Centro Diurno per persone con disabilità Azalea, con sede organizzativa in Grezzano di Mozzecane (VR) (37060) Piazza Maddalena di Canossa n.9 - Azalea Società Cooperativa Sociale a r.l. Onlus con sede legale in Pedemonte (VR) (37029) Via Campostrini n. 60, per una capacità ricettiva pari a 17 posti.

2. Di trasmettere copia del presente atto all'Ente richiedente, all'Assessorato Politiche Sociali, all'Azienda Ulss 22 di Bussolengo, al Comune di Mozzecane, alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 22 di Bussolengo e all'Agenzia regionale Socio Sanitaria secondo quanto previsto dalla Dgr 84/2007.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 886 del 15 marzo 2010

Lr 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali": accreditamento del Centro Servizi Comunità Alloggio per persone con disabilità con sede organizzativa in Venas di Valle di Cadore (BL) - Società Cooperativa Sociale Le Valli con sede legale a Longarone (BL)

[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di accreditare, ai sensi della Lr 22/2002 e della Dgr 84/2007, per la durata di tre anni dalla data del presente provvedimento, il Centro Servizi Comunità Alloggio per persone con disabilità con sede nel Comune di Valle di Cadore località Venas (BL) Via Alle Vare 7 - Società Cooperativa Sociale Le Valli con sede legale a Longarone (32013) (BL) Località Villanova n. 14/R, per una capacità ricettiva pari a 16 posti suddivisi in due nuclei rispettivamente di 10 e 6 posti.

2. Di stabilire che al termine del triennio di accreditamento saranno verificati i miglioramenti apportati ai seguenti requisiti:

- CA.DIS.AC.4.2. È garantita l'esistenza di un sistema di modalità di controllo di gestione;
- CA.DIS.AC.4.6. È favorito l'utilizzo delle risorse del territorio da parte degli utenti;
- CA.DIS.AC.4.9. I familiari sono coinvolti nella programmazione delle attività della Comunità Alloggio.

3. Di trasmettere copia del presente atto all'Ente richiedente, all'Assessorato Politiche Sociali, all'Azienda Ulss 1 di Belluno, al Comune di Valle di Cadore, alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 1 di Belluno, e all'Agenzia regionale Socio Sanitaria secondo quanto previsto dalla Dgr 84/2007.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 887 del 15 marzo 2010

Lr 22/2002 "autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali": accreditamento del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti Casa di Riposo Opera Immacolata di Lourdes e relativo Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti con sede organizzativa in Conegliano (TV) - Fondazione Santa Augusta Onlus con sede legale in Conegliano (TV).

[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di accreditare - ai sensi della Lr 22/2002 e della Dgr 84/2007 - per la durata di tre anni dalla data del presente provvedimento il Centro Servizi per persone anziane

non autosufficienti Casa di Riposo Opera Immacolata di Lourdes e relativo Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti con sede organizzativa in Conegliano (TV) (31015) Via Immacolata Lourdes 78 - Fondazione Santa Augusta Onlus con sede legale in Conegliano (TV) (31015) Via Immacolata di Lourdes 78, per la seguente capacità ricettiva:

- Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti: 78 posti letto di I livello assistenziale per persone anziane non autosufficienti e 25 posti letto di I livello assistenziale per persone religiose non autosufficienti;
- Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti: 15 posti.

2. Di trasmettere copia del presente atto al Centro di Servizi richiedente, all'Assessorato Politiche Sociali, all'Azienda Ulss 7 di Pieve di Soligo, al Comune di Conegliano, alla Conferenza dei Sindaci e all'Agenzia regionale Socio Sanitaria secondo quanto previsto dalla Dgr 84/2007.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 888 del 15 marzo 2010

Lr 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali": accreditamento del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti Cherubina Manzoni con sede in Minerbe (VR) - Fondazione Pia Opera Ciccarelli - Onlus con sede legale in San Giovanni Lupatoto (VR).

[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di accreditare, ai sensi della Lr 22/2002 e della Dgr 84/2007, per la durata di tre anni dalla data del presente provvedimento, il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti Cherubina Manzoni con sede in Via G.Marconi 64 (37046) Minerbe (VR) - Fondazione Pia Opera Ciccarelli - Onlus con sede legale in Vicolo Ospedale 1 (37057) San Giovanni Lupatoto (VR), per una capacità ricettiva pari a 44 posti letto di I livello assistenziale.

2. Di trasmettere copia del presente atto all'Ente richiedente, all'Assessorato Politiche Sociali, all'Azienda Ulss 21 di Legnago, al Comune di Minerbe, alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 21 di Legnago, e all'Agenzia regionale Socio Sanitaria secondo quanto previsto dalla Dgr 84/2007.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 889 del 15 marzo 2010

Lr 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali": accreditamento del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti Fondazione Giuseppe Rubbi - Casa per Anziani con sede in Marostica (VI) - Fondazione "Giuseppe Rubbi" con sede legale a Marostica (VI).

[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di accreditare, ai sensi della Lr 22/2002 e della Dgr 84/2007, per la durata di tre anni dalla data del presente provvedimento, il Centro Servizi per persone anziane non autosufficiente Fondazione Giuseppe Rubbi - Casa per Anziani con sede in Marostica (VI) (36063) Via della Resistenza 8 - Fondazione "Giuseppe Rubbi" con sede legale a Marostica (VI) (36063) Via della Resistenza 8, per una capacità ricettiva totale di 50 posti letto suddivisi in 34 posti letto di I livello assistenziale e 16 posti letto di II livello assistenziale.

2. Di stabilire che in sede di rinnovo dell'accreditamento istituzionale saranno verificati i miglioramenti apportati al requisito "CS-PNA.AC.4.2 È garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione".

3. Di trasmettere copia del presente atto all'Ente richiedente, all'Assessorato Politiche Sociali, all'Azienda Ulss 3 di Bassano del Grappa, al Comune di Marostica, alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 3 di Bassano, e all'Agenzia regionale Socio Sanitaria secondo quanto previsto dalla Dgr 84/2007.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 890 del 15 marzo 2010

Lr 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali": accreditamento del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti IPAB "G. Bisognin" Servizi Socio Assistenziali con sede a Meledo di Sarego (VI) - Ipab "G. Bisognin" Servizi Socio Assistenziali con sede legale a Meledo di Sarego (VI).

[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di accreditare, ai sensi della Lr 22/2002 e della Dgr 84/2007, per la durata di tre anni dalla data del presente provvedimento, il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti IPAB "G. Bisognin" Servizi Socio Assistenziali con sede amministrativa e organizzativa a Meledo di Sarego in Via G. Bisognin 34 (36040) (VI) - IPAB "G. Bisognin" Servizi Socio Assistenziali con sede legale a Meledo di Sarego in Via G. Bisognin 34 (36040) (VI) per una capacità ricettiva pari a 76 posti letto di I livello assistenziale.

2. Di stabilire che in sede di rinnovo dell'accreditamento

istituzionale saranno verificati i miglioramenti apportati al seguente requisito

- PA.AC.0.1. La formazione è pianificata sui bisogni formativi del personale in funzione degli obiettivi del servizio.

3. Di trasmettere copia del presente atto all'Ente richiedente, all'Assessorato Politiche Sociali, all'Azienda Ulss 5 di Arzignano, al Comune di Sarego, alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 5 di Arzignano, e all'Agenzia regionale Socio Sanitaria secondo quanto previsto dalla Dgr 84/2007.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 891 del 15 marzo 2010

Lr 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali": Accreditamento istituzionale della struttura Servizio Residenziale di Tipo B - denominato "Officina Malga Nuova" della Società Cooperativa Sociale "Il Gabbiano" con sede legale in Via del Progresso n. 2 - Vicenza.

[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di accreditare - ai sensi della Lr 22/2002 e della Dgr 84/2007 - la Società Cooperativa Sociale Il Gabbiano per il Servizio Residenziale di tipo B denominato "Officina Malga Nuova" in località Recoaro - Via Recoaro Mille n. 52, per posti n. 17 e per la durata di tre anni dalla data del presente provvedimento.

2. Di trasmettere copia del presente atto alla Società Cooperativa Sociale Il Gabbiano con sede legale in Vicenza Via del Progresso n. 2, all'Azienda Ulss 5 di Arzignano, al Comune di Recoaro Terme (VI), e all'Agenzia regionale Socio Sanitaria secondo quanto previsto dalla Dgr 84/2007.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 892 del 15 marzo 2010

Lr 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali": procedimento di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento di strutture partecipanti alla Sperimentazione ex Dgr 84/2007 della Dr. Alberto Bocchi S.p.A di Tarzo (TV)

- **Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti Istituto "Padre Pio" di Tarzo (TV)**
- **Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti Istituto "Padre Pio" di Tarzo (TV)**

[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di autorizzare all'esercizio - ai sensi della Lr 22/2002 e della Dgr 84/2007 - per la durata di cinque anni dalla data del presente provvedimento, i seguenti Centri di Servizi della Dr. Alberto Bocchi S.p.A Via Bellavista 16, Tarzo:

- Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti Istituto "Padre Pio" - Via Bellavista 16, Tarzo - per una capacità ricettiva complessiva pari a:
  - 41 posti letto di I livello assistenziale;
  - 48 posti letto di II livello assistenziale;
- Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti dell'Istituto "Padre Pio" - Via Bellavista 16, Tarzo - per un totale di 10 posti;

2. Di accreditare - ai sensi della Lr 22/2002 e della Dgr 84/2007 - i Centri di Servizi indicati al punto precedente per la durata di tre anni dalla data del presente provvedimento per la seguente capacità ricettiva:

- Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti per un totale di 10 posti;
- Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti per la seguente capacità ricettiva:
  - 55 posti letto di I livello assistenziale;
  - 48 posti letto di II livello assistenziale;
  - 10 posti letto per la Sezione Alta Protezione Alzheimer.

3. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Centro di Servizi richiedente, all'Assessorato Politiche Sociali, all'Azienda Ulss 7, al Comune di Tarzo, alla Conferenza dei Sindaci e all'Agenzia regionale Socio Sanitaria secondo quanto previsto dalla Dgr 84/2007.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 901 del 15 marzo 2010

Società "Ferrovie Venete srl" - Assemblea totalitaria del 16 marzo 2010.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare le modifiche al testo statutario come riportate nell'Allegato A al presente provvedimento;

2. di incaricare il Sig. Dott. Simone Griggio, ed in caso di sua assenza o impedimento il Sig. Dott. Corrado Casagrande, con procura speciale del Presidente della Giunta regionale, di rappresentare la Regione del Veneto, in sede di partecipazione all'Assemblea totalitaria della società Ferrovie Venete srl, secondo quanto indicato nel presente provvedimento.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 902 del 15 marzo 2010

Missione del Responsabile dell'Ufficio gestione network e relazioni internazionali della Direzione Sede di Bruxelles a Sarajevo il 24 e 25 marzo 2010 per la partecipazione al Progetto "Schuman Bosnia".

[Autorizzazioni varie]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di autorizzare, per i motivi indicati in premessa, la missione del responsabile dell'Ufficio gestione network e relazioni internazionali della Direzione Sede di Bruxelles, dott. Gabriele Morgante, a Sarajevo nei giorni 24 e 25 marzo 2010 per l'implementazione del Progetto "Schuman Bosnia";
2. di dare atto che per le spese necessarie alla partecipazione alla missione saranno utilizzati i fondi disponibili sul cap. 5016" Indennità di missione e rimborso spese di viaggio al personale dipendente" del bilancio regionale di previsione di spesa per l'esercizio finanziario 2010.

REGIONE DEL VENETO

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

CONTENUTI DELLA PUBBLICAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione è suddiviso in quattro parti:
1. Parte prima: modifiche dello Statuto, leggi e regolamenti regionali;
2. Parte seconda: circolari, ordinanze e decreti (sezione prima); deliberazioni del Consiglio e della Giunta (sezione seconda);
3. Parte terza: concorsi, appalti e avvisi;
4. Parte quarta: atti di altri enti, testi legislativi aggiornati.

Il Bollettino Ufficiale della Regione esce, di norma, il martedì e il venerdì.
La parte terza si pubblica il venerdì, da sola o con altre parti.

ABBONAMENTI

Abbonamento annuale di tipo A:	completo	euro	160,00
Abbonamento annuale di tipo B:	non comprende i supplementi	euro	135,00
Abbonamento annuale di tipo C	parte terza	euro	80,00

L'importo dell'abbonamento può essere versato, sempre con indicazione della causale:
- sul c/c postale n. 10259307 intestato a Regione Veneto – Bollettino ufficiale – Servizio Tesoreria, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia;
- tramite bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Veneto, Unicredit Banca Spa, codice IBAN IT41V0200802017000100537110.

L'abbonamento decorre dal primo numero utile successivo alla data di ricezione del bollettino di versamento o del bonifico bancario.

Su richiesta, compatibilmente con la disponibilità dei numeri arretrati, l'abbonamento può decorrere anche da data antecedente.
Il cambio di indirizzo è gratuito. Scrivere allegando l'etichetta di ricevimento della pubblicazione.
Per qualsiasi informazione gli abbonati possono contattare l'**Ufficio Abbonamenti:**
- telefonando ai numeri 041 279 2947, dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30; venerdì ore: 9.00-12.30
- scrivendo ad uno dei seguenti indirizzi:
  - Giunta Regionale del Veneto - Bollettino Ufficiale - Ufficio Abbonamenti - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
  - fax 041 279 2809
  - e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VENDITA

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere acquistato direttamente presso:

PADOVA
Libreria Internazionale Cortina, via Marzolo, 2
tel. 049 656 921 fax 049 875 4728
e-mail: info@libreriacortinapd.it

ROVIGO
Libreria Pavanello, piazza V. Emanuele II, 2
tel. 0425 24 056 fax 0425 46 13 08
e-mail: libreria.pavanello@libero.it

CONEGLIANO (TV)
Libreria Canova, via Cavour, 6/B
tel.-fax 0438 22 680
e-mail: libreria.con@canovaedizioni.it

VENEZIA
Regione Veneto, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901
tel. 041 279 2947 fax 041 279 2809
e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VERONA
Libreria Giuridica, via della Costa, 5
tel. 045 594 250 fax 045 801 1464
e-mail: l.giuridica@tele2.it

VICENZA
Libreria Traverso, corso Palladio, 172
tel. 0444 324 389 fax 0444 545 093
e-mail: traversolibri@libero.it

Una copia (fino a 176 pagine) : euro 3,00
Una copia (oltre le 176 pagine) : euro 3,00 + euro 1,00 ogni 16 pagine in più o ulteriore frazione fino a un massimo di euro 20,00.

Le copie arretrate possono essere acquistate presso le librerie sopra indicate o richieste all'Ufficio Abbonamenti suindicato.

Il prezzo delle copie arretrate, se spedite per posta, è aumentato del 10%.

CONSULTAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere consultato presso la redazione sita a Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, VENEZIA o presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico con sedi a:

BELLUNO	via Caffi, 33 - tel. 0437 946 262
PADOVA	passaggio Gaudenzio, 1 - tel. 049 877 8163
ROVIGO	viale della Pace, 1/D - tel. 0425 411 811
TREVISO	via Tezzone, 2 - tel. 0422 582 278
VENEZIA	pal.tto Sceriman, Cannaregio 160 - tel. 041 279 2786
VERONA	via Marconi, 25 - tel. 045/8676636-6616-6615
VICENZA	Contra' Mure San Rocco, 51 - tel. 0444 320 438

Il Bollettino Ufficiale della Regione è disponibile anche in Internet al seguente indirizzo:

ONLINE IL BUR http://bur.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

INSERZIONI

INSERZIONI CHE PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

Le inserzioni da pubblicare sono trasmesse alla redazione del Bollettino ufficiale in formato digitale utilizzando il servizio telematico "Inserzioni Bur online" che elimina la necessità dell'invio dell'originale cartaceo, annulla i costi e i tempi di spedizione e consente di seguire costantemente lo status delle inserzioni trasmesse. Il servizio è accessibile tramite il sito http://bur.regione.veneto.it, alla voce Area Inserzionisti.
Le inserzioni devono pervenire almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).
Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur). Il versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione va effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 25,00 più Iva 20% = **euro 30,00**
- Per ogni file allegato con tabelle, grafici, prospetti, mappe ecc.: euro 5,00 più Iva 20% = **euro 6,00 per KB**

Esclusivamente per i Comuni con popolazione inferiore ai 3000 abitanti, che utilizzano il servizio "Inserzioni Bur online" sono previste tariffe agevolate pari al 50% di quelle sopra indicate limitatamente alla pubblicazione integrale dello Statuto. Per gli stessi Comuni la pubblicazione dei soli articoli dello Statuto modificati è soggetta al pagamento del costo forfetario di euro 50,00 più Iva 20% = euro 60,00.

Gli avvisi di concorso pubblico per posti presso enti regionali, enti locali e Ulss sono pubblicati gratuitamente, a condizione che il testo relativo, non più lungo di 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri), sia trasmesso almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione, tramite il servizio "Inserzioni Bur online", utilizzando lo schema redazionale che si riporta qui sotto, compilabile direttamente nel Web:

"Concorso pubblico per titoli ed esami per X posti di ....., Categoria ....., Posizione .....
Requisiti di ammissione: (Titolo di studio, eventuali titoli di servizio) .....
Termine di presentazione delle domande: .....
Calendario delle prove: .....
Prima prova scritta: .....
Seconda prova scritta: .....
Prova orale: .....

Per informazioni rivolgersi a: ....."

INSERZIONI CHE NON PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

I testi da pubblicare devono pervenire in originale cartaceo alla Giunta regionale, Bollettino Ufficiale, Servizio Inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900) e in formato digitale (word o excel) all'indirizzo di posta elettronica inserzioni.bur@regione.veneto.it, almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).
La richiesta di pubblicazione, soggetta all'imposta di bollo salvo esenzione, deve riportare il codice fiscale e/o la partita Iva del richiedente e recare in allegato l'attestazione del versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 35,00 più Iva 20% = **euro 42,00**
- Per ogni pagina contenente tabelle, grafici, prospetti o mappe: euro 70,00 più Iva 20% = **euro 84,00**

Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur).

Per ulteriori informazioni sulle inserzioni scrivere o telefonare a: Giunta regionale – Bollettino ufficiale – Servizio inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900 – fax 041 2792905 – email: uff.bur@regione.veneto.it) dal lunedì al venerdì dalle ore **9,00** alle ore **13,00**.

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Dirigente	Franco Denti	**Composizione**	Albonella Crivellari, Maria Levorato, Rosanna Rubini
Responsabile di redazione	Toscana Pagan	**Ricerca fotografica**	Maria Clara Martignon
Collaboratori di redazione	Valentina Giannetti, Antonella Migliarese, Barbara Molin	**Referente Internet**	Elisabetta Scaramuzza
Abbonamenti	Antonio Turrin		

Direttore Responsabile Dott. Antonio Menetto

Stampato da **Grafica Veneta** Spa - Trebaseleghe (PD)
su carta ecologica riciclata, prodotta con il 100% di maceri e senza l'uso di cloro o imbiancanti ottici

ISSN 1971 - 7989

Prezzo: euro **00,00**